Anno 121 - Numero 62

Sabato 14 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà: NUVOLOSO; NUVOLOSITÀ IREGOLARE

Temperature di ieri: Max. S. M. di Leuca 15° — Min. Bolzano -5° — Torino (aeroporto) +2,5° — Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 01681 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 5696.304-329. Tariffe Italia e numeri (C.c.p. 7104); consegna assicurata posta anno L. 140.000; consegna cercolazione posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 450 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero: (sped. aerea 1) Austria sc. 17; *Belgio fb. 45; *Canada $ cart. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 90; Jugoslavia din. 300; *Libia dirh 060; Lussemburgo fl. 20; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Belgio Trieste frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canone esclusivo per le provincie. PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pubbl. e data di ogni tariffa in percentuale. Occasionali L. 510.000 (612.000). Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. elezioni L. 675.000 (480.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1318,10	- 1,48
MARCO	
710,50	- 1,03

BORSE

MILANO (Comit)	
981,83	- 0,07%
NEW YORK (Dow Jones)	
2259,66	- 0,68

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Chiedere prestiti alle banche costerà meno

Cala il tasso di sconto ma solo di mezzo punto

Chi si indebita con l'estero verserà un deposito del 25%

Un pizzico di coraggio in più

Almeno dallo scorso autunno erano maturate le condizioni per una riduzione del tasso di sconto. Poi tutto aveva congiurato per rinviare questa decisione. Prima la instabilità dei mercati valutari connessa alla flessione del dollaro aveva consigliato di mantenere alta la guardia contro possibili pressioni speculative sulla lira. Poi la forte domanda di credito bancario (un vero e proprio boom tra novembre e gennaio) ha indotto ad aspettare ancora per capire meglio le ragioni di quell'eccesso di domanda e verificare, quindi, la opportunità di sollecitarla ulteriormente con un segnale di riduzione del costo del denaro.

Ora il dollaro sembra essersi stabilizzato ed i rischi di speculazione sul cambio della lira si sono allontanati. Inoltre, la domanda di credito si è attenuata ed ha confermato una natura finanziaria, tale cioè da tranquillizzare quanti temevano che potesse preludere ad una eccessiva accelerazione dell'attività economica con le fisiologiche conseguenze di tensione sui prezzi e di aumento delle importazioni. E così, finalmente, il tasso di sconto è stato ridotto.

Dopo tanta attesa, però, mezzo punto appare veramente poco. Certo, siamo nel mezzo di una crisi di governo dall'esito ancora imprevedibile. In conseguenza, è tutt'altro che superata la prospettiva di un ricorso alle elezioni anticipate. Ma nulla, nella realtà della situazione economica, avrebbe oggettivamente ostacolato un segnale meno timido di quello lanciato ieri. Al contrario, prime la necessità di approfittare degli elementi favorevoli che la situazione esterna ancora offre — dollaro, petrolio, materie prime — e del conseguente assestamento dell'inflazione su livelli contenuti per compensare quelli sfavorevoli — sintomi di stagnazione nei principali Paesi e conseguenti difficoltà di assorbimento delle nostre esportazioni — che comprimono il potenziale di espansione dell'attività produttiva.

Finora il rafforzamento del nostro sistema economico è avvenuto soprattutto nella finanza e nel terziario, cioè in due campi che per stabilizzarsi hanno bisogno di affondare grosse radici nella efficienza e nel dinamismo dell'apparato produttivo. Questo, invece, è cresciuto poco e solo in parte, cioè limitatamente alle imprese di maggiore dimensione, si è ristrutturato in modo da poter validamente sostenere il confronto competitivo con il resto del mondo. Il vasto tessuto di piccole e medie imprese non si è rafforzato affatto, non si è ricapitalizzato, è ancora irretito da un credito bancario assai oneroso.

La crescita di un terziario a bassa intensità di capitale ed a scarsa produttività è molto spesso soltanto un ripiego a fronte di questo ristagno delle aziende medie e piccole che per essere superato richiede, appunto, anche un pizzico di coraggio in più nella politica del credito. In un primo momento la bilancia dei pagamenti potrà soffrirne un po', ma se ci pensiamo questi «buchi» quando il dollaro costa poco e il petrolio ancora meno, quando mai ce li potremo permettere?

Alfredo Recanatesi

ROMA — Attesa fin dalla scorsa estate, è arrivata la riduzione del tasso di sconto: di mezzo punto, dal 12 all'11,50 per cento. Il precedente ribasso di un punto risale al 30 maggio 1986. Con la decisione presa ieri sera dal ministro del Tesoro Goria, il tasso di sconto si porta al livello più basso degli ultimi dieci anni.

La manovra delle autorità monetarie dovrebbe ora spingere le banche a ridurre il costo del denaro: con prontezza il San Paolo di Torino si è già adeguato nella serata di ieri facendo scendere il suo *prime rate* (l'interesse sui prestiti alla migliore clientela) dal 13 al 12,50 per cento. Conseguentemente, dovrebbero scendere anche i tassi attivi, cioè gli interessi pagati sui soldi depositati in banca.

L'annuncio è stato accolto con freddezza dagli imprenditori, che si aspettavano una mossa più coraggiosa per il rilancio degli investimenti. Per il vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli, «*si tratta di una riduzione molto modesta per un provvedimento atteso da tempo e che quindi giunge in ritardo*».

Lo stesso Goria ammette che «*si poteva fare di più*» (probabilmente un punto invece di mezzo), ma a rendere lo prudente c'è il fenomeno dell'espansione del credito alimentato dall'estero (a causa dei tassi più favorevoli), che alla lunga potrebbe provocare qualche fastidio al cambio della lira.

Così, Goria, insieme con la riduzione del tasso di sconto, ha deciso anche di introdurre una riserva obbligatoria fruttifera sull'indebitamento estero a breve, «*invece di ricorrere come nel passato alla misura amministrativa-valutaria del blocco della posizione netta sull'estero delle banche*». In pratica, le banche dovranno depositare alla Banca d'Italia il 25 per cento dell'operazione all'estero.

Sulla riserva così costituita verrà corrisposta agli istituti di credito una remunerazione del 5,50 per cento. In questo modo si dovrebbero azzerare i vantaggi della raccolta in valuta estera. Il Tesoro riconferma quindi i suoi timori verso la corsa agli impieghi (cioè la richiesta di denaro da parte delle imprese), alimentata per di più da movimenti all'estero.

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Nei cantieri del porto di Ravenna durante i lavori nella stiva

Nave in fiamme, 13 morti

Si rompe un cannello della fiamma ossidrica, brucia il rivestimento: soffocati in 2 minuti - Accuse a chi dirigeva le operazioni

Ravenna. I vigili del fuoco recuperano una delle salme dalla «Elisabetta Montanari»

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Sono morti, in trappola: tredici operai, quasi tutti giovanissimi, dai 18 ai 25 anni. Chiusi, sepolti e soffocati al fondo di una nave, uccisi dall'ossido di carbonio che aveva invaso budelli e gabbie del lavoro. Sono morti, i tredici operai, in pochi minuti d'agonia.

Mezz'ora è durato l'incendio della Elisabetta Montanari, una nave gasiera ancorata per lavori di manutenzione nel bacino di carenaggio della MecNavi, al porto di Ravenna. Mezz'ora terribile, però. E quando i vigili del fuoco sono arrivati la tragedia s'era già compiuta. Il rogo è divampato — pare — per la rottura di un cannello della fiamma ossidrica: lingue di fuoco hanno intaccato il rivestimento di una cisterna e nuvole di fumo, acre e denso, hanno soffocato chi stava nella stiva.

Tredici operai, quasi tutti giovanissimi, non hanno trovato scampo. «*Sono morti in due o tre minuti*», ha spiegato il comandante dei vigili del fuoco, Roberto Ungaro, perché l'ossigeno negli spazi ristretti in cui si trovavano si è consumato subito, sostituito dall'ossido di carbonio (che all'aria aperta, in una concentrazione di 0,2, uccide in mezz'ora). Altri trenta, invece, più vicini alla zona dell'incendio, sono riusciti a salvarsi, arrivando in coperta.

Un piccolo rogo, dice chi l'ha visto. Una tragedia terribile, mormora il sindaco di Ravenna, Giordano Angelini. Il sindacato del porto ha proclamato subito uno sciopero di protesta, perché «*il grave incidente trova le sue origini nell'incuria degli organi dello Stato, nell'utilizzo colpevole del lavoro nero e nell'instaurarsi del fenomeno del caporalato*».

L'inchiesta sull'incendio è scattata subito. Il sostituto procuratore Francesco Iacoviello a chi gli chiedeva informazioni sull'indagine, ripeteva: «*Non c'è bisogno che risponda. Andate dentro, mettete il naso dentro la nave e capirete quel che è successo*».

Il rogo è divampato alle 9,05, al centro della nave, vicino a una delle due cisterne nella stiva di coperta. Al lavoro in quel momento ci sono due squadre di operai. In tutto — sostiene Giuseppe Zamberletti, ministro della Protezione civile — «*49 persone*». Ma c'è chi dice 60, chi 70.

La nave — 2900 tonnellate di stazza, iscritta al compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Marittima Fanese — era ferma nel bacino della MecNavi dal 26 febbraio. Avrebbe dovuto restarci fino al 25 marzo quando i lavori si sarebbero conclusi.

Gli operai impiegati nel cantiere della MecNavi erano di 3 ditte subappaltatrici, la Cevese di Bertinoro, la Sirco di Ravenna, la Omr di Savignano sul Rubicone. Nella stiva ci sono due serbatoi di carico, un'intercapedine e altri due serbatoi di coperta. Dodici operai stanno ripulendo un «bombolone», sotto la stiva, nella parte dove c'è l'elica.

L'altra squadra di carpentieri lavora con il cannello ossiacetilenico, nella zona già pulita, proprio sotto coperta, nella parte superiore della stessa cisterna. Alle 9,05 l'incendio. Dieci minuti dopo arriva la prima segnalazione ai vigili del fuoco: «*Esce fumo da una nave. E' roba di poco conto*».

Parte solo una squadra. Passa un quarto d'ora e arriva la seconda segnalazione: «*Dentro la nave c'è della gente*». Partono altre tre

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

■ Lettera di Evtuscenko Barbieri risponde

Il poeta Evtuscenko

Con una lunga, articolata risposta, Evgenij Evtuscenko replica a Frane Barbieri, che in una lettera aperta a Gorbaciov, pubblicata il 4 febbraio, aveva chiesto di non inviare più il poeta in giro per il mondo come alfiere del nuovo corso sovietico.

L'uomo di lettere si dichiara inattaccabile, visto che già trent'anni fa avrebbe iniziato la battaglia per glasnost e democratizzazione.

Nella replica, Barbieri gli contesta l'appoggio (e i visti di uscita) avuti con larghezza da Mosca, spiegando che sono forse uomini come Sacharov ad avere le credenziali in regola per far da ambasciatori alla riforma.

(In terza pagina la lettera di Evtuscenko e la risposta di Barbieri)

De Mita vorrebbe dal presidente incaricato una risposta entro mercoledì

La dc a Andreotti: fai presto

I referendum «vanno evitati», anche offrendo ai socialisti «condizioni generose» - In caso contrario «è meglio rinunciare» - Oggi colloquio al Quirinale per riferire sulla crisi

ROMA — Ciriaco De Mita, ieri pomeriggio, ha «stretto» Giulio Andreotti. In una riunione svoltasi a piazza del Gesù, la delegazione democristiana ha portato un attacco deciso all'agenda del presidente incaricato, sfoltendone le pagine fitte di incontri meticolosamente annotati per la prossima due settimane. Andreotti dovrà prodursi in un affondo con i partiti alleati, e soprattutto con i socialisti, per verificare, entro martedì prossimo (mercoledì al massimo), se vi siano condizioni solide per procedere, oppure rinunciare. In particolare, la dc, respingendo la richiesta socialista di tenere «distinta» questione dei referendum e formazione del nuovo governo, ha chiesto ad Andreotti di ottenere garanzie concrete sull'evitabilità dei referendum, sia pure offrendo condizioni molto generose. Dopo, potrà procedere nella definizione del programma e, se sarà fortunato, della struttura del governo.

Andreotti, che ha subito fissato per oggi un appuntamento al Quirinale per riferire a Francesco Cossiga, secondo fonti ufficiali di piazza del Gesù ha condiviso la richiesta fattagli da De Mita. Anche fonti vicine al presidente incaricato assicurano che, nella riunione, non vi sono state contrapposizioni. Ma la coincidenza delle versioni finisce qui. Una dichiarazione del vicesegretario democristiano Vincenzo Scotti, presentata come la sintesi effettiva dell'incontro, sostiene, appoggiandosi sul passaggio di un discorso di Bettino Craxi al Senato, che «*il modo migliore di affrontare i referendum, per maggioranza e governo, è quello di avere idee e proposte comuni da sottoporre subito al Parlamento*». Quindi occorrerebbe evitare tutti i referendum, sulla giustizia e sul nucleare.

Gli uomini di Andreotti negano che al presidente incaricato sia stato impedito di raggiungere un accordo articolato, che consenta di evitare soltanto il secondo, consentendo la celebrazione del primo. Su questa posizione Andreotti, dicono i suoi, ha già ottenuto, da parte del psi, un'iniziale assenso, che attende una ratifica dalla direzione del partito convocata per la prossima settimana.

Il presidente del consiglio nazionale della dc, Arnaldo Forlani, ha detto ai giornalisti che la delegazione, dopo aver ascoltato una relazione di Andreotti, lo ha «incoraggiato» ad andare avanti. E' la stessa espressione usata due giorni fa dal socialista Claudio Martelli. E infatti Andreotti sembra muoversi, rispetto a dc e psi, con la stessa identica tattica tranquillizzante. In altri termini, il presidente incaricato continua a lottare per aprirsi una strada che consideri la «sua» strada. Forlani ha detto: «*Speriamo possa riuscire in questo impegno, che è difficile*».

Ieri mattina Andreotti ha terminato il suo primo giro di consultazioni, ricevendo alcuni gruppi minori. Attraversando piazza Montecitorio per raggiungere il suo studio privato, ha ripetuto che «*i tempi sono quelli che sono e non è che si possano misurare con il cronometro*». Gli ha fatto visita Renato Altissimo, intore della proposta liberale per evitare il referendum sul nucleare. Nel tardo pomeriggio si è fatto vivo Giovanni Spadolini, che lo ha informato sui lavori della direzione repubblicana, riunitasi in mattinata.

«*La direzione del pri* — dice il documento approvato — *sottolinea che definire le linee di un governo vuol dire ricercare l'accordo anche su quelle materie programmatiche che sono investite da opzioni referendarie*». Ma, a quanto si è saputo, anche i repubblicani sono interessati soprattutto ad evitare il referendum sul nucleare, mentre sono piuttosto scettici sulla possibilità di raggiungere un compromesso accettabile sulla responsabilità dei giudici. Nel caso che, su questa materia, la parola passi ai cittadini, lasciano intendere che, pur favorendone la formazione, potrebbero non partecipare al nuovo governo.

Anche la direzione del psdi si è riunita ieri. Il segretario Franco Nicolazzi si è detto convinto che, in presenza di una buona proposta, i socialisti potrebbero accettare la cancellazione dei referendum sul nucleare. Nicolazzi ha espresso l'opinione che, pur essendo la crisi appena agli inizi, «*spiragli ci sono*».

Paolo Pasmarini

A PAGINA 6

Sono «spariti» i referendum

di Alberto Rapisarda

«Lasciate lavorare Giulio»

di Marcello Sorgi

Le ansie per l'opzione zero

I fragili nervi degli europei

I nervi degli europei sono fragili. Lo sono da molto tempo, da quando le vecchie «grandi potenze» (Germania e Francia, Inghilterra e Italia) sono state ridimensionate dall'emergere delle due nuove «superpotenze». Non che le democrazie europee manchino di risorse materiali ed umane. Insieme, le nazioni della Comunità Europea eguagliano o superano Usa e Urss. Ma non hanno istituzioni di governo capaci di tradurre le loro risorse in potenza, almeno non in misura paragonabile alle superpotenze. Così, 40 anni dopo la fine della guerra, le opulente democrazie europee continuano ad aver bisogno della protezione americana per potersi sentire sicure. Ma la loro dipendenza suscita latenti paure, che si manifestano in ogni circostanza.

Gli europei sono inquieti se tra Usa e Urss c'è guerra fredda, ma altrettanto inquieti se c'è troppa distensione. Si allarmano, giustamente, quando i sovietici mettono in campo gli *SS-20* e reclamano che l'America schieri in Europa nuovi missili a loro protezione; ma quando poi i sovietici, dopo aver perduto una prova di forza politica che è durata dieci anni, si dicono disposti ai simultaneo ritiro dei missili «intermedi» dell'una e dell'altra parte, gli europei sono di nuovo allarmati perché temono che diventi così meno credibile la garanzia nucleare americana; qualcuno (il ministro della Difesa francese André Giraud) denuncia addirittura il pericolo di «*una nuova Monaco*».

Sono giustificati, oggi, i timori degli europei? Non sembrano esserlo, in base a valutazioni soltanto strategiche; ma forse lo sono con argomentazioni politiche, che riguardano però per primi gli stessi europei. Il ritiro dei missili a medio raggio americani dall'Europa ci riporterebbe ad una situazione simile a quella in cui già ci trovammo per quasi un ventennio: tra il 1963, quando Kennedy ritirò i *Thor* dall'Italia e dalla Turchia, dopo la crisi di Cuba, e gli Anni Ottanta, quando ebbe inizio lo spiegamento dei *Pershing-2* e dei *Cruise* in risposta agli *SS-20*, che l'Urss aveva cominciato a schierare nel 1977. Ma durante quegli anni i sovietici avevano sempre tenuto puntati contro l'Europa alcune centinaia di missili di medio raggio (gli *SS-4* ed *SS-5*), d'immensa potenza, anche se assai meno precisi dei nuovi *SS-20*. Oggi l'«opzione zero» (che gli stessi europei proposero per primi, anche se ora l'accettano con riluttanza) lascerebbe i russi del tutto senza missili di medio raggio, e non toccherebbe gli arsenali nucleari di Francia e Inghilterra, in rapido accrescimento.

Ma, si osserva, nel frattempo l'Urss ha acquistato alcune centinaia di missili di breve gittata, tra i 120 e i 900 chilometri (gli *SS-21, SS-23* ed *SS-12*), che minacciano l'Europa. Questo è vero; ma Gorbaciov dice di essere disposto a ritirare almeno in parte questi missili, a negoziare sul resto e ad accettare rigorosi controlli «sul campo» delle misure di disarmo. L'obiettivo sembra essere, comunque, la parità, e il negoziato dirà se il leader sovietico sia in buona fede.

Ma, si dice ancora, l'opzione zero elimina la possibilità per l'America di colpire l'Urss con armi nucleari da basi europee, e pertanto «*rappresenta un passo importante verso il distacco politico dell'Europa dagli Stati Uniti*» (il tentato *de-coupling*). Così afferma anche Henry Kissinger, che da quando non è più responsabile della politica estera americana non cessa di avvertire gli europei che essi non possono fidarsi troppo dell'America, in quanto non possono contarle

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La rissa tra Nicolazzi e Signorile sui Tir

'l Cichìn gridò «Balengo!»

Mercoledì appare lì per lì l'affinità, come dire, stilistica, tra questa polemica circa la velocità dei Tir e una di quelle risse per futili motivi di cui si legge nelle cronache cittadine. Una casa di ringhiera in periferia, e i dissapori, i rancori, i dispetti che crescono attorno a un vaso di basilico sparito, un bidone dell'immondizia spostato, una porta di rimessa ostruita. E viene il giorno in cui Nicolazzi, detto «Cichino», anziano Fiat, e Signorile «il pugliese», tenutario di un banco di pesce al mercato rionale, finiscono per accapigliarsi in cortile, sotto gli occhi di tutti. «Balengo!», «Incompetente!», «Calabrujo!», «Ladro!». Ci può scappare il colpo di cacciavite o di coltello, magari la pistoletta non mortale. «Maresciallo, non ne posso più, questa lingera voleva fregarmi 10 km all'ora!», «Ma se i 10 km erano miei, cumunasceta».

E tuttavia, pur senza considerare i pareri e i dati tecnici forniti dai due ministri (talvolta contraddittori, come al solito, che rende impossibile farsi un'idea propria), quei 10 km di differenza non vanno presi troppo alla leggera. La Storia ci insegna che all'origine di immani sommovimenti, di fatali svolte nei destini di popoli e nazioni, si trovano non di rado piccole cause, minuscoli episodi, infimi ma decisivi omarini. Il naso di Cleopatra. Il treno piombato di Lenin. La brioche di Maria Antonietta. Il droghiere di Varennes che fermò la fuga di Luigi XVI. Il mal di stomaco di Napoleone a Waterloo. Il «parrocchio» di Giolitti che fece entrare l'Italia in guerra nel 1915. Il telegramma dell'incauto Zimmerman, che ci fece entrare l'America nel 1917.

Quando in un lontano futuro si studieranno le vicende del nostro Paese durante gli ultimi decenni del secolo XX, può dunque darsi che proprio a quei 10 km si debba risalire per spiegare ciò che avvenne dopo, Repubblica presidenziale o ritorno alla monarchia, rivoluzione autoritaria o beirutizzazione, annessione alla Svizzera o patto d'acciaio con la Libia: e che proprio quei due, «Cichino» e «il pugliese», risultino essersi meritata una degna nota in fondo al secondo volume.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

A giudizio 60 municipi per imposte non riscosse

Tasse, Comuni distratti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I Comuni sono sempre pronti a battere cassa presso il governo centrale, ma quando si tratta di preoccuparsi di riscuotere tasse e imposte loro dovute dai cittadini si «distraggono». All'incirca così suona il documento con cui la Corte dei conti cita in giudizio venti Comuni italiani (altri quaranta saranno citati nei prossimi giorni).

Agli amministratori locali si rimprovera in particolare di non aver incassato, del tutto o in parte, le tasse comunali sulla pubblicità e i diritti per le pubbliche affissioni, con un danno complessivo per l'erario — nel primo gruppo di venti Comuni — di tre miliardi e ottocento milioni. Per gli altri, gli importi non riscossi salgono a centinaia di miliardi.

All'origine c'è un rapporto del ministero delle Finanze, che la Corte dei conti ha fatto proprio avviando un'inchiesta. I Comuni italiani sono novemila e solo di alcuni si è esaminata la contabilità sotto questo profilo, con il risultato di scoprire le inadempienze esattive: ma altri possono ancora cadere sotto l'occhio inquisitore.

Fra i Comuni già citati in giudizio, il record spetta a Salerno, al quale viene contestata una mancata riscossione di tasse ed imposte pari a 3 miliardi 745 milioni 700 mila 200 lire. Seguono i Comuni di Taranto (316 milioni), Lecce (226), Battipaglia (106), Modena (79), Casale Torinese (31), Aprilia (76). Le somme non sono proporzionali alla grandezza dei Comuni, per cui — ad esempio — a un danno arretrato all'erario del Comune dell'Aquila di appena 11 milioni fa riscontro quello di un piccolo centro come Campoli Appennino che ha trascurato 133 milioni.

C'è anche chi durante l'istruttoria della Corte dei conti è riuscito a mettersi in regola riscuotendo le tasse arretrate: come, ad esempio, i Comuni di Arezzo, Cascina, Caserta, Pinerolo e Lucca.

Per contro, c'è chi è già stato condannato. La sentenza emessa dalla prima sezione giurisdizionale ha stabilito che dieci amministratori del Comune di Zogno, in provincia di Bergamo, in carica tra il 1977 ed il 1983, dovranno risarcire, in solido, 12 milioni di imposte non riscosse. Secondo il rapporto della direzione generale per la finanza locale, a Zogno l'esazione delle imposte era affidata a un vigile urbano, il quale ha continuato a mantenere l'incarico anche dopo il suo collocamento a riposo: ma la riscossione era un po' troppo «alla buona» e inoltre il vigile era autorizzato a trattenersi una percentuale.

Genitori e amici delle tredici vittime criticano chi dirigeva i lavori

«Quella stiva era una trappola»

Zamberletti: «Le due squadre svolgevano attività incompatibili» - I vigili del fuoco: «Non c'erano aspiratori»

«Dovevo esserci anch'io lì sotto...»

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Wildmer Piraccini si mette le mani nei capelli, spalanca gli occhi e urla per la banchina: «*Dovevo esserci anch'io, il sotto, sono vivo per miracolo. Ero nel magazzino quand'è successo. Dovevo scendere e quando sono arrivato ho visto il fumo. Per me si è rotto il cannello della fiamma ossidrica...*». Wildmer Piraccini era uscito a prendere l'acqua minerale da portare giù ai colleghi.

Adalberto Orestini racconta: «*Ho sentito gridare al fuoco!, al fuoco! Eravamo in due, io e l'Arniani. Scappiamo, ho urlato. Io ce l'ho fatta a guadagnare l'uscita attraverso il boccaporto di sinistra. Lui no, è rimasto intrappolato*». Filippo Arniani è l'unico della squadra di operai che lavorava vicino all'incendio a non essere riuscito a mettersi in salvo.

Vicino alla chiglia della Elisabetta Montanari, piangono i genitori di Paolo Seconi: «*Era la prima volta che scendeva in una nave. L'aveva saputo appena tre giorni fa che sarebbe venuto qui*». Per Paolo Seconi e Gianni Cortini era il primo giorno di lavoro. Per Vincenzo Padua uno degli ultimi, visto che fra due mesi sarebbe andato in pensione. Dalla banchina, sotto la fiancata arancione della gasiera, il sindaco di Ravenna, Giordano Angelini, pel, ripete sconvolto che «*questa è la più grande tragedia mai accaduta nella nostra città. Siamo in lutto. Tutti. Le vittime sono per la maggior parte ragazzi giovanissimi. Non si può morire così*».

Cinque ore dopo l'incidente, la banchina è un viavai di preti, poliziotti, vigili del fuoco, autorità, genitori delle vittime. A parte Orestini e Piraccini, però, non ci sono testimoni, soltanto lacrime in questa resa: «*sono scappati*», spiega e accusa un sindacalista della Cgil: «*Perché pochi erano in regola, avevano paura, gli facevano paura*». E un padre in lacrime conferma.

Bruno Cortini ha 45 anni e aveva un ragazzo di appena 19: «*Mio figlio Gianni era al primo giorno di lavoro. E alle undici sono venuti a casa a chiedermi il libretto di lavoro. Non era in regola. Volevano metterlo solo allora in regola, quando se n'era già andato via per sempre*».

Accanto a lui, la moglie non dice una parola. Continua Cortini: «*Ho saputo la notizia perché è venuto un amico di mio figlio a dirmela. Pure lui doveva andare a lavorare in quell'inferno stamattina*». Una pausa, poi, duro: «*Non deve finire così. Qualcuno dovrà pagare*».

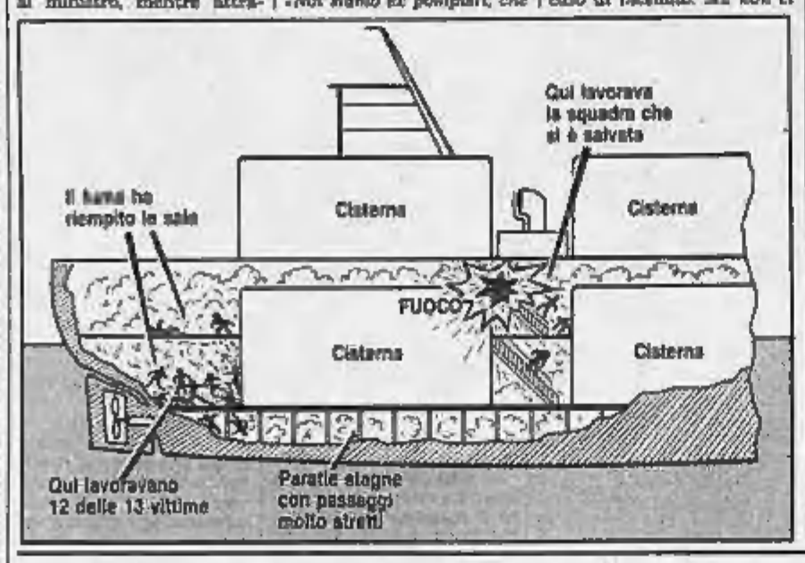
Alle due arriva l'elicottero di Zamberletti. Atterra davanti al cantiere, in mezzo alla polvere. Volteggiano ancora le pale, e il ministro si avvicina alla folla, piegandosi in due. Con lui c'è Elveno Pastorelli, il suo braccio destro. Un vigile del fuoco spiega la dinamica dei fatti al ministro, mentre attraversano la banchina e scendono sotto la chiglia della nave. Zamberletti sussurra: «*Ma quelli che lavoravano sopra potevano creare inconvenienti a quelli sotto. Stavano facendo contemporaneamente due lavori incompatibili*». Sotto, lavoravano come minatori.

Certo, i dubbi sono tanti. Due «guardie ai fuochi» non vogliono lasciare i loro nomi. Ma hanno qualcosa da dire: «*Noi siamo ex pompieri, che restiamo ancora saltuariamente in attività. C'è una legge, la legge 650 articolo 20 del 1973, che parla chiaro. Noi ci siamo in tutti i porti d'Italia, e dobbiamo vigilare servizio antincendio sulle navi che trasportano combustibile o il controllo se ci sono condizioni di pericolo. Veniamo solo se siamo chiamati, però. Questa nave nel bacino di carenaggio era senz'acqua, perciò indifesa in caso di incendio. Ma non ci hanno chiamati. Per risparmiare. Noi costiamo 18 mila lire all'ora. C'è un'ordinanza, la 02 d-II'87, che prevede la presenza di una o due guardie ai fuochi in casi come questi*».

E poi altre accuse. «*Non c'erano gli aspiratori in funzione*», dice Roberto Ungaro, il comandante dei vigili del fuoco. «*C'erano, ma hanno smesso di funzionare per il fumo, quando è andata via la luce*», risponde Antonio Sanna, dirigente del cantiere che la Mecnavi ha in affitto dalla Cmt. Continua Ungaro: «*Inizialmente pensavamo a una normale operazione di routine. Non ci avevano detto che c'era gente dentro. L'abbiamo saputo solo dopo*».

Adesso all'obitorio dell'ospedale Santa Maria della Croci ci sono tredici corpi intatti, i volti neri di fumo, le ciglia arrinate, l'odor di nafta che prende il naso. Sfilano tanti volti disperati. C'è chi ha visto morire il fratello nel ventre di quella nave. Primo Sansovini, fratello di Antonio, titolare della ditta «Cervesa», era fuori: «*Vedevo il fumo che usciva e sapevo di non poter far niente*». Una madre se ne sta sulla panchina. Non parla, non piange. Recita il rosario. A sera, era ancora lì.

pie. sap.



Ravenna. Uno dei corpi recuperati viene calato sulla banchina con una gru: sullo sfondo la nave della tragedia (Tel. Ansa)

I sindacati denunciano gravi responsabilità e la piaga del caporalato

Nella nave ragazzi al primo lavoro

C'era anche un operaio messo in cassa integrazione da un'azienda in crisi: non poteva essere ingaggiato
Paralizzata per protesta ogni attività portuale - Zamberletti promette misure per evitare questi incidenti

RAVENNA — Dopo la tragedia sulla nave «gasiera» «Elisabetta Montanari», trasformatasi in una trappola di fumo e di gas per 13 operai, il porto di Ravenna è stato paralizzato da uno sciopero di protesta. Non si è trattato della ripetizione di un logoro rituale ma di una vera e propria denuncia allarmata dal dolore e dalla rabbia.

Per i sindacati la tragedia di ieri mattina ha precise responsabilità che vanno ricercate anche nella comparsa di forme anomale nell'organizzazione del lavoro portuale. I sindacati parlano di «caporalato» e di «lavoro nero» ed accusano apertamente la «Mecnavi», il cantiere che aveva l'appalto dei lavori di rammodernamento della «Elisabetta Montanari».

Ben 12 delle 13 vittime erano state reclutate da quattro diverse società di subappalto. Molti degli operai asfissiati erano ragazzi reclutati in collina ed entrati in questi giorni per la prima volta nella stiva di una nave. Con la vita hanno pagato l'enorme differenza che passa tra la calberatazione di un «frigo» ortofrutticolo ed il rivestimento di serbatoi per gas speciali annidati fra paratie metalliche larghe poche decine di centimetri.

Alcune delle vittime erano al primo giorno di lavoro. E' il caso del ravennate Paolo Seconi, un ragazzo di 24 anni la cui madre, vedova da poche settimane, alle 17 di ieri non sapeva ancora nulla della tragedia. Era stato assunto ieri anche Gianni Cortini, che con i suoi 19 anni era uno dei più giovani fra gli operai rimasti asfissiati.

Un'altra vittima, Filippo Arniani, era stato messo in cassa integrazione da un'azienda in crisi e non avrebbe potuto in alcun modo essere ingaggiato dalla ditta che lo ha mandato a lavorare sulla motonave.

Per denunciare questi episodi i sindacati hanno chiesto un incontro al ministro Zamberletti, giunto ieri in volo da Roma col suo braccio destro Pastorelli e con l'ispettore generale dei vigili del fuoco Cesare Sangiorgi. Zamberletti naturalmente si è soffermato sui problemi che investono più direttamente il suo dicastero e sulle misure destinate a ridurre i rischi di incidenti.

Il magistrato che ha avviato la prima fase dell'inchiesta non ha rilasciato alcuna dichiarazione, ma deve avere già idee molto precise sulle circostanze della tragedia.

Ravenna è stata colpita da una mazzata. La giunta comunale, riunita d'urgenza, ha proclamato il lutto cittadino. Nel pomeriggio di oggi avrà luogo una seduta straordinaria congiunta del consiglio comunale e del consiglio provinciale.

La città è stata sempre fiera del proprio porto costruito in questo dopoguerra quasi senza aiuto dello Stato e divenuto il terzo in Italia per traffico commerciale. L'organizzazione dell'attività marittima locale è stata considerata esemplare.

La tragedia della «Elisabetta Montanari» ha fatto capire che non ci si può fermare e che vi sono problemi forse troppo a lungo sottovalutati. Il porto è cresciuto in fretta, ma molte strutture sono rimaste quelle legate agli anni in cui Ravenna era scalo di piccolo cabotaggio. Il porto romagnolo è l'unico fra i grandi scali italiani a non avere un ente di gestione.

L'Emilia Romagna, nonostante la presenza di Ravenna, è l'unica regione costiera a non avere una propria direzione marittima. Per ogni problema è necessario un lungo pellegrinaggio fra ministeri e direzioni generali. In questa situazione è facile far passare per organizzazione snella anche ciò che è solo pericolosa improvvisazione.

Uber Dondini

Parla un professore di ingegneria navale di Trieste

«Senza maschera protettiva non è possibile salvarsi»

Aggiunge: «Questo tipo di lavori li fa gente esperta»

TRIESTE — Subito dopo le prime notizie diramate dalla radio, che già delineavano le dimensioni della tragedia di Ravenna, è scattato il lutto tra le «tute blu» dell'Arsenale San Marco e dello stabilimento navalmeccanico di Monfalcone. Da queste parti è ancora vivo il ricordo dei due «cantierini» di Muggia, morti per asfissia mentre lavoravano nel ventre di una chiatta, un episodio accaduto qualche anno fa.

La prima regola — dicono i tecnici del San Marco e del grande cleodotto transalpino dove sono ormeggiate le superpetroliere provenienti dal Golfo Persico — è quella di compiere attentamente il sopralluogo «gas-free», la bonifica dalla radioattività, la degassificazione dei serbatoi e delle stive dove si dovrà lavorare».

«*Questa è una precauzione essenziale, senza la quale ogni nave rischia di trasformarsi in un enorme involucro esplosivo*», dice il professor Mario Gardo, 52 anni, docente della facoltà di ingegneria navale di Trieste, città dov'è ufficialmente registrata la «Elisabetta Montanari».

I dispacci provenienti da Ravenna parlano però di lento incendio del materiale coibente, non di esplosione. Cosa può essere successo? «*Forse un getto di fiamma ossidrica ha lambito gli strati superiori del rivestimento isolante del serbatoio porta-gas*».

Ma come mai nessuno si è accorto dell'incendio? «*I materiali isolanti bruciano molto lentamente. Quando il fumo ha invaso il doppiofondo della nave era probabilmente già troppo tardi. Quella sono è un vero e proprio labirinto, basso e stretto, intersecato da modieri e paramezzali, collegati tra loro da passaggi molto angusti. Per chi si rimane intrappolato, magari senza maschera protettiva, è molto difficile guadagnare l'esterno, la salvezza*».

Chi sono gli operai addetti a queste operazioni di manutenzione? «*Si tratta di operai di gente molto esperta, ricura di sé e abituata a lavorare in condizioni di grande disagio, tra i liquami delle sentine*».

s. c.

La riforma dell'azienda presentata al convegno sui mass media

Manca «spiega» la Rai al pci

Non più concorrenza fra le tre Reti, ma programmi differenziati - Anziché il canone, una imposta sulla tv - Le recenti nomine: «Nessuna lottizzazione, solo professionalità»

ROMA — Grande attesa, ieri mattina, al convegno del pci sulle comunicazioni di massa per il previsto scontro tra Enrico Manca, presidente della Rai, e Silvio Berlusconi, patron dell'emittenza privata. Lo scontro però non c'è stato perché Berlusconi ha fatto sapere di esser stato colpito da improvvisa e fastidiosa malattia. E la cosa è apparsa una scusa, anche se quelli del suo staff si affannavano a far sapere che, mentre altre volte la malattia è stata usata da Berlusconi come giustificazione diplomatica, questa volta il è trattato di una vera indisposizione, tant'è che Berlusconi dovrebbe parlare oggi.

Rimasto senza il suo principale avversario sul terreno televisivo, ma non su quello politico, Enrico Manca — al quale evidentemente nella spartizione di poteri della Rai tocca prendere la parola, mentre al direttore Agnes tocca tacere e sorridere — ha fatto il discorso della corona, illustrando quella che è l'attuale strategia dell'azienda, all'indomani delle nuove nomine che ne hanno rinnovato lo *staff* dirigenziale. Che il discorso sul futuro della Rai, invece che nel palazzone di viale Mazzini, venga fatto al convegno comunista «Il villaggio di vetro» è già un segno di cambiamento di clima e di atteggiamenti. Cos'ha detto Enrico Manca di nuovo? Sostanzialmente nulla che non si fosse già saputo nei primi mesi della sua presidenza, solo che adesso l'ha detto ufficialmente, parlando davanti a tutti i vertici dell'azienda. Agnes in testa, schierati in prima fila nell'Auditorium della Tecnica dell'Eur ad applaudire.

Manca ha rivendicato l'autonomia dell'azienda Rai, parlando proprio dalle nuove nomine che hanno visto il partito comunista conquistare, per la prima volta nella sua storia, la direzione di una rete, sia pure la piccola Rai Tre. «*Questa volta* — ha detto — *non si è trattato di scelte lottizzate ma di scelte professionali. Altrimenti, compagno Veltroni, perché voi comunisti avreste accettato di partecipare alla gestione della Rai?*». Ha annunciato la fine della competizione sfrenata tra le reti e l'inizio di un'era di programmazione coordinata, che sappia offrire cose diverse a pubblici diversi: il compito di Emmanuele Milano, ex direttore di Rai Uno passato alla vicedirezione aziendale, è stato così chiarito per tutti.

Manca ha polemizzato con Malgara, presidente dell'Upa (l'associazione dei pubblicitari), che ha chiesto la privatizzazione di una delle due principali reti Rai per aprirla a un maggiore apporto pubblicitario, ma ha insistito anche sulla proposta di trasformare il canone d'abbonamento in una imposta sulla tv, che risolverebbe l'annosa questione dell'evasione e toglierebbe spazio a beneficio dei privati. E così a chi adesso parla di una Rai senza strategia, era il senso complessivo delle sue parole, la strategia c'è ed è questa.

Intanto, a viale Mazzini, dove la prima ondata di nomine ha lasciato scoperti una serie di posti, si attende la pioggia di lettere con la quale si promuovono «capitanti «vice» quarantenni, pieni di buona volontà. Nomine aziendali, anche queste, come a dar concretezza al piano di rilancio immaginato dal duo Manca-Agnes, nomine dove la valenza politica, assicurano, avrebbe meno peso dell'abilità professionale. E così a Rai Uno, al posto di Balvi, promosso vicedirettore Milano, andrebbe Mario Maffucci, da sempre addetto a seguire i programmi di Baudo; mentre al posto di Fuscagni, promosso aiuto del direttore di Rai Uno Rossini, andrebbe Giuseppe Cereda, esperto di cinema. A Rai Due, al posto di Raimondo, diventato direttore della sede milanese, andrebbe Giancarlo Governi, specialista in sceneggiati d'attualità; a Mario Colangeli, giornalista del Tg2, andrebbe al posto di Giovanni Minoli, al quale resta *Night line* nonostante la promozione ad assistente del direttore di Rai Due, Locatelli.

Il tutto, si dice nei corridoi di viale Mazzini, dovrebbe servire da un lato ad esaltare le singole competenze e dall'altro a dar più forza al vicedirettore Milano che, dall'alto della sua carica, dovrebbe riuscire ad attuare sulle tre reti un'offerta differenziata. Mai più, insomma, film di Rai Uno contro film di Rai Due; caso mai, varietà di Rai Uno, più inchiesta di Rai Due, più film di Rai Tre, uniti contro i tre network di Berlusconi. Il grande interrogativo oggi è proprio questo: dopo dieci anni di concorrenza e autonomia delle reti, riuscirà Milano a governare unitariamente la programmazione della Rai?

Simonetta Robiony

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

In fiamme

squadre, ma è tardi. Gli operai sono già morti.

Dai due boccaporti, soprattutto da quello di sinistra, salgono «colonne di fumo nero. Non c'è una pianta della nave, si perde tempo. I pompieri gettano schiuma per i boccaporti. Poi praticano con la fiamma ossidrica una vasta apertura sulla fiancata sinistra. Non serve a niente. Perché i morti sono tutti a poppa, 43-50 metri più lontano. Fanno altri due buchi, e la corrente d'aria libera il fumo. Si può scendere, finalmente. Sono le 13.45: la prima vittima che portano fuori si chiama Marco Gaudenzi, aveva 18 anni.

Dal boccaporto, sopra l'inferno dove i 13 operai hanno perso la vita — lamiere come quelli che periscono al cinema Statuto, a Torino — scende una scaletta di tre metri, in ferro. Non c'è luce, è andata via, appena scoppiato il rogo. C'è una passerella stretta, larga non più di 40 cm, e lunga tutta la cisterna di Gpl. In fondo, c'è un'altra scala attaccata alla fiancata della nave che scende rigida per raggiungere il piano inferiore del bombolone (alto 5 o sei metri). Qui c'è un foro attraverso cui si accede al doppio fondo della gasiera, dove lavoravano dodici delle 13 vittime.

Ogni 60 cm circa, c'è una fiamiera che serve da nervatura alla carena, ma anche a trattenere il bombolone. Poi tanti piccoli buchi ogni lamiera. Dentro queste piccole gabbie — un centinaio per ogni fiancata — stavano gli operai. Per uscire e passare nei pertugi dovevano togliersi la tuta, riprenderla e rivestirsi. Alcuni di loro sono giovanissimi, altri addirittura al primo giorno di lavoro, conoscono a malapena queste «tombe» dove fanno già fatica a districarsi. Le scintille, sopra, stanno bruciando il rivestimento di una cisterna — polliuretano e una «vernice» bituminosa —, e fumo nero scende sotto stiva.

E' spenta la luce, e tre ore dopo è quasi impossibile avventurarsi a tentoni nella stretta passerella al buio, figurarsi in quegli attimi, col fumo che avvolge e soffoca. Quattro (Marco Gaudenzi, Alessandro Centioni, Antonio Sansovini, Domenico Lepollo) sono stati trovati in fondo, sotto il serbatoio, a sinistra. Due (Gianni Cortini e Vincenzo Padua), in basso, a destra. Uno (Mohamed Mosad, egiziano) in una gabbia. Quattro (Marcello Gaccialori, Massimo Foschi, Onofrio Piegani, Paolo Seconi), quasi sopra, lungo la passerella. Massimo Romeo era vicino al boccaporto, Arniani Filippo più sotto.

Gli interrogativi per la tragedia sono tanti. Il ritardo nella segnalazione, innanzitutto. Solo in un secondo momento hanno avvisato i vigili del fuoco che «ci sono persone dentro». Poi, la sorveglianza: non ce n'era. E Zamberletti ha commentato: «*Facevano un lavoro che poteva creare inconvenienti. Doveva esserci sorveglianza*». Un altro dubbio riguarda il personale: non era all'altezza, e anche per questo il sindacato ha proclamato uno sciopero generale.

Pierangelo Sapegno

Il tasso

Un preoccupante processo che, secondo fonti autorevoli, è continuato anche in marzo.

Le stesse fonti invitano comunque a non interpretare la manovra come la reintroduzione di nuovi vincoli alla raccolta di denaro. Lo spirito è invece quello di equiparare, sotto il profilo della riserva obbligatoria, il trattamento riservato alla raccolta sull'estero a quella sul mercato interno.

Ed ecco spiegato il contenuto abbassamento del tasso di sconto, sebbene sollecitato fin dal luglio scorso. «*L'entità della riduzione dei tassi ufficiali in Italia* — si legge nel comunicato del Tesoro — *è necessariamente circoscritta da quanto è avvenuto negli altri Paesi* (Germania, Svizzera, Olanda, Inghilterra, Francia e Belgio hanno preso provvedimenti analoghi, ndr) *e soprattutto dalla rapidità con cui nel nostro Paese cresce la domanda di credito rivolto dall'economia al sistema bancario. Le operazioni prevalentemente finanziarie alle quali il credito bancario si indirizza richiedono vigile attenzione*».

La riduzione del tasso di sconto è stata invece accolta favorevolmente dalle banche. Per il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, «*il provvedimento non può che essere giudicato positivamente, in quanto è un adeguamento al mercato internazionale e la conferma della tendenza alla graduale riduzione del livello dei tassi di interesse*». Niente da dire anche sulla riserva obbligatoria: «*La misura ripecchia l'esigenza sentita dalle nostre autorità monetarie di tenere sotto controllo la creazione di nuova base monetaria. E' auspicabile che questo provvedimento particolarmente restrittivo sia di breve durata*».

Emilio Pucci

I nervi

re, con categorica certezza, sulla disponibilità degli americani a «morire per Berlino». L'opinione di Kissinger pesa e trova molta eco, anche perché la categorica certezza, in questa materia, non può esistere; non esisteva nemmeno quando Kissinger era segretario di Stato e rassicurava gli europei sulla credibilità della garanzia americana.

La pace nucleare, però, non si basa sulle certezze: ma sull'incertezza, e sull'immensità del pericolo nucleare. La sicurezza europea si fonda sul fatto che l'Urss non potrà mai rischiare di provocare una fatale «escalata nucleares (da basi europee o americane, poco conta), lanciando un attacco convenzionale contro uno schieramento Nato che include 300 mila soldati americani.

Non bastano dunque, per giustificare i timori europei, i soli dati militari; nemmeno il fatto, che pure è grave, che un parziale «disarmo nucleare» in Europa renderebbe ancora più evidente la superiorità convenzionale sovietica, che di fatto è sempre esistita. In realtà gli europei hanno paura di loro stessi: ne avrebbero certo meno se fossero capaci di stanziare le somme occorrenti, e di realizzare l'unità politico-militare necessaria per esprimere almeno una potenza convenzionale paragonabile a quella dell'Urss, che è un Paese tanto meno ricco e progredito. E pensare che probabilmente basterebbe che gli europei dimostrassero la loro volontà d'agire per indurre i russi ad accettare un disarmo convenzionale equilibrato, come hanno finito per accettare l'opzione zero nucleare.

Arrigo Levi

Costruito 18 anni fa in Norvegia

L'Elisabetta Montanari è stata costruita in Norvegia presso i cantieri Christiansand nel 1969 ed è normalmente adibita al trasporto di gas liquido di petrolio. Aveva una stazza lorda di 2833 tonnellate.

le opinioni del sabato

Se la scienza è verde

MARIO FAZIO

Il laboratorio scientifico di Livermore, in California, ha messo a punto una combinazione chimica capace di abbattere gli ossidi di azoto prodotti dalla combustione. La notizia è solo apparentemente destinata a una cerchia di tecnici. Gli ossidi di azoto, assieme all'anidride solforosa, sono tra i veleni più diffusi nell'atmosfera, sopportati come prezzo inevitabile del progresso. La scoperta annunciata dalla California, se avrà le sperabili conferme, è dunque motivo di speranza per un futuro ecologicamente migliore, senza rinunce ai modi di vita identificati col benessere e la modernità.

La scienza provoca nuove paure e sconvolgenti problemi morali quando in nome della libertà di ricerca offre all'uomo strumenti di morte e manipolazioni profonde della vita, sino alle ipotesi estreme dell'ingegneria genetica, alla costruzione di cervelli inferiori e superiori. Il mondo scientifico è spesso al servizio di clienti (governi e industrie) che valutano la ricerca soltanto in termini di utilità militare ed economica, senza preoccupazioni per le sorti degli ecosistemi e della biosfera. Ma le stesse enormi potenzialità dei laboratori possono essere indirizzate verso forme di sviluppo in armonia con le leggi della natura.

La benzina priva di piombo è frutto della ricerca. Così i detersivi non inquinanti: in futuro non dovremo fare a meno della lavatrice per risanare i fiumi e il mare. I fumi delle centrali termoelettriche possono essere desolforati, lo sa provando l'Enel stesso, con forte riduzione dell'anidride solforosa all'origine delle piogge acide che distruggono foreste, corrodono monumenti e pietre. La ricerca nel campo industriale ha generato automobili che consumano la metà del carburante richiesto quindici anni or sono, inquinando molto meno. In agricoltura sono disponibili antagonisti biologici per sostituire i pesticidi chimici; la scienza ci libererà dall'atrazina senza tornare indietro alla fatica delle mondine. Grazie a nuove tecnologie, già commercializzate, rifiuti e liquami diventano fonti di energia.

L'ottimismo ecologico sarebbe infondato perché le compromissioni restano enormi, forti come gli interessi in gioco. Ma si affaccia l'ipotesi di un salto da una cultura fondamentalmente pessimista, a volte intrisa di catastrofismo, a una cultura progettuale capace di premere sul mondo politico e sul mondo scientifico col disegno rivoluzionario (reso realizzabile dalla scienza stessa) di una umanità che va avanti senza intossicarsi e avvelenarsi giorno per giorno.

Gli oncologi dicono: il cancro ha origine al 70 per cento dagli alimenti (le sostanze chimiche nella carne, nella verdura, nei cereali, nella frutta, nell'acqua), dall'inquinamento atmosferico, dal fumo. L'entità delle due prime voci non dipende dall'individuo ma dall'uso che la società continua a fare della scienza e della tecnica. La speranza di una migliore qualità della vita non è più un sogno romantico. Però è legata alla capacità e volontà di indirizzare la ricerca, evitando l'asservimento del sapere a interessi distorti che minacciano la nostra salute e quella del nostro pianeta.

Le carrette dei veleni

SERGIO QUINZIO

Dopo ogni avvenimento clamoroso e imprevisto, siamo abituati ormai ad ascoltare la solita litania niente affatto clamorosa e niente affatto imprevista di accuse, smentite, precisazioni, insolubili conflitti di testimonianze e interpretazioni, processi praticamente inconcludibili, o che in ogni caso si dimenticano prima che l'iter giudiziario giunga al suo epilogo. Il naufragio della «Herald of Free Enterprise» al largo del porto belga di Zeebrugge non fa eccezione.

Qual è la causa del naufragio? Il portellone di prua aperto, il carico eccessivo o mal stivato, la mancanza di paratie stagne per poter caricare e scaricare più in fretta, navi mal costruite? Il capitano stava per essere arrestato? E' per questo che, sebbene gravemente ferito, è stato trasferito subito in Inghilterra? Ma soprattutto: che cosa trasportava il traghetto?

Certamente veleni: fiale cancellate fra cianuro, isocianato di toluene, piombo solubile, metossietanoltoluene. Sostanze che è lecito trasportare. Ma pare che venissero trasportate anche altre sostanze tossiche — diossina? — diverse da quelle dichiarate dai trasportatori: diossina sì, diossina no, diossina forse.

Nei grandi bacili c'è per il mare un rischio mortale. Parecchie decine sono recuperabili, ma altri, spinti dalle correnti, vanno a portare la loro minaccia sulle coste olandesi. Si farà a tempo a recuperarli, e saranno ritrovati tutti intatti? Subito dopo il disastro di Zeebrugge, è affondata un'altra nave al largo della Sardegna: stessa disgrazia, stesse preoccupazioni.

In questi ultimi anni, a quel che pare in tutti i mari del mondo, i naufragi sono diventati frequenti. E questo accade proprio quando collegamenti radio, radar e altri ritrovati tecnici dovrebbero garantire la sicurezza della navigazione. Ognuno — armatori, equipaggi, politici — ha la sua spiegazione, ma i fatti non sono rassicuranti. Ogni tanto si parla persino di ammutinamenti e di pirati, e spesso di navi-carrette e di equipaggi improvvisati (proprio quando le leggi regolano minuziosamente tutto e impongono severi controlli).

Ma a colpirmi di più è il fatto che le navi sembra che non trasportino più cereali, legname, minerali, cotone, caffè, ma solo pericolosissimi prodotti chimici. A ogni naufragio c'è l'allarme per il rischio di catastrofe ecologica, ogni volta c'è l'affannata operazione di recupero dei fusti.

Sembra che ormai su qualunque rotta e su qualunque itinerario non si trasportino che veleni. Veleni sulle navi che affondano, e quindi evidentemente anche su quelle che non affondano; ma anche, quasi sempre o molto spesso, veleni sui treni che deragliano o non deragliano, sui camion che vanno fuori strada o arrivano a destinazione. Per mare, per terra e per aria, veleni dappertutto, con l'aggiunta di aggeggi a scorie nucleari, o di segretissime casse di armi.

Non è difficile immaginare un intrico di illeciti, clandestinità, connivenze, a monte di ogni singolo evento in cui qualcuno, o centrale di qualcuno, muore per trasportare non oggetti per vivere, ma oggetti di morte. Un perfido insieme, un segno macabro sulla nostra — come giustamente non osiamo più chiamarla — «civiltà».

Fantasma a Spandau

ALFREDO VENTURI

Le tre potenze sono preoccupate: Eberhard Diepgen, borgomastro di Berlino Ovest, è stato invitato dall'altra parte del Muro e ha una gran voglia di accettare l'invito. E' in ballo lo statuto dell'antica capitale del Reich, di cui Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia sono i garanti con l'Unione Sovietica. Che ne sarà del venerando documento il 23 ottobre, giorno della visita annunciata? Si teme che la presenza di Diepgen all'Est legittimi la pretesa di chi considera Berlino capitale della Ddr. Anzi della «Ddr»: così scrivono i giornali conservatori, come se un paio di virgolette bastasse a negare la storia.

Le tre potenze sono preoccupate perché la metropoli germanica festeggia quest'anno i suoi sette secoli e mezzo di tormentatissima vita: e anche se le celebrazioni saranno organizzate separatamente si prevedono scambi di visite a molti livelli. E' proprio per la manifestazione inaugurale dall'altra parte del Muro che Diepgen è stato invitato, il 23 ottobre. Quanto a lui, il borgomastro, a sua volta sollecita l'intervento di Erich Honecker, capo dello Stato e del partito, alla cerimonia che lancerà, il 30 aprile, le feste occidentali del giubileo. I berlinesi si chiedono: l'uomo dell'Est verrà, non verrà?

Se verrà, poiché sarà presente in forma ufficiale il cancelliere Helmut Kohl, avrà implicitamente accettato un legame fra Berlino Ovest e Germania Federale che supera, a sua volta, lo statuto dell'arcigno dopoguerra. E allora dov'è lo scandalo se il borgomastro occidentale si arrende alla verità dei fatti, e riconosce che il «settore sovietico» ha qualche aggancio sostanziale con la Ddr? Non si vede, del resto, come si possa contemporaneamente indignarsi per la paradossale ignominia del Muro, e protestare contro un gesto che lo scavalca. Che razza di politica è mai quella che contesta una stretta di mano?

Berlino è città di illustre tradizione teatrale: sarà per questo che sulla sua povera pelle lacerata si recitano così volentieri certe vecchie commedie. Come la commedia dei Quattro Grandi. I Quattro Grandi sono un relitto, un polveroso fantasma politico. C'era una volta l'alleanza militare che distrusse la belva nazista. Si divise come una torta quella preda di guerra così a lungo agognata che era la capitale di Hitler: ma poi si sa come le cose sono andate. Eppure c'è una circostanza che ricompone ancora la perduta unità dei Quattro. E' la custodia a turno, nella terra fortezza di Spandau, di un cadente prigioniero di novantadue anni.

E' costui Rudolf Hess, il delfino di Hitler, l'uomo del volo in Scozia nel '41, dell'offerta di pace separata seguita dall'alleanza contro i russi. Innocente almeno della soluzione finale, Hess ha scampato il capestro, a Norimberga. Ergastolo, invece: e ormai a Spandau quel vecchio è rimasto solo. I sovietici si oppongono alle richieste di grazia: non c'è amnistia per il fascismo, dicono. Ma la ragione vera è un'altra: Spandau è nel «settore britannico», il turno di custodia permette ai russi di mandare periodicamente una guarnigione al di qua del Muro. Da non credersi: con tutti i problemi che affliggono il pianeta, i Quattro Grandi si divertono così.

LETTERA DI EVTUSENKO, RISPONDE FRANE BARBIERI

Un poeta inamovibile alla corte del Cremlino

Il Vostro giornale ha pubblicato, in data 4 febbraio, una lettera aperta del signor Frane Barbieri a Gorbaciov, con la richiesta di non inviarmi più in Italia come immagine del suo nuovo corso.

Il signor Barbieri e altri «sovietologi» molte volte hanno scritto sulle sorti di scrittori sovietici condannati e giustiziati, al tempo di Stalin, senza alcuna prova della loro colpa di fronte al popolo. Tuttavia il signor Barbieri, che con orgoglio si considera antistalinista, agisce secondo i metodi dell'epoca staliniana, quando senza la minima prova concreta mi accusa di opportunismo.

Così, per esempio, mi accusa di avere per vigliaccheria scritto la poesia Gli eredi di Stalin dimenticando che, quando Stalin era in vita, io ero un bambino e che il giorno della sua morte avevo appena dicidnnove anni. Muovendo dalla logica del signor Barbieri, il passato incolpare di opportunismo perfino i bambini che allora erano in culla.

Il signor Barbieri, da persona sufficientemente informata, non può non sapere che io e altri compagni della mia stessa generazione letteraria abbiamo iniziato la lotta per la «glasnost», per la democratizzazione, più di trent'anni fa.

La poesia Gli eredi di Stalin, Badij Jar, *sono state le prime rondini sulle quali ha sparato a vista la critica con armi pesanti, perfino. Fu proprio allora che mi vietarono di recarmi all'estero, così come oggi rispunta di fare di nuovo il signor Barbieri.*

In quei momenti, moralmente molto difficili, mi hanno aiutato non solo i miei colleghi e lettori sovietici, ma molti amici italiani, fra cui uomini come Palmiro Togliatti, Pier Paolo Pasolini, Carlo Levi, Renato Guttuso, con le loro lettere di sostegno morale non solo a me, ma anche al governo sovietico. Tra loro non ci fu mai l'appoggio del signor Barbieri.

Sono intervenuto apertamente in favore di giovani artisti, polemizzando, in un incontro di intellettuali, con Krusciov. Più volte, nel periodo brezneviano, in casi di ingiustizia e violazione della democrazia, ho rivolto appelli con lettere e telegrammi. Ma la mia arma più importante è stata la mia poesia e il signor Barbieri non ha e non può avere alcun argomento concreto per accusarmi di opportunismo poetico.

Non voglio essere avvocato di me stesso, ma voglio citare quello che sulla mia opera ha scritto il miglior conoscitore italiano di letteratura russa, il professor Angelo Maria Ripellino: «La produzione di Evtusenko s'impernia su due temi precipui: la derisione di carneristi e burocrati (che per lui simboleggiano tutto il male del mondo) e l'amore: un amore incerto, oscillante, mutevole, fluido e rifluente di ostasi e pentimenti».

Non credo in verità, signor Barbieri, che queste parole siano un po' più serie che non i Suoi attacchi a me, perfino per il colore del mio vestito che tanto La irrita?

Al termine della lettura della Sua lettera, triste è affiorata in me una domanda: «Perché l'ha scritta?». *E ho trovato una sola risposta, purtroppo triste anch'essa. Lei interpreta la «glasnost» e la democratizzazione della nostra società solo come un'azione autoritaria del nostro partito, del nostro governo. La ristrutturazione è in atto nel nostro Paese, ma purtroppo non nelle teste dei sovietologi professionisti i quali, dopo aver accusato per tanti anni il nostro Paese di dogmatismo, sono diventati dogmatici a loro volta.*

Lei non ha capito e non vuole capire che la «glasnost» e la democratizzazione e le recenti riforme sono il prodotto dello sviluppo di tutta la nostra società, in questo sviluppo, la nostra intelligencija, inclusi i nostri scrittori, ha avuto e ha un ruolo grandissimo, portando coerentemente avanti nel proprio Paese la lotta per la «dittatura della coscienza», secondo l'espressione del drammaturgo Satrov. E ora Lei, in pratica, ha pubblicato una falsa denuncia contro una persona che ha lavorato tutta una vita per i mutamenti odierni.

Per fortuna, il Suo articolo è stato l'unica buccia di banana gettatami inospitalmente sotto i piedi durante il mio soggiorno in Italia, dove ho incontrato molti miei attenti lettori: lavoratori, studenti, insegnanti, studiosi. E' proprio per persone così, sia in Russia che in Italia, che vale la pena di vivere e lavorare. Sia Lei che io viviamo e lavoriamo sullo stesso pianeta, signor Barbieri, ma a differenza di Lei non mi rivolgerò al governo o ai quotidiani italiani chiedendo loro di non inviarLa in Russia, né al governo sovietico, perché Le sia negato il visto.

Evgenij Evtusenko

Abbagliato da Gorbaciov, gli ho scritto una «lettera aperta» per esprimere i miei dubbi sulla scelta di Evtusenko ad immagine giovane della Russia che cambia. In tutta risposta mi arriva invece la lettera di Evtusenko che reclama i propri meriti, non solo di antesignano del riformismo ma addirittura di precursore del gorbacioviano. Una risposta da Gorbaciov non me l'aspettavo, ma non era il caso che Evtusenko la sua professione di fede la mandasse pure al Segretario Generale? Ad ogni modo, sarebbe stato più avvincente se l'avesse messa in versi anziché nella prosa, stile e argomenti, dell'editoriale della *Pravda*.

Poesia o prosa, non era nelle mie intenzioni negare il contributo che l'epigono moderno e senza tragico di Majakovskij ha dato di volta in volta alla presa di coscienza, non direi democratica, ma antiburocratica. Negli spazi aperti dai riformisti, abbiamo visto di regola Evtusenko irrompere dalla seconda o terza fila, dopo che quelli della prima avevano rischiato la testa per sfondare le muraglie conservatrici. Evtusenko non si è mai apparso apertamente alle avanguardie che dai riflussi. Non era opportunismo, tanto meno vigliaccheria: semplicemente l'arte di amministrare la propria arte. Non credo proprio che Togliatti e Guttuso abbiano dovuto intervenire al Cremlino per salvare Evtusenko. Anche perché il politico artista e l'artista politico non hanno mai impegnato il loro prestigio per chiedere grazia agli eretici. Semmai, a volte, li denunciavano.

A quanto si può ricordare, Evtusenko ha pubblicato sempre, ha viaggiato dappertutto e ha goduto dei privilegi riservati agli artisti del sistema. Non è che, per apprezzare «*tutta* una vita e un'*arte* consacrata ai mutamenti odierni», uno preferisca vederlo in un lager o rinchiuso da un esilio coatto. Semplicemente risulta difficile accettare che simili saltimbanchi, conformisti a tutte le stagioni, si presentino oggi come garanti di una nuova stagione sovietica, atta a rinnegare tutte le precedenti.

La telefonata di Gorbaciov a Gorki ha avuto più valore umano, e mi vogliamo poetico, di tutte le poesie che Evtusenko ora si metterà a comporre, anche se mai gli è venuto l'impulso di fare una telefonata di solidarietà all'eremo forzato di Sacharov. Pur non dicendo le stesse cose di Gorbaciov, il Premio Nobel, per esempio, porterebbe con più credibilità attraverso il mondo l'immagine della Russia che cambia. Quanto ai segreti di Stato che custodisce (per questo non gli sarebbe concesso viaggiare in Occidente) li terrebbe sepolti come ha sempre fatto finora. Ad ogni modo si può essere certi che Sacharov, a differenza di Evtusenko, non si lascerebbe invischiare in quell'ambigua guerra fra servizi segreti a colpi di rivelazioni: dalla «vendita» da parte della Cia al Kgb del primo dissidente, lo scrittore Siniavskij. Una storia in cui è difficile capire il ruolo della Cia e il ruolo del Kgb, dato che il traditore tradito è pur sempre approdato in Occidente. Più oscuro rimane il ruolo del raccontatore che rivela l'intreccio dopo vent'anni di silenzio. Il poeta Evtusenko appunto. Si presta al gioco per far restare Siniavskij nell'esilio parigino o per convincerlo a ritornare a Mosca?

Non poteva mancare nella lettera la sindrome dei visti, ossessione di ogni sovietico. Se fossi quel sovietofobo e stalinista alla rovescia che Evtusenko descrive, lancerei a tutti i governi la richiesta di concedergli un visto perpetuo e onnivalente, appunto in quanto immagine della Russia, che, anche quando cambia, finisce per non cambiare mai. Faccio rilevare comunque un dato di fatto: Evtusenko lo si è visto e sentito in giro per il mondo con tutti i visti e lasciapassare sul passaporto meno accessibile di tutti: quello sovietico. Al di fuori dei soggiorni in qualità di corrispondente accreditato e fisso, o di alcuni viaggi con delegazioni governative, a me personalmente il visto sovietico è stato sempre negato, senza spiegazioni (ai trattasse di esigenze professionali o familiari che nel mio caso pure esistono, anche strette). A Evtusenko probabilmente viene concesso il privilegio più raro fra i cittadini dell'Urss, il passaporto, in riconoscimento della sua alta statura poetica. D'ora in poi, avrò almeno la consolazione di sapere che il visto mi viene negato anche in omaggio alla poesia, quella di Evtusenko naturalmente.

Frane Barbieri

Roma. Evgenij Evtusenko con la giovane moglie Masha alla presentazione del suo ultimo libro di poesie pubblicato in Italia

USCITO DALLA LEGGENDA DEL MARE

Portland. Il fasciame rosso dalla ruggine è la sezione di prua dello Snow Squall (Turbine di neve), uno dei velocissimi «clipper» che nel secolo scorso percorrevano a tempo di primato la rotta del tè tra l'America e l'India. Il mare lo ha restituito dopo 123 anni sulla costa delle Isole Falkland, presso le quali era naufragato. E' l'ultima testimonianza di un capitolo favoloso della storia della navigazione. Ora sarà riportato a Portland, nel Maine, nei cui cantieri navali era stato costruito quasi duecento anni fa

MINA GREGORI ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Caravaggio e i santi indecorosi

TORINO — Mina Gregori dell'Università di Firenze ci parla del suo amatissimo Caravaggio. E' stata fra i primi studiosi di storia dell'arte a usare la filmia in funzione di un'attenta ricostruzione dell'età in cui gli artisti hanno operato: la società contemporanea, la vita culturale del tempo, ambienti e fatti dall'arte. In particolare, ha studiato Caravaggio, primo dei pittori «maledetti» dell'età moderna. Ne ha parlato ieri al Teatro Alfieri affollato per l'Associazione Culturale Italiana.

Dice che averlo visto fuori dalle sue esperienze culturali e proiettando nel futuro la sua opera, ha molto ritardato la comprensione del Caravaggio. E che è un errore leggere Caravaggio in chiave laica. Si deve invece tenere conto del fatto che l'artista si è formato in una città fortemente segnata dall'attività del cardinale Borromeo e dal suo programma di riforma della società milanese secondo le direttive controriformistiche del Concilio Tridentino. «*Se Caravaggio avesse avuto atteggiamenti laici, che peraltro non esistevano perché sono post-illuministici, non avrebbe accettato di dipingere temi che, da un certo punto in poi, sono quasi esclusivamente sacri o biblici, destinati agli altari*».

Quand'è che si comincia a leggerlo in chiave laica? «*In questo secolo, con l'interpretazione moderna. Un'interpretazione che ha anche rivolti politici. Proprio perché appariva un pittore rivoluzionario. Certamente Caravaggio è un eversore di principi artistici, e questo si riflette anche sulla sua interpretazione di temi religiosi. Ma la sua non è una posizione antireligiosa. Semmai, Caravaggio si lega con certe correnti pauperistiche della Chiesa, che decisero da esperienze lombarde, cominciate con la pataria. Forse legate anche a Erasmo e a tutti i movimenti che c'erano in Alta Italia in rapporto con il mondo protestante*».

Ma quando dipinge è ortodosso. «*L'ortodossia ideologica, non quella artistica. Il Caravaggio è incontestabile. I suoi quadri hanno fatto scandalo, negli ambienti più conservatori, e sono stati rimossi dalle chiese per mancanza di "decoro", non per ragioni di carattere dogmatico*». Dovette sostituire la prima redazione del *San Matteo* dipinta per l'altare maggiore di San Luigi dei Francesi, a Roma, perché quella figura rude e sanguigna «non aveva decoro né aspetto di Santo, stando a sedere con le gambe incavalcate e coi piedi rozzamente esposti al popolo», come scrisse un cronista.

«Troppo realisti i suoi quadri per l'epoca», dice Mina Gregori, «*i suoi santi e i suoi personaggi dell'Antico Testamento erano troppo quotidiani, poveri*». Troppo vera e sconvolgente la *Morte della Vergine*, anche questo quadro rifiutato dai preti di Santa Maria della Scala perché l'artista «aveva fatto con poco decoro la Madonna gonfia e con gambe scoperte». Dice la Gregori: «*Questo pauperismo "indecoroso" Caravaggio lo esprese in modi radicali, con l'impiego della luce e anche dell'illusionismo*».

Per ottenere immediatezza e il massimo di verità, Caravaggio non si servì soltanto della luce, ma anche di un mezzo già usato così antichi: l'illusione prospettica, spaziale. «*Soprattutto in un certo periodo della sua vita romana Caravaggio usa sottili artifici che servono a raggiungere una verità impressionante*». Ed è per necessità di immediatezza e di verità attuale che Caravaggio lavorava tutto sulla tela, dipingeva «alla prima», senza disegni, senza uno studio preliminare, ma fissando di getto la visione maturata nell'intimo, correggendola, trasformandola, talvolta ridipingendola da capo.

Luciano Curino

■ Quasi un miliardo per un mobile antico

VENEZIA — E' stato aggiudicato a Venezia per 815 milioni di lire un «commode» in stile Luigi quindicesimo, notificato dal ministero dei Beni culturali. Il mobile — un cassettone laccato a fondo scuro con motivi floreali e fregi in bronzo — era stato venduto una prima volta nel 1983 per 410 milioni ad uno straniero che non aveva ottenuto il permesso di portarlo all'estero.

La cosa si era ripetuta con un altro acquirente che nel 1984 pagò 710 milioni di lire. Nel 1986 il ministero ne ha definitivamente decretato la permanenza in Italia. Nei prossimi 90 giorni, potrà esercitare il diritto di prelazione. (Ansa)

Charles Baudelaire
I fiori del male
e altre poesie
La nuova traduzione di Giovanni Raboni esalta tutta la ricchezza e la modernità del linguaggio poetico di Baudelaire.
Testo originale a fronte
«Supercoralli», pp. X-352, L. 24000
Einaudi

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass s.p.a.
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.65.85

Inviso all'Europa e al nuovo staff reaganiano, resta «consulente»

Il falco Perle: me ne vado

Da braccio destro di Weinberger a romanziere: per mezzo miliardo scriverà una fantastory sul disarmo - Era un paladino dello Scudo: non ha voluto sopportare i tagli finanziari imposti dal Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Richard Perle si è dimesso da sottosegretario alla Difesa. Il braccio destro di Weinberger e leader dei falchi, uno dei massimi esperti americani di disarmo, lascerà il governo tra un mese. Perle, che a febbraio accusò l'Europa di ipocrisia nei confronti dell'Urss, continuerà a fare da «consulente esterno» del Pentagono, ma dedicherà la massima parte del suo tempo alla stesura di un romanzo di fantapolitica. Il soggetto: lo scontro tra un ministro della Difesa falco e un segretario di Stato colomba «*per l'anima del Presidente*». «*E' chiaro da dove mi sia venuta l'ispirazione*» ha detto sorridendo Perle ai giornalisti, dopo l'annuncio delle dimissioni. Un'editrice gli ha già offerto 350 mila dollari di anticipo (450 milioni di lire).

L'uscita di scena di Perle, detto «il principe delle tenebre» per la sua «tattica della sanguinosa» con il Cremlino, era stata anticipata il mese scorso dal *Washington Post*. Uomo di estrema intelligenza, aveva condotto per anni una guerra implacabile contro Richard Burt, allora direttore degli Affari europei al Dipartimento di Stato, fautore invece dell'apertura. Aveva vinto quando Burt era stato mandato a Bonn come ambasciatore. In quel duello storico, Perle divenne noto come «Richard il cattivo», Burt come «Richard il buono». Adesso è apparso chiaro che il suo successo fu effimero.

I motivi che hanno spinto Richard Perle ad andarsene sono numerosi. Uno è il risentimento degli alleati europei per la sua arroganza intellettuale e la sua rigidità nelle trattative di disarmo. Un altro è l'opposizione del nuovo capo di Gabinetto della Casa Bianca, Baker, e del nuovo direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale Carlucci a un ulteriore riarmo. Un terzo è l'accresciuta forza dei democratici al Congresso: vogliono una riduzione delle spese militari per tagliare il deficit del bilancio statale, e intendono limitare drasticamente il progetto delle guerre stellari. Perle ha capito che i suoi ultimi 18 mesi al Pentagono sarebbero stati di quasi totale paralisi: quando al 6 dicembre l'altro sottosegretario Lehman, suo socio di affari, lo ha seguito.

Per una singolare coincidenza, Perle ha fatto subito seguito all'annuncio delle dimissioni con un attacco al senatore democratico Nunn, il capo della commissione Forze Armate, a proposito del trattato Abm del '72 che proibisce i sistemi antimissilistici. Reagan e Perle vogliono modificare l'interpretazione tradizionale del trattato, vogliono cioè allargarla per compiere esperimenti avanzati dello Scudo spaziale e anticiparne lo spiegamento. Nunn, a sua volta esperto militare, ha esaminato per un mese l'Abm, proclamando che l'interpretazione non può essere modificata. «*Sbaglia* — ha ribattuto Perle —: *io ero presente quando il Senato ratificò il trattato, Nunn no: ho una memoria storica che non possiede*».

Il sottosegretario alla Difesa uscente ha polemizzato con Nunn anche sul Salt 2, il trattato sulla limitazione delle armi strategiche violato da Reagan, dicendo che i sovietici non lo rispettano da tempo, e che si indurranno a negoziare in questo campo, come hanno fatto sulle armi di teatro, solo se gli Stati Uniti rafforzeranno le proprie difese.

In un'intervista alla tv, Perle ha tuttavia fornito una valutazione positiva sugli attuali rapporti tra le superpotenze e le trattative ginevrine, pronosticando un accordo sullo smantellamento degli euromissili entro il prossimo autunno.

e. c.

A colloquio con l'esperto d'armamenti Pierre Lellouche

«I tranelli dell'opzione zero»

TORINO — Riarmo, disarmo, guerre stellari, *forze de frappe*: è l'agenda quotidiana di Pierre Lellouche, vicedirettore all'Institut Français des Relations Internationales. Scrive su *Newsweek*, ma le sue idee — volentieri controcorrente — ama esporle anche in proprio. Ieri era a Torino, per presentare la versione italiana (editore Sei) di un saggio apparso nell'85, *L'Avenir de la guerre*.

— Signor Lellouche, disarmo in questi giorni significa «opzione zero», la proposta sovietica di smantellare i missili a medio raggio.

Ritengo sia una prospettiva estremamente pericolosa. L'ombrello del Pershing Usa in Europa aveva e ha una sua ragion d'essere. Secondo la tradizionale dottrina Nato, un contadino piemontese viene difeso, garantito come gli agricoltori del Mississippi. Senza differenze. Ora, invece, si rischia di andare verso la balcanizzazione: ognuno a modo suo, con l'arretramento dei missili intercontinentali.

— Da come ne parla, sembra capitolazione.

Dico che oggi i governi europei non amano dire la verità, o magari non possono.

— Perché?

A determinare le risposte sull'opzione zero non è il merito, ma esigenze di politica interna. Gorbaciov l'ha capito, i suoi uomini — certo non dilettanti — anche. L'offerta, guarda caso, giunge con una Margaret Thatcher pre-elettorale, la crisi politica a Roma, la difficile coabitazione Chirac-Mitterrand. Tutte posizioni deboli.

— Il primo ministro francese sembrava diffidente verso la proposta, poi ha scelto l'allineamento con l'Eliseo. Come mai?

Chirac era cauto, estremamente, ma deve adeguarsi: una rottura in politica estera lo danneggerebbe. Quanto a Mitterrand, ora dice che bastano missili intercontinentali. Certo non poteva rimangiarsi l'opzione zero, una sua creatura, ma dimentica che Schmidt invocò i Pershing proprio perché gli ordigni a lungo raggio non ci garantivano abbastanza.

— Ma Reagan?

Reagan e signora hanno bisogno di questa intesa-salvagente che li tolga dai guai sul fronte interno. L'attuale avance sovietica ricicla in realtà non una vecchia idea della sinistra europea ma piuttosto un terna caro alla destra Usa.

— La sua controproposta?

La stessa strategia da adottare sugli ordigni intercontinentali: riduzione al 50% in prima battuta, quindi ulteriore disarmo, ma senza abbandonare un deterrente minimo.

— Un'«opzione zero» europea?

Magari. Prima bisogna chiarire alcuni punti. Per esempio i missili a corto raggio, settore nel quale Mosca ha il predominio assoluto. Gorbaciov vuole congelarli su entrambi i lati, ma prima l'Occidente dovrebbe ridurre il divario. I sovietici hanno già fatto presente il loro no. Così l'Europa mi ricorda quel tale che aveva due pistole alla tempia e chiedeva: attento, se non ne togli una, fra qualche anno mi compro un revolver.

— Lo Scudo non basterà a proteggerci?

E' un giochetto, tutti sanno che non può funzionare bene.

Enrico Benedetto

Dopo il nuovo ricatto per gli ostaggi del Libano

Parigi, torna la paura

Nell'accenno dei terroristi ad «accordi da rispettare» forse una manovra destabilizzante - Il governo: non tratteremo - Ma si lanciano segnali all'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A due settimane dalla condanna all'ergastolo inflitta al capo delle *Farl* libanesi, Georges Ibrahim Abdallah, i francesi cominciavano a sperare che la minaccia terrorista si fosse spuntata. Sei mesi fa, per liberare Abdallah, dei commandos venuti dal Medio Oriente avevano scatenato un'offensiva al tritolo nelle vie di Parigi, che era costata la vita a tredici persone, e molti temevano nuovi attentati dopo la sentenza dei giudici. Non è stato così, per fortuna. Ma dal Libano è partito un altro ricatto: quello sulla vita dei quattro ostaggi ancora prigionieri dei gruppi dell'integralismo islamico.

E l'ultimatum dell'Organizzazione della giustizia rivoluzionaria (una formazione pro-iraniana), piovuto giovedì sera dalla capitale libanese, ha fatto risalire la tensione. Il gruppo ha annunciato che ucciderà uno dei quattro ostaggi — il tecnico della tv Jean-Louis Normandin, rapito un anno fa — se il governo francese «*non chiarirà il suo atteggiamento*» nella guerra Iran-Iraq e se non «*rispetterà gli accordi*». Un messaggio con un chiaro obiettivo destabilizzante, nella logica dei terroristi. Di quali accordi parla l'Ogr? A quali misteriose concessioni fa riferimento quando afferma che «*le ultime dichiarazioni di Mitterrand dimostrano che la sua parola*»?

Il portavoce del governo, Denis Baudouin, ieri, ha reagito con fermezza alla nuova minaccia. Ha detto che Parigi non cederà di un passo nella lotta al terrorismo e che questa posizione è condivisa tanto dal primo ministro quanto dal capo dell'Eliseo il quale, due giorni fa, aveva confermato che l'appoggio militare all'Iraq continuerà e che «*non si possono scambiare degli innocenti con degli assassini*». Se gli autori del ricatto speravano di giocare sulle liti interne alla «coabitazione» tra Mitterrand e Chirac, si sono sbagliati: «*La Francia resterà unita*». Ma il portavoce del premier ha lanciato anche dei segnali di apertura: non ai terroristi, ma agli Stati che possono condizionarli. E, soprattutto, all'Iran di Khomeini.

BADILI CONTRO LA FRANA

Lima. Volontari della Difesa Civile distribuiscono bustili alla popolazione di Chosica, un villaggio a pochi chilometri dalla capitale, dove si è abbattuta una frana di terra e pietre che ha distrutto numerose case. I morti sono 30, imprecisato il numero dei dispersi

E' una strategia che la Francia ha inaugurato da tempo, che ha sollevato polemiche, ma che, in qualche modo, ha avuto successo. Così, Denis Baudouin ha dichiarato ieri che gli sforzi per normalizzare i rapporti con Teheran andranno avanti e che una delegazione francese arriverà presto nella capitale iraniana per concludere l'accordo — già in parte realizzato — per la restituzione di un finanziamento di un miliardo di dollari che lo Scià aveva concesso all'ente aleatorio di Parigi per la costruzione di una centrale nucleare in Iran poi cancellata all'indomani della rivoluzione islamica. Sarà una mossa sufficiente a disinnescare le minacce dell'Organizzazione della giustizia rivoluzionaria?

Parigi spera di sì. Nell'analisi francese, le operazioni terroristiche sono il «*ferro di lancia*» di manovre politiche più vaste. Migliorando i suoi rapporti con la Siria, la Francia ha già ottenuto la liberazione di altri quattro ostaggi e, secondo alcuni osservatori, si sarebbe assicurata anche il congelamento delle azioni delle *Farl* di Abdallah che hanno i loro santuari nella regione settentrionale del Libano, sotto il controllo siriano. La normalizzazione con l'Iran dovrebbe fermare la mano dei gruppi dell'integralismo islamico. Ma in questo intreccio di interessi, di ricatti e di trattative più o meno segrete, le speranze restano sempre appese a un filo sottile.

Enrico Singer

dal mondo

■ Codice nazionalità: Chirac rimanda

PARIGI — Una manifestazione contro la riforma del «codice della nazionalità», indetta dal pcf e da numerose organizzazioni antirazziste, si svolgerà domani a Parigi anche se ieri il ministro della Giustizia Albin Chalandon ha annunciato che il relativo progetto di legge non sarà presentato alla prossima sessione parlamentare «*a causa delle reazioni passionali che ha generato*».

■ Nigeria: scontri religiosi, 13 morti

ABIDJAN — Tredici morti e 469 arresti sono il bilancio di violenti disordini religiosi scoppiati nello Stato di Kaduna, nella Nigeria settentrionale. Gli scontri sono cominciati dopo che una ragazza è stata aggredita per aver criticato l'interpretazione del Corano da parte di un predicatore cristiano. *(Ap-Ap)*

■ «Sponsor Usa per l'Arc de Triomphe»

PARIGI — Léotard, il ministro francese della Cultura, cerca un mecenate, possibilmente americano, per restaurare l'Arco di Trionfo a Parigi. Un intervento americano, ha detto, sarebbe «*la risposta degli Stati Uniti al contributo dato dalla Francia alla costruzione e al restauro della statua della libertà*». *(Ansa)*

■ Bombe dell'Ira a Belfast: 5 feriti

LONDRA — L'Ira ha fatto esplodere ieri quattro bombe a Belfast provocando il ferimento di cinque persone. Uno degli ordigni è stato fatto esplodere durante il funerale di un poliziotto ucciso martedì dall'Ira. L'esplosivo era stato nascosto in una vettura parcheggiata accanto al cimitero. La bomba è esplosa mentre quattro poliziotti si stavano avvicinando alla vettura per un controllo: sono stati investiti da frammenti di metallo e sono rimasti feriti. Altre due bombe esplose nel quartiere Smithfield a Belfast hanno provocato il ferimento di un poliziotto. *(Ansa)*

■ Usa, stornati fondi per ribelli afghani

WASHINGTON — Centinaia di milioni di dollari stanziati dal Congresso per i ribelli afghani non sarebbero mai giunti a destinazione. L'afferma un noto deputato democratico, William Gray. *(Ansa)*

Dopo la tragedia del New Jersey, altre due giovani suicide

Nancy e Karen, patto di morte

Avevano 19 e 17 anni, abitavano a Alsip, vicino a Chicago - Chiuse in macchina, si sono uccise con il gas di scarico dell'automobile - «Sono bruciati, così esprimono la loro disperazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un altro patto suicida, altre due morti. A 24 ore dalla tragedia di Bergenfield, dove quattro giovani si sono tolti la vita insieme mercoledì, due ragazze si sono suicidate l'altro ieri in identiche circostanze a Alsip, presso Chicago. Un vicino ne ha trovato i cadaveri nell'auto nel garage, dopo che la sorella minore di una delle sventurate aveva dato l'allarme: si erano avvelenate col gas di scarico, come i ragazzi del New Jersey. La polizia ha tenuto nascosta la notizia per un giorno: «*Abbiamo voluto completare prima le indagini* — ha dichiarato il commissario Warner Huston. — *Non abbiamo alcun dubbio che le due ragazze siano state influenzate dal dramma di Bergenfield*».

Le due vittime sono Nancy Grannan, di 19 anni, che aveva divorziato nei giorni scorsi, proprietaria dell'auto, e Karen Logan di 17 anni, che aveva appena abbandonato la scuola, proprietaria del garage. Questa aveva in braccio un orsacchiotto di stoppa, quella una rosa. Infilate nel tergicristallo due note, sul sedile anteriore nove lettere sigillate, su quello posteriore album di fotografie delle nozze di Nancy e della famiglia di Karen. «*Le ragazze erano molto amiche* — ha detto il commissario Huston. — *Non possiamo svelare ciò che hanno scritto: una era disperata per il fallimento del suo matrimonio, l'altra per avere deluso i genitori, entrambe pensavano che la loro vita fosse finita*».

Secondo la polizia, Nancy Grannan e Karen Logan si sono incontrate giovedì mattina, dopo che tutti i giornali e radiotv avevano riportato con grande rilievo il suicidio dei quattro giovani di Bergenfield. Hanno discusso per qualche ora, poi, nel pomeriggio, approfittando del fatto che la casa di Karen era vuota, si sono chiuse nel garage col motore acceso. E' stata la sorella di Karen, Melanie, di 15 anni, a rendersi conto del loro spaventoso gesto al ritorno da scuola. «*Ha sentito l'odore del gas nella cucina adiacente al garage, ha visto morti per terra i due gatti e il cane di casa ed è corsa dal vicino*», ha riferito il commissario Huston.

A così breve distanza dal precedente, il nuovo patto suicida ha scosso l'America. Lo psichiatra David Shaffer, docente della Columbia University di New York, «una delle massime autorità su questo morti giovanili, ha detto di non essersi rimasto sorpreso. «*E' terribile* — ha dichiarato — *ma risponde a uno dei fenomeni più drammatici della nostra società. L'America è il Paese o più alta percentuale di suicidi di minori del mondo, più ancora che in Scandinavia, ed essi avvengono di solito a grappoli, per suggestione, quasi per contagio... I due o tre giorni successivi a episodi come quello di Bergenfield sono quelli più pericolosi per i ragazzi fortemente, depressi, disadattati*».

Il preside, John Habeeb, ha dichiarato che i 1200 studenti sono divisi grosso modo in tre gruppi: i «Nerds», i primi della classe, dediti ai computers e al business, i «Jocks», gli appassionati di sport, che si interessano soprattutto delle competizioni e del sesso, e i «Burnouts», i bruciati, contestatari che esprimono il loro disprezzo per la società col fumo, l'alcol e la droga. I quattro suicidi erano tutti «Burnouts», un gruppo che comprende circa il 25 per cento degli studenti della scuola, il meno felice e obbediente in famiglia, che frequenta concerti rock e bar. Ieri, quando i giornalisti e i cameramen hanno cercato di intervistarli, i loro compagni li hanno respinti a sassate.

e. c.

Il Belgio non riesce a «trattenere» 150 opere

Esilio per i Magritte

Offerte troppo basse agli eredi del pittore - Collezionisti e musei potrebbero rifarsi aggiudicandosi l'asta di Sotheby's

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Belgio è deluso. L'eredità di René Magritte sarà probabilmente perduta. E' mancato infatti l'accordo fra gli eredi del pittore e il governo, che proprio per risolvere questo caso d'interesse nazionale aveva attribuito effetto retroattivo a una legge, varata il mese scorso, che consente il pagamento «in natura» delle tasse di successione. In alternativa si era prospettato l'acquisto da parte dello Stato; ma «*troppo bassa*» è stata definita dagli eredi la valutazione delle tele, che ora troveranno la via delle grandi aste londinesi, probabilmente di Sotheby's.

Morto nel 1967, il celebre pittore belga aveva lasciato il suo patrimonio artistico alla moglie. Questa, scomparsa l'anno scorso, aveva a sua volta lasciato dieci tele al Musée des Beaux-Arts di Bruxelles, tre al Beaubourg parigino e due al museo di Charleroi. Il resto — circa 150 opere fra tele ad olio, acquarelli, pouaches, disegni e schizzi — era andato ai familiari: un gruppo di dodici persone che non ha tardato a trovare un'intesa per trarre il maggior beneficio possibile dal lascito.

La prima ipotesi era stata quella di vendere tutto all'asta, per pagare le tasse di successione. Di fronte all'ipotesi di perdere un tesoro nazionale, governo e opinione pubblica erano insorti. Di fatto molto è stato fatto; ma, evidentemente, non abbastanza. Il governo, in base alla nuova legge, era si disposto ad accettare un certo numero di quadri come pagamento: ma pretendeva i più prestigiosi. Ciò avrebbe impedito, secondo gli eredi, di vendere vantaggiosamente le altre tele.

I familiari di Magritte avevano allora suggerito che lo Stato acquistasse in blocco le opere, valutate circa 70 milioni di franchi belgi, oltre 2,3 miliardi di lire. Ma l'unica offerta valida è venuta dal ministro francofono della Cultura, Philippe Monfils, ed era troppo bassa: 55 milioni di franchi, la metà di quanto gli eredi ritenevano di poter ottenere, per le 27 tele più significative.

Fumata nera, quindi. Ma non è detto, come rileva il quotidiano *La Libre Belgique*, che l'eredità Magritte sia destinata a finire in un altro Paese. All'asta di Londra, infatti, potrebbero essere presenti numerosi acquirenti belgi: alcuni musei, per esempio, interessati a una o due tele; il governo stesso, per la parte di «tesoro» artistico che gli potesse interessare; anche un certo numero di società private. Frantumando l'eredità, insomma, potrebbero crescere le possibilità di salvare i Magritte per il Belgio.

f. gal.

Denunciata su un giornale sovietico la scomoda condizione del giudice popolare

Soprusi nei tribunali dell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Il giudice non si interessa al parere dei giurati popolari, perché dipende completamente dal procuratore. Dio salvi il giudice se non è d'accordo con le accuse del procuratore. Perché se il procuratore fa una protesta formale, il pensierò subito che il giudice ha lavorato male*». La denuncia, clamorosa e inedita — in termini tanto schietti e amari — è dello scienziato Alexander Denisov, da dodici anni giurato popolare al tribunale di Mosca. Un ritratto allarmato e pungente del sistema giudiziario sovietico, consegnato a *Socialisticeskaia Industria*; un'accusa — di connivenze, di impreparazione, di debolezza, di scarso rispetto dei diritti del cittadino — documentata e diretta, affidata a lunghi anni di esperienza personale.

Il tribunale del quartiere Sovietski di Mosca, per esempio, esaminò tempo fa il caso di tal Ulukhanina, accusato di corruzione, racconta Denisov. «*Ma il caso venne falsificato: a deciderne l'esito fu la vendetta delle persone che Ulukhanina aveva denunciato*». Denisov, che evidentemente non era d'accordo con la conclusione del processo, venne sostituito da un altro giurato, che «*firmò il verdetto di condanna senza aver partecipato alle sedute precedenti*». In un'altra occasione, Denisov rifiutò di sottoscrivere la sentenza. «*Per ore il giudice cercò di convincermi. Fu una vera tortura. Alla fine mi propose di scrivere direttamente io, il verdetto: sapeva benissimo che non ci sarei mai riuscito*».

E' il ruolo stesso del giurato a venire sminuito, nel sistema attuale, lamenta Denisov: quello che dovrebbe essere una garanzia, una rinnovata protezione dell'imputato, si trasforma in una formalità, in una presenza inutile o quasi: che «*non influisce per niente sul destino di chi sta alla sbarra*»: «*I giurati, d'abitudine, diventano semplici spettatori del processo*»; e se non sono d'accordo col verdetto del giudice, devono firmarlo lo stesso: «*Possono esprimere il proprio parere in modo separato, certo. Ma l'esperienza insegna che tutto questo non serve: quando il verdetto è pronunciato, il caso è chiuso. Nessuno si occupa delle opinioni personali*».

L'accusa di Denisov non è isolata: segue recenti, più autorevoli denunce. Il mese scorso, il presidente della Corte suprema dell'Urss, Vladimir Terebilov, aveva riconosciuto in tv che ogni anno nel Paese avvengono migliaia di abusi giudiziari, e che almeno il cinque per cento dei casi esaminati dalle corti di giustizia sono viziati da «*improprietà giuridiche*». E il vicepresidente della stessa corte, Evgheni Smolensev, aveva denunciato — in un'intervista alla *Literaturnaia Gazeta* — una «*vecchia malattia dei tribunali*»: quella di ritenere colpevole ogni imputato (come imponeva il detto staliniano, secondo cui «*in Unione Sovietica non si mette in prigione qualcuno per nulla*»); e aveva lamentato la conseguente, scritta sottomissione alla fase istruttoria (nella quale qualcuno, «*al riparo del proprio studio, decide la sorte dell'imputato*») che, secondo Smolensev, vizia il lavoro dei tribunali.

Il vicepresidente della Corte suprema si è spinto più in là: nella sua relazione di fronte al Plenum della Corte suprema ha parlato di errori giudiziari in aumento (forse perché soltanto un magistrato su dieci viene punito con il licenziamo quando sbaglia); ha accusato i giudici di non voler andare davvero in profondità, quando si occupano di una causa; di non ascoltare le denunce degli imputati sugli «abusi della legge» durante le indagini; di «subire pressioni».

Di recente, lo stesso Gorbaciov ha sottolineato che l'Unione Sovietica ha bisogno di «*misure che aumentino il ruolo e il prestigio delle Corti di giustizia*». E ha annunciato un progetto di legge che meglio garantisca il cittadino dagli abusi. Ma le resistenze al rinnovamento, anche qui, sembrano robuste. Quando il portavoce del ministero degli Esteri, Gherasimov, annunciò, poche settimane fa, che è in corso una revisione del codice penale, ne fece aperta allusione: «*Oggi la tendenza è a posizioni più morbide* — disse —. *Sebbene alcuni compagni ritengano che più rigide sono, meglio è*».

Emanuele Novazio

il buon gusto dei sapori d'Italia

FIRENZE
FORTEZZA DA BASSO
14-22 MARZO 1987

AL CENTRO D'ITALIA
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE

FIRENZE A TAVOLA

LA GRANDE SPECIALIZZATA
PER GLI OPERATORI DEL SETTORE
E PER CHI AMA LA QUALITA'

FIRENZE A TAVOLA
mostra mercato
dei prodotti tipici dell'alimentazione italiana

Segreteria
Iniziative Promozionali Srl Viale Spartaco Lavagnini 13 50129 Firenze
Tel (055) 222350 - 2299998 o
Telex 574510 TOSPRO

In cambio stipendio e pensione al clero greco-ortodosso

Atene espropria la Chiesa

Polemiche sul disegno di legge, depositato in Parlamento - Ecclesiastici l'1 % dei terreni - Fallita l'intesa sui beni urbani, il partito socialista ha proceduto d'imperio

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Rottura su tutta la linea nei rapporti fra la Chiesa ortodossa greca e il governo socialista di Atene. Causa del forte contrasto, manifestatosi ieri con un secco comunicato del sinodo, il disegno di legge depositato ieri in Parlamento a cura del ministro dell'Educazione e degli Affari Religiosi Antonis Tritsis. La legge, che andrebbe sottoposta a votazione con procedura d'urgenza, forse già entro la settimana prossima, sancisce praticamente l'alienazione di tutte le proprietà rurali appartenenti alla Chiesa greca a favore di cooperative agricole e scuole tecniche, mentre prevede un'amministrazione congiunta, con rappresentanza paritetica fra Stato e Chiesa, per quelle urbane, che costituiscono la parte di maggior valore.

Il patrimonio è ingente. I soli terreni rurali, secondo una stima dell'arcivescovado di Atene, ammonterebbero a circa 130 mila ettari, il che rappresenta grosso modo l'1 per cento dell'intero territorio nazionale, mentre per quelli urbani (aree edificabili ma anche palazzi, teatri, cave di materiale edilizio, vivai ittici...) nessuna lista è stata resa pubblica. Secondo fonti del governo, tuttavia, solo parte della proprietà terriera considerata ecclesiastica è effettivamente tale, poiché in Grecia, dove non esiste ancora un catasto, parecchi beni demaniali sarebbero stati stornati con contratti fittizi e decreti di concessione dubbi all'epoca dell'occupazione turca.

Dall'alienazione delle proprietà rurali vengono esclusi quei terreni che i vari monasteri intendono coltivare direttamente.

Il disegno di legge allude addirittura a malversazioni avvenute e, nella motivazione, accenna alla «*coscienza ed attiva partecipazione del popolo nella gestione delle cose ecclesiastiche, al fine di proteggere il prestigio della Chiesa da mire di forma di carattere finanziario*».

Il provvedimento governativo, drastico all'apparenza, non è maturato a ciel sereno. Già dall'autunno scorso il dinamico nuovo ministro degli Affari Religiosi aveva invitato la gerarchia della Chiesa ad un accordo decisivo circa la gestione dei beni ecclesiastici i quali, secondo il governo, erano male amministrati ed avrebbero potuto essere valorizzati. I rappresentanti dello Stato ritenevano che vi fosse un enorme potenziale produttivo lasciato alla discrezione se non ai capricci di ogni singolo «metropolita» a capo delle diocesi. L'arcivescovo Serafim, capo della Chiesa greca ortodossa, aveva nicchiato da principio, ma poi si era deciso a nominare una commissione di quattro metropoliti per discutere la questione.

Il lungo negoziato non è sfociato in un accordo di mutuo gradimento, poiché la Chiesa si diceva disposta a concedere alla discrezione dello Stato i suoi beni rurali, ma di quelli urbani esigeva l'esclusiva amministrazione. Questo settore era finora amministrato da un apposito ente di diritto pubblico, il cui Consiglio annoverava sette membri tutti nominati dalla gerarchia della Chiesa e al cui vertice, quale presidente, figurava lo stesso arcivescovo. Il governo pretendeva invece un consiglio di amministrazione paritetico, con un presidente nominato direttamente dal Consiglio dei ministri.

La discrepanza è emersa proprio su questo punto, cioè sulle modalità di amministrazione della fetta più cospicua ed importante dei beni ecclesiastici.

Con la maggioranza assoluta dei socialisti del Pasok in Parlamento, la legge può passare sicuramente, ma rimangono poco valutabili per il futuro i contraccolpi politici e sociali di un tale colpo *de force*. Vi alludeva, ieri, il quotidiano dato alla stampa dal sinodo della Chiesa greca il quale, dopo aver inteso il rinvio al ministero del disegno, «*al fine di apportarvi sostanziali cambiamenti secondo lo spirito della Costituzione*», si concludeva con una nota sibillina. I prelati si appellano infatti all'intervento personale del primo ministro Andreas Papandreu al fine di «*evitare una crisi che produrrebbe nefasta conseguenze all'unità del popolo greco*».

Minas Minassian

Mosca libera padre Yakunin

Leader dell'opposizione religiosa - Lettera del dissidente Akhmetov: «Mi costringono a ingerire psicofarmaci»

MOSCA — Padre Gleb Yakunin, esponente di primo piano del dissenso sovietico, tra i fondatori del «Comitato cristiano per la difesa dei diritti dei credenti», è tornato in libertà in virtù di un decreto promulgato martedì dal Soviet supremo. A darne notizia è stata Yelena Bonner, moglie dello scienziato e premio Nobel della pace Sacharov, precisando di averlo appreso dai congiunti del sacerdote. Padre Yakunin che ha 53 anni venne arrestato nel 1980 e condannato a cinque anni di carcere e ad altrettanti di confino perché ritenuto colpevole di attività e propaganda sovietiche.

La Bonner ha reso noto che altri dissidenti che avrebbero già dovuto riacquistare la libertà in base al condono loro concesso in febbraio dalle autorità, rimangono in stato di detenzione. La Bonner ha fatto in particolare i nomi di Nizametdin Akhmetov e Rafael Papayan.

Dalla clinica psichiatrica di Chelyabinsk in cui è attualmente detenuto, Akhmetov è riuscito a far pervenire alla moglie di Sacharov una lettera, in data primo marzo, nella quale denuncia di esser stato costretto ad ingerire farmaci che gli hanno alterato la mente e di aver dovuto firmare una dichiarazione nella quale sostiene di non voler emigrare in Occidente. «E' una *terapia crudele: sto perdendo la capacità di pensare*» ha detto Akhmetov.

La Bonner ha infine dichiarato di aver appreso che Rafael Papayan, il dissidente armeno che avrebbe già dovuto riacquistare la libertà, ha in animo di fare lo sciopero della fame se le autorità non terranno fede all'impegno assunto in febbraio di liberarlo.

(Agi-Ap)

Lo afferma il ministro dei Trasporti belga

Sull'Herald 209 morti

Ma gli armatori del traghetto insistono che le vittime sono 134 - Una ipotesi sul naufragio: la nave urtò contro un masso sommerso del molo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il bilancio delle vittime cresce oltre ogni logica previsione e forse peggiorerà ancora. Sono 209, e non 134 come si era finora detto, i morti del traghetto inglese affondato venerdì scorso davanti al porto di Zeebrugge; e soltanto 349, anziché 469, i passeggeri tratti in salvo. Lo ha reso noto ieri, rispondendo a un'interrogazione in Senato con l'ovvio imbarazzo di chi è costretto a smentire se stesso, il ministro belga dei Trasporti Herman De Croo, che aveva coordinato nei giorni scorsi le operazioni di soccorso. Il quadro, ha aggiunto, potrebbe peggiorare: «Può essere sbagliato — ha ammonito — ma solo per difetto». Gli armatori invece insistono: i morti sono 134.*

Le rivelazioni di De Croo coincidono con una nuova ipotesi, per ora non confermata da fonti ufficiali e anzi smentita dal ministro, secondo cui la nave sarebbe affondata anche per effetto di un urto contro un masso sommerso del molo frangiflutti (ieri stata la prima ipotesi avanzata nelle ore dopo la tragedia, ma anche la prima ad essere scartata). I nuovi dati rivelati da De Croo non solo accrescono l'orrore per la tragedia della scorsa settimana, ma rivelano anche la confusione che per molti giorni ha regnato fra i soccorritori di fronte ai dati incompleti sui passeggeri dell'Herald of Free Enterprise. Denunciano, inoltre, le imprecisioni dei soccorritori, che non erano finora riusciti a indicare con esattezza non solo il numero dei superstiti, ma anche — incredibilmente — quello dei corpi recuperati dal relitto.

Lo spaccato della tragedia, quale è fornito dal ministro, è infatti di 45 morti (contro i 54 finora accreditati) e 164 dispersi (anziché 88). Come si spiega tutto ciò? E' frutto di una colossale disorganizzazione? Oppure si è volutamente voluto mascherare, con gli elogi per l'efficienza dei soccorritori, la vulnerabilità di un Belgio ancora traumatizzato dalle critiche del dopo-Heysel? La sola spiegazione — che non può tuttavia riguardare l'agghiacciante discrepanza sul numero dei cadaveri recuperati, che erano tutti allineati nella camera ardente e potevano quindi essere facilmente contati — può venire dal fatto che sui traghetti in servizio nella Manica non esistono liste dei passeggeri, ma soltanto biglietti venduti.

Come ha ricordato ieri lo stesso ministro De Croo, i bambini sotto i quattro anni non vengono registrati come paganti, e quelli sotto i due anni neppure come viaggiatori. Inoltre sui Tir, accanto all'autista, possono sovente esserci altri viaggiatori. Sta di fatto che sull'Herald, secondo il ministro, c'erano 558 persone, forse più: non 543 come si era detto finora, ma neppure 570 come indicato nei giorni scorsi da un rapporto della polizia del Kent.

Non c'è pace per l'Herald of Free Enterprise e per le decine di vittime ancora imprigionate sul fondo del Mare del Nord. Per quanto riguarda l'ipotesi di un urto con un masso, sarebbero state una dichiarazione del capitano David Leary, il quale aveva detto di aver sentito «un colpo» prima del naufragio, e le analoghe testimonianze di alcuni membri dell'equipaggio a far riesaminare tale eventualità. Non vi sono naturalmente conferme ufficiali, e anzi il ministro De Croo ha detto ieri che il porto «è stato scandagliato», senza che si trovasse traccia di un ostacolo sommerso; ma la stampa belga dà ampio rilievo — se non credito — a questo sviluppo.

Se l'urto avesse colpito il molo, infatti, si spiegherebbe la perdita di controllo da parte del comandante, e di conseguenza l'instabilità della nave che avrebbe facilitato l'irruzione dell'acqua dal portellone anteriore; si spiegherebbe anche la virata incontrollata della nave, rivelata dal fatto che la prua ha ruotato non verso l'Inghilterra ma verso il porto di Zeebrugge. Le pale dell'elica sembrano si ammaccate; ma altri esperti spiegano che tale è la loro particolare configurazione. Né risulta, per quanto sia possibile osservare, il segno di un urto o di un attrito tale da provocare un'alterazione dinamica dell'assetto; di fatto già due giorni dopo il naufragio era stato precisato che non c'erano falle nella chiglia.

Il «processo» alla nave della morte, attorno a cui lavorano senza sosta le squadre di recupero, non sarà né breve né facile. E già si prospetta la possibilità — non solo teorica — che entro pochi mesi l'Herald possa nuovamente solcare i mari. Secondo gli specialisti della Smit-Tak, la società olandese che con la belga Ura cerca di riportarlo a galla, il traghetto non ha subito danni strutturali. Dovrebbe essere possibile, dopo le prime urgenti riparazioni in un bacino di carenaggio del porto di Zeebrugge, riportarlo ai cantieri di Brema per una revisione totale e per la sostituzione delle sovrastrutture danneggiate; se l'inchiesta non rivelerà un difetto di progettazione, infatti, le considerazioni di natura economica imporranno il ristabilisco della nave.

Ma quello è un problema futuro. Ciò che conta, oggi, sono i tempi del recupero: non solo per avere eventuali risposte al perché sollevati dallo sciagura, ma anche e soprattutto per poter dare sepoltura alle decine di corpi che si trovano ancora a bordo. Finora il Mare del Nord, imprevedibile in questa stagione, è stato clemente e ha consentito — nonostante il vento gelido — rapidi progressi da parte di sommozzatori e tecnici. Ma da lunedì è previsto brutto tempo, e l'inchiesta attorno al relitto potrebbe essere bloccata.

Fabio Galvano

TERREMOTO IN ECUADOR, 7 MILA MORTI?

Quito. Si fa sempre più pesante il bilancio delle vittime, accertate e presunte, per la serie di scosse sismiche che hanno colpito le regioni settentrionali dell'Ecuador. Il prefetto Jorge Gonzalez ha parlato di duemila morti, ma i dispersi sono oltre cinquemila. Solo tra diverso tempo sarà possibile fare un bilancio definitivo delle perdite. I senzatetto sono 75 mila

Stanziati oltre 400 miliardi per la «riconversione» di campi di papavero all'estero

L'Italia scende in guerra contro l'oppio

ROMA — La zona dei Buner, nel Pakistan nordorientale, fino a dieci anni fa produceva un terzo dei papaveri da oppio del Paese: un po' più di 250 tonnellate. I 300 mila abitanti di quella regione avevano un reddito di 300 dollari a testa ogni anno e il 60 per cento di questo reddito proveniva direttamente dalla coltivazione dei papaveri.

Oggi, nel Buner, la coltivazione dei fiori da cui si ricava l'oppio è scesa a zero. Ma il reddito per ogni abitante è salito a mille dollari l'anno. E' aumentata di quasi dieci volte la produzione di grano (da 6675 tonnellate a 63.108), è triplicata quella di mais (da 20 mila a 60 mila), si è moltiplicata di trenta volte quella di canna da zucchero (da 2106 a 59424 tonnellate).

L'operazione Buner è il fiore all'occhiello dell'Unfdai (l'organismo delle Nazioni Unite che si occupa della riconversione delle colture nella lotta alla produzione di droghe), ma ci sono buone speranze che altri Buner possano nascere nello stesso Paese, in Thailandia, Italia, Bolivia, Ecuador. Ma è in Pakistan, anche per la collaborazione del governo, che per ora si stanno concentrando gli sforzi dell'Onu cui l'Italia partecipera in modo molto sostanzioso.

Un altro Buner sta per aprirsi nella vicina regione del Dir, dove il nostro Paese investirà circa 5 milioni di dollari in un progetto in cui gli Usa ne metteranno dieci, la Gran Bretagna 2, l'Olanda 3. Ma complessivamente il Dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo della Farnesina ha stanziato per operazioni di questo tipo ben 250 milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire) da spendere nei prossimi anni.

In Pakistan, nei giorni scorsi, ha fatto visita il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, che si occupa dei problemi della lotta al traffico di stupefacenti. «*Negli anni passati il governo italiano* — dice Costa — *ha partecipato a questo tipo di progetti investendo 15 miliardi. Ora l'impegno è molto più elevato, siamo la nazione leader nella lotta contro le coltivazioni. Ci siamo resi conto che con un lavoro lungo e paziente è possibile, entro certi limiti, combattere il grande traffico. Ed è un problema sempre grave: il 1987 sta facendo registrare in Italia quasi un morto al giorno per droga. Ci stiamo avvicinando alle percentuali del 1984 quando si contarono 350 decessi*».

Testimone diretto del progetto del Buner è stato l'ingegner Gianni Quaglia delle Nazioni Unite, che per tre anni ha lavorato in Pakistan. «*La repressione, in queste operazioni, non serve. C'è da combattere contro una forma di organizzazione sociale in cui la coltivazione del papavero è essenziale, anche se il reddito per i contadini non è certo molto elevato*». Nel Buner l'Onu ha investito 7 milioni di dollari cui il governo pachistano ne ha aggiunti altri dodici. Con questi soldi è stata portata l'acqua potabile a 50 mila persone, sono stati irrigati 3500 acri di terreno montagnoso, costruiti dodici chilometri di strada asfaltata e si è aperto il collegamento tra due vallate con una stradina di soli tre chilometri e mezzo, ma scavata tra le montagne con mille difficoltà. Hanno lavorato al progetto un centinaio di tecnici pakistani che sono stati assistiti da tre stranieri inviati dall'Onu.

Alla riunione in cui ieri si è parlato a Roma di questi problemi ha partecipato anche l'ambasciatore pachistano in Italia che ha confermato l'impegno del suo governo per la realizzazione dei progetti e per la lotta alla coltivazione di papaveri. Ma nel Paese asiatico, che si trova stretto tra le frontiere calde di Afghanistan e Iran c'è il grave problema dei profughi di Kabul, circa tre milioni di persone.

Il governo italiano si è impegnato a ospitare transitoriamente alcune centinaia di profughi. Metà di questi saranno malati bisognosi di cure particolari, un'altra metà invece giovani che seguiranno corsi professionali di formazione. Per essi si cercherà una forma di ospitalità nuova: non in strutture a carico dello Stato (solo a Roma e dintorni sono 3 mila i rifugiati mantenuti in alberghi e pensioni), ma in appoggio alle famiglie che si offriranno volontariamente.

Cesare Martinetti

■ «Processeremo tra breve i responsabili di Cernobil»

MOSCA — «*I lavoratori e ogni livello responsabili*» del disastro nucleare di Cernobil saranno «*presto processati*» a Kiev: lo ha dichiarato ieri in una conferenza stampa a Mosca Andronik Petrosyants, presidente del Comitato sovietico per l'energia atomica.

Petrosyants ha anche annunciato l'inizio della costruzione di un quinto reattore e, come era stato programmato prima dell'incidente, la prossima costruzione di un sesto reattore. I primi due reattori sono stati riattivati nell'ottobre dell'anno scorso e il reattore numero tre sarà presto rimesso in funzione. E' stato invece rinchiuso in un sarcofago di cemento e metalli antiradiazioni il reattore numero quattro

(Agi-Ap)

Tagli nel personale e crollo nell'ascolto: ridimensionati i servizi giornalistici

In America va in onda l'eclisse del telegiornale

La concorrenza delle reti via cavo che forniscono notiziari continui - I riflessi su un sistema politico che vive sull'immagine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La bomba è scoppiata il 5 marzo, quando la Cbs, la più gloriosa delle televisioni americane, ha licenziato in tronco 215 giornalisti, cameramen e produttori, taluni con un quarto di secolo di onorata carriera alle spalle, dai campi di battaglia del Vietnam alle elezioni presidenziali, e ha chiuso una decina di uffici di corrispondenza, da Seattle, la porta dell'Oriente sul Pacifico, a Bangkok, il centro nevralgico dell'Asia. Da allora, di fronte al graticcio di marmo nero della Sesta Avenue, «*Corporate Headquarters*», la sede sociale della Cbs, picchetti di dimostranti inscenano continuamente dimostrazioni di protesta. Vi partecipano spesso i «mezzibusti» più amati dalla storia televisiva Usa, dal leggendario Walter Cronckite, il cronista della conquista di Berlino, dell'assassinio di Kennedy e dello sbarco sulla Luna, oggi membro del consiglio di amministrazione, a Dan Rather, l'attuale direttore dei notiziari e «anchorman» di punta della Cbs.

Nel giornalismo americano, il colpo di mano di Lawrence Tisch, il nuovo boss della televisione, un «cranio lucido» — e non solo perché ha fatto fortuna negli affari, ha destato tanto scandalo quanto l'Irangate nel governo e nel Congresso. E infatti non si tratta di un semplice anche se spietato taglio di costi. Il 10 per cento su un bilancio di 300 milioni di dollari annui, circa 400 miliardi di lire. La ghigliottina di Tisch, come il suo editto è stato subito chiamato, è la conclusione di un lungo, doloroso processo di revisione dei notiziari alla tv: prima della Cbs, anche se con metodi meno drastici e meno clamorosi, hanno ridimensionato i loro programmi giornalistici anche le altre due grandi televisioni Usa, la Nbc, la più antica, e la Abc, la più innovativa. In poco meno di un anno, il volto dei telegiornali è mutato: da dirompente, autorevole che era è diventato modesto, anche se resta sempre attendibile.

In un articolo sul *New York Times*, Dan Rather ha denunciato questa ritirata come un attentato alla obiettività e alla pluralità dell'informazione, attribuendone la colpa alle grandi fusioni tra i mass media nell'ultimo biennio. La Cbs, ha notato il direttore del telegiornale, è stata acquistata da Tisch, la Nbc dalla General Electric, la Abc dalla Capital Cities. Queste corporations hanno puntato tutto sull'aumento dei profitti, non perché fossero insoddisfacenti — dopotutto, ha sottolineato Rather, figuriamo tra le prime 500 società della famosa classifica di *Fortune* — ma perché la cultura dominante in America oggi è quella della avidità: perché i boss della tv preferiscono alla discrezione dello Stato i suoi beni rurali, ma di quelli urbani esigeva l'esclusiva amministrazione. Questo settore era finora amministrato da un apposito ente di diritto pubblico, il cui Consiglio annoverava sette membri tutti nominati dalla gerarchia della Chiesa e al cui vertice, quale presidente, figurava lo stesso arcivescovo. Il governo pretendeva invece un consiglio di amministrazione paritetico, con un presidente nominato direttamente dal Consiglio dei ministri.

La discrepanza è emersa proprio su questo punto, cioè sulle modalità di amministrazione della fetta più cospicua ed importante dei beni ecclesiastici.

Con la maggioranza assoluta dei socialisti del Pasok in Parlamento, la legge può passare sicuramente, ma rimangono poco valutabili per il futuro i contraccolpi politici e sociali di un tale coup *de force*. Vi alludeva, ieri, il quotidiano dato alla stampa dal sinodo della Chiesa greca il quale, dopo aver inteso il rinvio al ministero del disegno, «*al fine di apportarvi sostanziali cambiamenti secondo lo spirito della Costituzione*», si concludeva con una nota sibillina. I prelati si appellano infatti all'intervento personale del primo ministro Andreas Papandreu al fine di «*evitare una crisi che produrrebbe nefasta conseguenze all'unità del popolo greco*».

Minas Minassian

■ Ciad, pesante sconfitta dei libici

N'DJAMENA — Le forze libiche avrebbero subito giovedì un'altra cocente sconfitta, la più disastrosa da quando sono intervenute nel Ciad occupando il terrificio a Nord del 16mo parallelo.

Lo stato maggiore ciadiano ha reso noto che durante i combattimenti scoppiati a Mogro, una località fra Fada e Quadi Doum, i libici hanno lasciato sul terreno 112 morti e un ingente quantitativo di mezzi, armi e munizioni. Altri 24 soldati del colonnello Gheddafi sarebbero stati fatti prigionieri.

(Agi)

ELEMENTARE.

Chi è il più grande investigatore di tutti i tempi? Qual è il titolo della sua prima avventura? Chi ti offre il meglio della letteratura "gialla"? Cosa corri ad acquistare in edicola? Elementare.

MONDADORI

Gli amici di Andreotti preoccupati per i tempi corti di De Mita

«Lasciate lavorare Giulio»

«Se piazza del Gesù punta alla rottura, dovrà pur dire che cosa facciamo dopo» - «Hanno paura che Craxi prometta e non mantenga, ma se il presidente incaricato va avanti vuol dire che ha una carta in mano»

ROMA — Cento ore per decidere, quattro giorni per capire se i socialisti fanno sul serio o bluffano. Sommerso, temuto e alla fine annunciato, l'ultimatum della dc a Craxi traspare dietro il «disco verde» dato ieri pomeriggio ad Andreotti. «*Aspetteremo fino a martedì, mercoledì* — spiega De Mita — *nel frattempo Andreotti metterà a punto la sua proposta per evitare i referendum. Poi il psi dovrà dire se è disponibile per un accordo. Se c'è, bene. Altrimenti è inutile andare avanti*».

Nel pomeriggio democristiano De Mita detta le condizioni poco prima che Andreotti salga le scale di Piazza del Gesù. A prima vista è una brusca accelerata, che rischia di mettere in imbarazzo anche lo stesso presidente incaricato. Davanti a Craxi che offre ad Andreotti una chance per formare il governo, la dc non fa fida, tense trattative, vuole prove concrete delle aperture del psi.

In primo luogo De Mita chiede al psi di rimuovere la pregiudiziale posta dalla delegazione socialista all'uscita dalle consultazioni con Andreotti: discutere è inutile, se il punto di partenza è che governo e referendum restano due cose distinte.

Si può solo se l'obiettivo diventa quello di evitare i referendum: tutti naturalmente e in tempi brevi. «*L'accordo dev'essere realizzato entro il congresso socialista*», insiste il segretario democristiano. Ad Andreotti, se si apre uno spazio concreto di mediazione, la dc dà pieno appoggio, un ampio margine di negoziato, la conferma di essere «l'unico candidato democristiano».

Gli basterà per farcela? Andreotti non si scoraggia e al suo partito ha detto che ha buone carte in mano per arrivare a un accordo. Ma fra i suoi uomini c'è chi teme che i tempi stretti e le dure condizioni pesino in modo negativo. «*Come si fa a porre limiti a Giulio?* — chiede l'«ambasciatore» alla Camera della corrente, Paolo Pomicino — *lui sa benissimo che i socialisti cercano di metterlo a bagno. Però se pure come lievito fuori!*». E Franco Evangelisti, da sempre il braccio destro del ministro degli Esteri: «*Se Piazza del Gesù punta alla rottura, dovrà pur dire cosa facciamo dopo. Hanno paura che Craxi prometta in vista del congresso e poi non mantenga? Ma se Giulio va avanti vuol dire che ha qualcosa di concreto fra le mani*».

Fra gli andreottiani c'è grande agitazione. Dubbi, sospetti, eterne diffidenze democristiane e un tramestio che dura per l'intera mattinata. Se non De Mita, velatamente s'affaccia il timore che «*qualcuno si metta de traverso*» ai lavori contro il successo dell'incaricato. Così mentre Andreotti conclude il primo giro di consultazioni e si ritira nel suo studio, Evangelisti chiede al segretario di ricevarlo «da solo, senza nessuno: così si parla e vi chiarite».

Tanta preoccupazione però forse è perfino esagerata. Certo è vero che De Mita non si fida più di Craxi, è convinto che «*non stia ai patti*» e per verificarne le intenzioni chiede «*fatti concreti*». Ma anche Andreotti è cauto e si muove con estrema circospezione nella trattativa con il psi. Ad Altissimo, che va a trovarlo all'ora di colazione nel suo studio dice di essere sorpreso per la dichiarazione dura fatta da Martelli all'uscita da una consultazione in cui s'era mostrato disponibile.

«*Certe rigidità socialiste sono inconcepibili* — sottolinea il ministro degli Esteri — *Se a Craxi era concesso occuparsi di referendum, non capisco perché dovrebbe essere vietato a me*».

Sono argomenti che poco dopo Andreotti si sentirà ripetere da De Mita. Il segretario gli mostra i risultati di una ricerca sull'atteggiamento tenuto da Craxi ai tempi del referendum sulla scala mobile: «*Allora, soltanto due anni fa, il considerava dirompenti per il governo, diceva che si sarebbe dimesso in un minuto se i "sì" avessero vinto. Ora per lui si può andare tranquillamente al voto!*».

Insomma, senza impegni chiari, De Mita non vuole più aspettare. «*Io sono pronto ad aspettare con te* — dice ad Andreotti — *ma solo se serve a qualcosa*». Manovri pure in pace il ministro degli Esteri, ma eviti i referendum: «*La trattativa parte da qui. La trattativa comincia solo se c'è possibilità d'accordo*». E prima del congresso socialista tutto dev'essere chiuso.

Ad Andreotti, impassibile come sempre, questa impostazione non pare affatto limitativa. In fondo, non contiene pregiudiziali, gli lascia libere tutte le leve del negoziato, non mette in discussione il tentativo di evitare i referendum per legge. E l'assicurazione più importante per il candidato è quella di essere il solo abilitato a tentare: De Mita gli ha detto con chiarezza che né Forlani né altri democristiani verranno dopo di lui.

A ben vedere anche il vincolo di tempo è meno stretto di quel che sembra: scade mercoledì, ma solo in caso di rottura. Se Andreotti ritiene di avere gli strumenti per cominciare, può proseguire. «*I tempi sono quelli che sono. Se la trattativa procede si può andare avanti, altrimenti no. Abbiamo avuto crisi che sono durate giorni, altre che si sono trascinate per mesi. E' difficile fare previsioni*». In una tasca il presidente incaricato ha uno specchietto dei record del passato: lui stesso per il suo penultimo governo impiegò 128 giorni, e Moro un centinaio. Così Andreotti può tornare soddisfatto al suo studio di piazza Montecitorio, sorprendendo i suoi stessi collaboratori. Qualcuno lo dava già per morto al ritorno da Piazza del Gesù. Invece anche stavolta «*il mondo non finisce di domenica*».

Marcello Sorgi

CRAXI ALLA CONFERENZA SUL CILE

Bologna. «L'ostilità, la protesta, la denuncia», riservate dall'Italia alla dittatura del generale Pinochet sono state ribadite dal presidente del Consiglio Craxi nel suo intervento alla seduta inaugurale della conferenza internazionale per la democrazia in Cile. «La nostra condotta non è mutata negli anni», ha sottolineato Craxi (nella foto mentre stringe la mano a Hortensia Allende, moglie dell'ex presidente cileno), aggiungendo che, se si fosse verificato un concorso internazionale «più coraggioso, più attivo, più lungimirante», il processo di isolamento del regime cileno «sarebbe stato assai più rapido». Sulla prossima visita in Cile del Papa, Craxi l'ha definita «delicata e difficile»

Dietro i conti economici

Finti ricchi

(L'inefficienza della spesa pubblica gonfia le cifre del prodotto interno)

Vorrei tornare ad occuparmi della rivalutazione dei conti economici nazionali, che è stato oggetto di un precedente articolo (La Stampa, 17 febbraio). La decisione, infatti, ha colpito, com'è comprensibile, la fantasia dei commentatori, incoraggiando giudizi a dir poco azzardati. Per correggere alcune valutazioni poco meditate, mi sembra opportuno richiamare l'attenzione sulle conseguenze «positive» che l'inefficienza pubblica ha sulla stima del prodotto interno lordo; esse suggeriscono che quanto non rilevato nei dati ufficiali, per via dell'economia sommersa, potrebbe essere (più che) compensato dalla sopravvalutazione del contributo del settore pubblico alla formazione del prodotto, esagerandone la dimensioni complessive.

L'apporto del settore pubblico, infatti, entra nei conti economici nazionali in base alla necessaria ipotesi che il valore sia pari al costo di produzione. Se, quindi, nel 1982 il settore pubblico ha speso 421.262 miliardi, si deve supporre che tale sia anche il valore del suo prodotto. Non è necessario essere antistatalisti viscerali, tuttavia, per renderci conto che tale ipotesi, anche se inevitabile, è certamente ottimistica. Sappiamo tutti che l'utilizzo della spesa pubblica è caratterizzato da inefficienza grave e diffusa, che, riguardando una percentuale assai elevata del Pil (prodotto interno lordo), si traduce in una sua sensibile sopravvalutazione.

Anni addietro David Friedman avanzò l'ipotesi che, in media, il settore pubblico spende per la produzione di un certo bene o servizio il doppio di quanto occorrerebbe ad un privato allo stesso fine. Se tale ipotesi fosse esatta e se si applicasse alla spesa pubblica nel suo complesso, la conversione in questione dovrebbe dar ad una sopravvalutazione del Pil dell'ordine del 30 per cento, nel qual caso l'inefficienza pubblica supererebbe certamente l'apporto dell'economia sommersa.

Questa considerazione viene giudicata semplicistica da quanti, per esempio, sottolineano che il problema dell'inefficienza pubblica non riguarda i trasferimenti. Pur rendendomi conto della serietà dell'obiezione, corre esprimere un'opinione eterodossa di dissenso. Tutta la spesa pubblica consiste di trasferimenti: trasferisce fondi dalle tasche dei contribuenti a quelle dei beneficiari dell'attività pubblica in questione. Si dovremmo, quindi, dedurre che l'inefficienza pubblica non esiste? Sarebbe come dire che il furto non altera la ricchezza totale della collettività, perché il ladro guadagna ciò che il derubato perde. Non basta: il fatto è che il derubato subisce sempre un danno maggiore del guadagno del ladro, e lo stesso, per ragioni diverse, vale per tutta la spesa pubblica anche per i trasferimenti.

Tanto per riportare un dato già usato, se i 133.782 miliardi di spesa pubblica per «prestazioni sociali» del 1983 fossero andati direttamente al 20 per cento più povero della popolazione, avrebbero trasformato l'Italia in un Paese di ricchi benestanti, consentendo di distribuire un reddito aggiuntivo di circa 47 milioni annui a ogni famiglia di quattro persone. Le cose non sono andate così e la povertà non è scomparsa; se ne deve dedurre che anche nel sistema dei trasferimenti c'è spreco e inefficienza. Né la cosa stupisce, dal momento che lo Stato opera imponendo costi ad alcune categorie di cittadini (e all'intera collettività) per distribuire benefici ad altre categorie. Poiché il trasferimento ha un costo suo proprio, la collettività riceve sempre dallo Stato meno di quanto ha dovuto versare allo Stato. Non è da escludere che i «costi di trasferimento» siano crescenti, il che significa che, al crescere della spesa pubblica, la differenza fra costi e benefici si allarga.

La «legge di David Friedman», del resto, trova conferma nel fatto che l'intervento pubblico ci costringe regolarmente a pagare due volte lo stesso servizio: paghiamo con le imposte la sanità pubblica, la scuola pubblica, le pubbliche Poste, l'ordine pubblico, le pensioni di Stato, ma siamo poi costretti a ottenere dal settore privato, pagando una seconda volta, quanto il settore pubblico non fornisce che in misura insoddisfacente: cure mediche private, scuole private, operai di recapito della corrispondenza, istituti di protezione privati, assicurazioni e piani pensionistici privati e così via. E l'inefficienza pubblica non risparmia neanche gli «investimenti»: dalle «cattedrali nel deserto» o iniziative come quella di Gioia Tauro, per non parlare degli innumerevoli casi di pubblico spreco impudicamente qualificati come «investimenti».

Stando così le cose, non è da escludere che la pubblica inefficienza ci faccia apparire più ricchi di quanto siamo in realtà, gonfiando i dati ufficiali. Mi piacerebbe che se ne tenesse conto da parte di quanti favoleggiano di un'Italia ricchissima e poco tassata.

Antonio Martino

Lo ha scritto l'on. Colajanni

Libro su Berlinguer imbarazza il pci

Critica gli «errori» del leader scomparso

ROMA — «No comment» ufficiale del vertice pci, almeno sino all'uscita in libreria del volume del senatore comunista Napoleone Colajanni sugli «*errori dell'era Berlinguer*». Il commento della segreteria comunista, Achille Occhetto, e il giovane «emergente» della segreteria, Massimo D'Alema, considerati i massimi esponenti del «*continuismo berlingueriano*» all'interno del partito, hanno evitato ogni dichiarazione: vogliono prima leggere il libro, non si accontentano delle indiscrezioni di stampa. Per ora, l'unica risposta a Colajanni è di Pietro Folena, segretario della Fgci: «*La vita e l'opera di Enrico Berlinguer continuano ad essere per i giovani comunisti una feconda fonte di ispirazione politica*».

Con «*Comunisti si bivio*», Colajanni, esponente della cosiddetta ala «*destra*» del pci, allarga il fronte delle critiche alle scelte politiche dei dirigenti del partito tra la fine degli Anni 70 e i primi Anni 80, coinvolgendo direttamente le responsabilità del segretario di allora Enrico Berlinguer. I giudizi di Colajanni sugli «*errori di Berlinguer*» partono da una decisa critica delle scelte del «*compromesso storico*» e della «*solidarietà nazionale*», critica peraltro contenuta anche in un recente volume di un altro esponente comunista, il prof. Giuseppe Tamburrano.

Colajanni porta poi avanti il suo ragionamento giudicando inadeguate le conclusioni che il gruppo dirigente del pci trasse dall'esperienza della «*solidarietà nazionale*» e che portarono nel 1983 alla brusca e clamorosa «*svolta*» con la quale Berlinguer «*impose*» al partito la scelta della «*alternativa di sinistra*». Questa scelta, scrive Colajanni, «*non era né logica né realistica*».

(Agi)

Il comitato promotore, al Quirinale, scopre che non sono ancora stati indetti

Sono «spariti» i referendum

Non è mai partito da Palazzo Chigi il decreto che indica la data del 14 giugno - La «rivelazione» di Cossiga alla delegazione antinucleare, che chiedeva di anticipare la consultazione

ROMA — Sono «scomparsi» i referendum. Ieri mattina il comitato promotore dei tre referendum sul nucleare è andato al Quirinale per chiedere a Cossiga di anticipare la data della consultazione popolare ed ha scoperto che il Presidente della Repubblica non ne sa ufficialmente nulla. Le direzioni dei partiti tengono riunioni in continuazione per affrontare il problema dei referendum, il presidente incaricato Andreotti trova in essi il maggiore ostacolo alla riuscita del suo tentativo, la dc dice che non li vuole, il psi li vuole ad ogni costo, e ora si apprende che i referendum non sono stati neanche indetti.

La rivelazione, alquanto sorprendente, è avvenuta nello studio alla Vetrata, dove Cossiga ha ricevuto ieri mattina i membri del comitato promotore dei referendum sul nucleare. Il gruppo aveva chiesto udienza, e il presidente lo aveva accolto di buon grado. «*Non posso dare udienza pubblica in questo periodo di crisi* — aveva spiegato — *ma ritengo un obbligo ricevere voi in quanto siete in questo momento un potere dello Stato*».

Erano seduti tutti in circolo nel poltroncine dorate, Cossiga e i suoi consiglieri e i nove membri del comitato. Mauro Paissan, del Manifesto, aveva introdotto chiedendo tra l'altro che il voto sui referendum venisse anticipato rispetto alla data del 14 giugno, fissata dal governo.

Cossiga (con tono molto tranquillo): «*Guardi che i referendum non sono stati ancora indetti*».

Paissan (trasecolato): «*Come? Ma non erano fissati per domenica 14 giugno?*».

Cossiga (impassibile): «*Io non ho firmato niente. Ho saputo della data da un comunicato della presidenza del Consiglio*».

Giovanni Negri, radicale (incredulo): «*Lei sta dando uno scoop al Manifesto? Dice sul serio?*».

Cossiga (fermo): «*E' così. Forse si tratta di prudenza*».

Cominciava la caccia al decreto perduto. Un cittadino? Otto. Andreotti, Cossiga dice di non aver ricevuto nulla. «*Qualche volta la posta è lenta*», rispondeva serafico il presidente incaricato, ben sapendo che in questo caso i postini non c'entrano. Colpa del cerimoniere motociclista che fa la spola tra il palazzo del governo e quello del Quirinale, con una sacca di cuoio piena di pilchi? Improbabile, anche se la Benemerita negli ultimi tempi ha registrato episodi che hanno lasciato perplessi.

Una dimenticanza del ministro dell'Interno? Oscar Luigi Scalfaro (interdetto): «*Toccava a me consegnare il decreto a Cossiga? Veramente non lo so. Certo, la situazione mi sembra strana. Il decreto lo si sarebbe dovuto consegnare al Presidente della Repubblica in*

giuridica da parte della presidenza del Consiglio. Ma, dal punto di vista formale, i referendum non sono ancora indetti».

Il comitato promotore giubila. A Cossiga ha detto che andrebbe bene il 18 aprile, ricorrenza dei 39 anni dalle elezioni in cui la dc si impose come primo partito in Italia. Il radicale Negri suggerisce il 26 aprile, ad un anno esatto dalla catastrofe di Cernobil. Democrazia proletaria propende per il 3 maggio. Lunedì il comitato andrà a fare le stesse proposte al presidente del Consiglio, Craxi. Sempre lunedì, Cossiga riceverà il comitato per i referendum sulla giustizia.

Di fronte alla confusione del dibattito tra i partiti di governo, i comitati promotori hanno scelto la tattica dell'attacco. Se i partiti della maggioranza cercheranno di aggirare i referendum con decreti abrogativi delle leggi da esaminare o con uno strumentale scioglimento delle Camere, solleveranno un conflitto di competenza davanti alla Corte Costituzionale, in quanto poteri dello Stato.

Alberto Rapisarda

Promuoveranno un referendum; lettera a Cossiga contro l'intesa confederali-governo

I medici: sulle Usl decidano i cittadini

ROMA — I medici autonomi sono pronti a tornare al tavolo delle trattative per il nuovo contratto collettivo, ma a due condizioni: il negoziato dovrà riprendere in sede politica (e non tecnica, come invece ha disposto il ministro della Funzione pubblica Gaspari) e si dovrà annullare il protocollo di intesa firmato dai sindacati confederali e dalla delegazione pubblica. Il «diktat» al governo è stato comunicato oggi dalla Confederazione autonoma della categoria, assieme ad una accorata lettera al presidente della Repubblica Cossiga «*quale garante dei diritti costituzionali*» e alla decisione di promuovere un referendum per abrogare quattro articoli della legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale, che escludono sostanzialmente i medici dalla programmazione e dalla gestione della sanità nel nostro Paese.

«*Se le due condizioni non verranno accettate* — ha annunciato Aristide Paci, segretario generale dell'Anaao ed esponente dell'autonomia medica — *non andremo all'incontro convocato da Gaspari per il 19 marzo e ci riuniremo per deliberare una nuova serie di scioperi, che darà l'avvio ad un periodo di forte conflittualità sindacale*». Il governo ci ripenserà? Per il momento sembra di no. Gaspari è convinto di aver seguito una procedura ineccepibile e il ministro della Sanità Donat-Cattin ha dichiarato ieri, fuori dai denti: «*Se i rappresentanti di gran parte degli 82 mila medici dipendenti si rifiutano di andare a trattare, precludendo la chiusura di una vertenza che riguarda 620 mila operatori della sanità, è evidente che può mancare il contratto di un'area, ma può esserci il contratto di un comparto, che per legge comprende anche i medici*».

Si delinea così, salvo colpi di scena, un «braccio di ferro» ancor più duro, estenuante, che avrà pesanti contraccolpi soprattutto sui circa 600 mila malati ricoverati mediamente nei 1300 ospedali pubblici. La lettera a Cossiga ripropone i motivi di grave insoddisfazione che sono alla base dello scontro. Con la firma di una intesa preliminare governo-sindacati confederali, mirata a disciplinare anche gli aspetti economici dei medici e dei veterinari, «*si è violato* — sottolinea la lettera — *il principio della rappresentanza della maggioranza dei medici travolgendo, oltre che un criterio etico-costituzionale, anche il disposto dell'articolo 6 del decreto del presidente della Repubblica n. 68 del 1986*». Inoltre, nel far approvare in Consiglio dei ministri un decreto legge che associa le norme sul «cumulo medico» alle cosiddette incompatibilità, il ministro della Sanità «*ha modificato il testo e il significato dell'intesa raggiunta a Palazzo Chigi nel febbraio 1985*». Ed ancora il ministro «*ha forzato*» il principio costituzionale, con l'attribuire il carattere di urgenza e di straordinaria necessità a disposizioni, quelle sulle incompatibilità, che potranno produrre effetti dopo un anno e che non prevedono la necessaria copertura finanziaria dei maggiori oneri derivanti dal passaggio al tempo pieno di buona parte dei medici attualmente a tempo definito.

La lettera così prosegue: «*Di fronte a siffatti comportamenti che esaltano la prevaricazione, annullano il diritto di rappresentanza e mortificano i principi costituzionali, al di là delle questioni, si vuol rappresentare al Capo dello Stato, quale supremo custode dei valori costituzionali e quale massima rappresentanza dei principi etico-morali che informano le regole della società civile, la violazione del diritto della Confederazione dei medici dipendenti a rappresentare legittimamente i propri associati e l'utilizzo "strumentale" delle decretazioni di urgenza da parte del governo*».

Gian Carlo Fossi

Docenti in corteo contro i sindacati

L'iniziativa dei «comitati di base» oggi pomeriggio a Roma - Contestano l'accordo sul contratto firmato da Cgil-Cisl-Uil e Snals - «Nelle scuole non c'è stato referendum»

ROMA — *C'è* vivo fermento nella scuola. L'accordo per il rinnovo del contratto di oltre un milione 200 mila presidi, professori, maestri e bidelli, raggiunto nelle scorse settimane tra governo e Cgil-Cisl-Uil-Snals, viene contestato pesantemente dai «comitati di base» sorti quasi ovunque.

In vari centri, tra cui Roma, gli scrutini sono bloccati ed oggi nella capitale viene attuata una manifestazione di protesta: alle ore 15 un lungo corteo si muove da piazza Esedra verso piazza dei Santi Apostoli per dimostrare «*contro il contratto-truffa*», rilanciare le proposte contenute nella piattaforma dei «comitati di base» e smentire ancora una volta «con un dissenso *forte e chiaro, qualunque tipo di adesione alle iniziative sindacali e qualunque tipo di consenso alla politica che ha guidato il cosiddetto referendum*, in cui i comitati *di base non si riconoscono*».

I lavoratori della scuola, secondo i «comitati di base», sono stati presi in giro, ma anche l'opinione pubblica. Non è vero, a loro avviso, che i sindacati confederali abbiano promosso e svolto su scala nazionale un referendum a scrutinio segreto sull'ipotesi di accordo contrattuale. «*L'unico referendum ufficiale* — osservano — *è stato quello della Cgil-scuola di Roma, che ha registrato solo il 7,8% di voti favorevoli rispetto al 46,1% di voti contrari. La categoria, inoltre, si è espressa contro l'intesa in tutte le assemblee sindacali svoltesi in questi ultimi giorni. Dati diversi sono palesemente falsi e frutto di malafede da parte di chi li ha ispirati e di scarso senso professionale da parte di chi non li ha controllati*». Da qui, una sfida secca alle organizzazioni sindacali a provare il contrario, rendendo pubblici i dati analitici, sede per sede, scuola per scuola, del referendum romano e delle consultazioni svolte a livello nazionale.

Oltre alla sospensione degli scrutini, i «comitati di base» stanno programmando forme di lotta dirette ad intralciare seriamente l'attività delle scuole di ogni ordine e grado. Una «*lotta ad oltranza*», si dice, per conquistare: un recupero salariale di 400 mila lire al mese; nuovi parametri per gli stipendi di tutta la categoria, con aggancio al trattamento dei professori universitari associati; massimo di 20 alunni per classe (15, se c'è un handicappato); abolizione dello straordinario obbligatorio; soluzione dei problemi dei «precari»; aggiornamento e formazione in ambito universitario; abolizione della legge quadro sul pubblico impiego e dell'autoregolamentazione degli scioperi.

g. c. f.

PALAZZO OLIVIERI

ROBASSOMERO (TO)

ASTA

DELL'IMMOBILE
E
DEGLI ARREDI

Comprendenti

DIPINTI ANTICHI - MOBILI - ARGENTI - PORCELLANE - ARAZZI - TAPPETI - OGGETTI D'ARTE MARMI E PIETRE DA INTERNO E GIARDINO

Programma

ESPOSIZIONE: Da oggi a giovedì 19 marzo dalle ore 10 alle ore 19

ASTE: Venerdì 20, sabato 21, domenica 22 marzo ore 15

Segreteria: PALAZZO OLIVIERI
Via Martiri della Libertà 32 - Robassomero (To)
Tel. (011) 9235.494.

Polemiche sui problemi del traffico dopo le misure del Consiglio dei ministri

Supermulte, i Comuni sospettosi

Si esita a mettere in piedi una complessa organizzazione che dovrà essere smantellata se il decreto non sarà trasformato in legge

Sul decreto il sospetto di incostituzionalità

ROMA — Vita sempre più difficile per gli «autodipendenti». Sulle teste dei terribili incalliti sta per scendere la mannaia delle supermulte, mentre sono destinati a sparire i garage a cielo aperto, il suolo pubblico dei centri storici occupato per giornate intere da vetture con tanto di copertina contro le intemperie.

Il decreto presentato dal governo fa discutere: per lo più piace agli assessori al traffico che, in ogni caso, non gli assegnano effetti miracolosi per alleviare la morsa del rumore e dell'inquinamento nelle grandi città come nelle medie. Piace meno ad alcuni esponenti politici, in particolare democristiani, che già chiedono modifiche e avanzano sul provvedimento il sospetto di incostituzionalità, perché mancherebbero i presupposti «di necessità e urgenza».

«*E' una misura importante, ma non determinante, che tende a cambiare le cattive abitudini della gente*», afferma l'assessore al traffico di Roma, Maurizio Palombi. E il collega di Firenze, Adalberto Scarlino: «*E' senz'altro positiva, repressiva ma garantista. Garantisce maggiore sicurezza, migliore tutela dell'ambiente e maggiore salvaguardia dei non automobilisti e delle categorie più deboli, ad esempio gli invalidi*». Più duro l'assessore al traffico di Trieste, Lucio Vattovani: «*Da anni non si è fatto nulla in materia di traffico e parcheggi. Stiamo lavorando e lo stanno facendo anche i privati, ma ci vorranno ancora degli anni. Solo quando la città sarà attrezzata adeguatamente potrà essere d'accordo sulle supermulte*».

Il decreto si divide in due parti: la prima entra in vigore non appena il testo sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, tra qualche giorno, e prevede la triplicazione, da 12.000 a 36.000 lire, delle multe nei casi di accesso ai settori vietati o per i divieti di sosta; da 50.000 a 150.000 lire, più la rimozione forzata, quando si lascia l'auto nei pressi di un incrocio o vicino a una galleria; da 25.000 a 75.000 quando si passa con il semaforo rosso.

La seconda parte consente ai Comuni l'inasprimento delle multe che possono arrivare da 300.000 lire fino a 900.000 lire, oltre la rimozione che adesso viene prevista, obbligatoriamente, anche qualora ai parcheggi sulle corsie preferenziali, sulle aree riservate agli invalidi e ai marciapiedi. Anche se questa posizione non costituisce intralcio al traffico. Nelle grandi città l'intimazione degli amministratori è di scegliere la via più severa per gli automobilisti indisciplinati, anche se spetterà ai Consigli comunali emanare le direttive: le zone più centrali, chiamate sono A, dovranno avere una speciale segnaletica messa a punto, entro un mese, dal ministero dei Lavori Pubblici.

Ma i Comuni prendono tempo per un motivo molto semplice: tutta l'impalcatura rischia di cadere se entro 60 giorni il decreto non sarà trasformato in legge. E poi non tutti sono d'accordo sull'utilizzo delle risorse. Il provvedimento stabilisce, infatti, che quanto si riuscirà a rastrellare con le megamulte e con i parchimetri (per una città come Roma gli introiti medi annuali passerebbero da 24 a 72 miliardi) venga utilizzato per attrezzare meglio le aree destinate alla sosta o ai parcheggi. Il ministro Mammì, ad esempio, è favorevole a tale impostazione, mentre il capogruppo della dc romana, Mensurati, ribatte che il decreto va modificato perché i proventi delle multe devono essere dirottati all'assistenza degli handicappati, degli anziani, alla manutenzione delle strade.

Uno dei nodi, sollevato un po' da tutti gli assessori, resta quello dei parcheggi. In una città come Roma ogni posto macchina costa 30-35 milioni e la prima autorimessa sotterranea non sarà pronta che tra due-tre anni. Anche l'allestimento dei parchimetri non è dietro l'angolo. Dicono al Comune di Roma: «*La spesa per ognuno sarà di 500.000 lire e mille parchimetri, nelle strade della capitale, neppure si vedono. Poi bisogna fare le scelte giuste: ci sono problemi ambientali e archeologici*».

Eugenio Palmieri

Tir, 90 giorni di «tregua armata»

ROMA — I camionisti sono sempre sul piede di guerra, ma per il momento concedono una tregua. Il fermo di una settimana del trasporto su strada, programmato dalle sei organizzazioni di categoria dal 23 al 29 marzo è stato sospeso. I Tir marceranno regolarmente, ma a questo governo o al nuovo gli autotrasportatori chiedono l'aumento dei limiti di velocità e la dichiarazione dello stato di crisi del settore.

La tregua potrà durare anche 90 giorni, il tempo previsto per il «censimento» di autostrade e superstrade da parte della costituenda commissione tecnica, poi sarà lotta durissima. I camionisti minacciano tuttavia un'immediata ripresa delle agitazioni nel caso non venissero rispettate le nuove tariffe. Eventuali azioni di lotta saranno decise la prossima settimana.

La scelta di una linea più morbida è dovuta anche alla crisi politica. Un governo dimissionario offre indubbiamente minori garanzie e quindi si preferisce aspettare, sperando anche in un cambio di ministri. Gli autotrasportatori vedono infatti nel ministro dei Lavori Pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi, il nemico numero uno. Qualche osservatore ritiene inoltre che la caduta del governo Craxi abbia spinto le associazioni più vicine alla democrazia cristiana a posizioni meno intransigenti.

Il bersaglio di tutta la categoria resta comunque Nicolazzi, reo di non voler alzare il limite di velocità per i Tir su autostrade.

Il segretario generale della Fita, Angelo Valenti, afferma che la costituzione della commissione per i limiti di velocità «*è una violazione dell'accordo firmato dal ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, scoprendo così l'inesistenza del rapporto collegiale del governo*». Valenti chiede comunque la definitiva soluzione dei problemi entro i prossimi 90 giorni. E in questi tre mesi dovrà essere garantita la copertura dei costi. Per le tariffe, la Fita propone una trattativa con la Confindustria (gli imprenditori sono i maggiori utenti del trasporto su strada), a condizione che vengano revocati i ricorsi amministrativi.

Immediata la replica di Nicolazzi, il giudizio del ministro, l'istituzione della commissione di studio ha il significato che alla lettera «ad occhi chiusi» del decreto sull'aumento dei limiti di velocità si è sostituito uno strumento che porterà a responsabili soluzioni. Inoltre, il non aver firmato subito il decreto ha avuto l'effetto di far ritirare in Parlamento un emendamento che prevedeva l'aumento dei limiti anche sulle strade statali e provinciali.

Sulla costituzione della commissione di studio c'è in giro molto scetticismo. C'è il sospetto che si tratti solo di una mossa per prendere tempo.

I nodi caldi dovrebbero riguardare la Torino-Savona (nel tratto di una sola carreggiata), la Salerno-Reggio Calabria (per la cattiva manutenzione del manto stradale, anche se l'Anas nei giorni scorsi ha disposto uno stanziamento) e la superstrada Orte-Cesena che in molti tratti è sprovvista del guard-rail centrale. Per il resto, dice la società Autostrade (del gruppo Iri-Italstat), tutto dovrebbe essere a posto.

Emilio Pucci

Parigi, Londra, Bonn: multe per sosta vietata da 15 a 28 mila lire

All'estero sono meno severi

● **PARIGI** — A Parigi è consentita la sosta esclusivamente a pagamento. Ci sono soltanto pochissime zone (attorno ai giardini pubblici, per esempio) dove si può lasciare l'auto senza limiti di tempo e senza pagare.

In tutte le altre strade i parcheggi sono divisi in due categorie: 1) a pagamento, con parchimetri (mille lire ogni ora tra le 9 del mattino e le 19 di sera) per le auto private; 2) riservati ai furgoni o ai camion per il carico e lo scarico di merci (gratuiti). Quindi un privato, anche se non prende multe, spenda fino a dieci mila lire al giorno di parcheggi.

Nel caso si lasci l'auto in un posteggio oltre il tempo consentito dal tagliandino del parchimetro (che si deve esporre dietro il parabrezza), la multa è di 75 franchi (15 mila lire). Se l'auto è in divieto di sosta (zone riservate al carico e scarico), la multa è di 230 franchi (46 mila lire). In caso di sosta in doppia fila, sale a 450 franchi (90 mila lire). In caso di sosta d'intralcio (corsie per autobus, fermate di taxi, curve, eccetera), la multa è di 900 franchi (180 mila lire). Gli importi si raddoppiano se le contravvenzioni non sono pagate entro 30 giorni. Per il pagamento è in vigore un sistema originale: si acquista dai tabaccai un bollo speciale (da 150 o da 250 franchi) che si applica sul mezzetermine della multa e si spedisce alla Prefettura.

E' prevista la rimozione per tutte le auto lasciate in divieto di sosta. Oltre alla multa, si pagano 500 franchi (100 mila lire), per ritirare l'auto nei depositi. Altri 50 franchi viene a costare ogni giorno di ritardo nel ritiro della vettura. Per il controllo delle auto in sosta, a Parigi, c'è un corpo speciale di polizia urbana composto esclusivamente da donne che ha il solo compito di fare le multe (non di dirigere il traffico).

● **BONN** — Nella Germania Federale le multe per sosta vietata variano da 10 marchi (7000 lire) per il parchimetro scaduto fino a 40 marchi (28.000 lire) per la sosta ingombrante o in area pedonale. Inoltre, in caso di rimozione, si pagano circa 60 marchi (42.000 lire) per il recupero dell'auto.

Le contravvenzioni vengono registrate al computer: se si accumulano possono far scattare il sistema della patente a punti. Con diciotto punti in due anni, la patente viene ritirata per un anno. Con dodici punti in altrettanti mesi, l'automobilista può essere invitato a rifare l'esame teorico di guida.

■ **LONDRA** — Nel Regno Unito le contravvenzioni si dividono in due categorie: quelle registrate e quelle non registrate sulla patente. Rientra in questa seconda categoria il parcheggio in zona vietata, punito con 12 sterline (circa 24.000 lire).

Oltre a una multa di 24 sterline (circa 48.000 lire), sono registrabili sulla patente gli eccessi di velocità, i sorpassi pericolosi, la guida di una vettura con pneumatici troppo consumati. Dodici infrazioni comportano il ritiro della patente per un certo tempo.

Da qualche anno, per regolarizzare il traffico nella capitale, si applicano i ceppi alle ruote delle automobili parcheggiate in zone minacciate dal sovraffollamento: per «liberarle» si devono pagare 27 sterline (circa 74.000 lire). Quando la vettura intralcia la circolazione, viene rimossa e portata in un deposito della polizia: l'ammenda sale, in tal caso, a 57 sterline (circa 114.000 lire).

MAXI-TAMPONAMENTO, IN 17 ALL'OSPEDALE

Lilla (Francia). Centocinquanta veicoli (Tir, camion, utilitarie) sono rimasti coinvolti in un gigantesco tamponamento a catena verificatosi, causa la nebbia, sull'autostrada che collega Lilla al porto di Dunquerque. Diciassette persone sono rimaste ferite di cui quattro in modo grave. L'equipaggio di un'ambulanza ha ritrovato l'orecchio di un ferito, che si era reso conto di averlo perso solo dopo essere stato trasportato in ospedale. La vittima ha segnalato per radio le caratteristiche della sua auto agli infermieri sull'autostrada: questi l'hanno portato all'ospedale, dove i chirurghi lo hanno ricucito

Risarcimento rapido

Per gli incidenti stradali: deve avvenire entro 15 giorni dall'offerta dell'assicurazione

La prima sezione della Cassazione ha emesso una significativa sentenza in materia di risarcimento danni derivanti dalla circolazione stradale: le compagnie di assicurazione che abbiano formulato un'«offerta» di risarcimento, debbono pagare la somma offerta entro 15 giorni dalla risposta del danneggiato (sia che accetti sia che rifiuti, nel qual caso il pagamento costituirà un acconto).

Non si tratta di una novità perché è previsto da una legge di dieci anni fa (n. 990 del 1969, n. 39). Perché allora tanto interesse per questa sentenza? Semplicemente perché la Cassazione ha affermato che il termine deve esser rispettato anche se il danneggiato non ha fatto la richiesta dei danni, o non l'ha fatta rispettando le complicate modalità previste dalla legge e dal suo regolamento di attuazione (invio del «modulo blu» allegato alla raccomandata, comunicazione del luogo dove il veicolo può esser esaminato).

Superando ogni formalismo la Cassazione ha ritenuto, giustamente, che se la compagnia è stata in grado di fare un'offerta vuol dire che, con o senza «modulo blu» e indicazioni sulla reperibilità del veicolo, essa era in grado di valutare sia il danno sia la responsabilità. Il mancato rispetto del termine comporta una sanzione pecuniaria, a favore del Fondo di garanzia per le vittime della strada, di importo uguale alla somma offerta (con un minimo di 100.000 lire. La causa ha preso spunto dall'opposizione fatta da alcune compagnie contro queste sanzioni pecuniarie.

Occorre ribadire che i 15 giorni decorrono dalla comunicazione (sia essa di accettazione o rifiuto) del danneggiato. In caso di silenzio la compagnia ha invece 30 giorni di tempo per far seguire il pagamento.

Giuseppe Alberti

Spadolini: gli aumenti decisi sono il massimo che si poteva concedere

Militari, la protesta segna il passo

Introdotti principi «per evitare la continua sperequazione con polizia e statali» - In settimana i rappresentanti delle tre Armi s'incontrano con la commissione Difesa della Camera - Rientra la manifestazione di domani davanti al Quirinale

ROMA — Il decreto legge approvato l'altra sera dal Consiglio dei ministri sull'aumento delle retribuzioni dei militari ha avuto l'effetto di un armistizio nelle iniziative di protesta. Ieri le mense non sono state disertate e il Cocer (il massimo organismo di rappresentanza dei militari che a caldo si era pronunciato negativamente sul decreto) ha dichiarato di «*voler esaminare esattamente il testo del provvedimento prima di prendere nuove posizioni ed esprimere altri giudizi*».

Tradotto in termini di iniziativa, ciò significa che anche tra i delegati di base della caserma è subentrato il principio del «prendiamo tempo». E così sembra che la manifestazione silenziosa in programma per domenica mattina davanti al Palazzo del Quirinale (militari in borghese accompagnati dalle famiglie avrebbero dovuto «passeggiare» per esprimere così il loro disagio) sia rientrando.

Gli stessi membri del Cocer ieri si sono sciolti dopo una settimana di riunioni continue. Ognuno è tornato nella sua base e qui, in modi non organizzati perché ai militari non è consentito riunirsi in assemblea neppure per discutere con i loro rappresentanti, tasterà il polso della base. Nei primi giorni della prossima settimana saranno di nuovo tutti a Roma. Ci sono in programma altre riunioni, c'è da valutare il testo del decreto ed è in calendario, mercoledì, un incontro con la commissione Difesa della Camera, quella che nei mesi scorsi si era schierata a fianco del Cocer, accettando e sponsorizzando le richieste di aumento avanzate dai militari.

Ma quanto queste siano state recepite nel decreto Spadolini non è ancora sicuro perché, dopo l'approvazione politica del provvedimento, i tecnici dei ministeri della Difesa e del Tesoro si sono messi al lavoro per definire in modo preciso le tabelle dei nuovi stipendi. Il ministro Spadolini ha ieri ripetuto di aver operato «*in mezzo a grandi ristrettezze di bilancio*» ed ha aggiunto che il Parlamento, in sede di conversione in legge del decreto, «*potrà anche apportare dei miglioramenti indicando però le fonti di copertura*».

Secondo il ministro della Difesa gli aumenti concessi ai militari sono «*il minimo dal punto di vista della massa monetaria, ma rappresentano un notevole passo avanti perché sono stati introdotti alcuni principi, come l'indennità forfetaria, assolutamente nuovi e che garantiscono alle Forze armate, in prospettiva, una progressione tale da evitare la continua sperequazione con il contratto della polizia e quello del pubblico impiego*».

Anche il generale Riccardo Bisogniero, capo di stato maggiore della Difesa, che nei giorni scorsi, inviato da Spadolini, per due volte aveva affrontato i membri del Cocer nel tentativo di far rientrare la protesta, ha dichiarato che il «*provvedimento del governo è un primo passo, significativo, anche se decisamente non soddisfa le richieste*». Sulle manifestazioni di protesta Bisogniero ha aggiunto che «*i militari hanno bisogno di consenso, di pratica per il loro lavoro, altrimenti le Forze armate si sentono defraudate della loro stessa base spirituale. Il problema non è solo economico*».

E tuttavia è sulla quantità e qualità degli aumenti che si giocherà il consenso dei militari e la possibilità di far rientrare il clima di protesta, di disagio e di malessere che le manifestazioni dei giorni scorsi hanno espresso, quasi di sorpresa. Gli aumenti lordi sono compresi tra le 115 mila lire attribuite ai sergenti e le 247 mila lire concesse ai tenenti colonnelli. In questo modo la stipendio lordo minimo di un sergente diventa poco superiore al milione e mezzo, mentre quello dei tenenti colonnelli sfiora i due milioni e mezzo.

Ma a queste cifre va poi aggiunto il 20 per cento di indennità forfetaria (la cosiddetta indennità militare) che compensa la mancanza di orario di lavoro ed è data a quelle categorie che ancora non hanno la forfettizzazione dello straordinario. E' questa contro cui si sono schierati i membri del Cocer che ne avevano chiesta una uguale per tutti, e invece se ne sono viste attribuite una proporzionale.

Contro il mancato aumento della paga per i giovani di leva si è espressa la Federazione giovanile comunista che in un documento accusa il ministro Spadolini di «*insensibilità verso le condizioni di vita dei giovani che non possono neanche protestare senza rischiare di finire in un carcere militare*».

Cesare Martinetti

dall'Italia

■ Incendio, To-Milano bloccata

NOVARA — L'autostrada Torino-Milano è stata bloccata, alle 11 circa, in conseguenza dell'incendio di una autocisterna carica di benzina.

Le fiamme sono divampate all'improvviso, per cause non accertate (il veicolo non è rimasto coinvolto in un incidente). Sul luogo sono accorsi polizia stradale (che ha provveduto a deviare il traffico sulle strade statali e provinciali della zona) ed i vigili del fuoco.

Solo nel tardo pomeriggio è stata possibile ripristinare una delle due corsie di marcia, quella in direzione di Milano.

(Ansa)

■ Scarcerato consigliere dc

LOCRI — Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, Enio Arcadi, ha concesso ieri il beneficio degli arresti domiciliari al consigliere regionale Bruno Napoli, di 45 anni, della dc; al presidente della Usl di Locri, Natale Marando, di 49, sindaco di Platì (Reggio Calabria), anch'egli della dc, ed al funzionario regionale Renato Nicolò, di 50, fratello dell'ex segretario regionale della dc, Giuseppe, arrestati mercoledì con l'accusa di peculato, truffa ed interesse privato in atti d'ufficio. L'arresto dei tre è stato ordinato dal dott. Arcadi nell'ambito di un'inchiesta avviata da tempo su una serie di promozioni di carriera, considerate «ingiustificate», ottenute da Remigio Nicolò con la presunta complicità di Napoli e di Marando.

(Ansa)

■ Caso Andreotti-Dalla Chiesa

ROMA — La pretura di Roma ha archiviato il caso riguardante la deposizione fatta dall'on. Giulio Andreotti nell'ambito del processo di Palermo per fatti di mafia. Secondo il legale di Nando Dalla Chiesa, figlio del generale ucciso dalla mafia, la deposizione di Andreotti contrastava con quanto il gen. Dalla Chiesa aveva scritto nel suo diario privato a proposito di un colloquio tra lui e il ministro. La corte d'assise di Palermo aveva interrogato a Roma, come testimoni, lo stesso ministro Andreotti e il ministro Spadolini. *(Ansa)*

■ In cella gioiellieri e drogati

VENEZIA — Trenta persone, fra tossicodipendenti e gioiellieri, sono state arrestate dalla Squadra mobile veneziana per associazione a traffico di gioielli rubati. Secondo quanto si è appreso, l'operazione è cominciata circa un mese fa in seguito a una serie di furti in abitazioni di Venezia e Mestre. *(Ansa)*

Riservato ai possessori di A112.

DALL'A

ALLA Y

Fino al 31 marzo

Quando hai scelto A112 sapevi di aver scelto tecnologia, simpatia, economia... ma non sapevi ancora di aver scelto un'auto che "tiene il prezzo" nel tempo. Vieni da un Concessionario Lancia e te lo dimostreremo. Entro il 31 marzo, cambia la tua A112 in Y10! Ritroverai tutte le doti di maneggevolezza, sprint ed economia con l'evoluzione dello stile e della tecnologia di un'auto costruita per gli anni '90... e in più massima valutazione dal tuo usato ed altre interessanti agevolazioni! Scegli la tua Y10 tra: Y10 Fire, Touring, LX, Turbo, 4WD e Y10 Fila, il nuovissimo allestimento speciale.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Indagine nel Parco d'Abruzzo per il censimento della razza pura

Fratello lupo, rispondi

Un'équipe percorre di notte i boschi armata di registratore e altoparlante: lancia il richiamo e attende la risposta - L'esperimento dovrebbe servire a riconoscere i lupi autentici dai bastardi

Napoli, rubate le ossa di S. Andrea

NAPOLI — Il corpo imbalsamato di Sant'andrea di Avellino e la maschera, erroneamente ritenuta d'argento, che ne ricopriva il capo, nonché i paramenti sacri, sono stati rubati la scorsa notte nella basilica di San Paolo maggiore, in piazza San Gaetano, nel centro storico di Napoli. Il furto è stato scoperto ieri dal parroco della chiesa il quale ha avvertito la polizia.

Riattaccata la mano a una ragazza

PAVIA — Con un intervento di microchirurgia gli specialisti del Policlinico San Matteo di Pavia hanno riattaccato la mano destra a una studentessa di 15 anni, Emanuela Bianchi, di Pavia, staccata di netto in un incidente.

Il padre, il professor Vittorio Bianchi, aiuto in chirurgia vascolare, accorso sul luogo dell'incidente pochi istanti dopo, mentre un'autoambulanza portava in ospedale la figlia, ha ricuperato la mano trasportandola subito in sala operatoria.

DAL NOSTRO INVIATO

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO — Puntando l'altoparlante verso il costone della montagna, dove le sagome dei faggi rigano la neve accarezzata dal plenilunio, Cristina Del Corso avvia il registratore e aspetta. Due, tre secondi, poi un suono unico nel suo genere sfascia il silenzio bianco. L'ululato di un branco di lupi è una frenesia di vocalizzi rauchi e striduli, un chiasso d'acuti brevi e prolungati, d'effetto un po' sinistro ai profani, e cresce e si affloscia per poi risalire, sino a spegnersi con un ultimo ululato solitario, più basso, simile ad un lamento. A tratti l'altra notte dalle parti dell'acrocoro che sovrasta il paese di Opi, lassù dove un branco di sette-dieci lupi ha interrotto la caccia notturna per rispondere al richiamo emesso dal registratore, si sarebbe potuto assistere ad una festa di sfregamenti di muso, mordicchiamenti di colli e di orecchie, zampate e annusamenti, insomma a quella «cerimonia di gruppo» che precede l'ululato e il messaggio che contiene: *«Attenzione, questo è territorio nostro»*, rivolto ad un branco rivale, o anche *«Siamo qua»*, durante la stagione degli amori o al termine di una caccia che ha disperso i lupi.

A orecchie umane quell'ululato sembra adesso dire: *«Siamo riusciti, siamo sopravvissuti»*. Scampati a tagliole e stricnina, lacci e fucilate, i lupi italiani non rischiano più, probabilmente, l'estinzione. Il loro numero è raddoppiato rispetto al minimo storico degli Anni 70 e secondo stime prudenti dovrebbe aggirarsi sui 200 individui, sparsi nelle zone impervie dell'Appennino, dalla Sila sino alla Liguria, dove è stato segnalato un lupo solitario. Non sono più, soltanto, i predatori dei mondezzai comunali, ma, dove è stato ricostituito il loro ecosistema, come nel Parco Nazionale d'Abruzzo, stanno imparando a cacciare di nuovo il cervo e il capriolo.

Ma proprio adesso che vi sarebbero motivi per proclamare lo scampato pericolo, proprio quando il lupo conosce la sua definitiva riabilitazione e per eccesso opposto viene innalzato nel mito antropomorfico dell'animale nobile e fiero, ecco affacciarsi una minaccia nuova e più insidiosa. La portano le migliaia di cani che, abbandonati da pastori e cacciatori, si rifugiano nella boscaglia, inselvatichiscono, tornano a predare e, spesso, si accoppiano con lupi.

Da queste contaminazioni la purezza della specie lupo può finire travolta, avvertono due specialisti, Giorgio Boscagli e Franco Tassi. Qualcosa del genere sta accadendo anche al cinghiale italiano, il *Sus scrofa majori*, ormai destinato a imbastardire per effetto della coabitazione con i cinghiali centroeuropei — animali tre volte più grossi del cugino italico, importati per ripopolare le riserve di caccia — e con maiali lasciati al pascolo brado. Con frequenza sempre maggiore nei carnieri capitano strani cinghiali dalle orecchie chiare e penzolanti, buttate di traverso al grifo come un maiale. Quelli che gli studenti dell'Università di Roma impegnati in una ricerca nel Senese chiamano scherzosamente «i mostri».

La schiacciante prevalenza dei cani selvatici sui lupi, in proporzione di trenta a uno in alcune zone di montagna, preoccupa quei biologi che vorrebbero arginare la specie in costruzione dei lupoidi, e perciò prospettano «bonifiche», insomma lo sterminio dei cani nascosti sull'Appennino, solitari o in branchi che spesso, al contrario del lupo, attaccano l'uomo. Nascono intanto «banche genetiche», malinconiche riserve per conservare la purezza della specie. Come i tre ettari recintati alla periferia di Civitella Alfedena, dove venti lupi pingui e stressati dallo spazio angusto trotterellano al sole, dimentichi della tecnica predatoria. Tempo fa una pecora spinta nel recinto rimase a lungo in balia di goffi morsi, finché arrivò il lupo «Alfa», il capo del branco, e la uccise azzannando il punto giusto.

E' stato il branco di Civitella Alfedena ad offrire all'équipe del Gruppo Lupo (Giorgio Boscagli, Stefano Tribuzi, Cristina Del Corso, Carmen Scarnecchia e le guardie forestali Armando Petrella e Amedeo Sforza) l'ululato che, registrato, in queste notti e per altre tre settimane cerca risposte nelle faggete scarnite dall'inverno. E' il metodo del *wolf howling*, ululato del lupo. Ogni sera due campagnole della Forestale e un gatto delle nevi setacciano il Parco secondo un reticolo prestabilito, sfidando temperature sino a —22 per tornare a Pescasseroli quasi all'alba con un bottino di ululati incisi su nastro, talvolta di proteste (*«Ci avete svegliato le creature e i vecchi sono morti di paura, adesso chiamo i carabinieri»*, ai fantasmi un abitante della periferia di Opi, innervosito da quel frastuono amplificato dall'altoparlante), in qualche caso anche di fucilate sparate a casaccio contro il cielo.

Nel futuro, forse, sarà possibile decodificare i singoli ululati, ciascun timbro, e ogni lupo avrà la sua carta d'identità sonora. Ma per adesso resta il dubbio: gli invisibili interlocutori dell'ululato registrato saranno lupi o individui della Razza nuova, grotteschi, sgraziati lupoidi?

Guido Rampoldi

Da Milanocollezioni le proposte del prêt-à-porter per l'autunno-inverno 87/88

Milano. Il cappotto di cammello: è una delle proposte di Mila Schön per le sfilate autunno-inverno '87-'88 (Telefoto Ansa)

Femminile, ma non sexy

Prevalgono le donne in grigio, blu notte, marrone - Armani invita a osare nelle sere eleganti: il testa di moro al posto del nero

MILANO — Dicono di Romeo Gigli che nei grandi magazzini d'America sono suoi i «corners» più ricchi e visitati; che, niente da fare, a specchio della moda autunno-inverno ancora legata al «bon ton» o follemente aperta al barocchismo, al corso difficile, è destinata a vincere la sua ricerca, la sua femminilità capace di formare l'abito, invece di attenderne una valorizzazione.

Non bisogna allora lasciarsi fuorviare dal ritmo di processione, magari dolente, delle ragazze di Callaghan che Romeo Gigli depura di ogni aggressività, in abiti di scivolata aderenza, di toni spenti, vita lunga, gonna plissé, spalle gracili, mantelli come garitte, difensive d'una donna tutta da scoprire. La moda del domani sarà forse proprio così: elementare e sofisticata.

Profondi grigi, indefinibili tinte fra avana, blu violettato, beige ingrigito, entrano anche nella tavolozza d'inverno degli stilisti che filtrano le contraddittorie tendenze a cavallo fra il 1987 e l'88. Il blu scurissimo, il nero sono i toni di Sanlorenzo, insieme ad un particolare color piombo. I montoni blu notte si accordano con i pantaloni grigi, le grandi gonne plissé in grigio si abbinano a giacche in mouflon di lana della stessa tinta stampato in blu profondo, ancora grigio ferro appaiono i bellissimi robe-manteaux corti come i tailleurs da sera, la gonna in taffetà, il giacchino in velluto nero.

Mila Schön ha fatto la sua scelta, le gonne piccole e tese negli spezzati da giorno sono al ginocchio, quelle a corolla, pieghettate, raggiungono il polpaccio; i soprabiti spesso con il collo di pelliccia alternano linee vestaglia e trench. L'immagine è più femminile, meno sexy, sconfina nel college per gli abiti scozzesi, corpino minuto e gonna ricca.

Laura Biagiotti, si sa, è non solo maestra del cachemire, ma autrice di quella linea agile da lei definita «bambola», oggi curiosamente attuale nel recupero della forma a trapezio. Così l'abito a uovo in cachemire ghiaccio, le lunghe tuniche con gonna plissé in maglia non escludono per la sera la gonnellona a doppia ruota unita a brevi pull pipistrello, gli abiti in taffetà viola o severamente neri da maxibambola e il sontuoso ritorno dell'abito a palloncino in crescente moiré color fucsia.

Vestiti come specchio sorprendente di umori contraddittori, dice Luciano Soprani, vestiti-ritratto, anche attraverso il colore: il bianco dei mantelli asciutti ma importanti, dei lunghi, chiusissimi abiti simili a tonache talari, i blu violettati, i marron spenti di paltò a vita bassa chiusi da una falda, che si dilata nella versione più sciolta. La giacca manageriale, gessata blu scuro o antracite, nasconde la sorpresa di un bermuda, di una sottana diritta in jersey, velata dal pizzo.

Sono i giochi romantici che Basile riserva alla sera cercando l'arredo d'una sontuosa gonna di pizzo sul tubino spoglio in velluto nero come le redingotes percorse da mille bottoncini, scivolate sui fianchi ma aperte e ondeggianti all'orlo; e c'è una sottogonna di raso chiarissimo a sporgere di due dita dalla gonna arricciata del tailleur-spencer in flanella. Sempre più importanti le calze, nota di colore e conforto antifreddo, visto che la Omsa ne ha realizzate in lana a maglia rasa o in pesante filanca, provviste di quell'aggressività che sembra sfuggire alla moda dell'abito e Pierre Mantoux le tinge di colori impalpabili, di glaciali pastello.

Giorgio Armani non evita [illegible] risposta alle incertezze della moda del prossimo autunno-inverno. Le spalle cancellate? Non esagerate certo, ma ancora importanti nelle giacche in lane da mantello, in quadrigliati del consueto grigio e del nuovo marron. Rivelano effetti arrotati e bombé, quando sono lunghe, si riducono a boleri, a spencer, perdono i risvolti e lasciano spazi a corti gilè brassière dello stesso tessuto, al colletto alto e piatto di deliziose bluse di seta. Tanti pantaloni e soprattutto gonne, ora corte, in velluto a piccolo disegno.

Le gonne di Armani rivelano la cadenza più adatta alla donna di oggi, grazie agli orli non stirati, ripresi all'interno. Nessun barocchismo, semmai un tono austero o fanciullescamente etnico. Importanti i dettagli: martingale incrostate, un lustrino spinato in orizzontale a sottolineare le giacche bene assestate in vita; punto smock nel dorso di un abito fluido. Prediletto il cappotto maschile, quasi una lunghissima giacca, eccezionale in grisaglia scuro, con turbante in nero per lo smoking. Anche se Armani chiede alla sua donna autunno-inverno *«il lusso serale di sostituire il nero con il marron testa di moro»*.

Lucia Sollazzo

IL TEMPO

tempo previsto: al Centro, al Sud e sulla Toscana nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni, localmente temporalesche sulle isole maggiori e sul medio e basso versante tirrenico. Tendenza ad ampie schiarite in propagazione dal versante occidentale alle altre zone. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Foschie; dopo il tramonto, sulla Pianura Padana.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: ovunque orientali deboli con locali rinforzi, tendenti a provenire temporaneamente intorno a Ovest sul medio ed alto versante tirrenico.

mari: da poco mossi a localmente mossi.

città italiane

Bolzano	—4	9	L'Aquila	—4	6
Verona	—4	8	Roma Urbe	—3	12
Trieste	1	8	Roma Fium.	—2	12
Venezia	—3	7	Campobasso	—3	5
Milano	—3	10	Bari	1	8
Torino	—3	9	Napoli	1	14
Cuneo	—2	5	Potenza	—4	5
Genova	3	11	S.M. Leuca	9	15
Bologna	—2	15	R. Calabria	1	13
Firenze	—3	14	Messina	4	12
Pisa	—1	12	Palermo	6	11
Ancona	—4	9	Catania	6	13
Perugia	—1	8	Alghero	3	13
Pescara	—2	10	Cagliari	np	13

città estere

Amsterdam	—7	4	nuvoloso	Lisbona	13	18	sereno
Algeri	6	8	sereno	Londra	1	4	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso
Berlino	—7	2	sereno	Madrid	9	18	nuvoloso
Bruxelles	6	5	nuvoloso	Montreal	—17	—5	sereno
Buenos Aires	14	22	sereno	Mosca	—12	6	sereno
Copenaghen	—10	—1	sereno	New York	—1	1	nuvoloso
Dublino	3	8	nuvoloso	Parigi	—1	6	nuvoloso
Francoforte	—5	4	sereno	Pechino	np	np	—
Gerusalemme	16	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	27	nuvoloso
Ginevra	—4	3	nuvoloso	Sydney	18	24	nuvoloso
Helsinki	—12	4	sereno	Tokyo	7	18	pioggia
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	—12	—1	sereno
Il Cairo	9	17	nuvoloso	Vienna	—6	1	sereno

Stato civile di Torino

11 MARZO 1987

MORTI — Abbamonte Maria Gabriella ved. Amadeo, di anni 85, nata a Millesimo, abitante in via S. Secondo 56; Bonfiglio Maria ved. Livrieri, a. 88, pens., Castelvetrano, v. Alfiero 1; Arborio Filomena, a. 72, pens., Serralunga d'Alba, v. Camandona 22; Donato Sebastiano, a. 80, pens., Torino, corso Racconigi 128 bis; Lucchetta Caterina, a. 90, pens., Arce, via Palmieri 23; Calleri Luigi, a. 75, pens., Cengio, v. Mercanti 3; Celesse Giuseppina, a. 76, pens., Torino, v. Moncalvo 5; Braggio Maria Luisa, a. 67, pens., S. Giusto C.se, via Cavalli 22; Saltuarie Giuseppina, a. 82, pens., Torino, corso Umbria 8 bis.

Deceduti in ospedale: Scuteri Rosina Maria Teresa in Messano, a. 75, pens., Mileto, N. Astanteria; Chiomento Ines, a. 88, pens., S. Stefano al Mare, N. Astanteria; Vaccarelli Michele, a. 80, pens., Canosa di Puglia, N. Astanteria; Borio Fortunato, a. 84, pens., Mango d'Alba, Molinette; Guglielmone Giovanni, a. 58, agricol., Avasca, osp. Amedeo di Savoia; Salassa Angelo, a. 81, pens., Montanaro, osp. Maria Vittoria; Bursis Vincenzo, a. 82, pens., Trofarello, osp. Molinette; Fornasa Luigi, a. 78, pens., Torino, osp. Mauriziano; Oms Donata, pens., Teulada, Nuova Astanteria; Rota Maria, a. 74, pens., Barzano, osp. Molinette; Cossetino Cosma, a. 67, pens., Masagne, v. Avigliana 35; Andreis Francesco, a. 82, pens., Torino, osp. Mauriziano; Ricotto Celestia, a. 84, pens., Cuccaro Monferrato, Cottolengo; Pipino Pietro, a. 80, pens., Torino, Casa di Riposo, corso Casale 56; Pecetti Marco, a. 82, pens., Torino, osp. Molinette. MORTI 24

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, il Direttore ed i Vice Direttori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distribuzioni, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Vinois ved. Giordano

madre del dott. ing. Giovanni Giordano, capo del Gruppo impianti e rete di Torino.
— Torino, 13 marzo 1987.

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione dell'Enel di Torino prendono parte al lutto del dott. ing. Giovanni Giordano per la scomparsa della MADRE.

Partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Giordano per la scomparsa della MAMMA i Colleghi ed Amici dell'Enel:
Camillo Alberto
Giovanni Alvazzi
Pierluigi Allodi
Giuseppe Anselmetti
Enrico Avenone
Vittorio Balsi
Franco Barbaro
Temistocle Bergamo
Luciano Berlusconi
Pietro Bonetti
Pier Giovanni Bordiga
Attilio Brignone
Giovanni Bulera
Stefano Campora
Franco Cioni
Elisa Colombi
Roberto Cavallini
Franco Dal Nero
Vittorio Didier
Antonio Farinelli
Alberto Fasi
Umberto Ferrero
Giancarlo Ferrolini
Mario Fino
Carlo Fontana
Emilio Franco
Pietro Garello
Gelo Garibaldi
Giorgio Garrone
Renzo Ghidini
Pierpaolo Gobbo
Roberto Grassino
Domenico Iacobino
Mario Iuffa
Ercole Jacci
Giuseppe Lo Curto
Vladimiro Malosso
Cesare Mattana
Sergio Milano
Fernando Molina
Umberto Moncalvini
Ariana Pantanelli
Renato Paolino
Emilio Pedrini
Riccardo Petrini
Pier Paolo Piolini
Giuseppe Pirrone
Enzo Pozzi
Mario Rocca
Antonio Serafini
Alberto Tardiani
Silvano Testi
Giorgio Solo
Sergio Sandri
Luigi Scavino
Paolo Sleuvenghi
Giovanni Vaccari
Renato Valle
Franco Valdemarin

I Dipendenti della Centrali di Funghera e S Corso-Crot. Locana, Fusine, partecipano al dolore del loro dirigente dott. ing. Giovanni Giordano per la scomparsa dell'amata mamma

Maria Vinois ved. Giordano

— Torino, 13 marzo 1987.

Giampaolo e Silvia Rosso partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del figlio

dott. Patrizio Andreon

— Torino, 12 marzo 1987.

Sono vicini a Marisa nel grande dolore per la perdita del fratello PATRIZIO gli amici: Bianca, Isabella, Maria Grazia, Mario, Natalia, Silvia, Veronica.

Luciano e Rina, Beppe e Rosella Filipelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica

Licia Barigazzi ved. Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987.

Roberto, Giorgio e Mariella Sardi con affetto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Licia Barigazzi ved. Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Collaboratori della Fratelli Gancia & C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Licia Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987.

L'amico Vittorio e i figli Lamberto con Carola e Massimiliano si uniscono al grande dolore di Piero, Gianni, Paolo e Roberto per la scomparsa della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Franco Pancheri

Lo piangono la moglie Rina, la sorella Maria Olive con Gianni, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1987.

Serenamente nel nome di Cristo è mancata

Adelina Borgarello

L'annunciano la sorella Lella, Olga con il marito Nini Canale e figli Silvia e Maria con Carla. Parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 marzo 1987.

Il 12 marzo 1987 è serenamente mancata

Matilde Guerci ved. Chierico

di anni 85

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Donatella, il genero Guido Marocco, i nipoti Carlo, Alberto e Giampaolo.
— Aosta, 14 marzo 1987.

E' cristianamente mancata

Pia Gilardini

Lo annunciano i cugini e i parenti tutti.
— Ospedaletti, 14 marzo 1987.

Il Gruppo Anziani Aim partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Giuseppe Olivieri

— Torino, 13 marzo 1987.

Dopo una lunga vita di lavoro e di serietà è mancato serenamente il

dott. Ettore Marro

Ne danno il triste annuncio la moglie Valentina Primon; i figli: Mario con Nuccia e Maria Livia, Corrado con Marisa e Luca, Chiara con Gino, Marco e Carlo. I funerali si svolgeranno sabato 14 c.m. alle ore 15, nella nella Gerusa, partendo dalla parrocchia di S. Caterina, di Borgo Forca.
— Pietra Ligure, 12 marzo 1987.

Il Personale tutto della Keller Sud partecipa addolorato al grave lutto che ha colpito il dr. Corrado Marro per la perdita del padre ETTORE.

La Direzione e i Dipendenti della Soc. An. Italiana Keller - Milano - partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Corrado Marro per la perdita del padre ETTORE.

Dirigenti e Maestranze della Soc. An. Italiana Keller, Divisione di Sanità, partecipano con profonda commozione al dolore del direttore di Divisione, dott. Corrado Marro, per la scomparsa del padre

Ettore Marro

— Sanità, 14 marzo 1987.

I Collaboratori del dott. Corrado Marro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del padre

Ettore Marro

Ghiglione, Rossa, Bot, Burlasco, Lamperti, Dorlorino, Lucca, Pecchioli, Dinoure, Zurla, Gillard.
— Sanità, 14 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Luigi Albanese

Lo annunciano la figlia Maria Teresa, i nipoti Ferruccio e Fabrizio, il genero Giorgio Novara. I funerali oggi alle ore 15 nel Cimitero di Torino Sud, partenza alle ore 14,30 dall'ospedale S. Giuseppe di Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 13 marzo 1987.

I cognati Milly e Nando con i nipoti Rossella e Pier partecipano al dolore di Maria Teresa per la scomparsa del PAPA'.

I Dipendenti della Giorgio Novara S.r.l. sono particolarmente vicini alla signora Maria Teresa per la scomparsa dell'amato PAPA'.

Ha raggiunto la pace

Palmo Bussi

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Inea, il figlio Luciano, la figlia Emma con il marito Giovannino. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 13,30 nella parrocchia S. Martino di Calosso d'Asti, con partenza da Torino, via Moncalvo 39, alle ore 14. Non fiori ma offerte per la Lotta alle distrofie muscolari.
— Torino, 14 marzo 1987.

Le Edizioni Minerva Medica partecipano al dolore del dott. Luciano Bussi per la perdita del padre signor

Palmo Bussi

— Torino, 14 marzo 1987.

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Consiglieri e Collaboratori del Servizio civile partecipano al dolore del Presidente dr. Luciano Bussi per la scomparsa del caro papà

Palmo Bussi

— Torino, 13 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari

Sebastiano Buonvino

Con immenso dolore lo annunciano i parenti tutti. Funerali ore 14,30 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione, ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1987.

La Consulcoop Mastrolonardo partecipa.

I Dipendenti tutti Via Fernassetti partecipano al dolore di Ivo e famiglia per la perdita del papà

Sebastiano Buonvino

— Torino, 13 marzo 1987.

E' mancato

Ugo Nicolini

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con la famiglia. Non fiori ma offerte alla Lega nazionale per la ricerca sul cancro in memoria dello scomparso.
— Torino, 13 marzo 1987.

I Colleghi della CSEA - Istituto Giorgio Quazza partecipano commossi al dolore di Roberto per la scomparsa del padre

Ugo Nicolini

— Torino, 13 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari dopo lunghe sofferenze

Enzo Ghirardi

anni 80

Lo piangono affranti la moglie Onorina, la figlia Elda con Osvaldo e Piera con Giorgio, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Ivrea, via Bertinetti 8 alle ore 14 e proseguirà per Camandona ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali.
— Ivrea, 13 marzo 1987.

Antonio e Maria Piglia partecipano al dolore della famiglia Ghirardi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Martinasso

di anni 79

Lo annunciano il figlio Luciano con la moglie Rosetta e il suo amato nipote Gianluca, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi 14 corr. mese alle ore 15,30 nella parrocchia Nuova Collegiata, via Pioi 44.
— Rivoli, 13 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Ciattino

Con dolore lo annunciano: la moglie Virginia, il fratello Luigi, cognata e cognati, nipoti, pronipoti, Luisa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mauro Accornero per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi sabato 14 alle ore 14,15 partendo dall'abitazione, via Torino 86 Collegno e alle ore 15 a Settime d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 13 marzo 1987.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Pagliero ved. Crolle

Danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli Marino, Maria Pia con Aldo Agnoletto, Giuseppina con Guido Micheletti, i nipoti Enzo, Roberta e famiglia, Federica e famiglia, Nicola, Elena, Marcella, Sergio, Simona, Alessandra, i nipoti Crolle e Pagliero, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Calvo e a tutti coloro che abbiano ad essa stati amorevolmente. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Torino S. Teresa del Bambino Gesù, via Verrazzano 48 il 4 aprile p.v. ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1987.

E' mancato

Giovanni Battista Crosetto (Ricu)

Ne danno annuncio la moglie Rita ed i figli Enzo e Mariella, con Lucia, Sergio, Daniela ed Andrea. Sentito ringraziamento al dottor Walter Vergano per la continua affettuosa assistenza. I funerali il 14-3-1987 in Montaldo ore 15,30.
— Montaldo, 14 marzo 1987.

E' mancata

Luigina Ussello ved. Balbo

Addolorati lo annunciano: figlio Mario con Odette e nipote Andrea, figlia Carla con Matteo e nipote Cristina, parenti tutti. Funerali sabato ore 14 ospedale San Vito. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1987.

Cristianamente è mancata all'amore dei suoi cari

Fortunata Giuseppina Giolitto ved. Pebbio

anni 92

Ne danno l'annuncio: la figlia Teresina con il marito Italo Carpaneto, il nipote Domenico con Franca, la sorella Maria con i figli. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 Parrocchia S. Rosa da Lima (v. Bogetto 77).
— Torino, 14 marzo 1987.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato il

dott. Pietro Anfosso

Commercialista

Profondamente addolorati, ne danno l'annuncio la moglie Elisa, i figli Roberto con Daniela, Renato con Monica, sorelle, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Adolescente (Via Luserna, 16).
— Torino, 14 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Collaboratori tutti della Recchi S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

da lunghi anni prezioso Presidente del Collegio Sindacale delle Società del Gruppo:
Recchi S.p.A. Costruzioni Generali
Ing. E. Recchi e C. S.p.A.
Simat S.p.A.
— Torino, 14 marzo 1987.

Carlo Chiocco e Sella Calcaterra membri del Collegio Sindacale delle Società:
Recchi S.p.A.
Recchi S.p.A. Costruzioni Generali
Impresa Ing. E. Recchi e C. S.p.A.
Simat S.p.A.
prendono commossi parte al dolore della famiglia per la perdita del Presidente del Collegio

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

Enrico e Claudia Recchi prendono parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

Lorenzo Fiorini, Sergio Villanova, Vittorio Vacchetta, Domenico Caputo, Antonio Sottase sono vicini alla famiglia e profondamente commossi prendono parte al lutto per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

Roberto De Maria
Germano Fenoglio
Carmelo Zuccarello
profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Anfosso in questo momento doloroso.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Tilemen Italia S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 14 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della RCCF Nodo di Torino S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 14 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della RCCF Orbassano S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 14 marzo 1987.

Mario Anfosso commosso prende viva parte al dolore della famiglia.

I cugini Maria, Rina, Giovanni Ramella, Germana, Maria Carla Viola si associano al lutto della famiglia Anfosso e Aprà.

Andrea, Gemini e Lidia Ceraini nel doloroso momento sono affettuosamente vicini alla famiglia del

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

Si uniscono al lutto Adriano e Marinella Botollo.

I Collaboratori dello Studio Ceraini partecipano commossi al lutto della famiglia del

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

Elda Campora, Gabriella e Fabio Bonini partecipano al dolore della famiglia Anfosso.

Margherita Auriana e Guido Bosco partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

Alex e Olga Cibrario piangono con la famiglia la perdita dell'AMICO buono e leale e del professionista esemplare.

Il Consiglio di Amministrazione della Servon SpA prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

Presidente del Collegio Sindacale della Società

ricordandone l'apprezzata collaborazione.
— Torino, 13 marzo 1987.

La SpA Bonacosa partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 14 marzo 1987.

I Condomini di Via Gobino Mosgati 11 prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Piero Anfosso

— Torino, 13 marzo 1987.

Giuseppe Busnelli partecipa al profondo dolore che ha colpito la famiglia Anfosso per la perdita del caro amico e collega

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 13 marzo 1987.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Italtrave S.p.A. partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

La Bettoo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

Amministratore della Società

— Torino, 13 marzo 1987.

Le cugine Leschi e Boulet partecipano.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 13 marzo 1987.

Paola e Stefano Bertoni rimpiangono la scomparsa dell'amico

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 13 marzo 1987.

Vicinissimi ad Elisa Roberto e Renato partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo

dott. Piero Anfosso

I cugini:
Carlo Verda con Germana
Rirella Verda
Giuseppe Verda
Nini Verda con Raffaele e famiglia
Amalia e famiglia
Giorgio e Franco Dapelli
— Torino, 13 marzo 1987.

La Immobiliare Everest partecipa sentitamente al lutto dei familiari e ricorda la valente opera del presidente del Collegio sindacale della Società

dott. Pietro Anfosso

— Torino, 14 marzo 1987.

Dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Porta

Maresciallo C.C. in pensione

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli Gianfranco con Marilena, Luciano, parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 10,15 parrocchia Santo Natale.
— Torino, 13 marzo 1987.

E' improvvisamente mancato

Cesare Acutis

Figlio, Docente Universitario, Studioso, Amico, il fratello Ferruccio annuncia. La camera ardente sarà allestita sabato 14 marzo ore 13,30 presso l'Aula Magna dell'Università via Verdi 8. Seguirà trasporto a Chivasso, partenza ore 16 con arrivo al cimitero ore 17.
— Torino, 13 marzo 1987.

John, Anne, Emma, Rina e Paolo per l'amico CESARE.

Amici, colleghi, e collaboratori piangono la perdita del caro

Cesare Acutis

Silvia Bonos
Paolo Colla
Erica Gay
Valeria Giavaglio
Vittoria Martinotto
Angelo Morino
Sonia Pilato
— Torino, 14 marzo 1987.

prof. Cesare Acutis

Lo ricordano con affetto:
Lilla Guerrieri
Gianna Giovannetti
Claudia Dicorato
Daniela Mariani
Carmen Varacalli
Farenak Haghani
Giusi Valterino
Isabella Minioni
Patrizia Cortopassi
Giuliano Bosco
Carla Castagno
Mario Lamperelli
Paola Bellessa
Anna Nasambino
Margaret Petrucco
Laura Dragone
Monica Betta
Barbara Ferrero
Maria Traverso
Antonella Valva
Mauro Mosso
Laura Carlucci
— Torino, 14 marzo 1987.

Enrica Melossi
Marina Pagliari
Anna Raffalla
Eileen Romano
ricordano il caro amico

Cesare Acutis

— Torino, 13 marzo 1987.

Ricordiamo

Cesare Acutis

con stima, dolore e affetto:
Enrichetta Albertini
Claudia Allasia
Ursula Areas
Renata Baravero
Anna Battaglia
Paolo Bertinetti
Ruggero Bianchi
Tina Calderini
Giusy Campo
Guido Carboni
Assunta Caragrosso
Cesare Anna Caselli
Enrico Della Castelnuovo
Mattia Crisbili
Toni Cerutti
Anna Chiarloni
Greta Cuda
Carla Crivello
Marcello Desies
Valerio Fissore
Luigi Forte
Enrico Futolai
Claudio Gorlier
Franco Marenco
Carla Marengo
Mariagrazia Margarito
Chiochi Motta
Paola Nicosetta
Renato Oliva
Anton Reininger
Vittoria Nina Sambuelli
Elisabetta Soletti
Giuliano Soria
Joanna Spendel
Lidia Ugonese
Costellina Vigliero
Bettella Villac
Sergio Zoppi
— Torino, 13 marzo 1987.

Piangiamo la morte del nostro amico CESARE infinitamente caro. Edda, Gianni, Guido, Paola, Giulana, Valeria, Anna, Barbara, Eleonora, Marie-Thérèse, Enrico.

Ricordano con affetto e tristezza l'amico CESARE:
Giampiero Cavaglià
Sergio Maniero
Angela e Mario Rolando
Chiara e Ugo Ugazio
Gianni Vattimo.

Ricordano con profondo affetto e stima

Cesare Acutis

Letizia Bianchi
Vanni Bongino
Nicola Gardaglioni
Ottilia Lolini
Maria Pepe Sarno
Luisa Franzetti
Norbert von Prellwitz
Daria Puccini
Rosa Rossi
Carmelo Samonà
Emma Scolea
Maria Socrate.
— Roma, 13 marzo 1987.

Rosamaria Di Franco e i Collaboratori tutti della Libreria Book Store, rimpiangono l'amico

Cesare Acutis

— Torino, 14 marzo 1987.

Preside, Colleghi, Personale tutto della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, profondamente commossi ricordano il

prof. Cesare Acutis

Ordinario di Lingua e letteratura spagnola della Facoltà

— Torino, 14 marzo 1987.

Wandita, Pino, Claretta, Mario ricordano CESARE affettuosamente.

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Surra Gianotti

anni 84

Ne danno il triste annuncio Gemma con Luciano, Stefano ed Alessandra, il fratello Adelino, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia Gesù Nazareno (piazza Luigi Martini) sabato 14 corrente alle ore 10,15. La tumulazione avverrà nel cimitero di San Mauro Torinese. Un sentito ringraziamento alle reverende suore, ai medici ed al personale infermieristico della Casa di cura Villa Turina per le premurose ed amorevoli cure prestate.
— San Mauro Can., 13 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata

Margherita Gai vedova Arduino

Lo annunciano con profondo dolore fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 marzo ore 15,30 in Pralormorone (Tiglione - At). Partenza dall'abitazione dell'estinta (via Tripoli 87) ore 14. Un particolare ringraziamento alle signore Luisa e Fernanda per amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Maria Roncone in Livrieri

— Torino, 14 marzo 1987.

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa della sua cara

Irma Grasso in Giovine

— Casale Monferrato, 13 marzo 1987.

ANNIVERSARI

1986 1987

Gina Facci in Petiti

Oggi come ieri sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con immenso doloroso rimpianto. Marito, figli, nuore e nipoti, amici e conoscenti.

14-3-1984 14-3-1987

Aurelio Paccei

Nel pensiero dei tuoi cari ogni giorno.
— Roma, 14 marzo 1987.

1977 1987

Mario Notario

Moglie, figlio lo ricordano. S. Messa domani ore 10,30 parrocchia Valsalice.

Rapina, inseguimenti, sparatorie in centro: uccisi un agente e due banditi

Notte di fuoco, tre morti a Pistoia

Malviventi catanesi irrompono in gioielleria all'ora di chiusura - La commessa dà l'allarme, interviene una volante e un poliziotto è colpito - Poi la caccia per strade e tetti - L'ultimo scontro in una casa diroccata, muoiono 2 rapinatori - Quattro arresti

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — Tre ore d'inferno nel centro storico, per una rapina compiuta da giovani e feroci banditi, pendolari del crimine; e tre i morti: un agente di polizia e due rapinatori. Il dramma s'inizia alle 19 di giovedì, in via degli Orafi, zona pedonale, a pochi passi da piazza del Duomo. Dalla gioielleria Ciantelli esce un cliente. Nelle intenzioni di Susi e Antonella Leonardo, le figlie del titolare, e di Wanda Poli, la commessa, che sono dietro il banco, dovrebbe essere l'ultimo perché è ora di chiusura, ma la porta si spalanca di nuovo e irrompono dentro tre giovani.

Sono eleganti, in giacca e cravatta, ma è subito chiaro che le loro intenzioni sono cattive: uno impugna un fucile a canna mozza, gli altri due impugnano rivoltelle. Intimano l'apertura della cassaforte e la consegna dei gioielli. Terrore, incertezza, ma i tre incalzano e la commessa, che è la più vicina al forziere, incomincia ad eseguire l'ordine. Il giovane armato di fucile abbassa l'arma, se la serra tra le gambe e con le mani getta i gioielli in un sacchetto bianco.

La commessa escogita il modo di chiedere aiuto: finge di sentirsi venir meno e s'accascia sul banco e in questo modo preme un campanello nascosto che suona in questura. L'immediato allarme radio viene raccolto da un'auto civetta della polizia con a bordo tre agenti in borghese che si a cinquanta metri dalla gioielleria. La macchina piomba in prossimità della zona pedonale. Uno dei poliziotti, Oreste Bertoneri, 35 anni, sposato, padre di due bambine, corre per primo ed entra nel negozio con la pistola in mano.

Da questo momento il dramma nella bottega è registrato da una telecamera che è stata messa in funzione dal pulsante dell'allarme. I due banditi con la rivoltella sono nascosti dietro la porta e come l'agente entra, gli balzano addosso e cercano di immobilizzarlo. Lui si dibatte. Il bandito che sta insaccando i gioielli estrae il fucile, lo punta al basso ventre dell'agente e spara. E quando lo sventurato cade a terra, gli punta l'arma alla testa e spara un secondo colpo.

Il tutto in pochi secondi. Ora la fuga. Ma mentre i tre banditi stanno dileguandosi arrivano gli altri due poliziotti che li inseguono sparando. I rapinatori si girano e rispondono al fuoco. Questo nella zona pedonale, con la gente che grida e cerca di mettersi al riparo. Altri passi di corsa, altre esplosioni. Cento metri più in là, in piazza Santo Spirito, nuovo scontro a fuoco. Qui, prima di riprendere la fuga, i banditi abbandonano il fucile a canne mozze; poi spariscono in via della Posta Vecchia. I due agenti a questo punto tornano di corsa nella gioielleria per vedere cosa è successo ai loro compagno. Lo trovano già morto.

Scatta la caccia ai delinquenti. Vengono mobilitati agenti e carabinieri in un ampio raggio, Firenze, Montecatini, Prato, Lucca e commissariati minori. In poco tempo affluiscono a Pistoia trecento uomini. Si organizza un accerchiamento del centro storico. Frattanto in piazza Santo Spirito sono state scoperte gocce di sangue, evidentemente perse da un bandito ferito. Si segue questa traccia: finisce dentro un portoncino di via Posta Vecchia 14 all'ultimo piano, davanti all'uscio di Giuseppe Brullo, 32 anni, catanese.

Irruzione nell'appartamento, che però risulta vuoto. Luce e apparecchio Tv sono accesi, la finestra è spalancata. Agenti e carabinieri si affacciano e vedono che dà sui tetti. E sui tetti, dietro un comignolo, c'è il sacco bianco pieno dei gioielli rapinati.

La sera è ormai inoltrata, sono passate le 21, tutto il centro della città è vivendo questo dramma. La gente, nonostante il freddo, resta affacciata alle finestre, gruppetti di persone sostano in strada, nei punti riparati dove ritengono di non correre pericolo e dove non arrecano disturbo.

Poco dopo le 22 gli inseguitori arrivano ad un cortile in cui si affaccia una casa semidiroccata e il odore dei rumori provenire da uno scantinato. Un cerchio di armi stringe questa area limitata. Con un megafono si intima ai fuggitivi di arrendersi. Ma nessuno risponde. Un agente e un carabiniere muniti di giubbotto e casco antiproiettile s'avventurano con una torcia nel seminterrato, ma sono accolti da spari. Rispondono al fuoco. I colpi rintronano ancora per qualche minuto, poi dalla tana nessuno più risponde. Silenzio. Le forze dell'ordine entrano e trovano due feriti. Sono gravissimi e infatti muoiono poco dopo il ricovero, uno all'ospedale di Pistoia, l'altro alla neurochirurgia del "Ceppo" di Firenze. Un terzo viene arrestato subito, un quarto è stanato dopo qualche minuto in un cunicolo.

Sono tutti catanesi: i due morti, Alfio Pillera e Gaetano Colosi, entrambi ventiduenni e pregiudicati. Il Colosi non era entrato nella gioielleria, aveva le mansioni d'autista); Marcello Crisafulli, 27 anni, pure pregiudicato, che era rimasto ferito, guarirà in 30 giorni; Antonio Giordano, 18 anni, l'uccisore dell'agente. Erano arrivati a Pistoia da Catania mercoledì facendo base nell'appartamento di Giuseppe Brullo, 32 anni, anch'egli catanese, abitante nell'appartamento di via Posta Vecchia.

Sono stati arrestati anche il Brullo e sua moglie Annamaria Bortolesi, 32 anni, fiorentina, lei per favoreggiamento. La polizia è convinta che la banda dei «pendolari del crimine» fosse composta da un quinto individuo, forse il «palo», che è riuscito a fuggire.

Remo Lagli

Pistoia. La cattura di uno dei due rapinatori, Marcello Crisafulli, avvenuta subito dopo la sparatoria (Telefoto Ansa)

Il card. Ratzinger sulla fecondazione in vitro

«Non è amore avere un bimbo comunque»

Geni manipolati: «Rischio di creare certi uomini per certi servizi»

CITTA' DEL VATICANO — Il card. Joseph Ratzinger difende il suo documento sulla fecondazione in vitro, mentre non accennano a placarsi le reazioni di scienziati, teologi e coppie di coniugi interessati direttamente al problema della sterilità. Il porporato tedesco ha parlato della sua «istruzione» all'Istituto romano Don Orione.

Nel corso dell'omelia ha colpito il suo sensibile pubblico con un aneddoto: «*A un ricercatore australiano tempo fa venne chiesto da un deputato se non gli fosse possibile eseguire i suoi esperimenti invece che con feti umani con i feti delle scimmie, più vicine agli esseri umani. La risposta della scienziato fu che queste specie sarebbero troppo preziose per essere usate in tali esperimenti, mentre* — diceva — *della specie umana abbiamo un numero più che sufficiente di feti*». E stata la scienza «autonoma» di Adamo — ha aggiunto — che ha distrutto il Paradiso.

In sacrestia ha accettato di rispondere a qualche domanda dei giornalisti, in particolare sull'ondata di polemiche seguite al documento. «*Non è un'ondata, ma un panorama equilibrato con voci discordanti*» ha precisato. E ha aggiunto: «*La manipolazione del seme dei figli è uno dei sintomi dei pericoli che ci minacciano, e che possono portare a creare certi tipi umani per certi servizi. Ci si arroga il dominio sulla vita*».

Ha rigettato le accuse di «ingerenza» legate all'appello che il documento vaticano fa ai governi affinché accolgano la posizione della Congregazione per la Dottrina della Fede nelle leggi sulla fecondazione e la bioingegneria. «*Nell'istruzione abbiamo ribadito due valori morali essenziali: il rispetto della persona, sempre, anche se debole; il rispetto della famiglia, che non è prodotto istituzionale dello Stato. Questi due valori sono alla base della vita dello Stato. A sostenerli rimaniamo noi. Chiesa, ancora protagonisti di questo spazio di libertà*».

Ma il documento non pone una legge morale al di sopra dell'amore? «*L'amore non è solo piacere, ma anche rinuncia ai desideri. Fare un bimbo ad ogni costo non è amore per questo bambino che viene considerato come un possesso personale*» ha replicato.

Il dibattito a livello internazionale prosegue vivace. Charles Lefevre, professore d'etica medica all'Istituto cattolico di Lilla, una delle università confessionali in cui sono nati bimbi in provetta, ha ricordato che teologi, vescovi e lo stesso «*Giovanni Paolo I, poco prima della sua elezione, hanno chiaramente approvato*» la fecondazione in vitro omologa, cioè fra coniugi.

Le reazioni di «base» negli Stati Uniti sembrano piuttosto negative: «*Molti cattolici degli Stati Uniti dicono che l'editto sarà ignorato*» titola l'*Herald Tribune*. Ancora dalla Francia il prof. Georges David, presidente del Cecos (Centri di studio e di conservazione dello sperma) dice di essere rimasto sorpreso «*dall'ampiezza e dal carattere assoluto dei divieti*».

Marco Tosatti

Nega la verginità della Madonna

Pinerolo, aut-aut al prete «eretico»

Il vescovo: «Rischia la sospensione a divinis»

ROMA — Don Franco Barbero, membro di una comunità di base di Pinerolo, e uno dei più noti esponenti del movimento nel Paese, ha ricevuto una severa lettera di ammonizione personale, datata 1° marzo, dal suo vescovo, mons. Pietro Giachetti. Il presule della diocesi di Pinerolo ha dato quindici giorni di tempo (dal momento della recezione) a don Barbero per ritrattare alcune dichiarazioni relative al Papa, alla verginità della Madonna e all'onnipotenza di Dio durante la sua vita terrena. L'ammonizione è il primo provvedimento verso la «sospensione a divinis», che sarà comminata se don Barbero non farà una «revisione chiara» delle sue posizioni dottrinali.

La notizia, pubblicata nel settimanale *L'Eco del Chisone*, è stata rilanciata a livello nazionale dall'agenzia Adista, che ha reso nota la lettera di Mons. Giachetti. «*Ho preso atto con amarezza di alcune tue recenti posizioni pubbliche in materia di fede* — scrive il vescovo —. *La comunità ecclesiale è sconcertata e scandalizzata*». Il vescovo rimprovera a don Barbero «*il tuo abituale giudizio spregiante e offensivo del pontificato di Giovanni Paolo II*», la negazione del concepimento verginale di Cristo, e una frase scritta nel novembre 1983: «*Gesù, essendo l'inviato di Dio nel senso che è uno di noi comuni mortali che Dio però ha scelto per una missione unica e particolare, non è affatto un essere onnipotente*».

Il presule intima a don Barbero di ritrattare dalle posizioni espresse entro quindici giorni: «*Trascorsi i quali sarò costretto, mio malgrado, ad applicare nei tuoi riguardi la sospensione a divinis*».

Uno degli articoli alla radice dell'ammonizione è stato pubblicato sui giornali valdesi *La luce* e *L'eco delle Valli*. «*Cara Maria di Nazareth, io non ti prego mai, proprio mai. Prego soltanto Dio, come ci ha insegnato Gesù, il più discolo dei tuoi figli*». Don Barbero critica le notizie di apparizioni mariane: «*Fai concorrenza a Wojtyla, imperatore della chiesa cattolica, che va dicendo in giro di essere il vicario di Cristo*». **m. tos.**

■ Bimbi schiavi 3 condanne a Milano

MILANO — Undici anni e 3 milioni e mezzo di multa per Enver Saljhi, 6 anni, 6 mesi e tre milioni di multa per ciascuno dei coniugi Nehat e Ikbali Beljiuli: sono le pene erogate ieri dalla corte d'assise che ha ritenuto i tre nomadi imputati colpevoli di avere «ridotto in schiavitù» alcuni bambini, che erano stati loro «ceduti» da famiglie jugoslave particolarmente povere.

Alcuni fra loro sfilarono anche in tribunale, ribadendo le minacce, le botte, la paura, in cui questi nomadi li obbligavano a vivere. Ognuno di loro doveva «lavorare» — cioè rubare negli appartamenti o compiere scippi — per portare il ricavato al «padrone».

Accusato di 12 delitti, gestiva un ristorante di lusso con conigliette

Sicario di Cutolo preso a Chicago

Altri due mafiosi arrestati: uno, del clan di Epaminonda, a Catania; il «boss» Saccà a Genova

NAPOLI — Il furgone con i vetri oscurati usciva da ore della North Clark Street, nel centro di Chicago. All'interno cinque agenti dell'Fbi non perdevano di vista la porta di mogano del numero civico 509, sulla quale spiccava l'insegna «*Brasilismo's restaurant, typical italian food*». Alle 14,30, avvertiti via radio, i g-men sono entrati con le pistole in pugno nel piccolo ma lussuoso locale, dove splendide hostess intrattenevano i clienti ai tavoli. L'irruzione si è conclusa dopo pochi minuti, giusto il tempo di ammanettare il proprietario del ristorante, Carmine Esposito, 31 anni, camorrista di ferro, 12 omicidi materialmente eseguiti o ordinati per conto del suo capo, Raffaele Cutolo. Esposito si era rifugiato negli Usa circa due anni fa: con l'aiuto della moglie, l'italo-americana Giuseppina La Ventura e degli «amici» d'oltreoceano, era riuscito ad investire un piccolo capitale acquistando il ristorante a Chicago: un'attività redditizia, che il latitante conduceva sotto il falso nome di John Pherson.

L'arresto di Carmine Esposito è il risultato di quattro mesi di indagini svolte dalla Criminalpol con la collaborazione dell'Fbi. Delicate di controlli e pedinamenti hanno permesso ai poliziotti di agire a colpo sicuro.

La magistratura napoletana gli attribuisce 12 omicidi, tra i quali quello di Giovanna Matarazzo, un passato di ballerina con l'improbabile nome d'arte di «Dolly Peach», bella amante di Vincenzo Casillo, vicerè della Nuova Camorra Organizzata saltato in aria a Roma in un'auto imbottita di tritolo.

CATANIA — Angelo Fazio, 34 anni, ritenuto un sicario della banda del boss «pentito» Angelo Epaminonda, è stato arrestato dalla polizia. Fazio era ricercato da due anni; nei suoi confronti le procure di Milano, Torino e Catania avevano emesso ordini di cattura per omicidio, associazione per delinquere di stampo mafioso, sequestro di persona ed estorsione. Il presunto sicario è stato bloccato a bordo di un'auto rubata sulla Catania-Siracusa. *(Ansa)*

GENOVA — Dopo un mese di indagini, Eugenio Sacca, 60 anni, personaggio di spicco della malavita, colpito da un mandato di cattura del giudice istruttore di Bologna per estorsione è stato arrestato. Saccà è accusato, insieme a quattro complici di far parte di un'organizzazione specializzata nel recupero di prestiti con «sovrattassa per ritardato pagamento». Sacca è stato arrestato in una villa di sua proprietà, lungo la passeggiata Garibaldi di Nervi: viveva solo. *(Ansa)*

Elezioni (contestate): vincono i cattolici e la sinistra, sconfitti i laici

La politica entra anche alla Bocconi

MILANO — «*Forse qui in Bocconi dovremo rifare le elezioni*» dice Luca Benegiamo, 23 anni, leader della lista Iniziativa laica. Di Lecce, capelli al gel, gobbettiano entusiasta, fidanzata olandese conosciuta a Istanbul. Benegiamo racconta il pasticcio elettorale, che certo non appanna l'immagine di leggendaria efficienza della Bocconi, ma che tuttavia è un imprevisto fastidioso.

E' successo dunque che, per la negligenza del presidente di un seggio, le matricole del corso di laurea in Discipline economiche e sociali non hanno potuto esprimere adeguatamente il loro voto, in seguito a una sbagliata distribuzione di schede. Ne sono derivate difficoltà negli scrutini, tanto che non si sono risultati ufficiali a 24 ore dalla chiusura dei seggi. Né ci saranno finché non si trova una soluzione. La più probabile è quella appunto di nuove elezioni, parziali o totali.

I risultati ufficiosi dicono comunque che i vincitori sono due: i Cattolici democratici popolari, che hanno vistosamente arricchito i consensi, e l'Unità a sinistra. I primi comprendevano anche i giovani dc. E' una novità che nasce dalla recente assemblea scudocrociata, dove don Giussani, il fondatore Cl, ha stretto la mano di De Mita e Tabacci, segretario regionale dc. L'Unità a sinistra raccoglie invece Fgci, dp e indipendenti.

E i laici? Sconfitti. Si sono divisi creando un'altra lista. «*Ma il vero motivo* — dice Stefano Fassina, di sinistra, — *è che non ci sono mai. Spariamo alle elezioni, chiediamo voti e scompaiamo*». Invece i cp, cioè i cattolici popolari, e le sinistre dicono di essere presenti e attivi sempre.

«*Noi studiamo gli studenti concretamente* — afferma Luca Maggioni, cp —. *Come? Abbiamo qui una cooperativa che vende i libri con uno sconto tra il 15 e il 20%. Pubblichiamo anche dispense. Nell'86 il nostro fatturato è stato sui 250 milioni. E poi stiamo vicini ai colleghi in vari modi: ad esempio diamo una mano alle matricole quando hanno lo choc dei primi giorni*».

Alle elezioni di giovedì i 9791 studenti della Bocconi sono giunti dopo una campagna più movimentata delle precedenti. «*C'è stata più partecipazione e si sono spesi più soldi*» dicono tutti. Oltre ai consueti cartelloni scritti con i poveri pennarelli multicolori, sono ad esempio comparsi manifesti pattinati con foto colossali dei candidati.

Il clou della campagna elettorale è stato martedì sera, la notte della guerra delle discoteche. Slogan, comizi e appelli alternati ad altissimi decibel di discodance e rock duro. Da una parte, alla discoteca Zeus, i socialisti dissenzienti e i liberali confluiti in Alternativa laica. Dall'altra, alla Time, i socialisti «ortodossi» di Progetto riformista. Molti studenti però si sono arrabbiati per queste iniziative: non tutti si riconoscono nello yuppismo festaiolo, pragmatico-edonistico.

Sui programmi le differenze erano soprattutto di carattere concreto. Niente più contrapposizioni ideologiche vecchio stampo. Si invece a una nuova didattica: c'è chi vuole controllare le presenze dei docenti e la qualità del loro insegnamento, e chi propugna un progetto di «tutorship», di assistenza cioè a gruppi di studenti perché apprendano in modo più critico e creativo, meno libresco.

E sì a una più ricca dotazione di computer (ne saranno forniti tutti i 350 camere dei pensionati). Senza dire della richiesta di spazi per attività di seminario e sportive e dei problemi di detraibilità delle tasse.

Adesso che gli ordinali clamori elettorali si sono placati, e mentre proseguono, nonostante il weekend, le polemiche sul voto delle matricole, si tirano i primi bilanci. Fra tutti gli elementi emersi nei giorni scorsi, gli studenti discutono sulle tre linee di tendenza che caratterizzerebbero l'odierna Bocconi. La prima è che questo scrigno di intelligenza economica non sarebbe più un tempio laico. Nel consiglio di amministrazione certo sì, ma fra gli studenti il panorama è sempre più complesso.

La seconda caratteristica è che la Bocconi nel tempo si va trasformando da un'università frequentata prevalentemente da «figli di papà» a un'università per bravi e basta, a prescindere in discreta parte dal censo. Infine — terza linea di tendenza su cui si riflette — la Bocconi diventa sempre più nazionale e sempre meno milanese, visto che circa un terzo degli studenti proviene ormai da altre province, con un continuo incremento, in particolare, di giovani dal sud.

Claudio Altarocca

Commissione per lotta all'Aids

«Le scuole accettino i bimbi sieropositivi»

«Non c'è pericolo per i loro compagni»

ROMA — Presidi e direttori didattici non obbligati ad ammettere gli alunni sieropositivi nelle scuole di ogni ordine e grado. Intorno ai ragazzi non dovrà esserci alcun tipo di restrizione o di emarginazione. Lo ha precisato la Commissione nazionale per la lotta all'Aids nella sua ultima riunione, riprendendo un argomento sul quale si era già pronunciata in precedenza ma che negli ambienti scolastici continua a suscitare incertezze e preoccupazioni.

Gli insegnanti e i medici scolastici saranno invitati a seguire con particolare cura questi alunni. E non perché costituiscano un rischio potenziale per gli altri ma piuttosto perché la ridotta efficienza del loro sistema immunitario li espone maggiormente al rischio di eventuali infezioni d'altra natura.

«*Con questo chiarimento abbiamo voluto ribadire che le vie del contagio sono soltanto quelle già indicate, e cioè rapporti sessuali con persone infette, trasfusione di sangue infetto, siringhe o aghi contaminati con sangue infetto, trasmissione da madre infetta al neonato durante la gravidanza, il parto o l'allattamento, e non altre* — ha spiegato il prof. Alessandro Beretta Anguissola, presidente del Consiglio superiore di Sanità e vicepresidente della Commissione —. *Nessuno di questi casi riguarda i bambini in età scolare. L'unica ipotesi sarebbe quella di un contatto tra il sangue infetto di un bambino sieropositivo e il flusso sanguigno di un bambino sano. Ma sarebbe tanto rara e difficile da risultare praticamente impossibile. In caso di sospetto, abbiamo detto, basterebbe comunque una semplice lavata con acqua e sapone. Anziché emarginare i bambini sieropositivi, la scuola deve invece aiutare a proteggerli dal rischio di malattie infettive contro le quali i bambini sani hanno difese naturali*».

Per la vaccinazione dei sieropositivi contro la polio, il tetano e la difterite, la Commissione consiglia vaccini che non contengano virus vivi (per l'antipolio, per esempio, dovrà essere preferito il vaccino Salk anziché quello attenuato tipo Sabin), in quanto — sempre a causa della loro ridotta difesa immunitaria — potrebbero avere reazioni particolari al trattamento. **b. gh.**

expocasa
arredamenti per intenditori
torino esposizioni
12 · 22 marzo 1987
24° salone internazionale delle arti domestiche del mobile, dell'arredamento
orario: feriali 15 - 23
sabato e festivi 10 - 23

e contemporaneamente
22ª mostra italiana dell'alimentazione e delle attrezzature per il commercio

Dopo l'allontanamento del commissario forse si tratta

Una schiarita sul porto

Per Batini, tornato alla guida dei portuali, ora i decreti sull'organizzazione del lavoro sono un «terreno di confronto» - D'Alessandro: «Confermata la nostra strategia» - Attesa per l'incontro dal cardinale Siri

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Dopo una prima reazione di sorpresa, tutti sembrano ora soddisfatti, a Genova, per la sentenza del tribunale del Tar, che ha annullato la nomina del commissario governativo alla Compagnia dei portuali, ripristinando l'autorità del «console» Batini, e che al tempo stesso ha ribadito la validità delle regole di riorganizzazione del porto, stabilite dal presidente D'Alessandro. Paradossalmente, anticipo scontentare tutti per aver dato un colpo al cerchio e uno alla botte, la sentenza sembra aver reso più facile — almeno in teoria — un accordo, che tuttavia non è ancora avvenuto, che non avverrà né tanto presto, né tanto facilmente, ma che a Genova si «annusa» quasi nell'aria, come il sentore di primavera che stanno portando, nonostante il freddo, il sole e il vento.

Dice Paride Batini: *«Questo provvedimento è una lesione per tutti, ma ora ci attende il lavoro più duro. Ci auguriamo che serva a placare gli animi, a riconsiderare le cose sbagliate. I decreti? Possono diventare un importante terreno di confronto. La Compagnia Unica è stata ufficialmente riconosciuta come elemento imprescindibile di trattativa: è un fatto positivo, un elemento in più a nostro favore»*. Linguaggio moderato, soddisfazione contenuta, insomma, nonostante l'indubbio sapore di rivincita per essere stato rimesso al posto di comando della Compagnia, da cui lo aveva allontanato un decreto del suo «nemico» D'Alessandro. Bisogna di poter leggere, nelle dichiarazioni di Batini, una migliore disposizione alla trattativa, se non all'accordo.

Dice dal canto suo Roberto D'Alessandro, presidente del porto: *«Prendo atto con soddisfazione che il Tar ha riconosciuto che stiamo proseguendo il risanamento del porto, dando vita a una corretta ed efficiente organizzazione e gestione, in sintonia perfetta con l'interesse pubblico. La decisione conferma l'obbligo degli organi direttivi e dei soci della Compagnia degli scaricatori ad applicare i provvedimenti del Consorzio»*. Anche per D'Alessandro, insomma, è vittoria, anzi un passo avanti sulla strada della voluta riorganizzazione del porto di Genova.

L'impressione — al di là degli orgogli feriti dalle decisioni del Tar (la sconfitta di D'Alessandro per la abrogazione del commissario e la disfatta di Batini per l'obbligo impostogli di applicare i decreti dell'Ente portuale) — è che la sentenza del Tribunale amministrativo della Liguria abbia gettato acqua sul fuoco di una polemica che si era ormai avviata su una strada probabilmente senza uscita, ridimensionando i termini del problema e soprattutto sembra che la nuova situazione — con una soddisfazione e uno schiaffo a ciascuno dei contendenti — stia per permettere a tutti di sedersi più tranquilli e meglio disposti a un tavolo di trattativa. Se davvero è così, Genova sta per superare uno scoglio che finora aveva reso difficile la sopravvivenza del porto.

Per la trattativa, ecco poi pronta una sede: la tavola rotonda che è stata allestita dall'ultrattantenne cardinale Siri per martedì prossimo, e alla quale sono invitati D'Alessandro e Batini, gli utenti del porto, le autorità politiche e amministrative di Genova e della Liguria e i sindacati.

Mentre i comunisti rivendicano ora ai portuali il diritto esclusivo di discutere con l'ente portuale (la cosa non è così pacifica), la sentenza del Tar ha intanto ridato slancio anche ai sindacati, che nell'intera vicenda erano stati un po' scavalcati dagli avvenimenti: logica la soddisfazione che si esprime alla Cgil che, bene o male, era l'unica organizzazione rimasta accanto a Batini; logico, anche, il gran daffare che si sta dando la Uil, schierata a fianco di D'Alessandro, che ieri con Benvenuto in persona ha intessuto incontri e colloqui con autorità e rappresentanze operaie.

Un'altra nube che incombeva sull'orizzonte di Genova, intanto, è stata fugata: l'accordo raggiunto tra utenti e lavoratori per favorire il «prepensionamento»: condizioni ancora più favorevoli per chi vuole andarsene (e sono molti, addirittura troppi), ma al tempo stesso eliminazione di una occasione di possibili contestazioni! *«Meno si è, più l'accordo è facile»*.

Sandro Doglio

■ Ma sui fondi ai mass-media la polemica si fa più dura

GENOVA — La discussa campagna stampa commissionata dagli utenti del porto di Genova alla Hill and Knowlton, società milanese di pubbliche relazioni, torna di nuovo in primo piano a seguito di un esposto che i vice consoli della Culmv, Giulio Mangini, Amanzio Penzolo e Cesare Zuccolini hanno presentato alla procura della Repubblica di Genova.

I tre rappresentanti del gruppo dirigente della Compagnia dei lavoratori portuali si sono rivolti alla magistratura affinché quest'ultima accerti se la campagna affidata alla Hill and Knowlton abbia potuto contare su finanziamenti provenienti da enti pubblici.

Roberto D'Alessandro

Il console Batini

Partono i primi provvedimenti dopo la gigantesca truffa valutaria

Volkswagen sospende 6 dirigenti

BONN — L'inchiesta giudiziaria sul caso Volkswagen è in corso, ma la direzione della Casa di Wolfsburg non ha atteso le conclusioni dei giudici per fare pulizia nei suoi uffici amministrativi. Tre giorni dopo l'annuncio che una colossale frode sui cambi le aveva fatto perdere 480 milioni di marchi, 340 miliardi di lire, i quattro quinti di un anno di utili consolidati del gruppo, la Volkswagen comunica il licenziamento di un dirigente, la sospensione di altri sei, la nomina di un nuovo responsabile della divisione finanziaria.

Il dirigente licenziato è Burkhard Junger, capo della divisione cambi. Era già dimissionario dal gennaio scorso: per contrasti definiti inconciliabili con la direzione sull'ampiezza delle operazioni di cambio che il gruppo doveva impostare. Fra i sei sospesi vanno Guenther Borchert, che come capo della divisione finanziaria era il responsabile dei movimenti di fondi e divise, e il suo vice Siegfried Mueller, che si occupava specificamente di divise. I fatti che hanno portato alla voragine di quasi mezzo miliardo di marchi, spiegano a Wolfsburg, sono avvenuti *«nella loro sfera di responsabilità immediata»*.

Ma l'azienda non ha voluto chiarire se è per negligenza che i sette sono stati puniti, o se su di essi grava il sospetto di avere consapevolmente partecipato alla frode. Né è stato precisato se alla denuncia contro ignoti, che ha fatto scattare l'inchiesta della procura di Braunschweig, si siano aggiunte denunce personali contro i dirigenti licenziati dalle misure aziendali. Fin dall'inizio la Volkswagen aveva parlato di «eventuali complicità interne».

Il nuovo responsabile della divisione finanziaria, che prende il posto di Borchert, è Adalbert Sedlmaier, un esperto che lavora a Wolfsburg da ventisette anni. Toccherà a lui raccattare i cocci del disastro valutario. Ci saranno altri provvedimenti interni? Anche su questo bocche cucite alla Volkswagen. Ma la determinazione con cui il licenziamento e le sospensioni sono stati annunciati è stata ben accolta sul mercato. Alla Borsa di Francoforte, ieri, il titolo ha recuperato quattro marchi e trenta.

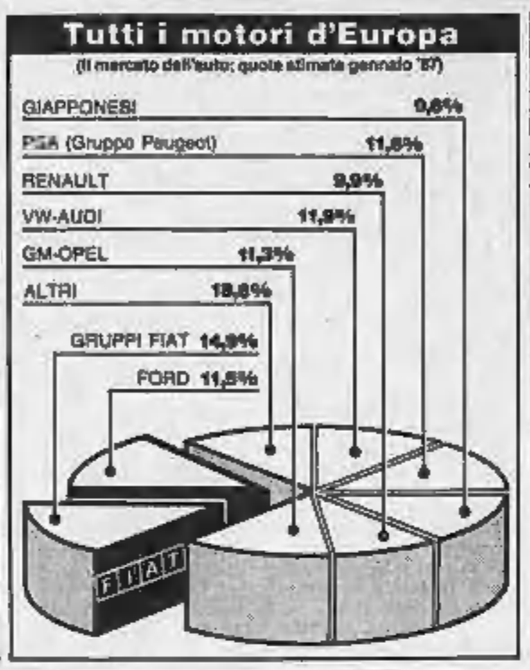
Mercoledì, prima giornata di contrattazioni dopo l'annuncio della frode, l'azione Volkswagen era crollata di oltre il sette per cento.

a. v.

Fiom, Fim e Uilm discutono per cercare una linea unitaria

Dopo la rottura all'Alfa polemiche nel sindacato

Dichiarazioni di Garavini e Inglisano - Angeletti: «Arese può diventare come il porto di Genova»



ROMA — Il giorno dopo la rottura delle trattative per il recupero di produttività e il rilancio dell'Alfa la situazione in campo sindacale è confusa. Comunque Fiom, Fim e Uilm cercano di non aculeare i contrasti in preparazione di un incontro che dovrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana per definire una posizione unitaria da presentare alla Fiat.

L'azienda ieri non ha fatto dichiarazioni. I portavoce si sono limitati a ribadire che «senza il recupero della produttività viene a mancare una parte essenziale del piano di rilancio dell'Alfa per cui il piano si ferma da solo». In altre parole la Fiat intende sottolineare che il blocco del piano «non è una mossa tattica e strumentale» ma la conseguenza logica della rottura del negoziato sulla produttività e l'organizzazione del lavoro.

La difesa dei «gruppi di produzione» e il dissenso sui criteri indicati dalla Fiat per il recupero di produttività sono i due punti sostenuti dalla Fiom che hanno contribuito, in misura determinante, alla rottura del negoziato. La Fiom terrà lunedì mattina una riunione della segreteria nazionale mentre al pomeriggio ci sarà un incontro con la Cgil.

Sulla vertenza è intervenuto ieri il segretario generale della Fiom, Garavini, con toni tendenti a non drammatizzare ulteriormente una situazione già seria. «Noi — ha detto — abbiamo dato disponibilità negoziali che però non sono state apprezzate e riconosciute dall'azienda. Abbiamo consentito sulla necessità di superare gradualmente lo scarto di produttività tra l'Alfa e la Fiat» benché alla Fiat «esistano problemi molto acuti» per «le dure prestazioni di lavoro».

Il punto principale di contrasto, ha spiegato Garavini, riguarda le pause. Alla Fiat ci sono le pause individuali che si adattano alle linee di montaggio e quasi niente ai «gruppi di produzione» esistenti all'Alfa. Per Garavini «non è giusto liquidare l'esperienza dei gruppi di produzione che comporta margini di autogoverno del lavoro». Il leader della Fiom ha concluso: «Alla prova c'è il sindacato ma c'è anche la Fiat come grande gruppo, realmente moderno, non chiuso in limiti tradizionali di autoritarismo e paternalismo».

Molto polemico nei confronti della Fiom è apparso il capo della delegazione Fim alla trattativa, Inglisano: «Ritengo — ha detto — che non possiamo affrontare i problemi della produttività in Alfa come se si trattasse di un ente assistenziale. L'Alfa se vuole avere un ruolo deve essere competitiva». La Fim nazionale intende andare avanti nonostante il dissenso della Fim milanese guidata da Tiboni: «L'impostazione della Fim nazionale — ha sottolineato Inglisano — è diversa da quella di Tiboni ed ha il consenso della Fim regionale lombarda e della Fim campana». Per la Fim deve essere prevalente su tutto il piano di rilancio dell'Alfa come strumento «che diventato sempre più credibile man mano che il negoziato procedeva» per il pieno utilizzo degli impianti.

Il segretario nazionale, Angeletti, che guida la delegazione della Uilm al negoziato Alfa, ha detto che «la Uilm non intende lasciarsi trascinare in avventure già vissute con esiti amari, come la vertenza del 1980 alla Fiat marcia dei quarantamila». La Uilm «è convinta che all'accordo non c'è alternativa a meno che non si voglia dar mano libero alla Fiat». Angeletti infine ha espresso la preoccupazione che «l'Alfa di Arese diventi come il porto di Genova».

Sergio Devecchi

Per le banche s'è chiuso un '86 tutto d'oro

Bnl, Bancoroma, Lariano presentano bilanci record

Nei principali istituti di credito salgono utili e raccolta

■ Il San Paolo di Torino apre ai privati

TORINO — Primo passo concreto dell'istituto bancario San Paolo di Torino verso la possibilità di ingresso di soci privati nel capitale. Il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito torinese infatti, ha stabilito ieri — si legge in un comunicato — una ipotesi di modifica statutaria diretta alla realizzazione di un progetto di parziale apertura ai privati. Tale progetto — conclude la nota — non muterà la natura di istituto di diritto pubblico del San Paolo di Torino. L'ipotesi di consentire l'ingresso nel capitale dell'istituto di credito a investitori privati era stata annunciata recentemente dallo stesso presidente del San Paolo, Gianni Zandano.

■ La Consob sospende Savi Florio e Wührer

MILANO — Il presidente Consob, Piga, ha disposto la sospensione in via temporanea, a partire dal 16 marzo, della quotazione delle azioni ordinarie della Savi Florio & C. SpA, quotate presso la Borsa di Torino, delle Trafilerie e laminatoi di metalli SpA, quotate presso la Borsa di Milano, della Birra Wührer SpA, quotate presso la Borsa di Firenze.

Sempre dal 16 marzo, la Consob ha deliberato l'ammissione a quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Milano della società Cementerie Siciliane e della società Cementerie di Sardegna. *(Agi)*

ROMA — Dalle banche arrivano bilanci record. L'utile netto della Bnl (Banca Nazionale del Lavoro) per quanto riguarda la sola azienda bancaria (escludendo cioè le sezioni di credito speciale e le società collegate e controllate), è stato nell'esercizio 1986 di 155 miliardi di lire contro i 146 del precedente esercizio. E' quanto risulta dai dati diffusi al termine della riunione tenuta ieri dal consiglio di amministrazione della Bnl sotto la presidenza di Nerio Nesi. Il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea dei partecipanti al capitale, fissata per il 30 aprile prossimo, la distribuzione di un dividendo per le quote di risparmio pari al 14 per cento.

BANCOROMA — Un aumento di oltre il 65% dell'utile netto ed una crescita di circa il 71% del volume complessivo di intermediazione: questi i dati salienti del bilancio 1986 del Banco di Roma, approvato dal consiglio di amministrazione. L'utile lordo è ammontato a 433,6 miliardi (il 39% in più dell'86). Il consiglio di amministrazione proporrà agli azionisti un dividendo di 600 lire, contro le 550 lire del precedente esercizio.

Secondo i dati di bilancio resi noti dall'istituto, il patrimonio netto ammonterebbe a 1073 miliardi a fine dicembre 1986, ed è salito ulteriormente a 1620 miliardi, in seguito all'aumento di capitale.

LARIANO — Il bilancio 1986 del Banco Lariano si è chiuso con un utile netto di 121,5 miliardi di lire contro i 97,4 miliardi del precedente esercizio. Ne dà notizia un comunicato in cui si precisa che la raccolta da clientela nel 1986 è cresciuta del 6,70 per cento raggiungendo i 5195 miliardi; gli impieghi ammontano a 3072 miliardi con un incremento di circa il 10,9 per cento rispetto all'85. Le altre masse finanziarie della clientela — prosegue il comunicato — si sono accresciute del 36 per cento.

Nerio Nesi

Lanciato il 13 marzo del '79

Lo Sme ha 8 anni ora si rifà il trucco

I riallineamenti saranno resi non traumatici

BRUXELLES — Il Sistema monetario europeo, lo Sme, ha compiuto ieri 8 anni (venne lanciato il 13 marzo 1979 al vertice della Cee di Parigi), ma rimanda la festa di compleanno ai primi di aprile. Il 6 e 7 del mese prossimo, infatti, i ministri delle Finanze dei 12 decideranno in loro riunione semestrale al miglioramento e al rafforzamento del sistema europeo.

Dà circa un mese, i massimi esperti delle banche centrali e dei ministeri finanziari dei 12 lavorano in base alle indicazioni che i ministri hanno loro trasmesso in gennaio. L'obiettivo è limitato: istituzionalizzare per il futuro i ricorrenti riallineamenti delle parità nello Sme, soprattutto quando hanno dimensioni modeste. Proposte sono già venute dalla Francia e dalla Commissione europea e sono stati preannunciati da Belgio e Italia, a vario titolo.

L'ultimo anno per lo Sme è stato, probabilmente, il più movimentato nella sua storia ancora breve, con tre riallineamenti delle parità (uno in aprile, uno in agosto, l'ultimo in gennaio) due dei quali di ampia eco. In otto anni, lo Sme, che mira a creare in Europa un'area di stabilità dei cambi ed ha l'ambizione di contribuire a rafforzare la convergenza delle economie dei 12, ha conosciuto undici riallineamenti, ma mai così serrati come negli ultimi dodici mesi.

Il periodo di stabilità più lungo, oltre tre anni, ha coinciso, tra il marzo del 1983 e l'aprile del 1986, con l'ascesa del dollaro sui mercati valutari internazionali. *(Ansa)*

Il finanziere controlla già una società di aero-taxi

De Benedetti (con l'Eurofly) vuol entrare nei voli charter

TORINO — Carlo De Benedetti appare deciso ad entrare in forze nel campo dei trasporti aerei. Intende farlo attraverso la Eurofly, società di aerotaxi il cui capitale appartiene per il 52% alla Olivetti e per il 31% al finanziere torinese Valla. La Eurofly, che ha la sede sociale a Torino e la base operativa all'aeroporto di Caselle, punta sui voli charter, un settore che in Italia è praticamente scoperto mentre all'estero ha visto la crescita di grosse e floride compagnie, dalle inglesi Orion e Britannia alla tedesca Ltu, alla svizzera BalAir.

Eurofly è in trattative con una società di intermediazione per l'acquisto di due birattori Md-83 nuovi da 175 posti a autonomia di 2500 miglia, per un investimento non lontano dagli 80 miliardi di lire; una decisione definitiva dovrebbe essere presa al più tardi entro la fine del mese per rendere possibile la consegna dei due velivoli da parte della McDonnell Douglas tra luglio e agosto, subito dopo dovrebbe cominciare un periodo di familiarizzazione dei 16 piloti della compagnia con le nuove macchine, un periodo peraltro breve dato che quasi tutti, provenendo in gran parte da Alitalia e Alisarda, già conoscono il velivolo.

L'Eurofly, fondata nel '78 possiede già cinque aerei a reazione da 7-11 posti e un elicottero «tutti pagati», sottolinea Marchisio; lo scorso anno ha effettuato 3075 ore di volo ed ha realizzato un fatturato di 8 miliardi e mezzo: dopo un primo periodo in rosso a causa della forte incidenza delle quote di leasing per l'acquisizione degli aerei, da tre anni chiude i bilanci in utile.

Vittorio Ravizza

■ Tra Stet e Thomson trattative

ROMA — Da tempo il gruppo Stet ha contatti con il gruppo francese Thomson, ma non c'è nulla di definitivo: questa l'indicazione che viene da fonti Stet a proposito delle indiscrezioni di stampa in base alle quali giovedì il comitato esecutivo della finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni avrebbe dato l'assenso alla costituzione di una società mista tra la sua consociata «Sgs» e società facenti capo al gruppo francese Thomson.

Alla Stet si conferma che colloqui sono in corso per possibili intese.

Ges.fi.mi.
Fondi di investimento
Sforzesco e Visconteo
presenta

Capolavori Impressionisti
dei Musei Americani

Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Milano
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Napoli
Comune di Milano
Pinacoteca di Brera
5 marzo - 3 maggio 1987
Catalogo Electa

L'Eni deciso a cedere il polo tessile pubblico

«Lanerossi [redacted]»

Reviglio: «E' una gara, non un'asta» - Anche [redacted] gruppo giapponese in lizza
L'operazione dovrebbe concludersi entro maggio - Riserbo sul valore stimato

ROMA — Lanerossi [redacted]desi. Dalla prossima settimana, i principali giornali [redacted] e [redacted] pubblicheranno un annuncio dell'Eni sulle [redacted] e i criteri di cessione del «polo» tessile pubblico. «E' una gara non un'asta», ha precisato ieri il presidente dell'ente Franco Reviglio, che [redacted] aver riposto una parte della [redacted] immagine in questa privatizzazione. Anche un gruppo giapponese si è fatto avanti nelle [redacted] settimane per inserirsi [redacted] fase preliminare del negoziato. Ovviamente [redacted] in lizza pretendenti italiani [redacted]pei.

L'operazione dovrebbe concludersi entro maggio, sempre che, strada facendo, non sorgano ostacoli di tipo politico a livello [redacted] e, soprattutto, a livello [redacted] come testimoniano le accese polemiche [redacted] alcuni esponenti [redacted]. Finora tutto è filato liscio, anche se il Cipi ha impiegato circa tre settimane per elaborare la delibera che consente il passaggio della Lanerossi dall'area pubblica a quella privata.

A differenza del [redacted] Sme, per la Lanerossi, praticamente risanata dopo aver inghiottito 2000 miliardi di perdite in dieci anni, non è previsto un [redacted] minimo, Reviglio ha lasciato intendere che i [redacted] dell'Eni hanno già un'idea di quanto possa valere il settore tessile posto in [redacted]dita, ma non si è sbilanciato nelle cifre. Il prezzo non sarà il solo elemento di scelta: l'acquirente dovrà dare tutte le garanzie di solidità, per l'occupazione e per le possibilità di sviluppo della Lanerossi anche sui mercati internazionali. La vendita dovrà essere in blocco o [redacted] società, in tutto quattro con dodici stabilimenti, [redacted] lavorano 7015 persone (13.572 nell'83): la Lanerossi di Schio, il cotonificio [redacted] Sondrio, la Marlane di Praia a Mare, la Lebolemoda di Arezzo.

Perché l'Eni si è [redacted] a mollare il tessile? A parte [redacted] indicazioni contenute nel Li[redacted] Bianco dell'83, nel quale il settore era considerato non strategico, Reviglio ha fatto due considerazioni: non ci sono integrazioni apprezzabili con il resto del gruppo Eni, fondamentalmente proiettato sul petrolio e sulla chimica; le imprese tessili richiedono una flessibilità di gestione che può essere meglio garantita da un operatore privato.

La procedura di privatizzazione si articolerà in tre fasi: nella prima le società interessate (che dovranno rispondere a precisi parametri di preselezione) potranno richiedere la documentazione illustrativa all'Eni; successivamente, e dopo la sottoscrizione di una lettera «di confidenzialità», le società potranno accedere alla seconda fase di qualificazione ricevendo un'ulteriore raccolta di documenti riservati.

Nello stesso tempo dovranno inviare all'Eni una indicazione, non impegnativa, del valore attribuito al gruppo o alle società da acquistare con una relazione sulle strategie e dei piani che si intendono realizzare. Nella terza fase, si potranno presentare le offerte formali e sarà quindi l'ente pubblico a condurre la selezione. La decisione [redacted] alla Giunta dell'Eni che la dovrà sottoporre all'approvazione del ministro delle Partecipazioni statali.

Reviglio, assistito dall'ar[redacted] del risanamento, il presidente Masseroli, ha ripercorso le tappe del «miracolo», arrivato con un anno di anticipo rispetto alle previsioni «con un'accelerazione di miglioramento in tre anni che non ha eguali in Italia». Nel 1986 il gruppo ha realizzato [redacted] utile netto di 4 mi[redacted] e 400 milioni, dopo [redacted] di perdite e di crisi fi[redacted] nell'83 il deficit era [redacted] di [redacted] miliardi. Il fatturato è salito a 587 miliardi, poco più della metà a Schio, il 23 per cento alla Lebole e il 17 per cento al cotonificio di Sondrio.

Eugenio Palmieri

Ritorsioni [redacted] ci sarà la tassa sugli oli grassi

Sui prezzi «verdi» Cee l'ombra di minacce Usa

A battesimo Agrisiel, il sistema informativo agricolo italiano

[redacted] Arriveranno in Italia i maccheroni stranieri?

BRUXELLES — Con la progressiva integrazione del mercato europeo, anche i pastai italiani dovranno prima o poi rassegnarsi ad accettare, sul territorio nazionale, i concorrenti degli altri Paesi della Cee. Ad imporlo sarà la Corte di giustizia di Lussemburgo, le cui sentenze e tutt'oggi sono sempre state favorevoli alla liberalizzazione in ogni settore e che sta per pronunciarsi sul [redacted] sollevato 3 anni fa da [redacted] importatore di Bolzano. *(Agi)*

[redacted] In casa [redacted] Lanza esplode il dividendo

GENOVA — Il consiglio di amministrazione della Mira Lanza SpA, società dell'area «prodotti di consumo e manifatturati» del gruppo Montedison, ha esaminato [redacted] approvato il progetto di bilancio relativo al 1986, che si chiude con un utile netto di 6,8 miliardi di lire dopo che si sono effettuati ammortamenti per 11 miliardi e che si sono accantonati 7,2 miliardi. *(ansa)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Gli Usa minacciano un'altra guerra commerciale con la Cee. Una lettera che il ministro Filippo Maria Pandolfi definisce «durissima e [redacted] poi inquietante» gli è stata indirizzata dal segretario Usa all'Agricoltura, [redacted] Lyng, a proposito [redacted] tassa sulle oleaginose che la Commissione Cee ha incluso nelle proposte prezzi per il 1987.

La formale [redacted] di posizione degli Stati Uniti ha fatto da [redacted] all'avvio, da parte italiana, delle «grandi manovre» in vista del difficile dibattito sui prezzi agricoli: all'incontro, cioè, fra il commissario Cee Frans Andriessen, principale responsabile del piano agricolo, e il ministro Pandolfi, venuto a Bruxelles per la presentazione ufficiale di Agrisiel, la società di informatica che si propone [redacted] attuare nell'arco [redacted] cinque anni un sistema informativo agricolo nazionale, cioè [redacted] catasto completo [redacted] dell'attività agricola.

Quello con Andriessen non è che il primo di una serie di contatti. Il ministro dell'Agricoltura ha precisato [redacted] la prossima settimana incontrerà il suo omologo tedesco Ignaz Kiechle: successivamente [redacted] colloqui [redacted] l'olandese Braks, l'inglese Jopling e lo spagnolo Romero, in [redacted] dell'avvio [redacted] e proprio [redacted] «[redacted] agricola, previsto per il [redacted] marzo.

In merito alla lettera di Lyng, pare che l'a[redacted] ricevuta soltanto i [redacted] agricoli che alla loro ultima riunione, il 2 marzo, si erano espressi in modo sostanzialmente favorevole a proposito di una tassa sulle materie [redacted] volta indirettamente a favorire l'olio d'oliva comunitario rispetto agli oli di semi [redacted] alle margarine vegetali di provenienza americana. [redacted] ha rivelato ieri che la lettera gli è parsa inquietante «per ciò che [redacted] e anche per quanto lascia intendere».

Lyng, in [redacted] parole, avrebbe già ventilato l'ipotesi di ritorsioni americane: una minaccia che non potrà essere ignorata dai ministri [redacted] durante il già difficile dibattito sui prezzi che avrà lunedì un prologo — in sede di Consiglio Esteri — per quanto riguarda gli importi compensativi monetari e il piano di destoccaggio del burro. Della lettera di Lyng si è parlato nell'incontro fra Pandolfi e Andriessen, ché [redacted] però [redacted] temi più «europei» e in particolare [redacted] ferma opposizione tedesca alle proposte di congelamen[redacted] e di riduzione prezzi fatta [redacted] Commissione Cee.

E' proprio nel quadro di una più precisa strategia italiana in campo agricolo [redacted] Agrisiel, [redacted] la partecipazione al 5 per cento dell'Iri, al 49 per cento della Finsiel (finanziaria dell'Iri per l'informatica) e [redacted] per cento di Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori attraverso società controllate.

Fabio Galvano

PIRELLI

Società per Azioni
Capitale sociale L. 438.076.521.000
Sede in Milano
Registro Tribunale di Milano n. 16901

RELAZIONE [redacted] AL 31/12/1986

[redacted] rende noto che la relazione semestrale per il periodo 1 luglio - 31 dicembre 1986 è a disposizione dei rich[redacted] presso la sede legale della società in Milano, Piazzale Cadorna 5 e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio o le Commissioni per il listino [redacted] Borse Valori italiane.

Milano, 14 [redacted]

S.I.T.A.F.
Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus - S.p.A.
Sede legale: Corso Svizzera n. 185 - TORINO
AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che sono state indette licitazioni private, da esperirsi con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1, lettera a) e dell'art. 4 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modificazioni, sulla base di un prezziario di un capitolato d'appalto ed elaborati grafici per l'affidamento dei seguenti lotti del collegamento autostradale BARDONECCHIA-RIVOLI - Tronco Oevoya-Susa (Autoporto).

1) Tratto Rernai Est-Susa (Autoporto)
LOTTO n. 9 - VIADOTTO BRUNETTA
dalla P.K. 5+566,73 alla P.K. 6+232,29, della lunghezza di ml. [redacted]. Importo a base d'asta L. 20.810.000.000.

2) Tratto Oevoya-Rernai Est
LOTTO n. 13 - VIADOTTO [redacted]
dalla P.K. 22+226,31 alla P.K. 22+654,81 della lunghezza di ml. 428,40. Importo a base d'asta L. 22.000.000.000.

Il relativo bando viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. [redacted] 14 marzo 1987.
Le domande di partecipazione, corredate di tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 18 del 19 aprile 1987 all'indirizzo sopra riportato, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura «qualificazione», nonché l'oggetto dell'appalto.
Copia del bando può essere richiesta alla intestata Società all'indirizzo medesimo.
Le richieste non vincolano la SITAF SpA.
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della Legge 8-8-77 n. 584 e 8-10-84 n. 687.
Torino, li 10 marzo 1987.

IL PRESIDENTE
avv. Gian Angelo Scotti

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[redacted]
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [redacted] 187
Telefoni 511.824 - 538.682

[redacted]
LIBERI IN TORINO
[redacted]
LA [redacted]
[redacted] ANTICIPAZIONI
537066 IPI

La componente socialista parte all'attacco

«[redacted] piemontese»

Vigevani: possibile che in 40 anni non abbiamo meritato la segreteria?

TORINO — *«Se i dirigenti comunisti pensassero veramente al superamento delle correnti all'interno [redacted] Cgil, sarebbe guerra senza misericordia. Per fortuna non è così. Come qualcuno propone il superamento, il tema cade nel vuoto. Ci sono fior di comunisti che non ci credono»*. Così si è espresso il segretario confederale socialista, Vigevani, conversando con i giornalisti in una pausa dell'assemblea dei sindacalisti socialisti piemontesi svoltasi alla Camera del Lavoro.

Vigevani, che aveva a fianco Peralo, segretario generale aggiunto socialista della Cgil piemontese, ha annunciato il proposito dei sindacalisti socialisti di rivendicare un maggior ruolo nella Cgil piemontese. *«La situazione che c'è in Piemonte* — ha detto — *grida vendetta. Possibile che in quarant'anni non ci sia mai stato [redacted] socialista in grado di dirigere la Camera del [redacted] Torino, il sindacato [redacted] metalmeccanici Fiom, e adesso la Cgil regionale? Possibile che questi ruoli a Torino e in Piemonte debbano essere riservati da sempre solo ai sindacalisti comunisti? Non esiste in tutta Italia [redacted] situa[redacted] simile: persino in Emilia dove il rapporto di forze è fortemente a favore dei comunisti, la regione [redacted] avuto un segretario della Cgil socialista»*.

Vigevani si è rammaricato perché *«a Torino la campagna di rinnovamento della Cgil è diventata la campagna per il superamento delle correnti»* con conseguenze gravi perché i problemi veri sono altri e perché chi si schiera per il superamento delle correnti diventa automaticamente «rinnovatore» mettendosi al riparo da critiche.

Il leader sindacale socialista ha sostenuto che oggi *«esistono spazi sindacali, per le tre confederazioni, per tornare a svolgere un ruolo importante nella società italiana»*. A suo giudizio il sindacato *«è aiutato»* da parecchi fattori: situazione economica migliore; inflazione bassa; processi di risanamento delle aziende a buon punto, *«anche se dobbiamo considerarli permanenti per molti anni»*, eccetera.

Sul tema dei consigli di fabbrica Vigevani concorda sull'esigenza di rinnovamento *«per recuperare il deficit di rappresentatività che esiste oggi»*. Egli vede il consiglio come un organismo che rappresenta tutti i lavoratori e tutte le organizzazioni e che ha potere contrattuale. I problemi da risolvere sono due: come si garantisce la rappresentanza di ogni organizzazione; come le tre organizzazioni si sentono vincolate dalle decisioni prese in consiglio.

Secondo Vigevani anche i sindacati autonomi, dove esistono, ed i non iscritti al sindacato devono avere la possibilità di esprimere membri dei consigli di fabbrica. Anche le varie figure professionali devono avere voce nei consigli.

s. d. v.

Velocità 123 chilometri, consuma il 10% in meno

[redacted] un [redacted] Ducato

Il «Ducato» della Fiat che viene commercializzato con il nuovo motore «1,9 Diesel»

TORINO — E' nata una nuova versione del «Ducato 10», del quale la Fiat inizia la commercializzazione, con motore a gasolio di 1930 cc e cambio a 5 marce. Il nuovo motore sostituisce il diesel Sofim di 2499 cc, a 4 marce, finora adottato. Si completa così la presenza Fiat nel settore dei veicoli commerciali che, nella gamma Ducato, si articola in tre modelli: 10, 14 e Maxi con portate che variano da 970 a 1760 chili, per i furgoni, e pesi totali a terra da 2,8 a 3,5 tonnellate.

Il nuovo motore ha una potenza di 70 Cv a 4600 giri. Già impiegato sulle vetture Fiat Regata e Lancia Prisma, la sua produzione ha superato i 200.000 esemplari. Le prestazioni sono eguali a quelle del precedente motore Sofim, ma i consumi scendono del 10 per cento. Il motore del nuovo Ducato si differenzia da quello delle vetture, proprio per renderlo più adatto all'uso gravoso cui un veicolo commerciale è destinato, con interventi così rilevanti da poterlo classificare come un vero e proprio nuovo progetto.

A queste modifiche è interessato anche il Ducato Supercombi, appositamente strutturato per il trasporto di persone e merci. La velocità massima del Ducato 10 è di 123 chilometri l'ora, il consumo è di sette litri ogni 100 chilometri per il furgone e di 8,3 per il Supercombi. La trazione è anteriore.

r. v.

AVVISO

richiesto dalla CONSOB, ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione dei prospetti relativi:

alla offerta di quote [redacted] partecipazione al Fondo [redacted] di investimento mobiliare Centrale Reddito, con copertura assicurativa gratuita.
Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 6 marzo 1987 al n° 639.

alla offerta di Piani di accumulazione in quote di partecipazione al Fondo comune di investimento mobiliare Centrale Reddito in abbinamento alla stipula di una polizza [redacted] assicurazione.
Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti [redacted] in data 6 marzo 1987 al n° 640.

Società di gestione del Fondo

laCentrale Fondi S.p.A.
Sede legale 20121 MILANO, Via Clerici n° 4
Sede amministrativa 20146 MILANO, Via Algardi n° 4
Capitale sociale L. [redacted] interamente versato

Banca Depositaria

NUOVO BANCO AMBROSIANO S.p.A.
20121 MILANO, P.zza P. Ferrari n° 10
Capitale sociale L. 425.879.166.000 interamente versato

Soggetti incaricati del collocamento

NUOVO BANCO AMBROSIANO S.p.A.
Sede legale 20121 MILANO, P.zza P. Ferrari n° 10 - Capitale sociale L. 425.879.166.000 interamente versato

BANCA CATTOLICA DEL VENETO S.p.A.
Sede legale 36100 VICENZA, Via S. Corona n° 25 - Capitale sociale L. [redacted] interamente versato

BANCA DELLA CAPITANATA S.p.A.
Sede legale 71016 SAN SEVERO (FG), Via T. Solis - Capitale sociale L. [redacted] interamente versato

BANCA DI LUCANIA S.p.A.
Sede legale [redacted] POTENZA, P.zza M. Pagano - Capitale Sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA
Sede legale 83100 AVELLINO, C.so V. Emanuele n° 172 - Capitale sociale L. 5.900.000.000 interamente versato

BANCA VENTURI S.p.A.
Sede legale 73043 COPERTINO (LE), P.zza Umberto I° n° 45 - Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

BANCA VINCENZO TAMBORINO S.p.A.
Sede legale 73024 MAGLIE (LE), P.zza A. Tamborino - Capitale sociale L. 3.900.000.000 interamente versato

CASSA RURALE ED ARTIGIANA GAMBULAGA DI PORTOMAGGIORE
Sede legale 44010 GAMBULAGA (FE), Via Masi n° 33 - Capitale sociale L. [redacted] interamente versato

[redacted] Consulenti Finanziari S.p.A.
Sede legale 20121 MILANO, [redacted] Clerici n° [redacted] - Direzione 20090 ASSAGO (MI) Milanofiori, Palazzo [redacted] - Capitale sociale L. [redacted] interamente versato

Centrale Reddito
[redacted] Obbligazionario [redacted] accumulazione

Il Fondo
[illegible]

Le modalità di sottoscrizione delle quote
[illegible]

Le modalità di rimborso delle quote
[illegible]

La possibilità di sospensione del rimborso delle quote
[illegible]

Le spese di sottoscrizione e le spese annuali di gestione e amministrazione del Fondo
[illegible]

Efficacia dei contratti
[illegible]

laCentrale Fondi S.p.A.

AVVERTENZE

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.
La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.
L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Il collocamento [redacted] Fondo inizia il giorno [redacted].

I protagonisti evitano, per ora, di inasprire le polemiche

Silenzio su Montedison

Il gruppo Ferruzzi fa sapere che è andato benissimo l'aumento di capitale dell'Agricola - [illegible] un'operazione nel settore agroalimentare dopo l'insuccesso per [illegible] British Sugar - Manovre sulla Fondiaria

Maxiprestito convertibile per quote Fiat ex libiche

DALLA REDAZIONE DI MILANO

MILANO — Mediobanca e Imi stanno studiando una grossa operazione che ha lo scopo di facilitare la sistemazione di una parte dei titoli Fiat provenienti dalla quota libica e distribuiti nei mesi scorsi sul mercato. La conferma è venuta ieri da fonti Imi. Non sono noti i dettagli (sembra del resto che le modalità siano tuttora in fase di studio) ma se ne conosce il quadro più generale.

L'operazione consiste nel rastrellare parte [illegible] quote che si trovano tuttora nei portafogli [illegible] istituti italiani e stranieri a suo tempo interessati [illegible] collocamento. [illegible] titoli servirebbero da fondo [illegible] l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Fiat.

Si tratta di un progetto che il mercato non può che [illegible] con favore, dal momento che, sia per [illegible] modalità [illegible] con le quali il collocamento era stato [illegible] [illegible] effettuato che per il successivo calo del dollaro, da tempo, soprattutto dall'estero, [illegible] riversano quasi quotidianamente sulla Borsa italiana quantitativi rilevanti di titoli Fiat. Con la conseguenza non solo di deprimere le [illegible] della Casa automobilistica, ma anche [illegible] esercitare effetti depressivi sull'intero listino, all'interno del quale Fiat rappresenta tradizionalmente [illegible] [illegible] valori maggiormente scambiati.

Non si conoscono né l'entità del prestito [illegible] [illegible] condizioni. Fonti del [illegible] [illegible] l'operazione potrebbe [illegible] avere un valore complessivo non inferiore [illegible] [illegible] miliardi.

Raul [illegible]

[illegible] — Dopo due giorni [illegible] di [illegible] sul fronte Gardini-Montedison nulla si è mosso. Il [illegible] po Ferruzzi ha fatto però sapere che l'operazione sul capitale della Agricola Finanziaria (da 217 a 330 miliardi) è andata benissimo: solo lo 0,3% [illegible] diritti è risultato inoptato e quindi nelle casse della società [illegible] entrati ben 869 miliardi. Sembra inoltre certo che, per il prossimo [illegible] autunno, la Silos (società che ha appena concluso l'acquisto [illegible] controllata [illegible] Palinvest) [illegible] il via ad un [illegible] capitale e ad un prestito obbligazionario convertibile che consentirà di [illegible] il preannunciato [illegible] a breve termine emesso a [illegible] favore da un pool di banche per sostenere l'acquisto [illegible] [illegible] Varasi.

Fonti vicine al gruppo Ferruzzi hanno confermato inoltre che l'operazione Palinvest [illegible] ha nulla a che fare con la trattativa alternativa, annunciata il giorno stesso [illegible] [illegible] inglese per British Sugar, [illegible] questa operazione non si sa niente, oltre [illegible] fatto che essa riguarda il settore agro-alimentare, che coinvolge interessi europei ed è di entità notevole, dal momento che ipotizza un prezzo non inferiore ai 240-260 miliardi.

Nulla invece trapela dall'interno di Montedison: appurato il fatto che il presidente Schimberni non era a [illegible] dell'accordo Gardini-Varasi, tutti si interrogano se il nuovo blitz possa aver spiazzato Schimberni, e quale sarà il ruolo che il presidente del gruppo chimico vorrà giocare, alla luce del mutato assetto proprietario. Interrogato al proposito, Gardini si è rifiutato di rispondere limitandosi a osservare «Schimberni parla per Schimberni. Io parlo per Gardini», e dietro il silenzio si è ugualmente trincerato il massimo dirigente Montedison.

Qualcosa ha detto Gianni Varasi, in un'intervista rilasciata prima di partire per mari lontani, il cui senso è: «Non ho tradito Schimberni. Con [illegible] padrone, e Schimberni manager, la public company è andata a farsi benedire. Non mi sembra [illegible] tragedia. I due [illegible] lavorare benissimo insieme».

Qualche segnale, [illegible] tipo borsistico, viene invece dal fronte Fondiaria. [illegible] qualche tempo [illegible] alla compagnia fiorentina il calato [illegible] riserbo. [illegible] è soltanto saputo che sia Schimberni sia Cuccia [illegible] alla ricerca di un presidente super partes. In tal [illegible] un invito sarebbe [illegible] rivolto a Guido Rossi, [illegible] peraltro respinto. Ma è chiaro che i cambiamenti nell'assetto azionario di Montedison non possono, in prospettiva, [illegible] [illegible] qualche riflesso anche sulla [illegible] questione Fondiaria.

Tornando alla Borsa, si può osservare che [illegible] titolo della [illegible] [illegible] è stato nell'ultimo periodo al rialzo: ieri l'azione ha di nuovo superato le 90.000 lire chiudendo a 90.500. In ambienti vicini alla società si torna a parlare [illegible] [illegible] della necessità di [illegible] un prezzo, in vista del rientro in Italia [illegible] un paccо [illegible] Fondiaria pari [illegible] 4,35%, una delle ultime [illegible] della famosa scalata. Tale quota consentirebbe infatti a Montedison di superare il 50% del capitale Fondiaria.

Valeria Sacchi

Nella giornata dei riporti l'indice arretra dello 0,07 per cento

La Borsa ancora in stallo

MILANO — La riunione [illegible] riporti (tassi applicati [illegible] [illegible] a 13,50%) ha portato a Piazza Affari [illegible] più attivi. Ma il tono generale è restato quello di sempre, e l'indice Comit ha chiuso ancora con una flessione, se pur minima, dello 0,07% a quota 681,68. La giornata è stata caratterizzata da piogge di vendite su Montedison, da molto ner[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] realizzi [illegible] Fiat.

Tra gli assicurativi l'andamento è [illegible] salito contrastato: [illegible] [illegible] [illegible] Lloyd, Fondiaria, Toro risp. e Latina si sono contrapposte le perdite di Unipol, Toro ordinaria, Italia e Ras. Irrequieto l'andamento delle Generali che, in attesa di notizie sull'aumento [illegible] capitale, prima sono salite chiudendo a 132.900, poi sono salitate nel dopoborsa fino a 131.200, per recuperare fino [illegible] 132.400. Migliori prevalentemente i bancari, con rialzi per Mercantile, Napoli, [illegible]co Roma e Bna. Mediobanca ha segnato +0,8%.

Realizzi hanno di [illegible] penalizzato il titolo Montedison che ha [illegible] il 3,7% nell'ordinaria e il 2,3% nella risparmio. [illegible] altri punti [illegible] [illegible] listino fino a 2605 e [illegible]. Deboli sono [illegible] nel complesso gli altri valori del gruppo, ad eccezione di Fiat risparmio.

Deboli anche molti dei valori del gruppo Agnelli, a cominciare dalla Fiat che ha chiuso a 12.195, per finire a Gemina che ha perso il 4,2%. Ma al gruppo Fiat ha invece giovato il dopolistino: la holding è risalita a 12.340, Gemina ha recuperato fino a quota 2300.

Migliore la [illegible] complessiva del gruppo De Benedetti: Olivetti, piuttosto richiesta, è salita dell'1,4%, la Cir del 4,3%. In perdita Cofide e Mediobanca. Tra i valori Iri, il mercato continua a puntare la Sme, che ieri è arretrata di un altro 2,3%, mentre [illegible] e Italcable hanno chiuso in rialzo.

[illegible] [illegible] — [illegible] in dirittura d'arrivo il documento elaborato dagli esperti che contiene le proposte [illegible] [illegible] il cambio sulla riforma del mercato. La formulazione terrà conto delle indicazioni generali fornite dalla [illegible] e [illegible] proposte elaborate dalle banche.

SNIA FIBRE — Utile netto [illegible] soldato di 32,3 miliardi (contro i 21,6 del 1985) dopo ammortamenti [illegible] [illegible] miliardi: questi i risultati della capofila del settore fibre del gruppo Snia. Il fatturato consolidato è cresciuto del 4,2% a 862,6 miliardi, di cui il 45% all'export. [illegible] [illegible] oneri finanziari sono scesi dal 4,2 al 2,7% [illegible] fatturato. Gli investimenti sono [illegible] pari a 73,4 mi[illegible] A livello di capofila, l'utile è sta[illegible] [illegible] 27,4 miliardi dopo ammortamenti per 47,4 miliardi contro i 19,1 miliardi [illegible] 1985, [illegible] un fatturato di 664,4 miliardi (+6% in volume). Il consiglio Snia proporrà un dividendo di 90 lire per azione.

BANCA TOSCANA — Utile di 128 miliardi, dividendo di 230 [illegible] questi i risultati 1986 dell'istituto la cui raccolta clienti è salita a 9742 miliardi mentre [illegible] impieghi hanno raggiunto i 4293 miliardi.

FINBREDA — Aumento di capitale gratuito da 105 a 141 miliardi ed emissione [illegible] un prestito obbligazionario con [illegible] su titoli delle controllate [illegible] [illegible] dell'Elim, [illegible] quale ha chiuso il [illegible] con un fatturato [illegible] circa 1200 miliardi e un utile migliorato.

v. g.

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVISE

	Lire		Dm		Ussl		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fsl	
A vista	9¼	10	7⅛	7⅜	6⅛	6¼	7⅛	7⅜	3⅛	4	1⅛	1⅜	7⅛	7⅜	4	4¼	6⅛	6⅜
7 giorni	9¼	10	7	7⅛	6⅛	6⅜	7	7⅛	3⅛	4	1⅛	1⅜	7⅛	7	4⅛	4¼	6⅛	6⅜
1 mese	9¼	10	7	7⅛	6⅛	6⅜	7⅛	7⅜	3⅛	4	4⅛	4⅜	7¼	7	4⅛	4¼	6⅛	6⅜
3 mesi	9¼	10	7	7⅛	6¼	6½	7	7⅛	3⅛	4	4⅛	4¼	7⅛	7¼	4⅛	4⅜	6⅛	6⅜
6 mesi	9¼	10	7	7⅛	6¼	6½	7	7⅛	3⅛	4¼	4	4¼	7⅛	7¼	4⅛	4⅜	6⅛	6⅜
1 anno	9¼	10	7	7⅛	6½	6¾	7⅛	7⅜	4⅛	4⅜	4	4⅛	7⅛	7⅜	4⅛	4⅜	6⅛	6⅜

	Elecu (in v. ec.) 13-3	16-3	Francoforte (in marchi) 16-3	12-3	Londra (per sterlina) 13-3	17-3	Parigi (in v. fr.) 13-3	16-3
[illegible]	1,5630-1,5640	[illegible]	[illegible]0-1,8200	1,8615-1,8695	1,5745-1,5755	1,5870-1,5880	6,18750-6,19250	6,18600-6,19000
Franco bl.	— - —	— - —	119,20-119,35	119,35-119,50	2,4430-2,4470	2,4735-2,4795	388,040-387,530	386,510-387,180
Franco fr.	35,10-35,20	35,10-35,20	30,85-30,97	30,93-30,97	0,7805-0,7815	0,8035-0,8045	— - —	— - —
Marco	83,01-83,01*	83,17-83,17*	— - —	— - —	2,2150-2,2160	2,2405-2,2420	332,490-332,050	332,490-332,940
Sterlina	2,4430-2,4510	2,4597-2,4714	2,221-2,223	2,243-2,245	— - —	— - —	0,7765-0,7875	0,8215-0,8225
Yen	1,0160-1,0170	1,0150-1,0162	1,2720-1,2740*	1,2685-1,2715*	240,20-240,50	243,80-243,94	4,9745-4,9770*	4,9722-4,9802*
Lira	0,11757*-0,11817*	0,11808*-0,11822*	1,457-1,458**	1,456-1,458**	3076-3078	2595-3000	4,8705-4,8475**	4,8705-4,8662**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

[illegible] 6 mesi: 6 1/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/87	44	96,555	9,000
28/8/87	72	93,116	9,000
15/8/87	90	97,809	9,000
30/8/87	104	97,313	9,000
30/7/87	135	96,764	9,100
31/8/87	167	96,003	9,100
6/8/87	187	95,928	9,250
30/10/87	227	94,511	9,700
30/11/87	258	93,559	9,700
30/12/87	288	92,624	9,650
29/1/88	318	91,686	9,650
29/2/88	348	90,807	9,600

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	122000-123000
Sterline n.c.	123000-125000
Marenghi it.	93000-105000
Marenghi sv.	93000-105000
Marenghi fr.	94000-105000
Marenghi b.	94000-104000
20 $ oro	690000-725000
Krugerrand	530000-560000
Argento	530-540
Platino (*)	32000-—

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	3-5	6-8
Vista	11,250	11,750
7 giorni	10,500	11,000
15 giorni	10,625	11,375
1 mese	10,750	11,250
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	10,750	11,250

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del corrispondente in $ per oncia)

Mercati	13-3	12-3
Londra	409,40	406,80
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	407,80
New York	[illegible]	411,40
Milano (L./grn.)	17.350	17.550
Hong Kong	410	406,80

Variazione long rispetto a gg. 31-12-86

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMATE 13-3	12-3	MILANO 13-3	12-3	MEDIA UIC 13-3	12-3
Dollaro Usa	1319	1323	1318,5	1318,5	1318,1	1318,5
Dollaro Usa t. p.	1293	1305	—	—	—	—
[illegible]	718	715	715,5	715,50	716,30	716,50
Franco francese	213,60	213,5	213,40	[illegible]	[illegible]	213,52
Fiorino olandese	636	630	629,13	629	629,51	629,60
Franco belga	34,1	34,1	34,210	[illegible]	34,211	34,22
Sterlina	2083	2087	[illegible]	2087,7	[illegible]	[illegible]
Lira [illegible]	1691	1691	[illegible]	1692,8	1690	1692,7
Corona danese	183	180	180,82	[illegible]	180,81	180,86
e.c.u.	—	—	—	—	1472,2	1472,3
Dollaro canadese	993	993	[illegible]	1001,5	997,92	1001,1
Yen giapponese	8,53	8,53	8,505	8,515	8,500	8,510
Franco svizzero	848,5	849	848,1	847,35	847,37	847,82
[illegible]	181,25	181,5	181,11	181,05	181,11	181,07
Corona norv.	186	186	186	186,3	186,02	186,29
[illegible]	203,1	203,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	287	287	286	[illegible]	286,15	286,63
Escudo port.	8,83	8,85	8,84	8,27	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	10,25	10,26	10,131	10,140	10,133	[illegible]
Dinaro tugliu gr.	2,5	2,5	—	—	—	—
Dracma tugliu gr.	8,3	8,2	8,717	8,733	8,717	8,729
Dollaro australe	990	990	991	991,1	[illegible]	[illegible]

POLITECNICO DI TORINO
Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione intende indire gara a licitazione privata per la concessione della gestione di:

1) Bar interno, riservato agli studenti ed al personale, nella Sede di Corso Duca degli Abruzzi n. 24;
2) Bar interno, riservato agli studenti ed al personale, nella Sede di Viale Mattioli n. 39 (Castello del Valentino).

Possono chiedere di essere invitate ad una o ad ambe le gare sole Ditte iscritti di esercizi di bar o ristoranti.

Le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla licitazione presentando domanda in bollo indirizzata al «Magnifico Rettore del Politecnico di Torino - corso Duca degli Abruzzi n. 24 - 10129 TORINO».

La domanda dovranno pervenire al Politecnico indefettibilmente entro le ore 12,00 del 23-3-87.

Alla citata domanda dovranno essere allegati:
— Certificato, in bollo, dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. con indicazione della sede sociale
— Curriculum in carta semplice, relativo alla attività in atto e precedentemente svolta nell'ultimo quinquennio dalla data

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL RETTORE
(prof. L. Stagnaro)

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede in Torino, Corso Galileo Galilei n° [illegible]
Capitale sociale L. 137.500.000.000
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n° 424-bis/29 società

Convocazione [illegible]

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 marzo 1987 alle ore 11 in Torino, presso la sede sociale, Corso Galileo Galilei n° 12 e, occorrendo, per il giorno 28 marzo 1987 negli stessi luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

PARTE ORDINARIA

Disciplina delle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile.

PARTE STRAORDINARIA

1. Aumento [illegible] del capitale sociale a pagamento da L. 137.500.000.000 a L. 165.000.000.000 mediante emissione di n. 27.500.000 azioni ordinarie del valore nominale da L. 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1987, da offrire in sottoscrizione agli azionisti in ragione di una nuova azione ordinaria ogni cinque azioni vecchie, ordinarie o di risparmio possedute, al prezzo di L. 3.150 per azione, di cui L. 3.000 di sovrapprezzo di emissione, L. 100 di conguaglio dividendi e L. [illegible] di rimborso spese; modifica dell'art. [illegible] lo Statuto sociale; deliberazioni inerenti.
2. Delega agli amministratori ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del Codice Civile; modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, Corso Galileo Galilei n° 12, Torino, o presso le sedi di Torino, o di Milano o di Roma dei seguenti istituti:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, presso le sedi di Firenze della Banca C. Steinhäusslin & C. e della Banca Toscana e presso la sede di Biella della Banca Sella, nonché presso le seguenti Banche estere: Union de Banques Suisses U B S di Ginevra e Lugano, Rothschild Bank di Zurigo e Banca della Svizzera Italiana di Lugano, e presso la Monte Titoli S.p.A.

Torino, 30 gennaio 1987

per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente
(Carmelo Carrara)

[illegible] PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA [illegible] n. 24
Via Martiri XXX Aprile n. 30
COLLEGNO

Avviso di appalto-concorso

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che con deliberazione n. 49 del 5-2-1987, esecutiva nei modi vigenti di legge, il Comitato di Gestione dell'Ente ha disposto di indire appalto-concorso per l'aggiudicazione della fornitura di un SISTEMA AUTOMATICO DI RILEVAZIONE PRESENZE PER IL PERSONALE DELLA U.S.S.L. 24 DI COLLEGNO.

L'appalto concorso sarà retto ai sensi dell'art. 4 del R.D. 18-11-1923, n. 2440, dell'art. 81 del R.D. 23-5-1924, n. 827, e dell'art. 6/i della legge regionale 13-1-1981, n. 2.

Come meglio specificato nel capitolato speciale d'oneri inerente all'asta che verranno successivamente diramati, le offerte dovranno evidenziare il prezzo per l'acquisto o eventualmente il noleggio del sistema HARDWARE occorrente, nonché la quotazione per l'acquisto della completa procedura SOFTWARE.

L'aggiudicazione avverrà a favore della concorrente, che sarà ritenuta della commissione giudicatrice, nominata successivamente, la quale valuterà le offerte pervenute, oltre che sulla base dell'elemento economico, tenendo anche conto della qualità e caratteristiche tecniche della strumentazione e del servizio offerti.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo da L. 3000, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della U.S.S.L. 24 - via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente.

Le istanze ai pretesi non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.

Collegno, 9 marzo 1987

Il Presidente
rag. Giuseppe Facchini

[illegible] D'ASTA

[illegible] disposto del Pretore [illegible] Torino, nei giorni, [illegible] ore e [illegible] be località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.522 procederà all'incanto:

Giovedì 19-3-87 alle ore 10 in Grugliasco corso Allamano 4 proc. 11509/85 auto Renault R 18 TO Z07350 L. 1.000.000.

Proc. 4907/86 automezzo Fiat Fiorino TO 94603A L. 3.560.000.

Venerdì 20-3-87 alle ore 9 in Orbassano Sl. Torino 49 proc. 3566/85 c/S.r.l. Tecnopress - pressa camera calda «Buhler» T. 400 a libera offerta.

ISTITUTO [illegible] PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVI[illegible] DI TORINO
Corso Dante, 1 - 10134 Torino

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Programma Pluriennale di cui alla Legge 5-8-78 n. 457, delibera Consiglio Regionale n. 24 del 24-1-1984, 4° biennio

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino intende procedere all'appalto per la ristrutturazione di n. 5 alloggi di proprietà comunale siti in:

VIGONE, via Umberto I, 8.

Importo a base d'asta L. 147.842.000.

I lavori di cui trattasi saranno aggiudicati con la procedura di cui all'articolo 1 lettera d) della Legge 2-2-73 n. 14

Il tempo massimo consentito per il completamento delle opere, ai sensi dell'art. 1 della Legge 741/81, è di giorni 300 naturali e consecutivi.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Costruttori alla categoria 2 per un importo adeguato.

La richiesta di partecipazione, redatta su carta bollata da L. 3000, dovrà essere trasmessa all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Ufficio Protocollo, [illegible] Dante 14, Casella postale 1411, I-10100 TORINO Ferrovia, entro e non oltre il giorno 31-3-'87.

A tale fine sarà probante la data [illegible] timbro postale di spedizione.

La richiesta di [illegible] non vincola l'Amministrazione.

Torino, li 14 marzo [illegible].

[illegible]
avv. Mario Fiorani

COMUNE DI [illegible]
Provincia di [illegible]

Estratto bando di gara

Il Comune di Torrenova procederà all'appalto dei lavori di costruzione di una piazza.

L'importo a base d'asta è di L. 1.770.300.000.

Per le modalità di partecipazione alla gara, le imprese interessate possono prendere visione del bando di gara affisso all'Albo Pretorio di questo Comune.

Il bando di gara sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul Bollettino delle pubblicazioni Cee

Le domande, in bollo, di partecipazione scritte in lingua italiana e gli altri documenti richiesti dal bando di gara dovranno pervenire al Comune a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre le ore 14 del ventunesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Sindaco
dott. Antonio Mario Russo

[illegible] [illegible]
Vendita [illegible] immobili
[illegible] incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 238/83 promossa da [illegible] [illegible] Banca Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici contro

LOMBARINO Rodolfo e **BAGNASACCO** Laura il Giudice dell'Esecuzione dell'Ufficio ha disposto la vendita dei mobili per il giorno 3-4-1987 alle ore 10,50 dei seguenti beni

In Beinasco: Tre appartamenti con annesse cantine di mq 31.572, censiti a C.T. alla partita n. 3408 - Fogli: 15 - 145, 146 del Foglio 11, con annesse alla unità immobiliare censita in N.C.E.U. con scheda reg. le n. 19-5-44 a nn. 42 e 43

Prezzo base L. 198.000.000
Aumenti minimi L. 10.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% per assegno circolare da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'«Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Il Direttore
DELLA CANCELLERIA

[illegible] [illegible]

30.000.000
subito
senza perdita [illegible] tempo, anche a casa vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - [illegible]

COMUNE DI BACENO
Provincia di Novara

IL SINDACO

Rende noto che con deliberazione n. 74 del 16-12-1986, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato la variante al Piano Regolatore Generale Comunale e che la stessa è depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 16-3 al 14-4-1987, durante i quali chiunque può prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni dal 15-4 al 14-5-1987, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Tali osservazioni vanno presentate agli Uffici Comunali in duplice copia di cui una in bollo.

Ai pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti, se allegate, gli opportuni elaborati grafici.

Dalla residenza municipale, li 9 marzo 1987.

Il Sindaco
Dario Minatelli

[illegible] [illegible]
PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino

AVVISO DI [illegible] DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino [illegible] rende procedere all'appalto per la stampa di un **Notiziario** di informazione per l'inquilinato.

Il Notiziario dovrà essere stampato con cadenza bimestrale per un totale di 4 numeri con una tiratura prevista di 40.000 copie.

Il formato sarà di cm 21x27 su due colori, con un minimo di 24 pagine per copia con una grammatura non superiore a 100 gr.

La stampa del Notiziario dovrà essere completata con l'etichettatura, la suddivisione per zone postali e l'inoltro alle Poste Centrali con costo dell'abbonamento postale a carico dell'Istituto.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-73 n. 14.

E' richiesta l'iscrizione alla Camera [illegible] Commercio, Industria ed Artigianato

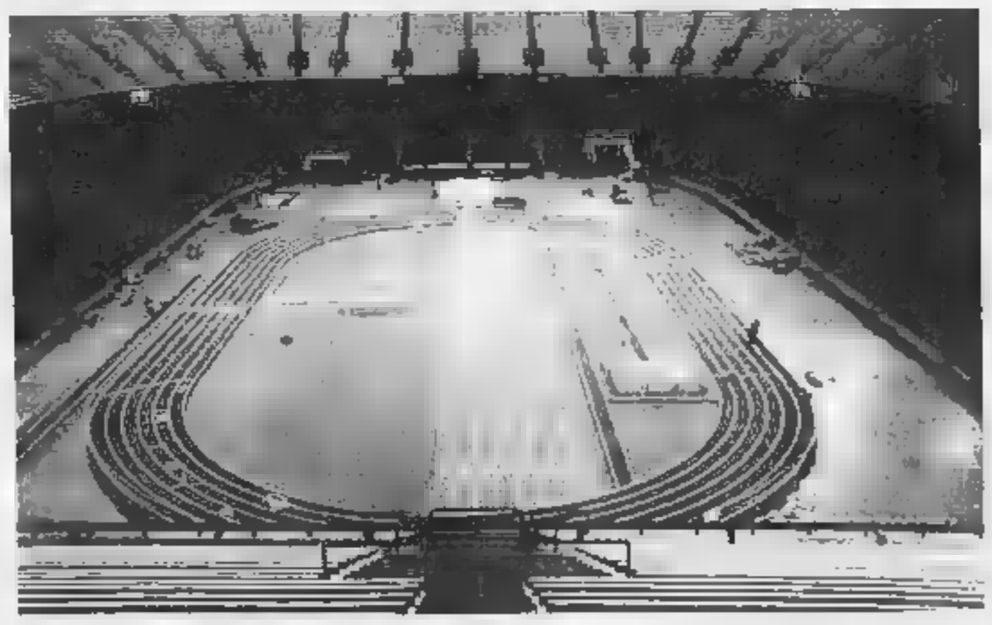
La richiesta di partecipazione, redatta su carta bollata da L. 3000, dovrà essere trasmessa all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, Ufficio Protocollo - corso Dante 14, Casella Postale 1411, I-10100 TORINO Ferrovia, entro e non oltre il 31-3-1987.

A tal fine sarà probante la data del timbro postale.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 14-3-87.

IL PRESIDENTE
avv. Mario Fiorani



UNA PISTA PER GRANDI PRIMATI

1987. Indianapolis (USA) *Campionati Mondiali indoor. Importanti records mondiali sono stati realizzati sulle piste* **Mondo Rubber**

60: *Johnson (Can) 6"41 Masch.*
60 [illegible]: *Campbell (USA) 7"51 Masch.*
Marcia [illegible] km.: *Chennikov (URSS) 18'27"79 Masch.*
E più di 90 records personali

200: *Drechsler (Ger. E.) 22"27 Femm.*
3000: *Samolyenko (URSS) 8'46"52 Femm.*
Alto: *Kostendinova (BUL)* [illegible] *m. Femm.*

Mondo Rubber Fornitori Ufficiali

[redacted] – 0,07%

L'ultima seduta del mese borsistico, dedicata ai riporti, si è conclusa con prezzi irregolari e scambi attivi. Indice a quota 881,63.

[redacted] 1318,10

La moneta Usa ha fatto registrare un arretramento alla chiusura dei cambi in Italia; la perdita è stata di 1,48 lire su giovedì

[redacted] 710,50

La valuta tedesca ha concluso in flessione la giornata di ieri; il calo è stato di 1,02 punti sulla quotazione precedente.

Le G[redacted]

Aumento gratuito del capitale: una ogni cinque possedute - I primi dati sul bilancio '86 lasciano prevedere un utile [redacted] in crescita rispetto all'85

ROMA — Si è riunito sotto la presidenza di Enrico Randone, il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali, che ha esaminato i primi dati dell'esercizio 1986, ed ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti un aumento gratuito del capitale sociale da 360 a 420 miliardi di lire.

L'operazione sarà attuata con l'emissione di 30 milioni di nuove azioni da duemila lire nominali, da assegnare in ragione di una nuova azione ogni cinque possedute. L'importo di 70 miliardi necessario per l'aumento di capitale sarà tratto dalla riserva di rivalutazione costituita ai sensi della legge «Visentini bis».

Queste le cifre dell'86. I premi della casa madre superano i [redacted] miliardi di lire con un incremento — a termini omogenei — di quasi il 21%. Il lavoro diretto [redacted] no è aumentato globalmente di oltre il 19%. Il ramo vita presenta una crescita intorno al 35%, con le polizze individuali oltre il 28%. I premi dei rami danni evidenziano un incremento di circa il 16%, con particolare accentuazione nei comparti trasporti, aviazione e rischi industriali. Il lavoro estero denota un netto miglioramento, sia in termini di incremento premi sia di risultati.

I redditi netti degli investimenti sono superiori ai 720 miliardi con un aumento a termini omogenei intorno al 17%. Gli investimenti si avvicinano agli 8200 miliardi con un incremento del 17%: gli impieghi in titoli a reddito fisso sono aumentati del [redacted]

Il [redacted] economico lascia prevedere un utile ancora in crescita rispetto ai 172 miliardi conseguiti nel 1985.

Al lavoro della casa madre si affianca quello delle compagnie controllate [redacted] ed estere per le quali i primi dati indicano un buon incremento dell'introito premi complessivo che [redacted] i 5270 miliardi.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Ambroveneto 12.200; Banca Cattolica Veneto r. 3770 - 3810; Banca Agricola Milanese 11.350 - 11.750; Banca di Marino 8550 - 8700; Banca Popolare di Sondrio 71.900 - 72.100; Banco Santo Spirito 1590 - 1610; Bavaria Assic. 980 - 990; Celp 3080 - 3100.

Ame Finanziaria 5900 - 6050; Cementerie di Sardegna 7600 - 7800; Ciga Pisa 3200; Cassa di Risparmio di Pisa 270.000; Cogefar r. 4260 - 4300; Credito Romagnolo 37.600 - 37.800; Cogefar 1-7-87 7100; Electrolux 32.500 - 33.000; Banca Provinciale Lombarda pr. 11.250 - 11.400; Cementerie Siciliane 10.900 - 10.950.

Finrex r. n.c. 1340; Finscom 3600; Istituto Finanz. Milanese Leasing 3000; Iniziativa Meta 1-1-87 13.600 - 14.150; Lloyd Adriatico r. 12.350 - 12.400; Pedavena 1350 - 1450; Reggio di Sole ord. 4250 - 4300; priv. 3080; Norditalia Assic. 1420 - 1450; priv. 660 - 680; Sabo 5450 - 5600; Vetreria Italiana 4250 - 4350; Viansi Lavori 5210 - 5250; Tecnokemp n.c. 1780 - 1790; Villa d'Este 13.300.

DIRITTI

Pozzi ex a ax 1000; Pozzi soli ex n.r.

FONDI D'INVESTIMENTO

	13-3	12-3		13-3	12-3
ITALIANI			Imiduemila	10.279	10.280
Ala	11.480	11.480	Imirend	14.340	14.340
Arca BB	12.980	12.981	Interbanc. az.	15.636	15.612
Arca RR	11.886	11.881	Interbanc. ob.	13.351	13.347
Aureo	15.794	15.743	Interbanc. r.	13.982	13.980
Azimut	10.814	10.795	Libra	15.484	15.473
B N Multifondo	11.027	11.073	Multiras	n.d.	n.d.
B N Rendifondo	10.888	10.885	Nagracapital	14.105	14.083
Capitalcredit	10.251	10.257	Nagrarend	11.863	11.890
Capitalfit	12.814	13.007	Nordcapital	9.859	9.847
Capitalgest	14.327	14.332	Nordfondo	11.703	11.880
Cash Manag.	12.871	12.848	Phenixfund	10.249	10.242
Corona Ferrea	10.886	10.876	Primecapital	25.944	25.991
Epta Bond	10.880	10.882	Primecash	11.968	11.962
Epta Capital	10.186	10.176	Primerend	10.085	10.086
Euro Androm.	10.157	10.150	Professionale	14.966	14.960
Euro Antares	13.445	13.444	Rendicredit	10.536	10.536
Euro Vega	10.621	10.629	Rendifit	11.134	11.121
Euro Cap. Fund	10.584	10.557	Risp. Italia bil.	17.205	17.247
Florino	22.286	22.294	Risp. Italia r.	12.817	12.811
Fondattivo	13.519	13.504	Sforzesco	11.413	11.405
Fondersel	29.795	29.807	Verde	11.064	11.080
Fondicri 1	10.644	10.649	Visconteo	15.673	15.681
Fondicri 2	10.290	10.297	Fondo Ine	1891,84	1.898,4
Fondimpiego	10.303	10.304	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondinvest 1	11.840	11.857	Fonditalia $	75,86	75,65
Fondinvest 2	14.880	14.900	Interfund $	37,15	37,04
Fondo Centrale	14.437	14.472	Int. Sec. Fund $	28,57	28,61
Fondo Professionale	27.115	27.072	Italfortune $	41,80	42,04
Genercomit	10.080	10.083	Italunion $	24,67	24,67
Genercomit r.	10.390	10.397	Multinvest $	—	—
Gepocapital	10.201	10.192	Capital Italia $	33,72	33,77
Geporend	10.274	10.270	Mediolanum $	40,26	40,26
Gestielle B	10.355	10.350	Rominvest $	36,15	37,86
Gestielle M	10.980	10.984	Rasfund L	38.249	38.248
Gestiras	18.201	n.d.	Fonds Tre R L	37.847	37.547
Imicapital	24.578	24.534			

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 66/86 I	99 90	99 90
Enel 6% 66/86 II	97 90	97
Enel 7% 73/93	94	95 90
Enel 80/87 ind.	102	100 90
Enel 81/88 ind.	101 50	101 30
Enel 82/89 ind. I	100 15	100 10
Enel 82/89 ind. II	104 60	105
Enel 82/89 ind. III	108 80	107 80
Enel 82/89 ind. IV	108 30	107 60
Enel 83/90 ind. I	109 90	110
Enel 83/90 ind. II	108 90	108
Enel 83/90 ind. III	108 30	109
Enel 84/92 ind.	110 70	111
Enel 84/92 ind. II	110 10	110
Enel 84/92 ind. III	107	108 70
Enel 84/92 ind. IV	107 10	106 80
Enel 85/95 ind. I	103 80	102 80
Enel 85/95 ind. II	103 40	103 50
Enel 85/95 ind. III	100 25	100 60
Enel 86/01 ind.	103 25	103 25
Enel 86/93 III c.c.	108 60	108
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	105	105
I.R.I. 83/88 T.V.	103 30	102 80
I.R.I. 83/90 T.V.	103 10	102 40
I.R.I. 95/99 T.V.	98 60	100
Autostrade I.R.I. 6% 66/86 I	107	99 80
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	97 50	98
CCOP 6% 30 la	90 40	94 80
CCOP 6% 30 la	96 10	96 15
CCOP 7% 30 la	97 70	97 60
CCOP 6% 1975/2000	87	89 20
CCOP 6% 1976/2000	81 30	83 95
CCOP 10% 1977/2007	99 40	100
CCOP Ind. Bl. 6% 68/89 IV	95 80	95 25
CCOP Ind. Bl. 7% 70/90 I	98	96 80
CCOP Ind. Bl. 7% 71/91 III	96 30	94 80
CCOP Ind. Bl. 7% 73/93 V	94 80	93
CCOP Ind. Bl. 7% 73/93 VI	94 80	93
CCOP Anas 7% 1973/2003 I	97 75	98
CCOP Autos. 6% 83/89 I	99	99
CCOP Autos. 7% 70/85	97 60	97 80
CCOP Autos. 6% 74/93	95	95
CCOP Autos. 6% 75/95	97	97 80
CCOP FF.SS. 6% 66/88	98 80	94 35
CCOP FF.SS. 7% 71/91	97 80	98
CCOP FF.SS. 7% 72/93 I	96 80	97 30
CCOP FF.SS. 7% 72/93 II	99 40	95 85
CCOP P. Verde 6% 67/87 VI	98 40	98
CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	98 80	97 80
CCOP P. Verde 6% 69/89 VIII	97 30	96 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	99	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 15	94 80
AMM. FF.SS. 6% 66/93	97 80	98 80
AMM. FF.SS. 7% 70/90	97	95 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	108 75	108 45
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	108	108 60
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	109 80	108 20
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	102 84	102 50
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[redacted]	102 15
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	102 20	102 50
IRI 6% 81/89 XXVII	99 10	99 90
IRI 7% 79/93 XXVIII	99	98 35
IRI 7% 79/93 XXIX	99 80	[redacted]
IRI 7% 73/93 XL	99	94
IRI 7% 73/94 XXXVIII	99 35	98 50
IRI 9% 73/94 XLII	94 40	95
IRI 10% 75/93 XL	99 10	99
IRI 12% 77/89 LVI	103 80	105 30
IRI 13% 73/90 LX	103	104
IRI 14% 81/91 81	101	—
IRI 15% 82/92 2/82	100	—
IRI 15% 82/92 3/82	104 90	—
IRI-Autostrade opt 88/91	98	97
IRI CIR opt. 81/91 IV	99 10	98 90
IRI 14% 84/91	113 30	n.q.
IRI 13% 83/92	111 70	n.q.
IRI 13,80% 85/93	109 80	[redacted]
IRI 13,25% 85/93	109	n.q.
IRI 13,75% 86/94	112	n.q.
IRIS 12,5% 85/90	105	—
IRIS 12,5% 85/97	[redacted]	—
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	99	99
ISVEIMER 12% 76/88 XL	103 80	103
ISVEIMER T.V. 84/98 LXXIV	99 30	—
ICIPU 6% 20 la	97 30	98 80
ICIPU 7% 20 la 72/92 V	94 80	97 75
ICIPU 9% 20 la 76/96	97	—
ICIPU 10% 20 la 77/97	101 30	—
ICIPU 10% 15 la 78/93	99 50	99
ICIPU Ist.Ind. 7% 73/88 II	99 80	—
ICIPU Ist.Ind. 7% 73/88 I	97 50	—
ICIPU Ist.Ind. 10% 1/7/98 s. O	99	—
ICIPU Ist.Ind. 10% 1/1/93 s. T	99	—
Medio. Lomb. 7% 73/88	99	—
S. Paolo c.f.6%	101	97
S. Paolo c.f.6%	97 80	97 10
S. Paolo c.f.6% cons.	99	94 80
S. Paolo c.f.7%	91	92 30
S. Paolo c.f.8%	98	97 90
S. Paolo a.f. 10% 75/88 I	100 80	100 50
S. Paolo a.f. 10% 75/98 II	100	100 80
S. Paolo a.f.T.V. 81/91 XXXII	107 25	102 50
S. Paolo a.f.T.V. 81/91 XXXIII	106	109 50
S. Paolo a.f.T.V. 81/96 XXXIV	107	103 90
S. Paolo a.f.T.V. 81/96 XL	100	102
S. Paolo a.f.T.V. 82/97 XLIV	104 80	103
S. Paolo a.f.T.V. 82/97 XVL	108 35	108
S. Paolo a.f.T.V. 82/98 LVI	102	101
S. Paolo a.f.T.V. 83/98 LVII	101	99 30
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	99	98 85
S. Paolo o.p. 6%	94 80	94 80
S. Paolo o.p. 7%	99 85	98 30
S. Paolo o.p. 8%	96	97
S. Paolo o.p. 9% 78/93 Ecu	135	135 80
S. Paolo o.p. 10% 75/88 I	107	99 80
S. Paolo o.p. 10% 75/88 II	100	99 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	107 85	100 75
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	107	102
S. Paolo o.p.T.V. 81/91 XXXIII	101 10	100 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	106	102 75
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102	101 90
S. Paolo o.p. T.V. 83/98 XXX	101 60	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXXI	101	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXXVI	[redacted]	99
Olivetti T.V. 82/87	100	100
Medioh. Fidis 13% 81/91 opt.	104 80	105
Montedison 83/88 T.V.	[redacted]	—
Montedison 83/88 I T.V.	100 80	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agricola Fin. 7% 85/90	80 50	—
Buitoni 13% 81/88	109 10	—
Cart. Stato-De Medici 14%	230	—
CIR 10% 85/92	125 25	125
EFIB 81/91 divida 10,75%	134	n.q.
EFIB 83/88 10,50%	130	n.q.
EFIB 84/90 Saipem 10,50%	113	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	118	118
Euromobiliare 84/89 12%	480	—
Euromobiliare 10% 86/93	111	—
Gemina 8% 85/90	400	—
Generali 12% 81/88	1305	1305
IMI CIR 85/91 T.V.	240	237
IMI - UNICEM 14% 84/90	135	133
IMI-B Roma 13% 81/87	116	116
IMI-COMIT 14% 81/87	135	140
IMI-CREDIT 13% 81/87	148 80	148
IMI-STET 7% 73/88	218 50	218
Italgas 14% 82/88	283 50	280
Mediobanca 14% 82/88	2880	2800
Med. Buitoni 8% 81/88	198	—
Med. Buitoni 10% 85/95	138 80	—
Mediob. CIR 7% 86/90	—	—
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	94 20	—
Med. Italcementi 7% 81/95	176 25	—
Med. Italmobiliare 7% 86/93	140	—
Med. Linificio 7% 86/93	93	—
Med. Marzotto 7% 86/93	103 30	—
Med. Sabaudia 7% 86/94	100 80	103
Med. SIP 7% 73/88	130 80	98
Med. SIP 9% 85/91	106	105 80
Med. S. Spirito 7% 73/88	305	302
Med. Snia 13% 82/87	146 50	149
Med. Unicem 7% 86/96	101 30	103
Montedison 14% 84/91	230	—
Montedison 13% 84/91	253	—
Pirelli & C. 9,75% 86/91	160 80	160
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	300	300
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/89	231	230
IMI 10,25% 85/93	113 40	113
Sele DPD 10% 85/93	154 40	158
Sessitex 4,5% 86/91 w	88	84 50
IMI Agricola 8% 86/93 w	171	—
IMI Sal. T.V. 84/90 w	113 45	113
IMI S. Spirito T.V. 83/88 w	104 80	105
IMI STET T.V. 84/89 w	212	213
IMI STET T.V. 84/91 w	212 50	213
IMI STET 10% 85/90 w	158 50	156
IMI STET 9% 85/88 w	124	125
STET T.V. 83/88 w SIP	126 50	125

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/4/87	99 80	100
C.C.T. 1/5/87	100 15	100 20
C.C.T. 1/6/87	100 25	100 40
C.C.T. 1/12/87	100 70	100 85
C.C.T. 1/1/88	100 90	100 20
C.C.T. 1/2/88	100 45	100 85
C.C.T. 1/3/88	100 50	100 40
C.C.T. 1/4/88	100 35	100 45
C.C.T. 1/5/88	100 35	100 35
C.C.T. 1/6/88	100 30	100 75
C.C.T. 1/7/88	101 45	101 50
[redacted]	101 35	101 40
C.C.T. 1/9/88	101 55	101 90
C.C.T. 1/10/88	101 45	101 40
C.C.T. 15/7/90	88 70	88 70
C.C.T. 18/9/90	99 50	99 90
C.C.T. 1/11/90	100 70	100 50
C.C.T. 1/12/90	100 70	100 80
[redacted]	99 15	98 40
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 90
C.C.T. 1/2/91	103 70	103 80
C.C.T. 1/3/91	102 20	102 10
C.C.T. 1/4/91	102 10	102 10
C.C.T. 1/5/91	102	102
C.C.T. 1/6/91	102	101 80
C.C.T. 1/7/91	101 20	101 20
C.C.T. 1/8/91	101 30	101 25
C.C.T. 1/9/91	101 30	101 25
C.C.T. 1/10/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/11/91	101 15	101
C.C.T. 1/12/91	100 40	100 95
C.C.T. 1/1/92	100 30	100 20
C.C.T. 1/2/92	99 80	99 60
C.C.T. 1/3/95	100 40	100 40
C.C.T. 1/3/95	97 85	97 70
C.C.T. 1/4/95	97 95	97 80
C.C.T. 1/5/95	97 80	97 45
C.C.T. 1/6/95	98 70	98 15
C.C.T. 1/7/95	98 85	98 75
C.C.T. 1/8/95	98 55	98 60
C.C.T. 1/9/95	98 45	98 60
C.C.T. 1/10/95	98 80	98 55
C.T.Ecu 13% 27/11/88	108 80	110 80
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109	109 30
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108	108
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108 70	108 50
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105 10	105 20
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 40	102
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102	102 10
C.T.Ecu 14% 27/3/89	109 30	109 40
C.T.R. 2,50%	82 40	82 50
B.T.P. 12% 1/10/87	101 45	101 50
B.T.P. 12,25% 1/6/88	102 75	103 10
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 20	103
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 45	103 45
B.T.P. 12,5% 1/11/88	103 60	103 50
B.T.P. 12,5% 1/1/89	103 80	104
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104 50	105
B.T.P. 12,50% 1/1/90	105 65	106
B.T.P. 12% 1/4/90	105	105 50
B.T.P. 10,50% 1/5/90	101 85	104

QUOTAZIONI A TORINO DEL 13-03-87

[redacted]		**FINANZIARI**	
[illegible]	19500	Bastogi Irbs	698
Eridania	4370	Cir ord.	6000
Eridania risp.	2790	Cir risp.	5680
Fiorio	350	Cir risp. nc	2770
ASSICURATIVI		Cofide	6800
Milano ass. ord.	[redacted]	Cofide risp.	2620
Milano ass. [redacted]	15500	Comau	4300
Latina Ass. ord.	13000	[illegible]	1800
[redacted]	1325	Fidis	16800
Lloyd [redacted]	21[redacted]	Finarexp-Gelo	41000
Ras	67300	Fiscambi ord.	7100
Ras risp.	[redacted]	Fiscambi [redacted]	2800
Sai ord.	30500	Gim ord.	7850
Sai risp.	21400	Gim risp.	3800
Toro ass. ord.	[redacted]	Ifi priv.	25800
Toro ass. priv.	19400	Ifil ord.	8000
Toro ass. risp.	[redacted]	Ifil risp.	3070
BANC[redacted]		Mittel	2850
Banca Commerciale It.	3800	Pirelli & C. ord.	6800
Bna ord.	[illegible]	Pirelli & C. risp.	4454
Bna priv.	[illegible]	Sabaudia ord.	3200
Bna risp.	[illegible]	Sabaudia risp.	1800
Banco Roma	1[redacted]	Saes	[redacted]
Credito Italiano	3040	Saes risp.	[illegible]
Credito Italiano risp.	[redacted]	Saes-Getters priv.	[redacted]
Interbanca priv.	19000	Schiapparelli	590
Mediobanca	251000	Serfi	[redacted]
N.B. Ambrosiano ord.	3300	Sifa	6000
N.B. Ambrosiano risp.	2880	Sifa risp.	1820
CARTARI - EDITORIALI		Sme	1740
Burgo ord.	13300	Smi ord.	3400
Burgo priv.	9980	Smi risp.	[redacted]
Burgo risp.	[redacted]	Sopaf	[redacted]
[redacted]	1910	Stet ord.	3600
CEMENTI - CERAMICHE		[redacted]	1800
Pozzi-Ginori ord.	2250	Stet warr. 9%	n.r.
Pozzi-Ginori risp.	[redacted]	Stet risp.	3000
Unicem ord.	18300	**IMMOBILIARI - EDILIZIE**	
Unicem risp.	12300	Attività Immobiliari	8100
CHIMICI - GOMMA		Igi	[redacted]
Italgas	2930	Risan. Napoli ord.	[redacted]
Mira Lanza	58000	Risan. Napoli risp.	10800
Montefibre	2620	**MECCANICHE - AUTO**	
Montedison risp.	1120	Saes Lamet	5450
Paramatti	n.r.	Castagnetti	5700
Pierrel ord.	1820	Fiat ord.	12234
Pierrel risp.	1300	Fiat priv.	7424
Pirelli Spa	3860	Fiat risp.	7830
Pirelli Spa risp.	3300	Gilardini ord.	13600
Pirelli Spa risp. nc	2130	Gilardini risp.	13300
Saffa ord.	9800	Magneti Marelli ord.	4300
Saffa risp. port.	8150	Magneti Marelli risp.	4220
Saiag	3130	Olivetti ord.	13600
Saiag risp.	1380	[redacted] priv.	7100
Snia Bpd ord.	4665	Olivetti risp.	[redacted]
Snia Bpd risp.	4540	Olivetti risp. nc	7600
Sorin Biomedica	16800	Pininfarina ord.	17400
COMMERCIO		Pininfarina risp.	17100
Rinascente ord.	1150	Sasib ord.	6450
Rinascente priv.	980	Sasib priv.	6450
Rinascente risp.	980	Sasib ax. ax 1/7/86	4150
Silos Genova	2800	Teknecomp	2880
Standa 1/7/86	1800	Valeo	6180
Standa risp.	1360	Westinghouse	34800
COMUNICAZIONI		**MINERARI - METALLURG.**	
Alitalia cat. A	841	Dalmine	330
Alitalia priv.	773	Talco Grafite	[redacted]
Autostrade To-Mi	13000	**TESSILI**	
Ferrovie To-Nord	1520	Benetton	16400
Italcable ord.	21300	Cantoni Cotone	[redacted]
Italcable risp.	18500	Cantoni Coton. risp.	8800
Sip ord.	2735	Fisac ord.	6800
Sip ord. warrant	2540	Fisac risp.	[illegible]
Sip risp.	2700	Fisac risp. 1/7/86	7050
		DIVERSI	
		Cordelia Acque Torino	8150
		Ciga Hotels	4200
		Pacchetti	[redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Generale San Paolo di Torino

[redacted] AZIONARIO [redacted] 13-03-87

Le quotazioni indicate non sono pervenute

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	127000	+370	128000	125000	130000	
Acq. De Ferrari ord.	2117	-33	2220	2780	2380	
Acq. De Ferrari r.	1110	-1	1700	1080	1081	
Acqua Marcia	2910	-75	3220	2810	3360	
Acqua Marcia risp.	[illegible]	—	1770	1060	1130	
Aedes	[redacted]	+15	[redacted]	8000	10550	
Aedes risp.	6000	-80	6250	6110	7000	
[redacted]	3075	-34	3150	2471	4400	
[redacted]	[illegible]	—	3600	2130	4310	
Agr. Finanz. risp.	2540	—	4050	2870	4250	
Alitalia cat. A	841	—	1019	841	1180	
Alitalia priv.	772	-9	803	772	941	
Alivar	10125	—	10200	10100	10750	
[redacted]	73500	+300	73500	71000	78600	
Alleanza Ass. risp.	74800	-350	74000	48000	79000	
Ambrosiano	4015	+11	4420	4725	4850	
[redacted]	22000	-30	[redacted]	[illegible]	24100	
Anonima	[redacted]	+33	3510	3131	4250	
Attiv. Immobiliari	8300	+35	8485	8130	8130	
Auric ord.	2220	-3	3100	2201	2320	
Auric risp.	1950	-45	1960	1900	2170	
Ausilio	6451	+1	6550	6410	7700	
Autostrade To-Mi	13065	+195	13500	11410	13800	
Autostrade MI priv.	1951	-30	n.r.	1910	1980	
B Bastogi Irbs	630	-14	690	630	721	
Banca Catt. Veneto	6070	+5	6200	6015	6900	
Banca Comm. Ital.	3620	+50	3490	3500	3720	
Bna priv.	2040	-40	2020	2019	2720	
Bna ord.	5740	+10	5352	5400	6300	
Bna risp.	2811	-21	2920	2801	3180	
B. Manusardi	1965	-20	2000	1965	2180	
Banca Mercantile	11650	+420	11670	11600	12450	
Banca Toscana	7300	-11	7330	7230	8000	
Banco di Chiavari	[illegible]	+80	[illegible]	5500	[illegible]	
Banco Napoli r.n.c.	18500	+750	19780	18000	20250	
Banco di Roma	12550	+350	12900	11750	14400	
Bco Sardegna risp.	14810	-35	14550	14200	15400	
Banco Lariano	4300	+10	4390	4000	4870	
Bpd risp.	29800	+380	24250	24300	28800	
Benetton	16400	+180	16480	15900	17700	
Boero	8800	+115	8045	8600	9800	
Bonifiche Ferrar.	33600	-40	33270	32200	34800	
Bonif. Siele ord.	31750	—	31800	30800	33900	
Bonif. Siele risp.	17950	-330	18250	17950	20200	
Breda	6801	-8	7800	7311	8800	
Brioschi	900	+10	1000	920	1160	
Buitoni ord.	6000	—	6200	5910	7025	
Buitoni risp.	3810	+6	4100	3800	4550	
Buitoni risp. 1/7/86	3850	+10	3770	3600	4130	
Bulgari	2568	-40	2900	2485	2995	
C Caffaro ord.	1310	-6	1300	1121	1361	
Caffaro risp.	1311	-7	1290	1120	1341	
Calcestruzzi	9600	-80	9800	8400	9300	
Camfin	3000	—	3400	3200	3600	
Cemi	3850	-30	4000	3700	4300	
Cantoni Coton.	3181	-40	7600	7500	8700	
Cantoni C. risp.	3800	+10	8200	7300	8600	
Cart. Binda-Medici	3400	-30	3740	3101	4000	
Cart. Burgo ord.	12350	+33	13500	12200	13750	
Cart. Burgo priv.	9810	+60	9400	9300	10300	
Cart. Burgo risp.	12210	-40	12500	12180	13800	
Cementir	2840	+9	3050	2840	3200	
Cement. di Augusta	4501	-29	n.r.	4301	4550	
Cement. di Merone	2871	+42	3440	2270	3471	
Ciga Hotels	4200	+12	3900	3790	4267	
Ciga Hotels risp.	3430	+8	3300	3120	3400	
Cir risp. nc	2770	—	2780	[redacted]	[redacted]	
Cir risp.	5600	+180	6000	5720	7300	
Cir ord.	6000	+140	6200	5740	8150	
Cofide	6800	-110	4700	4790	8250	
Cofide risp.	2775	+106	3000	2662	3100	
Cogefar	7200	-10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Comau	4300	-70	4900	4100	4900	
Comau warrant	180	+1	215	180	230	
Cond. Acq. Torino	[redacted]	+80	[redacted]	8110	8900	
[redacted]	3400	-30	3400	3400	3810	
Cr. Varesino risp.	3000	+11	2730	[redacted]	[redacted]	
Credito Italiano	3011	+7	3100	3011	3080	
Credito Ital. risp.	3000	+32	3070	2840	3010	
Cr. Commerciale	8000	—	8000	8000	8800	
Credito Fondiario	8810	+60	8920	4800	5300	
Cucirini Cantoni	1480	-50	1720	1530	1960	
D Dalmine	397	-7	392	331	424	
Danieli & C.	6070	-40	6710	6090	7071	
Danieli & C. risp.	2880	+40	2880	2530	3710	
[redacted]	7030	[redacted]	n.r.	4660	7340	
[redacted]	7000	+70	6970	4990	7600	
E Ed. Fabbri priv.	1900	—	1900	1857	2000	
Editoriale Manif.	2740	-70	3000	2450	2950	
Eliolona	2500	—	3410	2190	3525	
Eridania	4374	+34	4575	4280	4800	
Eridania risp.	2740	+40	2700	2450	2540	
Europa Metalli	1490	-40	2600	1990	2600	
Europa Met. risp. nc	911	-40	1430	911	1621	
Europa Met. risp.	1500	—	2430	1250	2600	
Euromobiliare	11750	+50	15000	10925	17200	
Euromobiliare risp.	4600	+130	4600	4450	5200	
F Fas	2001	+21	2140	2060	2401	
Faema	4000	+40	3940	3960	4100	
Falck	7400	-90	7600	7025	8820	
Falck risp. 1/7/86	5340	—	5200	5140	[redacted]	
Falck risp.	7700	+30	7540	4980	8611	
Farmitalia Erba	8000	-400	9000	8650	10714	
Farmitalia Erba r.	[redacted]	+1	8400	6150	7250	
Fiat	16500	+640	17110	15610	16850	
Fiat ord.	13100	-4	13050	12140	14200	
Fiat priv.	7253	-40	7800	7253	8450	
Fiat risp.	7800	-110	8000	7230	8850	
Fidenza Vetraria	9850	-10	9450	8600	10000	
Fidis	16800	-100	16800	16000	18110	
Finrex	1881	+40	1620	1380	1944	
Finarte	3880	-1	3460	2710	3940	
Finrexp Gelo	41000	+800	40000	40000	44300	
Finsider	1360	+13	1380	1250	1470	
Finsider risp.	895	-8	890	850	915	
Fire ord.	[illegible]	—	—	—	—	
Fire risp.	[illegible]	—	—	—	—	
Fisac ord.	6820	-10	6800	6400	7020	
Fisac risp.	7050	+100	7750	7000	7800	
Fisac risp. 1/7/86	6800	-110	6900	6300	7800	
Fiscambi risp.	2440	-1	2720	2400	2900	
Fiscambi ord.	7150	—	8010	6900	7150	
Fochi Filippo	3415	+30	[redacted]	2300	2880	
Franco Tosi	10800	+120	10110	10000	22200	
G Gemina	2250	-101	2400	2257	2770	
Gemina risp.	2200	+15	2390	2225	2800	
Generali	131300	+450	131500	128070	136770	
Gerolimich ord.	145	-4	152	143	160	
Gerolimich risp.	116	—	139	111	157	
Gilardini ord.	13610	+30	21100	17000	21200	
[redacted] risp.	[redacted]	-170	13400	13100	16670	
Gim ord.	7850	-30	8000	7620	8670	
Gim risp.	3800	-40	3600	3450	4200	
Grassetto	17700	-10	n.r.	17300	17910	
I Ifi priv.	25810	-80	25400	23810	27200	
Ifil ord.	8000	-50	8270	8000	9575	
Ifil risp.	3070	-15	3160	2801	3440	
Industrie Zanussi	3200	—	3200	2700	3640	
In. Meta risp. nc	7700	+270	8210	7490	9250	
[redacted]	[redacted]	-41	16410	14000	18800	
Interbanca ord.	27800	+5	n.r.	27810	31000	
Interbanca priv.	19130	-270	18700	17000	23930	
Ist. Imm. R. ord.	3400	-15	3400	3400	3800	
[redacted] R. risp.	3300	-4	3000	3400	3800	
Isef	3420	—	n.r.	3300	3430	
Italcable ord.	21300	-400	20425	19600	22200	
Italcable risp.	18500	+500	17600	17000	19800	
Italcementi ord.	72000	+300	72100	71300	79800	
[redacted] risp.	47000	—	42000	43010	[redacted]	
Italgas	2930	+70	3130	2480	3500	
Italia Ass. 1000	[redacted]	-450	17000	16400	20110	
Italmobiliare	[redacted]	-3000	117000	110400	129800	
Italmobiliare risp.	68000	+1400	65000	63000	69000	
J Jolly Hotels ord.	13000	+80	12650	12500	13300	
Jolly Hotels risp.	13700	-300	14000	13000	14300	
K Kernel Italiana	430	-45	450	421	481	
L L'Espresso Spa	36700	-400	35000	34010	31000	
La Fondiaria Spa	80000	+1400	84000	77000	89000	
La Previdente	33200	-40	33500	31800	36100	
Latina Ass. ord.	[redacted]	+40	14000	13000	14500	
Latina risp.	6600	+40	6700	6100	6800	
Lcf	1000	—	1000	1000	1101	
[redacted]	1610	-10	1620	1600	1800	
Linificio risp.	1212	-30	1394	1200	[redacted]	
Lloyd Adriatico	21700	+200	20610	20900	21800	
M Mafin	3430	+30	3370	3350	3965	
Magneti M. risp.	4301	+1	4062	4300	4700	
Magneti M. ord.	4379	-30	4530	4330	4850	
Magona	[redacted]	-170	8850	[redacted]	10040	
Manif. Rotondi	15100	+80	15000	15000	16049	
Manuli Cavi	3370	+10	3400	3185	3750	
Manuli Cavi r. nc	1900	—	1920	1810	2200	
Marzotto	3900	+30	3900	4300	5100	
Marzotto risp.	5100	+145	5150	4546	5130	
Mediobanca	251000	+2100	248000	227100	251000	
Milano ass. ord.	31050	+230	31400	30000	34320	
Milano ass. risp.	19780	+300	11280	17250	20000	
Mira Lanza	58000	+10	57000	55400	59550	
Mittel	2940	-6	[redacted]	[redacted]	3730	
[redacted]	17720	+130	18000	16100	18800	
Mondadori priv.	11375	+75	18000	1700	11275	
Mondadori risp.	[redacted]	+110	9500	9300	10000	
Montedison	2051	-74	2865	2431	3000	
Montedison risp.	[redacted]	[redacted]	1514	[redacted]	1460	
Montefibre	1500	—	1520	1100	2340	
[redacted]	1300	-40	[redacted]	1235	1540	
N Necchi ord.	3665	-11	3600	3630	4160	
Necchi risp.	3700	-30	3600	3605	4400	
Nuovo Pignone	4730	—	4450	4450	4950	
N.B. Ambros. risp.	2880	-15	3040	2800	3420	
N.B. Ambros. ord.	3319	+30	3400	3200	3800	
O Olcese	4170	—	3900	3400	4230	
Olivetti ord.	13600	+210	11020	11300	13700	
Olivetti priv.	7301	+227	7200	6750	7900	
Olivetti risp. nc	7740	-55	7465	7100	7955	
Olivetti risp.	12640	+300	11940	11300	13000	
P Pacchetti	196	-	190	155	271	
Part. Fin.	3270	+30	3150	3025	3300	
Part. Fin. r. nc w.	3000	—	3100	2300	3300	
Part. Fin. r. nc ex w	1410	-30	1340	1300	1530	
Perlier	1720	-30	1400	1720	2100	
Perugina ord.	4261	+21	4090	4100	5000	
Perugina risp.	[redacted]	-6	2300	2100	2500	
Pierrel ord.	1720	-140	1750	1500	2300	
Pierrel risp.	1300	-110	1320	1200	1470	
Pininfarina ord.	17300	-40	17000	12340	18000	
Pininfarina risp.	17100	—	17000	17250	18000	
[redacted]	9800	-10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	4400	+41	4300	[redacted]	4400	
Pirelli Spa	3300	+80	3300	4853	5300	
Pirelli Spa risp. nc	2130	-31	2140	2000	2300	
Pirelli Spa risp.	3300	+50	3600	4800	5300	
Poligrafici edit.	6800	—	[redacted]	[redacted]	6000	
[redacted]	3800	+35	3370	3000	3420	
Pozzi-Ginori risp.	1400	-150	1300	212	1320	
R Ras	67300	-300	67300	57150	6110	
Ras risp.	38000	-150	37600	34000	40000	
Recordati ord.	9800	-15	15000	9910	12100	
Recordati risp. nc	9800	+10	9400	9001	8101	
Rejna ord.	14800	-300	20300	13000	21400	
Rejna risp.	14000	—	22000	14800	22000	
Rinascente ord.	1150	-25	1164	980	1180	
Rinascente priv.	[redacted]	+1	615	580	682	
Rinascente risp.	580	-	640	598	685	
Risan. Napoli risp.	10800	-400	10800	9800	11300	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15200	
[redacted]						
Rol	2850	-40	2860	2250	2800	
[redacted]	1710	+150	1500	1310	1800	
S Sabaudia risp.	1820	-1	1400	1400	1800	
Sabaudia ord.	3211	+15	3218	3201	3300	
Saes	[redacted]	+15	3030	3515	3520	
Saes risp.	[redacted]	-30	1300	1403	1375	
Saes-Getters priv.	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Saffa ord.	[redacted]	—	9800	9840	10500	
Saffa risp. port.	8130	[redacted]	8200	8010	8300	
Sai ord.	30500	[redacted]	31300	29000	33000	
Sai risp.	21300	+140	20400	19800	21700	
Saipem	4485	—	4500	4350	4900	
Saipem risp.	4540	—	4500	[redacted]	4600	
Saipem warrant	1780	-45	1840	1790	1935	
Sasib ord.	6437	-4	6600	6432	7060	
Sasib priv.	6300	-85	6600	6300	7100	
Sasib r. nc 1/7/86	4141	+10	[redacted]	4000	4800	
Schiapparelli	590	-5	590	540	670	
Selm ord.	3340	-5	[redacted]	[redacted]	3887	
Selm risp.	3300	+35	3300	3225	[redacted]	
Sem Finanz. ord.	1080	+35	1320	1010	1450	
Serfi	7470	[redacted]	7420	[redacted]	8180	
Sifa	6110	[redacted]	6230	6025	6565	
Sifa risp.	4540	+45	5000	4900	[redacted]	
Silos Genova	2801	—	3010	1781		
Sime 1/7/86	1863	-25	[redacted]	1745	2220	
Sinit risp.	1344	-16	1344	1310	1380	
Sme	13800	-40	[redacted]	[redacted]	13800	
Snia Bpd ord.	37000	+100	[redacted]	[redacted]	39400	
Snia Bpd risp.	23400	—	33300	[redacted]	[redacted]	
Sip ord.	2585	+14	2640	2535	2880	
Sip ord. warrant	2545	+1	[redacted]	[redacted]	2900	
Sip risp.	2720	+10	2710	2600	2780	
Sirti	8750	+40	9800	8480	10700	
Sme	1720	-41	1801	1720	2145	
Smi risp.	2415	—	2475	1315	2620	
Smi ord.	7640	+32	2770	2300	[redacted]	
Snia Bpd ord.	4800	+11	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Snia Bpd risp.	4550	—	[redacted]	[redacted]	4830	
Snia risp. nc	2380	-100	2050	2300	2890	
Snia fibre	3725	—	3710	3587	3800	
Snia Tecnopolimeri	8040	-40	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sopaf	5510	-270	4522	4821	5480	
Sopaf ord.	2450	+40	2375	2200	2580	
Sopaf risp.	1450	—	1500	1380	1540	
Spandi	971	-18	1090	961	1111	
Sorin Biomedica	16800	-40	[redacted]	16010	11100	
Standa ord.	11340	+40	11650	11100	13410	
Standa risp.	7804	-46	7800	7710	8705	
Stet ord.	3600	—	4200	3850	4440	
Stet ord. warrant	1630	+60	3050	1380	3240	
Stet risp.	3040	-40	4200	3040	4010	
Stet warrant 9%	890	-5	1230	880	1010	
T Teknecomp	1380	+25	1350	1161	1400	
Tecnost	2540	+50	n.r.	2460	2560	
Telecomp	3027	—	3700	3500	3173	
Terme Acqui	3800	+10	4000	3800	4400	
Toro ass. ord.	27720	-400	30000	27720	33200	
Toro ass. priv.	18800	+40	18800	18801	20450	
Toro ass. risp.	14800	-300	17000	14800	18300	
Toselli	3800	+30	4000	3400	4300	
Tripcovich	7800	+15	7800	7300	7800	
Tripcovich risp.	3110	+70	3310	2800	3240	
U Ucs	1730	-10	1870	1730	1977	
Unicem	18300	-100	18810	17000	20420	
Unicem risp.	12300	-100	12200	11310	13200	
Unipol	25400	-400	25800	21110	28800	
V Vianini risp.	4400	—	n.r.	3700	4400	
Vianini ord.	4720	+5	4730	4200	5720	
Vianini Ind.	1860	+22	1860	1780	2200	
Valeo	6110	+30	7070	7610	8200	
W Westinghouse	34800	-300	35000	34000	37000	
Worthington	1562	-30	1620	1600	1801	
Z Zignago	8000	+25	8000	7870	9130	
Zerowatt	3684	-21	3800	3700	3982	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale e/o a stacco dividendi.

Il Comune dovrà investire in modo produttivo i nuovi introiti

Le maximulte daranno parcheggi

Previste entrate [illegible] miliardi - Ma l'assessore vuole meno automobili in centro

Tempi duri [illegible] gli automobilisti. Le maxiamulte a Torino saranno applicate integralmente: «*Le infrazioni gravissime, poche, per fortuna di tutti, saranno punite con la massima severità*», promette Aldo Ravaioli (psi), assessore [illegible] a viabilità e [illegible].

Qualcuno, quindi, potrebbe sborsare anche [illegible] mila lire per l'auto mal parcheggiata. «Certamente — risponde Ravaioli —. [illegible] intralcio a *tram* e autobus, [illegible] sosta *nelle corsie riservate*, [illegible] in seconda fila, di fianco [illegible] un incrocio, oppure [illegible] posti riservati agli invalidi merita *le 300 mila di multa più le 80 mila di rimozione*».

Dove si [illegible] Come [illegible] può vedere [illegible] tabella a fianco, triplicano tutte le sanzioni. I Comuni [illegible] però un margine [illegible] discrezione: potranno stabilire cifre [illegible] più alte in situazioni particolari. Quali? Il decreto fa riferimento a una norma del 1968 che definisce «zone A» i quartieri di interesse storico-artistico. A Torino, questa cerchia coincide con il centro: «*Siamo orientati a definire "zona A" l'attuale zona-disco di 11 mila posti auto, che diventano 20 mila con le rotazionali orarie. Ma esistono altre situazioni particolarmente calde: ad esempio Borgo San Paolo, Vanchiglia, San Donato*», spiega l'architetto Franco Gey, capo dell'ufficio tecnico.

Quando si comincia. La data non è ancora stata fissata: «*Il testo definitivo delle norme dovrà comparire sulla Gazzetta Ufficiale. Vedremo se precede la decorrenza immediata, o viene concesso un margine: 15 giorni dalla pubblicazione*», [illegible] Ravaioli. [illegible] previsione vale soltanto per le multe «normali». Le stangate di competenza comunale dovranno seguire la trafila amministrativa: prima la giunta, poi il Consiglio comunale, infine l'applicazione. Promette Agostino Ricatti, assessore alla polizia urbana: «*Non piomberemo come falchi sugli automobilisti. Prima cercheremo di informarli, in modo che non incappino accidentalmente nella trappola. Poi entreremo in azione gradualmente*». I torinesi, insomma, avranno almeno una decina di giorni per adeguarsi: i vigili urbani, del resto, non hanno ancora i nuovi bollettari.

Dove finiranno i soldi. Il denaro degli automobilisti «cattivi» dovrà essere «*integralmente ed esclusivamente*» [illegible] in parcheggi, insieme al ricavato dei parchimetri. Il decreto-Nicolazzi introduce infatti una importante novità: i parchimetri saranno legali anche se incustoditi. Finora dovevano [illegible] sorvegliati da un custode e difficilmente riuscivano [illegible] ad [illegible] redditizi.

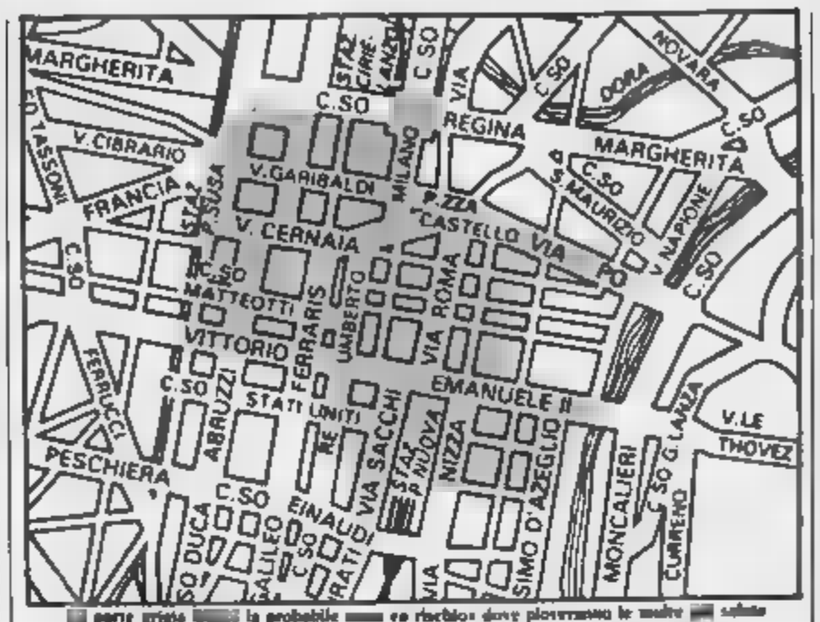
I [illegible] parcheggi. Ravaioli ha un'idea [illegible]: «*Bisogna portare meno auto in centro. Non è [illegible] un problema di [illegible]. È una questione civile. Se sapremo ridurre l'inquinamento, non parleremo [illegible] fare altri parcheggi: gli automobilisti dovranno pur andarci a lasciare! Dobbiamo invece arrivare alla chiusura di vie e [illegible] intere zone*». E buttiamo dalla finestra i soldi delle multe? «*No, abbiamo pronto il piano per 3 mila posti-auto [illegible] coperto: nell'ex caserma [illegible] vigili del fuoco, nel complesso Sant'Filippo, [illegible] campi di calcio sulle zone cespugliate*».

Il meccanismo è semplice: «*Entro 15 giorni variamo l'acquisto di [illegible] parchimetri che diventeranno [illegible] entro la fine dell'anno. Ognuno costa 250 mila lire, ma rende [illegible] milione l'anno. [illegible] totale fanno 4 miliardi l'anno. Un grosso finanziamento finirà me alle multe: a costo-zero*».

I conti in tasca. Il Comune [illegible] incassata nell'86 circa 5 miliardi dagli automobilisti indisciplinati. D'ora in poi, visto che le multe [illegible] almeno triplicate, incasserà [illegible] 15 miliardi l'anno, oltre agli 8 miliardi dei parchimetri: in tutto fanno 23 miliardi. I 3 mila posti-auto di cui parla Ravaioli costano sui 58 miliardi e si [illegible] soli in un paio d'anni. Il Comune non ha più [illegible]

I vigili. Tutto il piano poggia sulle spalle del Corpo, che non attraversa momenti gloriosi: 1500 uomini, [illegible] tecnici, un comandante dimissionario, 4 assessori in due anni, un mare di competenze [illegible] tive. Sarà in grado di far rispettare i divieti? «*Sta partendo un piano di rinnovamento: avremo 10 nuovi, invece di 32, una pattuglia motociclisti molto più attiva e ben coordinata. Gli uomini ci [illegible] dimostrando particolarmente sensibili e si impegneranno, ne sono sicuro. Ma posso anticipare fin d'ora che non ci saranno interventi punitivi*», promette ancora Ricatti.

Bruno Gianotti



[illegible] parte grigia [illegible] la probabile [illegible] ea rischio» dove pioveranno le multe [illegible] salate

Ecco quanto [illegible] l'indisciplina

Articolo Codice Stradale		Attuali	Triplicate	Zone «A» facoltà dei Comuni (elevazione fino al)
Art. 6	accesso e transito divieti obbligo altre disposizioni	12.000 12.000 12.000	36.000 36.000 36.000	108.000 — —
Art. 125	[illegible] inversione, curva, dosso, galleria	[illegible] forzata	[illegible] forzata	300.000+rim. forzata
Art. 17	[illegible]	12.000	36.000	—
Art. 17	passaggio sul verde	36.000	[illegible]	—
Art. 6	sosta e parcheggio	12.000	36.000	72.000
Art. 115	norme di comportamento nella sosta	12.000	[illegible]	72.000
Art. 115	sosta ove vietata od in pericolo o intralcio	12.000+rimoz. forzata	36.000+rimoz. forzata	72.000+rimoz. forzata
Art. 6	corsie preferenziali carico e scarico merci	12.000	36.000 36.000	72.000 —
Art. 115	sosta aree preferenziali marciapiedi, aree invalidi	12.000	36.000+rimoz. forzata	72.000+rimoz. forzata

Ora [illegible] pretore non [illegible] più «cinquemila»

Megamulta, o minimulta? Il decreto che introduce le [illegible] sanzioni liquida, per quanto riguarda il divieto di sosta, una vecchia polemica di cui gli automobilisti [illegible] battagliert avevano [illegible] bandiera in [illegible] Italia. Motivo [illegible] contendere, [illegible] possibilità di oblazione con sole 5 mila lire, che una legge [illegible] abrogata consentiva finora [illegible] cittadini, ma che vigili urbani e prefetture [illegible] ostinavano a negare.

La questione, sollevata in questa pagine [illegible] è [illegible] fa, nacque [illegible] l'introduzione [illegible] prime «megamulte». In sostanza, l'art. 18 della legge [illegible] 689 del 24 novembre '81 — che aumentava le sanzioni amministrative per violazioni alle norme sulla circolazione stradale — richiamava espressamente, sotto il titolo «*Pagamento in misura ridotta*», un precedente decreto in cui, per le infrazioni al divieto di sosta, stabilito dai Comuni, era concessa al trasgressore l'oblazione immediata con sole 5 mila lire.

Nonostante questa disposizione, le multe dei vigili urbani e le ingiunzioni delle prefetture rimasero inchiodate a 12 mila lire. All'ostinazione delle autorità alcuni automobilisti hanno risposto con azioni legali, associandosi anche in gruppi. Dopo la prima causa-pilota, vinta da un cittadino davanti al pretore di La Spezia, sono arrivate altre sentenze favorevoli a Bari e Milano. Ora il nuovo decreto ha finalmente abrogato la norma incriminata, cancellando le residue speranze degli «autoridottori».

Anas, impulso ad alcuni grandi progetti

Un'autostrada in città (e Malpensa più vicina)

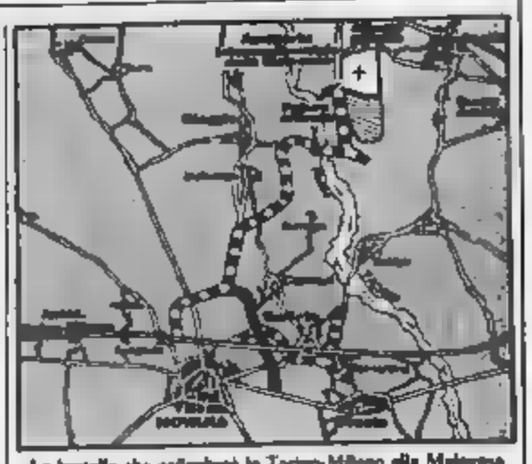
C'è anche la bretella di Chivasso - Impegno di oltre 700 miliardi

Oltre [illegible] [illegible] per la grande viabilità [illegible] Piemonte, Lì [illegible] nel cassetto l'Anas, e [illegible] questo stanziamento è pronta a finanziare alcuni progetti ritenuti validi e quindi accolti dallo Stato. Una parte è destinata [illegible] accelerare l'attuazione dell'autostrada [illegible] Frejus [illegible] per il completamento [illegible] Susa-Bardonecchia, [illegible] segmento [illegible] chilometri in galleria [illegible] preventivata: 72 miliardi a [illegible] per chilometro).

[illegible] seconda parte dello stanziamento riguarda i progetti destinati a migliorare [illegible] i collegamenti [illegible] Torino e Milano, e la movimentazione [illegible] traffico [illegible] luce all'interno dell'area metropolitana torinese. Tre [illegible] opere [illegible] [illegible] concrete: la bretella di Chivasso, la strada di penetrazione interna nel tratto Fiichera-Stazione Dora, il collegamento rapido [illegible] la Malpensa (da Novara all'aeroporto).

Spiega Vito Bonsignore, presidente della società Autostrada Torino-Milano: «*La decisione dell'Anas è un colpo [illegible] acceleratore di straordinaria importanza. Il fatto che [illegible] ritenuto validi i progetti per i quali ci battiamo da tempo, che li abbia considerati tecnicamente rilevanti e giudicati finanziabili, ci stimola a sollecitare [illegible] partì in causa [illegible] amministrazioni pubbliche, operatori privati*».

[illegible] parole [illegible] «*Sembra proprio così. Adesso si dovranno per prime cose effettuare gli [illegible] di impatto ambientale*».



La bretella che collegherà la Torino-Milano alla Malpensa

[illegible] verificare, infatti, la compatibilità del progetto [illegible] distruttivo della legge Galasso che tutela il patrimonio paesaggistico. Una fase intermedia molto delicata, che sarà vagliata [illegible] attenzione, oltre [illegible] dagli enti istituzionali (in primo luogo la Regione) dalle associazioni che vigilano sull'ambiente, dai «verdi» e [illegible] molta sensibile che [illegible] ammettere sfregi [illegible] paesaggio. [illegible] dovrà, insomma, contemperare l'esigenza di soddisfare la sempre [illegible] domanda di utenza [illegible] la [illegible] autostradale [illegible] [illegible] salvaguardia della natura.

In parallelo, la società promotrice [illegible] progetti [illegible] [illegible] le convenzioni [illegible] l'amministrazione regionale e le amministrazioni dei Comuni interessati dallo sviluppo del sistema viario: non [illegible] mentionato che sullo scenario [illegible] società autostradale [illegible] [illegible] anche il raddoppio della Torino-Milano, [illegible] possibile scorrimento laterale di un [illegible] ferroviario per navette ad alta velocità.

[illegible] Novara-Malpensa è uno dei punti qualificanti nel piano approvato dall'Anas: ne beneficia soprattutto l'utenza torinese che ha bisogno di [illegible] rapido collegamento con un aeroporto intercontinentale. Uguale importanza [illegible] l'asse [illegible] pendicia, anche in questo [illegible] i tempi di percorrenza [illegible] capoluogo piemontese e quello lombardo. Conclude Bonsignore: «*I problemi dell'impatto ambientale [illegible] essere [illegible] alcuni casi [illegible] risolti nella fase esecutiva*».

Pier Paolo Benedetto

Un progetto pilota per le aree metropolitane

Treno, [illegible] con un unico biglietto

L'utente potrà scegliere il [illegible] pubblico a proprio piacimento

Tra un anno o poco più, gli utenti dei servizi pubblici potranno accedere a tram, pullman e treno con un biglietto a tariffa unificata. Esempio puramente indicativo: cento lire per percorrere da cima a fondo l'area metropolitana, non importa con quale mezzo di trasporto. L'idea è rivoluzionaria al punto che [illegible] Ferrovie dello Stato, ente [illegible] Comune, Regione e Sadi, hanno [illegible] di [illegible] a Torino il progetto-pilota. Il primo del genere [illegible] Italia. Se [illegible] concluderà [illegible] saranno positivi l'esperimento [illegible] ripetuto sulle altre [illegible] metropolitane.

Ieri, [illegible] parti hanno sottoscritto [illegible] la convenzione che attiva il progetto. Spiega l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Cerutti (psdi): «*Abbiamo definito anche una tabella [illegible] marcia: [illegible] maggio la commissione inizia la propria attività, a giugno vengono affidati a specialisti gli incarichi [illegible] studio [illegible] sistema tariffario comune, lo studio completo dovrà essere pronto per febbraio del prossimo [illegible] in contemporanea allo studio [illegible] massima [illegible] sistema [illegible] trasporto integrato [illegible] all'area urbana*».

Aggiunge [illegible]ore ai trasporti di Torino, Aldo Razelli (pri): «*Il progetto intende definire un modello tariffario innovativo e un modello gestionale non in duplice finalità di ripianare i deficit delle aziende pubbliche di trasporto e di offrire all'utenza un servizio flessibile e migliore*».

Per capirne qualcosa [illegible] gna rifarsi [illegible] piano integrato dei trasporti [illegible] dall'amministrazione cittadina. Esso prevede [illegible] sull'asse ferroviario quadruplicato [illegible] treni gestiti dalla Sadi, la costruzione di tratte [illegible] metropolitana sotterranea e il completamento [illegible] tramviaria di superficie. [illegible] riorganizzazione [illegible] trasporto pubblico [illegible] gomma. Bisogna aggiungere allo scenario il trasferimento della stazione [illegible] Porta [illegible] la sistemazione del nodo [illegible] zione Dora, la strada [illegible] penetrazione urbana e [illegible] lizzazione [illegible] propriti di grande viabilità esterna [illegible] [illegible] Chivasso, collegamento rapido Torino-Malpensa).

La commissione prevista dall'atto stipulato ieri è composta [illegible] tre rappresentanti [illegible] Ferrovie dello Stato, tre [illegible] Comune, tre della Regione. Oltre al progetto che riguarda la definizione [illegible] tariffa unificata si [illegible] cupera di problemi più specificatamente tecnici avviando in parallelo lo studio [illegible] l'esercizio del servizio [illegible] trasporto integrato. Ossia: l'acquisizione e la verifica degli elementi [illegible] per procedere alla stesura degli [illegible] grafici (ossia l'intreccio delle coincidenze) e quanto [illegible] l'impiantistica e la regolamentazione dei servizi.

p. p. b.

Conclusa la prima perizia su Giancarlo Giudice accusato di 9 omicidi

«Quella volta sapeva di uccidere»

L'accertamento psichiatrico è riferito, però, solo all'ultimo assassinio - Si attende il risultato dell'esame che ha, invece, preso in considerazione tutti i [illegible] e che sarà determinante per il futuro [illegible] camionista

Una volta nell'inchiesta [illegible] Giancarlo Giudice, il camionista che ha confessato d'aver ucciso nove donne, tutte prostitute, soffocandole o a colpi di pistola.

Quando ha [illegible] quei delitti era [illegible] grado [illegible] intendere e di volere? Per [illegible] risposta a tali domande, dalle quali dipende il futuro di quest'uomo, due periti (il prof. De Fazio e il prof. Zanalda) hanno scrutato in questi mesi [illegible] mente.

E da poche ore si conosce una prima, ma non definitiva, risposta: [illegible] un caso, l'ultimo omicidio, [illegible] perizia «*non afferma una incapacità di intendere e volere*». In sostanza, in quel delitto (giugno '86, uccise a Rocchetta Tanaro con due colpi [illegible] pistola Marta [illegible] Paoli, 27 anni) Giudice era consapevole di [illegible] che stava facendo. E' quanto afferma il prof. De Fazio che doveva indagare su quell'omicidio, subito dopo il quale Giudice fu [illegible].

Il perito (lo stesso che ha tratteggiato il possibile identikit del «mostro di Firenze») un mese fa aveva detto: «*La mia è stata una ricerca longitudinale, lungo il filo che percorre il tempo, la vita [illegible] questo ragazzo. I suoi gesti avevano motivazioni di cui lui non era necessariamente cosciente*». Oggi aggiunge: «*Ho letto quell'ultimo delitto nel contesto degli altri*».

E nella sua perizia, consegnata due giorni fa al dott. Oggè, il giudice istruttore che segue il caso, il dott. De Fazio [illegible] una [illegible] di [illegible] derazioni sulla vita [illegible] Giudice: la sua giovinezza, i suoi rapporti con la famiglia. «*Proprio per questo* — aggiunge il difensore [illegible] Giudice, [illegible] Savino [illegible] — la perizia va *esaminata nel complesso, perché illumina la personalità del camionista*».

Il magistrato si limita a dire: «*Attendo la seconda perizia, che [illegible] esaminato tutti gli omicidi. Solo allora potrò avere un quadro completo [illegible] figura di Giancarlo Giudice*». Il prof. Zanalda ha [illegible] qualche giorno di tempo. «*Dal nostro lavoro dipende il futuro [illegible] una persona. C'è responsabilità professionale, giuridica e, prima [illegible] tutto, umana. [illegible] fine dell'indagine ci vuole qualche giorno di serenità e [illegible] solitudine, con se stessi per trarre le conclusioni*».

Perché proprio alle loro deduzioni è legato il domani di Giudice. Se sarà riconosciuto [illegible] di mente risponderà pienamente dei [illegible] reati secondo la legge. E nel suo caso si può parlare di carcere a vita. Se la capacità di intendere verrà [illegible] non ci sarà processo: [illegible] era responsabile di quanto faceva. [illegible] I periti dovranno [illegible] valutare se l'esistenza [illegible] malattia può far sì che Giudice uccida ancora: si delineerebbe, in questo caso, uno stato di «pericolosità sociale» e si interverrebbe con l'ospedale psichiatrico. C'è un'ultima possibilità, e cioè la «momentanea riduzione delle capacità, senza che esse siano abolite»: in questa situazione il parziale disturbo mentale incide sulla sentenza e si combinano [illegible] e istituto psichiatrico.

Una prima risposta c'è già, e parla [illegible] capacità di intendere [illegible] e volere. Il difensore, avv. Bracco, è prudente: «*Bisogna attendere il risultato dell'altra perizia, per la quale c'è anche il contributo di un consulente di parte, il dott. Li Preto*».

[illegible] è ricoverato da 8 mesi al reparto [illegible] Molinette. Aveva scritto a *La Stampa*: «*Certo [illegible] mi [illegible] molto lontano. Spesso penso che, fortunatamente, tutto è finito. Spero che mi trovino un posto [illegible] rimanere finché sarà necessario*». A chi [illegible] ha avvicinato nei giorni [illegible] aveva aggiunto: «*Sono contento che mi abbiano preso. Mi fisito [illegible] fare del male. Ho rimorsi, [illegible] rischio a dirvelo, ogni [illegible] m affacciano nella mia mente molte ombre*».

Ezio Mascarino

Temperatura

massima	+ 10,2
minima	— 1,9
media	+ 3,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare (1018 mb): umidità 61% Temperatura: max +9,2; min —1,8; media +3,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso per nubi medio-alte. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona con foschie dense al primo mattino. Temperatura: pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6.45; tramonta alle 18.33.

BIANCA&NERA

Scalfaro al Sermig

Il ministro Scalfaro visita, oggi ore 18, l'ex [illegible] dell'ex [illegible] diventato sede del Sermig (Servizio [illegible] giovanile). [illegible] pagnato da Ernesto Olivero, il ministro incontrerà i ragazzi che con [illegible] mila [illegible] di lavoro hanno trasformato l'ex arsenale di Borgo Dora in Casa della Speranza.

[illegible] a nuova legge

«*Stranieri: la nuova legge e prospettive*» è il tema dell'incontro-dibattito che si terrà stamane, ore [illegible] sede del Consiglio [illegible] giornale. Relatori [illegible] Azim Maqdy, del coordinamento associazioni stranieri, e Giuseppe Reburdo, consigliere regionale.

Gioc a disoccupazione

La [illegible] tiene [illegible] (ore 9, Villa Gualino) [illegible] seminario nazionale su «*Giovani disoccupati in Europa: l'informazione tra orientamento professionale e politica attiva del lavoro*». Al dibattito partecipano, [illegible] agli assessori al lavoro Prest (Comune) e Albertoni (Regione), esperti di problemi del lavoro di Francia, Germania Federale e Gran Bretagna. Il seminario sarà concluso da Arturo Peggio, presidente nazionale [illegible]

[illegible] futuro dell'acquedotto

Alle 9,30, in corso Unità d'Italia 229, conferenza-convegno [illegible] proposte [illegible] sviluppo dell'Azienda acquedotto municipale per il miglioramento [illegible] servizio e della qualità dell'acqua, il potenziamento [illegible] sicurezza dell'approvvigionamento e il rinnovo [illegible] impianti e della rete.

Cocaina [illegible] eroina

Offrivano cocaina ed eroina ai tossicodipendenti. I carabinieri [illegible] compagnia Oltredora [illegible] arrestato, [illegible] via Maxxé, Salvatore Verdicchio, 21 anni, via Druso 26, e Paolo Di Nicoli, 24 anni, via Viterbo 10. Oltre a 5 grammi di eroina e 8 di cocaina, i militari hanno trovato loro [illegible] un coltello di tipo proibito e [illegible] mezzo [illegible] in contanti.

Rapinata agenzia ippica

Ieri [illegible] poco dopo le 19 quattro giovani con il viso mascherato [illegible] passamontagna, pistole in pugno, hanno fatto irruzione nell'agenzia ippica in via Montegrappa 2, a Borgaretto. [illegible] la minaccia delle armi hanno [illegible] la titolare Lea Marchetti, 56 anni, e consegnato il contenuto della cassa, ammontante a circa 5 milioni.

Festa [illegible] falegnami

Tra le numerose manifestazioni [illegible] programma domani per [illegible] festa del patrono, San Giuseppe e per il 351° anniversario [illegible] loro fondazione, i mentieri di Torino organizzano una esposizione [illegible] antichi utensili di falegnameria (circa 600 pezzi) presso la loro sede, in Vicolo Santa Maria 7

Inchiesta Usl dieci inquisiti

[illegible] allunga l'elenco [illegible] persone coinvolte nell'inchiesta del [illegible] Ouvs e Stella Caminiti sugli illeciti rimborsi pagati dall'Usl [illegible] laboratori di analisi privati.

Altri 10 mandati di comparizione sono stati inviati ieri pomeriggio dai magistrati ad altrettanti funzionari dell'Usl e [illegible] Regione. [illegible] così a 50 il numero degli inquisiti nell'istruttoria (tredici le persone colpite da mandato di cattura).

Chi sono i nuovi personaggi coinvolti? I giudici non si sbilanciano. Tra [illegible] maglie del segreto istruttorio filtra soltanto qualcosa [illegible] loro ruolo: si tratta [illegible] [illegible] ricoprono cariche [illegible] portanti all'Usl e in Regione, persone che avrebbero dovuto controllare e verificare convenzioni e rapporti con i laboratori di analisi. Controlli e ispezioni che, invece, non sarebbero stati fatti da qui l'accusa di aver concorso negli illeciti commessi dagli amministratori degli studi privati. Gli inquisiti saranno interrogati lunedì dal magistrato.

Specchio dei tempi

«Non un prodotto, ma un sofferto atto d'amore» - Chiuso lo zoo, usciranno le belve d'asfalto? - Gli spedizionieri contestano le Poste - Alla Mandria [illegible] cucciolo orfano - Invito all'assessore

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Siamo le donne [illegible] in questi giorni, presso la Clinica Universitaria di Torino, il reparto Ostetricia e Ginecologia, sono in procinto di affrontare la Fecondazione [illegible] rificiale. [illegible] di noi [illegible] qui da parecchio: abbiamo avuto modo di leggere e di discutere più articoli che sono comparsi sui giornali, a proposito della posizione della Congregazione della [illegible] sul nostro problema.*

«*Molte di noi hanno avuto modo di discutere a lungo di fecondazione artificiale, di figli, [illegible] maternità e di paternità, di diritti e di doveri, [illegible] doni e di prodotti, di atti d'amore. [illegible] contenuti, perciò, che ci [illegible] riconosciute dalle autorità ecclesiali "l'umanità del fine" e "la bontà delle intenzioni". Non altrettanto contenti [illegible] del fatto che quello [illegible] mol- [illegible] di [illegible] — finalmente! — "hanno [illegible]" via considerato un "prodotto", piuttosto che il risultato di [illegible] atto d'amore. Questa definizione ci stupisce e [illegible] avvilisce*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive [illegible] Moncalieri:

«*Condivido [illegible] necessità di chiudere lo [illegible] dinosauro vecchio, [illegible] non il metodo frettoloso adottato, che mi ha trasportato insieme ai subitanei proliferare [illegible] troppi "nuovi" amici degli animali. Salvo a impregiudicata la buona fede dell'Enpa e amici "veri", ecco spiegata la fretta: si vuole costruire uno superstrada lungo [illegible] [illegible] del Po, abbattendo zoo, parco Michelotti e quanto di autentico rimane della vecchia Barriera di Casale, [illegible] collegare corso Belgio al [illegible] e per costruire un ponte all'altezza [illegible] [illegible] San Maurizio, [illegible] potremo fare il giro dell'oca. Salvo poi magari prolungarla fino a Moncalieri per proseguire [illegible] giro, con buona pace degli ecologi*».

Chiaffredo Rosso

L'Associazione piemontese degli spedizionieri, autotrasportatori, corrieri ci scrive:

«*Nella rubrica Specchio dei tempi sono state riportate lettere per quanto concerne il trasporto dei pacchi sino a 20 kg.*

«*Al riguardo interveniamo contro [illegible] gratuite dichiarazioni del direttore compartimentale delle Poste. In effetti, mentre [illegible] sconosciuto utente, [illegible] conosciamo la realtà del problema, poiché ritenuto [illegible] non dover pagare [illegible] costo di trasporto, secondo lui non dovuto, sostanzialmente diverso è l'affermazione del direttore compartimentale delle Poste.*

«*Non [illegible] come il sig. Paone possa affermare che i corrieri [illegible] hanno diritto di ricorrere per un costo, solo perché il cambiato il sistema, ma non certamente l'entità, stato che il ministero delle Poste "non intende incassare neppure una lira in meno" rispetto al precedente (v. art. 5 del D.M. 5-10-1985).*

[illegible] fatto [illegible] risolverebbe se anche in [illegible] venisse abrogato il monopolio del trasporto dei pacchi, considerato che nella Comunità europea [illegible] forma non esiste».

Luisa Venturino

Il presidente del Parco regionale [illegible] Mandria» ci scrive:

«*Le lettere [illegible] Cecilia Notero, relative a una "[illegible] esibita alla Mandria", meritano alcune precisazioni. Stupisce l'affermazione [illegible] avere sotto- [illegible] mangiatoie vuote e intorno alle quali [illegible] affoliassero [illegible] daini, cinghiali e cervi. Prescindendo dal fatto che le mangiatoie per la selvaggina sono situate nelle zone del parco precluse ai visitatori, per l'ovvia ragione di garantire la necessaria tranquillità agli animali, si precisa che per tutto la stagione invernale i cervi sono stati alimentati con abbondanti distribuzioni.*

«*Forse la signora Notero ha scambiato per mangiatoie destinate alla selvaggina quelle strutture disseminate sulle superfici prative dal parco che servono come punti [illegible] foraggiamento dei gruppi [illegible] bovini [illegible] equini degli allevamenti contenuti*

«*Per quanto riguarda i cuccioli di cinghiali che si arrabattavano alla ricerca di cibo, non credo che [illegible] sia definire "orfani" [illegible] seguito all'uccisione della madre, poiché da più di un mese ho concluso il piano di interventi tecnici. Probabilmente si trattava di esemplari [illegible] stavano poiando [illegible] prime esperienze di vita autonoma*».

Annibale [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Ho mai provato il nostro assessore ai trasporti a transitare per corso Sebastopoli, nel tratto tra corso Agnelli e via Tripoli (e viceversa) in un qualunque momento di una mattina di giorno feriale? Da un lato il tram, con capolinea al semaforo di [illegible] Agnelli e le code dei Tir diretti alla dogana; dall'altro lato il controviale [illegible] bloccato totale per il mercatino.*

«*Propri assessore, provi non con macchina blu a scorta di motociclisti) e capirà a quali scomodità deve sottostare chi è costretto a percorrere quel tratto quattro, sei volte [illegible] giorno*».

Segue la firma

Da lunedì al Palavela il Festival del film sportivo

L'atleta letto dal laser

Fellini ha disegnato il simbolo della manifestazione - Le pellicole in concorso sono 25 (più 40 d'animazione, tutte [illegible] per l'Europa) - Per una settimana proiezioni, gare e appuntamenti tra agonismo e spettacolo - Quasi due miliardi di spesa (900 milioni garantiti dagli sponsor)

Il primo film italiano proiettato a pagamento nelle sale fu-realizzato a Torino ed era dedicato allo sport: la ripresa di una gara automobilistica. Facendo fede a questa tradizione, Torino si tiene ben stretto il Festival del cinema sportivo e, in risposta alle ipotesi di trasferimento, ne propone la quarantaduesima edizione (la festa nella capitale subalpina) cresciuta in proporzioni geometrica rispetto alla precedente: un miliardo e 800 milioni di spesa (ma 900, un vero record, arrivano dagli sponsor Sony, Riso Gallo, Acqua Marcia) contro i 900 milioni (e 50 dagli sponsor) dell'anno scorso.

Una lottatrice disegnata da Fellini è il manifesto-simbolo per un'intensa settimana di manifestazioni, da lunedì prossimo a domenica 22 marzo, che si svolgerà tutta al Palazzo a Vela, opportunamente ristrutturato per ospitare proiezioni, dibattiti, mostre, gare e dirette televisive dalla mattina alla sera.

La rassegna, che è stata presentata ieri nella sala del consiglio comunale dall'assessore allo sport Lorenzo Matteoli e da Alfredo Ronchetta, del comitato direttivo, ha molti padri: Coni, [illegible], del Turismo, Spettacolo, Provincia e naturalmente Comune.

I film in concorso sono 25, provenienti da 21 Paesi, cui si aggiungono 40 film d'animazione inediti per l'Europa e per la prima volta i filmati pubblicitari (30): ai premi tradizionali si aggiunge quello per la miglior pubblicità, con l'altra innovazione il premio per la miglior telecronaca sportiva.

La giuria è formata da Folco Quilici (presidente), Nino Benvenuti, Marcello Carucci, Maurizio Damilano, Giuseppe Doassans, Michele Maffei, Francesco Nuti, Isabella Rossinova, Scirea.

Accanto alle opere in concorso, ci saranno le rassegne e l'omaggio, venerdì pomeriggio, a Quilici con la proiezione di «Oceano» e di un montaggio tratto dalla serie degli «Archivi del tempo». Lunedì, invece, personale di Gene Hackman «attore di sport» con «*I fantasmi*» e «*Stringi i denti e cali*», oltre all'anteprima di «Colpo vincente».

«*Tragedia al novantesimo minuto*» raggruppa i tre [illegible] dedicati alla partita mortale tra i giocatori [illegible] e [illegible] Kiev prigionieri dai tedeschi e i loro carcerieri: «*Terzo tempo all'inferno*», dell'ungherese Zoltan Fabri, «*Terzo tempo*», di Evgheni Karelov, e «*Fuga per la vittoria*» di John Huston.

Un capitolo a parte merita «*Surprise!*», ovvero l'omnicomprensiva «Sopravvivere al cinema», che raggruppa [illegible] in cui si fa riferimento in qualche modo [illegible] sport: da «*Alla conquista [illegible]*» a «*Polanski*» a «*Mellea al «Signore delle mosche»*» al [illegible] da «*Le avventure di Dolly*» di Griffith a «*Corvo Rosso non avrai il mio scalpo*» (in cui la scena del gioco fra [illegible] Redford e la sua compagna indiana testimonia che l'hokey era [illegible] contemporaneamente in Asia e tra i pellirosse), «*La strada [illegible] paura*». E [illegible] pin e «*Fuori orario*» di Scorsese, passando per «*Highlander*», «*Greystoke*» e «*Il cacciatore*».

[illegible] presentato quotidianamente durante il Festival, oltre a un patrimonio di un centinaio [illegible] filmati, [illegible] a disposizione [illegible] pubblico nello spazio videoteca, [illegible] esperti che [illegible] saranno [illegible] consultazioni: dopo la manifestazione, tutti i [illegible] andranno a costituire la sezione sportiva del Museo del cinema giovani.

Due le mostre: «*Tra stadi*», ovvero l'evoluzione delle strutture sportive dalle [illegible] torinese del 1911 ai progetti per il nuovo impianto cittadino, e «[illegible] l'ultimo», [illegible] l'analisi, tecnicamente [illegible] tecniche [illegible] ripresa, del movimento e delle dinamiche dello sport.

Lo sport [illegible] parte dello spettatore, del resto, sembra essere la [illegible] alla base delle scelte di questo quarantaduesimo Festival, [illegible] l'aumento [illegible] [illegible] novità tecnologiche (compreso il videodisco a lettura laser) proprio nell'ideologia [illegible] mediazione tra evento diretto e sua riproposta per immagini manipolate.

Il biglietto [illegible] questo microcosmo sportivo costa 7 mila lire (dà diritto al catalogo curato [illegible] Enzo Bellorta), l'abbonamento 20 mila; [illegible] e 15 mila i ridotti.

E dopo la rassegna? Alla [illegible] resteranno i lavori di restauro e le strutture del [illegible] a Vela (sicuramente dell'edificio, due [illegible] scale, schermo gigante e cabine di regia e proiezione, la copertura della schiena della gradinata) per un valore di quasi [illegible]

Alessandra Pieracci

HACKMAN ALLA BERLONI

Gene Hackman (Oscar nel '72 per «Il braccio violento della legge») [illegible] ospite [illegible] Festival, lunedì, [illegible] l'anteprima (ore 20,20) del film «Colpo vincente» («Best shot») di David Anspaugh, con Barbara Hershey e Dean Hopper. Allenatore di basket sullo schermo, Hackman interpreterà questo ruolo anche sul campo del Palazzo a Vela [illegible] dimostrazione con la Berloni. L'attore verrà poi intervistato [illegible] [illegible] del «Processo del lunedì». [illegible] ospiti del Festival saranno Michel Piccoli e probabilmente Leslie Caron, mentre sono in corso accordi con Pelé, [illegible] la data la sua disponibilità

Tre anteprime convegni, sport

Anteprime. Dopo «Colpo vincente» (lunedì, ore 20,30) presento Hakmani, «Il ribelle» (All the right moves) di Michael Chapman, con Tom Cruise, Craig T. Nelson (venerdì 20, ore 21); «Mosse pericolose» (La diagonale du fou), di Richard Dembo, con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Leslie Caron, Alexandre Arnaud Daniel Olbrychski [illegible] bato [illegible] 21).

Convegni — [illegible] assessori [illegible] sport delle 13 città che ospiteranno i [illegible] del [illegible] parteciperanno a un dibattito, mercoledì ore 15, sulla preparazione e la costruzione degli stadi. Il calcio nel Duemila: ne parleranno, giovedì [illegible] 11, Franco Carraro, Luca Montezemolo, Antonio Matarrese, Corrado Ferlaino; moderatore, Sandro Ciotti.

Presentazioni — Lunedì ore 12, la Federazione [illegible] moto illustrerà [illegible] 34 [illegible] [illegible] in programma a Torino dal 20 marzo. Martedì [illegible] 17,30 Primo [illegible] presenterà i campionati di atletica leggera [illegible] [illegible] Roma.

Sport — Tra i meeting quotidiani, lunedì ore 17 di[illegible] di tuffi su trappeto elastico con [illegible] Di Biasi e Giorgio Cagnotto; martedì, ore 19,30, gara internazionale di salto [illegible] l'asta, con la partecipazione [illegible] Bubka, Vigneron, Bell.

Atleta dell'anno — Giovedì, ore 20,30 premiazione di Moreno Argentin, «atleta dell'anno», organizzata [illegible] «*La Stampa*»; presentazione di [illegible] Paolo Ormezzano

Assegni a vuoto

Preso il re dei conti mai pagati

Sessant'anni, fu coinvolto anche [illegible] un'inchiesta P2

Alberghi [illegible] lusso (ma scompariva senza pagare [illegible] conto), autista e auto blu: Carlo Baldi, 60 anni, ricercato da quasi un [illegible] per [illegible] [illegible] di carcerazioni delle Preture di Bologna, Torino e Modena e stato arrestato ieri dagli agenti del[illegible] Mobile. Ha detto: «*Ho un male incurabile. Oramai non ho più nulla da perdere*».

[illegible] [illegible] inquisito tre [illegible] fa, [illegible] delle ultime inchieste su Prima linea e fu rinviato a giudizio per «rapina, detenzione [illegible] armi e banda armata». Era [illegible] arrestato nel luglio '[illegible]: secondo i carabinieri, aveva partecipato a due rapine [illegible] una pensionata in via Nazione e al supermercato Conti [illegible] Monginevro. Con lui furono rinviati [illegible] giudizio [illegible] presunti terroristi, tutti della [illegible] generazione del [illegible] eversivo: tra [illegible] e '82 [illegible] comunista, secondo l'accusa, otto rapine [illegible] Piemonte, Toscana e Liguria.

Ma i precedenti [illegible] Baldi parlano di truffe e ricettazione. Nel mondo della mala [illegible] sopranominato «re [illegible] bidoni»; quasi [illegible] assegni a vuoto e rubati. Osca in Valle d'Aosta, in frazione Grand Chemin [illegible] Saint-Cristophe [illegible] [illegible] anni [illegible] viveva più, giramalava per l'Italia, lasciando conti aperti in alberghi, ristoranti, negozi. Lo hanno arrestato ieri mattina gli uomini del dott. Poerio, sulla porta di un albergo [illegible] corso Stati Uniti. Aveva documenti falsi, stava a[illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] può più guidare proprio per [illegible] sue precarie condizioni. [illegible] per questo aveva un autista.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO [illegible] DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141)485.656-907.656

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE [illegible]
Torino: Corso Regnanto, 27/29 - tel. (011)698.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011)546.356
[illegible] Piazzale [illegible] Mercato - tel. (011) 3/4.140
Alessandria: P.zza Garibaldi, 11 - tel. (0131)445.822
[illegible] Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171)67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
[illegible]
[illegible] S. Kariglia tel. (02) 445.93.75 (Nuova Sede) (Ring-Orari uscita Lampugnano Vig.)
Milano Colegno Meridiana - tel. (02) 29.36.960 (Ring. Est uscita Colegno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.46.854
[illegible] - Lgo Corsetti tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 40 - tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita [illegible] autostrade: Ospedaletto [illegible] Autostrada [illegible] tel. (0425) 757.770.

Per la prima volta il pretore ha interdetto un commerciante dall'attività

Chiuso il negozio al pirata del video

La sentenza contro il titolare di una videoteca di via Borgone, accusato di aver detenuto per la vendita 75 cassette con film di prima visione - Una centrale romana duplica pellicole originali rubate all'ufficio censura del ministero per lo Spettacolo

La guerra ai trafficanti di videocassette clandestine [illegible] una svolta importante e potrebbe scardinare un mercato pirata diventato [illegible] ultimi due anni fiorente, con un giro di molti miliardi. Dopo i duri colpi inferti nei mesi scorsi dalla Guardia di Finanza all'organizzazione, con arresti e denunce in tutto il Piemonte, arrivano le [illegible] [illegible] pretu[illegible]. E sono sentenze di condanna.

Tempi [illegible] s'annunciano in particolare per i negozi [illegible] che, finora, quasi alla luce del sole, hanno inondato il mercato [illegible] migliaia di nastri clandestini: ieri, per la prima volta, il pretore Peyron ha interdetto il titolare di una videoteca dall'esercizio dell'attività [illegible] merciale. [illegible] significa, in parole [illegible] la chiusura [illegible] negozio. Il provvedimento diventerà, però, esecutivo quando la sentenza (appellata) sarà [illegible] [illegible] prossimi giorni molti altri negozianti compariranno davanti allo [illegible] pretore Peyron che [illegible] deciso [illegible] [illegible] pesante. Proprio [illegible] prospettiva di dover chiudere il locale potrebbe rappresentare un grosso deterrente per chi, sino ad ora, ha messo in vendita le [illegible] cassette[illegible]ne.

Il primo a fare le spese di questa decisione del pretore è stato ieri Gaspare Perella, 47 anni, titolare della «Videoteca» di via Borgone 2, condannato a 7 mesi di re[illegible] e un milione [illegible] multa, con la condizionale. [illegible] [illegible] aver «detenuto per la vendita» 75 videocassette (pare provenienti da Roma) [illegible] dalla Guardia di Finanza nel suo negozio a fine gennaio. Stando alle indagini delle [illegible] Gialla, [illegible] piazza torinese [illegible] [illegible] da Fernando Pascelli, gestore del ristorante «Il Burino» sulla [illegible] Flaminia. Le pellicole originali, poi trasferite su nastri, [illegible] state rubate all'Ufficio [illegible] [illegible] del ministero per [illegible] Spettacolo.

Tra i titoli di film trovati in via Borgone c'erano *Superfantaski*, *Yuppies II*, *Rocky IV*, *Navigator*. L'imputato, [illegible] dall'avv. Tartaglino, non si è presentato in aula, per motivi [illegible] salute. [illegible] processo [illegible] [illegible] costituiti parte civile la Siae (per i [illegible] ritti d'autore), l'Anica (Associazione nazionale industrie cinematografiche) e [illegible] società di distribuzione di film (Medusa, Fox, Columbia, Cde, Filmauro, Scena Film): tutte saranno risarcite in sede civile.

In aula ha chiesto di costituirsi parte civile, [illegible] l'avv. Pierro, anche Alessandro Ghigretto, gestore [illegible] cinema Charlie Chaplin, [illegible] via Garibaldi: «*Siamo danneggiati da questo mercato clandestino. Almeno cinque dei film registrati sulle videocassette trovate al Perella erano in programmazione negli [illegible] giorni da noi*». Il pretore è stato, però, di diverso parere seguendo questo ragionamento: [illegible] è detto che chi utilizza una videocassetta [illegible] uno spettatore perduto per il cinema. E, comunque, non è quantificabile il danno subito da una sala.

Con Perella, sono stati condannati anche Sebastiano Marletta, via Andorno 36, e Salvatore Carnazza, via Andorno 29. Il primo (avv. Sala) aveva in casa [illegible] videocassette, pronte, secondo l'accusa, per essere vendute: ha avuto 4 mesi e 400 mila lire di multa.

Il secondo ha spiegato: «*Ero alla videoteca Hollywood quando è arrivata la Finanza, [illegible] hanno identificato e poi hanno voluto [illegible] controllare casa mia. Hanno trovato alcune videocassette che avevo preso in affitto per 20 mila [illegible] all'Hollywood. Non volevo assolutamente venderle*». Il pretore [illegible] [illegible] creduto. [illegible] pia.

Nuovo studio a curve unite

Il progetto del nuovo [illegible] approda in giunta. Martedì l'esecutivo dovrà prendere [illegible] delle indicazioni formulate a [illegible] tempo dalla commissione e autorizzerà gli assessori a stilare la [illegible] [illegible] l'A[illegible] Marcia, c'è [illegible] l'impianto alla Continassa.

Lo stadio sarà a curve unite, completamente coperto e dotato della pista di atletica, secondo uno dei due progetti presentati dal [illegible] Bocciale, dunque, la soluzione a «curve separate». [illegible] primo tempo sembrava prevalere per favorire la ventilazione dell'impianto. Dopo l'esame in giunta il progetto verrà portato, entro [illegible] settimane, all'attenzione del Consiglio. L'assessore Matteoli ha annunciato che accanto allo stadio potrebbe nascere un palazzo per concerti.

Echi di cronaca

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore [illegible]
Festivi e feriali telefonando al 744.840

Autoriparazioni tel. 200.000
[illegible] giorno e notte tel. 200.000 lavaggi valvoline a lubrificazione gratuito cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autoraccordo tel. 200.000

Offerti lampadari
via Bressanone 14 tel. 700.585 Occasionissima lampadari fabbrica Eccezionali ribassi 32 W vero Murano da L. 20.000. Solo chiuso pagno con armadietti, luce, maniglie con prese a disposizione da L. 38.000.

Perché soli? Orizzonti
Vi aiuta a risolvere il vostro problema di solitudine organizzandovi, con familiarità, incontri personalizzati, dal matrimonio e compagnia. Orizzonti Via Po 7 Tel. 546.882 - 513.091 - orario 10.30 - 19.30

Vivere insieme Torino
Sistemiamo gratuitamente migliore proposta matrimoniale, agevolando ricerche. Donne: assegno gratuito fino anni 30 Via Baretti 52 - Telefonare 011/644.470.

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia [illegible] stupenda volpe rossa, marmotta argentata, grazia visone selvaggio, privata vende, tel. 500.359.

[illegible]
precollina ALMESE, 20 km da Torino prestigiosamente restaurata con parco e alloggio custode, garage con 4 posti macchina, vendo piano alto [illegible] 300 circa [illegible] tavernetta o [illegible] in blocco [illegible] [illegible] mediari.
Tel. 781.624 [illegible] ufficio

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Accademia Albertina
delle [illegible] Arti di Torino
AICS Dipartimento Cultura

MARIO CALANDRI

Un maestro dell'Accademia Albertina

Torino, Salone dell'Accademia
via Accademia Albertina [illegible]

dal 27 marzo al 5 aprile

Orario: feriali e festivi 9-12; 15-18,30
Chiuso lunedì

I Concessionari di ROULOTTE e AUTOCARAVAN associati A.O.S.C.A.A.:

ABRATE SPORT - AUTOCARAVAN 2000 - AUTOCARA[illegible] VALENTINO - CAMPING SOFIA [illegible] CLUB - [illegible] GIERRE - CISALPINA CARAVAN - C P A GROSSO VACANZE - LADY CARAVAN - L'OASI CAM[illegible] - MICHELE SPORT - MOTORCARAVAN STURA - NAUTICAMPING - NOVA CAMPING - NUOVO CAMPING [illegible] - TORO ROULOTTES - TUTTOCAMPING.

Rappresentanti le seguenti [illegible]

[illegible] - ARCA - CARAVELAIR - C. I. - CLARC-DE-THLEFFS - DUPLOCAR - ESTEREL - ELNAGH - FENDT - FLIPPER - FRECCIA - HYMERMOBIL - HOBBY - KNAUS - LEOPARD - LA [illegible]EME - [illegible]RD MUNSTERLAND - MIRAGE - MOBILVETTA DESIGN - PILOTE - RIMOR - ROLLER - STAR - [illegible] - V. S. - [illegible].

Informano che [illegible] parteciperanno ad alcune manifestazioni del settore nell'aprile '87 [illegible] saranno comunque lieti di accogliere il pubblico presso i rispettivi punti vendita:

domenica 29 [illegible] - 5 e 12 aprile.

Festa nei centri A.O.S.C.A.A.!!!

Riconciliazione per la Pasqua

Riconciliarsi con Dio, con se stessi, con gli altri e con la creazione: è l'invito formulato dall'arcivescovo di Torino, padre Ballestrero, nella lettera pastorale che [illegible] pubblicata [illegible] prossima settimana.

Il documento, preparato in vista della Pasqua imminente, si intitola «*La Chiesa in [illegible] sulla strada della riconciliazione*», e riprende il tema del convegno diocesano che [illegible] svolse nell'inverno scorso.

[illegible] bisogno di riconciliazione, [illegible] sottolinea, è universale, [illegible] viene [illegible] più urgentemente, [illegible] il [illegible] dinale Ballestrero, in alcuni [illegible] sociali: il mondo dei giovani, [illegible] famiglia, le donne, il lavoro, [illegible] malattia, [illegible] anziani, [illegible] handicappati.

«C'è [illegible] troppo odio e indifferenza» scrive l'arcivescovo. E a questi atteggiamenti [illegible] risponderà «con il perdono, l'accoglienza, la solidarietà e la condivisione». [illegible], «noi cristiani [illegible] possiamo certo restare lontani dalla città dell'uomo».

Il [illegible] [illegible] diventa spettacolo

Per 10 settimane al Colosseo i grandi protagonisti della ricerca dialogheranno col pubblico - Si parlerà di laser, di astronomia, di colonie spaziali, di affinità [illegible] comportamento umano e animale

[illegible] incomincia martedì [illegible] un candidato astronauta italiano. Cristiano Batalli Cosmovici racconterà perché l'uomo [illegible] destinato [illegible] tornare nello spazio, perché in orbita sorgeranno fabbriche e colonie. Poi [illegible] parlerà di illusioni ottiche. Poi di laser, il [illegible] di luce che [illegible] essere un bisturi risanatore in sala operatoria, ma anche [illegible] da «guerre stellari». [illegible] [illegible] ancora di affinità [illegible] il comportamento dell'uomo e quello degli animali [illegible] di biologia, di [illegible] [illegible] astronomia, di matematica.

Battermia «Martediscienza», l'iniziativa — costo 100 milioni — [illegible] dell'assessorato per [illegible] [illegible] Comune, l'organizzazione [illegible] Radiostuff. Per dieci settimane l'appuntamento è alle [illegible] [illegible] teatro «Colosseo», ingresso gratuito. Sarà scienza-spettacolo [illegible] sia perché abbonderanno i mezzi [illegible] sia perché interverranno i protagonisti [illegible] della ricerca, che dialogheranno con un giornalista e con il pubblico.

Il prof. Tullio Regge

«Martediscienza», che si [illegible] di molti sponsor tra i quali anche *La Stampa*-Tuttocasa, si [illegible] come sviluppo d'un discorso divulgativo [illegible] [illegible] [illegible] tra le [illegible] più significative la [illegible] al [illegible] della Pellerina e [illegible] [illegible] della mostra «Experimenta», in questo modo Torino, considerata capitale dell'occulto e quindi dell'irrazionale, [illegible] di far crescere quella razionalità e q[illegible] cultura scientifica — [illegible] detto ieri alla conferenza stampa di presentazione l'[illegible] [illegible] Mariano e Tullio Regge — più comune alla [illegible] [illegible] della tecnologia.

Uno sguardo ai protagonisti e al programma. Batalli Cosmovici è ricercatore all'Istituto di fisica dello spazio interplanetario del Cnr. Specializzato nello studio delle comete, [illegible] [illegible] in uno di questi [illegible] un [illegible] posto chimico organico: [illegible] formaldeide. Candidato astronauta, è in lista d'attesa per imbarcarsi sullo *Shuttle*. [illegible] Purghè, [illegible] Dipartimento di psicologia dell'Università di Roma, è specialista della percezione visiva e interverrà sul tema «I pensieri dell'occhio». Francesco De Martini insegna Ottica quantistica all'Università di Roma ed è [illegible] maggiori esperti italiani [illegible] laser, tecnologia alla quale è dedicata [illegible] [illegible]

Jacopo Meldolesi, del Dipartimento di farmacologia dell'Università di Milano, [illegible] guiderà nel [illegible] viaggio delle cellule. Il passo successivo [illegible] affidato a Giovanni Giudice, dell'Università di Palermo, che spiegherà il funzionamento dell'apparato immunitario ora aggredito dall'Aids. Tullio Regge, illustre fisico teorico e Premio Einstein, ricostruirà al computer il cielo del passato e del futuro utilizzando un programma messo a punto dalla rivista «*l'Astronomia*». Cesare Barbieri, direttore dell'Osservatorio di Padova, presenterà i programmi dell'astronomia del 2000. E infine Alberto Conte, dell'Università di Torino, lancerà [illegible] ponte tra Pitagora e i fratelli, ultimo grido [illegible] ricerca matematica.

p. b.

esemplare
in professionalità
ed affidabilità

AutoGrup S.p.A.
concessionaria
LANCIA
in Torino

c. Racconigi 26 - tel. 38.92.68
c. G. [illegible] 334 - tel. 20.28.35

FRETTE
"il Corredo"
[illegible] marzo
SCONTI
[illegible] Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

In molti si oppongono, le proteste sembrano non avere alcun peso

Elettrodotto, i lavori procedono

Regione, Provincia, Comuni si stanno mobilitando, l'Enel continua a ribadire la necessità di collegare Leini, a Nord, con Piossasco a Sud-Ovest, per completare e chiudere la linea anulare concentrica rispetto a Torino - Il parere dei sindaci - Contestato il decreto ministeriale che autorizzava, nell'agosto '85, l'opera

TORINO — Giochi fatti per la costruzione dell'elettrodotto Leini-Piossasco? Nonostante la sicurezza ostentata dalla direzione dell'Enel, dato il via ai lavori, parrebbe di no. Proprio in questi giorni, le autorità ad ogni livello — Regione, Provincia, Comuni — si stanno mobilitando in opposizione al progetto. Il 5 marzo, il consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che invita l'Enel a sospenderne l'esecuzione in attesa che i Comuni interessati esprimano pareri in merito. Secondo il capogruppo in Regione, Gianpaolo Brizio, *«l'indispensabilità dell'elettrodotto è tutta da verificare»*.

Tuttavia l'ente continua a ribadire l'assoluta necessità di collegare Leini, a Nord, Piossasco, a Sud-Ovest, per completare e chiudere la anulare concentrica rispetto a Torino.

L'Enel pare avere dalla sua parte il decreto ministeriale dell'agosto '85, che autorizzava l'opera definendola *«indifferibile, urgente, necessaria»*. Ma le amministrazioni municipali il cui territorio verrebbe tagliato dai grossi cavi non demordono. Sono proprio i piccoli Comuni ad essere più aggueriti nel rigettare il progetto. Il sindaco di Orvoletto, Giorgio Poggio, che ha capitanato la levata di scudi fra i paesi della Bassa e della Val Cerronda, si chiede: *«In questa battaglia crediamo fermamente. Che poteri effettivi di controllo ed intervento ha un modesto Comune, o a disposizione un vigile urbano e mezzo, per opporsi ad un'opera di 23 miliardi di lire?»*. *«E' assurdo che piccole entità amministrative possano bloccare progetti di rilevante interesse collettivo, sempre che tale utilità venga riconosciuta. Ma è altrettanto inconcepibile ed iniquo che i grandi enti di Stato operino in piena ed incontrollata libertà. E' come se lo Stato, che ci dà dato precisi norme di tutela ambientale, contraddicesse se stesso»*, dicono i funzionari dell'assessorato regionale alla pianificazione.

Intanto sta seguendo un iter spedito il disegno di legge approvato dalla giunta regionale sulla valutazione degli impatti ambientali. Il provvedimento, che risponde ad una direttiva Cee, tende a unificare le procedure relative alle grandi infrastrutture pubbliche. Inoltre, in previsione della stesura del piano territoriale e comprensoriale, la Regione aggiusterà in breve il parere dei professionisti incaricato degli studi preliminari. Adottati questi due importanti strumenti normativi, l'amministrazione regionale potrebbe ancora inserirsi in extremis *farmandone* i lavori.

Ma al di là di questo quali beghe giuridiche dovrebbero scoppiare in seguito alle precedenti autorizzazioni, esecutive da tempo.

Incuranti degli assensi dati, alcuni Comuni non temono di tornare sui loro passi. Fra il 1978 e il 1983 tutte le 28 amministrazioni interessate avevano risposto positivamente alle richieste dell'Enel: chi votando delibere consiliari, chi varando delibere di giunta, concedendo servitù, chi rilasciando regolare concessione edilizia, chi infine formando soltanto sulla carta informali.

Singolare il caso di Lombardore: non risulta che né la giunta né il consiglio abbiano mai espresso parere favorevole, mentre l'ente sostiene il contrario. Sta al fatto di questo piccolo giallo, varie amministrazioni paiono interessate ad esaminare perlomeno la questione. Il primo segnale è venuto da Mathi: il consiglio comunale ha revocato il proprio assenso, avendo ricevuto una petizione corredata da 400 firme. Altri comuni, forse San Carlo, Cafasse e San Francesco, potrebbero presto seguire l'esempio.

Oltre al problema paesistico-urbanistico, il sindaco di Caselette, Frigieri, ha sollevato dubbi in ordine alla Protezione Civile. Cavi e tralicci ad alta tensione impedirebbero a suo dire l'intervento degli elicotteri nell'estinzione degli incendi boschivi, molto frequenti fra il Musiné e il Monte Basso.

m.fas.

Giovane di Moncalieri bloccato sull'auto in via Roma

Giovane di notte arrestato alla Rambo

Claudio Bertello, 34 anni

— Anche nella nostra provincia c'è «Rambo». Lo ha scoperto (ed arrestato) una pattuglia dei carabinieri del Nucleo radiomobile in via Roma.

Erano le 4,35 quando un brigadiere alza la paletta per fermare una Mini. Al volante c'è un giovane, avvolto in un pesante giubbotto, il bavero rialzato. La prima sorpresa, per il carabiniere che si accinge a controllare i documenti, è una tanica colma di benzina, accanto al posto di guida. Insospettito il militare decide una perquisizione dall'esito sorprendente: una pistola 7,65 a tamburo con canna da 8 pollici sistemata in una fondina ascellare, un coltellaccio alla cintola e un taschino a tracolla con trenta proiettili. Nel bavero, che appare decisamente troppo imbottito, vengono trovati altri 164 proiettili, cuciti nella stoffa.

La pattuglia è esterrefatta, perquisisce anche la vettura: sotto il sedile di guida c'è un vaso del tipo usato per la marmellata pieno di diluente alla nitro, è chiuso con nastro adesivo, il tappo fuoriesce uno stoppino. E' una sorta di artigianale bomba molotov.

«Rambo» viene identificato per Claudio Bertello, 34 anni, Moncalieri, via Carducci 19. In caserma spiega: *«Ho paura dei drogati e dei terroristi. Così ho preso qualche precauzione»*.

Pinerolo, imprenditore arrestato per circonvenzione d'incapace

Convinse ragazzo a firmare fideiussione di 300 milioni

L'azienda dell'uomo è in crisi, la banca chiede al giovane il denaro avuto in eredità dal padre

PINEROLO — Un'eredità di mezzo miliardo. Tanti per un ragazzo di anni un po' sprovveduto. E c'è stato chi, forse, ne ha approfittato. Ieri mattina è finito in con l'accusa di circonvenzione di incapace, Edoardo Novarese, 46 anni, via Papa Giovanni Pietro Lemina, titolare «Com.Lal.» di Cavour, concessionaria una nota ditta di latte.

Il ragazzo raggirato è Maurizio Rosso, di Luserna San Giovanni. Cosa è accaduto? Maurizio, disoccupato, scorsa ha bisogno di denaro. Il padre, Matteo, artigiano riquadratore di Bibiana, è morto l'anno prima, lasciando a lui, madre e all'altro figlio, una cospicua eredità parla di oltre un miliardo). Ma, evidentemente, Maurizio non può ancora riscuotere la sua parte.

Chiede aiuto a Edoardo Novarese, che gli impresta una decina di cambio di una fideiussione. La sorpresa arriva una ventina di giorni fa: la banca chiede a Maurizio Rosso, in virtù della fideiussione, di rientrare di Il giovane si rivolge all'avvocato che sporge denuncia in procura.

Il giallo continua. I carabinieri vanno alla «Com. Lat.» per le indagini e la trovano chiusa. Il paese, intanto, si rincorre che Novarese fosse in realtà era a casa di un'amica. Rintracciato dal cronista, spiegato: *«Il periodo è difficile, l'azienda è in crisi. Dovrò chiedere il fallimento»*.

E ieri mentre era in Tribunale proprio per chiedere il fallimento, è stato arrestato mandato di cattura per circonvenzione di incapace.

è introvabile. La vive a Bibiana e spiega: *«Non so nulla. Non mio figlio mesi, fa ti giramondo, non ha contatti con»*.

Edoardo Novarese, separato e separato, è un nome noto alle cronache. Si è parlato di lui per mesi, nel '75, quando denunciò la del figlio Stefano, colpevole di aver fatto leggere in classe un «disfattista». Il titolo «*Quel brutale, finalmente*», e trattava la storia di un partigiano fucilato uno scolaro. La maestra fu assolta con formula dubitativa. Il fatto, allora, fece molto discutere.

Di Novarese si è parlato di soltanto un paio di settimane fa, quando i carabinieri lo hanno denunciato per tentata truffa. Complessa la vicenda: Novarese presentato un suo fornitore, Matteo Palmisani, direttore dell'agenzia di Airasca della di Risparmio. Palmisani, con un su cui depositati milioni vincolati per anno, chiesto prestito di 300 milioni. In realtà quei non esistevano.

Antonio Giaimo

Provincia, maggioranza e minoranza scontro vicenda

Rischio di paralisi: 300 delibere ferme

TORINO — Quattro ore di seduta a ritmo più lento del solito (sono solo 8 delibere), poi, alle 20, la decisione improvvisa di *«andare avanti oltranza, anche fino a mezzanotte»* dopo scambio di accuse fra la maggioranza, criticata per il suo immobilismo amministrativo, e l'opposizione di sinistra, alla quale è stata contestata *«l'ariete di ostruzionismo sfrenato da mesi porta avanti»*.

I consiglieri del pentapartito, proposta dc, hanno rinunciato ad gettone di presenza (70 mila lire lorde a testa) per protestare la situazione venutasi a creare, hanno detto, con l'azione di rallentamento sinistre. E li hanno accusati di demagogia.

Intanto circola che il segretario generale della Provincia, se perdurasse situazione di paralisi (oltre 300 delibere si accumulate), potrebbe chiedere intervento prefetto (art. 19 della Legge comunale e provinciale del 1934) *«impossibilità funzionale»* dell'ente. E si potrebbe anche arrivare, ma l'eventualità è molto remota, decreto di scioglimento del consiglio.

Ieri, dopo un'interrogazione problema delle discariche, sono state alcune delibere prese dalla giunta negli ultimi giorni.

Così c'è stata battaglia 35 per una ricerca sui profili professionali del settore distributivo, ma, soprattutto, 150 milioni 7 iniziative dell'assessore sviluppo sociale. Trovati. Marchiaro (pci): *«E' un semplice e abborracciato impiego fondi residui»*.

Peggio ancora per 720 milioni destinati a generiche *«partecipazioni in campo economico»*, quali i comunisti hanno aperto il fuoco.

Così si arrivati allo scontro, alle accuse reciproche e alla decisione avanti oltranza: mentre la maggioranza non parlava — *«per non perdere ulteriore tempo»* hanno detto (dc) e Ricca (psi) — l'opposizione ha proseguito, ma meno incisività: alle 21 erano già discusse 15 delibere, quasi record. E si è proseguito.

g. b.

dalla Cronaca Torino

Protesta militari

TORINO — Tutti borghese, alcuni con mogli e figli, una trentina di sottufficiali dell'esercito si sono dati appuntamento verso le 21 di ieri in piazza Castello, vicino al monumento Cadut. *«Siamo qui per discutere i nostri problemi — hanno spiegato — Non possiamo accettare che la pensione venga calcolata alla fine della carriera e che gli incrementi di paga non siano a percentuale. Lo Stato deve capire richieste e trattarci senza discriminazioni. Altrimenti continueremo il rifiuto del e la protesta»*.

Proposte pci ai trasporti

TORINO — Ore 9,30, sala Fermi dell'hotel Ambasciatori, vengono presentate le proposte della Federazione provinciale pci trasporti. Al convegno (tema: *«Stiamo perdendo il treno!»*) partecipano: Daniele Cantore, Giorgio Cardetti, Giuseppe La Franca, Maria Naya, Giorgio Perinetti e Elda Tessore.

Il pci sulle pensioni

TORINO — Teatro Carignano, ore 15,30, manifestazione Federazione torinese del pci su *«Pensioni, riordino o controriforma?»*. Interverrà Ugo Pecchioli.

Contro

TORINO — Dalle 17, nella sede del vigili fuoco, corso Regina Margherita, si tiene un per la sicurezza contro gli incendi organizzato dall'Ascomed e riservato rivenditori materiali per edilizia.

Protezione civile

TORINO — Al Circolo ufficiali corso Vinzaglio 8, oggi, dalle 9 alle 17, organizzata dal Rotary International, giornata della Protezione civile. Intervengono l'ing Gaudenzio Cattaneo, gen. Domenico Corsione, l'avv. Vincenzo Gribaldo, l'ing Ernesto Lazzarotto, Giovanni Depaoli, il prof. Bruno Giardina, dott. Claudio Martinelli, dott. Antonio Sarti.

Testimonianza di Lazzati

TORINO — Alle 17,30, Centro San Lorenzo, in Palazzo di Città 4, incontro, organizzato dal Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale) su *«Giuseppe Lazzati, la testimonianza della fede nell'impegno culturale»*. Relatore Luciano Pazzaglia, docente all'Università cattolica di Milano.

Un e Offidani

TORINO — Nell'istituto «Francesco e Alessandro Offidani», alle 10,30, avverrà la cerimonia dello scoprimento del busto bronzeo dedicato al prof. Alessandro Offidani, titolare e preside dell'istituto dal Nell'occasione, verrà inaugurata la nuova attrezzatura scolastica di informatica applicata. Interverranno autorità cittadine e il sen. Giuseppe Fassino.

Concerto benefico

TORINO — Il Gruppo Iveco della Fidas ha organizzato per domani, ore 17, sala Consiglio Comunale di Settimo, un concerto della «Corale di Pino d'Asti». Il ricavato della serata all'Aido, sezione italiana donatori organi.

[redacted]

TORINO — Il sindaco di Collegno, Luciano Manzi, è eletto l'altra all'unanimità presidente dell'assemblea dei sindaci bacino di traffico di Torino (città capoluogo e Comuni limitrofi). Alla riunione, tenutasi a Torino presso la sala del consiglio provinciale, partecipavano solo sindaci, ma l'elezione ha potuto egualmente avere luogo in essendo in terza hanno la terzo dei membri dell'assemblea.

Genitori e figli

GRUGLIASCO — Un seminario teorico e pratico in tre serate sulla transazione organizzato dal pri prenderà il via lunedì 16 nella sala consiliare di piazza Matteotti. Alle 20,30 il prof. Diego Micari, della clinica internazionale di analisi transazionale, parlerà sul tema: «Rapporto tra genitori e figli». Gli altri incontri avranno il 23 e 30.

Moncalieri, banca

MONCALIERI — Da lunedì prossimo la città avrà un altro sportello bancario. Si tratta della filiale della Banca Brignone che aprirà al pubblico la nuova agenzia in Genova nel cuore di Borgo Ale.

Corsi per guardie

TORINO — Andranno a scuola agenti venatori della Provincia e quelli delle associazioni cacciatori e dei protezionisti, che sono 500. Lo deciso l'assessorato alla della Provincia, una delibera che stanzia milioni. Le guardie dovranno frequentare dei corsi per gli aggiornamenti in materie legislative, sia di carattere penale che dal punto di vista amministrativo.

Pensionato ucciso da

NICHELINO — Arrigo Bortolotto, 62 anni, pensionato, via Torino 208 a Nichelino, è morto verso mezzanotte al Cto, dove era stato trasportato da un'ambulanza del pronto intervento: poco prima, attraversava la strada vicino a stato travolto da un'auto.

Code e

TORINO — Una studentessa di 17 anni è morta stanotte, poco dopo le 24, precipitando dal balcone del suo alloggio al quarto piano via Borgo Pisani 16. Carabinieri e polizia stanno tentando di ricostruire i particolari della tragedia. Due le ipotesi: disgrazia o suicidio.

Rapinato supermercato

TORINO — Due giovani a viso scoperto hanno rapinato alle 19 Salvatore Romaniello, 29 anni, gestore del supermercato Pam di Svizzera 32. Entrati nel suo ufficio sono fatti consegnare l'incasso giornaliero alcuni milioni.

Nuovo ponte sul Po

SAN — Il Consiglio Comunale ha approvato nei giorni scorsi la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo ventennale di 2 miliardi 386 milioni per realizzare il primo lotto lavori del nuovo ponte (spesa totale prevista sui 14 miliardi). La dc è dichiarata contraria. *«Non siamo contro il ponte* — ha detto il consigliere Secondo Baldin — *. Con questo però sottraggono per anni notevoli economiche al . Con quel denaro si sarebbe potuto invece realizzare un palazzetto dello sport o altre opere»*.

Ostriche e champagne

MONCALIERI — Con una telefonata nel giro di mezz'ora arrivano a casa vostra ostriche e champagne. E' il nuovo servizio che l'Eurofish, nota azienda moncalierese per la lavorazione dei prodotti ittici, ha lanciato in questi giorni con lo slogan «Ostriche e champagne, dove, quando, come vuoi». Il servizio «ostriche express» è comprensivo di trasporto, contenitore termico, forchette e tovaglioli.

Conferenza su

VENARIA — scuola media Don Milani, per iniziativa del Club Venaria, alle tiene un dibattito sull'Aids.

Parla il sacerdote di Pinerolo ammonito dal vescovo

Don Franco: «Non ritratto Cerco dialogo e confronto»

Obiettore di coscienza, è noto per le clamorose contestazioni

PINEROLO — L'ammonizione Giachetti non ha colto di sorpresa la Comunità di base, fondata 14 anni fa don Franco Barbero, il sacerdote intorno al quale si sono scatenate polemiche per certe sue affermazioni inconciliabili con l'ortodossia cattolica. Immediate le reazioni alla severa lettera di richiamo (ne parliamo a): *«L'eventuale sospensione di don Franco si inserisce in un generale chiusura degli spazi di ricerca biblica e teologica* — si legge in un all'ingresso della sede della Comunità, in Torino — *Qualora la sospensione a divinis formalizzata continueremo il nostro cammino di fede e ricerca dentro la Chiesa, senza riconoscere alcuna validità ai provvedimento canonico»*.

E aperta? Monsignor Giachetti è a Roma, non è stato possibile sentirlo. Don Franco si affretta a smentire: *«No, il molto buono; abbiamo chiesto un incontro, ho risposto che vi farà pino. Ritrattare? Io il dialogo»*.

Parla con il cronista nella sede della Comunità. Qui Barbero ha scritto la *«Lettera a Maria»* pubblicata sui giornali valdesi «La luce» e «L'eco delle valli».

Il vescovo le contesta la negazione del concepimento verginale di Cristo. *«Un to è se vogliamo accettare il dogma della verginità di Maria per il suo valore simbolico, un altro è se pretendiamo di accettarlo sotto il profilo biologico. La fede prescinde da queste considerazioni»*.

Don Franco Barbero

Don Barbero ha anni, da 34 sacerdote a Pinerolo. Insegnò al seminario, quando vescovo mons. Quadri, poi fu trasferito parrocchia Lazzaro, dalla quale uscì nel '73 per fondare la Comunità. Simpatizzante pci (ha scritto pochi giorni fa una lettera al settimanale diocesano «L'Eco Chiesa», auspicando svolta politica di in Comune), obiettore di coscienza (*«ho subito dodici processi, sempre assolto»*), ha vissuto attivamente il Sessantotto. Più d'una volta, stando a quanto dice negli della

ria, il vescovo ha richiamato, ma mai giunge a provvedimenti.

In particolare contestata la sua posizione sull'aborto a poco graditi furono alcuni catechismi distribuiti ai genitori. Clamoroso un incidente percorso dell'83, quando don Franco scrisse: *«Gesù, essendo l'inviato di Dio, nel senso che uno di noi comuni mortali scelto per missione unica particolare, non è affatto un essere onnipotente...»*.

Altre volte, Barbero, come ricorda la lettera del suo vescovo, se l'è anche presa col Papa. Si difende: *«Mai come persona»*; Giovanni Paolo II ha tutta sua ammirazione. Ne ho criticato la funzione, questo è vero, fondandomi sulla Bibbia e sul Vangelo»*.

La vicenda non ha suscitato, almeno reazioni tra i fedeli. Non sono mancati, invece, i commenti ufficiali. Il autorevole voce don Vittorio Morero: *«Non si può dire, 'anch'io sono nella Chiesa', se poi scalzano i fondamenti di esso, quali la divinità Cristo, figlio di Dio»*.

Giampiero Paviolo

Sindacati contro il Comune

TORINO — Critiche di Cgil, Cisl, Uil alla giunta comunale definita *«interlocutore non credibile e non adeguato per i che una grande città ha nel piano economico, sociale e culturale»*. Aggiungono i sindacati: *«Ci saranno iniziative per far rispettare gli impegni disattesi dagli amministratori»*. Questo sugli incontri avuti nei scorsi per affrontare disoccupazione; piano di pedonalizzazione ed un referendum; riorganizzazione macchina comunale, quantità sociali e sanitari.

Analizzati in convegno i problemi della terza età

Senza lavoro si invecchia più rapidamente

TORINO — Una città con i capelli bianchi: 1.032.068 torinesi, 248.970 hanno superato i 60 anni di cui 223.990 fra i 60 e i sessantacinque anni: gli ultrasessantacinquenni sono Una realtà che la società postindustriale, costruita a misura dei giovani, dimentica ponendo al 33,7 per cento popolazione seri problemi di sopravvivenza.

Gli anziani come i mobili vecchi: quando non vengono in cantina. Il problema è stato denunciato ieri nel corso di una giornata di organizzata dal psi sui problemi della terza età, a hanno partecipato, tra altri, Francesco Mollo, segretario cittadino, e i professori Filippo Barbano e Carmina Macchione, docenti Sociologia e Geriatria all'Università.

oggi definire gli anziani è diventato difficile. Grazie alle conquiste della scienza si è allungata la durata della vita media e la stragrande maggioranza dei pensionati è ancora in grado di svolgere un lavoro. Ha «*Poiché nostra non può permettersi il lusso sprecare questo patrimonio di esperienze è necessario ridisegnare i confini dell'età pensionabile, fino a rivedere l'organizzazione del lavoro*».

A dire che se si vogliono risolvere i problemi della terza età, bisogna fare un salto culturale. Ancora Barbano: *«La pensione non deve essere considerata come l'anticamera della morte. E', invece, solo un momento della vita ogni individuo che può benissimo lavorare ancora per molti anni»*. Ha aggiunto il prof. Macchione: *«Gli anni sono un handicap. I problemi vengono, invece, provocati dall'emarginazione»*.

VOLVO
QUALITÀ & SICUREZZA
SERIE 360
da lire 15.040.000 CHIAVI IN MANO
con
■ 5 MARCE
■ PARACOLPI LATERALI
■ LAVATERGIFARI
■ CERCHI IN LEGA
■ CHIUSURE CENTRALIZZATE
■ ALZACRISTALLI ELETTRICI
■ RETROVISORE ESTERNO DESTRO
■ POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI
■ VERNICE METALLIZZATA
■ CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
* ANTENNA ELETTRICA
* RADIOMANGIANASTRI
* FARI FENDINEBBIA
* ANTIFURTO ELETTRONICO
■ DI SERIE
* SOLO PER:
operazione SPRING
mod. 4 e 5 PORTE
1400 cc. CA 1700
SERIE
ORGANIZZAZIONE VOLVO PER LA ZONA DI TORINO
INTERAUTO SRL
VIA CIGNA, 3
Tel. 5214181
PUNTO AUTO SPA
CORSO FERRUCCI, 105
Tel. 4475654
FINANZIAMENTI ■ LEASING ■ PERMUTE

CASA DELTONGO
PAGAMENTI AGEVOLATI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
Arredamenti
CAVALLERA
VISITATE LA PIU' CONCESSIONARIA del tongo
A COLLEGNO
NELLA SUA NUOVA SEDE
COLLEGNO - Via Portalupi 12 - Tel. 415.3439
Statale 24 - Torino-Pianezza (capolinea bus 44)
Siamo presenti ad Expocasa 154 - Pad. 3 stand 748

film più visti in settimana

Gli italiani in alto

Paolo Villaggio e Serena Grandi nel film «Rimini, Rimini»

Due film italiani nella zona (3° e 4° della classifica settimanale torinese. Sono: *Rimini Rimini* e *Capriccio*, il primo favorito dalla proiezione in due sale, Grand'Eliseo e Nazionale; il secondo privilegiato dalla reputazione del regista Tinto Brass, specializzato in «porno d'autore». Invariate le prime due posizioni, sempre saldamente tenute da *Colore dei soldi* Newman e Tom Cruise e *Over the Top* con Sylvester Stallone: film, entrambi, che si affidano al prestigioso richiamo degli interpreti.

Sempre ben piazzato *Il mattino* dopo con la candidata all'Oscar Jane Fonda: in 14 giorni 8747 spettatori al piccolo Olimpia II e 6223 al Fiamma di corso Trapani. Buono l'esordio di Doria di *Figli d'un dio minore*; differenziato l'interesse del pubblico per altre novità recenti: notevole per *Lola Darling* (spett. 3105 in giorni al Centrale); inferiore ai meriti per *I Bostoniani* di Ivory che al Chaplin è stato visto da persone in 3 su 12 marzo; streptitoso per *Cadaveri e compari* di (1372 presenze al Ritz in giorni 5); deplorevolmente negativo per *Romance* di Marzucco (617 spett. al King Kong in 8 giorni); Walter Chiari trionfatore al Teatro Carignano nel *Critico*, cinema (e nel film ch'è andato vicino a fargli vincere il premio miglior attore nell'ultima Mostra di Venezia) ha attirato poca gente.

Semaforo verde, da ieri, anche a Torino per *L'ultimo tango a Parigi* di Bernardo Bertolucci, in proiezione all'Olimpia 1 e al Cristallo. Per concedere questi due schermi a Marlon Brando e Maria Schneider si è sposato, nel primo caso, *La famiglia* al Lilliput; per il Cristallo si è differito di mesi prossimo l'horror annunciato e pubblicizzato *Non aprite quella porta, parte 3ª* di Tobe Hopper.

L'assegnazione, a fine marzo, degli e due flauti, dall'America, sui tre schermi i film candidati, nelle varie sezioni, alle dorate statuette e dalla fiducia le. Tra le gara sono a Torino *Crimini* 3 candidature; ricordato *Figli d'un minore*, dove la protagonista Marlee Matlin incontra meritate che contribuiscono a darla favorita attrice; *Il colore dei* che per l'attore protagonista mette corsa Paul Newman. Fra non molto va in programma *Platoon* di Oliver Stone, primo aspirante all'Award per il miglior film.

a. v.

Spettatori dal 6 al 12 marzo

1 Il colore dei soldi	
2 Over the Top (3 s.)	
3 Rimini Rimini (2 s.)	
4 Capriccio	
5 Il mattino dopo (2 s.)	7753
6 Noi uomini duri	6838
7 Crocodile Dundee	5966
8 Figli d'un dio minore	5677

GLI APPUNTAMENTI DELL'AGIMUS

Sette concerti giovani

L'Associazione Giovanile Musicale (A.Gi.Mus.), di cui il presidente Giorgio Ferrari e vicepresidente Sergio Pasteris, anche quest'anno programma di sette concerti. Gli appuntamenti, tutti di alle 17 salvo il primo, si tengono nel teatro del San Chiara in via Doria 41.

Si comincia lunedì alle 11 con l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Angelo Ferraris (Sergio solista). In programma il Divertimento K 136 di e «I quattro stagioni» di Vivaldi.

Il 21 marzo Raffaello Negrini (violino) e Enrico Conti (pianoforte) presentano musiche di Mozart, Ferrari e Schumann. E' poi la volta (28 marzo) del pianista Luigi Giachino, con brani di Bach, Chopin, Bartok e Liszt trascendentale «Armonie della sera» e la Parafrasi da *Rigoletto*).

Ancora violino (Silvia Bresso) e pianoforte (Roberto Adorni) il 4 aprile con un programma che da Beethoven (Sonata n. 7 in minore), da Ravel a Paganini (Capricci n. 1 e 13).

L'11 aprile il suono del violoncello di Dario Destefano si fonderà con quello del pianoforte (Giovanni Casella) in un concerto dedicato a Bach, Locatelli, Chopin e Rossini. Il del 9 maggio è dedicato a compositori italiani e argentini del secolo, nel quadro degli scambi culturali previsti per il gemellaggio Torino-Cordoba: ne sono interpreti Oscar Alemi (pianoforte) e Alberto Jana (baritono). Conclusione con il pianoforte a quattro mani (Elisabetta Nulini e Susanna Sgrilli) il maggio: musiche di Schubert, Debussy e Dvorak.

Le tessere sono in vendita dire al Conservatorio, in via Mazzini 11.

l. c.

Domani. Mole Antonelliana, al chiuse «Cent'anni di Cuore, una mostra per rileggere il libro». Orario: feriali dalle 9 alle 19 festivo 10-13 e 14-19.

giorno per giorno

Mostre

Il — Stasera, alla Dantesca della libreria Fogola piazza Carlo Felice 19, chiusura della mostra (dopo un della pittrice Luciana Dalla Pozza.

Un pittore — Da oggi, ore 15,30, sino al alle Studio d'Arte Pictor in via Garibaldi 9 bis dell'artista Orlando Zarbo.

A — Nella galleria Spazio, in alle 17,30 inaugurazione della pittrice Angela Ferraris. Resterà aperta sino al 27 marzo.

Concerti

Una pianista — Alle 18 concerto pianista Monica Bertagnin Cappella dell'Educatorio Provvidenza, in Trento 13. Musiche Scarlatti, Beethoven, Brahms.

In San Rocco — nella chiesa in via S. Francesco d'Assisi 1, Canti con il pianista Marco Fumo.

Conferenze

Donne e linguaggi — Alle 16,30, il Circolo della stampa in corso Stati e il Centro Pannunzio organizza un incontro sul tema «La donna e i linguaggi artistici: tra e poesia. Esperienze, interviste, dialoghi di donne a confronto». Presenta Antonella Pavan, coordina Lina Sorrentino.

La psicoa — Stamane, 9,30, nella sede del Medici in via Caboto 35, primo dei quattro seminari «La psicoa: psicodinamica e trattamento», di Reginald Elliot su «Un motivo per cambiare». Prossimo appuntamento l'11 aprile.

Varie

Da Torino — Alle 17, nel salone dell'Hotel Concord, in via Lagrange 47, Roberto intervisterà il sindaco Giorgio Cardetti in un dibattito titolo «Torino città musicale?».

Impegno sportivo — Stamane, alle 8,30, nella Sala Valentino del Nuovo, congresso regionale dell'Endas sul tema impegno culturale sportivo nella pensione». Chiusura dei lavori alle 18.

Protezione civile — mane, alle ore cominciano i lavori del Rotary 203° Distretto dedicati alla formazione di una coscienza di protezione civile. E' un'iniziativa del Governatore Nino Cattaneo e si svolge al Circolo in Vinzaglio 8.

Al San Giuseppe — Dalle 8 12, al Teatro Nuovo, 1200 studenti e docenti scuole cattoliche del Piemonte si riuniscono discutere sul tema «Farsi uomo, farsi donna in una società di identità». Relatore Mario Pollo.

Esoterismo — Da pochi giorni s'è inaugurato uno «Studio di consulenza esoterica» in via Vassalli Eandi 38 (tel. 011/4472810). E' curato dalla Marisa Di Bartolo.

Comitati Spontanei — Alle 14,30, al Centro d'Incontro in via Monastir 47, il Coordinamento Comitati di Quartiere Spontanei organizza l'incontro annuale con i vari rappresentanti.

Kouros.
Les dieux vivants ont leur parfum.
KOUROS
Parfum YVES SAINT LAURENT

Servetti
Via Bertola 28 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31
Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

Res Nova
MOBILI E LAMPADE IN
VENDITA PROMOZIONALE
SOLO FINO AL 21 MARZO
Res Nova
10123 Torino P.za Carlina Tel. 011 11 6397479

ARRIVANO I PORTENTI
Oggi alle ore 14,30 emozioni e spettacolo con le corse di trotto
Ristorante - Tavola calda - Bar
Tribuna riscaldata - Parcheggio interno - Tel. 965.13.57
ULTIMO PROGRAMMA DI CORSE PIANE ANCHE CON CONCORSI ESTERNI
STAZIONE DI TORINO

E ARREDAMENTI
F.lli BERGALLO
corso G. Cesare 179
Tel. 202.252 - 202.253
Da produciamo per ogni esigenza
e una vastissima scelta.
DI

Se «buttafuori» protegge il cabaret

Cabaret nuovamente alla ribalta in molti ritrovi cittadini, ma anche a teatro, in particolare all'Araldo, in via Chiomonte 3a, dove questa si concluderà «*Il buttafuori*», prima rassegna dedicata aspiranti cabarettisti torinesi. L'iniziativa, curata Teatro dell'Angolo e cui si deve che il recente recupero della piccola vitale struttura in borgo Paolo, presenta eterogenea scelta dei generi comici oggi in voga. Votati direttamente dal pubblico che per la prima sera ha gremito la sala, almeno quattro dei cinque gruppi gara hanno dimostrato di funzionare qualche luzingagine.

Favoriti agli applausi, Rex, convincente pasticcione, il quale, dalla finta banalità trucchi puntualmente rivelati, si trasfre con opportuna mimica spunti esilaranti, e il gruppo «*Ufficio Smarriti*» che, in surreal-magrittiana molte in scena un'improbabile strampalata affiata di moda maschile.

Li seguono a ruota i fratelli Edgard e Lion Mc Donald, sovente incerti dei rispettivi ruoli comico e spalla. Apprezzabili distanza, diventano umoristicamente interessanti e a tratti originali soprattutto nella loro personalissima versione dei «trailers» cinematografici. vante pure l'esibizione del «*Diatoco Comedian Theatre*», quattro americani naturalizzati torinesi che, ispirandosi ai celebri Marx, offrono una garbata parodia del film «*Il rosa*».

Verbosità e qualche «scivolone» gusto per «*Paradosso & Paragone*».

, sta tornando auge e già prossimi spettacoli sono previsti in cartellone.

ca. g.

COLLEZIONISTI DI OGGETTI INSOLITI

Fra piccole locomotive

Nel Dorset in Inghilterra ha sede «The Gauge 1»: prola più esclusiva associazione mondo che riunisce gli appassionati treni in miniatura (soci in Sud Africa, Usa, Canada, Australia, Italia). E' un club di pochi intimi poiché gli affiliati devono costruirsi i modellini con le loro mani.

Uno di questi Torino. E' Giovanni Cilia, maresciallo nell'Arma dei Carabinieri. Non c'è pezzo delle sue locomotive (conservate fra le mura domestiche) che non sia uscito dagli stampi in cui che lui stesso ha zato. Confrontando i suoi «schizzi» con stampe, fotografie, incisioni, disegni originali. Nella Gruppo 740 (messa in cantiere Italia negli anni 1928-29) che realizzato scala 1 : 32, tutto, ma proprio è stato autocostruito: cilindri dal doppio effetto, pistoni superpreciai (per tiare perdite e grippaggi), ruote con raggi ombrelliati e contrappesi differenziali, semicuscinetti; per arrivare alla caldaia tanto «porta della camera fumaria» (chiusa ermeticamente salvo lavori di pulizia) e «portina del fumaiolo» (dove s'impalava il carbone), e frontali, capaci di ospitare lampadine da tre millimetri. E ritintura la ra frontale: roba da

Naturalmente modello funzionante. riempire «tender» (il carro che ospitava carbone e acqua su due piani) si mettono in moto pistoni e cilindri. Le bielle cominciano a seguire il movimento delle ruote e il convoglio avanza, sui binari con la fumata bianca.

A ogni modellino è legato ricordo. Alla i ricordi delle locomotive che trainavano treni merci sulla ferrovia che a Ragusa collegava la miniera d'asfalto. Alla locomotiva 744 il ricordo della Salerno - Reggio Calabria. Un modellino realizzato su scala 1 : 32.

Ma Cella il più affezionato al modello 691: la prima locomotiva a vapore a giungere i 130 chilometri all'ora.

La De Vito el

Stasera, alle 21, e domani alle 16, ultimi due spettacoli di Raffaella De Vita al Teatro Alfieri in corso Cosenza 44. Metta in scena La veri storia di Pesa & Carlo *Stasera, alle 23, e Hiroshima, mon in via Belfiore 24, la De Vita tiene un recital.*

Oriente fascino lacca

Fascino dell'Oriente, la pastello dei particolari, il gioco degli intarsi e il nero lucido degli oggetti: è quanto *offre la mostra della* «Lacca dell'artigianato artistico vietnamita», *ospitata fino al 21 marzo a* Tappeto in via *Viberti 1 (tel. 372.734). La lacca, ricavato dal lattice della* Rhus Vernicifera, *secondo una tradizione millenaria, viene applicata sugli oggetti (di legno o anche sulla seta) a strati sottilissimi (massimo dodici ma si anche a trecento). Madreperle e guaci di uovo arricchiscono con tremuli giochi di luce i paesi laccati.*

Le tecniche sono quelle romandel, paisan d'or, Ialian d'or *con effetti tridimensionali. Nei disegni compaiono cultura e la filosofia viet con draghi e giovinette in. Ingresso libero (9-12,30/15-19,30), chiuso domenica.*

a. zm. c.

Quella vipera è troppo fredda

Rari, come il «mocassino dalle due linee» dell'Honduras, oppure di eccezionali dimensioni, come il «ferro di lancia» lungo due metri, protetto dal Wwf America. Sono alcuni fra i più interessanti esemplari di rettili esposti nella mostra «A sangue freddo» che apre oggi nella dell'Associazione torinese Immagine e Fumetto, via Belfiore 24 (ore 15).

L'esposizione è organizzata dall'Associazione piemontese erpetologia e acquariologia, Museo comunale di Ivrea «P. A. Garda», assessorato all'Istruzione del Comune di Torino e Atf. Trenta terrari e acquari ospitano cinquanta esemplari vivi serpenti e sauri provenienti aree tropicali, dal Centro e Sud America e da ogni parte del continente europeo.

Tra i serpenti, la «vipera arboricola» dell'Africa Centrale, la «vipera della sabbia» dei deserti sahariani, nota per la grande velocità, minuttice e poi interessanti esemplari di boa, penti e sonagli, pitoni, crotali rani e diverse specie rettili.

Fra i sauri la «lucertola ocellata» degli altipiani liguri, un esemplare «lecu» del Suriname, in Sud America, e alcuni rappresentanti famiglie della tartaruga saxatrice» e della tartaruga-alligatore.

La mostra è corredata una sulle particolarità, comportamenti, famiglia di appartenenza e provenienza geografica di ogni esemplare. La rassegna è aperta i giorni, esclusa la domenica, dalle alle 19. L'ingresso costa 3500, 2500 i ridotti.

g. t.

Le valli cantano melodie antiche

C'è una tradizione importante legata alla musica, al canto e alla danza, momenti centrali della vita di un certo culturale. Partendo da questo presupposto organizzata «Cantarelli», una rassegna di musica popolare nelle e Germanasca, nata su Comunità Montana, della Pro Loco delle valli, dell'Associazione Culturale «La Cantarana» e con il patrocinio dell'assessorato alla Montagna della Provincia.

Scopo della manifestazione, che si articola in sette concerti, è di recuperare e di studiare un patrimonio musicale dimenticato ma ancor oggi ricco di stimoli e suggestioni. In apertura, il Inverso Pinasca (frazione Fleccia), nel Salone Trattoria dei Fiori, uno dei gruppi più attivi in questo contesto, La Cantarana, proporrà canti e danze tradizionali del Pinerolese (stasera ore 21).

marzo, alle 21, ancora canti del Pinerolese con la Badia Corale di Val Chisone, presso la Chiesa Valdese di S. Germano Chisone. Artezin summerà occitana a Roure (località Talmon), al Centro Sociale (4 aprile, ore 21); mentre alla palestra comunale di Pragelato (frazione Ruà), sarà di scena la tradizione piemontese con i Cantovivo (11 aprile, ore 21).

I due concerti finali riproporranno la cultura di occitana e provenzale: il aprile, ore 21, con i Lou Rest che coinvolgeranno spettatori nelle loro danze e il 31 maggio, alle 15, con i Lou Pradalenca, una formazione di giovani che hanno riscoperto le musiche e i balli di un tempo passato.

i. f.

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuate. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore» (Una mostra per rileggere il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,13. Sala video «Videomontagna» uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 668 737). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Viktor Hacuta, fino al 3 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Goiocherdas 7): dal martedì al sabato: 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

Televisioni private in regione

Grp

18 — I grandi personaggi, disegni animati
18,30 Catalogo tv, programma
18,40 Videocar, programma
20 — G.R.P. Monitor
20,30 Anastasia sequestri, film di Guerdon Trabol True-blood, con Tiffany Boling, Ben Pierce
22,20 New Scotland Yard, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — L'equipaggio otto molto, telefilm
0,30 Diecile provincia militare, film di Gianfranco Baldanello, con Karin Well, Daniela Vargas

Videogruppo

15 — La moto della settimana
16 — Signora e padrona, telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Da qui all'eternità, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,25 L'editoriale di Sergio Regone
19,30 Sefiorita Andrea, telenovela
20,30 Stangata all'italiana, film
22,15 Bobby Jones, telefilm
23,15 La moto della settimana
23,45 Videonotizie, 3ª ediz.
0,05 L'editoriale di Sergio Regone
0,10 Pluxia in pista
1 — La moto della settimana

Quartarete

12,30 Primo mercato, vendita
15,15 Motociclo, rubrica
16 — La ricetta del giorno
16,15 Ciuy motori, rubrica
17,15 Calendermen, cartoni
18 — Bit-pass, rubrica sportiva
18,30 Tg4 speciale, notiziario
20,30 Il giardino del dottor Cook, film tv di Ted Post, con Bing Crosby, Abby Lewis
22,15 New upperiori, pugilato
23,30 Videocar, vendita
0,30 Abet-jour, varietà

Telestudio

15 — Campionati mondiali di catch
18 — I mostri, telefilm
18,30 Thrustmaster Super Kist, Anno dei capelli rossi, Il Battesimo del bambolli, Vulcron, Transformator
19 — Wayne and Schuster, st. com., show
19,30 I nuovi Realities, telefilm
20,30 I gabbiani volano basso, di G. Warner, con Nastuja Delon, M. Merli
22,20 Superuomini superdotati superbestie, film di A. Brescia, con Nick Jordan, Matisa Longo
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Quando cadranno gli dei

Telecupole

18 — Videocar, rubrica
18,15 Motori non stop, rubrica
19 — Sabato sport
19,30 Tg4
19,40 Sabato rubrica (continuazione)
19,50 Mariana il diritto di re, telenovela
La gang, film di S. Cromwell, con Robert Mitchum, Lizabeth Scott
22,30 Tg4
22,45 Videocar, rubrica
Brash, telefilm
24 — Un film di S. Nicolaescu, con Gheorghe Dinica, Amza

Quinta Rete

18 — Gli ultimi 5 minuti, telefilm
20 — Una medella per l'ossessivo, situation comedy
20,30 A 977, sfida al killers, film di A. Dawson, con Richard Harrison, Susy Andersen
22,30 Golf La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 La bravata, film di R. Bianchi Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli
2 — Alle corrputa dell'Oregon, telefilm

Videouno

19,10 Videouno notizie
20 — La moto della settimana
20,25 Tg notizie
Arabesque,
Clara Schumann,
10
21,40 Il dell'improvvisto, telefilm
22,15 Tg Tuttogoi
22,25 e gadanta, rubrica
L'eredità, mentano
0,15 Speciale spettacolo
Videouno notizie
0,40 Week

Retepiemonte

16,30 Il no, film per ragazzi
17 — Chuh-cargo, cartoni
17,30 Le mani Toppel, cartoni
18 — Pappa Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
20,25 Il principe della stella, telefilm
21,30 Camera car, settimanale di informazione
22 — Cecile al Telaart, film di Jack Arnold, con Ray Danton, Leigh Snowden
24 — Assicurasi sorgina, film di Giorgio Bianchi, con Romina Power, Leopoldo Trieste

Telesubalpina

12,30 Terra nostra, agricolo
13 — Filo diretto: lo studio centrale di Torino, aperto in studio amministratori pubblici, giornalisti, sportivi
18,30 Le frisi del Cove, il giorno Signore, commento al Vangelo
Il regionale, notiziario
20,05 animati
Un chiamato Volpe Bianca, di Il Penrod, George Mene, Schultze
22,30 Il regionale, notiziario
23 — La sala dell'imperatore, telefilm

Telecity

12,45 Tv
13 — Astrorobot, cartoni animati
13,30 Ranxie la strega, cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
16 — Mama Linda, telenovela
16 — Vendita Mediaset
16,45 Vhs spazio tv per ragazzi Mark e Mindy, telefilm, Astrorobot, Ranxie la strega, cartoni animati
18,30 Speciale sportivo
18,40 Cuori nella tempesta, telenovela
19,50 Rose de Leyos, telenovela
20,30 Bobo Jacob, film
22,30 I nuovi Realities, telefilm
23,30 Foto ricordo, film

Telenova

16 — Spazio redazionale
17 — Il concerto del sabato
18 — Indiana nel suo nome
18,30 Montagna del mondo
19,30 Telegiornale
20 — Rubrica d'amore, telenovela
20,30 E' nata, la sposa e l'ammazza, film di E. May, con Walter Elaine May
22,30 Pallavolo: Enermix - Olio Zara Cr, serie A
24 — La legge di Burke, telefilm
1 — Avventure in fondo al mare, telefilm

Pan tv

Victoria Hospital, sceneggiato
13 — Gli emigranti, telefilm
14 — Festa dei diavoli, film, con D. McGuire, S. McNally
16 — Aladino e la sua lampada meravigliosa, film animazione
17 — Nel villaggio del segni, film di Boris Synayer, con B. Duben
18,30 Victoria Hospital, sceneggiato
19 — Longridge Diary, telefilm
20 — Gli emigranti, telefilm
21 — Peggio in un'estate arida, film con Ernest Borgnine
23 — Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm
23,30 Gli invasori, telefilm
0,30 Film

Telecittà

13 — Jacky, cartoni animati
13,45 Lavoro e dintorni, rubrica
14,15 Hazel telefilm
15,15 Hanno favola, film di Corrado Farina, con Adolfo Celi,
17 — Broglisecio film di Decio Sella, con Berger, Enrica Maria Salerno
19 — Replay, 7 giorni 7, rubrica
19,45 Show di Nel c'è il re, cartoni
20,30 Beat, telefilm
22 — La favola al mare, film di M. Girolami, con Renzo Montagnani, Marisa Alvaro

Primantenna

12,15 Valenza propone, rubrica
14 — Auto della settimana
14,30 Appuntamento a... mini telenovela
18 — Auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Arcee, telefilm

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da ieri il sovrintendente dell'Arena Ernani è in Egitto per gli ultimi dettagli : la prima il 2 maggio

L'esercito di Aida da Verona a Luxor

Repliche fino al 12: 15 mila biglietti venduti nel mondo - Cantano Domingo, Chiara, Cossotto, dirige Renzetti, regista Giacchieri - 3 italiani hanno speso 4 miliardi - In 900 per la scena del trionfo

VERONA — «*Tutto procede secondo i programmi. Vado a Luxor per l'ultima verifica tecnica e per gli accordi politici definitivi*». Così ha detto ieri Francesco Ernani, sovrintendente dell'Arena di Verona, mentre partiva per l'Egitto. *Aida* al tempio di Karnak a Luxor, dal 2 al 12 maggio (un riposo lunedì 4) è un impegno troppo importante per l'ente lirico e non si può lasciare nulla all'improvvisazione.

Il cast — La regia è di Renzo Giacchieri «dal vero», mentre sono in corso le ultime trattative per la «multivisione» legate anche alla disponibilità del governo egiziano per la soluzione dei problemi tecnici della diretta. La prima avrà per protagonisti, sotto la direzione di Donato Renzetti, Placido Domingo, Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, Bonaldo Giaiotti, Silvano Carroli, Del Grande, Natalia Troitskaya, Nicola Martinucci, Bruna Baglioni, Alfredo Zanazzo e Francesco Elisio. D'Artegna sono i «cambi» importanti. Le coreografie dell'americano Denis Wayne.

L'organizzazione — Il battistero della società Nefertiti di Piazzi Mitwali a capitale austriaco-egiziano che tutte le (nell'ordine miliardi, di cui per l'ente lirico veronese a copertura delle spese) ha affidato l'esclusiva per il «tutto compreso» (viaggio soggiorno e biglietto) ad agenzia per Paese interessato. In l'agenzia è tour, che ha già venduto interamente i 2500 «pacchetti». Finora sono stati venduti nel mondo 15 mila biglietti e 40 mila previsti per il tutto esaurito nelle dieci repliche. Gli hanno già speso oltre 4 miliardi per questo grande appuntamento dal richiamo artistico-culturale-mondano. Si parla già «mercato nero» per i biglietti della prima, con i bagarini che chiedono anche un milione.

Il materiale — La nave «Vento di maestrale» è già partita da La Spezia con i quattro containers che trasportano venti tonnellate di materiale elettrico fornito in Futura Luce di Roma proiettori, chilometri un computer con 150 «canali» per il controllo delle luci e quattro generatori) oltre ai costumi

Le prove — Il 2 aprile cominceranno quelle con 350 comparse egiziane, militari messi a disposizione dal governo, e con i danzatori nubiani, splendidi ed agili, che saranno affiancati da ballerini del corpo di milano. A Verona provando i danzatori, il coro e l'orchestra.

Il trasferimento — E' previsto per il 20 e il 21 aprile per le masse artistiche ed i tecnici, che diretti coordinatore, architetto Rinaldo Olivieri che ormai fa la spola Verona e Luxor. Da Verona partiranno i 140 professori dell'orchestra, i 150 artisti del coro, macchinisti, attrezzisti, elettricisti. Il di e il numero indispensabile (ma ridotto al minimo) di amministrativi. Quindi circa

I lavori a Luxor — Finora la inglese incaricata realizzazione delle strutture ha predisposto i 4 mila posti in per l'orchestra ed una delle tre spettive saranno utilizzate per le scene. I prossimi giorni completati anche i palcoscenici per le prove. La generale sarà il 30 aprile.

La del trionfo — Non potrà che essere «uni». In scena, infatti, ci saranno persone, tra figuranti, ballerini, cantanti e coristi. Sono previsti anche cavalli ed altri animali.

Il pubblico — Sarà davvero un avvenimento di richiamo mondiale. Lo confermano, l'altro, seimila richieste di accredito pervenute alla «Nefertiti» da parte di giornali, riviste specializzate, network di tutto il mondo. La selezione, per la prima prattutto, sarà quindi molto severa ed ardua. Molto dipenderà, comunque, dalla possibilità della diretta in mondovisione e cessione dei diritti, che spetta agli organizzatori. L'Arena, infatti, è, in sostanza, solo un «prestatore» d'opera. E' previsto il tutto esaurito per ogni

Franco

Il tempio di Karnak: qui accanto andrà in scena l'Aida veronese

Parlano le due primedonne: lo spettacolo dovrebbe essere trasmesso in «multivisione» tv

Cossotto, l'emozione di Amneris

Fiorenza Cossotto in un momento dell'Aida al Regio di Torino

TORINO — *Fiorenza Cossotto è Amneris nell'Aida dell'Arena di . Interpretando lo stesso ruolo, il soprano Bruno Baglioni, ha debuttato con grande successo l'altra sera al Regio di Torino, nello spettacolo che ha la direzione di Nello Santi e la regia di De Bosio. Amneris è un personaggio con il quale la cantante quasi si identifica.* «L'ho cantata così tante volte — dice — che ormai mi è passata sotto la pelle. Mi entrata Eppure, ogni sera è diversa, in ogni momento si possono provare (e si devono cercare) zioni nuove. Solo così, emozionando se stessi, si può emozionare anche il pubblico e evitare la routine».

La Cossotto aspetta l'appuntamento egiziano con gioia e grande gioia, «perché nascerà senz'altro spettacolo di fortissima suggestione».

Due mesi dopo, sempre in Egitto, questa volta al Cairo, dovrebbe andare in scena un'altra Aida «made in Italy»: naturalmente «Amneris» Cossotto ora stata di nuovo invitata, ma ha dovuto rinunciare per questioni di quasi contemporaneità.

La cantante ha casa a Crescentino, un paese le ricercatezze che ha lasciato definitivamente per nessuna città. Di qui è partita a 15 anni, per andare a Torino e partecipare ad un di ammissione al Conservatorio, qui torna appena può. Crescentino è la sua base, ci vive il figlio di 25 che nell'88 si sposerà, lasciando la sua «tre mamme»: ero in giro, è stato allevato da Giovanna e Maria, due deliziose signore di Trino, il paese della Centrale che sta a una ventina di chilometri.

Come tutti i grandi lirici, il mezzosoprano ha una vita impegnatissima e programmata per anni. Fra gli appuntamenti più attesi, quello nell'88 alle Olimpiadi di Seul, dove interpreterà Azucena nel Trovatore del Metropolitan di New York. Prossimo impegno, il 22 marzo, la ripresa alla Scala (il teatro dove debuttò) del Ballo in maschera, al fianco di Pavarotti.

Ma com'è, per chi gli lavora accanto, il grande tenore divo? «Noi siamo da tempo, i rapporti ottimi. Luciano è molto simpatico. Lui è divo perché l'ha decretato il pubblico, per atteggiamento».

Parliamo di divismo e primedonne. «Si può essere diva o fare la diva. la diva significa posare, supplire con l'autopromozione a la carte matiscanze, tecniche e vocali. Ma questo vuol dire imbrogliare il pubblico. E prima dopo i trucchi si svelano. Chi è davvero, invece, lo è soltanto in palcoscenico, nel in cui si alza il sipario. E lo è perché lo decidono gli spettatori».

Ed ecco un episodio piccolo ma significativo. Fiorenza Cossotto è all'entrata degli artisti, al Regio. E' il giorno che precede il debutto, e lei desidera assistere una rappresentazione dell'Aida. In quel momento sta aspettando il marito, è della signora in pelliccia incognito. Ma usciere la chiama per nome: fermento tra i presenti amanti della lirica, brusii («la Cossot...»*), e via con le richieste di autografo. La cantante ne firma qualcuno, poi scappa. La notiziera dà fastidio?* «Il fatto è che non cantavo io, ma collega. Mi sembrava scorretto firmare autografi, mentre palcoscenico un'altra persona».

Alessandra Comazzi

Stasera alla Scala è «Ballo»

L'opera Verdi diretta da Gavazzeni con Pavarotti Maria Chiara, malata, sostituita da Maria Parazzini

MILANO — «Firmerei subito, un firmone grande così, affinché la prima di *Un ballo in maschera* andasse bene quanto la prova generale», dice Luciano Pavarotti. *Questa sera, alla Scala, sarà Riccardo, governatore del Massachusetts: innamorato di Amelia, che è sposata con il suo principale collaboratore, Renato, finirà ucciso da quest'ultimo.*

Chiuso nel residente dove abita quando è a Milano, teso (ma neppure un'ombra appanna la consueta affabilità), il grande tenore aspetta la prima con un motivo anche di disappunto: la malattia di Maria Chiara, con la quale più volte ha già cantato proprio quest'opera di Verdi (l'ultima è stata a Chicago, due mesi fa). A sostituire in soprano, la Scala ha chiamato Maria Parazzini. Romagnola, ha studiato al Conservatorio Rossini di Pesaro, debuttando nel '69 al Massimo di Palermo in Don Chisciotte di Massenet, dove impersonava Dulcinea. *Quindi, un periodo di tirocinio professionale nello stesso teatro, seguito da una serie di recite all'estero. La più importante fu un'edizione della* Traviata *a Monaco di Baviera, nel '78; il direttore dell'orchestra, Carlos Kleiber, si dimostrò entusiasta della interpretazione. allora, Parazzini si è esibita con maggiori teatri anche italiani, arrivando '79 alla Scala, in Mosè*

interpretato per la prima volta il personaggio di Amelia nel 1980, proprio con Pavarotti, a Bilbao. Ora è molto perché torna a cantare con big così importanti come il tenore, perché conta alla Parazzini si trovata in Germania, è salita direttamente in palcoscenico prova generale

Nel ruolo della Ulrica, Fiorenza alla quale subentrerà Fiorenza Cossotto, a partire dal 28, per le ultime quattro repliche. Patrizia Pace sarà il Paggio, e il baritono Leo Nucci impersonerà Renato. Sul podio, Oliandrea Gavazzeni. Sandra Seguì, scene e costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta. L'allestimento è quello approntato due anni or sono dal Comunale di Firenze: le e impianto fisso via diventano un palazzo principesco Boston settecentesco e un antro roccioso delle montagne intorno.

Alla Scala, l'ultima edizione di Un Ballo in maschera *fu nel '78, ancora con Pavarotti, direttore Claudio Abbado.* **o. r.**

Maria Chiara: com'è romantica la mia eroina

MILANO — (il ormai classico, nel mondo, di Aida) Maria Chiara canterà la celebre opera Verdi fra le colonne tempio di . Il soprano arriverà a Luxor il 27 aprile, debutto maggio. Ha già interpretato questo ruolo 70-80 volte: «Devo ad Aida tutta la seconda parte della mia carriera — dice —, con lei ho raggiunto il massimo che potessi sperare dal teatro». Dopo l'Egitto sarà di nuovo Aida Verona, Vienna, Cagliari, Zurigo, Chicago; nella stagione '88-'89 le interpretazioni di questo personaggio arriveranno complessivamente a un centinaio. Il debutto fu nel '77, a Colonia, con Nello Santi direttore

Aida e Violetta della *Traviata* i suoi ruoli preferiti. Due protagoniste perfette non soltanto per le doti vocali anche per la sua figura, che è magra, slanciata, un bel volto luminoso. Che hanno in comune? «Quasi nulla — risponde Maria Chiara — tranne il morire fra le braccia dell'amato, dopo essersi lui allontanato, l'una per paura convenzioni sociali, l'altra per soggezione verso il padre. Direi che a collegarle è un certo atteggiamento di rinuncia verso la vita».

E' un comportamento anche suo? «No, fatto finché posso; mi rassegno soltanto quando proprio vedo via d'uscita». Come sera, quando precipitosamente lasciò l'albergo era capitato a Milano per rifugiarsi nella casa di Piavon, suo paese natale, in provincia di Treviso, a 40 chilometri da Venezia. Aveva febbre alta, tosse, sturbi di stomaco, vertigini. Una brutta influenza virale. Almeno dieci giorni per guarire, ha diagnosticato ieri il medico. Significa perderà tutte le re- *Un ballo in maschera*? «Spero proprio di sì — risponde il soprano — almeno nell'ultima, il 29, vorrei riuscire a cantare. Mi dispiace tanto; è un'opera che amo molto, in un teatro unico al mondo qual è la Scala, e non dei colleghi stupendi dal punto di vista professionale sia come Luciano Pavarotti, che mi telefona ogni giorno per sapere le condizioni di salute».

Anche un'eroina romantica, quanto Aida, Violetta, Butterfly. Manon: il genere prediletto di Maria Chiara. Difficoltà nel reinterpretarli, visto che si tratta di caratteri profondamente diversi dalla personalità di una donna di oggi? «Tante, ma ampiamente superabili a condizione di lasciarsi trasportare dalla bellezza musica, da un lato, e di essere il più fedeli possibile spirito loro autore, dall'altro. Certamente, e che ci si può mettere molto di proprio: una certa modernità nel gestire, questo sì, è inevitabile. Come cinema, o in teatro, è ovvio che stile della recitazione è profondamente diverso quello di anni fa. Non so quale tipo di reazioni susciterebbe oggi Francesca Bertini, per fare un esempio: eppure fu una "prima" della scena».

Ornella

Maria Chiara

ULTIMO TANGO...

PIÙ CHE UN FILM UN MITO

"È un film che si propone come uno dei più importanti e lucidi documenti realizzati dal cinema italiano negli ultimi vent'anni" **(Estratto dalla perizia F. Gjani, C. Trionfera, Grande).**

"...possiede la stessa specie di eccitazione ipnotica della «Sagra di primavera» di Strawinski, stessa forza primitiva, lo stesso erotismo penetrante ed imperioso" **(P. Kael - New Yorker).**

"...un film che noi continuiamo a considerare altamente nobile ed espressivo dal punto di vista cinematografico... e... molto «vero»... in poche parole un film bellissimo" **(M. Porro - Corriere della Sera).**

"Le scommesse di eternità del film stanno nei due attori: due pesi massimi della sensualità... Brando è partito per il più grande «a solo» della sua vita" **(Norman Mailer - scrittore americano).**

"...amore morte, sesso distruzione, piacere e crisi sono i temi che fanno di Ultimo Tango a Parigi un film con piena dignità opera d'arte" **(Dalla sentenza Giudice Istruttore Paolo Colella).**

Produzione Titanus

ALBERTO GRIMALDI presenta

MARLON BRANDO

IN

"ULTIMO TANGO A PARIGI"

BERNARDO BERTOLUCCI

L'opera di Beethoven a Bologna diretta da Reuter

Disarmonie di Fidelio

Uno spettacolo di scarsa teatralità con qualche pregio e alcune falle - Solida la compagnia, con Ingrid Haubold e Hartmut Welker

BOLOGNA — Per la stagione lirica del Teatro Comunale è andato in scena il *Fidelio* di Beethoven, in lingua originale, diretto da Rolf Reuter alla regia, scene e costumi di Filippo Sanjust.

Quando del *Fidelio* si dice *seduzione* e *lingua originale*, bisogna intendersi il modo con cui l'opera è allestita oggi in tutti i teatri del mondo: cioè dialoghi (in tedesco) tagliati e ridotti a poche frasi di connessione fra un pezzo musicale e l'altro, con l'idea che solo la musica conti, il resto non esista o tutt'al più sia irrigidito nei modi di uno statico melodramma laicos.

La teatralità del *Fidelio*, invece, non è affatto assente. È solo diversa da quella del *Don Giovanni* o del *Rigoletto*; è la teatralità dell'opera francese degli anni della Rivoluzione, fatta di dialoghi e musica, dove i dialoghi andrebbero recitati integralmente, agiti, cioè potenziati in tutte le loro sfumature significative, ricchi di allusioni alla commedia e anche all'iconografia del primo Ottocento. Ma nessun teatro, nessun interprete ha mai avuto i mezzi o la voglia per tentare un allestimento del genere.

Non lo ha fatto il Comunale, con uno spettacolo che rientra nella norma e contiene qualche buono spunto accanto a qualche vistosa falla. La compagnia vocale è professionalmente solida; una nobile Leonore è il soprano Ingrid Haubold, una voce equilibrata e omogenea in ogni registro; è un po' troppo placida per il personaggio, ma insomma, padroneggia una parte che è tra le più difficili della storia dell'opera. Buona impressione ha fatto anche Hartmut Welker (un Pizarro molto incisivo); Zoryda Salazar, purtroppo Marcellina, ma con qualche forzatura nella linea. James Wagner (Florestan, altra parte da capogiro) si difende bene sul piano vocale, ma drammaticamente è ancora impacciato; il suo, nell'aria del carcere, non è delirio, è solo declamazione.

Sicuri, a loro agio, con la scioltezza tipica delle compagnie tedesche Uwe Peper (Jaquino), Erich Knodt (Rocco) e Franz-Josef Kapellmann. Il coro, istruito da Fulvio Angius, vive le viti altenate nel finale e si è portato meglio nel coro dei prigionieri.

Nel direttore è apprezzabile il rifiuto dato agli sforzati, ai rudi accenti così connaturati alla plasticità del *Fidelio*; ma il suono generale era troppo sfocato, vibrato, non calcolando forse l'acustica sensibilissima del Comunale; corni, ahimè, vacillanti fin dalle prime note dell'ouverture e poi in rotta la grande aria di Leonore.

Note più positive sul piano visivo. Attraente è l'impianto predisposto da Sanjust per il primo atto: nell'interno della casa di Rocco c'è, con la luminosità tenera, un gusto dei particolari da pittura olandese; felicissimo è il contrasto sull'esterno, i soldati in ombra e perfetti i movimenti (Rocco, Marcellina sembrano usciti da qualche «scena» di famiglia di Greuze). Sfortunatamente, il secondo quadro sembra opera di un altro scenografo o dello stesso Sanjust che abbia tirato via di fretta; il carcere, scena madre e cuore ideale della vicenda, è più suggerito che descritto, la precisione dei primi quadri si dissolve in un vago impressionismo atmosferico che non armonizza con la prima parte dello spettacolo; anche alla scena finale quella profusione di luce che sottolinea l'apoteosi conclusiva di libertà e fratellanza universale.

Il *Fidelio*, anche per la scenografia; anche quelli di Vienna e Salisburgo, sotto questo aspetto, erano molto modesti. Il miglior allestimento resta sempre quello di Strehler-Frigerio per il Comunale di Firenze del 1969; ha circolato perché l'impianto consentiva alle caratteristiche di quel teatro. Toccherebbe a Firenze riproporlo una volta o l'altra.

Giorgio Pestelli

Da stasera su Raiuno la Bonaccorti conduce «Pronto, Topolino?»

Il sabato di Enrica Poppins

Vestita l'istitutrice dagli straordinari poteri, circondata dai personaggi dei cartoons, si rivolge ai bambini, con giochi, ospiti, film di Disney - «Domenica In? Chissà» - Magalli, qui «Grillo parlante», potrebbe presentare la prossima edizione di «Pronto, chi gioca?»

ROMA — *Cappello bianco ornato di fiori di campo, abito dello stesso colore, in una mano l'ombrellino, nell'altra la magica borsa: questa sera alle su Raiuno, Enrica Bonaccorti diventa Mary Poppins, l'istitutrice dagli straordinari poteri interpretata da Julie Andrews, e conduce il primo appuntamento con Pronto Topolino?, il programma che per cinque sabati, fino all'11 aprile, accompagnerà la presentazione del film di Walt Disney. Il primo programma è* Dumbo, *protagonista l'elefantino timoro dalle grandi orecchie.*

Realizzato in tempi record (»16 giorni di preparazione», precisa la Bonaccorti), nello stesso studio che ospita Pronto chi gioca?, con la stessa équipe che lavora al programma quotidiano di mezzogiorno, Pronto Topolino? non ha le ambizioni di uno show del sabato sera e si rivolge soprattutto al pubblico dei bambini.

Per loro, ma anche «per tutti i grandi che dentro hanno conservato la voglia di giocare», Enrica Bonaccorti e il suo gruppo hanno preparato un piccolo e coloratissimo programma, ambientato nel mondo dinoccolato: al posto dello schiaccianoci di Fritz dal film «Cuore di computer» Wrestling, condotto da Dan Peterson Grand Prix, settimanale, condotto Andrea Adamich Deejay television, a cura di Jay's Gang

Enrica Bonaccorti «Mary Poppins» fra Topolino e Minnie: l'anno prossimo a «Domenica In»?

ha ricevuto una proposta e che quando le si è in anticipo e vengono date per sicure, poi il Comunque non accetterei un impegno del a scatola chiusa: dovrei pensarci, valutare».

Se l'ipotesi si avverrà, Giancarlo Magalli potrebbe ricevere il nuovo conduttore di Pronto chi gioca? «Ho un bel ricordo dell'esperienza di sostituzione di Enrica — dice l'interessato — mi piacerebbe ripeterla, magari cambiando la formula del programma che, dopo quattro anni, ha forse bisogno di qualche rinnovamento. Se curerete inviterei meno scrittori, cercherei di fare più sugli argomenti che sui personaggi e darei spazio ampio all'attualità».

Fulvia Caprara

Una proposta mentre la Rai trasmette lo Shakespeare integrale della BBC

Tutto Pirandello alla tv, perché no?

Nella sua antica, stabile collocazione del venerdì è tornata l'altra sera su Raitre il quarto ciclo delle opere di Shakespeare realizzato dalla Bbc.

La partenza è avvenuta con uno dei testi più rappresentati, specie in Italia, «*La commedia degli errori*» scritta nell'ultimo decennio del '500 e ispirata ai «*Menaechmi*» di Plauto. Il singolare è che Shakespeare ha avuto la balzana e teatralissima idea di raddoppiare i gemelli con una coppia di servi identici, per cui l'intrigo degli equivoci diventa ancora più clamoroso: l'opera è senz'altro minore (tra l'altro è la più breve di Shakespeare), e tuttavia l'impianto scenico, che annovera un paio di scene memorabili dove è evidente il ricordo di un altro Plauto, quello dell'«*Anfitrione*», si adorna e si impreziosisce di dialoghi.

E' questo il versante che non ha deluso il regista Outlan-Jones: farsa sì, ma con misura ed eleganza, e direi che sono stati privilegiati, in un clima di attonito stupore e surreale grottesco, i lati garbatamente clinici della vicenda. Nella folla dei giovani pimpanti protagonisti da rilevare la presenza, nei ruoli dei genitori separati da lacrimevoli traversie (e qui siamo al classico romanzo d'avventure di derivazione), di anziani e rinomati attori anche di cinema: Wendy Hiller, famosa per «*Pigmalione*» del e Cyril Cusack, il terribile capitano dei pompieri in «*Fahrenheit 451*».

Annoto la traduzione funzionale, ovvia ben recitabile; il valido doppiaggio; la simultanea in inglese Rai: e infine — per venire propriamente allo spettacolo — tv, animato e variato, e scrupolosamente fedele all'originale, non tradisce la dimensione di teatro (con attori che si rendono conto di un'esigenza fondamentale: recitare in palcoscenico, tutt'altra cosa il recitare con le telecamere ad un metro dalla faccia).

La Rai (per non dire Berlusconi è sordo) dovrebbe prendere esempio che con questo «*tutto Shakespeare*» — suicidario e filologicamente impeccabile, e però con parecchi pezzi in edizioni non esclusive, quasi non percorse e vivificate da grandi esiti, e solo piacevolmente diligenti — ha compiuto un'apprezzabile impresa tv e ha venduto l'intero produzione (frenetiche fra tragedie e commedie) in ogni angolo del mondo.

Una consimile impresa la si potrebbe varare da noi l'anno prossimo per il cinquantenario della morte di Pirandello: un «*tutto Pirandello*» che offrisse allestimenti appositamente pensati e realizzati per il teleschermo (e non le solite riprese da palcoscenico) le quali senza scampo piatte e insoddisfacenti, e «*distanti*» un «*corpus*» che poteva arricchirsi con allestimenti storici tv mandati in all'inizio dell'80, e altri pirandelliani tra cui l'ultima edizione televisiva di «*Enrico IV*» con

un'operazione del genere avrebbe sicuramente avuto un'eco internazionale, e sicuramente sarebbe stata capace di aprire le porte di molti mercati nei cinque continenti dove Pirandello è sempre amato, studiato e rappresentato ma dove è conosciuto prevalentemente per le opere più note. La Rai ci pensi, il teatro in tv — affrontato con mezzi e con impegno — può essere cultura e spettacolo, e insieme un buon affare.

Ugo Sampoli

Baudo-Rai, spunta Berlusconi

ROMA — Primo round nella vertenza del contratto Baudo e la Rai: ieri il direttore di Raiuno Rosini e il presentatore si sono incontrati per la discussione. «*Abbiamo parlato soprattutto di te* — ha detto Baudo —, *del mio e del suo modo di pensare*». Rosini si è limitato a dichiarare: «*Abbiamo discusso le linee generali di una possibile piattaforma*».

Contrariamente a quanto finora si immaginava, non è che ricucire lo strappo tra Rai e non è tanto facile. Le offerte di Berlusconi sarebbero così allettanti da costringere la Rai a muoversi con diffidenza.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Metropolis alla maniera di Hitchcock, Mamma Roma sceneggiata dal Bounty

METROPOLIS (1926 su Raitre alle di Fritz dal Thea Von Harbou nella versione colorata e nell'84 George Moroder, mitico kolossal. Ipnico della cultura germanica Anni 20, di stile espressionista di cui la pubblicità diceva «*620 mila metri di negativo, otto attori di primo piano (tra cui Brigitte Helm, Gustav Frolich, Alfred Abel), 25 mila comparse, 11 mila donne, 1100 individui celti, 250 bambini, 26 negri, 8500 paia di scarpe speciali, automobili*». E' una grandiosa favola fantascientifica a sfondo sociale ambientata in una metropoli del Duemila dove i problemi popolo e potere — il grande dittatore vive in un paradisiaco giardino pensile gli operai sfruttati in sotterranee — infine risolti sul piano semplicistico amore con nozze tra il figlio del padrone e una ragazza del popolo. Fra le sequenze celebri, la creazione della donna artificiale, l'orgia di sangue che costa scatena, e infine il rogo in cui viene bruciata come strega.

AMERIKA: RAPPORTI DI CLASSE (1984 su Raitre alle 16,15) di Jean-Marie Straub, inedito in Italia, riduzione dal romanzo «*Amerika*» di Franz Kafka, con Christian Heinisch, Adolf, Laura.

DUELLO NEL PACIFICO su Rete 4 alle 23,25) di John Boorman: il «duello» ha luogo in un atollo delle Palau dove due uomini — il pilota americano Lee e l'ufficiale giapponese Toshiro Mifune — soli sull'isola e impegnati dalla guerra ad essere nemici costretti a collaborare per la sopravvivenza.

MENTE ALLEGRA (1942 su Montecarlo alle 21,25) di Victor Fleming romanzo di John Steinbeck «*Pian della Tortilla*» con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield, storia di un gruppo paisanos californiani di origine che vivono bevendo, cantando, e lavorando il meno possibile.

OLÌ BOUNTY alle 20,30) di Lewis con Marlon Brando, Trevor Howard e Richard Harris, ammutinamento su una nave britannica 700, remake de «*La tragedia del Bounty*» 35 con Charles Laughton, Franchot Tone.

IL POSTINO SEMPRE DUE (1946 su Raiuno a mezzanotte) di Tay Garnett con John e Lana Turner, dal di James Cain.

In televisione

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 23,50

6,30 Dse: Wenn - Wo - Wie. Conversazioni in tedesco
9 — Dse: Aujourd'hui en France. 11° conversazione
9,30 Spiraglio in concerto
10 — «Sapore d'Oriente»
11 — Il mercato del sabato. Di Luisa Rivelli
12,30 Check-up. Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Primavera: il tempo di allergie
14 — A cura di Gianni
14,30 sport. Pagliata. Ciclismo: Tirreno-Adriatico. 2ª tappa. Pagliata - Cincinnati. Pattinaggio artistico: Campionati del mondo
16,50 Dall'Antoniano di Bologna il sabato dello
17,45 ragioni Di Mora. Magrassi, arcivescovo di Bari
18,05 : un tempo di Fantoni Udine - Mobilgirgi
19 — Bialetta
20,30 Appuntamento con Disney. Supervalzer alla regia Ben Sharpsteen. Al termine Pronto, Topolino? speciale di «Pronto, chi gioca?» Bonaccorti, Giancarlo Magalli. Con Heather Parisi
22,40 Prigionieri. I soldati italiani campi di concentramento. Di Sarl
24 — Sabato club. Il pastino suona sempre due volte. Film di Tay Garnett. Con Lana Turner, John Garfield

RAIDUE

Telegiornale: 13; 13,30; 17; 18,30; 19,45; 22,20

9 — Dse: d'Avorio. Immagine di un'Africa che cambia
9,30 Giorni d'Europa. Di Gianni Coletta
10 — L. Beethoven. «Messa in do maggiore op. 86», Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai direttore Riccardo Chailly
11,10 Matinée. «Le voci e i volti - Film in versione originale sottotitolata». La foresta pietrificata (1936). Film di Archie Mayo. Con Bette Davis
12,30 Tg2 - Start. Di Paolo Meucci
13,25 Tg2 - Ciao. Di Stefano Gentiloni
13,30 Tg2 - Bella Italia. Di Claudio e Melani
14 — Scuola aperta. Di Alessandro Meliciani. «E' la solita storia?»
14,40 Tandem. Regia di S. Baldazzi
16,15 Pista. Tennis: Coppa Italia-
17,05 I ragazzi della valle misteriosa
17,30 In forma Beuchet. Si parla delle virtù del miele
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore «La ragazza di Blacky». Con Tapparì
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Gli ammutinati del Bounty (1962). Film di Lewis Milestone. Con Brando, Trevor
23,30 King «Speciale: una notte da Vittorio Corona. A Marina Fausti ed Trussoni
24 — Tg2 - Notte sport. Mestre: Pugilato, torneo internazionale; Cincinnati: Pattinaggio artistico: Campionato mondo; Torino: Pallavolo, Bisteteri-Classe

RAITRE

12 — Magazine 3
13,30 Sport 3: Pista. Tennis: Coppa Davis. Italia-Svezia
16,15 La magnifica ossessione. Rapporti di classe (1964). Di J. M. Straub e D. Huillet. Con Christian Heinisch
18,15 Tg3 - Speciale. «Premio letterario Donna-Città di Roma»
18,45 Il piacere dell'occhio. «Il Greco»
19,35 Giornalisti raccontano. A cura di S. Valzania. Giampaolo Pansa intervistato da Enrico Mentana
Retire tutto in diretta. Da Milano Top '87. Appuntamento con la moda autunno-inverno '87-'88
— Dal Teatro Olimpico in Roma. Accademia Filarmonica Romana. Concerto dell'Orchestra di Berlino. «F. Schubert»: Ottetto in fa maggiore
22,05 Tg3 - Settimanale
23,35 La magnifica ossessione. A cura di Enrico Ghezzi. Nel corso della serata: Metropolis (1925/1984). Regia di Fritz Lang nella versione colorizzata e musicata da Giorgio Moroder. Con Gustav Fröhlich, Brigitte, Alfred Abel

Il critico segnala

UE (ore 11,10) — edizione originale con sottotitoli celebre Anni 30: «La foresta pietrificata», dal dramma di Sherwood, Bette Davis, Leslie Howard, Humphrey Bogart.

RAIUNO (ore 22,40) — Si conclude l'inchiesta Massimo Sani «Prigionieri» sui soldati italiani rinchiusi in campi concentramento durante la seconda guerra mondiale.

RADIOTRE (ore 19,55) — In collegamento con la Scala «Un ballo in maschera» di Verdi, direttore Gavazzeni, protagonisti Luciano Pavarotti, Maria Parazzini, Leo Nucci.

Steve e la Galyn

Steve Lachance e Galyn Görg come ogni sabato sono i ballerini ospiti di «Sandremoncello show» condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello su Canale 5 alle 20,30

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia
8,15 Assassinio allo stadio, film tv
11 — La sirena coppia
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm «La scarola vita»
14 — American Bell let's go West
15 — Time out, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Musica è..., a cura di Maurizio Seymandi
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, film «Solo quando bacio»
20 — animati
20,30 Supercar, telefilm «Ladro per
21,25 della strada, film «Cuore di computer»
Wrestling, conduce Dan Peterson
23,20 Grand Prix, settimanale, conduce Andrea Adamich
0,35 Deejay television, a cura Jay's Gang

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia, oroscopo
7,25 Buongiorno Italia - bambini, cartoni animati
Internazionali
9 — Aspettando il domani
9,25 Buongiorno Italia, Costanzo intervista Fiorella Pierobon
10 — General Hospital
10,25 Buongiorno Italia
11,10 Tuttinsieme
12,10 Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima, rubrica
14 — Mi permetto babbo?, film
15,15 Freebie and bean
17,15 Big Bang, rubrica
18 — Record, dal Palasport Forlì. Campionato d'Europa pesi gallo Valerio Azcuet
19,30 Studio 5
20,30 Sandremoncello show, varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
23 — I misteri notte
23,45 Première, rubrica
24 — Lottery, telefilm
1 — Squadra speciale

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian
10,10 Strega per amore
10,30 Switch,
11,30 troppo vivi, telefilm
12 — Mary Tyler
12,30 La piccola grande
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 Detective re, telefilm
15,30 Luisa dispe- film Alexander Hall con Ronald Reagan, Charles Coburn, Rum Hussey, Piper Laurie
17,20 sperto
18,15 C'est
Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 sul Tevere, di Bruno Tomas Milian, Marina Lante della Rovere, Manfredi, Bambolo
22,25 Parlamento in: «I diritti del malato»
23,25 Duello nel Pacifico, film di John Boorman con Lee Marvin, T. Mifune
1,20 L'ora di Hitchcock

EUROTV

14 — Eurocalcio
15 — Calcio
16,30 Super Kid, cartoni
17 — Anna dai capelli rossi, cartoni
17,20 baseball, cartoni
18 — Voltron, cartoni
18,30 Transformers
19 — Wayne and Schuster
19,30 I nuovi Rockies
20,30 I gabbiani volano basso, film
22,20 Supercomici superdonne superbotte, film
0,30

RETE A

14 — Tutto «Venti ri- li», teleromanzo
15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
18,30 Nozze d'odio, romanzo
20,30 Cosa succede?, spettacolo
21 — La reggiato con Carlos Monden
22 — Sabato spettacolo
22,45 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30
11 —
12,15 Silenzio, si ri
13 — Natura amica
14 — Sport show
17,15 Sabato in jeans. «The Police»
18,45 Rexana
19,15 più in cartoni animati
19,45 Il Luig, film
21,25 allegra, film Spencer Tracy, Hedy Lamarr
23,30 TMC Sport, pattinaggio artistico

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15
14,10 La giostra della fantasia.
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tuttiteri
19,45 Il macchina tempo
20,30 Arabesque
21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
Medici e pazienti
23,05 Africa: l'eredità

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20
13,45 A conti fatti
13,55 Musicisima
14,40 Il trottinerella
15 — Per i ragazzi
16,05 Centro
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scoccolapensieri
18,30 Il vangelo di do-
19 — Il quotidiano
20,30 Parliamoci chiaro!
20,40 Come era verde la mia valle, film
22,35 Sabato sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 13, 18, 23 — 7,20 Quotidiano Gr1 di Bruno Modica; Il Weekend; 10,15 Black-out; 11,10 Ornella Vanoni presenta insieme musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Giulia Gonzaga: un giorno nella, un giorno domani. Antonima di Bierabbo; Parabola; 14,05 Spettacolo; 15,03 Variety report; 16,30 Piera Degli Esposti in Viaggio di una voce; 17,03 Italian Graffiti; Audioradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente valley; 19,30 Al vostro servizio; 21,30 Gratis stra. 22 Musica notte. Musica del nostro tempo; 22,27 Europa non Kata - Stereouno; 1 24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 12,30, 13,30, 18,30, 22,40 — 6,10 Radiodue presenta; 8,43 Mille e una canzone; 9,32 Spaziolibero. I programmi stesso; Sedantaminuti; 11 Long Playing; Hit Parade; 14 Programmi regionali; 18 I racconti europei del '900; 18,50 Hit Parade; 19,57 Speciale Gr2 Agricoltura; 17,32 Mille e una canzone; 17,32 Vecchie maniere; 19,50 Occhiali rossi; 21 Roma: Stagione Sinfonica. Direttore Ernst Bour G. Fauré, L. Berio, M. Ravel. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai - Stereouno; 18-21.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 18,45, 23,53 — 8,45 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il mondo del economia; 11 Una Stagione alla Scala; 13,15 I concerti di Milano 1986-87 della Rai. Direttore Herbert Von Karajan. Tenore Nicolai Gedda. R. Wagner; 15 Igor Strawinsky: «Dumbarton Oaks»; 15,30 Pomeriggio; 18,30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre. Presenta G. Favero, in redazione M. G. Cavagnino; 18,15 Spazio Tre; 19,55 Una Stagione alla Scala, in collegamento diretto. Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Luciano Pavarotti, Leo Nucci, Patrizia Pace, Piero Cappuccilli, Renato Bruson, Giorgio Gavazzeni - Radiotelevisione; 23-6.

Oggi nèi cinematografi

VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Over the top, con Sylvester Stallone, colori, non vet., dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Vedi Teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col Nol vissero Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) L'Inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri, colori. Non vet. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Mr. Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vet. in dolby stereo Or. 16,25; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.825): Peter Pan. Abbiate documentario il cavallo tatuato, di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 39, tel. 840.110): Lola darling, di Spike Lee con T. Camila Johns, R. Nicolas (commedia brillante), vet. in Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000; rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): I Beatlemani, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy. Col. min. 120. Ap. 15,30, ampie film 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): True Stories di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray. Musiche originali dei Talking Heads versione dolby stereo (musiche 69). Colori. Or. 18,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Prossimo notturno ore 0,30

CRISTALLO (via Goito 9, tel. 650.71.00): Ultimo tango a Parigi con Marlon Brando, Maria Schneider. Un film di Bernardo Bertolucci. Colori. Vet. 18. Or. 15,10; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or. 15,40; 17,30; 20,05; 22,20. Ingresso 7000.

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Rimini Rimini, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori. Non vet. Or.: 16,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

EUROPA PICCOLA (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il volo, di Mario Bolognini, con L. Ulmann, M. Dionysky, A. Clement, colori. Non vet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000

EUROPA MEDIA (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante). Col Vet. 14 Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Il mambo degli, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Sherley. Or.: Vt. Ultima 18,40-20,50-22,50 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cavaglià 30, tel. 500.760): Over the top. Sylvester Stallone. Colori. Non visto Or. 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Saccarelli 4, tel. 531.416): Mel vendel duri, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Colori. Non vet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 1, tel. 839.7502): 52 giochi e morti di John Frankenheimer con Roy Scheider, Ann Margret. Vet 18 Or. 18,30; 22,30. Ingresso 5000. Ass. Round Midnight, sez. [illegible], 0,15. Il grande uno rosso, di Samuel Fuller

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): La famiglia, di Ettore Scola con V. Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Capriccio, di Tinto Brass, con H. Warren, S. Dellera, A. J. Forster, L. Lavazza. Vet. 18. Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Rimini Rimini. Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori Non vet Ap 15 Rim 15,20; 17,50; 20,10 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Colori Vet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il colore dei soldi (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.148): Peggy Sue si è sposata, di Francis F. Coppola con Kathleen Turner, Nicolas Cage in dolby stereo. Col. Non vet. Ap. 15,15, film 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Calzavari e assegnati, di Brian De Palma, con Danny De Vito, Joe Piscopo. Colori Non vet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000. Alpice 5000

VITTORIA (via [illegible] 336, tel. 541.789): Criminal del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cellamare 12, tel. 749.2907): Oltre ogni limite, di R. M. Young, con F. Fawcett, J. Russo. Vet. 18 Or. 20,40; 22,30. Ingresso 5000, rid. 4000.

ZETA RAGAZZI (via Cellamare 12, tel. 749.2907): La bella [illegible] tale nel bosco, cartoni animati a colori di Walt Disney. Or.: 15, 16,45. Ingresso 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ABBEY TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): Il nome della rosa, con Sean Connery, F. Murray Abraham in doppy stereo, ov.: 14; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

PARO (via Po 30, tel. 832.214): Nastpeller, di R. Kleiser, con J. Kramer. V. Cannibal (fantastico) col. non vet. ap. 18,30; film 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

FONTINO (via Cigna 47, tel. 488.980): Missione, Robert De Niro, Jeremy Irons, regia di Roland Joffé (Palma d'oro miglior film Festival di Cannes) Or.: 20,10; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803): vedi Teatri.

NUOVO COREO (via Vanchiglia 8, tel. 749.23 82): Salvador, un film di Oliver Stone musiche di Georges Delerue con James Woods, Jim Belushi, John Savage (min. 103). Ap 20; ult 22,20

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): La carica dei 101 cartoni animati di W. Disney, 2 spettacoli ore 15-17

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874.171): Dementia di J. Jarmusch con Roberto Benigni, ore 20; 21,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.293): Il grande gatsby del sesso Carolyn Dyers, Nadine [illegible] 1987). [illegible] Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Pelle su pelle di velluto, con John Leslie, Eva Henderson. Anal passionale. Vet. 18, ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): dalle 14,30 alle 23 Sex trauma. Novità assoluta ingr. riservato ai soci.

MORATTINODO (corso Regina Margherita 106 tel 521 5440): Ricordi di notte, con Karin Schubert (Social Delight). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vet 18 [illegible] 5000

[illegible] (largo G. [illegible] 100, tel. 267.974): Parabola sconcertante, col. vet. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Stimolazioni sadomasochs, Ebony Delage Galine. Col. Vet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - BOY OU GIRL (via Milano 8, tel. 530.255): Josephine IV con Sandra Nova, Eleonore Messer, vet. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingr. 3500-2500-2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.60.51): Calda ed eccitante pelle di donna (Giorgina sexy girl). Novità. Vet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Io... una donna e [illegible] Sexy Pavillon. Vietato [illegible] a Saint-Tropez [illegible] Vet 18; ap.: ore 10, ult. [illegible]30 continuato

VIRNA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Calzi pissers, con Ginger Lin, Ashley Simon, Ron Jeremy (American hard core 87). Vet. 18. Ap. 15, ult 22,30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): Adolescenti vogliosi con Marina Frigeno Vet. 18 Ap 15; ult 22,30.

TORINO (via Bruzzi 8, tel. 530.353): A.A.A. donna solitaria cercasi, Donna X Anales Sarna, Cristal. Col. Vet. 18; ap. 10; ult. 22,30 No [illegible]

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): Dolce pelle - Urlo in gola, col. Vet. 14. No stop dalle 14 alle 24

CARMAGNOLA

LUX: Over the Top, non vet.

MARGHERITA: Mr. Crocodile Dundee [illegible] v.o.

ITALIA: Uccelli duri.

NUOVO: Mr. Crocodile Dundee.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Rimini Rimini.

SPLENDOR: Il caso Mora.

CHIVASSO

CINECITTA': A proposito delle mele selvatiche.

MODERNO: Salvador.

POLITEAMA: Over the Top.

CUORGNE'

PERONA: Over the Top.

MARGHERITA: Mr. Crocodile Dundee.

IVREA

ARCOBENA: La storia ufficiale.

POLITEAMA: Ultimo tango a Parigi.

MONTANARO

VITTORIA: Fantasia erotica al Mattatoio.

ORBASSANO

MODERNO: Mr. Crocodile Dundee.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Uccelli duri.

INTE: Over the Top.

ITALIA: Rimini Rimini.

RIVOLI

NUOVO: Highlander.

SETTIMO

BECCARIS: Shanghai Surprise.

VALPERGA

AMBRA: Mel vendel duri.

Scelti per voi

Per chi ama il vecchio eroe

IL COLORE [illegible] SOLDI di M. Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise le [illegible] biliardo. Ma quando il giovane allievo diventa troppo furbo...

Per chi non resiste [illegible] curiosità

OVER THE TOP di M. Golan. Stallone il [illegible], più buono di Rocky. Ma il vero protagonista è il braccio di ferro col camplonato [illegible] minuto per minuto.

Per chi [illegible] le polemiche

L'INCHIESTA di D. Damiani. Un leviato di [illegible] cerca il corpo di Gesù. Il vecchio soggetto di Flaiano come una parabola indiretta: Damiani è [illegible] più [illegible] quanto [illegible]

Per chi segue il cinema avventuroso e politico

SALVADOR di O. Stone. Film d'azione e di contestazione, fondato sulla sgradevole e sanguinosa realtà della più piccola Repubblica centroamericana. Accolto in Usa con emozione.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO, ore 20,30 Turno Regione 2. Alda di Giuseppe Verdi. Direttore Nello Santi. Tutte esaurite.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, Teatro di Porta Romana in Come gocce su pietre roventi, di R. W. Fassbinder; regia di Mario Missiroli. Apertura casse ore 19,45. Domani ore 18,30 incontro con gli attori ed il regista. E' aperta la prevendita per il Teatro dell'Elfo di Il sacco di F. Maugham regia di Elio De Capitani. Prevendita inglesi e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua, ore 15,30-19. Tel 274.3278 - 287.871

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 la Piarua T., organizzata da Lucia Ardenzi, presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in Controversione palante di Franco Brusati regia di Mario Missiroli, con Giorgio Bonora, Sabrina Capucci. Scene di Paolo Biagini, costumi di Elena Mannini, musiche di Benedetto Ghiglia. Spettacolo in [illegible] Noleggio tel. 644.552 (T Arlaan 335.440).

ALFIERI (335.440), dal 24-3 al 5-4 XXXII Festival dell'Operetta (La vedova allegra, Cin Ci Là, La danza delle libellule, Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti presso [illegible] Poltrona L. 50.000, poltrona pari L. 54.000, galleria L. 42.000

ARALDO - TEATRO DELL'ANGELO (via Cremenia 3): Sarata di Teatro-Cinema. Questa sera ore 21 precise, il Battellieri, rassegna-concorso dei giovani cabarettieri romani. Partecipano Ufficio Oggetti Smarriti, Edge & Lion McDonald, Mago Rax, Paradosso e Paragone. Duplex Theater Company segue il film Tutto Bloody. Ultimo giorno Per inf. [illegible] tel. 331 764 (ore 15-18,30).

[illegible] CULTURALE IL MULINO presenta «Assenza» Teatro in Al raffiani, ai ladri, ai lavatori di latta. Inizio spett. ore 21,15 presso il Mulino, c so Tassoni 56. Per prenotazione tel. 261.38.78 dalle 19 alle 20 Settimo L. 10.000 Teatro sacco L. 2000

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino - 39° Concerto stagione sinfonica pubblica. Questa sera ore 21 Direttore, Christian Badea, pianista, Walter Klien Haydn, Te Deum in do maggiore Hob XXII per coro e orchestra; Schönberg, concerto op. 42 per pianoforte e orchestra; Brahms, sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai Maestro del Coro Mina Bordignon.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Stabile del Teatro Nazionale presenta Adriana Asti in La locandiera, di Carlo Goldoni, con Lino Capolicchio; regia di Giuseppe Patroni Griffi, scene e costumi di Gabriella Pescucci. Tel 547.62.46. Quarta recita. Ultimi due giorni

COLOSSEO: «Il gioco del Re», ore 21 Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli in La bambola fedele, di Pierrot e La spirito folletto; regia di Eugenio Mario Colla.

CHIESA CONFRATERNITA S. ROCCO (via S. F. Assisi 1): ore 21, Concerti Casa - Rassegna pianistica internazionale Maria Puma. Musiche di Copland, Weber, Szymanowski, Dini Ciacci, Corsi, Mosca, Einaudi, Pierpunzi, Gerner, Gershwin.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (P. S. Giovanni tel. 546.453): ore 21 Stabile su Jacopone da Todi.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Il gioco del filo» oggi e domani ore 17 le Marionette Lupi in Marionette in varietà. Sala Giacometti oggi ore 16 e 21, domani ore 10 e 16 Contegnina Studio 11 topo e la scarpina, tel. ore 530.238.

MASSAUA: questa sera ore 21,15 ritorna Gipo Farassino con la deliziosa commedia Troppe spose per monsù Peroni. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 795.903

NUOVO - IL GIOCO E' [illegible], si prenota per lo spettacolo Flowers, con la Lyndsay Kemp Company dal 19 al 22-3. Corso d'Azeglio 17.

NUOVO: stasera ore 21, Franca Rame in Il ratto della Francesca. di Dario Fo, regia scene e costumi di Dario Fo. Corso d'Azeglio 17. Ultimi 2 giorni

SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Bellezza Orsini, di M. Cravan; regia di A. Adalberto Maria Tocco. Corso d'Azeglio 17. Ultimi 2 giorni.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.8634): stasera ore 21,15, Sul filo della memoria, con Vanna Flavius e Nino Bonino; regia di Eduardo Cicirello. Ingresso riservato ai soci. L. 9000 (tessera associativa L. 1000). Gradita la prenotazione telefonica (ore 15-19)

TEATRO DEGLI ARTIGIANELLI (via Andorno 15): oggi ore 21 l'Associazione Cameristica Luigi Perracchio presenta R.E.V.F., di Anna Vivarelli, con Pietro Di Lagarni, Bruno Pantano, Andreana Valentini; regia di Ambrogio Baudino; intermezzi L. 10.000; ridotti L. 7000 (ril. e pren. 356.206. Ultimo giorno.

TEATRO INFAFFON (corso Cosenza 54, tel. 26 84 34): questa sera, ore 21 Fantasia Da Vita in La sinfonia della Rosa Pazza.

TEATRO NUOVO ella Oil, ore 14: Le Marionette di Augusto Grilli presentano il flauto magico. Riduzione per bambini dell'opera di W.A. Mozart.

TEATRO STABILE [illegible]/SETTORE RAGAZZI e GIOV[illegible] 10 VIVA L'ITAGLIA - Allegoria patriottica e suoni di musica (1680-1848). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel. 653.168 - 650.0621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta ai sensi della circ. minist. n. 10 15508/13500 del 19/5/1984.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA (87): presso l'Auditorium di piazza Rossaro, nella sera dei concerti della Stagione sinfonica pubblica 1986/87 e dei concerti dell'Unione musicale, è aperta la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987 che comprende 15 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16, telefoni 011 8710, int 4563 e 4912

CENTRO DANZA G. CARLI diretto da Enrica Fiorio stage con Paolo Velayenne dal 23 al 28 marzo. Per informazioni tel. 848.173, piazza S. Carlo 197 Torino

ECONATURA organizza i seguenti corsi: ginnastica dolce, yoga, ginnastica isometrica. Telefonare 838.022. Bioenergetica tel. 644 328

NUOVO! Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Mustoni snt. tel 866 852

TORINO CLUB (via Cumiana 49, tel. 335.815): Stage di danza classica, prima lezione 23 marzo '87

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 ballo sociale L. 2000. Ore 21 Superdiscoteca L. 10.000

AMERICA (via Frejus 37): Un angolo di Las Vegas a Torino. Ore 21 gran successo del Tenor

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 e 21 Danze.

BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 balio liscio

CLUB 84, [illegible] e [illegible] La Nuova Idea, canta Gabriella

DU PARC: ore 21 orchestra Romy

[illegible] (via S. Massimo 1, tel. 812.2634) ore 15,30 e 21 Vi un locale nel cuore di Torino un salotto accogliente dove pentezza e cortesia sono di rigore dove si ascolta dolce musica delle più belle orchestre di ballo. Piano l'orchestra giovane che piace

FORTINO: ore 15,30 e 21 Liscio

GAMBRINUS (str. Valsenza 4/A, cap. [illegible] tel. 565 859): [illegible] 15,30 pomeriggio degli omaggi danza. Ore 21 serata che piace a tutti con il Gruppo 5.

LA LUCCIOLA (corso Tarantino 208, tel. 200 097): ore 15,30 e 21 ballo liscio, orchestra Simonetto

LE ROK, ore 21 Dal Museo

MASSAUA: ore 21 La Troupe

PRINCIPE: ore 21 Roby e i Cardassian

Gallerie

LINGOTTO Mostra originale ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-22; lunedì chiuso. Tel 831.375

ARTE ANTICA (L') (Vons 6, 519.834): incisioni di H. S. Beham (Norimberga 1500-Francoforte 1550).

ATIF (v. Belfiore 24) «A sangue freddo» mostra di reflii, orario 15-19

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 834.331) Virgilio Sarti.

ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.079) Maestri figurativi.

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.954) in permanenza Maestri '800-'900: Almond, Antonio, Bepocaria, Bussolino, Calderini, Cattaneo, Cavallon, Cosola, Delleani, Felicchiati, Follini, Fontanesi, Gamba, Gilardi, Gilardi, Guarlotti, Lisa, Maggi, Mario, Pittara, Pittara, Priora, Rattazzi, Ravanni, Ricciardi, Rolla, Ronzoli, Rossi, Tavernier, Totano, Vellan, Zandomeneghi, Zolla.

ARTE IN SAVIGLIANO: '800-'900.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Duevarture dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Marisa Lupetti e Giulio Paolini: figure, colonne, draperie. Orario consentito 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per visit.: tel. 956.1547

CITTADELLA 3 (Barriera 31) Gegani.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Ubaldo Mandano S. Paolo di Torino Auguste Rodin disegni e acquarelli. 12-3 - 20-3 Orario 10-12,30; 15-18,30. Lunedì chiuso

GALLERIA L'APPRODO (via C. Alberto 30, tel. 518.008): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila mandati per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) è più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di mattonelle originali, grafica, murales anche di produzione propria presentati in suggestive sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831 187): Ezio Pellizzari.

LA [illegible]GUNIA - Bra (tel. 0172 425.481): Luigi Veronesi.

[illegible] DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Sticlelli [illegible] fino al 31 marzo 1987.

PRESIDENTE ARTISTICO (via Roma 284) Pinocchio Grazioso un nuovo lungo, 200 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorati per l'Istruzione e la Cultura città di Torino Or. feriali: 15,30-18,30; festivi 10-12,30; 16-19

PORTICI (piazza V. Veneto 22, tel. 385.478): Antonio Fabbi. Ore 15,30-19,30

SCUOLA DI GIORNALISMO e P.R. (c. Matteotti 38, tel. 957.9660) personale di Lovelia Massimetto fino al 27 marzo. Inaugurazione oggi ore 18 presentazi Gian Luigi Marianni.

[illegible] BORGO PER GIOCO.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Levi, Paludo, Spessot, Dazza

APPRODO via (Bogino 17): Lucebert.

ARTE ANTICA (L') (Vons 6, 519.834): incisioni di H. S. Beham (Norimberga 1500-Francoforte 1550).

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Hassan Mustafa.

BERMAN: Scultura italiana del '900, 2° e 3° generazione Bodini, Cherchi, Cordero, Mastroianni, Messina, Schiavone, Tachmarc, Trubbiani, Viangi, Bertelini, Bimbi, Defendi, Galligani, Giancaterino, Omodei, Riva.

DAVICO: personale Giorgia [illegible]

FOGLIATO (via Mazzini 9): Giuseppe Grosso

[illegible] (via [illegible] Cassola, Calderara, Lilloni, Carrà, Soffici, Severi, Semeghini, Pavlovich, Tabusso, Colombotto, Marano, Guidi, Sassu, Sandoz

LA BUSSOLA (via Po 9): Enrico Scanavino.

LA GIOSTRA - Asti: Filippo Bonanno inaugurazione ore 18.

LA MAGNOLINA - Alessandria: pers. di Marco Reggio.

LE IMMAGINI C. Carrà, disegni.

MICRO' (p. Vittorio 10): E. Scalise.

NARCISO: Orfeo Tamburi.

PERRA (corso Vittorio 62, tel. 543.363): 1858-1944. Edoardo Chiappe.

PERRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lusetti e Milesi.

VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 10-12; 15-18.

Cinema

TEATRO GIANDUJA
Oggi e domani, ore 17
MARIONETTE LUPI in
Marionette in varietà
Oggi ore 16 e 21, domani ore 10 e 16
L'OCA, il topo e la scarpina
Ore 9-13
* Visite al Museo
* Mostre e bozzetti pastoli
* Videoteca Cine proiezione
* Laboratorio di marionettistica

TEATRO CARIGNANO
Ore 21
la Compagnia Stabile del Teatro Nazionale
presenta
ADRIANA ASTI
in
LA LOCANDIERA
di Carlo Goldoni
con
LINO CAPOLICCHIO
regia di
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
ULTIMI DUE GIORNI

TEATRO NUOVO
questa sera ore 21, domani ore 16
FRANCA [illegible]
in
Il ratto della Francesca
[illegible] tempi di
DARIO FO
ULTIMI 3 GIORNI
Corso D'Azeglio 17 - Tel 655.552

GIPO FARASSINO
RITORNA
questa sera, ore 21,15 - domani ore 16,30 e 21,15
al TEATRO MASSAUA
con la coinvolgente commedia
Troppe spose per monsù Peroni
Pren. Casse Teatro ore 15-19
Tel. 795.903
Sponsor
Cassa di Risparmio di Torino

TEATRO GIANDUJA
[illegible]
il gioco del filo
14 MARZO
Oggi e domani, ore 17
MARIONETTE LUPI in
Marionette in varietà
Oggi ore 16 e 21, domani ore 10 e 16
[illegible] TEATRO [illegible]
L'OCA, il topo e la scarpina
Ore 9-13
* Visite al Museo
* Mostre e bozzetti pastoli
* Videoteca Cine proiezione
* Laboratorio di marionettistica

TEATRO ALFIERI
Oggi ore 20,30
Turno Regione 2
Aida di Giuseppe Verdi
Direttore Nello Santi
Tutte esaurite

TEATRO ADUA 400
IL GRUPPO DELLA ROCCA
oggi, ore 20,45
Teatro di Porta Romana in
COME GOCCE SU PIETRE ROVENTI
di R. W. Fassbinder
regia di Mario Missiroli
Apertura casse ore 19,45
Domani ore 18,30 incontro con gli attori ed il regista
E' aperta la prevendita per il Teatro dell'Elfo di Il sacco di W. Maugham regia di Elio De Capitani
Prevendita inglesi e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua, ore 15,30-19. Tel 274.3278 - 287.871

TEATRO ARALDO
Oggi ore 21
Rassegna-concorso dei giovani cabarettieri romani
Ufficio Oggetti Smarriti, Edge & Lion McDonald, Mago Rax, Paradosso e Paragone
Duplex Theater Company segue il film Tutto Bloody
Ultimo giorno
Per inf. [illegible] tel. 331 764 (ore 15-18,30)

TEATRO ARIETE
Via Bava 4 - Tel. 832.079
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Ore 21 GRAN SUCCESSO agli
STARTER

OK CAFE'
Via Principi d'Acaja 61
Tel. 647.8422
Nuova gestione - Lady Pop -
Questa sera
concerto di
LUCA BARBAROSSA
al basso VANNI CATELLANI

AMERICA
Via Frejus 37 - Tel. 647.71.71
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Ore 21 GRAN SUCCESSO agli
STARTER

MAGO
CALUSO - (011) 983.31.48 - 983.34.88
Questa sera
Vegetarianissimo benefico
Cena sotto LUNA TEMPO - BALLA
organizzata dalla Pro Loco di Caluso
e soc. Radio Valgrande Canale
e Barrafranca Vespa Club
2 ORCHESTRE
L. 35.000 tutto compreso cotillon e rapture

MAGO
CALUSO
Questa sera
Vegetarianissimo benefico
Cena sotto LUNA TEMPO - BALLA
organizzata dalla Pro Loco di Caluso
e soc. Radio Valgrande Canale
e Barrafranca Vespa Club
2 ORCHESTRE
L. 35.000 tutto compreso cotillon e rapture

COMETA
Rivoli
Stasera, domani pomeriggio
BALLO LISCIO
I [illegible]
Per i giovani SUPERDISCOTECA
Domani sera Orch. Spettacolo
I [illegible] SHOW 2000

LA [illegible]
VIII Madama 80 - [illegible]
Tel. 0131 [illegible]
Oggi ore 19 Inaugurazione
MARCO REGGE

NUOVO [illegible]
Via Principi d'Acaja 61
Tel. 647.8422

[illegible]
Ore 21 [illegible] LISCIO
DANIELE COMBA

Al ROMANO
Il film candidato a 3 premi Oscar tra cui miglior attrice Kathleen Turner

BAMBOLE TORRIDE
NICOLAS CAGE
PEGGY SUE si è sposata
Diretto da
FRANCIS COPPOLA

KING KONG
ROY SCHEIDER ANN MARGRET
52
GIOCA o MUORI

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 2
«TRUE STORIES» si sfoglia come un album di caricature tutte sorridenti da un gusto sorvegliatissimo che diventa un valore d'arte. Bravo David Byrne.
T. Kezich - la Repubblica
Il film è qualcosa più di uno scacciapensieri; ha trovato in Byrne il suo [illegible] più intelligente e spiritoso. G. [illegible] - Corriere della Sera
«TRUE STORIES» è assolutamente geniale. [illegible] Anselmi - l'Unità
Il film è affascinante
T. De Santis - il Manifesto
DAVID BYRNE
"Capolavoro" [illegible]
"Sorpresa" LA STAMPA
"Eccentrico" Europeo
"Avanguardia" GRAZIA
"Trionfo" max
TRUE STORIES
PROIEZIONE NOTTURNA ORE 0,30

AL CAPITOL
Nuova edizione
Walt Disney
LE AVVENTURE DI
PETER PAN
IL CAVALLO TATUATO

DORIA
Candidato a 5 premi OSCAR
WILLIAM HURT
MARLEE MATLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

In esclusiva
Al lilliput
La Famiglia
Definito dalla critica un capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.
ETTORE SCOLA
La Famiglia

Al REPOSI
candidato a 4 Premi OSCAR, tra cui: PAUL NEWMAN migliore attore
PAUL NEWMAN TOM CRUISE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
il Colore dei Soldi

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
[illegible] HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la miglior sceneggiatura

CENTRALE: Il film più stupefacente dell'attuale stagione
«LOLA DARLING» è uno di quei rari film a proposito dei quali si possa parlare di autentico talento...
(CITTA')
[illegible] GOTTA HAVE IT

Paul Hogan è
Mr. CROCODILE DUNDEE
DIRETTO DA
PETER FAIMAN

Cine Teatro
AMBRA
FRANCO CRISTALDI
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
da un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

TRAVOLGENTE SUCCESSO
OLIMPIA 1 • CRISTALLO
E' IL FILM CHE NON AVETE POTUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE AVRESTE VOLUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE POTETE [illegible] VEDERE!
ULTIMO TANGO A PARIGI

OLIMPIA 2 - FIAMMA
IL FILM [illegible] E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri notte ha tentato per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi [illegible] per ricordare».
Il MATTINO Lucido
SIDNEY LUMET
da premi [illegible]

Prime film: Marlon Brando e lo «scandaloso» Bertolucci

Quell'Ultimo tango decadente e sincero

Dagli Anni 70 oggi carico di letterarietà

ULTIMO TANGO A PARIGI di Bernardo Bertolucci con Maria Schneider, Marlon Brando, Massimo Girotti, Maria Michi, Jean-Pierre Léaud. Fotografia di Vittorio Storaro. Produzione 1972. Distribuzione. Cinema Olimpia 1, Cristallo Torino Cinema Ambassade, Empire, New York, Fontana, Reale

«O voi del dolce nome ch'io non chiamo!
perché voi non m'amate ed io v'amo».
(G. D'Annunzio)

A Parigi un americano sta incontra, nelle vuote d'un mondo d'affittare, una ragazza in cerca di casa per sposarsi. Pur l'amore subito e, nei seguenti, è succederai furioso di rapporti che l'uno dica il all'altra, perché così vuole l'americano. capisce che lui un vinto dalla vita, la moglie che lo tradiva s'è suicidata, cerca nel sesso l'eccesso una vitalità che s'oppone sentimento autodistruttivo. S'alternano agli ampissi ricordi d'infanzia, ma quando l'uomo s'illude d'aver trovato una salvezza, la ragazza, che s'è del gioco, lo respinge e gli spara, come a sconosciuto.

Riabilitato dopo la condanna al rogo, ancora di dispute giuridiche e moralistiche, *Ultimo tango* è ai primi posti nelle classifiche, curiosità scandalo (la minaccia della che costò la condanna), verso un fantasma inquieto degli Anni Settanta. Da quel decennio porta la voglia trasgressiva e i sentimenti assoluti: un poco, a distanza, il carico letterario col recupero di elementi decadenti. Il contorno della storia personale Brando, ma restano il nocciolo di sincerità, quella perdizione al limite del grottesco, quell'aura sfinita, raccolta nell'eccellente fotografia di Storaro.

g. r.

Brando e Schneider in una scena di «Ultimo tango a Parigi»

L'attore-regista in «Spettri»

Ibsen crudele di Branciaroli

In scena a Milano con la Fortunato

Valentina Fortunato e Franco Branciaroli in una scena di «Spettri»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — C'è alla Galleria Nazionale di Oslo un palazzo pittura derna. Il grido Edvard Munch: uomo (un fantasma, uno spettro?) urla in primo piano, verso il fondo, a sinistra, sentiero con parapetto, in prospettiva mentre, a destra, s'accompagna una trama di superficie ondose, d'un'intensità cromatica fortissima.

Siamo entrati, letteralmente, in questo quadro, l'altra sera, al Teatro di Porta Romana, quando s'è aperto il velario su Spettri di Ibsen, regista e protagonista Franco Branciaroli: giacché la scena voluta dal regista per lui da Aldo Buti non evoca tanto case campagna di una ricca borghese del 1881, in riva fiordo, flagellato di continuo da una pioggia uggiosa, ma uno spazio semi-astratto (a dispetto quella veranda sul fondo), spazio-quadro con i colori Munch, quel rosso sangue di piccione, quel giallo ocra, sparsi a denso spatolate sulle pareti, e onde proprio, secondo la poetica e la tecnica del norvegese pittore di Løten.

Ed i costumi (sempre del Buti) le nere marsine borghesi, i nerovestiti talora pastori protestanti, le palandrane degli artigiani poveri e ubriaconi: ma come macchiate da larghe palate di biacca, quale I colti personaggi — gli Alving madre e figlio, il pastore Manders, il falegname Engstrand e la pseudofiglia Regina — non son altro che mascherini di bistro, solcati da violente biffature, pomelli rosso carminio.

Cosa voluto suggerire, dopo Ronconi dopo Lavia e Navello (1985), Franco Branciaroli questa singolare, almeno a livello visuale, rilettura critica del capolavoro L'idea che questo dramma non chiuda un'epoca, ma ne apra un'altra, quella delle avanguardie storiche (penso, per restare Nord, agli espressionisti tedeschi); e che, quanto a tentativo, essa non altro che una funebre mascherata, una moralità, una fiaba «nera» e crudele sulla di continuo, a se stessi prima che agli altri, nel tentativo proteggersi sotto spessa, maschera dell'ipocrisia.

Non a caso, come può accadere soltanto nelle «nère» fiabe, tra Asbjörnsen e Andersen, qui i mobili si spostano, mossi da misteriosi magnetismi, i quadri s'incendiano soli, e un personaggio almeno si atteggia, l'odioso pastore Manders, in proprio fulvo e giovane.

Le premesse grande spettacolo, spudorato e certamente, a capito, c'erano tutte. Ma non si sono poi tradotte in un altrettanto originale registro interpretativo. Nonostante la puntigliosa molti aspetti nuova traduzione Alonge, finalmente dal norvegese, gli attori vacillano tradizionalmente, salvo qualche improvvisa piroetta, qualche giocattolo impazzito. Li si ascolta con piacere, perché la signora Aiving è un'eccellente Valentina Fortunato che, più che inorridire alla atrocità che le rinnovano davanti, lo rivive, bevuta anche lei, con un cupo desiderio autopunizione; e perché Branciaroli attore di un Oreste aggettivo, tra il loco e lo spossato, ma ribalderia e d'una stanchezza ambedue infantili, propriamente regredite, antidiluviane, nel buio premio d'una morte imminente. Gli altri, lo Notari (Regina), il Fiorio (Engstrand), l'Olivero e il (Manders uno e due) non fastidi, ma non particolarmente inquietanti.

Folto pubblico alla prima, molti giovani, calidissimi applausi.

Guido Davico Bonino

Roma: «Non solo proroghe»

La Biennale sempre più in - Il cinema verrebbe sfrattato dal Palazzo del Lido, che diventerebbe un centro congressi

VENEZIA — E' polemica la Biennale. Al centro divergenze ci spazi per le manifestazioni dell'Ente culturale cittadino sembrano destinati, per volontà Comune, a gestione e che interessa, in particolare, il Palazzo del Cinema al Lido e il di Ca' Corner della Regina, attuale sede dell'archivio storico delle contemporanee e aggiungono buona dell padiglione centrale, i giardini di Castello e i depositi di Palude Sant'Antonio. la 'dimenticanza' della gravità dei problemi di «sfratto» che sta vivendo in questi giorni la Biennale.

Per Ca' Corner della Regina, la storia è curiosa: il conservatore dell'archivio storico, Dino Scarpa, ha — annunciata segretario generale dell'ente Paolo Favero — una delegazione del Mediocredito della Venezia che intendeva verificare le possibilità di trasferirsi quella sede. «*Mi aspettavo la visita degli architetti del Comune per iniziare i restauri* — Scarpa — *non quella futuri inquilini*».

Per il Palazzo del Cinema, le polemiche sono state innescate dall'ipotesi dei giorni scorsi affidare l'edificio — insufficiente ad ospitare la Mostra — privato per la creazione un congressuale. Il segretario generale Favero ha inviato a questo proposito un telegramma al sindaco di Venezia, Nereo Laroni, per pregarlo, nel caso il progetto per l'appalto gestione Palazzo del Cinema stato definito, di «considerare l'opportunità non procedere, *prima aver interpellato la Biennale*».

Per il sindaco Laroni le polemiche non hanno ragione esistere: «*Intendiamo migliorare e migliorare spazi della Biennale con serie di proposte esporrò nei prossimi giorni in Consiglio comunale*». Palazzo del Cinema, Laroni viene utilizzato dalla Biennale case all'anno; «*Ci stiamo porti Il problema degli altri undici mesi. Bisogna dare al Lido uno spazio consenta attività turistico-congressuali per tutta l'anno. Ogni cosa, comunque, dovrà avvenire con il Biennale*».

Ma Biennale, cinema non è centro dell'attenzione solo per il del Lido. Mentre vengono fatte le prime nomine del prossimo consiglio direttivo della Biennale (Aldo Canali, Sandro Fontana, Vittorio Paolo Ceccarelli), il grande l'incertezza su guiderà la Mostra del cinema, in programma dal 29 agosto al 9 settembre. di Luigi Rondi è scaduto il scorso e lo statuto della non consente la conferma per il prossimo quadriennio. Le a questo punto sono due: la nomina Rondi a consigliere del direttivo delega la Mostra cinema; scelta tre consulenti (Carlo Micciché e lo Rondi). L'ipotesi di modificare statuto (la cosiddetta legge Gullotti) decisamente impraticabile. Ma proprio ieri è stato lo stesso Rondi a tagliare la testa al toro, con una dichiarazione nella quale si è detto indisponibile «*a qualsiasi tipo di proroga*». «*I tempi tecnici per la nomina di un nuovo direttore del settore e allo vigente* — osserva Rondi — *non troppo stretti, Nel 1983 lo sono stato nominato a fine aprile: mi auguro che anche adesso si trovi la persona giusta per essere nominata nella stessa data*».

Gigi Bevilacqua

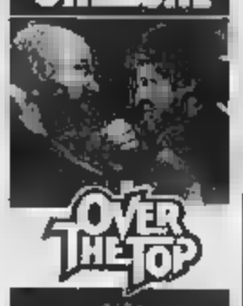
SUCCESSO al VITTORIA
Candidato TRE Premi OSCAR !!!
Meg ne ha appena lasciato uno
Lenny non ne ha mai avuto uno
Babe ha appena sparato a uno
Le sorelle MaGrath sanno come trattare gli uomini!

DIANE KEATON
JESSICA LANGE
SISSY SPACEK
CRIMINI DEL CUORE
• SAM SHEPARD nel ruolo di «Doc»
un film di BRUCE BERESFORD

All'IDEAL
Risate Adventures con POZZETTO-MONTESANO
Uomini che non devono chiedere, MAI!

SELENE IN ESCLUSIVA
«E' un fatto che quando appare Roberto Benigni la platea internazionale comincia a ridere»
Stefano Reggiani - La Stampa
JIM JARMUSCH
DAUNBAILO
TOM WAITS JOHN LURIE ROBERTO BENIGNI

grandeliseo NAZIONALE
E' ESPLOSO

AMBROSIO GIOIELLO
IMBATTIBILE TRAVOLGENTE MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE

OVER THE TOP
MENAHEM GOLAN

eliseo blu
la più grande interpretazione di LIV ULLMANN

eliseo rosso
Il fascino indiscreto della borghesia a lo
(Corriere della Sera)
CANDIDATO AL PREMIO

IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO

Studio RITZ
L'evento comico della stagione!!!
«Per favore non toccate... De Palma» F.to Danny

STREPITOSO al LUX
«Grande virtuosismo formale che BRASS esplica in ogni immagine»
«Uno squisito talento cinematografico» (Corriere della Sera)

Il film dei record! «Mr. CROCODILE DUNDEE» in soli 40 giorni.
E' stato applaudito da 2.000.000 di italiani
Ha già superato 8.000.000.000 di incassi.
Era sopravvissuto alla più ostile primitiva delle terre conosciute. Riuscirà sopravvivere una settimana a New York?

Paul Hogan è
Mr. CROCODILE DUNDEE
TWENTIETH CENTURY FOX PRESENTA "MR. CROCODILE DUNDEE" - LINDA KOZLOWSKI - MARK BLUM - DAVID GUPPILL - MICHAEL LOMBARD E JOHN LIELLON - MUSICA ORIGINALE DI PETER BEST - DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA RUSSEL BOYD, A.C.S. - LINE PRODUCER JANE SCOTT - SOGGETTO ORIGINALE DI PAUL HOGAN - SCENEGGIATURA DI PAUL HOGAN - KEN SHADIE & JOHN CORNELL - PRODOTTO DA JOHN COMELL - DIRETTO DA PETER FARMAN - PANAVISION

CHARLIE CHAPLIN
Dal regista di «CAMERA CON VISTA» un altro memorabile successo
«E' il film più intelligente e convincente tra quelli di IVORY visti»
(LA STAMPA)

Al Piccolo ANFITEATRO
INCHIESTA
Si invitano i sigg. Professori interessati alle VISIONI PER STUDENTI A PREZZO a di a. 510.152

allo ZETA
Una donna ha subito violenza. La sua andrà...

FARRAH FAWCETT
in
OLTRE OGNI LIMITE

RAIUNO
PRONTO... TOPOLINO?
A Disney Mary Poppins riceve tanti ospiti, per vedere tutti assieme il film di papà Walt.
Uno speciale "PRONTO ...CHI GIOCA?" con Bonaccorti e Giancarlo Magalli.
Partecipano Parisi e altri ospiti d'eccezione.

QUESTA SERA
DUMBO
IL SABATO IN TV ALLE 20.30

Stranieri: 0-0 tra Uefa e Cee nel match di Berna

Contropiede di Carraro

Il presidente del Coni, contrario anche alla naturalizzazione, chiede alla corte di Lussemburgo che le limitazioni siano autorizzate

DAL NOSTRO INVIATO

BERNA — «Zero a zero» sintetizza il professor Giugni, al termine della riunione tra le federazioni Uefa Paesi Cee e il commissario della Comunità Manuel Marin. Ma in realtà il team italiano sta preparando un colpo di poker: ricorrere alla Corte di giustizia del Lussemburgo per chiedere la legittimità della limitazione al numero di giocatori comunitari nelle squadre di club. E' un ribaltamento delle posizioni, è un invocare la legittimità di quanto fatto in passato, è rigettare l'interpretazione giustificata dalla Corte che ha pronunciato il 14 luglio '76 proprio su istanza italiana.

I due piani su cui agiscono la Cee da un lato e il gruppo delle federazioni calcistiche della Cee sono destinati a non incontrarsi mai, ma la nuova direttiva che verrà presa in parte dalla Cee potrebbe provocare un'autentica rivoluzione. In questo momento la trattativa aperta con scadenza al 30 di giugno vede Marin legato alla attuazione piena della circolazione. «Noi vogliamo una soluzione graduale, flessibile, progressiva, che porti senza traumi il calcio professionistico a ripetere le leggi comunitarie entro il '92. Auspichiamo entro il 30 di giugno una soluzione, se non dovesse arrivare sarebbe un gran "fracasso", un disastro».

Manuel Marin Gonzales, alto, fisico atletico, capelli e baffetti nerissimi, sguardo brillante e ironico, potrebbe essere il prototipo del dirigente sportivo moderno. Ma davanti a lui ecco comparire i vecchi dell'Uefa.

Viva la faccia di Carraro (non per caso anche questione di anagrafe?) che parla altrettanto chiaro pur su posizioni opposte a quelle di Marin: «*C'è una divergenza di fondo: noi non riteniamo di essere stati fuorilegge per anni. Andiamo a trattare volentieri, ma con molta franchezza dico che non mettiamo in discussione soltanto la scelta di un adattamento a una concezione sconfitta di liberalizzazione, ma il principio stesso della liberalizzazione*».

Aveva spiegato Giugni, che della strategia d'attacco è il regista: «*La sentenza del '76 fu emessa per quel mediatore che si vide negare il rimborso delle spese del presidente Rossi perché i giocatori "procurati" non furono utilizzabili dal blocco. Bene! Quella sentenza stabilì soltanto il principio che non è possibile "tout court" la partecipazione di giocatori comunitari ai campionati: non può dire che questa partecipazione debba o non possa essere regolamentata. Il calcio ha due valenze: quella mercantile del professionismo, e quella puramente sportiva del movimento di base che va pur protetta. Noi chiediamo semplicemente che venga introdotto il concetto di limitazione*».

Sull'argomento Carraro ha indirizzato un messaggio stizzito a Boniperti: «*Io sono il commissario, ho ampi poteri, ma mi consulterò anche con il boss, boss che non è soltanto quello delle faccende professionistiche. E' ora che qualcuno cominci a capire che sto facendo quando invoco l'applicazione della normativa europea: non è il terzo straniero che vien fatto passare, ma la data di ogni vincolo e limitazione*». Boniperti, intanto, preparava nuova battaglia per la prossima settimana.

Carraro è poi dall'iniziativa di Georges e del belga Roosens sulla naturalizzazione del calciatore comunitario dopo 5 anni di permanenza in un Paese. «*Riteniamo che siano necessarie norme chiare e precise. Per troppo tempo è navigato nell'incertezza, nel compromesso. Esiste un fatto chiaro e certo. Ad eccezione del Lussemburgo, tutte le altre federazioni europee occidentali hanno una base dilettantistica larga, analoga a quella di tutte le altre discipline, e un vertice professionistico. I regolamenti pur differenziati hanno in comune il concetto di limitazione nella partecipazione dei giocatori provenienti dall'estero, anche se essi provengono da Paesi della Comunità. O facciamo accettare questo principio, mediando al punto giusto tra sport e business, oppure riorganizziamo l'intero calcio su basi completamente diverse*».

Giorgio Viglino

■ La decisione forse entro il 30 giugno

BERNA — *Dopo il confronto tra Marin, le federazioni dei Paesi aderenti alla Cee hanno nominato due commissioni. La prima, politica, formata dai massimi dirigenti di Inghilterra, Belgio, Spagna, Francia, Italia e Germania, tratterà con la Cee. La seconda è formata da giuristi indicati dagli stessi sei Paesi: cercherà vicine che sbloccare la situazione. Per primi si ritroveranno i giuristi, guidati da Gino Giugni, il 3 aprile. Sulla base delle indicazioni, toccherà ai «politici» il 30. A Zurigo entrambe le riunioni. Dopo si fisserà la data del primo incontro con la Cee, a Bruxelles. Entro il 30 giugno si dovrà giungere ad un accordo sulla gradualità e applicazione della circolazione non si raggiungerà, la Cee inizierà le procedure per contestare ad ogni Paese la mancata applicazione delle norme*

Per Pablito, già privo di tre menischi, intervento a fine stagione

Rossi, il calvario continua

Costretto ad operarsi ad entrambe le ginocchia per continuare l'attività: «Così soffro troppo» - «Se nessuno mi vorrà, mi comprerò una squadra» - Mascetti anticipa il divorzio: «Pacione all'Elkjaer»

Paolo Rossi a quel pareggio

Paolo Rossi ha 30 anni, compiuti nel settembre scorso. E' cresciuto nella formazione giovanile della Juve, debuttando a 17 anni in prima squadra in un incontro di Coppa Italia: era il 1° maggio '74, Cesena-Juve 0-1.

Rossi è stato campione del mondo nell'82, quando ha conquistato anche il Pallone d'Oro. Ha vinto due scudetti, una Coppa Italia, una Coppa Campioni, una Coppa delle Coppe e una Supercoppa.

I suoi più gravi incidenti di gioco risalgono al tempo in cui giocava nel primo tempo della gara sinistra: nel '78 al menisco della gamba destra; nel '84 al menisco della gamba destra.

Oggi lamenta l'estensione incompleta della gamba sinistra.

VERONA — Paolo Rossi a fine campionato si farà operare di entrambe le ginocchia, volendo riprendere a giocare, così spera, ad alti livelli, per altri tre anni. Pablito ha deciso d'operarsi dopo alcuni consulti, uno dei quali compiuto dal professor Bousquet, a Saint-Etienne. «E' certo, ho preso la decisione di sottopormi ad artroscopia. Terminato il campionato mi farò operare alle ginocchia. Poco Voglio giocare per altri tre anni, senza condizionamenti. Purtroppo, questi ultimi tempi i dolori alle articolazioni sono aumentati. Soffro troppo, e le operazioni sono diventate indispensabili». Lo afferma sorridente, senza eccessivi preoccupati. Paolo

— Si tratta, chiediamo, di una decisione presa dopo lunga meditazione, oppure frutto di sopravvenute complicazioni?

«*Io gioco ancora su buoni livelli. Purtroppo ci sono elementi che mi procurano fitte dolorose alle ginocchia, che aumentano col passare del tempo, e che vorrei eliminare se intendo proseguire la mia attività con buoni risultati*».

— Anno quasi cruciale

«*Soffro di artrosi dei calcificazioni, procurate dagli interventi subiti per le asportazioni di tre menischi: due alla gamba sinistra e uno alla destra, per di più gravi non tecnicha ormai perduta. Questi fatti artrosici mi danneggiano terribilmente*».

— Prevede interventi difficili, rischi di complicazioni, o comunque bisognerà una lunga fase di recupero?

«*No. Niente di particolarmente grave. Sono operazioni prive di pericoli effettuate con l'artroscopia. Mi asporto tolte le calcificazioni ed i corpi estranei che ostacolano il buon funzionamento articolazioni*».

— Si farà operare da Bousquet a Saint-Etienne oppure da uno specialista italiano?

«*Le operazioni sono abbastanza semplici, quindi non andrò da Bousquet e ricorrerò ad un traumatologo italiano*». Il prof. Viola, Vicenza.

— Il Verona è al corrente della sua intenzione di operarsi? Il contratto col club a fine poi che

«*Vorrei con accordo il Verona, restare. Per questo opero, per giocare alla grande ultima tre stagioni in programma un incontro Mascetti*».

Mascetti, direttore sportivo giallobiù, ha già parlato Paolo. Un altro incontro avverrà tra alcune settimane. Mascetti elogia le doti tecniche, le grandi qualità, la classe di Rossi, però dice: «*L'anno prossimo il ritolare della maglia numero 9 sarà Pacione. Mi sembra logico, mi sembra inutile che debba rimanere in panchina. Mi resta Elkjaer sarà Pacione a far coppia con il danese*».

Mascetti chiude il silenzio. Non è possibile accontentarlo. «*Se che Rossi vuole operarsi — prosegue Mascetti —, può farlo a fine campionato, anche mi sembra inutile che debba rimanere in panchina. Mi resta Elkjaer sarà Pacione a far coppia con il danese*».

Mascetti chiude il silenzio. Non è possibile accontentarlo. «*Se che Rossi vuole operarsi — prosegue Mascetti —, può farlo a fine campionato, anche mi sembra inutile che debba rimanere in panchina. Mi resta Elkjaer sarà Pacione a far coppia con il danese*».

Il Verona non ha, quindi, se avrà posto per Rossi. Oggi come oggi la coppia del futuro è formata da Elkjaer-Pacione, nel caso che il danese resti in giallobiù. L'anno quindi la società appare difficile, perché l'ingaggio annuo di Pablito è elevato: si aggira attorno ai 600 milioni lordi. Le previsioni sul futuro: «*Se il Verona non mi vuole, mi comprerò una squadra ed giocare*». Elkjaer ride per la battuta: «*Se Rossi si compra una squadra, la vado con lui*».

Poi Pablito si rivolge a De Agostini, sta parcheggiando allo stadio fuoristrada: «*Se andrai alla Juventus quell'auto la dovrai cambiare*». De Agostini, il maggior indiziato dei giallobiù a trasferirsi al bianconero, commenta: «*Per la Juventus posso anche cambiare macchina*».

Valentino Fioravanti

Una dolce favola dietro la rinascita del goleador

C'è una piccola Valentina nello scudetto di Giordano

E' la figlia di sei anni, nata nei tempi del campione

Poteva andare in ritiro nel cuore della Romagna, gli disse il presidente Viola accarezzandolo, lei non deve far altro che spostarsi di una curva, da quella Montemario alla Tevere: l'attende un meraviglioso futuro. Giordano aveva conosciuto tutto il suo affetto per Lazio, gli restavano brutti ricordi, rancori, il disprezzo di non sentirsi amato. Andò a Trastevere a meditare. Nella piazzetta di Santa Maria, il luogo delle sue riflessioni, cercò il bambino e lo trovò sui gradini della fontana, pronta a tuffarsi nel caldo di una estate romana.

Contennero che sarebbe stato un irreparabile tradimento lasciare la maglia bianconera. Poteva essere il centravanti della Juventus. Tornò da Torino, aveva portato con sé la signora Boniperti, una felice e orgogliosa. Finalmente la grande squadra e poi, certo, la nazionale, passeggiando a Trastevere, lo assalirono i dubbi. Torino lontana da Roma, quante volte rivedrò Valentina? Non c'entravano i dispetti al amico Chinaglia, l'uomo che voleva gli applausi esclusivamente per sé che aveva disperato il trasferimento in Piemonte di Giordano e Manfredonia. Era Valentina il cruccio, il dolcissimo insormontabile ostacolo.

Valentina ora ha sei anni. «Ero a terra, il calcio sconvolgeva all'aveva tolto il lavoro, perduto mia moglie, non la voleva più. Ero solo, e arrivò Valentina». A Valentina che stava in braccio mamma, Giordano fece il primo importante discorso della sua vita. «Io e Sabrina ci siamo separati, scusasi se non abbiamo neppure aspettato che tu venissi al mondo. Devi stare tranquilla, non avrai un padre disoccupato. Un po' di pazienza, tesoro, e avrai un rispettato campione».

Valentina, è lecito supporre, disegnò con la mano una geroglifico sul un segno di solidarietà. De quel giorno cominciò la piccola, tenera storia di Bruno e Valentina Giordano. «Pronto? Vorrei parlare con la signorina Valentina. Sei tu, passerotto? Mettiti il vestito più bella. Ti porto a cena in un posto meraviglioso». E Giordano-cowboy la divertì in un ristorante «vista», tale le scelse di corsa, buona alla porta della casa dove abita passerotto.

Eccola. Appare in un abito che lui le ha fatto confezionare in una grande sartoria Veneto. «Sono pazzamente innamorato di lei», le sussurra inchinandosi e offre l'ultimo dono: un cappello e larghe tese, di quelli che sfoggiano le signore concorso ippico Piazza di Siena. «Dammi il braccio, mia piccina». Come due fidanzati s'avviano. Li attende un ristorante lusso, al lume di candela. «Ti andrebbero le ostriche? Preferisci bere un Bordeaux o un vino dei Castelli?» Le racconta di Chinaglia, di Boniperti, del Napoli. «Forse dovrò andare a Napoli, Valentina. Il signor Maradona ha molta stima di me, te la farò conoscere». Napoli è vicinissima, non sarà triste. Cameriere, la signorina desidera una torta di mele».

«Tutto ciò che ho riconquistato, che riconquistare, è stato per lei, deve a lei, la mia amata. Ogni suo, lo scudetto suo». Nella esistenza di Giordano, Valentina ha il posto una moglie e di un amico quale Bruno credeva non doversi mai separare. Anche il patto fraterno con Manfredonia si è rotto. Uniti nella sventura totonero, Giordano e Manfredonia percorso insieme un lungo tratto strada, al giorno in cui il Trastevere scoperto che qualcosa lui non aveva accettato ragazzo del quartiere Parioli. «Ma fatto così, Valentina, sono cresciuto no capirmemi come i signori. quelli? E' gente che si droga, ho aiutarli, sono nato dove sono nati loro».

«Valentina, questa è Susanna. Io e Susanna stiamo insieme adesso. Non ti dispiace, vero? Tanto lei è seconda in classifica dietro di lei». Il Valentina non dispiace: la opposto sarà un fratellino. E' un altro regalo, da parte papà e di Susanna. Oltre al gol che domenica Giordano deve segnare alla Roma. «E poi, passerotto, sai dove andiamo dopo la vittoria? A ballare!».

Gianni Ranieri

Il campione impegnatissimo nella e speciale partita contro il male dei giovani

Platini ora prende a calci la droga

La sua Fondazione, creata per favorire il reinserimento dei tossicodipendenti, ha prodotto un violento videoclip sul problema Ancora nebuloso il futuro del giocatore che rimbalza tra Hong Kong e l'Italia - Domani forse l'ultima recita alla Scala del calcio

TORINO — Gli obiettivi tra Boniperti e Platini cominciano a divergere in modo profondo. Mentre il presidente è impegnato nella battaglia sulla libera circolazione dei giocatori nell'ambito comunitario, il fuoriclasse (forse il più grande straniero che sia mai dato alla Juventus?) ha trascorso giorni in con lo scopo di interessi della sua Fondazione, creata lo scorso 27 per favorire il reinserimento nella degli ex tossicodipendenti. A un mese dalla nascita di questa iniziativa. «Le roi» ricevuto 25 offerte di impiego per i suoi assistiti. In pratica «non passa giorno che mi arrivino proposte». rivelato il transalpino in a *Le Figaro*, quotidiano di Francia. Offerte da vagliare, vedere, decidere.

E' sempre più improbabile, a questo punto, che la carriera di Platini abbia ancora un seguito nel nostro Paese. Il no di Carraro sta facilitando il divorzio tra la sua ex fidanzata bianconera (che si è impegnata con Rush e non intende distarsi di Laudrup) e il francese prima che i suoi piani, forse usurati dal tempo, possano portare a una rottura traumatica per entrambe le parti.

Insomma, alla vigilia del match di ritorno con l'Inter, vale la pena dell'ultima esibizione della Scala del calcio (che la Juventus partecipò a giugno al Mundialito senza Platini è dato per scontato), la trasferta è piena di altre preoccupazioni. Il campionato nostro è sempre meno il campionato suo, almeno dal lunedì al sabato vigilia che la domenica. Michel è tornato a quel che Michel è tornato a Il suo — ne sono in termini di gol, almeno di gioco — alla Juventus.

Platini sta giocando un altro sfera. «*Dite merda agli spacciatori*» è il titolo di una canzone (estremamente violenta nella sua crudezza, scritta e interpretata da ragazzi e rivolta ad altri ragazzi) e di un videoclip ideato dallo stesso giocatore che sta entrando nelle case di milioni di telespettatori francesi.

E' la prima grande iniziativa della Fondazione Platini, nata grazie all'appoggio di quattro società («Paths-Marconi», «Fiat-France», «Les Cooper» e «Calberson») allo scopo di proporre periodi lavorativi a termine di un anno agli ex tossicodipendenti, «con la prospettiva di un inserimento definitivo». «*La Marda, le assicurazioni "Le Continent" e il Club Méditerranée* — ha precisato Platini — *sono le ultime società in ordine di tempo che hanno offerto la loro collaborazione*».

«*Che in cassonetto "Dite merda agli spacciatori" vende o vende — ripete Platini — non interessa: per noi conta inviare a destinazione questo e altri messaggi. «Non cerco pubblicità* — sostiene il francese — *ma il mondo di domani è costituito dai giovani. Io so cosa ogni ebbi fumata fumata la mia scuola di calcio a Perpignan, non voglio che diventino drogati. Non nemmeno consigli da dare, ma grazie alla Fondazione mi propongo di offrire un posto di lavoro a chi non ci bada più*».

Con o senza calcio, Platini resta quindi personaggio di rilievo assoluto. E' però non stare dietro anche a tutte le ipotesi sul futuro pedatorio del francese. Come l'anno giusto di questi tempi, fioriscono congetture. Fra l'altro niente vieta di pensare che a vincere sarà la soluzione più vicina a noi, quella più le: vale a dire, un'altra stagione alla Juve. Qualche giorno fa è tramontata un'ipotesi sensazionale, quella di Platini protagonista a Hong Kong. si gioca un buon calcio, si impara l'inglese e si impiantano affari.

E potrebbe, infine, realizzarsi l'ipotesi un Platini che, senza necessariamente giocare ancora in Italia, diventi un «testimonial». Il lusso per qualche conosciutissima azienda italiana, magari lasciando una francese concorrente, «Marca» dell'informatica. Ricordiamo che l'Olivetti aveva cominciato un flirt con Platini un recente passato. La Juventus ha comunque la penultima parola. non l'ultima: dopo cinque anni è difficile pensare a domenica Platini, forse anche per l'avvocato Agnelli, suo primo tifoso.

Franco

Oggi in tv

Ore 12,30	Rally sci: da Pianica, Coppa del mondo (Cronodiretta)	
Ore 13,30	Tennis: da Praia, coppa Davis (Raitre)	
Ore 14 —	Pattinaggio: da Cincinnati, campionati mondiali (Tmc)	
Ore 14 —	Amer Ball (Italia 1)	
Ore 14 —	Eurocalcio (Euro tv)	
Ore 14,30	Sabato Sport: da Paglieta, ciclismo, Tirreno-Adriatico; da Cincinnati, pattinaggio artistico, mondiali; da Torino, pallavolo, Bisteffani Cus Torino-Olesse Padova (Raiuno)	
Ore 15 —	Calcio: campionati mondiali (Euro tv)	
Ore 15,15	Tennis: da Praia, coppa Davis (Raidue)	
Ore 15 —	Pugilato: da Forlì, Nalli-Amand (Canale 5)	
Ore	Basket: da Udine, 7° tempo Pantani Mobilgirgi Ce (Raitre)	
Ore 18,15	Tg2 Sportsera (Raidue)	
Ore 18,30	Tg3 lo sport (Raitre)	
Ore 22,20	Lotta (Italia 1)	
Ore 23,30	Grand Prix (Italia 1)	
Ore 23,30	Pattinaggio: da Cincinnati, mondiali (Tmc)	
Ore 24 —	Notte Sport: da Cincinnati, mondiali pattinaggio artistico; da Mestre, pugilato torneo interni dilettanti; da Mont Alben (Canada), ski coppa del mondo discesa maschile (Raidue)	

calcio flash

■ operato, 4 mesi

TORINO — Il terzino della Juventus e della nazionale, Antonio Cabrini, è stato operato ieri mattina a Pinna Pintor al legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. L'intervento è durato un'ora e ha compiuto il prof. con l'aiuto del prof. Pizzetti e l'assistenza del prof. Leonardi e del medico sociale bianconero, dott. Bosio. Il prof. ha dichiarato: «*E' stata ricostruita la stabilità del ginocchio ed è stato asportato anche il interno, l'artroscopia aveva evidenziato l'esistenza di frammenti meniscali liberi. L'impressione è che il recupero sarà totale*». Cabrini, cui sono vicini la moglie e i genitori, dovrà stare cinque giorni in ospedale e porterà per una settimana una doccia gessata. Poi la rieducazione. Fra due mesi il terzino potrà cominciare a svolgere qualche esercizio ginnico, quattro (vale a dire in tempo per il ritiro precampionato) dovrebbe tornare in campo.

■ Blocco Brady, la maglia del West Ham

LONDRA — Dopo sette anni, Lyam Brady torna oggi a giocare nel campionato inglese. La maglia non è più quella dell'Arsenal, bensì del West Ham che, destino vuole, fu l'ultima da lui affrontata prima di trasferirsi in Italia. campo di Upton Park, il West Ham, attualmente squadra di centroclassifica (nella passata stagione fu terzo alle spalle di Liverpool e Everton), affronta il Norwich. Brady, che in Italia (tra Juventus, Sampdoria, Inter e Ascoli) ha giocato 180 partite segnando 24 gol, riapre così la sua «serie» inglese dove vanta 225 presenze e 42 reti.

■ Milan e in fuga per

MILANO — Hugo Sanchez, l'attaccante del Real è sempre più vicino all'Italia. Alcuni fanno il giocatore avrebbe già firmato un accordo di massima con il Milan mentre l'agenzia di stampa spagnola sostiene che Sanchez giocherà nell'Inter. Altri affermano si sarebbe già accordato col Barcellona. E' comunque certo che Sanchez non più la maglia del Real. Lo ha confermato lo stesso presidente madrileno. Da parte loro entrambe le società italiane hanno smentito di aver mai contatto il messicano, ma in questo momento hanno tutto l'interesse per smentire la notizia: la prima deve risolvere l'impegno con Rummenigge, l'altra ha già opzionato Van Basten.

■ **Anticipi:** questi gli anticipi odierni (ore 15) di C1/A: Virescit-Spezia (arb. Battini di Forlì), e di C2/D: Lodigiani-Ercolanese (Zebellin di Rossano del Grappa).

Toto-previsioni

Concorso 29 — **La nostra schedina**

	squadra 1ª	squadra 2ª	comb.	1	X	2
1	Brescia	Milan			X	2
2	Como	Ascoli			X	
3	Empoli	Sampdoria			X	2
4	Inter	Juventus		1	X	2
5	Napoli	Roma			X	2
6	Torino	Atalanta		1	X	
7	Udinese	Avellino		1		
8	Verona	Fiorentina		1		
9	Bari	Lecce		1	X	2
10	Lazio	Cremonese		1		
11	Messina	Parma		1		
12	Ancona	Reggiana			X	
13	Casale	Pro Vercelli			X	

■ Il Brescia rischia contro il lanciato Milan (8 punti in 5 partite) che, oltre a Virdis, può anche contare sui gol del rigenerato Galderisi e sulla difesa più ermetica del campionato.

■ A Como e Ascoli, reduci da prodezze che hanno fatto ricco il numero 28, potrebbe andar bene il pareggio. I precedenti sono con l'Ascoli. Castagner, contro Mondonico, ha messo insieme 8 punti in 8 partite.

■ L'Empoli in casa ci sa fare: è imbattuto da 4 mesi. L'imprevedibile Samp in trasferta non vince dal 2 novembre: potrebbe essere la volta buona.

■ L'Inter che arriva da tre sconfitte, riceve una brillante Juventus (reduce comunque da 8 turni positivi) che non azzecca il «2» dal 18 ottobre: da allora 4 punti in 5 partite.

■ In Napoli-Roma di fronte le «regine» del ritorno: il gare 11 punti per gli azzurri e 10 per i giallorossi. Il 6. Paolo è imbattuto, la Roma in trasferta si fa rispettare.

■ Il Torino — che non segna — proviene da tre kappaò. Per l'Atalanta (1 punto in 5 partite) c'è il rischio di perdere contatto dalla zona salvezza. Anche l'archivio è favorevole l'Atalanta a Torino non vince da 31 anni.

■ L'Udinese, dopo aver liquidato il Brescia, cerca di ripetersi con l'Avellino. Con i friulani anche la trilogia: Da Giau a Vinicio ha concesso 3 pareggi in 3 gare.

■ Il Verona punta all'Uefa, la Fiorentina — con la tradizione alla sua — cerca punti Contro i viola, comunque, classifica e «momento»: un pareggio e 5 sconfitte gli ultimi risultati esterni.

■ Il Bari-Lecce i locali hanno dalla loro il passato, gli ospiti la classifica. La Lazio riceve la Cremonese che a Roma ha sempre avuto vita difficile. Il Messina, contro il Parma, sulla bilancia fattore primo posto e cabala.

■ In Ancona-Reggiana si lotta su due fronti: i marchigiani privi di Vincioni e Gadda appiedati dal giudice

■ Casale-Pro Vercelli ripropone confronto che ha caratterizzato gli Anni 20: la Pro — nell'occasione senza squalificato Re — ha fatto meglio dei nerostellati.

Bruno Colombaro

Il tempo

Residua circolazione di aria fredda. Sulle regioni centro-meridionali la confluenza con aria temperata mediterranea determina tempo incerto con annuvolamenti irregolari ed occasionali precipitazioni

Brescia	annuvol.	6°
Como	sole	8°
Empoli	variab.	10°
	sole	10°
Napoli	variab.	5°
Torino	sole	7°
Udine	annuvol.	5°
Verona	annuvol.	5°
Bari	pioggia?	6°
Roma	variab.	10°
Messina		13°
Ancona	nuvol.	5°
Casale M.		9°

Chi c'è, chi manca

■ Brescia-Milan

Ancora indisponibile Beccalossi. Il Brescia sostituirà lo squalificato Occhipinti con Bonometti, confermando Branco. Probabile recupero di Iorio, almeno un tempo.

Milan ancora fuori Massaro, recuperato invece Tassotti (risentimento scolare). Liedholm è intenzionato a confermare la formazione a punte vittoriosa nelle ultime gare.

■ Como-Ascoli

Fra i lariani rientrano Bruno e Albiero dopo la squalifica, fuori per lo stesso motivo Tempestilli (sostituito da Moz) e Guerrini.

L'Ascoli rimedia alla squalifica di Giovanelli e Scarafoni col rientro di Trifunovic (a centrocampo, con Perrone libero) e Vincenzi.

■ Empoli-Sampdoria

Salvemini si orientato a recuperare in posto di Carboni e Baiano al posto di Mazzarri, confermando per il resto lo schieramento di domenica scorsa.

Nella Samp Boskov ha solo un dubbio, per la sostituzione dello squalificato Pari Pagnin infatti si è infortunato in allenamento e potrebbe quindi venire il turno del giovane Gambaro.

■ Inter-Juventus

Scontato l'impiego fra i nerazzurri Malgioglio, Calcaterra e Fanna al posto degli squalificati Zenga, Bergomi e Passarella. Trapattoni non ha ancora deciso se mandare in campo una sola punta oppure affiancare Garlini ad Altobelli.

Nella Juventus, Carioca al posto di Cabrini, Solda o Vignola a sostituire lo squalificato Mauro, rientro di Manfredonia. Taccoini (contrattura) è recuperabile, mentre è in serio dubbio Laudrup (pubalgia) eventualmente rimpiazzato da Briaschi.

■ Napoli-Roma

Nessun problema per Bianchi, che dovrebbe confermare la formazione che si è imposta a Bergamo.

Nella Roma lo squalificato Boniek sarà sostituito da Berggreen al rientro dopo un infortunio, mentre Prinzo che ha scontato una squalifica riprenderà il suo posto ed Agostini ritorna in panchina.

■ Torino-Atalanta

Ancora indisponibile Corradini. I granata recuperano il centrocampista Sabato e riportano Cravero al ruolo di con Zaccarelli in panchina. Dossena e Comi sono pienamente recuperati. Lerda è squalificato.

I bergamaschi riavranno Icardi ha scontato la squalifica e prenderà il posto di Limido. Per il resto conferma dello to che ha perso Napoli.

■ Udinese-Avellino

Dei a confermare la formazione ha battuto il con la sola variante di Colombo in campo sin dall'inizio al posto di Galbiati.

Vinicio ricorrerà a Garuzzo per la costituzione di Armando Ferroni infortunato e per il resto confermerà lo schieramento che ha pareggiato col Verona.

■ Verona-Fiorentina

Tra i veneti rientra Di Gennaro, mentre il Jolly Volpati potrebbe giocare terzino. Recuperato Bruni.

Bersellini recupera Contratto e Galbiati, ma non potrà disporre ancora di Oriali e forse non avrà nemmeno Gentile. In attacco probabile inserimento di Di Chiara al posto di Monelli.

TENNIS **Parità tra italiani e scandinavi dopo la prima giornata di Davis**

Canè ci fa grandi come la Svezia

Il bolognese, ben consigliato da Panatta, ha conquistato il punto d'apertura rimontando un set a Pernfors - Poi si è lasciato andare a una polemica di cattivo gusto contro chi l'aveva criticato - Niente da fare per Colombo contro Wilander

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — Paolo Canè per un giorno ha fatto gonfiare il petto all'Italia del tennis che, dopo la prima giornata di Coppa Davis, si tiene saldamente aggrappata alla Svezia. Vincendo contro Pernfors il singolare di apertura, ha dato un po' di pepe a un confronto che sembrava avviato in un senza via d'uscita. Intendiamoci, la via d'uscita non perché Slozil è stato maltrattato da Wilander e oggi il doppio concede spegli per cui non si vede come Canè domani giocare l'ultimo incontro di Italia-Svezia, contro Wilander, per un punto «pesante». Ma un punto è tenere aperto il risultato fino alla terza giornata guadagnandosi il rispetto degli avversari, un altro conto sarebbe stato frenare senza scampo e senza gloria.

ha affrontato Pernfors nel primo set a aperto, con il coraggio giocatore conscio dei suoi mezzi e della sua buona salute. Ha risposto alle pallate dell'avversario, al quale non è parso vero poter appoggiare la sua racchetta su quelle fiondate pulite e scoppiettanti per imprimere forza ancora maggiore ai suoi colpi. Così il set è finito 6-1 in mano di minuti, con malamente umiliato vittima stesso, spesso fuori misura, assalito dal martellamento del rivale, sovente ricerca conclusione affrettata degli scambi.

Ma nel tennis salute come nel calcio una «panchina». E Adriano Panatta ha impedito il suicidio suggerendo al ventiduenne bolognese di cambiare completamente tattica: rallentare i colpi, alzare qualche pallonetto, poi affondare all'improvviso. Da quel momento il confronto è diventato un fra un'ape e un calabrone. Lui, Pernfors, si arrovellava, sembrava sempre sul punto di Canè, non lo afferrava mai. L'ape pungeva intorno, lo stuzzicava, gli recapitava palette sulle quali Pernfors non trovava l'appoggio per spingere i colpi. Poi, d'improvviso, l'attacco dell'ape, e il pungiglione Canè colpiva il bersaglio. Era soprattutto il diritto anticipato e ricco angolazioni ardite l'arma vincente.

Un 6-2 nel secondo set e 6-3 nel terzo premiavano intelligente la disponibilità Canè a soffrire, il temperamento a l'estro.

Il riposo di grammatica dopo il terzo set, quindi ripresa. Canè non poteva permettersi di concedere al più sodo la possibilità di andare al quinto set; buttata rossa «Centrale» di Prato inondato da un sole dolce le energie che gli restavano e chiudeva alla quarta partita, dopo essere stato raggiunto da 2-0 a 2-2, poi avvicinato da 5-3 a 5-4 fra qualche timore.

Usava in quest'ultimo set tante piccole astuzie, cogliendo gli applausi della folla o ritardando la ripresa del gioco per mandare fiato nei polmoni. Sgridava pure un raccattapalle che a un certo punto si affrettava troppo, e una voce dal loggione annonciva: «*Attento, che Panatta data sei giornate...*». Chiudeva così un incontro non bello ma agonisticamente avvincente, fra colpi di scena, emozioni. Otto servizi persi dall'azzurro (e un doppio lui), dieci svedese (e cinque doppi falli).

L'unica partita che non avrebbe dovuto perdere quella buon gusto, ma quel fascio di nervi che è Canè dopo aver messo a segno il match-ball sciorinava le tattiche con un e qualche parola propria da Oxford indirizzate ai giornalisti, che come ben si sempre i colpevoli di tutte le malefatte. Più tardi ridimensionava l'episodio, traducendolo in lingua «*Molte volte prima di scrivere che siamo buoni a nulla bisogna dare fiducia a questi italiani che si sacrificano come gli eroi e dimostrano di saper ottenere anche dei risultati...*».

Tornando alla lettura agonistica del confronto, la prodezza di Canè contro Pernfors, finalista lo scorso anno al Torneo di Parigi, è documentata anche dalle cifre. Il nostro è il numero 43 del mondo, l'altro il quattordicesimo. Speranze dunque di agire nella scala dei valori? Canè dice sì; Pernfors, dopo la sconfitta ancora più bruttina e magra, lui che è l'unico non biondo, risponde glaciale: «*Un conto è vincere un confronto di Coppa Da un altro sei partite in sei giorni un torneo individuale*».

Wilander e dell'esordiente Simone hanno poi non c'è molto da dire. Un 6-0 iniziale, poi un certo equilibrio, quindi otto games finali consecutivi inflitti dallo svedese, che non è però in gran condizione. Peccato il confronto Canè sia l'ultimo della giornata conclusiva, quando probabilmente il 3-1 avrà già promosso la Svezia e tolto sapore alla sfida.

Gianni Romeo

nel doppio

ITALIA-SVEZIA 1-0: Canè-Pernfors 1-6, 6-2, 6-3, 6-4 (durata complessiva 2 ore e 56'; primo set 27', secondo 38', terzo 46', quarto 50').

ITALIA-SVEZIA 1-1: Wilander-Colombo 6-2, 6-2, 6-4 (durata 2 ore 01'; primo set 45', secondo 57', terzo 19').

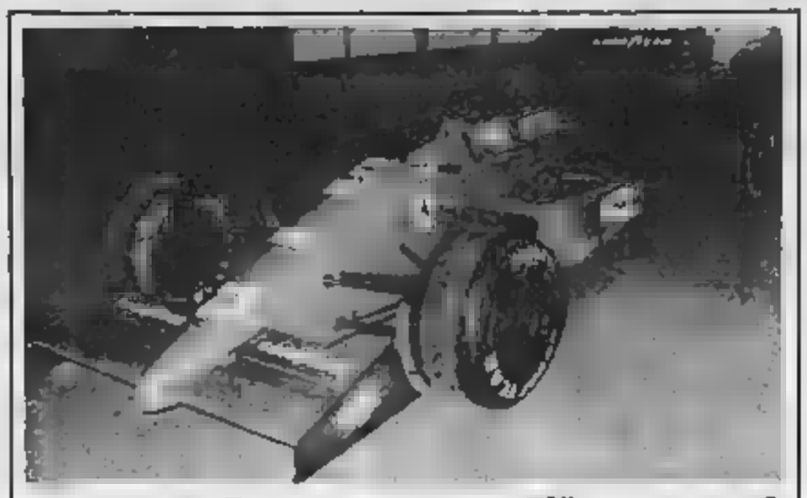
Oggi (ore 14) il doppio: Canè-Colombo contro Wilander-Jarryd.

Domani (ore 10,30) i singolari conclusivi. Colombo-Pernfors, Canè-Wilander.

Altri risultati di Davis: Modr battuto

Questi gli altri della Davis: Cecoslovacchia-Israele 5-1 (Marsdorf-Medr 6-4, 6-2, 3-6, 6-3); Spagna-Germania 0-1 (Becker-Sanchez 6-4, 7-5, 5-7, 3-6, 6-2; Casal-Julen 6-4, 6-8, 4-2 sosp. per oscurità); Francia-Corea del Sud 3-0 (Forget-Sun Yoo 6-3, 7-5, 6-3, 6-3; Tulasne-Bong 6-4, 6-2, 6-3); Australia-Jugoslavia 1-1 (Cash-Ograr 9-7, 6-4, 7-5; Zivojinovic-Masur 6-8, 6-8, 9-7, 12-10); Argentina-India 1-1 (Jaite-Krishnan 1-6, 7-5, 6-3, 6-2, 6-3; Amritraj-De La Pena 6-7, 6-3, 6-3); Sri Lanka-Filippine 0-3; Hong Kong-Malaysia 2-0; Taiwan-Singapore 2-0; Cina-Indonesia 1-1.

● **Lendl operato**: Ivan Lendl ha subito un intervento di chirurgia artroscopica a Washington per l'asportazione di un pezzo di cartilagine del ginocchio sinistro, che da tempo gli procurava notevoli fastidi. Lendl probabilmente tornerà in campo il 30 marzo a Chicago.



Ecco la nuova Ferrari

MARANELLO — Ecco, nella fotografia, la nuova monoposto Ferrari che prenderà parte al campionato mondiale di Formula 1. L'immagine è stata diffusa dalla stessa scuderia modenese ieri La vettura stata completata nel montaggio pochi minuti prima. tratta del frutto del «trapianto» del progettista inglese John Barnard presso la Ferrari di Maranello. In realtà l'auto era già stata disegnata da Brunner (austriaco) e Postlethwaite (altro inglese), ma il nuovo responsabile ne rivisto aerodinamica e sospensioni.

Da primo esame obbligatoriamente che la F.1-87 (questa la sigla che contraddistingue la vettura) più affusolata del modello precedente, pur mantenendo una linea simile a quella dello scorso anno, almeno nella parte anteriore. posteriore appare più stretto, grazie cambio longitudinale che ha permesso di ridurre gli ingombri.

Queste le caratteristiche tecniche fornite dalla Ferrari: motore 1496,43 cc sovralimentato con due turbocompressori Garrett. Sei cilindri a V di Potenza massima 680 CV a 11.500 giri. Cambio a 6 marce, più retromarcia longitudinale. Differenziale autobloccante Z.F. sospensioni a ruote indipendenti, telaio del tipo a anteriore e posteriore. Autotelaio in composito; nido d'ape con fibre bonito e Kevlar. Peso complessivo con qua e olio kg 542.

La F.1-87 dovrebbe fare il suo esordio ufficiale in pista nelle prove che la Ferrari ha ad Imola da lunedì a mercoledì monoposto sarà a disposizione della stampa nella prima mattinata dalle 10 alle 11, dopodiché Alboreto e anche Gerhard Berger avranno via libera per i La Ferrari parteciperà poi ad una settimana di prove in Brasile nel circuito di Jacarepagua 28 al quattro aprile, alla quali dovrebbero essere presenti tutte le squadre a.c.b.

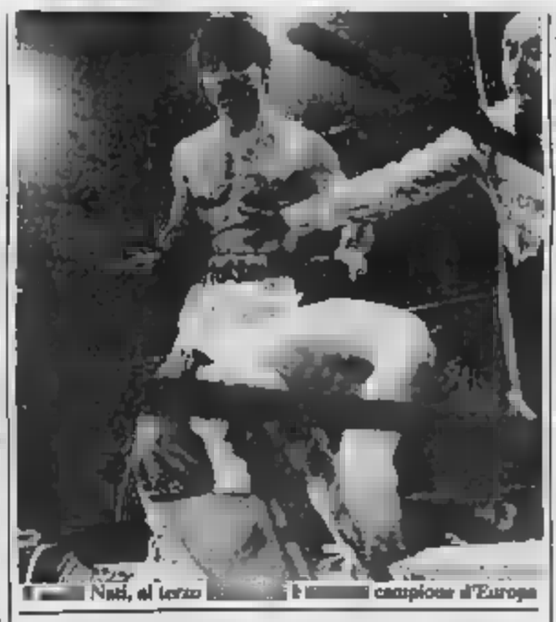
BOXE **Battuto Amand a Forlì, l'italiano campione dei piuma**

Nati europeo in due soli round

Il francese fermato dal medico per ferita, dopo poco più cinque minuti di combattimento - Deludente pareggio di Loris Stecca contro il messicano Arreola

FORLI' — Valerio Nati campione d'Europa. Ha battuto il francese Marc Amand per intervento medico alla seconda ripresa, quando appena quindici fine del round. francese aveva la palpebra destra sanguinare abbondantemente e l'arbitro, l'inglese Nathan, ha chiesto l'intervento del riunione, il dottor Verdi secondi di «suspense». tempo indispensabile perché il medico si rendesse della gravità della ferita e poi il verdetto inconfutabile: stop. Amand non è nelle per proseguire l'incontro. Il del piccolo-grande forlivese è è dunque avverato. Dopo due infruttuosi il titolo europeo, contro il riminese Loris Stecca e contro l'irlandese Barry McGuigan, finalmente il successo.

Il match è stato bruttissimo ma intenso. All'inizio Nati era perché tutto il pubblico era per lui. Dopo una prima ripresa di studio, l'incontro si è acceso improvvisamente all'inizio del secondo round. Parte all'assalto il francese Nati è bravissimo nello i suoi tentativi. Il è un guardia destra, vorrebbe aggirarlo sulla sinistra ma ci riesce. L'avversario il corpo e sorpo che Nati vorrebbe evitare e paradossalmente, in uno dei suoi concitati assalti, il proprio lui a ferirsi palpebra.



Nati, al terzo campione d'Europa

Nati coglie l'occasione volo e il suo impietosamente, comincia a re sull'occhio martoriato del francese fino a quando l'arbitro dà parere medico, pone fine a match non avrebbe avuto più storia.

La serata era cominciata col strepito dell'ex campione d'Europa Luigi Minchillo sul 2'44" del settimo sull'americano Mike soluzione improvvisa, quando l'andamento match sembrava una soluzione punti. L'azione di Minchillo è sparata sovente sleale, imprecisa e inefficace. Ma il gancio destro, fulminante, ha Poletti a rendere il venturoso pugile americano — un disegnatore grafico dai nonni napoletani — e a decretare la fine anticipata del match previsto sulle otto riprese.

Il pubblico dissente così come protesterà più vivacemente al termine dell'incontro di Loris Stecca contro l'imbattuto messicano Francisco Arreola.

Loris Stecca, pur se dà l'impressione di aver completamente assorbito i due durissimi ko con Callejas sono costati il titolo dei supergallo, stenta a ritrovare l'antico smalto. sua boxe troppo veemente, a tutto svantaggio della tecnica. Stecca pareggia il con il messicano e offre i nella fase centrale dell'incontro quando Arreola sanguina dal e ha l'occhio destro tumefatto. Stecca si fa strada col sinistro è mette a segno, ripetutamente. Il suo destro efficace ciò non è sufficiente per vincere.

G. B.

RALLY **Ancora tragico incidente in Portogallo, ci anche nove feriti**

Una Toyota sulla folla: un morto

Alla guida il pilota lusitano Guedes che ha perso il controllo della vettura - Si ripetuto il dramma scorso anno - In testa la Lancia Alen davanti di Ragnotti

VISEU — Ancora un tragico incidente rally, ancora in Portogallo. La gara che lo scorso aveva fatto registrare lo sciopero dei piloti a causa della mancanza di misure di sicurezza lungo il percorso e della natura stessa del tracciato, ritenuto troppo pericoloso (dopo che la Ford RS 200 di Joaquin Santos era uscita di strada piombando fra gli spettatori e provocando due morti ed una trentina di feriti), ha fatto altre vittime.

Ieri, nel corso della ventunesima prova speciale, nei pressi di Modim de Basto, il pilota portoghese Joaquin Guedes, alla guida una Toyota coupé, ha perso il controllo della vettura ed è finito in piena velocità nuovamente in mezzo alla folla che si trovava ai bordi della strada. L'impatto è stato terribile: a terra esanime è rimasto un ragazzo di 16 anni, Carvalho Da Silva. Altre sono rimaste ferite e sono state ricoverate all'ospedale. Fra queste un bambino di 5 anni è in gravi condizioni.

Il rally è stato sospeso un'ora, poi ha ripreso in sua marcia. Joaquin Guedes non era tra i primi e professionista. Gli altri piloti per il momento non hanno ancora deciso nessun tipo di dimostrazione. Le autorità sportive e non fatto di tutto per avvertire il pubblico di non avvicinarsi troppo alle strade e di non sostare nei punti rischiosi.

Il rally comunque continua anche a livello agonistico. A carico di Prima fine della terza tappa partita nella mattinata da Povoa Da Varzim, Lancia Delta Martini di Alen è sempre al comando. Il vantaggio fino sulla Renault 11 turbo Ragnotti è però vistosamente diminuito, dopo 25 prove speciali, ri- contro il minuto e 41" era partito dopo la frazione.

La tappa migliore vetture italiane con Biasion che recuperava su Ragnotti e Kankkunen che risaliva dalla sesta alla quarta posizione. Il distacco massimo di Alen su Ragnotti saliva a 7'05". Poi incominciavano i guai agli ammortizzatori, lo stesso problema affiorato sulla vettura di Kankkunen nel corso della seconda tappa è riaffiorato questa volta su tutte e tre le vetture: gli ammortizzatori dopo un certo numero di chilometri perdono completamente efficacia. A farne le spese prima è toccato a Kankkunen, poi ad Alen che in una prova di 20 km ha dovuto cedere a Ragnotti circa due minuti. I tecnici della Lancia pensano che possa anche trattarsi di una partita di materiale difettoso.

Biasion invece avuto problemi con il cambio rimasto bloccato in ed ha perso 4', favorendo il sorpasso con la Golf Gti. Ottima la prova dell'argentino Renault, decima la Fiat Uno turbo Alessandro la Delta-Totip 4WD tredicesimo, sempre co- fra le di gruppo N. Si è ritirato invece Carlsson.

F. S.

Ultima tappa

Questa la classifica: Alen-Kivimaki (Lancia Delta 4wd Martini) in 4 ore 29'04"; 2. Ragnotti-Thimonier (Renault 11 turbo) a 30"; 3. Eriksson-Dieckman (Vw Golf Gti) a 3'32"; 4. Biasion-Siviero (Lancia Delta 4wd Martini) a 5'02"; 5. Kankkunen-Pitkanen (Lancia Delta 4wd Martini) a 8'11".

Oggi è in programma la quarta tappa che si concluderà ad Estoril alle ore 20.

notizie flash

Parigi-Nizza, Fignon per distacco

SAINT TROPEZ — Laurent Fignon ha vinto per distacco la 5ª tappa (Toulon-Saint Tropez di 208 km.) della Parigi-Nizza, precedendo Kelly di 1". Boyer, Persico e Roche, che ha riconquistato la maglia bianca di leader. Oggi 6ª tappa Saint Tropez-Mandelieu (183 km.)

Pallanuoto, Posillipo primo a Camerino

Undicesima giornata della A-1: Recco Erg (8)-Sisley Pescara (10); Oro (6)-Firenze (8); Kontron Savona (12)-Civitavecchia (11); Marines Posillipo (15)-White Sun Arenzano (14); Ortigia (9)-Can. Napoli (10); Worker's Bogliasco (9)-Alibert Camogli (11).

Sestriere primo di Bonfero

SESTRIERE — Riccardo Patrese ha vinto il Trofeo Piaggio Vespa Polo Position di slalom gigante, riservato ai piloti di Formula 1, disputato sulla pista delle Alpette. Il padovano in due manches ha battuto Teo Fabi.

Vincovo: la palio 16 milioni

VINOVO — Riunione di corse al trotto oggi sulla pista della Torretta. In programma il Premio Varese di 16 milioni e mezzo riservato ai cavalli di 4 anni sulla distanza di 1600 metri. Sette i partenti con Fakir Ve e Pebo del Ronco nel ruolo di favoriti. Nelle altre corse (inizio ore 14,30) indichiamo: Pr. Iapa: Filottrano, Fiaverna; Pr. Saronno; Olg Robot. Gabrielladorio; Pr. Castello: Ojurna, Girard del Rio; Pr. Comabbio: Bisdante, Erasmo; Pr. Angera: Eguero, Aremberg Con; Pr. Gavirate: Granito, Boerk; Pr. Luino: Dorsingal.

VOLLEY **A Catania l'esordio in campionato di Montali, nuovo tecnico della Santal**

Viu Sliba, Parma vuole lorrera e vincere

Il doppio incarico di Alexander Sliba, tecnico di club e della nazionale, è durato meno di un mese: un polo di sconfitte in campionato e, soprattutto, l'amarezza di aver visto finire altrove la coppa Confederale, consigliato la Santal ad affidare la squadra al 27enne Giampaolo Montali, già responsabile del settore giovanile, tre di categoria all'attivo nelle sette stagioni vissute finora a Parma.

ufficialmente è stato promosso Direttore Tecnico. In pratica, invece, è stato allontanato visto il deterioramento dei rapporti con alcuni giocatori. La conferma di ciò viene dalle salate: molte promesse dallo stesso presidente Magri a chi fosse disposto a far conoscere pubblicamente il proprio pensiero: fossero state rose e fiori, non crediamo che un provvedimento del sarebbe stato necessario.

C'è da chiederci, adesso, quale sarà il rapporto tra lo stesso Sliba ed i futuri è probabile che il polacco dovrà far alle sue indoli per instaurare un tipo di dialogo che pure non gli sia abituale: un conto era guidare i della juniores, un altro staff con uomini fatti. Tanto più che il suo esordio è stato assai critico nei confronti del predecessore Silvano Prandi, il cui rapporto con i giocatori era improntato su stima ed amicizia.

A Torino (c'è la tv) si gioca alle 14,30

Programma (21ª giornata). ore 14,30: Bistefani Cus Torino-Classe Padova; ore 17: Enervita Milano-Zeta Cremona; Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviano-Giomo Fontanafredda; Tartarini Bologna-Belunga Belluno; Possillo Catania-Santal Parma; Kuliba Falconara-Panini Modena.

Classifica: Tartarini, Santal, Panini e Kuliba p. 30; Classe 28; Enervita e Possillo 24; Bistefani 18; Zeta 12; Giomo 8; Belunga e Zip 4.

Montali, che già ha guidato vincendo 3-2 la Santal contro la Panini in Coppa Italia, esordisce oggi in campionato a Catania. laureato in medicina, Montali rappresenta una scelta interessante e coraggiosa. Smaltito anche marittorio, perché è un tributo alla uscita dello nostro pallavolo continuare a cercare fuori dagli italici confini dei tecnici quando, tra l'altro, un esercito degli ottimi attualmente appiedati Cuco.

Quanto interessante, mentre il campionato offre un gran finale allo sprint con quattro squadre appaiate a contendersi i primi quattro posti tra oggi e martedì, è poi anche il nutrito programma impegni proposto da Sliba per gli azzurri prossima stagione: un autentico sabotaggio del campionato, quale sembrano darne a contribuire anche le società che chiedono, a larghissima maggioranza, l'allargamento dell'A1 a 12 o 14 squadre.

Giorgio Barberis

Totip n. 11

PRIMA CORSA	1 X
(tredici)	1 1
CORSA	1 X 1
Taranto (trotto)	1 1 X
TERZA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	1 X
QUARTA CORSA	X 1 1
Padova (trotto)	X X 1
QUINTA CORSA	1 X
Roma (galoppo)	X 1
SESTA CORSA	X 1
Pisa (galoppo)	1 2

Corsa Tris: Dragoo 2i si è imposta nel premio Torgrisi, a Trieste, precedendo Dado D'Assa, Darmist ed Escudo. La combinazione vincente è 5-1-4. Ai 286 vincitori tredici hanno totalizzato 2 milioni 701.650 lire ciascuno.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 13 marzo 1987 è stata di 513.303 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vittorio di
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perdonò

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Traversella 12/bis, Beinasco
Stampa in rotocalco: I.T.L. S.p.A. Quarto Inferiore 36, Calmasino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1976

CERTIFICATO n. 000 DEL 18-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 Milano via Cordusio, 2/a - Tel. (02) 86 91 ...
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 via Roma, 80 via Maria Vittoria, 38 - Tel. (011) 53 71 ...
Filiali: ALBA c. Cortemilia, 9 - Tel. ... ALESSANDRIA c. Dante, 2 - Tel. ... ASTI c. Alfieri, 29 - Tel. ... BIELLA v. Italia, 2 - Tel. ... BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. ... CATANIA p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. ... CATANZARO v. Greco, 157 - Tel. ... CUNEO c. Dante, 11 - Tel. ... FIRENZE c. Cavour, 38 - Tel. ... GENOVA v. C. M. Canale, 1/14 - Tel. ... MANTOVA c. V. Emanuele, 3 - Tel. ... MODENA v. Emilia, 3 - Tel. ... NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. ... PADOVA p.za Cavour, 35/M - Tel. ... PALERMO v. Marchese Ugo, 130 - Tel. ... PARMA v. Mazzini, 11 - Tel. ... REGGIO EMILIA v. Dall'Aglio, 7 - Tel. ... ROMA v. Quattro Fontane, 16 - Tel. ... SANREMO c. Dante, 47 - Tel. ... SAVONA c. Italia, 1/3 - Tel. ... VERCELLI v. Foa, 53 - Tel. ...

VIENI A FOTOGRAFARE LORY DEL SANTO

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A. MEZZI di spedizione per ristrutturazione aziendale e rinnovo locali VENDESI parco macchine utensili strada Lanzo 98 - Borgaro Torinese, tel. 470.4318

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI [redacted] E COMMERCIANTI
improrogabile concediamo presto liquidità in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347 2920

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1968 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessione quinto per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Istruttoria gratuita. Non vanno interessati intermediari direttamente FINCOTEXGAL 1858 771 0626 - 749 6203, corso Francia 15.

A.A.A. CELERITÀ riservatezza ampie liquidità per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836 389.

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo tutta fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 602.1062.

ALFIN
FINANZIA IN 3 GIORNI A TUTTI L. 10 MILIONI A RATE DI L. 403 MILA
Prendiamo in considerazione
ANCHE PROTESTATI.
TEL. 618.292 - 610.860
corso Unione Sovietica 371 - Torino

PRESTITI fiduciari, sconto titoli, dipendenti e privati con rapidità e riservatezza. Informazioni tel. 011 760 079.

PRIVATO concede prestiti a tutte le categorie. No protesti. Telefonare 011 748.571.

3 Aziende, negozi

COLORIFICIO belle arti tabelle ab - lop - lov contiguo al piazza zona M. Campagna vero affare vendesi. Tel. 293.484.

IMPRESA cedesi bar arredo nuovo mq 100 buon reddito cede 50% o tutto L. 10 milioni contanti. Orrinaldi 0184 765 31.

LATTERIA corso Toscana per impossibilità di conduzione cedesi a L. 20 milioni. Tel. ore pasti 739.2208.

PROMOAZIENDA 598 332 cede negozio calzature, ottima zona, alto reddito, opportunità di pronto ordine.

VENDESI studio dentistico con avviamento quinquennale nella cintura di Torino. Per informazioni rivolgersi, ore pasti, al 952.789.

4 Terreni

AFFITTO terreni industriali via Pietra Romeo, anche cortili e deposito, magazzini e strade, parcheggi, camions e roulottes, aree con fondo in ghiaia da 3000 fino a 25.000 mq. Tel. 939.5302.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto negozio circa 100 mq Torino centro da adibire ad agenzia viaggi. Tel. 650 4588.

offerte

ADATTO uffici finanziari, rappresentanze, show room o simili affittasi in Torino via Arsenale 37 (zona banche centrali) locale angolare di mq 380 su due piani (piano terreno e seminterrato) prestigioso stabile d'epoca recentemente ristrutturato. Telefonare 011 510.030.

ADIACENZE corso Marconi affittasi libero in casa signorile ufficio mq 200. Tel. 306 301 - 311 322.

AFFITTASI via Montebello 31 piano 1° locali uso ufficio mq 90 stabile di recente costruzione. Telefonare 610.359.

AFFITTASI via Passo Buole 94 piano 2° locale uso uffici composto di 3 locali e servizi. Tel. 610.351.

LOCALE commerciale zona corso Belgio nuovo mq 170 più 180 mq seminterrato. Mutuo e dilazioni. Tel. 588.942.

MAGAZZINI Torino Sud mq 1800 1700 810 pronti. Disponibili anche 1100 mq uffici. Facile parcheggio. Tel. 358 1258.

PRIVATO vende in Rivoli muri autosalone loan. Tel. 953 7447.

STABILIMENTO industriale di mq 1800 circa con annessa palazzina uffici di mq 250 ed alloggio custode di mq 60, area dipendenze, fronte strada grande scorrimento, zona industriale Madonna Campagna, vocata immobiliare affitta o vende. Intermediari. Tel. 630.908.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE cuoco 26enne esperienza pluriennale cerca impiego presso mensa o ristorante ottime referenze. Tel. 548.005.

DOMESTICA seria onesta libera subito offresi fissa. Telefonare 875 584.

ESPERTISSIMO ora compresse «Pneumatico» offresi part-time. Telefonare 398 604.

GIOVANE ventisettenne diplomato platista abilitazione patente D-K cerca lavoro come lavorino o autista, passaggio diretto. Tel. 604 353 ore serali.

GIOVANE «denominato militesente» Patente C adibito disbrigo commissioni cerca lavoro anche generico purché serio e duraturo. Telefonare 785.331 lunedì.

LATTONIERE finito offresi a ditte in Torino e provincia. Telefonare 842.5058.

OFFRESI esperto garagista referenziato, patente C, libero subito. Telefonare 812.2210.

OFFRESI in Torino aggiustatore meccanico e montatore macchine speciali IV livello, esperienza ventennale, possibilità passaggio diretto. Telefonare dalle 17 in poi al n. 204.063.

OPERATORE fast-food cerca lavoro come banconiere esperienza bar e pasticceria vendita diretta. Tel. 604.2871.

PANETTIERE pratico, con dieci anni di esperienza, cerca lavoro. Telefonare 596.467.

RAGAZZA ventitreenne pratica segretaria offresi anche per altro lavoro purché serio. Telefonare 004.5850.

RAGAZZA 22enne piemontese buona presenza pluriennale esperienza in studio medico offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 822 4179.

RAGAZZO diciottenne cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 822.1181.

RAGAZZO ventiquattrenne patente C offresi fattorino pratico Borgo Po. Telefonare 050 658.

RAGAZZO 21enne militesente patente B esperienza come fattorino e magazziniere referenze possibilità di assunzione con passaggio diretto. Tel. 721 029 sera.

SIGNORA 52enne ancora arzilla gradirebbe trovare impiego presso famiglia o istituto per anziani. Telefonare ore pasti 273.4001.

VERNICIATORE industriale esperto con patente B cerca urgentemente lavoro. Telefonare mattino dalle 8 alle 12 al n. 739.1943.

46ENNE vedova offresi a giornata anche lavori assistenza ammalati autosufficienti o non (hanno nozioni infermieristiche e piccoli lavori domestici zona Settimo o Torino. Tel. 800.0060.

48ENNE attiva offresi per portineria con aiuto fissa mezza giornata. Scrivere Publikompass 8172 - 10100 Torino.

commessi, baristi

RAGAZZA 23enne con esperienza ramo calzaturificio cerca lavoro come commessa o altro. Tel. 254.144 ore pasti.

impiegati

ARCHITETTO ottima conoscenza francese inglese e vigilanza macchinistica cerca lavoro. Tel. 011 [redacted]

CONTABILE 37enne pratica bilanci, partita doppia, clienti/fornitori, banche, lavori ufficio, passaggio diretto. Tel. 44.76.170 ore pasti.

DISEGNATORE 35enne progettista carpenteria meccanica / idraulica e pneumatica 7° livello esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8183 - 10100 Torino.

ESPERTISSIMO contabilità amministrazione rapporti banche referenziato offresi part-time. Telefonare 398.808.

GRAFICA esecutiva, esperienza, offresi a studio pubblicitario. Telefonare 651.1206.

IMPIEGATA ventennale pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 415.0177.

IMPIEGATA 38enne esperienza pluriennale, breve dattilografia pratica lavori ufficio amministrativo e contabile, offresi. Passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8188 - 10100 Torino».

LIBERA, esperienza decennale impieghi segreteria e commerciale, ottimo inglese, esamina serie proposte. Scrivere «Publikompass 8130 — 10100 Torino».

PERITO chimico trentenne esperienza in galvanica, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 822 3962.

RAGAZZA diciannovenne cerca lavoro come impiegata, conoscenza Basic - Cobol. Telefonare 343.568.

RAGIONIERA cerca lavoro presso ditta o ufficio, anche part-time. Telefonate ore serali 235 504.

RAGIONIERA esperta contabilità generale, computerizzata offresi capo contabile presso azienda. Scrivere «Publikompass 8130 — 10100 Torino».

RAGIONIERA ottima economia commerciale cerca corrispondenza o azienda per lavoro part-time. Tel. 582.418.

RAGIONIERA 21enne con qualifica di operatore contabile 1° impiego offresi. Tel. 635 0780.

RESPONSABILE ufficio commerciale, 30enne esperienza quinquennale gestione agenti e contatto clienti. Tel. 619 9430 - 615 530.

VENTINOVENNE impiegata pratica lavori ufficio, contoterzi/lavoro, banche, clienti - fornitori, bolle, fatture, offresi ottima ditta. Telefonare 480.448.

18ENNE diplomata cerca urgentemente lavoro come segretaria o commessa possibilmente a orario continuato. Telefonare al n. 800 5700.

tecnici

ODONTOTECNICO neodiplomato minima esperienza offresi per studio laboratorio. Telefonare 011 348 684 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI STAMPI per stampi tranciatura tecnologicamente avanzati su macchine ad alta velocità cerca azienda metalmeccanica leader nel suo settore. Si richiede adeguata esperienza specifica (almeno biennale), età non superiore ai 40 anni, buona conoscenza del disegno. Si offre trattamento interessante anche al più alti livelli contrattuali. Scrivere «Publikompass 500 - 10100 Torino».

AZIENDA costruttrice macchine utensili cerca montatori provata esperienza. Scrivere «Publikompass 5001 - 10100 Torino».

CERCASI collaboratrice famigliare fissa anche straniera abile lavori casa anche referenze per signori soli già con auto. Referenze. Tel. 650.40.22 ore pasti.

COPPIA fissa cercasi marito manutentore/giardiniere moglie pratica accudire bambino e lavori casa. Esigonsi referenze. Telefonare ore ufficio 581 1340.

DITTA costruzione stampi materie plastiche cerca attrezzisti e fresatori esperti. Tel. 613.520.

DITTA in Torino settore ottica cerca personale. Scrivere Grusto B - piazza 245 - via Pier Capponi 10 - 10024 Moncalieri.

FRESATORE attrezzista IV V livello ricerca officina meccanica zona Madonna di Campagna. Tel. 220 1826.

GIOVANE patente C da avviare carriera commerciale cercasi. Telefonare 273 4720.

IMPORTANTE società operante nel settore macchine utensili a livello nazionale ed estero ricerca operatore torni automatici mono e plurimandrino Index Gildemeister Schutte Wickmann con esperienza manutenzione per revisioni, installazioni, addestramento ed eventuale assistenza clienti. Trattamento adeguato ed attività capacità. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 494.331 - 490.507 ore ufficio.

INDUSTRIA litografica ricerca operaio meccanico o autista fotografo di provata esperienza su macchine offset. Telefonare ore ufficio 839 5438.

MEDIA azienda meccanica cerca alesatrice orizzontale quinto livello e tornitori di 5°-4° livello. Telefonare ore ufficio 273.1237 o 273.1758.

MULTIASSOLTO con qualifica tessitore tecnici arti e mestieri con provata esperienza cercasi. Rivolgersi Tel. 959.8183.

PIZZAIOLO cercasi urgentemente capace forno legna. Tel. 910 7144.

SOCIETÀ metalmeccanica cerca tornitori attrezzisti e tracciatore 5° livello. Paga adeguata capacità. Tel. 968 8632.

impiegati

ACQUISITORI/TRICI JUNIOR/SENIOR
con esperienza adeguata, buona cultura tecnica di base, padronanza tecniche vendita, gradita anche se non essenziale conoscenza settore materie plastiche, cerca media azienda leader settore componentistica in Torino. Si offrono stimolante ruolo di coordinamento e introduzione professionale e capacità e possibilità di sviluppo professionale. Scrivere «Publikompass 579 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica lavorazioni di serie componenti autoveicoli cerca capo reparto persona (provata esperienza attrezzature e automazioni. Scrivere «Publikompass 5501 - 10100 Torino».

CAPO officina stampaggio materie plastiche presse stampi, termoplastica esperienza, azienda leader nel settore cerca. Tel. ore 14-17 al 34.99.978.

COLLAUDATORE cercasi per ditta stampaggio materie plastiche con buona esperienza nel settore per lavorare grandi ditte. Tel. 907 2072 Pianezza.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera con «una esperienza maturata in studi professionali di consulenti generale, bilanci, tra dichiarazioni dei redditi, adempimenti societari. Tel. 549.120.

DISEGNATORE meccanico particolarista esperienza almeno quinquennale cerca importante società elettromeccanica in Collegno. Si richiede diploma di perito meccanico, gradita conoscenza inglese e normative tel. UF. Cas. Scrivere «Publikompass 8134 - 10100 Torino».

LA FONDIARIA Assicurazioni ricerca due giovani diplomati che abbiano la gestione di un portafoglio polizze e l'organizzazione di una rete commerciale. Si offrono alle «retribuzione» e ampie prospettive di carriera. Telefonare ore 9-17 per appuntamento 506.885.

MEDIA azienda «cinture Chivasso» operante settore cavi isolanti, ricerca responsabile controllo qualità, età 25-30 anni diploma perito chimico, buona esperienza precedente, lingua inglese, tempo preferenziale. Massimo livello impegno. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 8174 - 10100 Torino».

PRIMARIA azienda commerciale settore materiali elettrici cerca in Torino ragioniere età 25-28 anni esperto contabilità generale e coordinamento reparto commerciale. Scrivere «Publikompass 8131 - 10100 Torino».

PRIMARIA azienda ricerca funzionari da adibire a rapporti con pubbliche amministrazioni, enti, privati e aziende commerciali. Costituisce titolo preferenziale laurea in discipline economiche, giuridiche o politiche sociali. Possibilità carriera e retribuzione interessante. Scrivere «Publikompass 5506 - 10100 Torino».

RESPONSABILE DI SETTORE: 1) MANUTENZIONE ELETTRICA 2) MANUTENZIONE MECCANICA
cerca azienda metalmeccanica di Torino leader nel suo settore. I candidati ideali hanno un'età non superiore ai 35 anni, buona cultura tecnica almeno a livello di diploma, esperienza almeno quinquennale adeguata e tecnologie meccaniche di precisione nel settore montaggi automatizzati e/o stampaggi con elettronica incorporata, gestione personale al comando ed all'organizzazione. Si offre inserimento in ambiente dinamico e professionalmente interessante, con trattamento commisurato alle capacità ed alle potenzialità di sviluppo. Scrivere «Publikompass 596 — 10100 Torino».

STUDIO cerca impiegata esperienza pluriennale paghe contributi. Tel. 256.830 - 352.824.

STUDIO tecnico affermato cerca architetto o geometra milesperto esperienza pluriennale in progettazione e pratiche edilizie. Scrivere «Publikompass 8120 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA costruttrice macchine [redacted] ricerca responsabile tecnico/commerciale, età 35-40 anni con esperienza specifica settore relativo. Scrivere: «Publikompass 5001 - 10100 Torino».

Bedford [redacted] CF2: una grande occasione.

10524*

*10 milioni di finanziamento al 5 [redacted] 24 mesi a chi acquista Midi o CF2.
Oppure rate mensili di 277.900 lire per 48 mesi. Oppure un finanziamento agevolato fino a 15 milioni fino [redacted] 48 mesi. Oppure 1 milione di sconto subito. Oppure... [redacted] delle altre, [redacted] sono [redacted] molte, possibilità di acquisto agevolato.
Sempre dal [redacted] concessionario Bedford [redacted]

AUTOCLAN
Stradale Torino, 111/115
Chivasso - Tel. 9111578

AUTOSOCIALE
via W. Manzone, 115
Vercelli - Tel. 53558

F.LLI ASTEGGIANO
via Cuneo, 104
Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751650

[redacted] CAR
via Edilio Raggio, 22
Novi Ligure - Tel. 2437

GI-EMME
viale Macallè, 14
Biella - Tel. 32276

G.M.A.
via Battistini, 30
Novara - Tel. 455501/2/3

GRAFFIETI [redacted]
S.S. del Sempione Regione Nosere
Domodossola - Tel.41210

NOVAUTO
via Saluzzo, 137
Pinerolo - Tel. 793173

RONFANI
fraz. S. Marzanotti, 322
(strada Asti-Alba)
Asti - Tel. 352406

SAVOIE
fraz. Poinsod
Sarre - Tel. 551827

SOTTERO
corso Asti, 45/47 - S.S. 231
Alba/Vaccheria - Tel. 613262/3

SPINELLI ENRICO
via Annibale Rosa, 23
Verbania Intra - Tel. 41412

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
via Piave, 8
Acqui Terme - Tel. 2635

VI-AUTO
S.S. 228
Lago [redacted] Viverone, km 4,100
Burolo - Tel. 57542

V.I.P.
Strada Carpice, [redacted]
Moncalieri
Tel. 646528/646679/646667

*Il finanziamento è riservato a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia SpA.

Solo fino al 31 marzo.

BEDFORD GM

DISEGNATORI meccanici progettisti e particolaristi minimo 2 anni di esperienza cercasi. Ditta operante in Italia ed estero nel settore dell'automazione industriale zona Bruino. Scrivere curriculum vitae «Publikompass 584 — 10100 Torino».

PERITI elettronici progettisti esperti pratici PLC cercasi ditta operante in Italia ed estero nel settore dell'automazione industriale zona Bruino. Scrivere curriculum vitae Publikompass 583 - 10100 Torino.

UFFICIO tecnico progettazione operante nel campo dell'automazione meccanica seleziona in zona Sassi personale completamente alle auto progettisti. Tel. 011 349 1668.

dirigenti

AZIENDA lavorare uffici ricerca dirigente in persona con esperienza commerciale nel settore della vendita e gestione commerciale. Possibilità part-time. Scrivere «Publikompass 8119 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTI professionali per assistenza clienti e promozione vendite prodotti aziende cercansi. Mandato esclusivo, ottimi redditi. Telefonare per appuntamento 011 343.535.

AZIENDA leader oggetti pubblicitari ricerca «apprendisti» plurimandatari già introdotti per Torino, Asti, Alessandria. Offresi alta provvigione, portafoglio clienti. Tel. 0174 76 080.

DITTA distributrice componenti per l'industria elettronica cerca agente qualificato per il Piemonte. Scrivere «Publikompass 5405 — 10100 Torino».

MULTINAZIONALE prodotti largo consumo per lancio nuovo sistema commerciale «Zero Five» offre 20 milioni (10 mila (cinque mila) senza investimento capitale ricerca collaboratori/rici cui affidare gestione in esclusiva (inquadramento di legge). Grandi possibilità carriera. Telefonare, per fissare appuntamento con coordinatore zona al 051 895 548 ore ufficio.

TORINO cercano 2 venditori/trici 1 aggiudicatari/trici automunite del ramo immobiliare anche prima esperienza purché con capacità e volontà emergere. Buon fisso, incentivi. Tel. 952.5279 ore pasti.

VENDITORE e collaboratore per agenzia cerca società leader settore, propria in capitali e franchising per zona Torino. Telefonare 543 108.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78 tel. 325 647. Sabato aperto.

ACQUISTIAMO
auto età max 7 anni
PAGAMENTO CONTANTI
AUTOAFFARI
via Saluzzo n° 29 - Torino

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 5, tel. 877 843.

FERRARI 328 GTB mesi 6 km 5000 spese full optional vendesi. Tel. 771 4014 ore ufficio.

FIAT NUOVE
consegna 48 ore, buona valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali, o leasing
AUTOCCASIONI
vastissima scelta di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostra comodo
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
(zona Francia) corso Francia 341
(zona S. Paolo) corso Trapani 116
SABATO APERTO
vi aspetta [redacted]

ICAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, autocarri leggeri ogni marca e tipo a... contanti. Corso G. Cesare 279, tel. 011 257.062 - 257.067 - 205.1671 - 203.471.

LANCIA Thema 83 acquisto marzo/aprile tutti gli accessori 20.000 km vendo. Torino Fuoristrada, tel. 540.8377.

MANCINI Supercars vende permuta: Ferrari Testarossa, 328 GTS, 208 Turbo, Porsche 3200 coupé e Targa, 3000 SC, Mercedes Pagoda 420 SL, 190 E 230 16V, 300 SE, 300 DEC, 500 SE, Range Rover 320 D, 578, 728, 735, Jaguar 4200 Maserati 425, Saab Turbo, Audi 4 Turbo, 80 GLD, 100 TD, 200 Turbo, Volvo 760 TD, 240 SWD. Telefonare 683.205, corso Marconi 6 - Torino.

PAJERO '84 turbo lungo 2 40.000 km accessoriato. Torino Fuoristrada, telefono 840 8377.

PRIVATO vende Renault 5 TS metallizzata e accessoriata, anno '77, s.L. 1 milione 500 trattabili. Tel. 757 879.

RANGE Rover '84 4 porte alta completa e accessoriata vende Torino Fuoristrada, telefono 840 8377.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SKODA 130 L la nuova 1300 di rara utilitaria nazionale 5 marce finiture accurate consegna immediata L. 7 milioni 858 mila chiavi in mano. Automar c. Tunisi 50, tel. 368 178.

VOLVO 740 GLE D 6 cilindri scura metallizzata 1985 Lancia corso Regina 270. Tel. 751 666.

WALTER BORGESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 412 cambio meccanico '86, Saab 9000 i Turbo 16 modello '87, Mercedes 190 E 2.3-16V completamente accessoriata, Peugeot 505 Turbo 16 4x4, Jaguar 4.2 sovereign, Lancia Thema Turbo i.E. versione ABS, Mercedes 380 SE, Maserati Biturbo 420 e 425 nuove. Piazza Albino 11 - Torino, tel. 447 4545.

16 Acquisto alloggi

CASAMERCATO 55.88. Pagobenecontanti alloggi stabili vide ogni zona c. M. D'Azeglio 25. Aperto sabato pomeriggio.

19 Vendita alloggi

A piazza Sabaudia per fine vendita soggiorno 2 camere cucina mansarda box in Orbassano via Monti 11, visite sabato ore 10-12 martedì 15-18. 516.519.877.

A Torino consegna maggio 1987 nuova elegante prestigiosa costruzione piazza Carlo 215: soggiorno 1-2-3 camere cucina, negozi, uffici, magazzini. Visite in loco pomeriggio. Telefonare 519 877.

CASAMERCATO 55.88 ideali 1-2-3-4 camere livello elevato consegne inverno quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

COLLEGNO vendo alloggio libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno mq 50 L. 40 milioni. Tel. 931 7083.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzina a Cascine Vica e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, lavanderia, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali. Soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
[redacted] rifiniture superficie coperta mq 100 con doppi servizi, camino ed ampie terrazze panoramiche, garage e cantina. Porticato condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina [redacted]
N° [redacted] VILLE
ampio giardino privato, soggiorno e doppie altezze con camino, taverna, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 180 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CORSO Vinzaglio vendo libero ampio ultimo 4 camere servizi possibilità pagamento a rate. Tel. 441.415.

ELEGANTI APPARTAMENTI
subito abitabili riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
30% contanti, 70% mutuo e dilazioni. Personale in loco sabato [redacted] in via Volvera 75.
MAIORA 749.5989

FRAZIONAMENTO
via Malossi 12/14 (corso Francia - via Viaggiore) in bella palazzina corte residenziale vendiamo 1-2-3-4-5 camere cucina bagno box auto. Mutuo 75%. Personale sul posto al pomeriggio. Festa & domenica, telefono 741.2874.

GIAVENO centro vendo metà bifamiliare in salone camera cucina bagno con lavanderia bagno lavanderia box, con 1000 mq terreno, molto elegante L. 145 milioni. Telefonare 937 7082.

IMPRESA intende liquidare alloggi rivolte e schiera avuti in permuta in Bulgheria Alta «La Fronda». Mutuo ed agevolazioni. Tel. 9311 977 ore ufficio.

IMPRESA VENDE
in villaggio residenziale villa pronta consegna da diverse metrature. L. 600 mila/mq. Mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Visite in cantiere anche sabato-domenica. Nome, c. S. Lorenzo 33, t. 968.6361 - 528.057.

Inizio vendite
ad Orbassano consegna 1988 nel verde eleganti appartamenti riscaldamento autonomo, 30% contanti, 50% mutuo, 20% dilazioni senza interessi. Visite sabato domenica in via Pertinie (proseguimento di via S. Rocco):
MAIORA 749.5989

LA BARCA zona iniziale impresa costruendo condominio pronto e breve termine vende ultimi alloggi 2-3 camere bi-livello cucinino ingresso bagno ripostiglio esposizione panoramica, finiture signorili. Mutuo e dilazioni. Orieb Organizzazione immobiliare. Tel. 540 220.

NICHELINO
via Milano 19, impresa vende alloggi in piccola palazzina ottimamente rifiniti, con mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Tel. 896.4351.

STUDIO BOSCO 847.6334 vende a Chieri alloggio di 5 camere doppi servizi mansarda e terrazzo.

VENARIA vendo libero alloggio lavoloso salone 2 camere cucina e bagno piano alto panoramico casa nuova L. 115 milioni. Tel. 937 7082.

VENDIAMO senza anticipo, senza contanti e interessi, con pagamento 22enne, in a Cercenasco alloggi varie dimensioni monolocali, mansarde, magazzini box di condominio o in unità unifamiliari con giardino, caminetto riscaldamento personale a tutti i migliori confort. Telefonare al 0161 843.082 ore 9-17 e 011 728.680, ore 18-19.

VENDONSI ville signorili in Piossasco centro con parco e giardini privati. Tel. 053 1254 - 0171 74.545.

VILLE a schiera splendide indipendenti con giardino privato magazzino alto mq 2 salone cucina 3 camere doppi servizi, mansarda L. 175 milioni metà mutuo, dilazioni, permute. Vende Spa 032.080 e Piossasco strada Sinieri Susa 81 ufficio aperto sabato ore 15/17.30 domenica 10-12, 15-17. Tel. 906 7173.

SUL TEMPO vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro centro residenziale De-Ga Pinge condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati cantiere in via Bastioni [redacted] corso Francia, è in legno. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

PERITO e impiegata statale cercano alloggio 2-3 stanze ultimo. Telefonare ore pomeridiane 738.1564.

21 Offerte affitto

ABBIAMO nuovi alloggi liberi stessa casa con palco più box. Tel. 011 848.1822.

ATTICO arredato e parzialmente riservato stessa casa, zona corso Francia, affittasi. Telefonare 796 220.

PRIVATO affitta studio Crocetta - bassa palazzo 3 camere più servizi, ingresso particolare, solo a professionista di provata serietà. Tel. 992 400 ore pasti.

VILLA monofamiliare con giardino affittasi precollina. Telefonare, ore ufficio 544 037.

24 Mobili, arredi

SARDOVERO: mobili e quadri, armadi moderni e classici, soggiorno e salotti, angoliere in stile e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia e lampade ottime a meno. Prezzi irripetibili. Pagamenti agevolati. Sardovero, via Baldisseri 45 angolo via Valperga Caluso.

31 Lezioni, traduzioni

LICEALE cerca professore/essa di ruolo per lezioni latino, greco possibilmente a domicilio. Telefonare 526.857.

RAGAZZA cerca professore/essa di ruolo per lezioni tecnica bancaria per preparazioni esami di maturità possibilmente a domicilio. Tel. 674.857.

33 Matrimoniali

BANCARIO 40enne piemontese calabro, cultura universitaria, conoscerebbe signorina seria, carina, affettuosa, scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere «Publikompass 8120 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE 47enne, celibe, elevato reddito, grande villa, vari immobili, hobby antiquariato, golf, conoscerebbe matrimonio persona colta personalità, amante viaggi. Casella Publicman n. 113 - 25 100 Brescia.

YOUNG classy lady 40 this pleasant personality sportive well travelled is looking for marriage to a refined gentleman 40-45 willing to give lot of affection and security. Scrivere «Publikompass 5483 — 10100 Torino».

36 Nautica

RIMORCHI porta barche zincati ed in alluminio ribaltabili e a 4 ruote da kg 250 a kg 1750, rimorchi porta auto, porta moto, carrelli appendice acquistate direttamente in fabbrica Cserva, via Sparone 10 Torino, tel. 251 178.

37 Campeggio e sport

SARDEGNA in campeggio soggiorno sul mare panoramico bungalow, roulottes completamente attrezzate, piazzuole. Tel. 079/510.357, 510 230, 035 790 113.

STOCK di autocaravan Adria su Fiat Ducato nuovi e ancora in garanzia. Elnagh su Ducato, Ford, Bedford, in ottimo stato. Prezzi interessantissimi. Abrate Sport, Lungodora Vagnone 8, tel. 874 948.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permutare arredi e dipinti antichi, pregevoli e argenti, oggetti vari (o epoca)? C'è chi Piemonte italiano vendes via Bonzanigo 18 Torino. Tel. (011) 485 336 - 443 823.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Pragelato regalati via Poggio di paradiso ultimo nella tipo favoloso, panoramica a 6 km da Sestriere e fronte piste consegniamo subito ultimi alloggi abitabili bi-trilocali, bagno, ampiezza terrazzi box giardini preccapozialoze caminetto. Mutuo e dilazioni, fino 3%. Oreb Torinese s.a.s., tel. 011 531.027; Pragelato cantiere sabato e domenica, telefono 0122 78 068 - 78 674.

ACQUISTO da privati anticipando 30% subito affare nocciole rustici o cascine con terreno Torino primi colline di Torino. Tel. 656 300 - 656 235.

ALBISOLA (quindici minuti macchina dal mare) mono-bilocali in castello, L. 3 milioni contanti più L. 23 mila/mq tre anni più L. 35 milioni lungo mutuo. Telefonare 010 297 597 - 0185.287.886 anche serali.

CASAMERCATO 55.88. Pagobenecontanti rustici cascine case terreni alle ogni zona. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA 10 vani 2 stalle porticati 5 giornate di terreno a poco richiesta autostrada Fossano vendo L. 120 milioni anche frazionata. Tel. 0131 21 456.

COLLINA Canale 40 km Torino vendo casetta rustica 4 stanze sala intorno giardino L. 18 milioni. Tel. 0131 712 74.

DENVERO vendesi villa splendida posizione con 2 eleganti alloggi dipendenza lavanderia, lavandera box 2 auto con giardino. Tel. ore ufficio 937.7082.

OSPEDALETTI privato vende ampio ingresso 3 camere salone cucina posto auto cantina giardino. Tel. 0183 53 456.

PIETRA Ligure 50 m mare arredato camera cucina servizi balcone ripostiglio L. 57 milioni. Tel. 010 645.242 - 645 195.

PRAGELATO mini-alloggio signorile arredato quattro posti letto, soggiorno, cucinetta, bagno, box auto, giardinetto, vendiamo con mutuo. Vero affare. Oreb Turistica s.a.s., tel. 011 531.027; Pragelato cantiere sabato e domenica, telefono 0122 78 068 - 78 674.

SARDEGNA al mare vendesi casa arredata mq 87 con grandi balconi e giardino, L. 65 milioni. Possibilità scambio con casa nel Veneto aggiungendo eventuale differenza. Tel. Genova 0041 22 475 638.

SARDEGNA Porto Rotondo occasione villa quadricamere doppi servizi giardino (permeabilità) L. 265 milioni. Immobiliare 0789 754 500.

SARDEGNA S. Teresa Conca Verde fronte Arcipelago villa 145 mq, quadricamere, tripli servizi dipendenza, giardino, L. 147 milioni più 53 milioni mutuo. Immobiliare 0789 754 500.

SPOTORNO palazzetto nettato 500 metri mare alloggi vano metratura a partire da L. 45 milioni. Tel. 019 692.741.

STUDIO BOSCO 0184 576 77 vende a Bi-Vincenti alloggio in nuova costruzione di soggiorno cucina 2 camere servizi ripostiglio e terrazzo.

VENDO bella villa a 28 chilometri Torino elegante con terreno. Telefonare ore ufficio 937 7082.

VILLARBASSE vendo bella villa unifamiliare camere 3 camere cucina bagno con terreno vero affare. Tel. 937 7082.

VILLETTA indipendente 15 minuti macchina da Sassello, pagabile senza anticipo con 20 rate bimestrali rese da L. 4 milioni 800 mila. Contanti forte sconto. Tel. 010 297 507 - 0185 287 888.

VILLINI Lago Maggiore, taverna camino, terme, golf, scuole. L. 3 milioni anticipo, mutuo, dilazioni, panorama splendido. Telefonare 02 345 3093.

10.000.000 più rate personalizzate a Rocca Canavese rustico in parte abitabile con orto studio professionale vende. Tel. 658 303 - 658 235 no mediazione.

10.750.000 perfetta di Chivasso rustico con terreno adiacente studio professionale vende con rate personalizzate. Tel. 658.303 - 658 235.

30 km da Torino casa 14 vani giardino acqua luce telefono mezzi pubblici L. 33 milioni trattabili. Tel. 616.351.

30.000.000 prima Pinerolo cascina subito abitabile con orto studio professionale vende con rate personalizzate. Tel. 658 303 - 658 235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI casa mare Marina di Carrara da giugno a settembre. Tel. 011 388.058 dalle ore 20 alle 21.

BORGHETTO S.S. a 20 metri dal mare alloggi 5 posti letto, giugno - luglio - settembre. Telefonare 0182 970.582.

CORSICA bungalow appartamenti monolocali arredati per 3/4 persone. Jacopi Mondadori, Immobiliare Magenta, F. - 20110 Propriano - Corsica. Tel. 0033 957 60.584.

PIETRA Ligure affittasi marzo aprile e successivi mesi a quindicine da L. 250 mila al sq. Tel. 019 612 343.

SARDEGNA Calabria affittasi settimane appartamento arredati, spiagge nascoste piscina albergo mare. Telefonare dal lunedì al venerdì 035 010 401 orari ufficio.

VACANZE al mare a Marina di Bibbona (Livorno) pineta piscine mare quello tennis. L'immobiliare del Forte affitta confortevoli mini alloggi arredati in moderna residenza. Per informazioni telefonare 0586 600.700.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Laura camere servizi ambiente famigliare prenotazioni L. 26 mila pensione completa. Tel. 0182 473.007.

BORGIO Verezzi (Savona) residence Chiara affitta settimanalmente mono e bilocali 100 mt mare. Apertura 4 aprile. Tel. 019 612 236 - 690 310.

DIANO Marina Hotel 2 Torri, 0183 495 170 vicino mare stazione familiare ambiente tv color. Prezzi modici.

LOANO pensione Isabella (019) 669.863 servizio familiare, menù a scelta, primavera L. 28.000, luglio L. 35.000.

NUOVISSIMO albergo Antibi collinare tutti i conforts brevi e lunghi periodi assistenza continua. Tel. 0141 440 52.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini, consulenza legale. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 538 660.

51 Occasioni

LAMPADARI cristallo Boemia e lampade da tavolo dipinte a mano vendesi in blocco o singolarmente per sgombero locali. Tel. 859 490.

MERCATINO del doppio usato e nuovo. Escursione. Merce dal Forno 34, tel. 472.850, domenica dopo ore 15,30.

PRIVATO vende pelliccia castoro di razza. Telefonare, ore pasti, 0122 31.490.

52 Varie

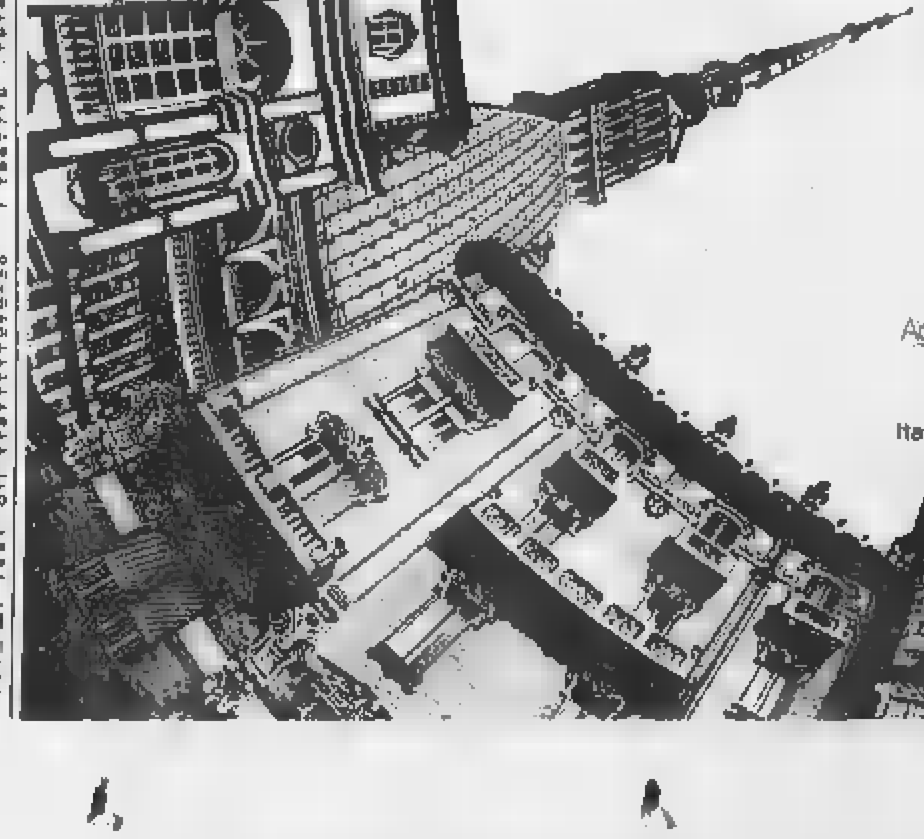
A.A.A.A.A. OREFICERIA compra oro argento moneta gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 833.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argenti, monete preziose, telefonate al 659.0561. Vi saremo proporre le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Rismondo 17.

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, cancellerà affari. Via Marconi 13, tel. 664.6773.

CUCINE belle e funzionali costruite con le più moderne tecnologie, anche su misura. Paromo, c. Taranto 95, 726.013.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, camerette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 95, telefono 726.013.



Gruppo G

Passare al metano è facile.
Italgas ti dà una mano.
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono [redacted] misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione.

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale - C.so Regina Margherita, 52 - Torino
Tel. (011) 2395.451 - 2395.444

Italgas metano Azzurro
È UN INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

TENNIS Parità tra italiani e scandinavi dopo la prima giornata di Davis

Canè ci fa grandi come la Svezia

Il bolognese, ben consigliato da Panatta, ha conquistato il punto d'apertura rimontando un set a Pernfors - Poi si è lasciato andare a [illegible] polemica [illegible] cattivo gusto contro [illegible] l'aveva criticato - Niente da fare per Colombo contro Wilander

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — Paolo Canè per [illegible] giorno ha fatto gonfiare il petto [illegible] del tennis che, dopo la prima giornata [illegible] Coppa Davis, si tiene sal[illegible] aggrappata alla Svezia. Vincendo contro Pernfors il singolare di apertura, [illegible] dato [illegible] po' di pepe [illegible] un confronto che sembrava avviato in un tun[illegible] via [illegible] Intendiamoci, la via d'uscita non c'è [illegible] ora perché Bimane Colombo è [illegible] maltrattato [illegible] Wilander e oggi il doppio non [illegible] speranze agli azzurri. [illegible] cui non si vede come [illegible] domani possa giocare l'ultimo [illegible] di Italia-Svezia, contro Wilander, per [illegible] punto «pesante». [illegible] conto è tenere [illegible] il risultato [illegible] giornata guadagnandosi il rispetto degli avversari. [illegible] sa[illegible] stato [illegible] senza [illegible] e [illegible] gloria.

Canè ha affrontato Pern[illegible] primo set a viso aperto, con il coraggio del giocatore conscio [illegible] suoi [illegible] e della [illegible] lotta. Ha risposto gagliardo alle pallate dell'avversario, al quale non è parso vero poter appoggiare la sua racchetta [illegible] quelle fiondate pu[illegible] e scoppiettanti per [illegible] primere l'orza ancora [illegible] giore ai suoi colpi. Così il set è finito 6-1 in [illegible] 40 minuti, con [illegible] malamente [illegible] umiliato e vittima [illegible] se stesso. [illegible] misura, sfilacciato [illegible] martellamento dei rivale, sovente alla ricerca della conclusione affrettata degli scambi.

Ma nel tennis [illegible] come nel calcio una «panchina». E Adriano Panatta ha impedi[illegible] il [illegible] suggerendo [illegible] ventidueme bolognese di cambiare completamente tattica: rallentare i colpi, al[illegible] qualche pallonetto, poi affondare all'improvviso. Da quel momento il confronto è diventato [illegible] [illegible] (fra un'ape e [illegible] [illegible]. Lui, Pernfors, si avventava, [illegible] brava sempre [illegible] punto [illegible] stritolare Canè, [illegible] non lo afferrava mai. L'ape gli [illegible] zava intorno, [illegible] stuzzicava, gli recapitava [illegible] pallette sulle quali [illegible] trovava più l'appoggio per spin[illegible] i colpi. Poi, d'improvvi[illegible] l'attacco dell'ape, e il pungiglione di Canè colpiva il bersaglio. [illegible] soprattutto il diritto anticipato e [illegible] cato con angolazioni ardite l'arma vincente.

Un 6-2 nel secondo [illegible] e [illegible] 6-3 nel [illegible] premiavano la [illegible] intelligente e la disponibilità di [illegible] a soffrire, frenando il temperamento e l'estro.

Il riposo di prammatica dopo il terzo set, quindi la ripresa. Canè non poteva permettersi di concedere al più sodo rivale la possibilità di andare al quinto set; battaglia sulla rossa terra del «Centrale» di Prato inondato da un sole dolce le energie che gli restavano e chiudeva alla quarta partita, dopo essere stato raggiunto da 2-0 a 2-2, poi avvicinato da 5-3 a 6-4 fra qualche timore.

Usava in quest'ultimo [illegible] piccole astuzie, comandando gli applausi della folla o ritardando la ripresa del gioco per mandare [illegible] nei polmoni. Sgridava pure un raccattapalle che a un certo punto si affrettava troppo, e una voce dal loggione lo ammoniva: «*Attento, che a Pupetta hanno dato sei giornate...*». Chiudeva così un incontro non bello [illegible] agonisticamente avvincente, fra colpi di scena, emozioni. Otto servizi persi dall'azzurro (e un doppio fallo), dieci dallo svedese (e cinque doppi falli).

L'unica partita che non avrebbe dovuto perdere [illegible] quella del [illegible] [illegible] quel fascio [illegible] nervi che [illegible] dopo aver [illegible] [illegible] Il match-ball scartava le sue tensioni [illegible] un [illegible] e qualche parola non proprio da Oxford indirizzate ai giornalisti, [illegible] [illegible] [illegible] sa [illegible] sempre i colpevoli [illegible] tutte le [illegible]ta. Più [illegible] ridimensionava l'episodio, traducendolo in lingua [illegible] rente: «*Molte volte prima di scrivere che siamo [illegible] buoni o nulla bisogna dare fiducia a questi italiani che [illegible] sacrificano come più altro e dimostrano di saper ottenere [illegible] che dei risultati...*».

Tornando [illegible] lettura sportiva del confronto, [illegible] prodezza di [illegible] contro Pernfors, finalista lo scorso anno al Torneo [illegible] Parigi, è documentata anche dalle cifre. Il nostro è il numero 42 del mondo, l'altro il quattordicesimo. Speranze dunque [illegible] nelle [illegible] del [illegible] ri? Canè dice di sì: Pernfors, dopo la sconfitta ancora più brutitore e mogio, [illegible] che è l'unico [illegible] non biondo, risponde gelosie: «*Un [illegible] è bisogno un confronto di Coppa Davis, un altro conto [illegible] partite in sei giorni in un torneo individuale*».

Wilander è dell'esordiente Simone [illegible] con c'è molto da [illegible] Un 6-0 iniziale, poi un certo equilibrio, quindi otto [illegible] finali [illegible] secutivi [illegible] dallo [illegible] se. [illegible] [illegible] è [illegible] però in [illegible] [illegible] Peccato che il confronto diretto con Canè [illegible] l'ultimo [illegible] giornata conclusiva, quando probabilmente il 3-1 [illegible] promosso [illegible] [illegible] e tutto [illegible] [illegible]

Gianni [illegible]

Oggi Canè-Colombo nel doppio decisivo

ITALIA-SVEZIA 1-0: Canè-Pernfors 1-6, 6-3, 6-3, 6-4 (durata complessiva 2 ore e 55'; primo set 37', secondo 38', terzo 46', quarto 50').

ITALIA-SVEZIA 1-1: [illegible] 6-2, 6-3, 6-0 (durata 2 ore 01': p[illegible]o [illegible] [illegible], secondo 57', [illegible] 19').

Oggi (ore 14) il doppio: Canè-Colombo contro Wilander-Jarryd.

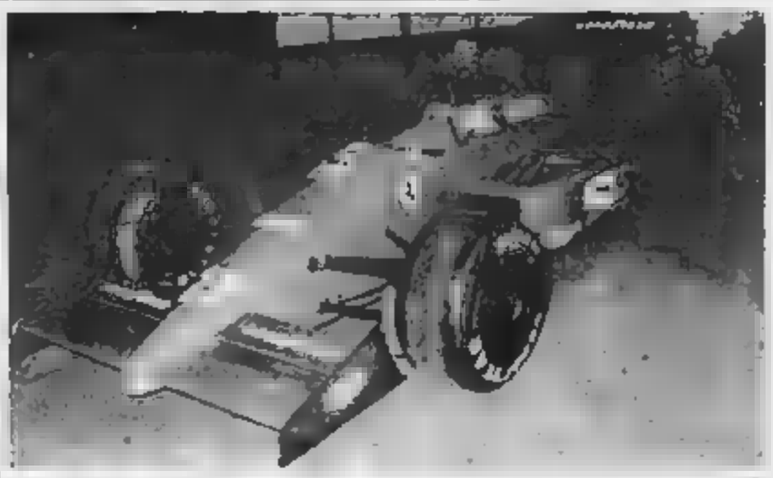
Domani [illegible] [illegible] i singolari conclusivi, [illegible] Pernfors, Canè-Wilander.

Altri risultati di Davis: Maoir battuto

Questi gli altri risultati della Davis: Cecoslovacchia-Israele 5-1 (Manador[illegible]-Maoir 6-4, 6-2, 3-6, 6-3); Francia-Corea del Sud 3-0 (Forget-Sun Yoo 6-3, 5-7, 6-3, 6-3; Tulasne-Hong 6-4, 6-2, 6-3); Australia-Jugoslavia 1-1 (Cash-Ornar 5-7, 6-4, 7-5; Zivojinovic-Masur 6-4, 6-0, 5-7, 12-10); Argentina-India 1-1 (Jaite-Krishnan 1-6, 3-6, 6-3, 6-2, 6-3; Amritraj-De La Pena 9-7, 6-3, 6-3); Sri Lanka-Filippine 0-3; Hong Kong-Malaysia 3-0; Taiwan-Singapore 3-0; Cina-Indonesia 1-1.

Lendl operato al ginocchio sinistro

WASHINGTON — Ivan [illegible] ha subito un intervento di chirurgia artroscopica a Washington per l'asportazione di un pezzo di cartilagine del ginocchio sinistro, che [illegible] tempo gli procurava noiosi [illegible]



Ecco la nuova Ferrari

MARANELLO — Ecco, nella fotografia, la nuova monoposto Ferrari che prenderà parte al campionato mondiale di Formula 1. L'immagine è stata diffusa dalla stessa scuderia modenese ieri in serata. La vettura era stata completata nel [illegible] pochi minuti prima. Si tratta del frutto del «trapianto» del progettista inglese John Barnard presso la Casa di Maranello. In realtà l'auto era già stata disegnata [illegible] [illegible] [illegible]) e Postlethwaite (altro inglese), ma il nuovo responsabile [illegible] ne [illegible] [illegible] sospensioni.

Da un primo esame obbligatoriamente superficiale, sembra che la F.1-87 (questa la sigla che contraddistingue la vettura) [illegible] più affusolata del modello precedente, pur [illegible] una linea [illegible] a quella del[illegible] anno, almeno nella parte anteriore e posteriore appare comunque [illegible] stretta, grazie [illegible] nuovo [illegible] longitudinale che [illegible] permesso di ridurre [illegible] ingombri.

Queste le caratteristiche tecniche fornite [illegible] Ferrari: [illegible] 1498,43 cc sovralimentato con due turbocompressori Garrett. Sei cilindri a V di 80°. Potenza massima 580 CV a 11.500 giri. Cambio a 6 marce, più retromarcia longitudinale. Differenziale autobloccante ZF, sospensioni a ruote indipendenti, con molleggio del tipo a [illegible] anteriore e posteriore. Autotelaio in composito: nido d'ape con fibre di car[illegible] e Kevlar. Peso complessivo con [illegible] qua e otto kg 542.

La F.1-87 dovrebbe fare il suo esordio ufficiale [illegible] pista nelle prove che la Ferrari ha organizzato sul circuito di Imola da lunedì a mer[illegible] Il monoposto sarà [illegible] a disposizione della stampa nella prima mattinata dalle 10 alle 13, dopodiché Alboreto e [illegible] anche Gerhard Berger avranno via libera per i [illegible]. La Ferrari parteciperà poi ad una settimana di prove in Brasile nel circuito di Jacarepagua dal 28 marzo al quattro aprile, alle quali dovrebbero es[illegible] presenti tutte le squadre. c.ch.

BASEBALL Potrebbe diventare «pro» [illegible] i California Angels

Il sogno americano di Bianchi

E' stato a Los Angeles per provare - La Fortitudo Bologna spera che [illegible] fine decida di [illegible] trasferirsi - Prima di lui altri tre italiani hanno giocato negli Usa

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — C'è ancora [illegible]sogno d'America. Una tele[illegible] alle cinque [illegible] mattino sveglia un ragazzo, Roberto Bianchi, che ha un hobby. Il [illegible] Ha 23 anni, gioca ricevitore nella Nazionale e nella Bianmeggiochi Bologna: fu suo il fuoricampo a Grosseto l'eterno avversario olandese nella gara [illegible] il titolo europeo e per la qualificazione olimpica. L'anno scorso Bianchi [illegible] campionato ha battuto anche un record del «re» del passato, Giorgio Castelli, sempre a suon [illegible] mazzate, davvero potente, unica in questo [illegible] in Europa.

«*Vieni a Los Angeles* — gli diceva dall'altra parte del [illegible] [illegible] famoso manager americano, [illegible] che annoverà [illegible] giocatori come Winfield e Jackson, un "patrimonio" [illegible] superiore a quello rappresentato da Maradona —, *e il biglietto pronto per te all'Alitalia*». «*Mi quello è matto*», ha commentato Roberto col padre e la madre che seguivano la conversazione. Le telefonate [illegible] sono ripetute alle 3 e [illegible] 9 [illegible] sicché nel primo pomeriggio, [illegible] che non [illegible] scherzo, Bianchi è partito davvero per Los Angeles viaggiando da Bologna a [illegible] e poi verso New York.

Alle [illegible] italiane era a due passi dalla Mecca del cinema: la mattina dopo scendeva in campo in mezzo ai campioni del California Angels, una società di alta classifica le cui presenze-spettatori e gli [illegible] nell'ultimo campionato sono stati superiori globalmente a quelli di tutte e sedici le società di serie A del calcio italiano (36.420 spettatori per [illegible] contro i 35.872). Negli Usa si gioca a baseball tutti i giorni, [illegible] volte al giorno: pomeriggio e sera, un grande «business».

I records [illegible] Bianchi in Eu[illegible] avevano interessato i [illegible] americani: «*Faccia[illegible]molo venire e provare durante la spring-training*» si sono detti e così Roberto si è trovato in mezzo ad idoli che aveva visto soltanto in televisione. Poi il duro lavoro in [illegible] la realtà dei «diamanti» dove in questo periodo vengono convocati decine e decine di giovani delle Università americane ma anche sudamericani e giapponesi che si contendono lo scarso spazio disponibile: il trattamento è un [illegible] [illegible] milioni ma non per la prima squadra, bensì per una delle tan[illegible] «succursali» del club con la speranza, un giorno, [illegible] trovare [illegible] spiraglio. Dietro le grandi Leghe, [illegible] l'anonimato del campionato [illegible] suddivisi per cifre: Triplo A (AAA), doppio A (AA) nei quali c'è molto da lavorare e scarsa gloria perché [illegible] gli Usa [illegible] il professionismo.

[illegible] [illegible] settimana [illegible] duro impegno, Bianchi è stato riportato [illegible] [illegible] da una telefonata [illegible] Bologna: «*Torna subito a casa, [illegible] giocare con noi*». Erano i dirigenti della [illegible] [illegible] gna, la società alla quale è legato dal cartellino [illegible] dilettante. Il presidente [illegible] [illegible] nelli [illegible] [illegible] esplicito: «*Fra [illegible] comincia [illegible] campionato, non puoi [illegible]. Se firmi con gli Angels diventi professionista e non puoi più giocare [illegible] Italia e nella Nazionale*». Il [illegible] gno americano è sembrato infrangersi: [illegible] ha chiesto una [illegible] [illegible] alone, ha [illegible] un volo Los Angeles-New York-Roma. Oggi sarà a Bologna: si in[illegible] [illegible] coi dirigenti, mamma Eugenia potrà tornare a coccolarselo. Dice [illegible] consigliere federale della Fibs e sponsor della Fortitudo col [illegible] Biammeggiochi: «*Spero che Roberto giochi con noi però non me la sentirei di biasimarlo [illegible] dovesse optare [illegible] il [illegible] americano. Mi [illegible] che la sua scelta di vita [illegible] l'Italia è dunque la [illegible] per la quale [illegible] determinante [illegible] come lo [illegible] stato per il Bologna. D'altronde è così giovane e come [illegible] sogna il mito dell'America [illegible] un'esperienza sicuramente unica anche se tremenda. La situazione regolamentare [illegible] tutta a [illegible] favore: se scegliesse i California Angels, noi [illegible] possiamo farci nulla, gli [illegible] riconosciamo soltanto le loro regole. [illegible] possiamo soltanto intentare [illegible] causa internazionale. Certo, [illegible] anacronistico che [illegible] una legge che impedisce agli ex professionisti di giocare [illegible] Nazionali dell'Atmbe [illegible] soprattutto che [illegible] dilet[illegible] non esiste più. Le leggi sono fatte dagli uomini e come tali possono essere cambiate. Chissà...*».

Prima di Bianchi, ci sono cimentati negli Usa tre campioni italiani: Giulio Glorioso, che era forse troppo in anticipo sui tempi, Bob Gandini che non ebbe fortuna [illegible] si ruppe molto e Toro Rinaldi che si infortunò [illegible] prio nel test atletici. Castelli, non provò neppure. [illegible] troppo legato a Parma. Bianchi è partito con [illegible] alone, ora sta [illegible] con il detto che [illegible]

Giorgio Gandolfi

RALLY Ancora un tragico incidente in Portogallo, ci sono anche [illegible] feriti

Una Toyota sulla folla: un morto

Alla guida il pilota lusitano Guedes che ha perso il controllo della vettura - Si è ripetuto il [illegible] dello scorso [illegible] - In testa la Lancia di Alen [illegible] Renault di Ragnotti

La Tirreno-Adriatico il olandese

Van Vliet nuovo leader

ARPINO — Due italiani contro due olandesi sulle rampe di Arpino, nella prima tappa in linea della Tirreno-Adriatico. I gli italiani non erano i grossi calibri, [illegible] un debuttante, Galleschi, e un ex giovane, Chiocciolì.

Finale in [illegible], il terreno preferito da Chiocciolì. Ma i due olandesi erano fra i più forti del loro ciclismo, non a caso primo (Van Vliet) e secondo (Rooks) nella Het Volk, una [illegible] Sanremo [illegible] [illegible] Sapendo [illegible] spunto [illegible] salita [illegible] Chiocciolì, hanno [illegible] di sfiancarlo prima dell'erta finale. E' partito Rooks, gli ha risposto Galleschi, [illegible] [illegible] decina di metri per Van Vliet: incertezza dei due italiani, impegnati a guardarsi, e [illegible] libera all'olandese [illegible] [illegible] vittoria, che per via degli [illegible] ha anche significato [illegible] maglia di leader.

Moser, [illegible] (ha guidato una protesta contro [illegible] firma obbligatoria del foglio d'arrivo, che è stato [illegible] to), ha detto di attendere il collio, Saronni è parso soddisfatto [illegible] non dover difendere [illegible] maglia del preparto Piasecki, Visentini si [illegible] proclamato ancora contrariscente e Argentin è parso divertirsi a botta.

C. V.

[illegible] d'arrivo: *1. Van Vliet (Ol) , [illegible] km [illegible] 5.317'', media 37,777; 2. Rooks (Ol) a 2''; 3. Galleschi; 4. Chiocciolì s.t.; 5. Golz a 44''; 6. Argentin, 7. Petito; 8. Volpi; 9. Beggi; 10. Garnier s.t.*

Classifica: *1. Van Vliet in 5'49''09; 2. Rooks a 3''; 3. Piasecki a 7''; 4. Chiocciolì a 11''; 5. Galleschi a 14''.*

Sempre gravi le condizioni di Emonds

ROMA — Restano sempre gravi le condizioni di Nicolas Emonds. Il ciclista belga che giovedì a Latina ha subito un incidente prima del cronopinlogo della Tirreno-Adriatico, riportando una frattura parietale sinistra. Ha trascorso una notte tranquilla nell'ospedale San Giovanni ma, pur ritenendo che non corra pericolo di morte, i medici lo trattengono in osservazione.

VIBEU — Ancora un tragico incidente nel rally, ancora in Portogallo. La gara che lo scorso anno aveva fatto registrare lo sciopero dei piloti a causa della mancanza di misure di sicurezza lungo il percorso e della natura stessa del tracciato, ritenuto troppo pericoloso (dopo che la Ford RS 200 di Joaquin Santos era uscita di strada piombando tra gli spettatori e provocando due morti ed una trentina di feriti), ha fatto altre vittime.

Ieri [illegible] corso [illegible] ventiduesima prova speciale, [illegible] presso di Madim de [illegible] il pilota portoghese Joaquin Guedes, alla guida [illegible] una Toyota Corolla coupé, [illegible] perso il controllo della vettura ed è finito [illegible] piena velocità nuovamente in [illegible] [illegible] che si trovava ai bordi della strada. L'impatto [illegible] terribile: a terra [illegible] rime è rimasto un ragazzo di 18 anni, Manuel Carvalho Da Silva. Altre [illegible] persone sono rimaste ferite e sono state ricoverate in ospedale. Fra queste un bambino di 5 anni è in gravi condizioni.

Il rally è stato sospeso per un'ora, poi ha ripreso [illegible] sua [illegible] Joaquin Guedes [illegible] era fra i primi e non [illegible] un professionista. [illegible] altri piloti per il [illegible] non hanno [illegible] [illegible] nessun tipo di dimostrazione. Le autorità sportive e non avevano fatto di tutto per avvertire il pubblico di non avvicinarsi troppo alla strade e di non sostare nei punti rischiosi.

Il rally comunque continua ed anche a livello agonistico è carico di tensione. Prima della fine della terza tappa partita nella mattinata da Povoa de Varzim, la Lancia Delta Martini di Markku Alen è sempre al comando. Il vantaggio del finlandese sulla Renault 11 turbo del francese Ragnotti è però vistosamente diminuito, dopo 25 prove speciali, riducendosi a 30 secondi [illegible] tro il [illegible] e 41'' con [illegible] Alen era partito dopo la seconda frazione.

La tappa era iniziata nel migliore dei modi per le vetture [illegible] con [illegible] che [illegible] su Ragnotti e Kankkunen che rivaliva dalla sesta alla quarta posizione. Il distacco massimo di Alen su Ragnotti saliva a 3'05''. Poi incominciavano i guai agli ammortizzatori, lo stesso problema affiorato sulla vettura di Kankkunen nel corso della seconda tappa è riaffiorato questa volta su tutte e tre le vetture: gli ammortizzatori dopo un certo numero di chilometri perdono completamente efficacia. A farne le spese prima è toccato a Kankkunen, poi ad Alen che in una prova di 30 km ha dovuto cedere a Ragnotti circa due minuti. I tecnici della Lancia pensano che possa anche trattarsi di una partita di materiale difettoso.

Blasion invece ha avuto problemi con il cambio rimasto bloccato in seconda ed ha perso 4', favorendo il sorpasso di Eriksson con la Golf Gti. Ottima la prova dell'argentino Renalde, decimo con la Fiat Uno turbo, mentre Alessandro Fiorio con la Delta-Tolip 4WD è undicesimo, [illegible] [illegible] mando fra le vetture di gruppo N. 5 è ritirato invece Carlsson.

r. a.

Ultima tappa

Questa la classifica: Alen-Kivimaki (Lancia Delta 4wd Martini) in 4 ore 29'04''; 2. Ragnotti-Thimonier (Renault 11 turbo) a 30''; 3. Eriksson-Diecliman (Vw Golf Gti) a 3'22''; 4. Blasion-Riviero [illegible] Delta, 4wd Martini) a 5'02''; 5. Kankkunen-Piironen (Lancia Delta [illegible] Martini) a 5'11''.

Oggi è in [illegible] la quarta tappa che si [illegible] ad [illegible] ore 20.

PALLAVOLO A Catania l'esordio in campionato [illegible] Montali, [illegible] tecnico della Santal

Via Skiba, Parma vuole tornare a vincere

[illegible] doppio incarico [illegible] *Alexander Skiba, tecnico di club e [illegible] nazionale, il durato meno di un mese: un palo di sconfitte in campionato e, soprattutto, l'amarezza di aver visto finire altrove la [illegible] Confederale, [illegible] consigliato la [illegible] ad affidare la squadra al 27enne Giampaolo Montali, già responsabile del [illegible] giovanile, tre scudetti di categoria all'attivo nelle sette stagioni [illegible] finora a [illegible]*

Skiba ufficialmente [illegible] [illegible] promosso Direttore Tecnico. In pratica, invece, è [illegible] allontanato visto il deteriorarsi dei rapporti con alcuni giocatori. La conferma di ciò viene dalla salata multa promessa dallo stesso presidente Magri a chi fosse disposto a far conoscere pubblicamente il proprio pensiero: fossero state rose e fiori, non crediamo che un provvedimento del genere [illegible] stato necessario.

C'è da chiedersi, adesso, quale sarà il rapporto [illegible] lo stesso Skiba [illegible] I futuri [illegible] è probabile che il polacco [illegible] far violenza alla sua indole per castigare un tipo [illegible] dialogo [illegible] pare non gli sia abituale: un [illegible] [illegible] quando [illegible] guidava i [illegible] della juniores, un [illegible] sarà con uomini fatti. Tanto più che il suo esordio è stato assai critico nei confronti del predecessore Silvano Prandi, il cui rapporto con i giocatori era improntato su stima ed amicizia.

Montali, che già ha guidato (vincendo 3-2) la Santal contro la Panini in Coppa Italia, esordisce oggi [illegible] campionato a Catania. Ex studente [illegible] medicina, Montali rappresenta una scelta interessante e coraggiosa. Senz'altro anche meritoria, perché [illegible] [illegible] tuffato alla [illegible] scita dalla nostra pallavolo continuare a cercare fuori dagli italici confini dei tecnici quando, fra l'altro, ne esistono degli ottimi attualmente applicati come Nino Cuca.

Quanto meno interessante, mentre il campionato offre un gran finale allo sprint [illegible] quattro squadre appaiate a contendersi i primi quattro posti [illegible] oggi e mercoledì, è [illegible] anche il nutrito programma di impegni proposto da Skiba per gli azzurri nella prossima stagione: un autentico imbottigliamento del campionato, al quale sembrano decise a contribuire anche le società che chiedono, a larghissima maggioranza, l'allargamento dell'A1 da 12 a 14 squadre.

Giorgio Barberis

[illegible] (c'è la tv) si gioca alle 14,30

Programma (21ª giornata), ore 14,30: Bistefani Oua Torino-Classe Padova; ore 17: Ipermix Milano-Zeta Cremona; Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviana-Olimpo Pontinia-fredda; Tartarini Bologna-Belunga Belluno; Pozzillo Catania-Santal Parma; Kutiba Falconara-Panini Modena.

Classifica: Tartarini, Santal, Panini e Kutiba p. 30; Classe 28; Ipermix e Pozzillo [illegible]; Bistefani 18; 12; Olimpo 8; Belunga e Zip 4.

Tolip [illegible] 11

PRIMA CORSA	1 2
Firenze (trotto)	1 1
[illegible] [illegible]	2 x 1
[illegible] (trotto)	2 2 x
[illegible] [illegible]	2 2
Trieste [illegible]	1 x
QUARTA CORSA	x 1 2
Padova (trotto)	x x 1
QUINTA CORSA	1 x
Roma (galoppo)	x 1
SESTA CORSA	2 1
Pisa (galoppo)	1 2

Corsa Tris Doppio di [illegible] è [illegible] ingenuo nel premio Targa[illegible]mo, a Trieste, precedendo Dado D'Assa, Dermisi ed Escudo. La combinazione vincente è 9-1-6. Ai 396 vincitori vanno 1 milioni 781.820 lire ciascuno.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 13 [illegible] è stata di 513.303 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Crissano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrara (presid.)
Luigi Gemanini
Giovanni Perdisio

Stabilimenti tipografici: Le Ilustrazioni Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Taverna 1000 Roma
Stampa in fotocomposizione: E.T.E. S.p.A. Quartu Sant'Elena (Cagliari)

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1936

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-12-1986

Pubblicità
EK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cardano, 20 - Tel. (02) 65 91 [illegible]
TORINO, c. so d'Azeglio, 60 - Tel. (011) 66 [illegible]
[illegible] ALBA, c. so Cortemilia 1 - Tel. 30 217 ◆ ALESSANDRIA, v. Cavour 5 - Tel. 442 342 ◆ BOLOGNA, v. S. Stefano 10 - Tel. 45 991 ◆ ANCONA, v. le Bonocore, 40 - Tel. 41 500 ◆ ASTI, v. Malgrà d'Asolo 29 - Tel. 57 222 ◆ BIELLA, v. P. Micca, 5 - Tel. 20 588 ◆ PIEMONTE, 29 - Tel. 366 220 ◆ BOLOGNA, v. Indipendenza 24 - Tel. 226 676 ◆ CATANIA, p.za Giovanni XXIII 10 - Tel. 533 077 ◆ CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 44 029 ◆ COSENZA, v. Alimena 138 - Tel. 260 813 ◆ ELMAS, v. S. Gregorio 11 - Tel. 52 832 ◆ FIDENZA, v. Gramsci 58 - Tel. 37 44 ◆ FIRENZE, v. le Milanesi 14 - Tel. 581 160 ◆ GENOVA, v. C. R. Gallaro 1/14 - Tel. 241 366 ◆ GORIZIA, v. Bombardieri 1 - Tel. 3 13 21 ◆ MANTOVA, c. so Vittoriale 3 - Tel. 361 424 ◆ MESSINA, v. le S. Martino (Galleria Liberti) - Tel. 29 30 69 ◆ MODENA, v. Aleardo 3 - Tel. 219 549 ◆ NOVARA, c. Mazzini 1 - Tel. 33 361 ◆ PADOVA, p.za Garibaldi, 33/a - Tel. 875 874 ◆ PALERMO, v. Marchese Ugo 150 - Tel. 334 488 ◆ PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 36 540 ◆ PIACENZA, p.za Cavalli 2 - Tel. 47 648 ◆ PISA, v. Cavalca 2 - Tel. 47 648 ◆ ROMA, v. Quattro Fontane 15 - Tel. 47 54 904 ◆ SANREMO, v. Gioberti, 42 - Tel. 084 669 ◆ SASSARI, v. Alessandro, 9 - Tel. 2 75 476 ◆ SAVONA, v. Assarotti 7/1 - Tel. 26 2 [illegible] ◆ VERCELLI, v. Tizzoni, 52 - Tel. 60 326

VIENI A FOTOGRAFARE LORY DEL SANTO

Da lunedì al Palavela il Festival del film sportivo

L'atleta letto dal laser

Fellini ha disegnato il simbolo della manifestazione - Le pellicole in concorso sono 25 (più 40 d'animazione, tutte inedite per l'Europa) - Per una settimana proiezioni, gare e appuntamenti tra agonismo e spettacolo - Quasi due miliardi di spesa (900 milioni garantiti dagli sponsor)

Il primo film italiano proiettato a pagamento nel[illegible] fu realizzato a Torino ed era [illegible] sport: [illegible] ripresa [illegible] automobilistica. Facendo [illegible] a questa tradizione, Torino [illegible] tiene ben [illegible] il [illegible] del cinema [illegible] e, in risposta alle ipotesi di trasferimento, [illegible] propone [illegible] quarantaduesima [illegible] fa [illegible] nella capitale subalpi[illegible] cresciuta [illegible] proporzioni geometrica rispetto alla precedente: un [illegible] e [illegible] milioni [illegible] spesa (ma 900, un vero record, arrivano [illegible] sponsor Sony, Riso [illegible] Acqua Marcia) contro i 900 milioni (e 50 dagli [illegible] dell'anno scorso.

[illegible] iniziatrice disegnata [illegible] Fellini è il manifesto-simbo[illegible] per un'intensa settimana di manifestazioni, da lunedì prossimo a domenica 22 marzo, che si svolgerà tutta nel [illegible] a Vela, opportunamente ristrutturato per ospitare proiezioni, dibattiti, mostre, [illegible] e dirette televisive [illegible] mattina alla [illegible].

La rassegna, [illegible] è stata presentata ieri nella [illegible] Consiglio comunale dall'assessore allo sport Lorenzo Matteoli e [illegible] Ronchietta, del comitato direttivo, ha molti padri: Coni, Agis, Ministero del Turismo e Spettacolo, Provincia e naturalmente Comune.

I [illegible] in [illegible] 25, provenienti [illegible] 21 Paesi, cui [illegible] aggiungono [illegible] film d'anteprima inediti per l'Europa e per la prima volta i filmati pubblicitari (30): ai premi tradizionali si aggiunge quello per la miglior pubblicità. [illegible] l'altra innovazione [illegible] premio [illegible] la miglior telecronaca sportiva.

La giuria è formata da Folco Quilici (presidente), Rino Benvenuti, [illegible] Carucci, Maurizio Damilano, Giuseppe Dossena, Michele Maffei, Francesco Nuti, Isabella Russinova, Selrea.

Accanto [illegible] opere in con[illegible] [illegible] le rassegne e l'omaggio, venerdì pomeriggio, a Quilici, con la proiezione [illegible] [illegible] di [illegible] montaggio tratto [illegible] serie degli «Archivi del tempo». Lunedì, invece, [illegible] di Gene Hackman «attore [illegible] sport» con «*I temerari*» e «*Stringi i denti e vai*», oltre all'anteprima [illegible] «*Colpo vincente*».

«*Tragedia* [illegible] *novantesimo minuto*» raggruppa i tre film dedicati alla partita [illegible] tra i giocatori della [illegible] di Kiev prigionieri [illegible] tedeschi e i loro carcerieri: «*Terzo tempo all'inferno*», del[illegible] l'ungherese Zoltan Fabri, «*Terzo tempo*», di Evghenl Karelov, e «*Fuga per la vittoria*» di John Huston.

Un capitolo a parte merita «*Survival*», ovvero l'antiincomprensiva «Sopravvivere al cinema», che raggruppa opere in cui si fa riferimento in qualche modo [illegible] sport; da «*Alla conquista del Polo*» [illegible] Méliès [illegible] «*Signore delle mosche*» [illegible] Brook, da «*Le avventure di Dolly*» [illegible] Griffith a «*Corpo* [illegible] *non avrai* [illegible] *mio scalpo*» (in cui la scena del gioco fra Robert Redford e la sua compagna indiana testimonia che l'hokey [illegible] nato contemporaneamente in Asia e tra i [illegible] «*La strada della paura*» di Chaplin e «*Fuori orario*» [illegible] Scorsese, passando [illegible] «*Highlander*», «*Craptoker*» e «*Il cacciatore*».

[illegible] materiale presentato quotidianamente durante il Festival, oltre a un patrimonio [illegible] un centinaio [illegible] filmati, sarà [illegible] disposizione del pubblico nello spazio video[illegible] con esperti che agevo[illegible] [illegible] consultazioni: dopo la manifestazione, tutti i film [illegible] costituiro [illegible] sezione sportiva [illegible] Mu[illegible] giovani.

Due [illegible] «*Tre due stadi*», [illegible] l'evoluzione delle strutture sportive dalle [illegible] torinese del 1911 [illegible] progetti per il nuovo impianto cittadino, e «*Dentro l'ultimo*», ovvero l'analisi, mediante le tecniche [illegible] ripresa, del movimento e [illegible] dinamiche dello sport.

Lo sport dalla parte dello spettatore, [illegible] resto, sembra [illegible] la filosofia alla [illegible] [illegible] di questo qua[illegible] Festival, con l'accento posto sulle novità tecnologiche [illegible] il vi[illegible] a lettura laser) proprio nell'ideologia della mediazione tra evento diretto e sua riproposta per immagini manipolate.

Il biglietto [illegible] questo microcosmo sportivo costa 7 mila lire (da diritto al catalogo curato da Enzo Beiforte), l'abbonamento [illegible] mila; 5 mila e [illegible] mila i ridotti.

E dopo la rassegna? Alla città resteranno i lavori [illegible] restauro [illegible] le strutture del Palazzo a [illegible] (sicuramente dell'edificio, [illegible] nuove scale, schermo gigante e cabine di regia e proiezione, la copertura [illegible] [illegible] delle gradinate) per [illegible] valore di quasi 400 milioni.

Alessandra Pieracci

Tre anteprime convegni, sport

Anteprime. Dopo «Colpo vincente» (lunedì, ore 20,20, presente Hakman), «Il ribelle» (All the right moves) di Michael Chaphan, con Tom Cruise, Craig T. Nelson (venerdì 20, ore 21); «Mosse pericolose» (La diagonal du fou), di Richard Dembo, con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Leslie Caron, Alexandre Arbatt, Daniel Olbrychski (sabato 21 ore 21).

Convegni — Gli assessori allo sport [illegible] [illegible] che ospiteranno i Mondiali del [illegible] parteciperanno a un dibattito, mercoledì ore 15, sulla preparazione e la costruzione degli [illegible] Il calcio [illegible] Duemila: ne [illegible] ranno, giovedì [illegible] 11. [illegible] co Carraro, Luca Montezemolo, Antonio Matarrese, Corrado Ferlaino; moderatore, Sandro Ciotti.

Presentazioni — Lunedì [illegible] 12, la Federazione nuoto illustrerà le 24 ore [illegible] nuoto in [illegible] Torino dal 20 marzo. Martedì ore 17,30 Primo Nebiolo presenterà i campionati di atletica leggera in programma a Roma.

Sport — Tra i meeting quotidiani, lunedì ore 17 dimostrazione di tuffi su tappeto elastico con Klaus Di [illegible] e Giorgio Cagnotto; martedì, ore 19,30, [illegible] internazionale di salto con l'asta, con la partecipazione [illegible] Vigneron, [illegible].

Atleta dell'anno — Giovedì, [illegible] 20,30 premiazione [illegible] Mo[illegible] Argentin, «atleta [illegible] l'anno», organizzata da «*La Stampa*»; presentazione di Gian [illegible] Ormezzano

HACKMAN ALLA [illegible]

Gene Hackman (Oscar nel '72 per «Il braccio violento [illegible] legge») sarà ospite [illegible] Festival, lunedì, per l'anteprima (ore 20,20) del film «Colpo vincente» («Best shots») [illegible] David Anspaugh, con Barbara Hershey e Denis Hopper. Allenatore di basket sullo schermo, Hackman interpreterà questo ruolo anche sul campo del Palazzo a Vela in una dimostrazione con la Berloni. L'attore verrà poi intervistato nel corso del «Processo del lunedì». [illegible] ospiti del Festival saranno Michel Piccoli e probabilmente Leslie Caron, mentre sono in corso accordi con Pelé, che ha dato la sua disponibilità

Assegni a vuoto

Preso il re dei conti mai pagati

Sessant'anni, fu coinvolto anche [illegible] un'inchiesta PI

Alberghi di lusso [illegible] scompariva [illegible] [illegible] il conto), auttista [illegible] auto blu: [illegible] Baldi, 60 anni, ricercato da quasi un [illegible] [illegible] tre ordini di carcerazioni [illegible] Preture [illegible] Bologna, Torino e Modena [illegible] stato arrestato ieri dagli agenti della Mobile. [illegible] detto: «*Ho un male incurabile. Oramai* [illegible] *ho più nulla da perdere*».

Era stato inquisito tre anni fa, in [illegible] [illegible] ultime inchieste su Prima linea e [illegible] rinviato [illegible] giudizio per «rapina, *detenzione* [illegible] *armi* e banda [illegible]». Era [illegible] arrestato nel luglio '82: secondo i carabinieri, aveva partecipato a due rapine [illegible] [illegible] pensionata in [illegible] Napione [illegible] al supermercato Conti di via Monginevro). Con [illegible] furono rinviati a giudizio [illegible] presunti terroristi, tutti della seconda generazione [illegible] gruppo avversivo: [illegible] l'80 e l'82 avevano [illegible] secondo l'accusa, otto rapine in Piemonte, Toscana e Liguria.

Ma i precedenti [illegible] Baldi parlano di truffe e ricettazione. Nel mondo della mala [illegible] soprannominato «*re dei bidoni*»: quasi sempre [illegible] assegni a vuoto o rubati. Casa in Valle d'Aosta, in frazione Grand Chemin di Saint-Cristophe (ma [illegible] [illegible] anni non viveva più), gironzolava per l'Italia, lasciando conti aperti in alberghi, ristoranti, negozi. Lo hanno arrestato ieri mattina [illegible] uomini del dott. Poerio, sulla porta [illegible] un albergo [illegible] [illegible] Uniti. Aveva documenti falsi, stava salendo su una *Bmw* che non può più guidare proprio per le sue precarie condizioni. E per questo aveva un autista.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà [illegible] un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - SEDE DI [illegible] E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, [illegible] Tel. (0141) 485.656-907.656

35 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 366.256
Rivoli: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.388
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: Via Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.923
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.464
[illegible] Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
[illegible]
Milano: Trezzano S. Naviglio, tel. (02) 74[illegible] (Nuova Sede) - (Ang. Orari uscita Lorenteggio [illegible]
Milano (Corsico Mirasole - tel. (02) 25.38.860 (Ang. Est uscita Cologno[illegible]
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Cavour, 21 - L.go Comelli (tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 40 - Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 rel. uscita [illegible] autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada [illegible] tel. (0425) 757.770.

Per la prima volta il pretore ha interdetto un commerciante dall'attività

Chiuso il negozio al pirata del video

La sentenza contro il titolare di una videoteca di via Borgone, accusato di aver detenuto per la vendita 75 cassette con film di prima visione - Una centrale romana duplica pellicole originali rubate all'ufficio censura del ministero per lo Spettacolo

[illegible] guerra [illegible] trafficanti di videocassette clandestine [illegible] ad una svolta importante e potrebbe scardinare [illegible] mercato pirata diventato negli ultimi due [illegible] fiorente, con [illegible] giro [illegible] [illegible] miliardi. Dopo i [illegible] colpi inferti nei mesi scorsi dalla Guardia di [illegible] all'organizzazione, con arresti e denunce in tutto il [illegible] arrivano le prime sentenze della pretura torinese. E [illegible] sentenze di condanna.

Tempi difficili s'annunciano in particolare per i negozi [illegible] che, finora, quasi [illegible] luce [illegible] sole, hanno [illegible] [illegible] il [illegible] con [illegible] di nastri clandestini: ieri, per [illegible] prima volta, il pretore Peyron ha interdetto il titolare [illegible] una videoteca dall'esercizio dell'attività commerciale. Che significa, [illegible] parole povere, la [illegible] del negozio. Il provvedimento diventerà, però, esecutivo quando la sentenza (appellata) [illegible] definitiva. Nei prossimi giorni molti altri [illegible] titolari compariranno davanti [illegible] stesso pretore Peyron che pare deciso ad usare [illegible] mano pesante. Proprio la prospettiva di dover chiudere il locale potrebbe rappresentare un grosso deterrente [illegible] per chi, sino [illegible] [illegible] ha [illegible] in vendita le videocassette clandestine.

Il primo a fare le spese di questa decisione del pretore è stato ieri Gaspare Perella, 47 anni, titolare [illegible] «Videoteca» [illegible] via Borgone 2, condannato a 7 mesi di reclusione e un milione di multa, [illegible] [illegible] condizionale. [illegible] accusato di aver «detenuto per la vendita» 75 videocassette (pare provenienti [illegible] da Roma) [illegible] dalla [illegible] [illegible] Finanza nel [illegible] negozio a fine gennaio. Stando alle indagini delle Fiamme Gialle, la piazza torinese [illegible] sarebbe fornita [illegible] [illegible] Pasquill, gestore [illegible] [illegible] [illegible] Burino» sulla via Flaminia. Le pellicole originali, poi trasferite su nastri, sarebbero state rubate all'ufficio [illegible] censura del [illegible] per [illegible] Spettacolo.

Tra i titoli di film trovati [illegible] [illegible] Borgone c'erano *Superfantozzi*, *Yuppies II*, *Rocky IV*, *Nempator*. L'imputato, [illegible] dall'avv. Tarteglino, [illegible] si è presentato in [illegible] per motivi [illegible] salute. [illegible] processo [illegible] sono costituiti parte civile la Siae [illegible]) diritti d'autore), l'Anica (Associazione nazionale industrie cinematografiche) e alcune società [illegible] distribuzione di film (Medusa, Fox, Columbia, Cde, Filmauro, Scena Film): tutte saranno risarcite [illegible] sede civile.

In sala ha chiesto di costituirsi [illegible] civile, [illegible] l'avv. Fierro, anche Alessandro Signetto, [illegible] dei cinema Ottarlo Chaplin. [illegible] [illegible] Garibaldi: «*Siamo danneggiati da questo mercato clandestino. Almeno cinque* [illegible] *film registrati sulle videocassette trovate al Perella erano* [illegible] *programmazione negli* [illegible] *giorni* [illegible] *noti*». Il pretore è stato, però, di diverso parere seguendo questo ragionamento: non è detto che chi utilizza una videocassetta sia uno spettatore perduto per il cinema. E, comunque, non è quantificabile il danno subito da una sala.

Con Perella, [illegible] stati condannati anche Sebastiano Marletta, via Andorno 36, e Salvatore [illegible] [illegible] Andorno 29. Il primo (avv. Baia) aveva in [illegible] 15 videocassette, pronte, secondo l'accusa, [illegible] [illegible] vendute: ha avuto 4 [illegible] e [illegible] mila lire di [illegible]

Il [illegible] ha spiegato: «*Ero alla videoteca Hollywood quando è arrivata la Finanza. Mi hanno identificato e poi hanno voluto controllare casa mia.* [illegible] *trovato alcune videocassette che avevo preso in affitto per 20 mila lire all'Hollywood. Non volevo assolutamente venderle*». Il pretore non gli ha creduto.

n. pie.

■ Nuovo stadio e curva unite

Il progetto [illegible] [illegible] stadio approda in giunta. [illegible] tedì l'esecutivo dovrà prendere atto delle indicazioni formulate a suo tempo dalla commissione e autorizzerà gli assessori a stilare la convenzione con l'Acqua Marcia, che realizzerà l'impianto alla [illegible]

Lo stadio [illegible] a curve unite, completamente coperto e dotato della pista di atletica, [illegible] uno [illegible] dei progetti presentati dai costruttori. Bocciata, dunque, la soluzione a «curve separate», che [illegible] un primo tempo sembrava prevalere per [illegible] la ventilazione dell'impianto. Dopo l'esame in giunta [illegible] progetto verrà portato, entro tre settimane, all'attenzione [illegible] Consiglio. L'assessore Matteoli [illegible] annunciato che accanto [illegible] stadio potrebbe nascere un palazzo per concerti.

echi di [illegible]

Soccorso [illegible]
24 [illegible] **su 24 ore** [illegible]
Farmacie e turni [illegible] [illegible] al 748.540

Autoriparazioni [illegible]
[illegible] gratuito giornaliero a rotta su 200.000 Lavaggio vetturetta a lubrificazione [illegible] cambio olio Fiat [illegible] 200.000 Servizio autosoccorso tel. 200.602.

Olivari tampadari
via Bressanone 18 tel. 700.444. Ovalizzazione delle ruote in lega. Saldocerchi neon 36 W vero Murano da L. 30.000. Specchio bagno con armadietto, luce, mensola con presa e interruttore da L. 35.000

Perché solo? Orizzonti
Vi invita a risolvere il vostro problema di solitudine organizzandovi, con fantasia, incontri personalizzati, per matrimonio o compagnia. Orizzonti Via Po 7. Tel. 840.582 - 812.091 - orario 10.30 - 19.30

Vivere insieme Torino
Bonificamente gratuitamente migliaia proposte matrimoniali, agevolando iscrizione. Donna adesso, gratuita fino [illegible] 30. Via Secchi 32 - Telefonare 011/644.470

Messaggi urgenti

[illegible] [illegible] visone, stupenda volpe [illegible] marmotta argentata, giacca visone selvaggio, privata vende, tel. 500.359.

VILLA
[illegible]
precollina [illegible] 4m [illegible] Torino prestigiosamente [illegible] situata [illegible] [illegible] [illegible] cucina, [illegible] 4 posti macchina, vendo piano [illegible] mq [illegible] con taverna e anche in blocco. Esclusi intermediari.
Tel. 781.634 ore ufficio

Città di Torino
Assessorato [illegible] Cultura
Accademia Albertina
[illegible] Belle Arti [illegible] Torino
AICS Dipartimento Cultura

MARIO CALANDRI

Un maestro dell'Accademia Albertina

Torino, Salone dell'Accademia
via Accademia Albertina 6

dal 27 marzo al 5 aprile

Orario: [illegible] e festivi 9-12; 15-18,30
Chiuso lunedì

I Concessionari [illegible] ROULOTTE [illegible] AUTOCARAVAN associati A.O.S.C.A.A.:

ABRATE SPORT - AUTOCARAVAN 2000 - AUTOCARAVAN VALENTINO - [illegible] SOFIA - CARAVAN CLUB - CARAVAN [illegible] - CISALPINA CARAVAN - C P A GROSSO VACANZE - LADY [illegible] - L'OASI [illegible] PER - MICHELE SPORT - MOTORCARAVAN STURA - NAUTICAMPING - NOVA CAMPING - NUOVO CAMPING MARKET - [illegible] ROULOTTES - TUTTOCAMPING.

Rappresentanti le seguenti [illegible]
ADRIA - ARCA - CARAVELAIR - B. I. - CLARC-DETHLEFFS - DUPLOCAR - ESTEREL - ELNAGH - FENDT - FLIPPER - FRECCIA - HYMERMOBIL - HOBBY - KNAUS - LEOPARD - LA BOHEME - LORD MUNSTERLAND - MIRAGE - MOBILVETTA DESIGN - PILOTE - RIMOR - ROLLER - STAR - STERCKEMAN - V. S. - ZENIT.

Informano [illegible] [illegible] parteciperanno ad alcuna manifestazione [illegible] settore nell'aprile '87 ma saranno comunque lieti di accogliere il pubblico presso i rispettivi punti vendita:
domenica [illegible] [illegible] - 5 [illegible] 12 aprile.

Festa nei centri A.O.S.C.A.A.!!!

Riconciliazione per la Pasqua

Riconciliarsi con Dio, con se stessi, [illegible] altri e con la creazione: è l'invito formulato dall'arcivescovo di Torino, padre Ballestrero, nella lettera pastorale che verrà pubblicata [illegible] prossima settimana.

Il documento, preparato in vista della Pasqua imminente, [illegible] intitola «*La Chiesa torna sulla strada della riconciliazione*» e riprende il [illegible] del [illegible] [illegible] che si svolse nell'inverno scorso.

Il [illegible] [illegible] riconciliazione si sottolinea, è universale, ma viene [illegible] più urgentemente, secondo il [illegible] dinale Ballestrero, in [illegible] luoghi sociali: il [illegible] dei giovani, [illegible] famiglia, le donne, il lavoro, in [illegible] [illegible] anziani, gli handicappati.

«*C'è ancora troppo odio e indifferenza*» scrive l'arcivescovo. E a questi atteggiamenti bisogna rispondere «*con il perdono, l'accoglienza, la solidarietà e la condivisione*». Insomma, «*noi cristiani non possiamo certo restare fortificati nella città dell'uomo*».

Il [illegible] la scienza diventa spettacolo

Per 10 settimane al Colosseo i grandi protagonisti della ricerca dialogheranno col pubblico - Si parlerà di laser, [illegible] astronomia, [illegible] colonie spaziali, di affinità [illegible] comportamento [illegible] e animale

Si incomincia martedì con un candidato astronauta italiano. Cristiano Batalli Cosmovici racconterà perché l'uomo è destinato a tornare nello spazio, perché in orbita sorgeranno fabbriche e colonie. Poi [illegible] parlerà [illegible] illusioni ottiche. Poi di laser, il raggio di luce che può essere un bisturi risanatore in sala operatoria, ma anche un'arma [illegible] [illegible] stellari». [illegible] poi ancora [illegible] affinità tra il comportamento dell'uomo e quello degli animali, [illegible] biologia, [illegible] Aida, di astronomia, di matematica.

Battezzata «MartediScienza», l'iniziativa — costo 100 milioni — è dell'assessorato per [illegible] Cultura del Comune, l'organizzazione [illegible] Radiostuff. Per [illegible] settimane l'appuntamento [illegible] alle 16 al teatro «Colosseo». Ingresso gratuito. [illegible] scienza-spettacolo, [illegible] perché abbonderanno i mezzi audiovisivi, sia perché interverranno i protagonisti [illegible] [illegible] ricerca. [illegible] dialogheranno con un giornalista e con il pubblico. «MartediScienza», che si avvale [illegible] molti *sponsor* tra i quali anche *La Stampa-Tuttoscienze*, si propone come sviluppo d'un discorso divulgativo che ha avuto [illegible] le sue tappe più significative [illegible] [illegible] Parco della Pellerina [illegible] [illegible] [illegible] mostra «Esperimenta». In questo modo Torino, considerata capitale dell'occulto e quindi dell'irrazionale, cerca di far crescere quella razionalità e quella cultura scientifica — hanno detto ieri alla conferenza stampa [illegible] presentazione l'assessore Mariano Marzano e Tullio Regge — più consone alla [illegible] realtà [illegible] città della tecnologia.

Il prof. Tullio Regge

Uno sguardo ai protagonisti e [illegible] programma. Batalli Cosmovici è ricercatore all'Istituto di fisica dello spazio interplanetario del [illegible] Specializzato nello studio delle comete, [illegible] scoperto in [illegible] [illegible] satri [illegible] [illegible] posto [illegible] organico: [illegible] [illegible] astronauta. [illegible] in lista d'attesa [illegible] per imbarcarsi sullo *Shuttle*. Franco Purghè, del Dipartimento di psicologia dell'Università di Roma, è specialista della percezione visiva e interverrà sul tema «I pensieri dell'occhio». Francesco De Martini insegna Ottica quantistica all'Università [illegible] Roma ed [illegible] uno dei maggiori esperti italiani di laser, tecnologia alla quale [illegible] dedicata una serata.

Jacopo Maldolesi, del Dipartimento di farmacologia dell'Università di Milano, ci guiderà nel microcosmo vivente delle cellule. Il [illegible] successivo [illegible] affidato [illegible] Giovanni Ghidini, dell'Università di Palermo, che spiegherà il funzionamento dell'apparato immunitario ora aggredito [illegible] [illegible]. Tullio Reggé, illustre [illegible] teorico [illegible] Premio Einstein, ricostruirà al computer il cielo del passato e [illegible] futuro utilizzando un programma messo a punto [illegible] rivista «L'Astronomia». Cesare [illegible] bieri, direttore dell'Osservatorio [illegible] [illegible], presenterà i programmi dell'astronomia del [illegible]. E infine Alberto Coata, dell'Università [illegible] Torino, lancerà [illegible] ponte [illegible] Pitagora e i frattali, ultimo grido della ricerca matematica.

p. b.

esemplare
in professionalità
ed affidabilità

AutoGrup S.p.A.
concessionaria
LANCIA
in Torino

c. Racconigi [illegible] - tel. 38.92.68
c. G. Cesare 334 - tel. 20.28.35

FRETTE
"il Corredo"
[illegible]
SCONTI
dal 10% [illegible] 20%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Tre storie esemplari di un lavoro sempre più al femminile

La donna è l'«anello forte» nel mondo dell'agricoltura

Nell'Alessandrino oltre la metà dei 40 mila addetti è rappresentata dalle coltivatrici

ALESSANDRIA — In provincia ci sono circa 14 mila aziende agricole: gli addetti sono almeno 40 mila e la stragrande maggioranza è rappresentata da donne. Un'importante per Giuseppe Ferrari, presidente della Confcoltivatori: «*Come ha giustamente detto Nuto Revelli la presenza delle donne nelle campagne è veramente l'"anello forte" una catena che altrimenti spezzerebbe, di qui la necessità di affrontare e risolvere i problemi della condizione femminile in agricoltura*».

Quali sono questi problemi e quale il ruolo della donna coltivatrice? Dopo il convegno indetto dall'organizzazione agricola a Vignale, alcune risposte sono venute dall'incontro con una rappresentanza di impegnate in agricoltura, tenutosi presso la sede provinciale della

bilità delle donne in agricoltura — ha detto la titolare Rita Bori —, sia come titolari d'azienda sia come coadiuvanti, impone di affrontare alcune esigenze specifiche: dei servizi, alla salute, alla maternità. Per quest'ultimo problema la Camera ha approvato un nuovo testo di legge in cui si riconosce che durante la gravidanza viene a mancare nell'azienda agricola un elemento sostanziale, per cui alla donna andrà un contributo che sostituisca la forza lavoro. Un concetto innovativo molto importante».

Cresce la presenza femminile in agricoltura, malgrado i problemi non manchino. A cosa è dovuta questa scelta? Per Donatella Zunino, giovane coltivatrice di Tagliolo Monferrato: «*E' difficile generalizzare. C'è che segue il marito contadino, oppure sceglie l'agricoltura perché contadini erano o sono i genitori. Nel mio caso è stata una decisione spontanea, per il piacere di vivere in campagna. Quella è la mia vita, e non è certo una vita facile, tenuto conto che la mia azienda è sul Monte Colma, a 15 chilometri dai pubblici più vicini*».

Ha dovuto attendere anni per la luce elettrica («*L'Enel 90 milioni per l'allacciamento, bisognava vendere la casina e sarebbe bastato*», mentre, due anni che al per il telefono, per ora inutilmente. Non solo. Aggiunge Donatella: «*Ero fidanzata, dovevamo sposarci a maggio invece fui, che fa il macellaio, ha accettato il fatto che restassi in paese, abbiamo mandato tutto a monte. Eppure, malgrado tutti i problemi, sono contenta*».

De Cristofaro, laureata in agraria, torinese, ha scelto, assieme al marito, pure di Torino, la strada dell'agricoltura. La coppia conduce un'azienda vitivinicola a Vignale Monferrato e si dedica anche all'agriturismo. «*E' stata forse una scelta un po' avventata, all'inizio. Una scelta di vita diversa; non mancano i sacrifici, anzi sono notevoli, ma non torneremmo indietro. Mi sento realizzata. Il bagaglio tecnico ricevuto all'Università mi aiuta, ma mi sono trovata di fronte altri problemi. Produrre vino può essere anche facile, difficile è commercializzarlo*».

Aggiunge Gabriella Trisoglio, titolare di un'azienda agricola a Vignale ed anche lei impegnata nell'agriturismo: «*Le nonne, le nostre mamme stavano sicuramente peggio; tra l'altro erano gli uomini, mentre oggi le scelte di solito si fanno assieme. Oggi volendo ci si può anche ritagliare uno spazio per il tempo libero. Alla moglie, comunque, non piace lasciare il suo lavoro per seguirmi in campagna*».

Franco Marchisio

Un momento della conferenza stampa alla sede della Confcoltivatori sulla donna in agricoltura: da sinistra, Raffaella De Cristofaro, Rita Bori, Donatella Zunino, Gabriella Trisoglio

Casale, aperta la quarantunesima edizione della «San Giuseppe»

Una città e la sua mostra

E' inaugurata dal ministro Pierluigi - Nella serata già notevole l'afflusso di visitatori - Presentata la produzione delle maggiori aziende monferrine - Le macchine agricole

CASALE MONFERRATO — Ieri sera verso le 18 i primi visitatori sono entrati alla quarantunesima edizione della di Giuseppe. Tra molti casalesi ma anche tanta gente venuta dai paesi del Comprensorio, tutti attirati dalle novità di questa rassegna, il più tradizionale degli appuntamenti fieristici monferrini.

La mostra è stata inaugurata alle 17,15 dal ministro del Pierluigi Romita. Con lui c'erano il prefetto Alessandro Pierangeli, il questore Giuseppe Augello, personalità, parlamentari ed amministratori comunali. Il ministro e le autorità hanno visitato la rassegna soffermandosi nei stands particolarmente in quello di «Casale produce» e nello stand del Comune all'ecologia ed al no

Per il sindaco Riccardo Coppo, la fiera rappresenta «*un irrinunciabile sforzo degli operatori pubblici e privati per promuovere la crescita dell'economia locale tra modernità e tipicità, tra affermazione della propria identità e apertura dal nuovo*».

Aggiunge Coppo: «*In questo spirito innovativo, si è dimostrata funzionale la formula societaria S.p.A. Manifestazioni quale fornito una spinta imprenditoriale e creatività, nella sua funzione di stimolo e promozione, delle attività economiche*».

L'«Ente Manifestazioni Comprensorio Casale S.p.A.», presieduto da Eugenio Viale, è infatti a capitale misto, pubblico e privato, con controllo pubblico.

La San Giuseppe offre, come tradizione, una notevole gamma di proal visitatori (lo scorso anno i paganti furono settantamila). Non manca tipo istituzionale: con vi spazi allestiti Comune di Casale, dall'amministrazione provinciale di Alessandria, Camera Commercio, dall'Unione Industriale e da nutrita serie di zioni e zia a livello casalese ma a livello provinciale.

Si aggiungono le presenze di «produce»: una quindicina delle maggiori aziende monferrine prendono parte alla «San Giuseppe» per testimoniare la vitalità dell'imprenditoria casalese.

L'impostazione della rassegna è quella tipica di ogni : lungo un obbligato, attraversano diverso arco espositivo, alcune delle quali propongono alimenti eccezionalmente . Così, tra mobili, articoli per la casa, articoli di abbigliamento ecc., si dell'esposizione, dedicata (ed anche in questo caso si ricalca la tradizione) al agricolo.

Nella compresa tra il mercato dove sono ospitati stand, sono esposte le ultime novità in fatto di macchine e zature agricole. Questo a testimonianza del notevole interesse che da sempre la Giuseppe» solleva tra gli operatori agricoli del Monferrato.

Mauro Faccioli

Casale. Un gruppo di visitatori fra gli stands della fiera di San Giuseppe poco dopo l'inaugurazione

Dopo le proteste dei 4 Comuni

Non chiude l'Enel della zona d'Ovada

Aperto il mattino: lunedì, mercoledì e venerdì

OVADA — Ripensamento (almeno parziale) dell'Enel sulla decisione di sopprimere l'ufficio commerciale di Ovada: per tre mattine alla settimana, lunedì, mercoledì e venerdì, l'impiegato addetto a questo servizio (che sarà stato trasferito a Novi Ligure) sarà presente uffici di corso Italia: provvederà alla stipulazione dei contratti, agli allacciamenti, alle volture e a tutte quelle pratiche che, secondo i programmi dell'ente, dovranno essere condotte tramite l'apparecchio telefonico installato proprio nell'ingresso dell'ufficio ovadese.

E' fuori di dubbio che si tratta vera indietro. Da alcune settimane infatti, con un annuncio pubblicitario sui giornali locali, l'Enel avvertiva gli utenti dell'entrata in funzione del nuovo servizio telefonico, installato non solo nelle sedi comunali di Arquata Scrivia, Rocchetta Ligure e San Sebastiano Curone, ma anche ad Ovada, in corso Italia.

La pronta azione intrapresa dai Comuni e dall'amministrazione provinciale ha fatto cambiare propositi ai dirigenti elettrico

Va la posizione delle amministrazioni comunali, la riunione di metà feb della Provincia, quando i sindaci dei 16 Comuni dell'Ovadese avevano fatto proprio l'ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale, con il quale si invitava l'Enel a riesaminare la propria decisione.

Nei giorni successivi il presidente della Provincia Franzo e l'assessore Ugo Cavallera si erano incontrati col vicedirettore dell'Enel di Torino ing. Giovanni Scaglia e altri tecnici. In quella sede gli amministratori provinciali avevano precisato che, a differenza di altre località della provincia oggetto del provvedimento, per la particolare situazione di Ovada (al centro di un hinterland naturale tanto che è anche sede dell'Unità sanitaria locale) l'eliminazione di questo servizio avrebbe creato un notevole disagio alla popolazioni.

In quell'occasione i dirigenti dell'Enel risposero che non vi era nessuna intenzione di annullare l'ufficio di Ovada dal punto di vista tecnico e per la ricezione delle bollette.

r. bo.

La tragica sparatoria di mercoledì poteva rinviata di qualche ora?

Su Mentaldo il magistrato tace

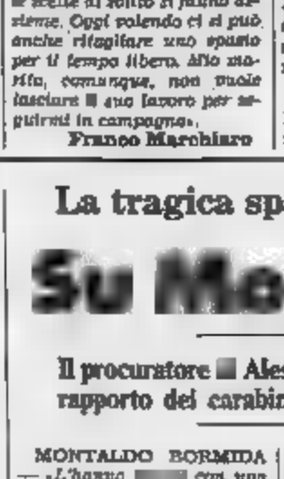
Il procuratore Alessandria ancora preso decisioni: soltanto ieri mattina ha ricevuto un primo, brevissimo rapporto dei carabinieri di Schiavina - Non è stato stabilito se verrà compiuta l'autopsia

MONTALDO BORMIDA — «*L'hanno con una ventottata di mitraglietta alla Adesso sembrano essersi dimenticati lui, se la sua morte cancellato cinquant'anni di tutta dedicata e agli amici e, negli ultimi tempi, alla donna che voleva portare nella sua casa, troppo grande per un uomo solo*».

Lo sfogo rabbioso uscito- tato ieri ma qualcuno già di- ceva stesso giovedì sera, durante il rosario in chiesa, dove tanti compaesani si erano ritrovati. Volevano dimostrare che loro Battista Schiavina. anni, protagonista della tragedia legata ad una crisi improvvisa di follia, continua ad essere «*quell'uomo mite, buono, che non avrebbe mai fatto male a nessuno, neppure ad una mosca*».

Questo sfogo trova ragione nel fatto che, a quarantotto ore dalla conclusione alla gricoltore, è stata ancora presa dall'autorità giudiziaria e, malpronto, non si riesce a data e l'ora dei funerali.

Le di carabinieri e agenti di polizia, nella notte di martedì e per tutta la giornata di mercoledì, sono state seguite dal pretore di Ovada dottor Carlo Carlesi. Ma, dopo il ferimento nella fase finale dell'assalto, Schiavina era trasportato al centro di rianimazione di Alessandria dove è morto poco dopo il ricovero: per questo motivo l'autorizzazione alle esequie ora dipende dall'autorità giudiziaria alessandrina.



Battista Schiavina

Alla Procura della Repubblica soltanto nella mattinata di ieri (parecchie ore dopo la tragedia, quindi breve rapporto dei sulla sparatoria. Sembra tuttavia che il magistrato ritenuto succinto e per questo non ha ancora adottato decisione. Finora non si è potuto sapere se verrà ordinata l'autopsia sul corpo di Battista Schiavina.

Di qui le sfoga della gente: «*Ormai tutto è finito. Battista è morto e non riusciamo a capire perché si attendere tanto tempo prima di poter celebrare i funerali*».

Un motivo in più di amarezza per la gente di Montaldo Bormida. In paese non pochi a sostenere che, forse, sarebbe stato meglio attendere ancora prima dell'assalto finale, nella speranza che Schiavina finisse con l'arrendersi. «*E' vero, divenuto improvvisamente un violento e sparava a tutto ed a tutti. chi può dire che alla fine non avrebbe desistito?*». Questo il commento di tanti mentre numerosi altri ritengono che il comportamento di Battista Schiavina, mettendo pericolo l'incolumità passanti, giustificato, proprio per evitare il peggio, l'intervento finale dei carabinieri.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

enrica · pasino

tappeti e complementi d'arredo

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio 3
Tel. 0131 64.011

UN CERTO PICCOLO NEGOZIO

Nel cuore dell'Alessandria PIU' all'interno di un vecchio giardino ricco di fascino, appuntamento con le cose belle di ogni tempo

I 75 anni dell'Alessandria Calcio - Ricordi di lunga tradizione sportiva

In maglia grigia il gigante e la mascotte

Nei giorni abbiamo pubblicato la fotografia una formazione dell'Alessandria che disputò il campionato 1920-21: al , a fianco del «gigantesco» terzino Giuseppe Ticozzelli, un bambino maglia grigia, mascotte squadra. Quel bambino è vivo, ci è riconosciuto e ci ha la sua storia.

Prosegue così il nostro viaggio a ritroso nella storia dei 75 anni dell'Alessandria Una serie flash-back ricostruiti attraverso le testimonianze; scrivete redazione alessandrina, in via 5, telefonate numeri 0131 - 60.303/443.347. Il viaggio continua.

Ecco la foto (tratta da «Alessandria U.S.: 60 anni») con al centro Giuseppe Ticozzelli ed il giovanissimo Enzo Di Volo

ALESSANDRIA — Dopo più di mezzo secolo ritrovare se stessi bambini nella fotografia pubblicata da un giornale è un'avventura che capita a pochi. E' accaduta ad un distinto signore di 72 anni, Enzo Di Volo, che abita, ormai in pensione, in piazza San Rocco, dopo una lunga carriera di parrucchiere per signora. Ma all'epoca della nostra storia era solo un bambino intimidito, diventato mascotte della Grande Alessandria.

«*Il ragazzino ritratto nella foto, fra le braccia di Ticozzelli, sono io. Per tre anni sono stato la "mascotte" dei grigi. Mio padre Giuseppe e mio zio erano soci fondatori dell'Unione Sportiva Alessandria e sin dall'età di tre anni e mezzo mi hanno sempre portato alle partite*», dice Enzo Di Volo.

E racconta: «*Indossavo la maglia grigia ed i calzoncini neri; prima della partita tutti i giocatori mi accarezzavano perché dicevano che portavo fortuna, poi mi facevano sedere dietro la porta avversaria, tenendo stretto un pallone da foot-ball. Secondo loro avrei attirato in qual modo il pallone nella rete avversaria*».

Tre anni come mascotte, poi, prima col padre e lo zio quindi da solo, Enzo Di Volo ha continuato a seguire gli incontri dei «grigi». La passione tifoso coltiva anche ora non perde un incasalingo e spesso segue la squadra anche in trasferta.

«*Sia in casa e ancora più in trasferta sto sempre zitto: non piacciono i litigi, le botte, quindi non mi agito più necessario*».

Non piacciono rissa forse perché da ragazzino ha assistito troppe volte alla violenza negli stadi: «*Ricordo benissimo tutte le trasferte a Casale, Vercelli e Genova; finivano sempre a botte tra i tifosi. Una volta, in tribuna, ho dovuto nascondermi sotto la panca; mentre in un'altra occasione mio padre, per evitare che fossi coinvolto negli incidenti, mi chiuse nel cofano dell'auto. padre e mio zio erano grandi e grossi, robusti, quindi sapevano difendersi, ma io ero solo un ragazzino*».

Dalle parole di Enzo Di Volo ci si accorge che violenza negli stadi non è una triste «invenzione» moderna: «*Ricordo una partita a Casale. Vidi in tribuna, accanto al marito, la moglie di un ufficiale nascondere il mascotto sotto il cappotto*».

Una differenza, rispetto ad oggi, c'era: «*I tifosi si picchiavano tra di loro, ma prendersela con i giocatori; non c'è mai stato, a quei tempi, un'invasione di campo*».

calciatori meglio?: «*Volevo molto a Ticozzelli, un grande e grosso ma aveva un cuore come una casa. Quando arrivavo al campo mi prendeva sempre in braccio, ed ero felicissimo. E' stato lui a regalarmi un pallone n. più grosso di . Quanta gioia! Era il calciatore che stimavo di più*».

Ma aveva grande simpatia anche per Banchero, col quale è rimasto in amicizia fino alla morte dell'ex calciatore grigio, pochi anni fa. «*Ci incontravamo spesso al bar, per il caffè e l'aperitivo, allora il discorso tornava su quelle giornate in cui l'Alessandria, grande squadra, tanti fastidi alle formazioni delle grandi città*».

I al nella mento di Volo a precisare: «*Il parlo tanto di Levratto che bucato diverse volte la rete, ma non bisogna scordare che la stessa cosa è accaduta anche a Ticozzelli. Almeno due volte, su rigore, ha strappato la rete della porta; aveva una stangata tremenda, se avesse preso in faccia il portiere l'avrebbe rovinato. Poi, allora, non si cercava, come oggi, l'angolino dove indirizzare il pallone, si tirava di punta, con tutto forza possibile*».

f. m.

E' mancato il rifornimento di 80 litri al secondo

Casale è senz'acqua

Si spera che torni entro oggi - I due guasti [illegible] stati riparati - Una riunione [illegible] sindaci per l'emergenza idrica [illegible] Balzola, Morano Po [illegible] Villanova Monferrato

CASALE MONFERRATO — Entro [illegible] mattinata [illegible] oggi l'approvvigionamento idrico [illegible] Casale dovrebbe avviarsi alla normalità dopo che ieri, per parecchie ore, dai rubinetti delle case [illegible] uscito soltanto un filo d'acqua ed era mancata del [illegible] in parecchie zone.

Diversi casalesi hanno telefonato, preoccupati, [illegible] vigili del fuoco ed [illegible] Comune: evidentemente non avevano letto i giornali i quali preannunciavano difficoltà nella rete idrica e [illegible] per questo i responsabili [illegible] Comune invitavano ad economizzare.

La «minisemergenza», come era stato anticipato ieri [illegible] *La Stampa*, si è verificata perché per alcune ore, l'Acquedotto del Monferrato [illegible] ridotto il rifornimento alla città a soltanto una decina di litri al secondo invece degli ottanta solitamente immessi dal serbatoio principale dell'acquedotto.

Spiega Aldo Quilico, presidente del «Consorzio Comuni dell'Acquedotto [illegible] Monferrato»: *«La sospensione del rifornimento è dovuta ad una prova sulle falde di Giarole di Saluggia dove pescano i pozzi dell'acquedotto. I tecnici hanno verificato quale è la loro [illegible] e stanno [illegible] nuovi allacciamenti [illegible] anche di [illegible] potenziamento del rifornimento a Casale»*.

Di [illegible] sé la sospensione dell'approvvigionamento da parte dell'Acquedotto [illegible] Monferrato [illegible] avrebbe dovuto lasciare completamente «a secco» i casalesi, ma non [illegible] stato possibile riempire [illegible] serbatoio principale della città per l'interruzione della conduttura d'emergenza dello [illegible] Acquedotto del Monferrato [illegible] una rottura nel pozzo dei giardini pubblici. I guasti [illegible] già [illegible] riparati l'altra sera, ma non è [illegible] possibile riempire completamente [illegible] grande contenitore di Salita Sant'Anna.

Così giovedì [illegible] metà mattina l'acqua [illegible] iniziato a mancare nelle case. La situazione non è tornata alla normalità nemmeno nel pomeriggio [illegible] ieri come si sperava. L'Acquedotto del Monferrato, verso le 10 ha ripreso il rifornimento con 50 litri al secondo ma [illegible] riuscito ad arrivare ai consueti 80 litri. Si prevede che [illegible] minore consumo notturno [illegible] possa [illegible] normale nella mattinata di oggi.

Prosegue invece (ed è ormai una settimana) l'emergenza idrica a Balzola, Morano Po e Villanova Monferrato per la [illegible] di benzene nelle [illegible]. Nei tre paesi, i circa 5000 abitanti continuano [illegible] rifornirsi di acqua potabile alle cisterne rifornite dai vigili del fuoco.

Ieri sera i sindaci di Balzola, Francesco Bonafé, Morano, Giancarlo Tiozzo, e Villanova, Mauro Cabiati, hanno avuto un incontro a Villanova con alcuni tecnici per verificare [illegible] concreta fattibilità della strada [illegible] può essere seguita per far fronte all'emergenza.

Oggi pomeriggio, invece, sia a Villanova sia [illegible] si terranno assemblee pubbliche [illegible] [illegible] il punto della situazione [illegible] la gente. A Balzola [illegible] riunione [illegible] vista [illegible] prossima [illegible] mana.

Commenta Franco Rastelli, vicesindaco di Balzola: *«Abbiamo chiesto l'aiuto della Regione, e ci è stato dichiarata disponibilità. Un primo incontro c'è stato con il presidente Vittorio Beltrami, [illegible] seguiranno altri»*.

Purtroppo, però, l'emergenza [illegible] si prevede possa durare a lungo.

m. Pa.

I guai di [illegible] barista che chiedeva un certificato

Scoperta a Valenza una via con tre nomi

Qual è la denominazione giusta: Italia, Umberto I o del Commercio?

VALENZA — *«Dopo diversi ostacoli io e la mia famiglia»*: è quanto si chiede, da una quindicina di giorni, Guido Magnani, barista del «Caffè Mandrì» di piazza Gramsci. Infatti ha scoperto per caso che la via in cui abita [illegible] [illegible] al catasto comunale.

Nell'estate 1985 Guido Magnani [illegible] acquistato [illegible] [illegible] Monte, [illegible] (*«Così almeno [illegible] sulla [illegible] all'inizio [illegible] strada»*, dice) [illegible] alla figlia [illegible] di 21 anni. Ha quindi [illegible] le agevolazioni [illegible] previste dalla legge per [illegible] acquista [illegible] prima [illegible] è [illegible] sono state [illegible] [illegible] di [illegible] mani l'Ufficio del Registro [illegible] Alessandria ha invitato Guido Magnani ad esibire il certificato [illegible] [illegible] per [illegible] effettivamente [illegible] si è trasferito nella nuova abitazione. [illegible] sorpresa è venuta al momento [illegible] ottenere questo documento: [illegible] Comune, a Valenza, ti fabbricato [illegible] via Umberto I e [illegible] via Italia.

Un'ulteriore indagine ha portato ad [illegible] nuova scoperta: la strada [illegible] [illegible] Registro, ha addirittura [illegible] terza denominazione, via [illegible] Commercio. Evidentemente il nome della [illegible] ha seguito i mutamenti politici [illegible] diversi periodi storici: via Umberto I con la monarchia, via del Commercio sotto il fascismo e via Italia dopo l'avvento della Repubblica.

Una situazione che si è registrata per i nomi [illegible] molte altre strade. [illegible] mai [illegible] singolare è che non siano state appurate, anche ufficialmente, le relative [illegible] che: l'Ufficio [illegible] Registro è rimasto fermo all'epoca fascista, il Comune [illegible] Valenza addirittura ai Savoia [illegible] [illegible] sordi liberale.

Mancando l'ufficializzazione [illegible] il Comune [illegible] può rilasciare il certificato e Guido [illegible] [illegible] [illegible] pagare una forte [illegible] perché non [illegible] verrebbe riconosciuta la prevista agevolazione fiscale. *«Ho [illegible] all'Ufficio del Registro una proroga [illegible] la consegna [illegible] certificato»* — commenta l'interessato — *perché in Comune hanno promesso di risolvere presto il problema: spero proprio che sia così»*.

[illegible] vicenda ecco il parere del «[illegible] [illegible] Bacciagaluppi: «[illegible] [illegible] *informerò [illegible] dei particolari risolti che sta [illegible] rilascio [illegible] un semplice certificato. Sicuramente l'intralcio [illegible] deve [illegible] difficoltà di reperire la [illegible] cambio del nome [illegible] via. Non si tratta comunque di un problema insormontabile: se il documento [illegible] [illegible] fuori, provvederemo [illegible] [illegible] accertamento [illegible] magari inviando sul posto i vigili urbani [illegible] [illegible] da rilasciare il [illegible] richiesto dall'Ufficio del Registro. [illegible] Magnani non tema, [illegible] [illegible] patire alcun danno finanziario: mi interesserò personalmente del caso»*.

I guai del barista sembrano quindi in via di soluzione. Gli altri cittadini di Valenza forse è meglio che controllino se la via dove abitano è veramente registrata con il suo nome: non si sa mai.

r. c.

Aiutano i feriti della strada

Ovada, diploma a 59 soccorritori

Hanno frequentato i corsi [illegible] Croce Verde

OVADA — Sono stati consegnati cinquantanove diplomi [illegible] «*soccorritore [illegible] traumatizzati del traffico*» ad altrettanti allievi che hanno preso parte con profitto al corso promosso dalla Pubblica Assistenza Croce Verde cittadina in collaborazione [illegible] l'Usl. L'iniziativa si rinnova da alcuni anni e fornisce la possibilità di conoscere come [illegible] si deve comportare [illegible] momento [illegible] soccorrere una persona vittima di un [illegible] stradale. Il [illegible] si è concluso dopo otto lezioni tenute [illegible] medici che [illegible] esperti del settore.

Questi i nuovi soccorritori: Pierluigi Agresta, Vladimiro [illegible] Milo Barbieri, Paolo Barisione, Massimiliano Bollini, [illegible] Bosio, Angela [illegible] Assunta Castagnino, [illegible] Cavanna, Giancarlo Cornero, Marina Cutela, Patrizia Cutela, Roberto Danielli, Rosella Ghia, Ilaria Giacobbe, Roberto Giacobbe, Laura Ghia, Matteo Giacchero, Emanuela Giraudi, Angelo Golin.

E poi: Barbara Grillo, Eugenio Grillo, Mauro Ivaldi, Anna Lardieri, Vito Lardieri, Giulia Mar[illegible] Carlo Maranzana, [illegible] Marchelli, Carla [illegible] Imerio Marchelli, [illegible] Marchelli, [illegible] Luigi Nervi, [illegible] Oddino, Guido Paravidino, [illegible] Parodi, [illegible] Pastorino, Giorgio Pastorino, [illegible] Perfumo, [illegible] Pernigotti, Paolo [illegible] Francesco Pesce, Roberto Pesce, Francesco Picone, Angela Pizzorni.

Infine [illegible] ricevuto il diploma di soccorritore: Giacomo Priarone, Marco Raffaelli, Angelo Rapetti, Mauro Rasore, Gianpaolo Resecco, Massimo Resecco, Mauro Resecco, Otullo Robbiano, Maurizio Rosset, Davide Sandrè, Paola Solidi, Dino Sivoio, Fabio Vignolo e Walter Villa.

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente dell'Usl ovadese, professor Vincenzo Gencoschi, il presidente della Croce Verde Alberto Pizzorni e i suoi collaboratori.

r. ba.

Falso agente pubblicitario

ASTI — Ha [illegible] numerosi [illegible] tratti pubblicitari per conto di alcune radio private astigiane, senza essersi mai stato autorizzato. Il falso agente pubblicitario si chiama Giovanni Ivigila, 36 anni, disoccupato originario di Moncalvo ma da molti anni residente a Casale Monferrato in via Giovanni XXIII. La questura di Asti [illegible] ha allontanato [illegible] foglio [illegible] obbligatorio, diffidandolo [illegible] rientrare nell'Astigiano per [illegible]

Denunciato per [illegible]

ALESSANDRIA — I carabinieri del reparto operativo hanno denunciato per furto Tonino Rosnini, 21 anni, abitante a Milano in viale Monza. Il 7 marzo il giovane, in corso Lamarmora, ha spaccato il vetro dell'auto di Daniele Giacchero, 27 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Romera 9, impadronendosi di un giaccone di montone del valore di 750 mila lire. Poco dopo, in via Pistoia, si è impossessato [illegible] autoradio, prelevato da auto.

Nuovo segretario del pci

SERRAVALLE SCRIVIA — Maurizio Bruni, 37 anni, è il nuovo segretario della sezione del pci, da qualche mese tornato in maggioranza in una giunta a tre con dc e psi. Maurizio Bruni sostituirà Elio Arata, che ha lasciato l'incarico per motivi di lavoro.

I soggiorni marini di Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — *L'amministrazione comunale organizza anche quest'anno il soggiorno marino per anziani che si svolgerà dal 22 aprile al 6 maggio a [illegible] Possono parteciparvi uomini e donne [illegible] età pensionabile, che potranno presentare domanda agli uffici comunali dal lunedì al venerdì mattina [illegible] tro il 10 aprile.*

Voghera, [illegible]

[illegible] — E' [illegible] consegnata [illegible] Rosa vogherese una [illegible] tosanguigna donata dall'agenda di Voghera della Banca del [illegible] di Bergamo, aperta di recente in piazza San [illegible]. Con la nuova autoambulanza la Rosa può così disporre [illegible] veicoli per il trasporto dei feriti.

[illegible] serpenti [illegible]

OVADA — E' aperta [illegible] pubblico [illegible] [illegible] marzo alla [illegible] [illegible] San [illegible] [illegible] mostra di serpenti vivi allestita con [illegible] patrocinio dell'assessorato [illegible] alla Cultura. Può essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 19,30; nei festivi e prefestivi anche dalle 20,30 alle 22.

Sei mesi per danneggiamento

CASALE MONFERRATO — Tommaso Albrizio, di 26 anni, abitante in via Rossetti 36, è stato condannato dal pretore a sei mesi di reclusione per danneggiamento. Il giovane era accusato di aver distrutto alcune suppellettili della camera di sicurezza del commissariato.

Valenza, gita per gli alpini

VALENZA — Il gruppo sportivo alpini organizza per domani una gita a Courmayeur in Valle d'Aosta. La partenza avverrà alle 6,30 da piazza Gramsci; le prenotazioni sono ancora aperte alla sede di viale Vicenza 38.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO [illegible] (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 14
[illegible] con [illegible]
Fai SPLASH anche tu e vinci una settimana di vacanza a PALMA DI MAIORCA (Aut. min. comp.)
Nella serata DISCO ACTION
DOM. 15
DOMANI SERA
DANCETERIA
Ultime novità [illegible] del passato
[illegible] il classico appuntamento

Palladium Radio
QUESTA SERA
[illegible] con [illegible]
Fai SPLASH anche tu e vinci una settimana di vacanza a PALMA DI MAIORCA (Aut. Min. comp.)
NELLA SERATA DISCO ACTION
[illegible] SERA direttamente dagli U.S.A.
[illegible]
e D.J. di «VIDEOMUSIC»
con il suo straordinario spettacolo
[illegible]

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-73010
[illegible] / D.J. TUNY e ALBERTINO
[illegible] 15 MARZO
Eccezionale attrazione con la show girl
CECILIA BERNI
GIOVEDI' 19 MARZO
DISCOTECA con / D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' 20 MARZO
JULIANO CAVICCHI

La loro auto è finita fuori strada [illegible] Vigevano per evitare un [illegible] randagio

Due ufficiali di Casale feriti in un incidente

VIGEVANO — Tre ufficiali [illegible] complemento dell'esercito che prestano servizio a Casale Monferrato [illegible] rimasti coinvolti in un singolare incidente stradale avvenuto l'altra [illegible] lungo la tangenziale di Vigevano, in viale Industria, [illegible] presso [illegible] concessionario Saravi: la loro Fiat [illegible] per evitare d'investire un [illegible] randagio è uscita di strada ed è piombata [illegible] un [illegible]. Il bilancio dell'incidente è di due feriti fortunatamente non gravi; il terzo ufficiale è rimasto illeso.

Il fatto è avvenuto intorno [illegible] 3 del mattino, all'altezza dell'incrocio fra la circonvallazione e [illegible] Abbiategrasso. L'utilitaria era condotta dal sottotenente Paolo Sanna, 24 anni, abitante a Vigevano in via Trilussa 30. Con lui si trovavano due colleghi: Ermenegildo Bianchi, 25 anni, [illegible] Berdenno, piccolo centro in provincia di Sondrio, e [illegible] Somai, [illegible] anni, [illegible] Venaroita (Ascoli Piceno).

L'auto viaggiava in direzione di Mortara: dopo aver trascorso la [illegible] a Milano, i tre ufficiali stavano rientrando a Casale Monferrato dov'è di stanza il 1° Battaglione di Fanteria al quale [illegible] assegnati per il servizio militare.

All'incrocio della tangenziale [illegible] [illegible] si è trovato di fronte un [illegible] improvviso: un cane fermo in mezzo alla strada. L'animale, abbagliato dai [illegible], [illegible] si è mosso.

Per evitarlo l'ufficiale ha sterzato bruscamente, perdendo [illegible] il controllo della guida. La vettura [illegible] sbandato per alcuni metri finendo poi sul lato [illegible] [illegible] strada, semicapovolta [illegible] [illegible] canale irriguo.

I tre giovani [illegible] [illegible] soccorsi da una pattuglia del nucleo [illegible] dei [illegible] binieri che è passata sulla tangenziale pochi minuti dopo l'incidente. I militari sono stati accompagnati [illegible] pronto soccorso dell'ospedale.

Il conducente [illegible] vettura è rimasto illeso, mentre i suoi due compagni [illegible] [illegible] [illegible] trattenuti [illegible] osservazione dai medici.

a. s.

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
TER
C.S. ALESSANDRIA
NOVI LIGURE
ROSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 778.948
SABATO 14 [illegible] al MASTER 2
[illegible]
[illegible] pomeriggio
al [illegible]
DISCO MUSIC SHOW
[illegible] 21
al MASTER 1
BALLO [illegible] con
I NOVELLI
al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
GIOVEDI' 19 [illegible]
al [illegible]
DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 20 [illegible]
al [illegible] 1
BALLO LISCIO con
CASTELLINA PASI
al [illegible]
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

AGENZIA VIAGGI LAIOLO
15011 ACQUI TERME - Corso Dante 39
0144/57100-57400 TLX 214444 LAITUR I
SOGGIORNO A TENERIFE (CANARIE)
Viaggio [illegible] più soggiorno
[illegible] a [illegible] L. [illegible]000 tutto compreso
PASQUA A PRAGA
17-22 aprile
Viaggio in pullman G.T.: Salisburgo - Praga - Castelli Boemi - Karlovj Vari - Norimberga - Garmisch
L. 640.000 tutto compreso
[illegible] ECONOMICO
Dal 17 al 21 aprile
Viaggio in pullman G.T. soggiorno e visite
L. [illegible] tutto compreso
TOUR DELLA SICILIA
15-22 aprile
Viaggio in pullman G.T., traghetti, soggiorno, visite guidate:
Palermo - Trapani - Selinunte - Agrigento - Ragusa
Noto - Siracusa - Catania - Paestum - Roma
L. 680.000 tutto compreso
PASQUA RIMINI, [illegible] E SAN MARINO
18-20 aprile L. 98.000 tutto [illegible]
PASQUA IN UMBRIA
[illegible] 17 al 20 aprile Perugia - Assisi - Todi - Gubbio
Questi programmi li potrete trovare anche presso:
AGENZIA DANTE VIAGGI - Via Pio Corsi 97 - Nizza Mont.to (AT) - T. 0141 [illegible]
AGENZIA VIAGGI CAITUR - V. dei Portici 15 - C. Monferrato (SV) - T. [illegible] 583.283
[illegible] POLCEVERA [illegible] - Corso [illegible] 1/R - Genova - Tel. 010 451.490

FINANZIAMENTI FORMULA mp
SVILUPPARE ENERGIE.
ANCHE PICCOLE E MEDIE IMPRESE POSSONO REALIZZARE GRANDI IMPRESE.
Con Mediocredito si può fare.
Il credito a medio termine batte ogni contratto, il tasso è inferiore, l'erogazione veloce, l'importo elevato, le condizioni chiare.
FORMULA MP
Il Mediocredito Piemontese è una Banca specializzata, costituita da 24 Banche, per finanziare lo sviluppo della piccola e media impresa.
Questo significa che il fine istituzionale non è quello di "vendere" denaro, quanto piuttosto di prestare un servizio.
Mediocredito è un consulente strategico e creativo: è una formula "su misura". "Formula MP", appunto.
CONOSCERE PER DECIDERE
Facciamo insieme.
Noi sappiamo che per "fare" occorre forza e fiducia. Se tu hai fiducia in te stesso, noi ti diamo "la forza".
In sostanza diamo credito alle tue voglie di fare.
Nessun altro può darti di più.
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese

Il nutrito programma dei comitati di Alessandria, Casale e Tortona

Via alla stagione delle bocce

S'iniziano [illegible] i tornei nella provincia, nei quali [illegible] coinvolti migliaia [illegible] giocatori delle diverse categorie giovanili, seniores [illegible] femminili - Qualche polemica per il divieto di [illegible] durante le [illegible]

Alessandria. Una foto da album dei ricordi; risale infatti ai primi Anni Cinquanta: piazza Garibaldi è trasformata in un immenso bocciodromo durante un'edizione della Coppa Città di Alessandria

[illegible] — S'inizia ufficialmente [illegible] l'attività [illegible] in provincia. Su iniziativa [illegible] Comitato provinciale [illegible] «Bocciofila» di Alessandria dell'Uisp (Unione [illegible] Italiana), si disputano [illegible] alle [illegible] le gare a coppie [illegible] Categoria C e D, rispettivamente sui campi [illegible] «Boccia», in Lungotanaro San Martino, e al Dopolavoro Ferroviario, in viale Brigate Ravenna 1.

Le quarantatrè società affiliate al Comitato provinciale [illegible] «Volo» di Alessandria organizzeranno, durante la stagione agonistica [illegible] che si protrarrà sino a [illegible] ottobre), oltre centoventi [illegible] in programma [illegible] manifestazioni riservate [illegible] Categoria A, tre alla Categoria [illegible] ventisette gare di Categoria C, altrettante [illegible] Categoria [illegible] ventitrè di Categoria Mista C/D, ventiquattro notturne, nove femminili e circa [illegible] riservate alle categorie Allievi, Ragazzi ed Esordienti.

In calendario [illegible] un Campionato Italiano di bocciata Categoria B; un Campionato Italiano individuale Categoria C, una finale «Csai» Categoria B ed una finale «Csai» Categoria D.

[illegible] [illegible] qualche polemica) ha suscitato la circolare, con cui la Federazione vieta ai giocatori di fumare durante le competizioni in calendario.

Il Comitato di Casale raggruppa 903 tesserati, suddivisi in trentatrè società sportive, che si contenderanno il primato nelle varie categorie. La prima manifestazione è in programma domani, con inizio alle 8.30, su iniziativa della Bocciofila «Maurizio Mossano». Le gare a coppie, per la Categoria C e valide per la «Coppa Bar Mossano», [illegible] disputano sui campi della Bocciofila Mossano; per la Categoria D, valida per la «Coppa Tuttobocce», si gioca invece agli impianti della trattoria Baia del Re.

Tra gli impegni casalesi emerge l'esordio in serie A della compagine della Pidemuran, impegnata domani in trasferta a Riva Trigoso. Saranno schierate le coppie composte da Sergio Gnaschino-Beppe Fenocchio e Claudio Marchese-Carlo Mazzucco. Debutti anche per [illegible] società casalesi nella gara a coppie per la Categoria B, [illegible] a Cameri (Novara).

E' intensa anche l'attività organizzativa del [illegible] tortonese Uisp-Coni «Raffa», con il sistema di gioco «Punto», «Volo» e «Raffa». Questa sera, alle 20,30, sui campi del bocciodromo comunale di Largo Piemonte, si disputano le [illegible] del secondo trofeo «Mobilificio Daffonchio di Garezzano».

Domani mattina è in programma a Voghera, organizzato dalla bocciofila Gimar, [illegible] «Quarto Trofeo Gimar», una gara festiva che [illegible] disputa sui campi dell' [illegible] fronte Merli, in via [illegible]

[illegible] Defranciscl

Pallavolo - I campionati di serie D

L'Edil M può fermare la marcia della Ricard

L'ultima sconfitta delle novesi risale al match di andata ad Ovada

Le [illegible] e gli interessi degli sportivi, nella sesta giornata del campionato di pallavolo di [illegible] D femminile, [illegible] [illegible] rivolti [illegible] derby provinciale in programma oggi [illegible] 17,30 alla palestra della scuola Boccardo di Novi, tra [illegible] compagine [illegible] della Ricard, capolista, e [illegible] dil-M Ovada, [illegible] [illegible] preludiatoria, affiancata alle acquesi della Dima. La compagine novese ha quattro punti [illegible] vantaggio sulle inseguitrici ed è favorita [illegible] pronostico.

[illegible] serie positiva da dieci giornate, la Ricard aveva subito l'ultima sconfitta proprio nel match di andata contro le ovadesi, terminato sul 3-2. Si ripeterà quindi oggi la superfida, con le novesi interessate a non cedere la loro supremazia in campionato e l'Edil-M pronta a giocarsi [illegible] «tutto per tutto», pur di avvicinarsi alla prima posizione.

La Ricard è reduce dal successo esterno sull'ostico campo del Racconigi, mentre l'Edil-M ha operato l'aggancio alla seconda posizione, superando in derby la Dima Acqui. Ciò [illegible] vigilia [illegible] piomato, le [illegible] considerate le più probabili candidate alla promozione in C2; un eventuale successo, oggi, può rappresentare per [illegible] Ricard una [illegible] (palcoscenico sul «salto di categoria». Afferma [illegible] Mauro Ferraris: «Cercheremo di ben figurare». Dopo il successo contro la Dima, la squadra [illegible] ben "carica" e [illegible] prevede [illegible] altro match molto [illegible].

Impegno interno [illegible] la Dima Acqui, domani alle 10,30, contro la formazione dell'Avis Asti. Le giocatrici acquesi considerano [illegible] gara come un valido «test» in vista del confronto al vertice, tra otto giorni, contro la [illegible] polista Ricard.

In [illegible] D maschile, l'Edil-M Ovada gioca in [illegible] questa sera [illegible] 21, contro [illegible] San Damiano, compagine di medio-bassa [illegible]. Gli ovadesi vogliono difendere la loro prima posizione a fianco del San Paolo Torino. La compagine [illegible] San Damiano ricalca invece, [illegible] [illegible] intrecciasse, di scivolare in [illegible] retrocessione.

Le dimensioni dell'impianto sportivo di San Damiano e l'incitamento del pubblico astigiano, sempre numeroso, potrebbero incidere sull'esito [illegible] gara. All'andata [illegible] ovadesi, col favore del campo, avevano faticato più [illegible] previsto, aggiudicandosi infine il confronto di misura (3-2).

Turno «facile» per l'Hobby Sport Novi che ospita [illegible] alle 17, gli artigiani della Volantea. I novesi contano [illegible] rafforzare con un [illegible] la loro posizione di centro classifica e, per questo, hanno intensificato in settimana gli allenamenti.

Più difficile il compito per la Dima Acqui, ultima in classifica, impegnata oggi alle [illegible] sul campo del Collegno.

Questi gli incontri in programma.

Serie D maschile: Autofontana Cuneo-San Paolo Torino; Asca Collegno-Dima Acqui Terme; Hobby Sport Novi-Volantea Asti; Alba Vbc-Lasalliano Torino; San Damiano-Edil M Ovada; De[illegible] Chieri-Vbc Delta Mondovì.

Serie D femminile: Bellavista Terme-Pallavolo Chieri; [illegible] Lingotto Torino-San Damiano; Amatori Torino-Val[illegible] Torino; Pallavolo Brà-Diesel Racconigi; [illegible] Novi-Edil M Ovada; Dima Acqui-Volley Avis Asti.

Renzo Bottero

[illegible] [illegible]
Il Trofeo dell'Appennino

TORTONA — Il Cai di Tortona organizza [illegible] domani mattina la prima edizione del «Trofeo dell'Appennino», riservato alle [illegible] alpinismo a coppie, che prenderà il [illegible] alle 9 [illegible] fronte a «La Clisia». [illegible] I concorrenti, lungo [illegible] chilometri, toccheranno [illegible] cime [illegible] Pana e Costrone, l'Ebro, [illegible] colle [illegible] di Crenna [illegible] [illegible] Chiappo, con ritorno a Caldirola.

Il tour è dedicato alla memoria di Elio Pantalone, lo sfortunato [illegible] latore di Tortona che il 10 agosto 1985 morì sul [illegible] Dirgol Zom, in Pakistan, sulle cime della [illegible] dell'Himalaya.

Pallacanestro - I tornei minori maschili e femminili

L'Alessandria Basket punta allo spareggio

Dovrà battere il Gozzano per andare alla «bella» nei playoff di Promozione

Nel campionato [illegible] [illegible] di serie C femminile, le va[illegible] della Bankornella Gioielli [illegible] oggi [illegible] trasferta, [illegible] 17,30, [illegible] Michelin Torino. La compagine ospite è attestata [illegible] [illegible] posizione assoluto, dopo [illegible] sconfitta a tavolino [illegible] la penalizzazione di un punto decretata dalla Lega nei confronti del Loano, che non si era presentato in campo per il match interno col Biella. Le liguri occupano la quarta posizione, l'ultima utile per l'accesso ai playoff, con una lunghezza di svantaggio rispetto alla Bankornella.

Dice l'allenatore valenzano Nicola Manfredi: «*La Michelin non è una squadra irresistibile, [illegible] sarà [illegible] tutta la [illegible] possibile per vincere. [illegible] usufruire [illegible] rosa delle giocatrici. La compagine torinese è composta [illegible] pratitutto [illegible] giovani. Retrocessa lo scorso anno, è stata ripescata e ancora ha vinto solo ad Alessandria e in casa col Biella.*

[illegible] femminile Alessandria ospita, questa sera alle 21, la compagine del Loano. Dice Paola Bonzano: «*E' uno dei collettivi più forti del girone, mai può [illegible] paragonato al Cuver Collegno che, [illegible] favore del campo, abbiamo sconfitto di due punti recentemente. Giocando [illegible] [illegible] migliori limiti possiamo vincere*».

In Promozione femminile, l'Alessandria Basket Club affronta il Gozzano, domani alle 11 al Palazzetto dello sport alessandrino, per il match di ritorno dei playoff. Le alessandrine vogliono riscattare la sconfitta subita sette giorni fa, nell'incontro di andata (77-67) a Borgomanero, e raggiungere così lo spareggio.

Terminata la prima fase del campionato di Promozione maschile, si prevede per sabato 21 marzo la disputa dei due match di andata dei playoff. Alla palestra casalese «Leardi» la Junior Interbancaria, capolista, ospiterà la Lai Ovada (quarta in graduatoria), mentre i casalesi dell'A.B.C. Borghetto (secondi) affronteranno la compagine dell'AZ [illegible] (terza).

r. s.

Odiano, soffrono di vite per le maglie Bruno Coppi

TORTONA — Le vacanze sono finite anche per la «*Bruno Coppi*», il glorioso sodalizio biancoverde di ciclismo che quest'anno festeggia il secolo di attività. Oggi pomeriggio, al Santuario di S. Bernardino, ci sarà la presentazione ufficiale delle squadre che gareggeranno coi colori del «*V.C. Tortonese 1887 - Bruno Coppi*». Il programma prevede un incontro alle 15 all'interno del Santuario, con la benedizione delle maglie, cui farà seguito la presentazione ufficiale delle squadre alle autorità ed agli sportivi ed un rinfresco.

Nutrito anche quest'anno il calendario delle corse che il sodalizio organizzerà durante la stagione. Si inizierà il prossimo 12 aprile in occasione della quarantaduesima «*Milano-Tortona*», la classica per eccellenza riservata ai dilettanti di prima e seconda serie, una gara da sempre considerata il trampolino di lancio per i puri del ciclismo. Il 14 giugno sarà invece la volta del quarto «*Trofeo Tortona-Selvapiana, memorial Antonio Tori*», gara per dilettanti juniores.

Il 21 giugno si disputerà la trentanovesima «*Turpe S. Croce*», campionato regionale per dilettanti di prima e seconda serie; il 23 agosto il terzo «*Trofeo Mobilificio Daffonchio*», riservato ai dilettanti di seconda serie; infine il 30 agosto il quarto «*Trofeo Pasticceria Zuccarello*», per i dilettanti juniores.

Nell'incontro di oggi pomeriggio la società presenterà le quattro squadre che, nell'arco della stagione, si cimenteranno nelle diverse categorie e non solo in Piemonte. La squadra dei giovanissimi comprende: Marco Segnati, Fabio Mottica e Alessandro Croci; per gli esordienti Massimo Repetto; per gli juniores: Massimiliano Balstrocchi, Luigi Manconi, Fabio Marenco, Maurizio Rizzo, Michele Russo e Davide Simone; per i dilettanti seconda serie: Francesco Ferruggia, Daniele Ferrari, Marco Pagano e Fabio Tentori.

Enrico Begalsi

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO [illegible] (AL) - [illegible] 0143 [illegible]
SALA MELODICA Questa sera LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE il re del liscio

allegrini
ALESSANDRIA BAVIAN M. (0131) 778.353 - 778.412
ACQUI T. BANNA P. (0144) 311.246
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 67.489
Aspiratori, filtri e [illegible] auto
PRODOTTI [illegible] AUTO INDUSTRIA E [illegible]

DD
DISEGNARE E DIPINGERE
per chi vuole per chi sa per chi sa

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCCO
SABATO 14 MARZO
RIKY RENNA
DOMENICA 15 MARZO
(pom.) DISCOTECA
(sera) serissimo mascherato per coppie
I SUPREMI
DISCOTHEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
A richiesta: PESCI Tel. 0131/778.374

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale [illegible] - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.103
[illegible] 14 [illegible] (solo sera)
DOMENICA 15 [illegible] (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con i D.J. [illegible] e PAOLO
(sera) DISCOTECA!! nelle [illegible] SP[illegible]
puoi vincere [illegible] viaggi a [illegible] DI [illegible]
e [illegible] domenica [illegible] festa diversa
Vieni a [illegible] l'allegria!
COMETA... [illegible] C'E' PIU' [illegible]
GIOVEDI' [illegible] MARZO
DISCO HIT
Super Classifica dei [illegible] balli della settimana
con tanti premi a sorpresa
COMETA... DO[illegible] C'E' PIU' [illegible]
[illegible] 20 MARZO
[illegible] liscio [illegible]
FRANCO [illegible]
COMETA... DOVE C'E' PIU' [illegible]
[illegible] GIOVEDI' [illegible] alla DOMENICA [illegible]
INGRESSO [illegible] alle [illegible]

DA
TINO
CENTRO MODA
E' GIA'
PRIMAVERA
NELL'ASSORTIMENTO E NEI PREZZI
CON IL FESTIVAL
DELLA MODA GIOVANE
oaks FERRE
PORTOBELLO'S
ITALY
CIAO
Brecos
navigare
YVES SAINT LAURENT
LEVI'S ORIGINAL
TINO [illegible] MODA - Str. Castelnuovo S. Molino [illegible] Torti
ALZANO S. - Tel. (0131) 856.767

E' VERO CHE IL
PERSONAL COMPUTER IBM
COSTA POCO [illegible] RENDE MOLTO?
Vieni da
Filea Sistemi (*)
fino al 31 marzo '87
troverai un PC/XT [illegible]
offerto a partire da Lit. 2.800.000 (+ IVA)
e tutti i programmi che ti servono
(*) Concessionario Personal Computer [illegible] - ALESSANDRIA - Via Trotti 20 - Tel. 51.697

Il governo ha convocato Regione ■ Mauriziano

Ospedale, si tratta

Martedì si incontreranno Rollandin e il presidente dell'Ordine Cravero - L'ente torinese, proprietario [illegible] stabile di via Ginevra, si dice disposto ad [illegible] accordo, ma [illegible] soluzione [illegible] lontana - Caduta l'ipotesi [illegible] una [illegible] clinica [illegible] St-Vincent?

Augusto Rollandin

Dario Cravero

AOSTA — Si torna a trattare per l'ospedale di Aosta, ma all'orizzonte non s'intravedono soluzioni. [illegible] alle 17,30 saranno di fronte ad Aosta Augusto Rollandin e il presidente del Mauriziano Dario Cravero. Li ha convocati il presidente [illegible] Commissione di [illegible] mento Luca San Mauro.

In autunno il Tar di Aosta ha ordinato alla Regione di restituire l'ospedale al legittimo proprietario, il Mauri- [illegible] appunto, concedendo alle parti quattro mesi [illegible] tempo per un eventuale accordo consensuale. Il termine è scaduto da pochi giorni.

Dice Cravero: «*Non abbiamo nessuna intenzione di sfrattare ad Aosta e [illegible] occupare militarmente l'ospedale di via Ginevra, né vogliamo creare allarmi o preoccupazioni nei cittadini. Con Rollandin, come amico [illegible] anni, credo che potremo discutere senza ritirarci. Noi eravamo e siamo disponibili ad un accordo, ma io non voglio trovarmi sulla schiena un'accusa di violazione di atti d'ufficio*».

L'intesa, tuttavia, [illegible] sarà facile come potrebbe sembrare, poiché il presidente del [illegible] aggiunge una frase emblematica: «*E' chiaro, comunque, che [illegible] salvaguardato un principio [illegible] fondo: siamo a [illegible] diritto proprietari dell'ospedale, pur non essendone tranomarati*». «*La sentenza del Tar va dunque rispettata: lo stabile ritorna al Mauriziano oppure viene ceduto alla Regione Valle d'Aosta che li tratta a pagare la struttura. Noi siamo pronti a trattare. L'ho detto anche al commissario del governo [illegible] ci ha concesso. Martedì sera sapremo qualcosa di più*».

Le vie d'uscita sono poche e pare che sia caduta (anche [illegible] la Regione smentisce) [illegible] ipotesi praticabili, quella che prevedeva il passaggio dell'ospedale [illegible] Regione in cambio della possibilità per il Mauriziano di costruire una clinica [illegible] otorinolaringoiatria a Saint-Vincent.

Spiega infatti Dario Cravero: «*L'idea era buona, anche [illegible] necessitano [illegible] un paio di okay ministeriali, ma recentemente la Presidenza del Consiglio [illegible] ministri ci ha fatto sapere che [illegible] Valle d'Aosta vi sono già sufficienti posti letto. Questo significa che lo scambio Mauriziano-Regione diventa impraticabile*».

L'affermazione [illegible] Cravero [illegible] convince affatto l'assessore regionale di piazza Deffeyes, che mette sul tavolo altre statistiche. Dice l'assessore alla Sanità Ugo Veyat: «*Fino a prova contraria sappiamo ancora contare. Considerando il parametro di 6,5 posti ospedalieri per ogni mille abitanti risulta che la Valle d'Aosta ha diritto a 740 posti letto, [illegible] attualmente ne ha a disposizione [illegible] 609.*

Dario Cresto-Dina

Pauroso incidente nella notte tra giovedì ■ ieri a Morgex

Auto contro un Tir sulla statale muore un ragioniere d'Arvier

Alberto Luboz, [illegible] anni, abitava in frazione Leverogne - Ferito gravemente [illegible] altro ragazzo

Adelmo Luboz, 22 anni

nostro servizio

MORGEX — Adelmo Luboz, 22 anni, residente in frazione Leverogne di Arvier, è morto in un incidente stradale [illegible] mezz'ora dopo la mezzanotte di giovedì sulla statale del Monte Bianco, in località Marais di Morgex. Oltre all'auto della vittima (una Renault 4) sono rimasti coinvolti due Tir. Lo scontro è avvenuto sulla corsia verso Aosta.

Si è trattato di due tamponamenti: dopo l'urto tra i camion è giunta la Renault che si è schiantata contro un rimorchio. Con Adelmo Luboz viaggiava Manolo Cerina, 17 anni, originario di Cagliari, ma residente a Morgex in località Marais: ora è ricoverato all'ospedale di Aosta con prognosi riservata.

Ai ragazzi i medici hanno riscontrato un trauma cranico, la frattura del femore destro e del ginocchio sinistro. Ferito lievemente l'autista inglese Kaia Skilling, 46 anni, di Londra, che col suo veicolo ha tamponato l'autoarticolato dei camionisti Mario Riondato, 43 anni, di Cazzo Padovano. Lo Skilling è stato ricoverato in osservazione [illegible] per una leggera contusione cranica giudicata guaribile in quindici giorni. Illeso il Riondato.

Sulle cause dell'incidente indagano gli agenti della Polizia stradale di Entrèves. Per ora la dinamica del tamponamento è incerta, poiché non hanno ancora trovato conferma le dichiarazioni, in parte contrastanti, dei [illegible] camionisti.

[illegible] la prima ricostruzione [illegible] fatti pare che il Ri[illegible] si fosse fermato con il suo Tir sulla destra [illegible] statale, [illegible] proprietà [illegible] distributore di benzina Total, lungo il rettilineo tra La [illegible] e Morgex. E' [illegible] poi tamponato con violenza dal camion inglese dietro al quale viaggiava l'auto del Luboz.

[illegible] gli inquirenti l'autista inglese si sarebbe [illegible] soltanto all'ultimo momento del Tir italiano e [illegible] di frenare. Il camion [illegible] si è schiantato contro l'automezzo di Riondato e Adelmo Luboz non ha potuto evitare [illegible].

[illegible] Renault si è infilata sotto il rimorchio [illegible] e per il giovane di Leverogne non [illegible] stato [illegible] da fare: è morto sul colpo. I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti [illegible] posto con la squadra taglio e l'ambulanza.

I pompieri hanno impiegato quattro ore per riuscire a liberare la statale dai mezzi coinvolti nell'incidente.

La morte di Adelmo Luboz ha suscitato grande sgomento in [illegible] dove [illegible] sua famiglia è molto conosciuta. Il giovane (due anni fa aveva conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale) viveva [illegible] il padre, Sergio 50 anni, pensionato, e la madre Elvira Vuillen, [illegible] anni, casalinga, in via 11 settembre, a Leverogne.

Aveva due sorelle, Ede, [illegible] anni, sposata con Franco Vallet, sindaco [illegible] Aviso, e Yvette, 28 anni, sposata con Ettore Clarey, entrambe abitanti ad Arvier, [illegible] d'origine della famiglia.

E' probabile che Adelmo Luboz intendesse raggiungere Aosta per continuare la serata in compagnia di Manolo Cerina. La Renault proveniente da Courmayeur, al momento dell'incidente, aveva superato [illegible] del Cerina di un [illegible] di metri. Luboz, [illegible] lo scorso anno aveva terminato il servizio militare e che lavorava nell'edilizia, era un giovane di [illegible]

Beatrice Mosca

■ Montefibre in incontro con i ministri

AOSTA — Sindacati e amministratori regionali del Piemonte e della Valle d'Aosta sperano di poter risolvere, almeno temporaneamente, i problemi legati alla chiusura della Montefibre in un incontro con i ministri del Lavoro, De Michelis, e del Bilancio, Romita. La questione interessa circa 700 ex lavoratori degli stabilimenti Montefibre di Châtillon, Ivrea e Vercelli.

Spiega Raffaele Statti della Cgil di Aosta: «*Anche se sono differenziati i tempi di scadenza della cassa integrazione ottenuta dagli ex dipendenti Montefibre il problema è comune e si vuole cercare di risolverlo insieme unificando le forze*».

La speranza è di riuscire al più presto a prorogare la cassa integrazione di altri 24 mesi per i dipendenti

■ Brava

■ Dujany e [illegible]

ROMA — I due parlamentari valdostani Cesare Dujany e Pierre Fosson sono stati ricevuti ieri mattina dal presidente incaricato Andreotti. Il colloquio è durato un'ora. Dujany e Fosson hanno detto: «*Le elezioni anticipate sono inopportune, soprattutto se tendono a sopprimere o rinviare il problema del referendum. I referendum, infatti, sono istituzioni democratiche previste dalla Costituzione e riteniamo facciano parte della [illegible] scita democratico del Paese*».

I due parlamentari hanno aggiunto: «*Strumentalizzare i referendum per andare alle elezioni anticipate non è una cosa seria*». A conclusione del colloquio Dujany e Fosson si sono accordati con Andreotti per un incontro dopo la composizione del nuovo governo

■ Concorso per due posti in Comune

AOSTA — Il Comune di Aosta ha indetto un concorso pubblico per titoli e esami per due posti vacanti di capo-sezione, con la settima qualifica funzionale, riservato a quanti siano in possesso di laurea. Oltre alla prova preliminare di accertamento della conoscenza di lingua francese, sono previsti uno scritto sul diritto amministrativo e una prova sulla legislazione amministrativa che riguarda l'attività [illegible] enti locali. Seguirà poi un colloquio. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'ufficio personale del Comune di Aosta entro le 18,30 del [illegible] marzo.

■ Generale della Scuip all'Istituto storico

AOSTA — Giovedì il generale [illegible] Balotti, [illegible] dante della Scuola militare alpina ha visitato l'Istituto storico della Resistenza. Il generale, [illegible] presidente Emilio Chanoux, [illegible] componenti del direttivo, dal direttore [illegible] Momigliano e dai collaboratori dell'Istituto ha sottolineato l'importanza della collaborazione in atto tra gli Istituti di ricerca storica e l'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

■ Come si entra nella Polizia

AOSTA — Il 3 aprile è il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione ai [illegible] corsi pubblici della Polizia. Vi sono 780 posti di lavoro: 300 di vice-commissario in prova, 60 di medico e 500 di allievo vice ispettore. E' stato poi previsto un arruolamento straordinario di 3000 allievi agenti. Gli interessati per ulteriori informazioni potranno rivolgersi alla Questura di [illegible]

Comune - Sul metano [illegible] c'è accordo fra gli alleati

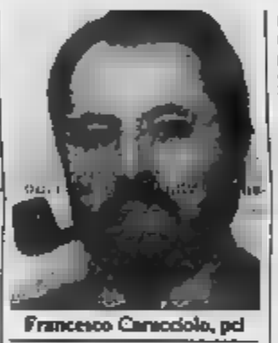
Aosta, maggioranza divisa

Un emendamento proposto [illegible] pci e Nuova sinistra ha avuto anche i voti di democristiani ■ liberali - Si sono inoltre astenuti [illegible] esponenti dell'union ■ uno del psi

AOSTA — Voto a sorpresa nel Consiglio comunale di Aosta sulla questione del metano. Nella riunione di giovedì sera era in discussione un ordine del giorno presentato dal sindaco Bich per «*individuare gli obiettivi della realizzazione della rete secondaria di distribuzione e per la gestione della vendita del gas naturale*. Il documento parlava fra l'altro della necessità di «*costituire una società mista fra Regione, enti locali e privati*», senza specificare, però, a chi dovesse andare la maggioranza delle azioni.

[illegible] Caracciolo (sinistra e Nuova sinistra) ha presentato un emendamento [illegible] quale si chiedeva che [illegible] mista fosse a capitale pubblico. Messa ai voti, la modifica è stata accolta con il voto palese [illegible] pci, Nuova sinistra, [illegible], pli, psi e dc, con 3 astenuti (i consiglieri Tousco e Brunye dell'union valdostaine, e Allera del pri) e 13 voti contrari.

[illegible] schieramento, quindi, [illegible] tutto insonale, al di fuori [illegible] coalizione [illegible] maggioranza [illegible] il capoluogo regionale [illegible] ha respinto compatta una mozione di «deplorazione» dell'operato della giunta presentata da comunisti e Nuova sinistra, i quali intendevano suscitare un ampio dibattito politico, per provocare incrinature nella maggioranza o almeno qualche cambiamento nei rapporti con la giunta.


Francesco Caracciolo, pci

Non è stato così. La discussione sulla «deplorazione» si è esaurita in poco più di un'ora: hanno preso la parola i consiglieri di opposizione Caracciolo (pci), Riccarand (Nl), Roppo (psdi) e Prassy (msi) e il sindaco Bich in fase di replica.

La maggioranza è rimasta compatta nel votare «no» alla mozione. Ancora giovedì sera, però, dopo il voto sull'emendamento all'ordine del giorno per il metano, la giunta è incappata in un [illegible] contrario [illegible] una [illegible] proposta di riassumere in servizio l'ex-capo [illegible] Vigili urbani. Poiché si trattava di votazione su un nominativo è stato necessario lo scrutinio segreto e [illegible] comparsi ancora i franchi tiratori.

Potrebbe trattarsi di un fatto episodico — come assicura la maggioranza — perché nei giorni precedenti di Consiglio (martedì e mercoledì) vi sono state [illegible] chie votazioni segrete senza sorpresa. Rimane, comunque, una situazione difficile per l'esecutivo, costretto ad affrontare improvvisi dissensi. [illegible] base.

Siglato a Roma [illegible] protocollo per l'ex Cogne

Accordo tra Regione e Iri ma il contenuto è segreto

Firmato da Rollandin e Prodi - Le ipotesi svelate solo il 20 marzo?

AOSTA — E' stato siglato un accordo tra Regione e Iri per il futuro degli stabilimenti di Aosta e Verrès della Deltasider. Sul contenuto, però, vi è ancora il massimo riserbo. A conclusione dell'incontro romano tra il presidente Rollandin, l'assessore Lanivi e il presidente dell'Iri Prodi (hanno partecipato anche i due parlamentari valdostani Dujany e Fosson e il direttore generale Iri Antonio Zurzolo) è stata concordata una bozza di protocollo d'intesa.

Sia l'Iri sia la Regione dichiarano [illegible] soddisfatti [illegible] del Consiglio [illegible] consiglieri [illegible] per i problemi della Deltasider e della siderurgia già convocato per venerdì 20 marzo alle 17.

Fino a quella data non pare possibile avere notizie sui termini del patto. La presidenza [illegible] giunta ha emesso una nota in cui esprime un giudizio positivo sull'incontro [illegible] Prodi, [illegible] *la [illegible] dimostrato della presidenza Iri ad affrontare concretamente e [illegible] riamente [illegible] situazione della siderurgia a partecipazione statale in Valle d'Aosta per inserirla [illegible] una strategia di rinnovamento tecnologico e di difesa dei livelli occupazionali*».

Il punto più difficile dell'accordo rimane quello dell'intervento finanziario a carico [illegible] Regione. L'ipotesi [illegible] protocollo già [illegible] [illegible] in parecchie riu[illegible] nel [illegible] era di scuteranno i contenuti dell'accordo al loro interno. L'occasione per l'Istituto di ricostruzione industriale sarà a fine mese quando si riunirà il Comitato di presidenza. A livello regionale, invece, la bozza sarà esaminata dal Consiglio [illegible] consiglieri [illegible] per i problemi della Deltasider e della siderurgia già convocato per venerdì 20 marzo alle 17.

Fino a quella data non pare possibile avere notizie sui termini del patto. La presidenza [illegible] giunta ha emesso una nota in cui esprime un giudizio positivo sull'incontro [illegible] Prodi, [illegible] *la [illegible] dimostrato della presidenza Iri ad affrontare concretamente e [illegible] riamente [illegible] situazione della siderurgia a partecipazione statale in Valle d'Aosta per inserirla [illegible] una strategia di rinnovamento tecnologico e di difesa dei livelli occupazionali*».

Il punto più difficile dell'accordo rimane quello dell'intervento finanziario a carico [illegible] Regione. L'ipotesi [illegible] protocollo già [illegible] [illegible] in parecchie riu[illegible] nel [illegible] era di

Si voterà nei seggi di Aosta, Cogne e Verrayes

Due giorni di elezioni per l'Avis

AOSTA — Si svolgeranno oggi e domani le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della sezione comunale di Aosta dell'Avis per il triennio [illegible]. I componenti [illegible] eleggere [illegible] 15 [illegible]. Il consiglio direttivo [illegible] la possibilità [illegible] esprimere dieci preferenze), tre per il collegio dei sindaci [illegible] quello [illegible] probiviri (due preferenze).

Le votazioni avranno luogo, nei locali [illegible] sociale in via Croce di Città, dalle 15 alle 19 di oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di domani. Per il gruppo di Cogne il seggio sarà aperto domani dalle 10 [illegible] 16 al Bar Centro e per quello di Verrayes, sempre domani, [illegible] 9 alle 15 [illegible] il bar Capoluogo.

Questi i candidati. Consiglio [illegible]: Attilio Aguettaz (Verrayes); Lodovico Almaretti (Aosta); Vincenzo Bacca (Aosta); Giuseppe [illegible] (Aosta); [illegible] (Cogne); Umberto Bertini (Aosta); Marco Borre (Aosta); Celestina Chatrian (Verrayes); Giancarlo Olivero (Aosta); Sergio Comé (Aosta); Marisa Coquillard (Gignod); Remo Coquillard (Aosta); Amos Danna (Cogne); Elvino Fiou (Aosta); Libero Pughetta (Aosta); Enrico Genova (Aosta); Daniele Feliciano Gorret (Verrayes); Ernesto Guichardaz (Cogne); Roberto Jeantet (Aosta); Flavio Mauro (Aosta); Piero Minuzzo (Aosta); Agostino Scalfi (Arvier); Gino Usai (Aosta); Fortunato Vettoux (Aosta).

Collegio dei sindaci. [illegible] Sergio Biopas (Aosta); Mario [illegible] (Aosta); Silvio Money (Nus); Paolino Verdunci (Aosta). Collegio dei probiviri. Vincenzo Bacca (Aosta); Sergio Comé (Aosta); Vittorio Del Maschio (Aosta); [illegible] Ferrero (Aosta) e Gino Usai (Aosta).

s. b.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: Division de choc, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski [illegible] (Usa, 1986) — *Coraggioso cacciatore di coccodrilli delle paludi dell'Australia alla giungla urbana di New York*. Or.: 18, 18, 20, 22.

[illegible] La [illegible] regia di David Cronenberg, con J. [illegible] ubum, G. Davis, J. Getz (Usa, 1986) — *Per un esperimento difettoso, uno scienziato alla prese con una macchina che trasferisce la materia nello spazio, si trasforma in mosca*. Or.: 18, 18, 20, 22.

ITALIA: La famiglia, regia di Ettore Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (Italia, 1987) — *La storia di una famiglia italiana degli inizi del '900 e oggi, tra vicende individuali e drammi collettivi*. Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] Kim luce rossa. Vietnam. 18. Orario: 18; 18; 20; 22.

SAINT-CHRISTOPHE

QUATTRO: Ultimo tango a Parigi, regia di Bernardo Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider, J. P. Leaud (Italia, 1972) — *Sesso, amore e morte a Parigi fra un americano di mezza età in crisi e una spregiudicata ragazza francese*. Or.: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cassera con vista, regia di James Ivory, con H. Bonham Carter, D. Elliot, M. Smith (G. B., 1986) — *Una giovane inglese di buona famiglia scopre la sensualità durante un viaggio in Italia agli inizi del '900*. Or.: 16; 20; 22

VERRES

IDEAL: Highlander, regia di Russel Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (G. B., 1985) — *Lotta all'ultimo sangue fra guerrieri immortali nel corso del tempo*. Or.: 21.

Il fuocolino

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Messaggi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

[illegible]: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.

Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Nicola, viale Federico Chabod (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] Sole [illegible] 13 di domani parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —4; ore 12: 9. Umidità: 45 per [illegible]. Vento: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

[illegible]

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
14 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva bambinews

[illegible] ST-VINCENT

Telegiornale: 12,45; [illegible] 22,30
[illegible] — Inizio programmi [illegible] telefilm e cartoni

13,30 Film
[illegible] Film

ANTENNE 2

13,35 L'homme qui tombe à pic
14,25 Dessin animé
14,50 Les jeux du [illegible]
17,05 Cannon
17,55 Les [illegible] de l'aventure
18,50 O[illegible] si des [illegible]
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Affaire suivante
20 — Le journal
20,30 Champs-Elysées
21,55 Quoi de neuf, docteur?
22,25 [illegible] enfants du [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Patinage artistique
14,25 Télescope
14,55 L'homme aux 200 bateaux
16,45 Le virginien
17 — Juke box heroes
18,45 Mes la Maxana
19,30 Téléjournal
20,10 Magny
20,45 Les routes du paradis
21,35 Delire
22,25 Téléjournal
23,45 Bang pour swing
1,20 Patinage artistique

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, un programma di Ron, cinema e musica di Patrizio Pisapia, Patrizia Bongiovanni e Michelangelo Buffa, realizzato da Cathy Pellet
14,30 [illegible] de la Vallée

RADIO PROPOSTA

7 — Buongiorno
9 — Stanno suonando
10,40 Notiziario
11 — Un consiglio d'amico (A. Polenti)
12 — Musica giovane e non...
18,30 Arcobaleno: dibattito
19,30 Notiziario
20,40 Dico io mia preghiera
21 — In diretta con Mgr. Lari

Azienda leader nel settore della grande distribuzione, per la propria rete vendita sita nell'area canavese e limitrofe cerca

RESPONSABILE FILIALE

In grado di gestire direttamente sia dal punto di vista commerciale personale e sia della conduzione del personale addetto alla filiale (10-15 persone).
Si richiede una consolidata esperienza a competenza nella gestione di punti vendita, capacità organizzative e di dialogo in modo da poter raggiungere i budget prestabiliti con la direzione.
Età preferenziale 30-40 anni.
La retribuzione sarà commisurata alla effettive capacità e casi di futuro inserimento.
Inviare dettagliato curriculum a: Pubblicompass 1911 - 10100 Torino.

TONETTA [illegible]
ARREDAMENTI 35 ANNI DI ATTIVITA'
[illegible]
RINNOVATA

STUDIO PROGETTAZIONE DI AMBIENTI
● MOBILI DI OGNI [illegible]
● CUCINE COMPONIBILI
● ARMADI SU [illegible]
● MOBILI ARREDO BAGNO
TONETTA NUS - Via Risorgimento 46 (di fronte Hotel Dujany) Tel. 787.719 - 787.914

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI [illegible]!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.436

IN [illegible]
PRODOTTI [illegible]
"PEGNO MË BON"
(LO [illegible] CROUTE CAMPAGNARD)

NOVITÀ
Sabina [illegible]
Valle d'Aosta
[illegible] Chanoux & Pellissier & C.
[illegible] Champagne - Verrayes [illegible] - [illegible] (0165) [illegible]

La C.S.M. [illegible] MONTJOVET - Frazione Oley
[illegible]
ALLA [illegible]TABILE CLIENTELA
[illegible] rinnovata apertura dell'azienda
Per preventivi [illegible] mobili serramenti, banchi bar [illegible] arredi negozi
telefonare [illegible] 0166/79.210
C.S.M. COSTRUZIONE [illegible] MONTJOVET

DOMUS

LE NUOVE PROPOSTE PER LA CUCINA!
DOMUS Piazza Chanoux, 28 ad Aosta specialista con [illegible] Loc. Amerique, Quart in LISTE DI NOZZE originali e completissime!

Si raduna oggi a Cervinia la carovana della Dakar della neve

I 190 uomini del Raid Blanc

Questa sera incontro al Giomein, [illegible] prologo con due prove speciali, lunedì la prima tappa della [illegible] sci alpinistica - Trentotto formazioni al via - I portacolori del Breuil e di Valtournenche

CERVINIA — In una Cervinia stracolma di gente si raduneranno quest'oggi la carovana dei [illegible] 190 atleti, provenienti da sette Paesi (38 squadre di cinque elementi ciascuna: una guida alpina, un maestro di sci, un giornalista e due esperti di sci alpinismo).

Superato il centinaio anche gli organizzatori della Tso (Thierry Sabine organisation), insieme con giornalisti e operatori radiotelevisivi di diversi Paesi. Una folla vivacissima di ospiti che ha messo a dura prova la capacità ricettiva degli alberghi e delle agenzie immobiliari che affittano alloggi a Cervinia: fra gli «addetti ai lavori» e i partecipanti alla competizione, alcuni hanno dovuto essere dirottati verso Valtournenche e la Bassa Valle.

La gara che ormai viene chiamata la «Dakar della neve» ha assunto dimensioni inaspettate che ha messo in difficoltà esperti di [illegible] stazioni [illegible] del genere come la «Parigi-Dakar». Ha detto [illegible] responsabile dell'organizzazione «Tso» di Parigi: «*Abbiamo dovuto rifiutare molte richieste di squadre, dalla trente stabilite siamo giunti a trentotto, poi abbiamo chiuso perché la nostra organizzazione non era in grado di assicurare un'assistenza adeguata ad un numero maggiore di partecipanti*».

I cinquanta componenti dell'Organizzazione «Tso», con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e gli operatori turistici locali, sono all'opera per mettere a punto tutti i preliminari della gara che avrà la fase culminante questa sera con il grande «briefing» alla piscina del Giomein, dove ai partecipanti verranno fornite le informazioni sui sette giorni di gara. Tutto è stato mantenuto segreto per evitare [illegible] squadre di [illegible]

Domani vi sarà il prologo con due prove speciali, lunedì la prima tappa che porterà il Raid dalla Valtournenche a Chamonix, attraverso Courmayeur e la Vallée Blanche. Delle 38 formazioni in gara 20 sono francesi; una tedesca (Oberndorf, vincitrice della passata edizione); una belga, una degli Stati Uniti, una giapponese, una svizzera e tre italiane: Polgarida, Cervinia e Valtournenche (ha preso il posto di Courmayeur che ha dato forfait).

Per Valtournenche gareggeranno Enzo Meyniet, Andrea Perron (reduce dalla prima edizione), Massimo Altini (giornalista di Sportvaldostana), Diego e Stefano Pession. A difendere i colori di Cervinia saranno Marco Barmasse, Angelo Vallet (che già hanno partecipato alla [illegible] lo scorso anno), Bruno [illegible]arri (giornalista di Trento), Luca Bulgarelli e Simon Hancock. LE formazione di Polgarida e quella di Cervinia sono sponsorizzati dalla Nava.

Numerosi sono i personaggi di spicco che partecipano alla gara. Sulla sicurezza degli atleti durante i [illegible] giorni di gara a [illegible] vigilerà una commissione di guide: Bernard Prudhomme, presidente [illegible] di Chamonix (alto più di due metri, si definisce scherzosamente la [illegible] grande [illegible] di [illegible]cia), Jacques Fouques, di Chamonix, Giuliano Trucco, responsabile del Soccorso piste del Breuil e Rinaldo Carrel, presidente [illegible] Guide del Cervino. Su tutto il raid [illegible] gli [illegible] alpini [illegible] ventiseiesima [illegible] alpina, agli [illegible] colonnello Marmier, offriranno il loro assistenza.

Ecco il programma di massima della più grande [illegible] d'alta quota di sci alpinismo che si [illegible] svolta sulle Alpi. Dopo il «briefing» di oggi, domani prologo [illegible] due prove speciali, discesa dal Furggen fuori pista fino a Cervinia, passando [illegible] [illegible] rifugio Le Rionde. Al pomeriggio supergigante da Plan Maison a Cervinia. Lunedì si disputa la tappa soprannominata «senza frontiere»: Svizzera, Italia, [illegible]ia. Dal [illegible] del Théodule discesa a Zermatt, salita in funivia al Piccolo Cervino, con le pelli di foca verso il Breithorn e discesa (diciassette chilometri) a Valtournenche. Trasferimento in pullman a Entrèves, salita in funivia [illegible] Helbronner, [illegible] di oltre venti chilometri attraverso la Vallée Blanche e arrivo a Chamonix dove avverrà il pernottamento. Tappa durissima con oltre 4000 metri di dislivelli, [illegible] 1500 in salita.

[illegible] Chamonix-Plaine. Mercoledì Plaine-Chamonix con pernottamento in [illegible] Giovedì Chamonix-Les A[illegible]. Venerdì Les Arcs-Verbier e sabato conclusione a Les Arcs con l'ultima prova [illegible].

Luigi Castellarin

Courmayeur. Una squadra del Raid Blanc dello scorso anno mentre affronta la lunga discesa della Vallée Blanche, sui ghiacciai del Bianco

Il settore femminile è in crescita

Se lei è meglio di lui (le bocce e le donne)

Antonietta Maino vince al Cral Cogne - I risultati della «5 ore»

AOSTA — L'attività [illegible]nistica nel settore femminile delle bocce è molto intensa: importante per una disciplina entrata ormai nella sfera degli interessi sportivi delle donne valdostane. Non sono più occasioni sporadiche di competizioni che attiravano curiosità e magari un po' di «sufficienza» [illegible] ma [illegible] e proprie manifestazioni boccistiche.

Alla gara serale organizzata dalla [illegible] bocciofila Cral Cogne, in collaborazione con il Comitato valdostano [illegible] hanno partecipato [illegible] giocatrici, che si [illegible] affrontate [illegible] in 4 terne e [illegible] tante coppie, sorteggiate [illegible] condo la formula della «baraonda» [illegible] [illegible] viduale a punti. Ha vinto Antonietta Maino (punti 45) davanti a Sandra Lucianaz che ha ottenuto [illegible] punti della vincitrice, terzo posto per Giuseppina Luciana (38) e quarta Giulia Godioz (34).

Molto appassionante [illegible] sta[illegible] la «5 ore» bocciofila disputata sui campi del [illegible] ciodromo coperto della Tzamberlet. La [illegible] era articolata, secondo la formula a coppie [illegible] [illegible] al 13 punti, [illegible] 5 partite da 50 minuti. Diciassette le squadre che hanno aderito all'iniziativa, coordinata [illegible] campione italiano Emanuele Mauro. Non si sono potuti vedere soltanto «arzenal» millimetrici, i classici «biberon», ma il numeroso pubblico che ha seguito attento le [illegible] partite ha potuto osservare anche parecchie [illegible] [illegible] pregevole fattura che hanno [illegible] come il cammino agonistico delle bocce [illegible] in Valle d'Aosta possa fare sempre più affidamento [illegible] [illegible] realtà tecnica incontrastabile.

Laura Perrone

Maria Pia Vinante

Questa la classifica finale: 1. Laura Perrone e Maria Pia Vinante (Osteria Toscana); [illegible] Ginetta Nilri e Sandra Luciana (Nilri Renault); 3. Renata e Pasqualino Giopp (Polisportiva Montjovet); 4. Edda Gerbi e Maria Cornia (Società Eternedile); 5. Sonia Vaccaro [illegible] Pia Salmin [illegible] Trasiochi); 6. Ciella [illegible] e Rita Quintino (Amici Bocce Verrès).

Guglielmo Sammarini, addetto stampa del Comitato valdostano Ubi, dice: «*Da circa due anni l'interesse delle [illegible] verso le bocce è cresciuto, oggi le giocatrici sono più [illegible] trenta*». La donna finora difficilmente andava alla bocciata, preferiva giocare a punto. Oggi, invece, vi sono eccellenti bocciatrici.

Le prime giocatrici in Valle sono [illegible] Natalina Pace, Marilena Truffa e Teresa Tiotto. Queste ultime due hanno già ottenuto piazzamenti [illegible] anche fuori [illegible] Valle.

C. F.

Le gare oggi e domani sulle piste di Flassin

La sfida tra i fondisti per i titoli valdostani

Passo alternato nell'individuale e pattinato nella staf[illegible]

ETROUBLES — La polisportiva Columba Freide organizza i campionati valdostani di fondo, maschili e femminili, per le categorie aspiranti, junior, cadetti, senior, dame e veterani. La rassegna è in programma sulle piste di Flassin. Questa mattina si svolgeranno le prove [illegible] mattina [illegible] atleti delle [illegible] Nelle gare individuali i concorrenti si affronteranno [illegible] la tecnica del passo alternato, nelle staffette sarà invece co[illegible] l'uso del pattinato.

Parecchi i partecipanti iscritti, suddivisi nelle diverse categorie: laureanti campione valdostano assoluto è sempre un traguardo ambito da molti. Come per la passata edizione, però, non è detto che l'atleta che vin[illegible] [illegible] posa [illegible] nelle rispettive categorie, il campione o la campionessa [illegible] 1987. I [illegible] [illegible] assegnati tenendo [illegible] oltre che del risultato conseguito nel campionato regionale, anche dei due migliori [illegible] nelle gare di qualificazione sonale disputate durante la stagione invernale. Il giurì [illegible] quindi [illegible] velocemente i vari punteggi.

Domani mattina [illegible] assegnati i titoli regionali nelle staffette [illegible] e femminili. [illegible] prova, inaspettata fra i chilometri percorsi, no[illegible] posta da atleti seniores, cadetti, juniores, aspiranti e allievi, anche in squadre mista, purché appartenenti [illegible] [illegible] società sportiva. [illegible] [illegible] è valido per le categorie femminili che, giovano in [illegible] una [illegible] chilometri.

F. S.

Nei campionati di sci riservati [illegible] allievi e ragazzi

Margherita superstar

La Parini [illegible] vinto slalom, gigante e superG - Spenser Pession, altro favorito, primo soltanto in [illegible] gara - Il trofeo alla formazione dell'Aosta

CHAMPOLUC — Margherita Parini, 15 anni, di Aosta, [illegible] la protagonista dei campionati valdostani di sci alpino [illegible] [illegible] categoria ragazzi e allievi, [illegible] dallo sci club Val d'Ayas. La gi[illegible] atleta dello sci [illegible] Aosta ha bissato il titolo [illegible] [illegible] titoli regionali in palio: gli supergigante, gigante e slalom. E [illegible] [illegible] disputeranno i campionati italiani a Pila.

L'autorità e la [illegible] cui l'atleta aostana si è imposta nelle tre discipline non ha consentito alle sue dirette avversarie di riuscire mai ad insidiarla e ciò ha confermato come l'atleta [illegible] diventare presto una [illegible] realtà più concrete dello sci azzurro giovanile.

Ci si attendeva una pre[illegible] superba anche [illegible] parte [illegible] Spenser Pession, il giovane portacolori [illegible] Cervino, [illegible] [illegible] uno [illegible] talenti emergenti [illegible] preparati e dotati dello [illegible] alpino maschile [illegible]. L'atleta del Breuil è incappato, però, in una serie di errori che lo hanno costretto al ritiro nel gigante e in slalom e si è dovuto accontentare del solo titolo [illegible] di supergigante.

Le prove [illegible] hanno avuto luogo sulla pista Mont [illegible] e [illegible] tre [illegible] di [illegible] I diversi trofei [illegible] cui era dotata la manifestazione sono stati [illegible] [illegible] dallo sci club Aosta [illegible] [illegible] Margherita Parini.

Nella gara di supergigante si sono avuti i seguenti risultati. Ragazze: 1. Chiara Celesia (Aosta); 2. Caterina Caramello (Cramonti); 3. Sabrina Vierin (Pila). [illegible] 1. Massimo Dalle (Donnas); 2. Dario Parini (Aosta); 3. Cesare Bionaz (Pila). Allievi: 1. Margherita Parini (Aosta); 2. Gilda Chenire (Columba Freide); 3. [illegible] Steventin (Oressoney). Allievi: 1. Spenser [illegible] (Cervino); 2. Cesare Saroglia (Aosta); 3. Giuseppe Butteiii (Columba Freide).

La [illegible] di slalom gigante. [illegible] 1. Sandra Vierin (Pila); 2. Chiara Celesia

C. F.

[illegible] Rally, Bettanin in gara

AOSTA — Questo pomeriggio il pilota valdostano di rally Roberto Bettanin sarà al via della sedicesima edizione del «Team 971», prima prova del campionato [illegible] zona, valida per la Coppa Italia. Navigatore di Bettanin è Cesare Vizzardelli. L'equipaggio correrà sulla nuovissima Ford Sierra Cosworth (gruppo N). La corsa partirà alle 14 da Chieri (Torino). L'equipaggio aostano è campione regionale uscente: si è infatti piazzato al primo posto fra i valdostani nell'ultimo rally della Valle d'Aosta, conquistando la Coppa Basell.

[illegible] Albarello vince a Cogne

COGNE — Il campione del mondo della 15 chilometri di fondo Marco Albarello ha vinto in coppia con Paolo Riva il trofeo Mario Gontier che si è svolto sulle nevi di Cogne. La partecipazione dell'atleta del Centro sportivo esercito di Courmayeur [illegible] una gradita sorpresa per gli organizzatori dello sci club Drink. Albarello a fine gara ha firmato decine di autografi. Il trofeo [illegible] stato vinto dallo sci [illegible] Gran Paradiso che si è imposto [illegible] nella classifica [illegible] [illegible] in quella femminile.

La gara a staffetta (nella prima frazione era d'obbligo il passo alternato, mentre nella seconda si poteva adottare il pattinato) è stata dominata dai due azzurri

Ballo liscio con i
CARAVAN CENTER
Domenica 15
3° anniversario Meeting
GRAN GALA'
Via Chambéry 88
11100 AOSTA - Tel. 40.462

CHI DONA AMA
SCRIVETE ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

REGIONE AUTONOMA VALLE [illegible] D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA [illegible] ED [illegible] NATURALE
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto [illegible] l'Amministrazione regionale della [illegible] d'Aosta procederà [illegible] ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di [illegible]sistemazione [illegible] [illegible] Verrogne in Comune [illegible] Saint-Pierre.
L'importo [illegible] lavori a [illegible] [illegible] ammonta a L. 1.200.000.000
La gara verrà esperita con le [illegible] di cui all'art. 1 lettera a) della legge 8-2-1973, n. 14.
[illegible] [illegible] imprese [illegible] intendono essere invitate individualmente a richiesta l'iscrizione [illegible] [illegible] del Costruttori [illegible] 10a di cui [illegible] [illegible] [illegible] importo di L. 1.500.000.000.
Le imprese [illegible] interessate sarà[illegible] dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 24 [illegible] [illegible] all'Assessorato dell'Agricoltura, Foreste ed Ambiente [illegible] dell'Amministrazione regionale [illegible] Valle d'Aosta.
La richiesta di [illegible] [illegible] vincolerà in [illegible] [illegible] l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE
Joseph [illegible] Perrin

Chez Valle
CHATILLON vendonsi mura reggito con servizio, mq 50. L. [illegible]
CHATILLON [illegible] [illegible] leggiada vendesi alloggio con: soggiorno, angolo cottura, camerotto, camera, bagno, balcone, cantina, posto macchina coperto. L. [illegible]. In [illegible], [illegible] 2%, [illegible] ampio alloggio composto di: cucina, sala, due o tre camere, bagno, balcone, cantina. L. 115.000.000. Eventuale garage.
SAINT-VINCENT [illegible] al[illegible]o composto lì: [illegible]no con angolo cottura, due [illegible] bagno, disimpegno posto auto. L. 80.000.000
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
[illegible] 61.775 (ore [illegible])

a MORGEX
AFFILIATO
STANDA
TV [illegible] AV [illegible]

TANTE PIANTE VERDI FIORITE E COMPOSIZIONI
FLORICOLTURA [illegible]
Reg. Priorillo - St-Pierre (AO)
Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18

GRAN CONCORSO
GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso [illegible] Febbraio
AUTO
1° Estratto N° 43164
[illegible] N° 57342
TV COLOR
1° Estratto N° 40415
2° Riserva N° 51049

Associazione di Volontariato dei Cardiopatici
Association de Bénévolat des Cardiopathes
«Les Amis du coeur du Val d'Aoste»
Via Torino 7 - AOSTA - Tel. 361.541 - 44.326
7, [illegible] de Turin - AOSTE - Tél. 361.541 - 44.326
[illegible]
[illegible] ORDINARIA
L'assemblea ordinaria dei soci è indetta per il giorno 19 marzo alle ore 23,59 presso il Salone Regionale [illegible] delle [illegible] in Aosta [illegible] Deffeyes e occorrendo in seconda convocazione il giorno [illegible] marzo [illegible] [illegible] 15 nello stesso luogo col seguente
ORDINE DEL GIORNO
— Approvazione Rendiconto Patrimoniale [illegible]
— Rendiconto Economico anno 1986
— Approvazione Bilancio preventivo [illegible] 1987
— Programma anno 1987
— Relazione del Consiglio Direttivo
— Relazione [illegible] Revisori dei Conti
— Varie ed eventuali
Hanno diritto al voto i soci ordinari, sostenitori ed aggregati che siano [illegible] all'associazione da almeno tre mesi.
E' ammessa la rappresentanza per delega scritt[illegible]. Ogni socio [illegible] può rappresentare più di cinque soci.
Aosta, li 2-3-1987.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
Silvia Segato

BMW 316.
Con la nuova formula di finanziamento una rara occasione per salire in BMW.

Un'auto decisamente al di là degli standard di massa vi attende da noi, con la tangibile convenienza di una nuova formula di finanziamento:
- soluzioni personalizzate di anticipo;
- rate mensili a partire da Lire 205.000;
- possibilità, a fine del periodo rateizzato, di rendere la vettura o di perfezionare l'acquisto con un modesto riscatto.

BMW 316. Nel suo prezzo di Lire 19.095.000 (mod. 2 porte) sono compresi i pneumatici maggiorati, l'IVA, la messa in [illegible] 3 anni di garanzia BEST e 6 anni di garanzia sulla carrozzeria.
Vi offriamo analoga convenienza anche per il modello diesel BMW 324d.
Proposta limitata nel tempo. Vi [illegible] per informazioni e prove su strada.
Concessionaria BMW
Auto CERVINO
Via G. Cerni 41
Tel. 41.943 - AOSTA

LES GRIFFES
SPOSA 87

ACCONCIATURE * FIORI * VELI
BOUQUETS * GUANTI * CAPPELLI
MODELLI ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand 29 - [illegible] - Tel. 0165 4[illegible]1

Deve tracciare la strada da corso Venezia al futuro Palasport

La ruspa delle polemiche

Un agricoltore e i suoi vicini si oppongono a vedere smantellate le serre - «Non si sa quanto ci rimborserà il Comune» - I lavori sono fermi da tre giorni

ASTI — La ruspa è a trenta metri dal grosso capannone di oltre 400 metri quadrati che sarà sventrato e sul suolo sono alcune serre dove si coltivano ortaggi. Da tre giorni la macchina che deve tracciare la strada da corso Venezia e la località Quirico, a Est della città, è ferma in che sblocchi la situazione.

L'agricoltore Lorenzo Longo, proprietario delle serre, da alcuni giorni impedisce che il suo meccanico entri nella sua proprietà. «*Fino ad oggi il Comune non mi ha fatto sapere a quanto ammonta l'indennizzo* per l'esproprio. *Viviamo dei soli proventi della produzione* ticola e ora buona parte del podere distrutto» dice Longo.

Non è però il solo agricoltore ad opporsi. Anche i suoi vicini, Giovanni Porcellana e Giovanni Dabbene, che hanno terreni coltivati che lambiranno dalla nuova strada. «*Avremo anche* dovuti *verso la comunità* — ha continuato Longo — *perché la strada sarà pubblica* non si può *cancellare* un solo colpo lavoro di decenni. *Nessuno può pretendere di trattarci a pesci in faccia*».

I tecnici del Comune, in questi giorni, hanno cercato di convincere il Longo a non ostacolare la prosecuzione della marcia della ruspa. Hanno pure detto che un momento all'altro potrebbero intervenire i carabinieri. Sono trascorsi ma la situazione si è cora sbloccata.

Il Consiglio comunale, due settimane fa, ha milioni per espropri dei terreni superstrada di chilometri e larga otto metri. Il Comune dovrà far abbattere case che si trovano all'incrocio tra corso Venezia per collegare quest'ultima arteria la superstrada servirà anche il Palasport che sorgerà Lungotanaro.

In questo proposito in questi giorni su invitate hanno presentato il progetto esecutivo complessivo. Tre ditte sono Asti (Rusca, Balbo, Gallo), oltre alla Borini di Bologna. I progetti saranno esaminati da una commissione.

Negli ultimi quindici anni vaste aree coltivate sono state occupate Notevole risonanza si ebbe quando un centinaio di ortolani si erano posti al provvedimento di esproprio dei loro terreni per la costruzione di popolari. Già allora le proteste furono clamorose: assemblee, manifestazioni pubbliche per di evitare che le migliori aziende orticole del territorio urbano venissero danneggiate o, in molti casi, annullate. Poi la da parte dei proprietari: la legge sugli espropri è inesorabile.

«*Se è giusto procurare* case a *che ne hanno bisogno e aprire strade per gli automobilisti, è altrettanto giusto preservare anche il lavoro e coloro che hanno fatto grossi sacrifici*» conclude Longo.

Sede della Coldiretti ortolani *hanno milioni per costruire capannoni e serre riscaldate per poter produrre* l'anno. *Il coltivatore deve pur sapere quale sarà l'indennizzo, oltre alle conseguenze* piano economico ed umano». Sembra che lunedì il sindaco abbia un incontro gli ortolani per un in extremis prima che la ruspa riprenda la marcia.

Vittorio

Asti. La ruspa è ferma ad una trentina di metri dalle serre che dovranno essere smantellate

Una storia di lentezze burocratiche, lavori fermi dal 1981

Dopo 6 anni riapre il cantiere per il ponticello sul rio Nizza

Nuovo finanziamento di 150 milioni - Ma per completare l'opera ne serviranno il doppio

NIZZA — Alla fine non lungo più di una decina di metri, anni, non è «cresciuto» burocratiche di centimetro: la storia del ponte sul rio Nizza in fondo a piazza Marconi, un po' l'emblema di come lungaggini burocratiche e difficoltà tecniche possano i tempi di realizzazione opere di prima vista esecuzione.

questo ponte si parla dal 1979, quando inserito tra i progetti comunali dell'allora Bergamasco. Gli appalti furono espletati nel 1981 e i lavori da allora praticamente alla palafitticata.

Ora qualcosa sembra versi. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Odasso: «*Abbiamo ottenuto un nuovo contributo di 150 milioni, e nella prossima settimana provvederemo all'appalto del secondo lotto di lavori che dovrebbero consentire di realizzare le strutture portanti. Credo che resterà poi ancora un terzo lotto per completare definitivamente il ponte*».

Il ponte scavalca il rio Nizza, proprio in fondo a piazza Marconi, dietro le scuole elementari, per collegarsi con l'estrema periferia della città, la strada per le regioni Cremosina e Bricco.

Nei piani urbanistici è destinato ad assumere una certa importanza quando sarà realizzato il progetto di edificazione in zona Campolungo, dove il piano regolatore prevede la nascita della nuova scuola media, di un centro sportivo un nucleo Spiega «*La realizzazione di questo ponte ha creato qualche problema tecnico: infatti le palafitticate, previste ad una profondità di 6 metri circa, dovute abbassare sino a 12, in quanto il terreno era friabile. Ora le difficoltà state superate*».

Finora al spesi un centinaio di milioni: a lavori conclusi si dovrebbe arrivare sui 300 milioni.

Sempre in lità, saranno presto appaltati i lavori di asfaltatura delle strade del concentrico.

L'assessore Cesira Antonucci Tarella, ha annunciato Il Comune ha un mento milioni, di cui a fondo perduto, l'asfaltatura delle tre, danneggiate dal maltempo e dai lavori posa delle tubature metano. Intanto si è anche avviata una pratica per ottenere un mutuo di 300 milioni per lavori di ripristino delle strade rurali comunali.

Per dei di asfaltatura vie del centrico attenderà che siano gli interventi programmati da parte dell'Italgas che comporteranno altri scavi per completare gli allacciamenti.

Fulvio Lariano

Assemblea con vivace contraddittorio in Comune tra sindaco e oppositori

Tra Piovà e Pisa è «guerra» per la discarica

PIOVA' MASSAIA — Le dichiarazioni rilasciate dal Pracca a «*La Stampa*» a proposito della volontà di consultare la popolazione prima di autorizzare discarica pubblica nel territorio comunale non hanno convinto del tutto gli abitanti né, tantomeno, i vicini Pisa.

L'altra sera, terminata la di giunta, un gruppo oppositori del «progetto è andato dal sindaco in Comune.

E' un'assemblea alquanto pubblico agitata: da una parte Pracca e la giunta a negare «*un qualunque interesse particolare a realizzare l'opera*»; dall'altra il fronte compatto degli oppositori che, malgrado le assicurazioni fornite dagli amministratori non si è sentito completamente tranquillizzato «*perché troppe stonature, scelta di fatto dalla Provincia alla disponibilità del privato titolare del terreno interessato*» lascerebbero intendere che la discarica, a Piovà, potrebbe proprio essere realizzata. Si tratta, come è noto, di un possibile accordo con il Gruppo Sorsio smaltimento rifiuti di Asti e a Castel Varino.

Il primo applauso, le, è andato ad Baldi, Gallareto che venire subito al sodo ha esordito: «Siamo qui, stasera, in tanti, per dire che discarica non si deve fare.

Particolarmente vivaci osservazioni della delegazione di cui borgata San Grato, a di Castel Varino. Il sindaco, Giuseppe Germano, ha chiesto: «*Perché l'amministrazione provinciale ha pensato a Piovà come sede di discarica? Possibile che si sia scelto un luogo di boschi in cui mancano persino le strade di accesso?*».

Franco Gavazzoni, di Pisa, che da oltre vent'anni sta impiantando pini nella zona intorno a Castel Varino, ha definito la «*il più ricco polmone verde zona. Sono riuscito a far bloccare, anni fa, l'iniziativa discarica avviata da un privato questi luoghi, ma adesso da solo non ce la faccio più, chiedo l'aiuto tutti*».

interventi stata evidenziata la possibilità non che, partendo con discarica di rifiuti urbani, si arrivi poi ad ospitare rifiuti industriali e che le conseguenze dell'inquinamento (non solo del suolo ma anche dell'aria, considerando la dei depositi) possano ben più pericolose. Felice Bertorello, di Gallareto, chiesto al sindaco se «*il consultato attentamente il piano di rilievi idrogeologici predisposti Provincia*». ha risposto: «*Per no, Comune non dispone di tecnici specializzati, non lo faremo di più*».

Nizza

Incidente mortale giovedì notte a Ferrere

FERRERE — Incidente mortale giovedì notte sulla provinciale da Ferrere a Villafranca. La vittima è Mario Menegatti, residente a Varallo Sesia, piazza Generale Antonini 14. Alla guida della propria «Ford Escort» l'uomo in tratto rettilineo, all'uscita da una curva, perso il controllo dell'auto. «Ford» uscita di strada, si ribaltata più volte nella scarpata che fiancheggia un piccolo ponte. Mario Menegatti ha riportato ferite in più parti del corpo. Soccorso è stato trasportato con della Croce Rossa Villafranca all'ospedale di Asti, in condizioni Nella notte, malgrado il prodigarsi di medici, il decesso. Sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale di Asti. Ancora da accertare le cause del sinistro, che potrebbe essere stato causato da un improvviso malore conducente.

(f. b.)

Nizza direttivo della Pro loco

NIZZA — Rinnovato il direttivo della loco. All'assemblea, che si è tenuta in municipio, presenti 71 soci. Presidente, per il prossimo triennio, è stato riconfermato il pensionato Gigi Morando, che ha ottenuto voti. Gli o Marina Ivaldi (con 57 preferenze), Bruno Verri, Pier Antonio Aresca, Franco Chiappone, Luciano Verri, Pier Giuseppe Serra, Domenico Marchelli, Luciano Dino, Pierluigi Bronda, Diego Diantante e Gian Bruna. Il direttivo nominerà il segretario. E' stato anche approvato il bilancio consuntivo del 1986 che ha visto a fronte di 112 milioni di spese (comprensive della vittoriosa partecipazione al Palio di Asti) entrate per oltre 90 milioni: il disavanzo sarà coperto con contributi.

(f. la.)

Raccoglieva pubblicitario

ASTI — Raccoglieva contratti pubblicitari per conto di alcune radio private astigiane, senza esserne mai stato autorizzato. Il falso agente pubblicitario si chiama Luigi, disoccupato originario Moncalvo, anni residente a Casale Monferrato in via Giovanni XXIII. La questura di Asti lo ha allontanato foglio obbligatorio, diffidandolo a rientrare nell'Astigiano per tre anni. suoi confronti non vi è denuncia perché ha presentato querela parte. dall'inizio aveva molti negozi della città. presentava dei contratti a quattro emittenti Doc, Radio Asti, Radio Uno e Radio Flash), vendendo spazi pubblicitari e incassando cifre esigue: dalle 25.000 alle 50.000 lire. Gli spot ovviamente trasmessi.

Corso per amministratori d'immobili

ASTI — La Camera di Commercio organizza un corso di aggiornamento agli amministratori di immobili. Il corso comprende nove lezioni serali di un'ora e mezzo seguite da un dibattito che inizierà nella sede dell'ente camerale (piazza Medici 8) da lunedì 16 marzo a lunedì 13 aprile. L'iscrizione al corso è di 100.000 lire più Iva. La prima lezione del pretore di Asti Mario Bozzola che parlerà sul tema: «L'amministratore e responsabilità civile e penale funzioni»; le altre

Gli astigiani confidano nella vittoria del Vercelli

La Polenghi, oggi a Pavia spera nel ko del Brugherio

Derby del Tanaro ad Alessandria per la Gallizzi - Arengo a Torino

ASTI — oggi un fine settimana interessante

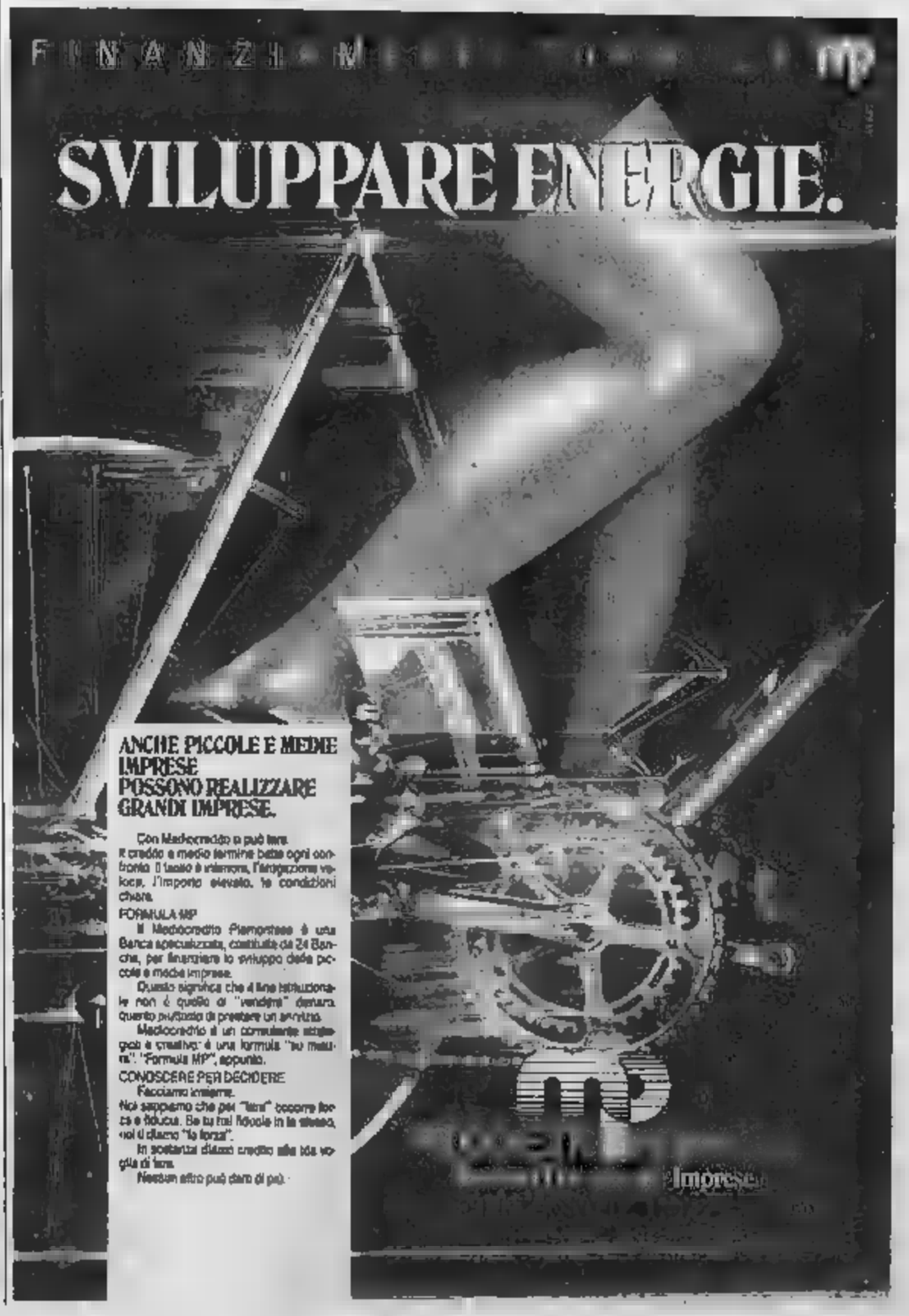
● **Pallavolo serie B:** la Polenghi è veramente giunta alla dei conti. Mancano tre giornate al termine girone di ritorno e per la promozione si sta facendo serrata. Il primo posto finale del Reggio Emilia che, a questo punto, la serie può perderla soltanto per negligenza proprie. ancora disponibile il secondo che diritto a partecipare spareggi. Se lo contendono la Polenghi e il Brugherio. Oggi gli astigiani giocano una partita a Pavia contro la Nord Petroli 16,30) mentre in serata il Brugherio, a Vercelli, dovrà vedersela con un avversario che disperatamente lottando quasi per allontanare lo spettro della retrocessione. Nella corsa a due per approdare agli spareggi, il Brugherio ha dalla sua il del quaderno set che determinerà in caso di parità finale. Pertanto la Polenghi spuntarla dovrà imporsi nelle ultime prima fase augurandosi frattempo che il Brugherio perda almeno due punti per strada.

● **Pallacanestro B2:** il piatto forte della nona giornata di ritorno è rappresentato derby del Tanaro che si giocherà domani (domenica, alle 18) ad Alessandria, fra il Vignale Systems e la Gallizzi. E' una ricca incontri fra due formazioni, che, dopo la Berloni Torino in A1, rappresentano le forze migliori del basket piemontese.

● **Pallacanestro serie C:** ancora per l'Arengo e nuovamente a Torino, dove sette giorni gli astigiani avevano interrotto, perdendo contro il Cus, la serie di successi cui, oggi alle 16, nella palestra di via Massaua, l'Asospite dell'Albadoro.

DEGRASAC®
I sacchi in polietilene che si autodistruggono sotto l'azione della luce
E' nata una nuova generazione!
Prodotto dalla
NUOVA POLIVER
Corso Saracco 180
OVADA (AL)
Tel. (0143) 80.278 - 841.338
Telex
Su licenza ISTPOL s.r.l. Silvano d'Orba (AL)

Palladium Studio
QUESTA SERA
con
DI SARONNO
Fai SPLASH anche tu: vinci una settimana di vacanza a PALMA DE MAJORCA (Alt. Min. cond.)
DELLA
direttamente dagli U.S.A.
Il D.J.
Il suo straordinario
PALLADIUM:



Cinema e taccuino

Incontri a scuola sul nucleare

ASTI — Si inizia stamane serie di incontri nelle scuole superiori astigiane sul tema del nucleare. L'iniziativa del Coordinamento studi e della Lega degli studenti medi è appoggiata da tutte le organizzazioni ambientaliste. Al primo appuntamento in dalle 9 alle all'Istituto professionale Castigliano parleranno i professori Gonella e Tartaglia dell'Università Torino e rappresentante del comitato per i referendum.

Appuntamenti

ASTI — Il Clf (Centro Italiano Femminile) oralle 15 al teatro Don Bosco una rappresentazione con canti, musiche, danze e gags, interpretate dagli alunni delle elementari «Cagni», dagli allievi della media «Joan», dagli studenti del liceo classico e linguistico. Interverranno anche il Piccolo Coro Sandamianese, il Gruppo Danza sandamianese, la pianista Gabriella Migliasso e il complesso «K 90».

● A Villanova, sempre alle nel salone del Comunale serata di festa cena e danze.

ASTI

LUX: Rimini Rimini (commedia brillante), con P. Villaggio, J. Calà, S. Grandi, L. Antonelli.
34A: Over the top (avventura), con Stallone
RITZ: Capriccio (commedia ca), di T. Brass.
SPLENDOR: militare (commedia), con C. Bridges.
DON : Il sole e mezzanotte (drammatico), di T. Hackford. Inizio ore 21. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

: Pirati (comico), di R. Polanski, con W. Matthau.

MONTECHIARO

CINE TEATRO COMUNALE: per la rassegna «Primavera culturale 87». Cocoon, l'energia dell'universo (fantascienza).

NIZZA

(commedia), di B. , con B. Powell, F. Guerin, S. Sandrelli
LUX: Una coppia di sballati (brillante), di P. Hyams, con G. Hines, B. Crystal.
Il vincitore (avventura), di S. Badham, con K. Costar, D. Grant
Spada corta (commedia), Wilner, con K. Kapshaw, R. Preston.
(fantastico), di S. Spielberg.
LUX: (commedia), di B. Hogan, L. Kortowski.
Pirati (comico), di R. Polanski, con W.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Madama, via Cavour 90; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Sacco, via Alberi 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

OGNI MESE IN EDICOLA
D&D
per di vuole per dir che per chi sa
DISEGNARE E DIPINGERE

Nuova gestione «Lady Pop»
Cassata serti
compreso di
LUCA BARBAROSSA
al basso VANNI CATELLANI

Organizzazione
PRO LOCO DI CASTAGNOLE LANZE
PROVINCIA DI ASTI
REGIONE PIEMONTE
S. PIETRO
CASTAGNOLE LANZE
CARNEVALE CASTAGNOLESE '87
CARVE' STRAVEJ
SABATO 14 MARZO - Ore 20,30 Centro Sportivo
CENONE DANZANTE CARNEVALE con Marchesa Valentina, Giandoja e Diavolessa (da Associazioni Piemontesi), Zena Fan, cotillon e omaggio di stelle offerti da Artemisia Tartaro. Buon appetito preso dalle Parlatrici Neri e Piero Pissono
DOMENICA 15 MARZO - Ore 14,00 Centro Storico
Distribuzione gratuita delle castagnole, con barbera e moscato.
PARTENZA DELLA SFILATA CARNEVALESCA partecipano: Coni Castagnon e Marchesa Valentina, Giandoja e Diavolessa (da Associazioni Piemontesi), la Banda Musicale di Farinata, gruppi mascherati, complessi bandistici e carri allegorici
Ore 15,30 Piazza S. Bartolomeo
Distribuzione gratuita di 300 kg di castagne allo spumante e di barbera della Cantina Sociale «Val Tiraba».
Eccezionale esibizione del Gruppo Folkloristico «DE CARROCAS».
Ore 16,30 Premiazione dei Carri Allegorici
1° premio: Trofeo Cassa Risparmio di Asti + 200 000 - 2° premio: Coppa + 150 000 - 3° premio: Coppa + 100 000 - 4° e 5° premio: Coppa + 50 000 - dal 6° premio in poi 50 000 - Premi speciali ai gruppi mascherati.
Durante il Carnevale Coni Castagnoli e Marchesa Valentina saranno ricevuti in Comune, accompagnati gli alunni Scuole e consegnato gli Ency Socialisti

Tre storie esemplari di un lavoro sempre più al femminile

[redacted] è l'«anello forte» nel mondo dell'agricoltura

Nell'Alessandrino oltre la metà del 40 mila [redacted] rappresentata [redacted] coltivatrici

Un momento della conferenza stampa alla sede della Confcoltivatori sulla donna in agricoltura: da sinistra, Raffaella De Cristofaro, Rita Bori, [redacted]ella Zunino, Gabriella Trisoglio

ALESSANDRIA — In provincia ci sono circa 14 mila aziende agricole; gli addetti sono almeno 40 mila e la stragrande maggioranza è rappresentata da donne. Un dato importante per Giuseppe Ferrari, presidente della Confcoltivatori: [redacted] *ha giustamente detto Nuto Revelli la* [redacted] *delle donne nelle campagne è veramente "l'anello forte" di* [redacted] *catena che altrimenti si spezzerebbe, di qui la necessità di affrontare e risolvere i problemi della condizione femminile in agricoltura».*

Quali sono questi problemi e quale il ruolo della donna coltivatrice? Dopo il [redacted]gno indetto dall'organizzazione agricola a Vignale, alcune [redacted] sono venute [redacted] incontro con una rappresentanza di donne impegnate in agricoltura, tenutosi nella sede provinciale della [redacted]coltivatori.

«L'aumento delle responsabilità [redacted] *donne* [redacted] *agricoltura* — ha detto la sindacalista [redacted] Rita Bori —, *sia come titolari* [redacted] *coadiuvanti, impone di affrontare alcune esigenze specifiche: dai servizi, alla salute, alla maternità. Per quest'ultimo problema* [redacted] *Camera ha approvato* [redacted] *nuovo testo di legge in cui si riconosce che durante la gravidanza viene a mancare nell'azienda agricola un elemento sostanziale, per cui alla donna deve andare un contributo che sostituisca la forza lavoro. Un concetto innovativo molto importante».*

Cresce la presenza femminile in agricoltura, malgrado i problemi non manchino. A cosa si deve questa scelta? Per Donatella Zunino, giovane coltivatrice di Tagliolo Monferrato: *«E' difficile generalizzare. C'è la donna che segue il marito contadino, oppure sceglie l'agricoltura perché contadini erano i genitori. Nel mio caso è stata una decisione spontanea; per il piacere di vivere in campagna. Questa è la mia vita, e non è certo una vita facile, tenuto conto che la mia azienda è sul Monte Colmo, a 15 chilometri dai servizi pubblici più vicini».*

Ha dovuto attendere anni per avere la luce elettrica (*«L'Enel chiedeva 90 milioni per l'allacciamento, bisognava vendere la* [redacted] *e non sarebbe bastato»*, commenta), ora è da anni che si batte per il [redacted]o, per ora inutilmente. Non solo. Aggiunge Donatella: *«Ero fidanzata, dovevamo sposarci a maggio invece lui, che fa il macellaio, non ha accettato il fatto che restassi in campagna, così abbiamo mandato tutto a monte. Eppure, malgrado tutti i problemi, sono contenta».*

Raffaella De Cristofaro, laureata in agraria, torinese, ha scelto, assieme al marito, pure lui di Torino, la [redacted] dell'agricoltura. La coppia conduce [redacted] vitivinicola a Vignale Monferrato e si dedica anche all'agriturismo. *«E' stata forse* [redacted] *scelta* [redacted] *po' avventata, almeno all'inizio. Una scelta comune* [redacted] *di* [redacted] *diversa;* [redacted] *mancano i sacrifici, anzi sono notevoli, ma non tornerei indietro. Mi sento realizzata. Il bagaglio tecnico ricevuto all'Uni*[redacted] *mi aiuta, ma mi sono trovata di fronte altri problemi. Produrre vino può essere anche facile, difficile è commercializzarlo».*

Aggiunge Gabriella Trisoglio, titolare di un'azienda agricola a Vignale ed anche lei impegnata nell'agriturismo: *«Le nostre nonne, le nostre mamme stavano sicuramente* [redacted] *peggio;* [redacted] *l'altro allora a decidere erano sempre gli uomini, mentre oggi le scelte di solito si fanno assieme. Oggi volendo ci si può anche ritagliare uno spazio per il tempo libero. Mio marito, comunque, non vuole lasciare il suo lavoro per seguirmi in campagna».*

Franco Marchiaro

Casale, aperta la quarantunesima edizione [redacted] «San Giuseppe»

Una città e la sua mostra

E' stata inaugurata dal ministro Pierluigi Romita - Nella serata già notevole l'afflusso di visitatori - Presentata la produzione [redacted] 15 maggiori aziende monferrine - Le macchine agricole

Casale. Un gruppo di visitatori fra gli stands della fiera di San Giuseppe poco dopo l'inaugurazione

[redacted] — Ieri sera [redacted] le 18 i primi visitatori sono entrati alla quarantunesima [redacted] della Mostra di San Giuseppe. Tra loro molti casalesi ma [redacted] tanta gente venuta [redacted] paesi del Comprensorio, tutti attirati [redacted] di questa [redacted] il [redacted] tradizionale degli appuntamenti fieristi[redacted] ferrini.

La mostra è stata inaugurata alle 17,15 dal ministro del Bilancio Pierluigi Romita. [redacted] lui c'erano il prefetto Alessandro Pierangeli, il questore Giuseppe Augello, personalità, parlamentari ed amministratori comunali. Il ministro e le autorità hanno visitato in [redacted] soffer[redacted] nei diversi stands, particolarmente in quello di «Casale produce» e nello stand del Comune dedicato all'ecologia ed [redacted] situazione ambientale.

Per il sindaco [redacted] Casale, Riccardo Coppo, la [redacted] rappresenta [redacted] irrinuncia*bile sforzo* [redacted] *operatori pubblici e privati per promuovere la crescita dell'economia locale tra modernità e tipicità,* [redacted] *affermazione della propria identità e apertura del nuovo».*

Aggiunge Coppo: *«In questo spirito innovativo, si è* [redacted] *mostrata funzionale la formula societaria della S.p.A. Manifestazioni* [redacted] *quale ha fornito una nuova spinta imprenditoriale e creatività, nella sua funzione di stimolo e promozione delle attività economiche».*

L'«Ente Manifestazioni Comprensorio di Casale S.p.A.», presieduto da Eugenio Viale, è infatti a capitale misto, pubblico e privato, con controllo pubblico.

La mostra di San Giuseppe offre, come tradizione, una notevole gamma di proposte ai visitatori (lo scorso [redacted] i paganti furono settantamila). Non manca [redacted] pre[redacted]a di tipo istituzionale: così vi sono spazi allestiti dal Comune di Casale, dall'amministrazione provin[redacted] di Alessandria, dalla Camera di Commercio, [redacted] l'Unione Industriale e [redacted] una nutrita serie di associa[redacted] e gruppi operanti sia a livello casalese sia a livello provinciale.

A questi si aggiungono [redacted] presenze di «Casale produce»: una quindicina delle maggiori aziende monferrine che prendono [redacted] «San Giuseppe» per testimoniare la vitalità dell'imprenditoria casalese.

L'impostazione della rassegna è quella tipica di ogni anno: lungo [redacted] percorso obbligato, si attraversano le di[redacted] aree espositive, alcune delle quali propongono allestimenti eccezionalmente curati. Così, tra mobili, articoli per la casa, articoli di abbigliamento ecc., si arriva alla parte esterna dell'esposizione, [redacted] (ed anche in questo caso si ricalca [redacted] tradizione) [redacted] settore agricolo.

Nella spianata compresa tra il mercato Pavia, dove sono ospitati gli stand, ed il forte del Gonzaga, sono esposte le ultime novità in fatto di macchine e attrezzature agricole. Questo a testimonianza del notevole interesse che da sempre la «San Giuseppe» solleva tra gli operatori agricoli [redacted].

Mauro Facciolo

Dopo le proteste [redacted] Comuni

[redacted] della zona d'Ovada

Aperto al mattino: lunedì, mercoledì e venerdì

OVADA — Ripensamento (almeno parziale) dell'Enel sulla decisione di sopprimere l'ufficio commerciale [redacted] Ovada: per tre mattine alla settimana, lunedì, mercoledì e venerdì, l'impiegato addetto a questo servizio (che [redacted] stato trasferito a Novi Ligure) sarà presente negli uffici di corso Italia; provvederà alle stipulazioni dei contratti, agli allacciamenti, alle volture e a tutte quelle pratiche che, secondo i programmi dell'ente, dovevano essere condotte tramite l'apparecchio telefonico installato proprio nell'ingresso dell'ufficio ovadese.

E' fuori di dubbio che si tratta di una vera marcia indietro. Da alcune settimane infatti, con un annuncio pubblicitario sui giornali locali, l'Enel avvertiva gli utenti dell'entrata in funzione [redacted] servizio telefonico, installato non solo nelle sedi comunali di Arquata Scrivia, Rocchetta Ligure e San Sebastiano Curone, ma anche ad Ovada, in corso Italia.

La pronta [redacted] intrapresa dai Comuni e dall'amministrazione provinciale [redacted] fatto cambiare propositi [redacted] dirigenti dell'Ente elettrico nazionale.

Va ricordata [redacted] presa di posizione [redacted] zioni comunali, durante [redacted] riunione di [redacted] febbraio [redacted] sede della Provincia, quando i [redacted] dei [redacted] Comuni dell'Ovadese avevano fatto proprio l'ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale, con il quale si invitava l'Enel a riesaminare la propria decisione.

Nei giorni successivi il presidente della Provincia Franzò e l'assessore Ugo Cavallera si erano incontrati col vicedirettore dell'Enel di Torino ing. Giovanni Scaglia e altri tecnici. In quella sede gli amministratori provinciali avevano precisato che, a differenza di altre località della provincia oggetto del provvedimento, per la particolare situazione di Ovada (al centro di un hinterland naturale tanto che è anche sede dell'Unità sanitaria locale) l'eliminazione di questo servizio avrebbe creato un notevole disagio alle popolazioni.

In quell'occasione i dirigenti [redacted] risposero che non vi era nessuna intenzione di annullare l'ufficio di Ovada dal punto di vista tecnico e per la riscossione delle bollette. r. bo.

La tragica sparatoria di mercoledì poteva essere rinviata di qualche ora?

Su [redacted] il magistrato [redacted]

Il procuratore di Alessandria non ha ancora preso decisioni: soltanto ieri mattina ha ricevuto [redacted] primo, brevissimo rapporto dei [redacted] sulla morte di Schiavina - Non è stato ancora stabilito se verrà compiuta l'autopsia

[redacted]DO BORMIDA — *«L'hanno ucciso con una sventagliata di mitraglietta* [redacted] *testa. Adesso sembrano essersi dimenticati di lui, come se* [redacted] *sua morte avesse cancellato cinquant'anni di vita tutta dedicata al lavoro e agli amici e, negli ultimi tempi, alla donna che voleva portare nella sua casa, troppo grande per un uomo solo».*

Lo sfogo l'abbiamo ascoltato ieri ma qualcuno già diceva le [redacted] cose giovedì [redacted] durante il rosario in chiesa, dove tanti compaesani si erano ritrovati. Volevano dimostrare che per loro Battista Schiavina, 51 anni, protagonista della tragedia legata ad [redacted] improvvisa di follia, continua ad essere *«quell'uomo mite, buono, che non avrebbe* [redacted] *fatto male a nessuno, neppure* [illegible]*».*

Battista Schiavina

Questo sfogo trova ragione [redacted] fatto che, a quarant[redacted] dalla conclusione dell'assedio alla casa dell'agricoltore, nessuna decisione è stata ancora presa dall'autorità giudiziaria e, malgrado tutto sia pronto, non si riesce a fissare la data e l'ora dei funerali.

Le operazioni di carabinieri e agenti di polizia, nella notte di martedì e per tutta [redacted] giornata di mercoledì, erano state seguite dal pretore di Ovada dottor Carlo Carlesi. Ma, dopo il ferimento nella fase finale dell'assalto, Schiavina era stato trasportato al centro di rianimazione di Alessandria dove [redacted] morto poco dopo il ricovero: per questo motivo l'autorizzazione alle esequie ora dipende dall'aut[redacted] giudiziaria alessandrina.

Alla Procura della Repubblica [redacted] nella tarda mattinata di [redacted] (parecchie ore dopo [redacted] tragedia, quindi) è arrivato un breve rapporto dei carabinieri sulla sparatoria. [redacted] che il magistrato lo [redacted] ritenuto troppo succinto e per questo non ha ancora adottato una [redacted]e. Finora non [redacted] è possibile sapere se verrà ordinata l'autopsia sul corpo di Battista Schiavina.

Di qui [redacted] sfogo della gente: *«Ormai tutto è finito. Battista è morto e non riusciamo a capire perché si* [redacted] *attendere tanto tempo prima di poter celebrare i funerali».*

Un motivo in più di amarezza per la gente di Montaldo Bormida. In paese [redacted] pochi a sostenere che, forse, sarebbe stato meglio attendere ancora prima dell'assalto finale, nella speranza che Schiavina finisse con l'arrendersi. *«E' vero. Era diventato improvvisamente un violento e sparava a tutto ed a tutti.* [redacted] *chi può dire che alla fine* [redacted] *avrebbe desistito?».* Questo è il commento di tanti mentre numerosi altri ritengono che il comportam[redacted] di Bat[redacted] Schiavina, mettendo in pericolo l'incolumità dei passanti, può aver giustificato, proprio per evitare il peggio, l'assalto finale dei carabinieri. f. m.

I 75 anni dell'Alessandria Calcio - Ricordi di una lunga tradizione sportiva

In maglia grigia il gigante e la mascotte

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato la fotografia di una formazione dell'Alessandria che disputò il campionato 1920-21: al centro, a fianco del «gigantesco» terzino Giuseppe Ticozzelli, un bambino in maglia grigia, la mascotte della squadra. Quel bambino è ancora vivo, si è riconosciuto e ci ha raccontato la sua storia.

Prosegue così il nostro viaggio a ritroso nella storia dei 75 anni dell'Alessandria calcio. Una serie di flashback ricostruiti attraverso le vostre testimonianze: scrivete alla redazione alessandrina, in via Cavour 5, oppure telefonate ai numeri 0131-66.101/441.347. Il viaggio continua.

Ecco la foto (tratta da «Alessandria U.S.: 60 anni») con al centro Giuseppe Ticozzelli ed il giovanissimo Enzio Di Volo

ALESSANDRIA — Dopo più di sessant'anni riconoscere se stessi bambini nella fotografia pubblicata da un giornale è un'avventura che capita a pochi. E' accaduta ad un distinto signore di 72 anni, Enzio Di Volo, che abita, ormai in pensione, in piazza San Rocco, dopo una lunga carriera di parrucchiere per signora. Ma all'epoca della nostra storia era solo un bambino intimidito, diventato mascotte della Grande Alessandria.

«Il ragazzino ritratto nella foto, fra le braccia di Ticozzelli, sono io. Per tre anni sono stato la "mascotte" dei grigi. Mio padre Giuseppe e mio zio Giulio erano tra i soci fondatori dell'Unione Sportiva Alessandria e sin dall'età di tre anni e mezzo mi hanno sempre portato alle partite», dice Enzio Di Volo.

E racconta: *«Indossavo la maglia grigia ed i calzoncini neri; prima delle partite tutti i giocatori mi accarezzavano perché dicevano che portavo fortuna, poi mi facevano sedere dietro la porta avversaria, tenendo stretto un pallone da foot-ball. Secondo loro avrei attirato in quel modo il pallone nella rete avversaria».*

Tre anni come mascotte, poi, prima col padre e lo zio quindi da solo, Enzio Di Volo ha continuato a seguire gli incontri dei «grigi». La passione di tifoso la coltiva ancora oggi: [redacted] perde un incontro casalingo e spesso segue la squadra anche in trasferta.

«Sia in casa e ancora più in trasferta sto sempre zitto: non mi piacciono i litigi, le botte, quindi non mi agito più del necessario».

Non gli piacciono le risse forse perché da ragazzino ha assistito troppe volte alla violenza negli stadi: *«Ricordo benissimo tutte le trasferte a Casale, Vercelli e Genova; finivano sempre a botte tra i tifosi. Una volta, in tribuna, ho dovuto nascondermi sotto la panca; mentre in un'altra occasione mio padre, per evitare che fossi coinvolto negli incidenti, mi chiuse nel cofano dell'auto. Mio padre e mio zio erano grandi e grossi, robusti, quindi sapevano difendersi, ma io ero solo un ragazzino».*

Dalle parole di Enzio Di Volo ci si rende conto che violenza negli stadi non è una triste «invenzione» moderna: *«Ricordo ancora una partita a Casale. Vidi in tribuna, accanto al marito, la moglie di un ufficiale che nascondeva nel manicotto del cappotto un rasoio».*

Però una differenza, rispetto ad oggi, c'era: *«I tifosi si picchiavano tra di loro, ma senza prendersela con i giocatori: non c'è mai stata, a quei tempi, un'invasione di campo».*

Quali calciatori ricorda meglio?: *«Volevo molto bene a Ticozzelli, era un omone grande e grosso ma aveva un cuore come una casa. Quando arrivavo al campo mi prendeva sempre in braccio, ed ero felicissimo. E' stato lui a regalarmi un pallone n.* [redacted] *più grosso* [redacted] *me. Quanta gioia!* [redacted] *il calciatore che stimavo di più».*

Ma aveva grande simpatia anche per Banchero, col quale è rimasto in amicizia sino alla morte dell'ex calciatore grigio, pochi anni fa. *«Ci incontravamo spesso al bar, per il caffè e l'aperitivo, allora il discorso tornava su quelle bellissime giornate in cui l'Alessandria, grande squadra,* [redacted] *fastidi anche alle formazioni* [redacted] *grandi città».*

I ricordi si [redacted]no nella mente di Enzio Di Volo che tiene a precisare: *«Si parla tanto di Lovratto che ha beccato diverse volte la rete, ma non bisogna scordare che la stessa cosa è accaduta anche a Ticozzelli. Almeno due volte, su rigore, ha strappato la rete della porta; aveva una stangata tremenda, se avesse preso in faccia il portiere l'avrebbe rovinato. Poi, allora, non si cercava, come oggi, l'angolino dove indirizzare il pallone, si tirava di punta, con tutta la forza possibile».* f. m.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

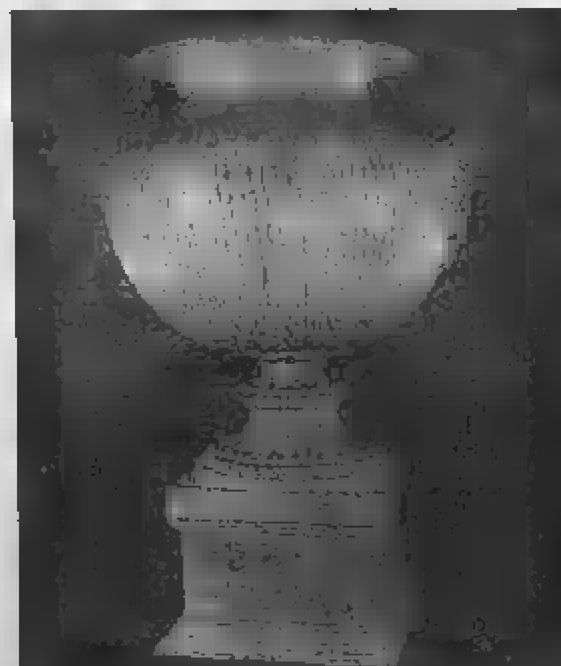
enrica pasino

tappeti
e complementi
d'arredo

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio 3
Tel. 0131 64.011

UN CERTO PICCOLO NEGOZIO

Nel cuore
dell'Alessandria PIU'
all'interno
di [redacted] *vecchio giardino*
ricco di fascino,
un appuntamento
con le cose belle
di ogni tempo



Domenica 5 aprile passeggiata ecologica internazionale

Per «Vivicittà» nel mondo Cuneo con Roma e New York

Trentuno centri italiani e esteri uniti manifestazione patrocinata dalla Cee

— La città ha organizzato e captiato per cinque anni di seguito la «Stracuneo», una delle più entusiasmanti «passeggiate podistiche ecologiche», con la partecipazione di ventimila persone, non poteva mancare all'appuntamento internazionale che si svolgerà il 5 aprile contemporaneamente trentuno città italiane e nove estere: è la manifestazione podistica «Vivicittà», da Uisp, e Fidal, con il patrocinio della Comunità europea (in occasione dell'anno europeo dell'ambiente), del ministero della Pubblica istruzione e del ministero Difesa.

una manifestazione unica al mondo, prende una gara competitiva riservata agli atleti generale mondiale unica, tramite computer collegati con le città sedi delle gare) e una gara non competitiva, cui può partecipare chiunque, previa iscrizione.

«Vivicittà» si svolgerà domenica 5 aprile in poranea a Cuneo. Ancona, Assisi, Bari, Bolzano, Cagliari, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Genova, Isernia, La Spezia, Livorno, Matera, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Siena, Taranto, Torino, Trieste e Verona, nonché a Roma, Budapest, Bruxelles, Lisbona, Los Angeles, Montevideo, New York, Praga e Siviglia. Il «via» alle 10,30 radio in tutto il mondo (per l'Italia Gr1).

A Cuneo — dove la festazione è patrocinata la Provincia, Comune e Provveditorato stu- di, con sponsorizzazione della Fiat e del «Dis Gros Center» — sono stati stabiliti i seguenti percorsi: la competitiva (distanza di 5 chilometri), piazza Galimberti, corso Cairoli viale Angeli, via Tetto Cavallo, via Mondovì, salita e gradinata sino a corso Giovanni Contrada Mondovì, Roma, via S. Maria, via S. Croce, via Caraglio, via Roma, piazza Galimberti; per la competitiva (distanza 12 chilometri, riservata agli atleti tesserati Fidal, Uisp e Enti di promozione liberi, purché in regola con norme di tutela sanitaria), piazza Galimberti, Garibaldi, viale Angeli, via Dalmastro, via Felici, via Fenoglio, via Paveso, Nizza, piazza Galimberti, per un totale 6 chilometri da effettuarsi volte.

Il ritrovo è per tutti, atleti e semplici «passeggiatori», in piazza Galimberti alle 9,30. La partenza avverrà alle 10,30. Tra atleti gareggerà anche Marchisio. Panno paro del mitato sportivo d'onore Giorgio e Maurizio Damiliano, Mario Gallarato, Vincenzo Marchetti, Enrico te e la stessa Rita Marchisio. Tra i premi nazionale sorteggiati viaggi e soggiorni e gratuite alla Maratona di New York, per un valore di 40 milioni.

Per i partecipanti previ una pioggia di : oltre quelli internazionali, medaglie d'argento per i primi 50 classifica competitiva e a tutti i partecipanti maglietta «Ellesse», pettorale di partenza (per gli cartellino di gara, sacchetto e *pasta party*), magliette «Vivicittà» (fino ad esaurimento), medaglia in ottone argentato appositamente coniata. Premi e riconoscimenti assegnati alle e ai gruppi sportivi, ed un medaglione

Giorgio Ravasi

Cuneo iscriversi

CUNEO — Le iscrizioni per le gare di Cuneo manifestazione podistica internazionale in contemporanea «Vivicittà» (prezzo 4.000, militari 3.000) si ricevono all'Uisp (via Quintino Sella 37, telefono 5.36.78, Cuneo) e a «Il Podio» (piazza Galimberti 9, Cuneo; via Vittorio Veneto 17, Mondovì). Termini: entro il 21 marzo per le società e gruppi sportivi; entro il 3 aprile per i partecipanti singoli.

Vicoforte: i restauri al celebre santuario

La cupola è salva

Un grande anello d'acciaio impedisce l'apertura di nuove crepe - Cinque anni di lavori curati ditte specializzate - Colate cemento per rinforzare le fondamenta

Vicoforte Mondovì. Il santuario durante i lavori di

VICOFORTE — Un grande anello formato da quattro cunei e quattordici cerniere d'acciaio stringe la cupola del santuario di Vicoforte per impedire l'apertura nuove crepe. La fase delicata e importante dei lavori di restauro della più grande cupola ellittica del mondo è ultimata.

Enrico Nasi, sacerdote che da anni lavora per ottenere i finanziamenti restauro del santuario, dice: «*A lungo abbiamo temuto catastrofe. Nella cupola aperte delle profonde crepe, alcuni pilastri portanti dell'edificio avevano ceduto. La cupola oggi è di nuovo integra e forte, il poggia l'edificio è ridiventato elastico e crepe state chiuse, gli affreschi restaurati. L'anello, il busto ortopedico sistemato attorno tamburo della cupola impedirà, per sempre, qualsiasi squilibrio, cedimento, disordinata fuga pressione. Il santuario salvo*».

I lavori non sono finiti; artigiani stanno sistemando tutti i grandi finestroni in legno, le vetrate saranno protette da in acciaio, i portali, il pavimento dovranno essere ripuliti, «tenaione» dell'anello controllata per anni.

Il santuario di Vicoforte fu costruito tra il 1596 ed il su progetti di Ascanio Vittozzi e Francesco Gallo ed è conosciuto perché la più grande cupola ellittica del lunga 37,15 metri e larga 24,80. Negli Anni parte alta dell'edificio si aprirono alcune, profonde, crepe Iniziarono per accertare le cause, i sacerdoti responsabili del santuario chiesero, a lungo inutilmente, l'intervento degli enti pubblici per restauro dell'edificio. I sacerdoti riempirono crepe con stracci per evitare che acqua e ghiaccio continuassero ad allargarle: la notizia pubblicata dai principali quotidiani e pochi mesi dopo arrivarono i primi finanziamenti.

Tecnici specializzati accertarono che parte si era abbassata, che le fondamenta di alcuni pilastri avevano ceduto sprofondando nel terreno argilloso. Fatta la diagnosi arrivarono anche i finanziamenti statali per salvare il santuario di Vicoforte.

Per cinque anni ditte specializzate hanno lavorato all'esterno, sotto e dentro l'edificio. Nel sottosuolo sono state costruite nel '600 per far l'acqua. Con colate state rinforzate le fondamenta.

Alla base della cupola ellittica sono state aperte 24 finestre alte due metri e lungo tutta la circonferenza quattro scanalature parallele. In questi giorni, nelle scanalature, stati fatti passare cavi di un acciaio appositamente. I cavi sono uniti all'interno delle finestre dove sono delle chiavi e carrucole che servono a tensione questo anello lungo 116,60 metri.

Gianni Martini

Cuneo: gli uffici si trovano attualmente nel palazzo dell'Inpe

Provveditorato agli studi «sfrattato» avrà presto una nuova sede (4 miliardi)

Progetto approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale - Il fabbricato in corso De Gasperi

CUNEO — «Sfrattato» dai locali che nel dell'Inpe in via Bassignano, il Provveditorato agli studi avrà presto una sede nuova, più ampia e si spera anche più funzionale. Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità il progetto e il finanziamento dell'opera, che dovrebbe costare 3 miliardi 865 milioni. La somma sarà coperta con mutuo.

La delibera, che realizza uno dei punti programmatici della nuova è stata illustrata dall'assessore l'Edilizia Bergesio Mauro. Nella città — ha spiegato — il Provveditorato agli studi non ha mai avuto una sede propria. Attualmente gli uffici sono ospitati nei locali presi in affitto dall'Inpa e da un privato nonché in un alloggio di proprietà provinciale Dalla Gli archivi del Provveditorato hanno trovato una provvisoria sistemazione in altri locali sparsi in città. L'Amministrazione provinciale paga ogni per l'affitto degli uffici e dell'archivio oltre 125 milioni.

L'Inpa di Cuneo il 24 ottobre segnalato Provincia non poter concedere una ulteriore proroga contratto di in quanto i assolutamente indispensabili per il funzionamento propri uffici. l'ultima disdetta che fa seguito a una vertenza cominciata nel 1980 la restituzione dei presi in affitto dall'Amministrazione provinciale per ospitare il Provveditorato studi.

problema, ormai più rinviabile, di dare al Provveditorato una sede è stato così affrontato con decisione dagli amministratori provinciali e dall'ufficio tecnico che ha redatto il progetto. La pratica ha avuto un rapido svolgimento burodopo avere ricevuto in commissione, e dalla ripartizione Urbanidel comune la scelta dell'area. giunta in Consiglio per il voto finale, favorevoli tutti i gruppi.

Il nuovo fabbricato sorgerà in Gasperi, a monte dell'Iti, su una superficie di 11 metri quadrati che acquistata dalla provincia al prezzo, molto favorevole rispetto al valore di mercato terreni, di il metro quadrato.

Ha poi aggiunto l'assessore Ermanno Mauro: «*La sede del Provveditorato agli studi sarà un palazzo di sei piani e dimensionato a ospitare un centinaio di impiegati contro i 90 che attualmente lavorano in via Bassignano. Nel seminterrato sarà ospitato l'archivio, negli altri piani gli uffici, la sala riunioni, l'alloggio del custode. La facciata sarà rispettto di marmo ricomposto, il portichetto esterno in pietra di Luserna*».

Non appena delibera che approva il finanziamento diventerà esecutiva, verrà chiesto mutuo e contemporaneamente sarà indetto l'appalto il sistema della licitazione privata. Si riuscirà aprire il cantiere entro l'anno e portare a compimento l'opera nel

g. f.

Cuneo, congresso provinciale pri

CEVA — La neonata sezione repubblicana di Ceva ospita domani al teatro Marenco il congresso provinciale del pri, al q il vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa.

I lavori si apriranno alle 9 con il saluto del sindaco, Piero Carlotto, e la relazione del segretario provinciale repubblicano, Alfredo Domenici. Seguiranno gli interventi dei rappresentanti degli altri partiti e delle organizzazioni ciali e l'atteso discorso dell'onorevole La Malfa.

operaio Cherasco

CHERASCO — Un operaio di 36 anni, Claudio Giordano, è morto ieri pomeriggio in un incidente sulla provinciale per Bra. L'uomo, che era al volante di una «500», ha perso il controllo dell'auto in una curva vicino al ponte sullo Stura. La «500» si è così schiantata contro una «127» proveniente Bra, guidata da Bruna Bovio, 34 anni, di Monforte, che è rimasta ferita (guarirà in un mese).

Per l'operaio tutti i soccorsi sono stati vani.

giudizio

FOSSANO — Quattordici persone sono state rinviate a giudizio dal pretore dottor Paolo Perlo per violazione alla legge Merli e in particolare per aver scaricato sul suolo o in corso d'acqua superficiale (senza autorizzazione) i liquami provenienti propri allevamenti.

Sono imputati nel nove processi che si terranno 17 marzo i fossanesi Stefano Valfredi, 50 anni, frazione Piovani 74, Lorenzo Ballario, 39 anni, frazione Piovani 84, Mario Forneris, 31 anni, frazione Maiera 22/B, Antonio Bertaina, 38 corso Emanuele 30, Giuseppe Riberi, 54 anni, Vincenzo Riberi, 55 anni, Guido Riberi, 22 anni, tutti in frazione Piovani 58, Pietro Aragno, anni, abitante in frazione Rosta Chiusani a Centallo, Umberto Merlo, 37 anni, abitante a Cuneo in via Della Battaglia 37, Agostino Boello, 49 anni, abitante a Genola in via 4, Giuseppe Brizzi, 48 anni, abitante a Vottignasco, via Villafalletto 34, Giovanni Silvestro, 42 anni, ancora abitante a Vottignasco in via Amminista 7, Giancarlo Tarizzo, 40 anni, a Anna Mondino, 66 anni, pure loro residenti a Vottignasco in via Saluzzo 2.

Pian

PAESANA — L'assessore regionale al turismo, Michele Moretti è oggi in Po per visitare gli impianti risalita e attrezzature di Crissolo e Pian Munè. Per le amministrazioni pubbliche che sono assunte l'onere di mantenere vivo il turismo invernale, individuando in questo settore uno dell'economia della zona. una buona notizia.

Dice Raimondo Sacco, presidente della Comunità valle Po: «*Intendiamo presentare all'assessore i numerosi problemi che mettono in forse l'esistenza stessa di questi stanioni, che sono vitali la popolazione che ancora si ostina vivere in montagna*».

Luca Barbarossa e Beppe

SCERNAPIECO — Concerto del cantautore Luca Barbarossa questa sera nella discoteca Fantasy.

Barbarossa, 36 anni, ha partecipato per la terza volta al festival di Sanremo presentando canzone «Come dentro un film» e in queste settimane è in per proporre al pubblico il suo discografico intitolato come il Di questo giro la critica ha già espresso pareri favorevoli, soprattutto per la canzone «E intanto alla fotografa un giovani e quindi un'intera generazione.

Domani sera nel dancing «Le Cupole» di Cavallermaggiore in pedana sarà Beppe Grillo.

Bra, stasera commedia dialettale

BRA — «A pè palanti en tal parc», traduzione dialetdi una commedia di Simon replicata stasera ore 21 e domani (ore 16,30) nel salone centro culturale dagli attori compagnia braidese «I La regia dello spettacolo è di Maura Formia.

Nuova ambulanza per Garessio

GARESSIO — Una delegazione della «San Bernardo» ha consegnato ufficialmente al Comune una nuova ambulanza Fiat Ducato, dono delle Fonti». L'automezzo è stato benedetto dal parroco, don Sebastiano Russo, Il sindaco Luigi Zappa ha messo in risalto l'importanza del servizio di soccorso, svolto dal corpo dei volontari Garessio.

Appuntamento circo

CUNEO — Ultimi spettacoli, oggi e domani, del circo di Cesare Togni che ha piantato le tende in piazza d'Armi. Con ingresso «promozionale» a mila lire, le del grande circo offrono due rappresentazioni giornaliere, alle 16,30 e alle 21,15, con tutti i posti in poltrona. Quindi il circo Togni si trasferirà a Mondovì, con spettacoli 19

Alba: lettera della Regione, contrasti in Consiglio

Polemica sulla discarica

ALBA — E' polemica aperta discaririfiuti. Il sindaco Zanoletti non intende revocare l'ordinanza con la quale ha autorizzato lo smaltimento provvisorio dei rifiuti nell'area di ampliamento della discain località Toppino (della ditta Almeri che svolge il servizio di igiene urbana) in attesa delle regolari da parte organi competenti.

Il problema, discusso anche in Consiglio comunale su interpellanza del pci, è sollevato qualche giorno fa, quando in Comune è giunta una lettera della Regione che, contestando prassi seguita, invitato il sindaco a revocare tale ordinanza.

Secondo la Regione il provvedimento del sindaco prevaricherebbe le competenze in materia attribuite alla Provincia e alla Regione. Sempre secondo la Regione la ditta e il Comune avevano tutto il tempo per attil'iter autorizzativo e di approvazione momento in cui la discarica avviava all'esaurimento. In Comune però si contesta la lettera della Regione.

Come ha spiegato il vicesindaco Boretto Consiglio comunale, il sindaco non ha provato progetti di ampliamento di discarisolo autorizzato lo smaltimento provvisorio dei rifiuti per la durata di venta giorni sull'area adiacente discarica.

L'ordinanza, emessa in base facoltà conferite ai sindaci dalla legge, è stata inviata per ministero della Sanità, alla stessa Regione, Provincia, Usl, Pretura come prevedono norme

Il sindaco Zanoletti conferma. «*Non rinunciamo l'opportunità di revocare il provvedimento che riteniamo legittimo. Stiamo preparando una lettera in cui senza che intervenga in questi giorni in Regione*».

Mi parere contrario e molto i comunisti. Il professor Luciano Giri in Consiglio ha detto che la discarica doveva durare sei anni e che stata riempita due anni e mezzo, non solo rifiuti Alba, ma anche con quelli provenienti da altri Comuni. Ha sollecitato un sopralluogo verificare se l'ampliamento della discarica da parte della Imeri sia stato effettuato in rispetto alle disposizioni di legge, particolarmente la legge Galasso per quanto riguarda distanza dal fiume Tanaro.

di rifiuti, un problema piuttosto complesso, novità per l'Albese è rappresentata dalla costituzione di un quaranta Comuni che gestirà in lo smaltimento comunitario.

E' probabile che sorgano poi nuove polemiche sul sito. Il deciderlo sarà la Regione su proposta di apposite commissioni.

g. f.

Pulzieno e Borgo

In trecento chiedono rivedere progetto soppressione dei parcheggi in via Roma

SAN DALMAZZO — Trecento cittadini hanno presentato una petizione al sindaco per chiedere all'amministrazione comurivedere progetto di sopprimere i parcheggi in via Roma, centro storico della città.

Il piano era stato ufficialmente dagli amministratori borghigiani un mese fa durante un dibattito. Prevede l'allargamento marciapiede di via Roma, nel tratto compreso tra piazza Martiri e l'incrocio con Grandis, eliminando il posteggio delle auto (una trentina, secondo gli amministratori).

Il progetto ha incontrato subito perplessità trenta negozianti della zona, che temono di veder danneggiata la loro attività dal provvedimento, nonostante le garanzie dell'assessore all'Urbanistica — secondo il quale i posti auto soppressi in via Roma potranno essere recuperati parcheggi realizzati in adiacenti via principale centro storico —. Di qui l'iniziativa della petizione che ha raccolto l'adesione di persone.

Dice il sindaco Marco Borgogno: «*Riteniamo che sul progetto ci sia confusione: noi vogliamo semplicemente dare al centro storico aspetto migliore, cominciando dall'allargamento dei marciapiedi, attualmente, in alcuni punti, impercorribili*».

Il problema sarà discusso martedì prossimo, nella sala consiliare via Avena, duun dibattito organizzato dalla cristiana.

p. p. l.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Preferiamo con vettura a telaio disponibili presso concessionarie Peugeot-Talbot, corso Europa 17 Alba. Autoservizi Nicolazzi

verde Mercedes 190 D 1985 autocarrozzata Tel 30-31 ufficio 0172/47.456

Tel. (0174) 66.112

Tu che sei un giovane PIU' tu che cerchi di PIU'

IL CENTRO

DISCOTECA MAGLIANO ALPI un mondo divertimento tutto PIU'

QUESTA

AL MODERNO

DISCOTECA

AL LISCIO

SPETTACOLO

FINALMENTE

L'AMANTE

Incrocio

CHIUSA PESIO - CN 0171-734500

...te lo dò io IL BALLO LISCIO

sera nergissima

sera L'AMICIZIA DEL LISCIO

Apertura ristorante da gestione

LE CUPOLE

Il parchi festa dei chiedetelo vostri amici

D.J. ALESSA

all'isclo

SAN PAOLO DORIA

Domani

BEPPE

I

Nuova gestione «Lolly Pop»

QUESTA SERA concerto

all'isclo l'orchestra di

DOMANI

al liscio

I

LE

MARTEDI' 17

in concerto Velvet Underground

Prevendita biglietti L'esordio

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Un'altra sorpresa del Club L'Altro Mondo per tua domenica...

Domani sera

PERONI

di Rete 105 presenta L'Altro

Azienda commerciale operante beni strumentali durevoli e impianti, offre a due giovani

DIPLOMATI

(preferibilmente indirizzo tecnico)

l'opportunità inserimento in attività qualificata, con possibilità raggiungere elevato livello e professionale.

RICHIEDE:

— Età non superiore anni

— Servizio militare assolto

— Carattere estroverso, disponibilità ai contatti umani, e capacità organizzative.

Scrivere dettagliato curriculum a:

Casella Pubblikompass 585

10100

Living DISCOTECA Cuneo S.S. Dalmazzo

QUESTA SERA DISCOTECA

Tutti i sabati sino al 28 marzo discoteca(li) nelle serate splash!

Puoi vincere favolosi viaggi a Palma Majorca e ricchissimi premi

GIOVEDI' 19 - LISCIOTECA

DOMENICA 5 APRILE '87

FAUSTO LEALI

IN CONCERTO

Aut. Min.

per chi non desidera la casa d'altri

rustasio

arredamenti

STUDIO D'INTERNI ALBA TEL. 47066

Importante azienda cerca per ampliamento propri organici

CERCA

22-38 anni

E' richiesta buona formazione scolastica, disponibilità immediata. Si assicura remunerazione economica.

Telefonare lunedì 16-3-87 per appuntamento al 0171 86.763 dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.

DD & DOMANI MASSE IN BELLEZZA

per chi vuole per chi osa per chi sa

DISEGNARE E DIPINGERE

AFFITTASI

In Saluzzo, fronte strada, vicinanze centro, locali mq 300 con alloggio uso commerciale, ufficio deposito.

Tel. ore ufficio 0175 41.868

CRAZY BOY

QUESTA liscio

ELENA NEGRA

bella, brava con grande orchestra

IN DISCOTECA

2 D.J. DI SUCCESSO

Insegnante in pensione ha ricostruito la vita di Bersezio

Come nacque Monsù Travet

In un volume le tappe essenziali dell'opera dell'illustre cittadino di Peveragno - L'uomo, il giornalista, il patriota - A Madonna dell'Olmo l'invito di Toselli - Quando la compagnia arrivò a Milano, Manzoni volle assistere alla commedia e si complimentò con l'autore

CUNEO — Sono probabilmente molti a conoscere «Le miserie 'd monsù Travet», ma pochi sanno di Vittorio Bersezio sulle traversie di un modesto e angustiato impiegato statale, ma sanno sicuramente pochi a sapere come è nata nell'fervida mente dello scrittore e giornalista. Una storia curiosa, che una docente di letteratura del liceo scientifico di Cuneo in pensione, Irma Tomalia Tosello, ha scoperto andando a spulciare vecchi documenti e che ora racconta in una breve biografia (Vittorio Bersezio, giornalista, storico, commediografo - Edizione «Primalpe», 6 mila lire).

L'autrice, che dedica il volume ai ragazzi della scuola media «Vittorio Bersezio» di Peveragno «perché imparino a conoscere l'illustre concittadino che con le sue opere ha dato fama al piccolo centro montano in cui nacque», è riuscita per prima cosa a documentare la nascita di Bersezio che non avvenne nel 1830, come si era sempre creduto, bensì nel due anni prima.

Vittorio Bersezio, la professoressa Tomalia tratteggia, nell'ordine, l'uomo, il giornalista (fu direttore de «La Piemontese», fondatore della «Gazzetta Letteraria» e fino al insigne collaboratore della del Popolo»), il patriota, lo storico e infine il commediografo di tante opere.

Come narra l'autrice della biografia, il canovaccio della commedia cominciò a «germogliare» nell'autunno del 1863 a Madonna dove Vittorio Bersezio trascorreva la villeggiatura, dalla villetta di Toselli, il grande attore piemontese. Toselli, che stava vivendo un periodo burrascoso della carriera, aveva bisogno di una buona commedia per rilanciare il successo e un giorno, passeggiando con Vittorio Bersezio, a bruciapelo: «*Faumela tu, ti diventi e mi cavi d'imbarass*».

Vittorio Bersezio accettò la sfida, poi ebbe ripensamenti, cominciò però a scriverla, modificò anche il titolo (all'inizio si chiamava «Le miserie 'd l'impiegato») e in seguito molti riconobbero che una parte del successo era dovuto al nome «Travet». La stesura fu terminata nel gennaio 1863 e rappresentata il 3 aprile al teatro «Alfieri» di Torino. La «prima» fu un fiasco le repliche invece il strepitoso. Alessandro Manzoni, che trent'anni non piaceva in un teatro, volle assistere alla recita della commedia quando la compagnia giunse a Milano e, complimentandosi con l'autore, gli disse: «*Voi siete stato naturale, senza trivialità, avete fatto della verità*».

Gianni De Matteis

Cento idee su Pinocchio

LIMONE — Il primo premio della seconda edizione del concorso di arti grafiche e pittoriche «Vedo Pinocchio», organizzato dalla scuola media numero 1 di Cuneo in collaborazione con il Comune di Limone, la Cesa e il Lyons club, è stato assegnato a Daniele Vadda, allievo del corso orientativo integrato alla media numero 1 di Cuneo. Su sette piatti di ceramica ha riprodotto, con notevole abilità, gli animali protagonisti della storia di Pinocchio.

Gli alunni dell'istituto Sariquand di tone si sono assicurati il secondo premio, realizzando un completo da tavola con le figure più significative dell'opera di Collodi.

Gli allievi della quinta elementare scuola «Burgo» di Vernante — terzi classificati — hanno invece ridisegnato le avventure del burattino di legno su un grande pannello. Al quarto e al quinto posto ancora due scuole della Granda: le classi quinte — sezioni A e B — dell'istituto statale Mattutina di San Rocco Castagnaretta e gli alunni del corso orientativo integrato della scuola media numero 1 di Cuneo.

In tutto, alla seconda edizione del concorso, hanno partecipato 450 ragazzi, in rappresentanza di sette scuole elementari della provincia (San Michele Mondovì, Monasterolo, Limone, Borgo San Giuseppe, Carrasone di Mondovì, Vernante, Fossano I° circolo) e di undici delle medie (Caraglio, Limone, Vernante, Robilante, Roccavione, Santo Stefano Belbo, Sanfront, Bernezzo, Centallo, media numero 1 e numero 4 di Cuneo).

p. p. l.

Ragazzi di Cuneo e attori di Mondovì uniti da un lavoro teatrale

Alice nel paese del «futurismo» con gli studenti del liceo artistico

I giovani curano l'allestimento scenico della - Obbiettivo finale il debutto sul palcoscenico

«TEATRO DEGLI AFFOSSATI»

Mondovì. Un momento di in... (nella foto Diego Surace), lo spettacolo in arti e quadri proposto ieri sera dal «Teatro degli Affossati» nella sala Bertola

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Il Paese delle meraviglie di Alice sarà «futurista», disegnato dai ragazzi del liceo artistico di e portato sul palcoscenico dal «Teatro degli Affossati» di Mondovì.

«*L'abbinamento con le scuole è una delle nostre scelte* — esordisce Michele Rados, insegnante e attore del gruppo monregalese —. *Abbiamo organizzato, fra mille difficoltà, due Festival teatrali studenteschi e adesso alcuni giovani si apprestano a debuttare nel laboratorio*».

I ragazzi dell'Artistico — una seconda e classe — si occupano dell'allestimento scenico di «Alice nel paese delle meraviglie» proponendo bozzetti elaborando idee frutto di un confronto con gli attori. «*Il "Futurismo" è tutto movimento ed evoluzione* — prosegue Rados — *e si presta bene a una progettazione nuova della fiaba nota a tutti. Certamente ha contribuito alla scelta il gran parlare che si è fatto di recente, in chiave storica e culturale, di questo periodo*».

Mentre a Cuneo si prepara la scenografia, a Mondovì si cura la recitazione. «*Presenteremo contemporaneamente sul palcoscenico la bambina, Alice, e l'adulto, ed lo scrittore Lewis Carroll*», dice ancora Rados.

Sarà curioso vedere come i ragazzi dell'Artistico immaginano l'incontro «futurista» di Alice con il gatto che appare e scompare, il tè della lepre marzolina, la partita a croquet della Regina di cuori, il processo al Fante accusato per un furto di tortellini. E il risveglio dal sogno, nel bosco dove la bambina si era addormentata.

Giuseppe Grosso

Cinematografi e taccuino

CUNEO

CORSO: Il nostro dopo, di M. Lumet, con S. Fonda e J. (dramm.).
FIAMMA: Il colore dei soldi, con P. Newman e T. Cruise.
ITALIA: Terribile emozione.
NAZIONALE: Noi uomini duri, con Pozzetto e Montesano.

ALBA

CORSO: Mr. , con P. Hogan (avventuroso).
EDEN: Rimini, Rimini, con S. Grandi il fenomeno dei carabinieri, con E. Montesano (brillante).
Sogno
BORGO SAN
DON BOSCO: Il nome della rosa, di U. Eco.

BRA

IMPERO: Il colore dei soldi.
VITTORIA: L. S.
LUX: con P. Villaggio.

DRONERO

ITRIS: Stregati, con O. Muti.

FOSSANO

Labirynth, di J. Hanson, con J. Connelly (fantastico).

MONDOVI'

BERTOLA: Yuppies 2, con J. Calà (brillante).
ARISTON: Il barbaro, con A. Celentano, D. Wringer.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Il barbaro.

ROBURENT

CIACONO: Sogno ne.

SALUZZO

CIVICO: Rimini, Rimini.
ITALIA: Noi

SAVIGLIANO

AURORA: Le e Peter Pan (ore 14,30) - Salvador (ore 20).
RITZ: Serial, con M. (erotico).

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 1/b.
Fossano: Municipale 1, via 93.
Mondovì: , via 3.
Saluzzo: Filippi, Alberi
Savigliano: Alberi 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci.
Percorribilità strade: (011) 6711.
Autostradale: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.01.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.17; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44, Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno 81 83.05.25; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.62.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95 91.26.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39; tel. 0171/67.046.

Mostre e artisti

CUNEO — La galleria Degli Orti, in via XX Settembre 5, propone, dal 14 marzo al 7 maggio, la mostra personale di Emanuele Luzzati. Nella rassegna cuneese presentate circa opere tra acquerelli, disegni, bozzetti, ceramiche, incisioni e una serie di serigrafie della produzione più recente. Luzzati nasce a Genova nel e lui si ricorda il lavoro di illustratore scene e costumi teatrali, oltre alla realizzazione di film e disegni animati tra i quali: I paladini, La gazza ladra, Ali Baba.

ALBA — Allo Studio Arte 58, in via Vittorio Emanuele 24, si può visitare una superba mostra antologica del maestro torinese Luigi Bellanti. Un artista completo che ha privilegiato, correnti nel tempo (quarantacinque anni di attività artistica) la figurazione classica in chiave tuttavia moderna e personale.

ALBA — Il Caminetto in corso Piave 31 presenta una raccolta di incisioni, acqueforti, acquetinte, litografie d'epoca davvero di qualità. Una rassegna di arte grafica a scopo didattico-divulgativo che comprende «esempi» che vanno dal '600 al festoso, raffinato, umoristico '900 del Liberty migliore. La mostra resta a disposizione del pubblico fino al 31 marzo.

Claudia Ferraresi

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
QUESTA SERA
TUTTO IL
DRIVE IN
DAL VIVO DA VEDERE E DA RIDERE

RICERCA
rettificatore con almeno 8 anni di esperienza su rettificatrici interne, esterne e tangenziale.
Telefonare solo con i requisiti richiesti ore ufficio 0171-917.044

Cercasi
PERITI ELETTRICISTI O ELETTROTECNICI
militi esenti
Tel. 0172 424.087
ore ufficio

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

CASALINGHI - ALIMENTARI
ABBIGLIAMENTO - [illegible]
ELETTRODOMESTICI - TV COLOR
BANCO SALUMI E FORMAGGI
FRUTTA E VERDURA - MACELLERIA
Maxisidis
L'IPERMERCATO di ALBA 3000 mq
Non farti travolgere dalla folla, vieni dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 22
ALBA - Corso Asti 24/G
ATTENZIONE!!!
OGGI!!! SABATO 14 MARZO IL GRAN FESTA!!
ORARIO CONTINUATO DALLE 8,00 ALLE 22,00
GRAN FESTA
ALBA corso Asti 24/G
(località Vaccheria)
Maxisidis
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — Katoo
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — Agnesi-Barilla
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — Riccadonna-Gancia
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — una saponetta Ducros-Parigi
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — una confezione Ice tea Lipton
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — una confezione Sottaceti Polli o Divita
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — una confezione Olio Sasso
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — un prodotto STAR Orzotosso-Gran'Aida
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — uno Yogurt Mandrini
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — Uno sconto di 1/3 Pellegrino e S. Benedetto
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — una confezione dentifricio Dulcur
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — un flacone gr 750 Floy piatti
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — assaggio e confezione salumi Rigamonti-Garbar e Lanz
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — assaggio e confezione formaggio Primalpi e Galbani
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — 1 confezione Latte Corradini
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — una confezione riso Arborio-Scotti
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — una confezione shampoo e bagno schiuma Roberts e Baby Gloss
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — un vasetto di vetro Ducrò
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — 1 confezione vino S. Pellegrino-Carlobbio
BUONO PER RITIRO OMAGGIO — una confezione Baci bucato
LA STAMPA
N.B. I tagliandi cumulabili ogni carrello riceverà una di omaggi
RITAGLIA I BUONI QUI A FIANCO E PRESENTALI SABATO 14 MARZO al MAXI-SIDIS
RICEVERAI OLTRE 30 PRODOTTI (Fino esaurimento scorte)
GRATIS!

L'azienda genovese cerca un rilancio in nuovi settori

L'Ansaldo punta in alto

Rinnovati i quadri dirigenziali - Numerosi progetti di centrali elettriche a carbone realizzati in ogni parte del mondo - Napoli e Genova si affidano alla società per la metropolitana - Superato il trend negativo

GENOVA — Grandi novità all'Ansaldo alla ricerca d'un rilancio e soprattutto di nuovi settori nei quali imporsi, in attesa che si sciolga il «nodo» del nucleare (ovviamente, a livello politico).

La più antica e [illegible] azienda ligure, insieme al porto sempre assieme a emblema d'una città e d'un territorio, [illegible] locomotiva, solo pochi [illegible] fa, [illegible] sentiero [illegible] progettazione di centrali nucleari: anzi doveva diventare lo strumento [illegible] sviluppo [illegible] questo settore energetico nel quadro della programmazione nazionale. [illegible] l'Enel.

Ora, di fronte [illegible] contrasti tra i partiti di governo sulla questione nucleare, [illegible] restare [illegible] palo, l'Ansaldo sviluppa, [illegible] cietà in qualche [illegible] edittica, tutte [illegible] sua potenzialità.

[illegible] questa chiave [illegible] le nomine e il rinnovamento dei quadri dirigenziali di molti settori.

Il fatto forse di maggior rilievo è la nomina dell'ing. Giuseppe Migliorino ad amministratore delegato della «Ansaldo Componenti», [illegible] sostituzione dell'ing. Giuseppe Arcelli, che aveva lasciato [illegible] da qualche mese perché chiamato a reggere un'altra società (di cui l'Ansaldo è pure azionista) operante all'estero, più o meno nel medesimo campo.

L'«Ansaldo Componenti» opera nel settore energia: è specializzata nella realizzazione di centrali elettriche a carbone.

Molti progetti sono già stati «piazzati» ancora pochi mesi fa, in tutte le parti del mondo, compresa, per la prima volta, l'India.

La «Ansaldo Componenti» ha chiuso il bilancio 1986 in pareggio e, per le prossime gestioni, dovrebbe raggiungere lusinghieri utili.

Non meno interessante è il nuovo [illegible] dall'«Ansaldo Trasporti», la [illegible] che ormai si identifica in Italia [illegible] progettazione [illegible] e [illegible] metropolitane.

In questa azienda [illegible] istituita al vertice, dopo l'uscita di scena dell'ing. Francesco Granelli, 47 anni, napoletano, ingegnere nucleare.

Inoltre l'ing. Alberto Rosania, 49 anni, di Milano, è stato nominato condirettore. Proprio in questi giorni [illegible] società ha iniziato, con la concessione dell'amministrazione comunale, i [illegible] degli [illegible] due lotti della metropolitana genovese nel tratto [illegible] Di Negro, [illegible] galleria sottocollo.

Non solo: anche la città di Napoli ha affidato all'«Ansaldo Trasporti» la progettazione [illegible] della metropolitana pesante, sia della metropolitana leggera.

A integrare questa attività [illegible] potenziata la società «Tranaysterm trasporti integrati» (di cui l'Ansaldo controlla il 60%), specializzata [illegible] [illegible] trasporti ad [illegible] velocità, un campo d'azione avveniristico.

Il dottor Gabriele Testa, 49 anni, già direttore commerciale dell'«Ansaldo Trasporti», [illegible] stato così nominato amministratore delegato della «Transystem», a significare l'integrazione dei progetti del maggior gruppo in tutte le sue sottosocietà.

Così l'Ansaldo, intesa [illegible] gruppo «federato».

[illegible] a Genova la leadership dell'impiantistica e [illegible] progettazione: con i suoi 8 mila dipendenti genovesi [illegible] cui il [illegible] colletti bianchi) e con un fatturato di poco meno di 2400 miliardi e un utile di 17 miliardi (dati 1985) ma che si prevede raddoppiato per il [illegible] e ancor più [illegible] alla fine del 1987, sembra ormai aver rotto la tradizione negativa del passato.

Per almeno due decenni, l'Ansaldo è stata, con le sue delicate e dolorose riconversioni, una sorta di spina nel [illegible] Partecipazioni Statali.

Ora, resa più agile e distesa più «orizzontale» che «verticale», ha la possibilità [illegible] affrontare diversi mercati.

Paolo Lingua

[illegible]

[illegible] fir si [illegible]

GENOVA — Un [illegible] tocarticolato spagnolo si è ribaltato, ieri pomeriggio, sull'autostrada Genova-Ventimiglia, al[illegible] del [illegible] Polcevera, tra Sampierdarena e Cornigliano. Un'auto che stava sopraggiungendo è rimasta coinvolta nell'incidente, accaduto [illegible] le 14,15. Non vi [illegible] stati feriti. Il tir, proveniente da Firenze, trasportava un carico di filati e stoffe. Il traffico sull'autostrada [illegible] subito sensibili rallentamenti.

Processo alla Stoppani di Cogoleto: la parola alla difesa

«Anche Regione e Stato sul banco degli imputati»

Il professor Lorenzo Acquarone ha denunciato «carenze e omissioni legislative»

[illegible] — La Regione Liguria: «*Deve ancora essere normativa sul decreto presidenziale 915 del 1982 e stabilire i limiti di pericolosità dei rifiuti tossici nocivi. Dovrebbe determinare i limiti consentiti delle concentrazioni e scorie, indicare le discariche. Non ha fatto nulla di tutto questo, per cui l'imputati di reato ed omissione di atti d'ufficio è concreta. Ma che [illegible] fa [illegible] Regione Liguria? Dimentica [illegible] avere osservato gli impegni che [illegible] sono domandati e, addirittura, cavalca la spinta emotiva dell'opinione pubblica e poi si costituisce "parte civile"*».

L'ex ministro dell'Ambiente, Alfredo Biondi: «*Come Domenico Modugno si è dipinto di blu, lui si è dato qualche pennellata di verde, varando fra l'altro un decreto (27 luglio 1986) che [illegible] presta a tutte le interpretazioni*».

Chi, avendo una superficiale conoscenza dei fatti, avesse [illegible] nell'aula della pretura di Voltri, dove [illegible] celebra [illegible] processo a quattro dirigenti della «Stoppani» (per l'ammassamento abusivo di quattromila tonnellate di terra cesiate e per inquinamento dell'atmosfera) avrebbe stato indotto a supporre che l'imputato non fosse lo stabilimento chimico [illegible] Cogoleto, ma la Regione e i ministri dello Stato.

Contro carenze ed omissioni istituzionali (sia regionali sia nazionali) ha infatti rivolto le sue accuse il [illegible] fessor Lorenzo Acquarone, titolare della cattedra [illegible] amministrativo dell'Università di Genova, capofila dello staff che collegialmente difende [illegible] Stoppani e i suoi più alti funzionari.

Sullo Stato: «*La Repubblica [illegible] dovrebbe [illegible] l'articolo 1 della Costituzione, proclamando che [illegible] è fondata sulle provvide [illegible] sulle omissioni*».

Ancora sulla Regione: «*Tiene nei cassetti una [illegible] matica che per legge avrebbe dovuto emanare entro il 31 dicembre [illegible] [illegible] procedura anche meramente scorretta*».

Il professor Acquarone ha compiuto un lungo viaggio all'interno della [illegible] di leggi e decreti i quali, tra l'altro, hanno impedito per anni di conoscere se le terre [illegible] della Stoppani siano o no tossiche e nocive.

«*Si va avanti — ha aggiunto — [illegible] norma transitoria, sostenendo il gioco delle lobbies, per cui esiste un trattamento di disparità valutabile a seconda della potenza finanziaria delle aziende*».

Secondo il difensore, mentre può [illegible] giustificato nella costituzione di [illegible] civile [illegible] Comuni [illegible] Cogoleto [illegible] Arenzano, «*lo stesso comportamento, adottato dalla Regione, lascia esterrefatti*».

Nel merito delle [illegible] il professor Acquarone ha negato l'applicazione dell'articolo 674 del codice penale che punisce chi rechi danni alle popolazioni: «*L'emissione di fumi della Stoppani non ha mai superato mediamente i limiti tollerati*».

[illegible] [illegible] il decreto presidenziale 915 [illegible] [illegible] sull'accumulo dei fanghi: «*La fabbrica di Cogoleto non [illegible] rifiuti, ma pangbe minerali [illegible] hanno ancora un valore aggiunto*».

Il difensore ha minacciato il ricorso all'Alta Commissione Giustizia della Comunità Europea e alla Corte Costi[illegible]. Se dal processo di Voltri ci si aspettava chia[illegible] bisogna purtroppo prendere atto che è aumentata la confusione. E' possibile, dunque, che la Stoppani venga processata — questa è la linea difensiva — per aver infranto decreti non operanti, solo sostenuti da norme transitorie.

I dubbi («Questi, sì, che inquinano») che si mischiano nella vicenda sono stati sottolineati da un altro difensore, il professore Pietro Ziccardi dell'Università di Milano, il quale ha [illegible] unto che «*non può esserci pena se non c'è certezza*».

Il processo è stato rinviato a lunedì per l'ultima arringa difensiva, dell'avvocato Umberto Carraventa.

Poi le repliche e la sentenza.

Guido Coppini

Si [illegible] concluso ieri [illegible] Genova il processo d'appello

Droga, pene confermate

GENOVA — La corte d'appello di Genova ha sostanzialmente confermato, nel complesso, le pene inflitte in primo grado dal tri[illegible]nale penale di Chiavari ai 72 imputati del maxi-processo per spaccio di stupefacenti [illegible] aveva coinvolto la Riviera di Levante.

La sentenza è stata emessa poco prima delle 21, dopo quasi otto ore di camera di consiglio. [illegible] linea di massima, pur riconoscendo i reati e la responsabilità, i giudici di secondo grado hanno lievemente ritoccato (a favore degli imputati) le pene.

Per esempio Francesco [illegible]one ha avuto 8 anni di reclusione e 24 milioni di multa (in primo grado 11 anni); Francesco Proietto ha avuto la medesima pena (9 anni in primo grado) ma [illegible] anno e cinque milioni gli sono stati condonati; Guido Mignone è sceso dagli undici anni del tribunale a 7 anni e [illegible] mesi e 16 milioni di multa, con un condono di due anni e dieci milioni. Orlando Galastro invece è stato assolto sia pure per insufficienza di prove.

[illegible] udienze [illegible] cominciate mercoledì 4 marzo. In dieci giorni sono sfilati davanti ai giudici tutti i componenti [illegible] banda, accusati di aver creato a Chiavari e dintorni un fiorente mercato della droga. Con la sentenza di primo grado il tribunale di Chiavari aveva inflitto al settanta complessivi 500 anni di reclusione. Nella sua requisitoria il procuratore generale aveva chiesto sostanzialmente la conferma delle pene.

L'inchiesta aveva preso il via in seguito alle rivelazioni di Aldo Stefano Tisei, ex terrorista nero pentito. Tisei, che aveva soggiornato per un certo periodo a Chiavari, avrebbe rivelato ai magistrati nomi e dettagliate circostanze, indicando anche i vertici dell'organizzazione. Capo del boss sarebbe Francesco Mandone.

«*La sua posizione è senz'altro [illegible] più pesante* — hanno scritto i giudici — *E' stato accusato complessivamente da oltre dieci persone e il suo tentativo di difesa, basato sulla macchinazione nei suoi confronti, è infantile*».

In primo grado Mandone aveva avuto una delle condanne maggiori, undici anni di reclusione. I giudici [illegible] vano inflitto la stessa pena a Mario Guido Mignone, considerato un altro capo della banda, seguito da Francesco Proietto, 9 anni.

Chiavari: prime conferme [illegible] traffico dei coniugi Vietri

Così riciclavano i gommoni

CHIAVARI — Continua a riservare sorprese l'inchiesta avviata a Chiavari dai carabinieri del nucleo operativo, sui risvolti illeciti della «doppia vita» di Paolo Vietri e Gabriella Vanzini, entrambi di 33 anni, arrestati la fine di gennaio [illegible]sabili, secondo l'accusa, di due sequestri di persona: nel '74 quello di Ilaria Meliini, allora dodicenne, figlia del presidente della Latina Assicurazioni (260 milioni di riscatto); e nell'81 di Franco Mantino, figlio del presidente della Standa, tenuto [illegible] gato due mesi e per il quale la famiglia sborsò due miliardi e seicento milioni.

Non contenti di questi ragguardevoli «introiti», anche se divisi con altri complici, pure loro insospettabili, i coniugi Vietri, che nel frattempo [illegible] rilevato [illegible] Chiavari un negozio di articoli nautici nel porto turistico, avevano avviato una lucrosa attività di riciclaggio e vendita di gommoni rubati. Questo «hobby», aveva fruttato ai due coniugi oltre trecento milioni in pochi anni: a scoprirlo erano stati proprio i carabinieri di Chiavari, messi sull'avviso dal ritrovamento, in casa Vietri, di decine di targhette della «Zodiac» falsificate, con le quali i due «ritargavano», per rivenderli, i gommoni rubati [illegible] ascun natante il guadagno netto era di oltre un milione.

Il fatto nuovo è che, sulla base dell'appello lanciato a fine febbraio dai militari, e rivolto a chi aveva acquistato i gommoni, credendoli «puliti», nel negozio — regolarmente autorizzato quale concessionario di zona della

Paolo Vietri

Zodiac — di Vietri, decine di persone si sono presentate in caserma con gli estremi dell'acquisto, confermando così quelli che, prima, erano solo dei fondati sospetti. Nel contempo, dalla Sardegna (in particolare Olbia, Porto Cervo, Tempio Pausania ed altri centri del turismo d'élite) continuano ad arrivare le segnalazioni che [illegible] le sparizioni di gommoni, tutti marca Zodiac e modello Mark 2, colori grigio e arancio, tutti con poche ore di vita.

I militari chiavaresi stanno così raccogliendo elementi per supportare le nuove accuse contro i coniugi Vietri.

L'organizzazione messa in piedi dai due, con la complicità di numerosi «insospettabili» della malavita, il cui compito era il furto vero e proprio dei gommoni, aveva lavorato sodo in questi anni: le sparizioni denunciate e gli acquisti segnalati assommano già a diverse decine, mentre sono oltre trecento le targhette (fatte una tipografia milanese, ignara dell'aspetto illecito della cosa, aveva consegnato a Vietri dall'82 all'85).

m. r.

Il «colpo» in una villa di Cavi

Furto gioielli una denuncia

La refurtiva recuperata dai carabinieri

CHIAVARI — Venti milioni di lire tra gioielli e oggetti di valore, e un'autovettura quasi nuova, una Metro «*Suri*»: questo il bottino di un furto compiuto qualche [illegible] fa [illegible] una villa sulle alture di Cavi di Lavagna. La refurtiva è [illegible] interamente recuperata dai carabinieri di Chiavari che hanno anche denunciato un pregiudicato, Giorgio Damo, 35 anni, finito al [illegible] 7-1 Chiavari.

Nei suoi confronti l'accusa è quella di furto aggravato.

Il furto è stato messo a segno in circostanze ancora da chiarire.

Le indagini [illegible] erano indirizzate sulla ricerca dell'auto, ritrovata pochi giorni dopo abbandonata in una strada di Chiavari.

Dalla vettura i carabinieri sono successivamente risaliti a Damo, riuscendo a ricostruire tutto il tortuoso percorso della refurtiva. L'uomo, infatti, non avrebbe perso tempo a sbarazzarsi dell'oro e degli altri oggetti di valore. L'oro era stato venduto a una gioielleria di Ba[illegible] Babbi a Genova e gli altri oggetti di valore impegnati presso due diversi Monti di pietà pure genovesi, quello della Cassa di Risparmio [illegible] un secondo privato.

Nonostante il valore [illegible] bottino superasse i venti milioni, Damo era riuscito a ricavare dalla smercio una cifra modesta, soprattutto per quanto riguarda i banchi di pegno: grazie alle cedole e alla collaborazione dell'orefice, comunque, i carabinieri [illegible] riusciti a recuperare tutti gli oggetti.

m. r.

Per le vicende giudiziarie in cui è coinvolto

Il sindaco di Recco al Consiglio «Ho intenzione di dimettermi»

Il Comune [illegible] [illegible] parte civile - Polemiche dell'opposizione

[illegible]O — Stanchezza, sfiducia, timore di perdere la propria reputazione, amarezza: queste le motivazioni addotte dal sindaco Giovanni Carbone quando, giovedì sera, ha annunciato in apertura di Consiglio l'intenzione di dimettersi.

Fino ad ora non c'è niente di ufficiale: quello dell'altra sera è stato uno sfogo, anche se Carbone ha già manifestato l'intenzione di dimettersi al proprio partito, la democrazia cristiana.

Finora, dunque, è tutto da decidere, e non è escluso che il sindaco, passata la «bufera» giudiziaria nella quale è coinvolto, ci ripensi.

L'annuncio non ha costituito una grossa sorpresa: da qualche tempo infatti Carbone [illegible] era dichiarato [illegible] amareggiato, [illegible] prattutto per la risonanza (a suo parere eccessiva) che le vicende giudiziarie avevano avuto: prima il «caso Mantero», per il quale il sindaco è accusato di omissione di atti d'ufficio, poi il «caso» dell'assunzione del [illegible], che lo vede imputato, assieme all'ex giunta, per irregolarità dovute alla mancata osservanza del regolamento comunale.

«*Non riesco più a sopportare questa pressione; credo di possa resistere fino ad un certo punto, e non oltre, altrimenti finirebbe col crollare l'equilibrio psichico*», ha dichiarato l'altra sera il sindaco, il quale ha però assicurato che la sua sarà una decisione da ponderare: viste le difficoltà che caratterizzano [illegible] le maggioranza, l'abbandono del [illegible] potrebbe infatti provocare una crisi di difficile soluzione.

Polemiche [illegible] reazioni dell'opposizione, specialmente dei comunisti, i quali hanno affermato che Carbone farebbe bene a dimettersi subito.

Ad allentare parzialmente la tensione è venuto poi il risultato delle votazioni con le quali il Consiglio comunale doveva decidere se costituirsi o meno parte [illegible] nelle [illegible] vedono imputati alcuni amministratori. Né per il «caso Mantero» (che vede implicati il [illegible] Carbone ed il vicesindaco Alessandro Mantero) né per l'assunzione irregolare il Consiglio ha ritenuto di doversi costituire parte civile nei processi che si terranno il 25 marzo ed il 1° aprile.

r. g.

CASELLA s.r.l.

Ingrosso e dettaglio
carni fresche e prodotti ittici surgelati
alimentari in genere

SUPERMERCATO DELLE CARNI

[illegible] Sagliasco, [illegible]

BOGLIASCO — Questa sera (ore 21) al centro comunale [illegible] Bogliasco si parlerà di Aids. L'incontro-dibattito sulla sindrome da immunodeficienza acquisita vedrà la partecipazione di relatori d'eccezione: Fortunato Rizzo, primario della divisione di malattie infettive dell'ospedale San Martino, e Franco Puppo, ricercatore presso l'università [illegible] Genova.

[illegible] Riaprono [illegible] operatoria

RAPALLO — Sono finalmente terminati i lavori [illegible] adeguamento [illegible] [illegible] torie dell'ospedale alle norme di sicurezza, durati [illegible] tre [illegible] Il [illegible] rapallese riprenderà [illegible] propria attività a partire da lunedì, giorno in cui analoghi lavori verranno [illegible] all'ospedale di Recco.

[illegible] Distretto bosco a Lavagna

LAVAGNA — Tre ettari di bosco, molti alberi di quercia e un intero uliveto: questo il bilancio dell'incendio che giovedì ha devastato la zona di S. Rocco, sulla collina [illegible] Lavagna, impegnando per molte ore alcune squadre di vigili del fuoco e della Forestale.

[illegible] reparto a [illegible]

SESTRI LEVANTE — E' stato completato a Sestri il trasferimento, nel nuovo settore dell'ospedale di Villa Laura, del reparto di psichiatria (20 posti letto) proveniente da Lavagna. La [illegible] nuovo reparto è costata [illegible] un [illegible] di [illegible] Il programma di razionalizzazione ospedaliera, prevede, entro l'anno, [illegible] il trasferimento a Sestri dei reparti [illegible] otorino e urologia [illegible] posti letto), oculistica e pneumologia, portando a 292 il numero di [illegible] letto dell'ospedale sestrese.

[illegible] De [illegible] presidente

GENOVA — Il prof. Lazzaro Maria De Bernardis, già docente di diritto ecclesiastico all'università di Genova, capomente della Resistenza, e per molti anni consigliere comunale [illegible] dc, è stato eletto presidente [illegible] Colombiana del Comune di [illegible] La Fondazione Colombiana è, in pratica, la nuova «veste» del Civico Istituto Colombiano. Il prof. [illegible] Bernardis succede all'avv. [illegible] [illegible] naiero che è stato chiamato alla vicepresidenza della Fondazione Colombiana della Regione. L'ente comunale (di cui fa parte anche la Provincia) si occupa di problemi storici e culturali. La Fondazione [illegible] invece, ha compiti manageriali e di promozione dell'immagine.

[illegible] Arresti sull'autostrada

[illegible] — Tre persone [illegible] state arrestate la notte scorsa dalla polizia stradale di Genova Sampierdarena che ha effettuato una serie di controlli sull'autostrada Savona-Genova. Un infermiere [illegible] Pisa, Giovanni Serra, 36 anni è stato bloccato dagli agenti Sanguineti e Curreni con 10 grammi di eroina. Michele Pagliari [illegible] Giulio Martucci, [illegible] e 28 anni di Taranto sono stati invece bloccati su una «Fiat 500» rubata a Genova. Sul sedile dell'utilitaria gli agenti hanno trovato una pistola.

Sosi formali per due ore

Mercoledì, dalle 12 alle 14 - Gli autisti della Tigullio Trasporti chiedono strade più sicure

CHIAVARI — Mercoledì 18 marzo i dipendenti della Tigullio Trasporti, la società che gestisce [illegible] servizi pubblici [illegible] Riviera di Levante e i collegamenti [illegible] Genova, attueranno due ore di sciopero, [illegible] 12 alle 14. La [illegible] dell'agitazione dei dipendenti Tigullio non «farebbe notizia» [illegible] non fosse per le motivazioni dello sciopero stesso.

Gli autisti dei bus della Ti[illegible]llio chiedono più sicurezza sulle [illegible] della Riviera, più controllo lungo i percorsi toccati [illegible] mezzi pubblici, interventi [illegible] eliminare code e rallentamenti: inconvenienti che provocano ritardi e disagi ai cittadini-utenti, e concreti danni economici all'azienda. [illegible] [illegible] sidera poi che gli azionisti della Tigullio altro non sono che i maggiori Comuni della Riviera e [illegible] Provincia [illegible] Genova, [illegible] essere [illegible] è in s[illegible] [illegible] collettività.

[illegible] protesta nasce così, tutta d'un colpo? Risponde Erio Dellacasa, responsabile di zona della Filt-Cgil: «*Assolutamente no: già parecchi mesi fa i dipendenti Tigullio avevano approvato, nel corso di alcune assemblee, un documento nel quale si elencavano alcuni punti critici e si chiedevano provvedimenti. Ma i Comuni, proprietari dell'azienda e diretti responsabili [illegible] [illegible] sicurezza, [illegible] hanno ritenuto opportuno intervenire*».

Le zone «calde» della via[illegible] nel Levante sono [illegible] conosciute. Nel [illegible] dei dipendenti Tigullio vengono citati alcuni punti: a Chiavari piazza N.S. dell'Orto e [illegible] Vittorio Veneto; a Rapallo via Mameli, via della Libertà, corso Matteotti e corso Italia; a Sestri Levante via Nazionale, a Lavagna il semaforo di piazza Libertà.

m. r.

Approvazione-lampo, nonostante la crisi politica

Sanremo, sorpresa in giunta partono lavori per 20 miliardi

Appaltato anche il collegamento fra passeggiata delle Nazioni e via Vittorio Emanuele

SANREMO — Sembra un paradosso: la giunta quando funzionava il quadripartito si faticava parecchio ad approvare le pratiche; giovedì, invece, con il sindaco e tutti gli assessori dimissionari, e, in piena crisi politica, sono stati approvati in un baleno lavori per circa 20 miliardi di lire.

Alcuni addirittura «storici», come l'appalto concorso della strada che collegherà, dopo 20 anni d'attesa, passeggiata delle Nazioni con via Vittorio Emanuele II, proprio davanti a corso Imperatrice ed il mare, a due passi dal casinò, [illegible] dell'opera 4 miliardi e mezzo.

I sanremesi di fronte a simili notizie si interrogano allibiti: «C'era proprio bisogno di scatenare un'altra crisi? Se sindaco ed assessori hanno trovato la strada dell'operatività perché perdere tempo in bisticci e nuove alchimie?».

Rispondere non è facile. Ci prova il vicesindaco, Carlo Conti: «[illegible] momenti di crisi [illegible] tende spesso a restare inerti, a sedersi [illegible] attesa di eventi. Io invece combatto. La riunione di giunta di giovedì, anche se ho restituito la delega al partito, mi ha visto [illegible] in certo senso protagonista perché ritengo che sarebbe sciocco far decollare opere importantissime per la città solo perché a livello politico [illegible] problemi. Ricopro la carica di [illegible] ai Lavori Pubblici da 7 mesi, [illegible] in giunta abbiamo raccolto i frutti del mio lavoro».

Il sindaco e gli [illegible] «amici» per alcune pratiche hanno adottato «il 140», [illegible] formula che consente di dare subito il via ai lavori [illegible] dover aspettare di discuterne prima in Consiglio comunale.

Una procedura che si applica quando c'è l'urgenza, e che a Sanremo ha quasi [illegible] visto contrari i partiti dell'opposizione.

Il pci ha già annunciato [illegible] sull'ultima riunione di giunta «vuole tedarci chiaro».

Opere pubbliche. Il prossimo [illegible] lungomare delle Nazioni dovrebbe essere ultimato entro il 1988.

Via ai lavori per prolungare la passeggiata [illegible] nazioni

La giunta ha anche approvato la copertura del torrente San Romolo (costo 6 miliardi e mezzo). Un'opera importante che consentirà il collegamento tra via Agosti ed il Borgo. Per la copertura del torrente San Francesco, il 4° lotto dei lavori è stato assegnato all'impresa Bertolo. Il costo si aggira sui 3 miliardi di lire.

Tra [illegible], se non ci saranno intralci di vario genere, si dovrebbe raggiungere [illegible] da piazza Colombo.

[illegible] anche i lavori del «cammino di sfalatolo» di galleria Francia. Il costo è di oltre 2 miliardi. Accantonata l'ipotesi di uno sfogo nella zona della Pigna tutto l'impianto antinquinamento sorgerà a fianco del mercato ortofrutticolo.

I lavori sono stati affidati alla ditta Bertolo-Marchetto.

Sono stati dati incarichi anche per il progetto [illegible] tiva della strada Peiranese via della Repubblica (ing. Ferrandini) e il completamento dell'asilo nido di San Martino (circa mezzo miliardo) all'ing. Formaggini e all'architetto Barone.

«In giunta — ha concluso Conti — abbiamo [illegible] rato concetti moderni di procedura. Per esempio le imprese che vinceranno gli appalti forniranno gratis il progetto esecutivo. Non dovremmo più sborsare milioni per le parcelle. Le stesse imprese dovranno preoccuparsi anche dei permessi demaniali e degli espropri. Tutti problemi in mano [illegible] Comune».

r. b.

Preoccupazione a Imperia per la chiusura della galleria Gastaldi

Via Cascione, che disastro!

Il provvedimento prolungato per una serie di contrattempi durante i lavori decisi dal Comune - I commercianti della [illegible] lamentano una riduzione degli affari - Molte lamentele per la [illegible] di parcheggi

[illegible] — [illegible] previsioni in galleria «Gastaldi», [illegible] collega [illegible] con via Ca[illegible], non potrà [illegible] riaperta al traffico pri[illegible] un'altra quindicina di giorni.

Nel corso dei lavori per il rifacimento del fondo stradale, dei marciapiedi e del sistema di illuminazione, sono [illegible] emersi contrattempi che [illegible] imposto [illegible] nuova serie di [illegible].

Ha spiegato il sindaco Giovanni Gramondo: «Nel rifare la [illegible] sono emerse delle cavità sotterranee prodotte [illegible] acque. E' stato necessario riempirle e rafforzarle [illegible] [illegible] tri [illegible] conglomerato cementizio. Altre difficoltà [illegible] saltate fuori per controllare alle fogne gli scoli d'acqua che minavano la sicurezza della [illegible] superiore».

La notizia di questo ritardo nel riaprire la galleria è stata accolta con disappunto dagli operatori economici di via Cascione lungo la quale, da quando sono iniziati i [illegible] veri, è [illegible] imposto il divieto di parcheggio. [illegible] Cascione deve, infatti, [illegible] l'intero traffico levante-ponente diretto [illegible] e valle di Caramagna che normalmente era distimpegnato dalla [illegible].

Ha detto Rinaldo Corradi, che gestisce [illegible] salumeria: «Un [illegible] anche se [illegible] rendiamo conto che [illegible] di un'opera [illegible] pesante [illegible] anche in condizioni normali! [illegible] soffre [illegible] una [illegible] cronica di parcheggi: la situazione diventa addirittura [illegible] il lunedì ed il giovedì quando viene chiuso anche il parcheggio [illegible] piazza [illegible]. Duomo per fare posto al mercato degli ambulanti».

Corradi ha anche lanciato un'idea: «Perché il Comune non fa realizzare un parcheggio a pagamento nell'area del mercato coperto? Con la fame di posti macchina che [illegible] si finanzierebbe [illegible] solo».

«Disastro», anche per Lorena Massabò, giovane discendente di una lunga dinastia di commercianti in calzature: «Data il nostro tipo di lavoro non facciamo praticamente più nulla da tre settimane. I vigili urbani sono molto [illegible] nel far rispettare il [illegible] di parcheggio. Emerge sempre più [illegible] gravità della [illegible]. Comune che ha rinunciato a realizzare un parcheggio nell'area dietro il cinema Centrale. Non [illegible] parla più neanche del solettone che era stato previsto in piazza Mameli».

[illegible] preoccupati [illegible] Benedini [illegible] (giocattoli) e [illegible] Gandolfo (Extra [illegible]. «Dato il nostro tipo di attività risentiamo meno della situazione». Gandolfo lamenta tuttavia la perdita [illegible] clientela [illegible] parcheggio: «Magari qualcuno sarebbe fermarsi [illegible] prendere [illegible] caffè ma, [illegible] difficoltà, preferisce rinunciare».

Bruno Viano

Imperia. Tre degli intervistati: [illegible] sin. Francesco Gandolfo, Lorena Massabò, Rinaldo Corradi

Un piano del Comune per risolvere i problemi idrici

Taggia cerca nuovi pozzi

Sarà realizzata un'indagine sul subalveo del torrente Argentina - Entro due mesi le trivellazioni - Uno studio [illegible] rete di distribuzione dell'acquedotto

TAGGIA — Un'indagine [illegible] subalveo del torrente Argentina, per [illegible] in grado tra sessanta giorni di trivellare nuovi pozzi che forniscano acqua di buona qualità, nel quadro di uno studio più ampio su tutto il territorio [illegible] comunale; inoltre, un'ulteriore richiesta al Genio civ[illegible] [illegible] lo [illegible] stimi per l'utilizzo [illegible] risorse idriche.

Sono le due iniziative, presentate ieri [illegible] Claudio Cerri, [illegible] dall'amministrazione comunale per affrontare [illegible] [illegible] problema dell'approvvigionamento idrico.

«Ci siamo mossi — ha spiegato Cerri — secondo il programma che avevamo approvato nell'ultimo Consiglio comunale, e che riteniamo sempre valido. I due recenti casi [illegible] inquinamento [illegible] pozzi dell'Aamale hanno però evidenziato la necessità di provvedimenti d'emergenza».

La giunta ha dato incarico [illegible] due tecnici, l'ingegnere Stefano Puppo di Sanremo [illegible] il geologo Lionello Bellavista di Imperia, di predisporre uno studio di [illegible] te generale, che esamini tutti gli aspetti del problema: [illegible] [illegible] rete di [illegible] (portata, sprechi, [illegible] capacità [illegible] sorgenti) all'individuazione, tramite ricerche idrogeologiche, delle risorse idriche sotterranee presenti nel territorio [illegible] Taggia, sino alla [illegible] opere necessarie [illegible] la loro captazione.

Nello [illegible] tempo, però, i due professionisti avranno [illegible] compito urgente: [illegible] entro due mesi un'indagine sul [illegible] del torrente Argentina, [illegible] Arma [illegible] l'autostrada, per [illegible] grado prima dell'estate di trivellare nuovi pozzi da collegare all'attuale rete di distribuzione.

[illegible] il sindaco: «E' un'iniziativa che ci consentirà [illegible] [illegible] prima soluzione a tempi stretti, fermo restando l'obiettivo finale di arrivare ad una ristrutturazione [illegible] servizio e della sua gestione, con [illegible] l'Aamale».

Secondo l'amministratore [illegible] l'apertura dei nuovi pozzi consentirà di [illegible] un'acqua di buona qualità, al posto di quella (salata, dall'odore [illegible] dal [illegible] pessimo) fornita [illegible] [illegible] pozzi [illegible] mente dall'Aurelia (dove si sono verificati i fenomeni d'inquinamento) [illegible] cui pesca l'acquedotto dell'Aamale che serve buona parte [illegible] Arma.

Hanno sottolineato Claudio Cerri e il vicesindaco Matteo Arioso, pci: «L'attuale impianto di sollevamento dell'Aamale è in una posizione critica, esposta al rischio di infiltrazioni di sostanze chimiche e organiche pericolose, a cui si aggiunge l'inconveniente della salinità. Per la prossima estate gli utenti devono avere un'acqua bevibile, considerando anche le esigenze turistiche di Arma».

Per quanto riguarda il rinnovo dalla richiesta delle concessioni (oggi in mano all'Aamale, ma in parte scadute), il Comune ha deciso di farsi [illegible] da un amministrativista. Il prof. [illegible] dren Mazzoni [illegible] Genova.

[illegible] Cerri: «Non vogliamo fare polemiche [illegible] guerre con l'azienda municipalizzata sanremese, ma semplicemente vedere riconosciuti [illegible] il nostro diritto [illegible] [illegible] risorse idriche necessarie al nostro fabbisogno».

Sul problema acqua c'è da registrare anche un referendum promosso dal pci tra i cittadini. Sono già state raccolte duemila firme a sostegno [illegible] una [illegible] che punta sull'utilizzo della sorgente di Re Glanco.

Claudio Donzella

Dolceacqua, oggi e domani un'interessante iniziativa ecologica

Anche il sindaco col rastrello per pulire il castello dei Doria

L'invito esteso alla popolazione - Interverranno tutti i consiglieri comunali

DOLCEACQUA — Interessante iniziativa ecologica a Dolceacqua: oggi e domani i consiglieri comunali, capeggiati [illegible] sindaco Giancarlo Cassini, assieme alla squadra antincendio («e a tutti i cittadini che vorranno intervenire», ha detto Adriano Maccario, assessore all'Ambiente), parteciperanno a un [illegible] di [illegible] del castello dei Doria.

«Quest'azione dimostrativa — ha continuato Maccario — non ha la pretesa di risolvere il problema, ma di sensibilizzare tutti gli abitanti, con cervoni di [illegible] pulito un bene [illegible] il patrimonio [illegible] tutti».

Così, armati di contenitori per raccogliere i rifiuti, falci, pale e rastrelli, questo inedito esercito di uomini e donne porterà via la spazzatura, taglierà le erbacce e renderà più accogliente e praticabile la [illegible] attraverso l'antico maniero.

«Purtroppo — afferma l'assessore [illegible] — il nostro Comune [illegible] ha disponibilità finanziarie tali da poter fare un'operazione del genere. I [illegible] che sono stati ricevuti dai biglietti d'[illegible] alle manifestazioni che si sono svolte al castello, intendiamo devarli da parte per far fronte a eventuali interventi [illegible] ristrutturazione».

L'assemblea pubblica, convocata recentemente dall'amministrazione comunale per discutere questo problema e [illegible] iniziative [illegible] per ottenere finanziamenti [illegible] ha [illegible] esito [illegible]vo.

«Ci auguriamo — [illegible] puntualizza Maccario — che le due giorni ecologica abbia ulteriori sviluppi [illegible] tempi [illegible] ravvicinati».

Si parla anche di possibili altre iniziative, come l'installazione, lungo il percorso e all'interno [illegible] antiche mura, di cartelli per i rifiuti e di precise indicazioni segnaletiche.

Allo studio anche un progetto per la realizzazione di una mostra fotografica per il[illegible] quella che fu un tempo la vita dentro le mura de[illegible] dei marchesi Doria.

Dolceacqua, la «capitale» del vino Rossese, è ricca di edifici, soprattutto di [illegible] medievale con dipinti ed affreschi anche di maestri [illegible] novesi. Quello paese (conta circa quasi 1 mila abitanti), che [illegible] ha subito lo spopolamento da parte [illegible] giovani, offre anche altre curiosità: una nota cantina locale, dove si fa e si conserva il vino, era una volta una chiesa. [illegible]

Bottiglie, botti e damigiane [illegible] capitale [illegible] [illegible] cio che ha [illegible] tutte le caratteristiche [illegible] [illegible] culto: volte alte, ampie [illegible] trate, muri in pietra.

«L'ideale — [illegible] i rimasugli — per [illegible] questo settore».

l. m.

Amnistia per la Staller

Cicciolina era [illegible] denunciata a Sanremo per [illegible] spettacolo osé

SANREMO — Si è concluso [illegible] l'amnistia l'ennesima disavventura giudiziaria di Ilona Staller, legata ancora una volta [illegible] [illegible] dei suoi spettacoli [illegible] veli.

[illegible] di «Cicciolina» il pretore di Sanremo Vittorio Spirito aveva avviato un procedimento penale per «atti osceni in luogo pubblico», in seguito ad una denuncia presentata dalla polizia dopo [illegible] sua esibizione al night-club «Carousel» di via Tivoli, alla Foce.

L'episodio risale al 26 aprile dello [illegible] anno. L'attrice (lì cui vero nome è Anna Elena Staller), 36 anni, residente a Roma, aveva presentato il suo numero davanti ad un centinaio di persone, tra cui numerose donne. Prima dello spettacolo la polizia aveva raccomandato ai titolari [illegible] [illegible] permettere che l'esibizione superasse certi limiti, ma poi le cose [illegible] [illegible] molto diversamente e «Cicciolina» non aveva rinunciato [illegible] parti più [illegible] del suo show [illegible] [illegible].

Due [illegible] [illegible] commissariato [illegible] [illegible] stesso un rapporto [illegible] [illegible] particolari ed ora [illegible] l'inchiesta. Ora il pretore ha archiviato il fascicolo «perché il [illegible] è estinto da intervenuta amnistia».

c. d.

I giovani e l'Europa

Un concorso su come immaginano e [illegible] vorrebbero l'unità continentale

IMPERIA — «I giovani tra [illegible] l'Europa»: è il tema di [illegible] promosso dagli organismi radiotelevisivi europei [illegible] Bbc, Dlf, Rai, Rdpi in collaborazione col Parlamento Europeo, con la Commissione delle Comunità e il Comitato per l'Anno europeo dell'ambiente.

L'iniziativa, che [illegible] i [illegible] enti e sostenuta anche dall'amministrazione provinciale, ha lo [illegible] [illegible] lizzare e avvicinare i giovani [illegible] concetto [illegible] Europa, vista [illegible] istituzione. [illegible] è aperto a tutti i giovani [illegible] età fra gli 11 e i 25 anni: i partecipanti dovranno [illegible] [illegible] immaginano o [illegible] vorrebbero l'Europa unita.

E' prevista la stesura di un testo (con un massimo di 25 parole), e la compilazione [illegible] un questionario sulla problematica europea. Per i ragazzi dagli 11 ai [illegible] anni, [illegible] domande saranno 6; per la fascia oltre i 18 anni, le domande sono 9.

I questionari [illegible] essere inviati [illegible] [illegible] entro il [illegible] aprile. Per i vincitori [illegible] previsti ricchi premi: viaggi soggiorno, auto, abbonamenti ferroviari, volumi.

Informazioni [illegible] l'[illegible] [illegible] istruzione [illegible] Provincia.

f. d.

Proposto dalla Provincia di Imperia, per accelerare i lavori

Un convegno sulla statale 20

IMPERIA — Resta aperto il dibattito sul porto e sulla statale [illegible], due nodi di fondamentale importanza per il rilancio dell'economia imperiese. L'argomento è stato trattato nel corso del Consiglio provinciale.

Statale [illegible] Nel piano decennale Anas per il progetto [illegible] massima [illegible] tratto [illegible] di Teco-galleria Colle Arma, è previsto un finanziamento di [illegible] miliardi. Altri [illegible] [illegible] per il tratto Pontedassio-Chiusavecchia. La [illegible] somma [illegible] disponibile per un primo troncone della strada di collegamento [illegible] lo svincolo di Caldarara [illegible] «Japonara» di Pieve.

Il piano dei finanziamenti per questi importanti interventi è già stato predisposto.

A ostacolare l'avvio dei lavori è però un iter burocratico estremamente lento, e un non perfetto coordinamento tra gli enti interessati.

La Provincia nel tentativo di sbloccare la situazione [illegible] a punto diverse iniziative: [illegible] giunta provinciale è stato dato [illegible] di indire (entro tre mesi) un convegno, in accordo con l'amministrazione provinciale di Cuneo, invitando esponenti [illegible] Regione, [illegible] dei Compartimenti [illegible] liguri e piemontesi. L'iniziativa è rivolta a promuovere l'intensificazione [illegible] rapporti fra le varie componenti interessate al completamento della statale.

Inoltre [illegible] [illegible] rivolto un appello al ministero dei Lavori Pubblici e all'A[illegible] «affinché la scelta sul varo dei programmi pluriennali di finanziamento [illegible] effettuate investendo la statale [illegible] nel quadro degli interventi prioritari». Un richiamo esplicito affinché il progetto di completamento non venga trascurato al momento [illegible] assegnare i finanziamenti.

A Regione e Soprintendenza dei Beni Ambientali [illegible] Provincia ha poi rivolto l'invito «affinché siano accelerati gli iter burocratici per la concessione di autorizzazioni richieste dalla direzione compartimentale regionale Anas e ancora non rilasciate a [illegible] [illegible] vincoli imposti dai piani paesistici».

Porto. Il problema chiave dello scalo imperiese è sintetizzato in una frase contenuta nella relazione della giunta provinciale, approvata all'unanimità: «Occorre sciogliere [illegible] temperativa il nodo dell'individuazione dello strumento pertinente unico. [illegible] che [illegible] luce [illegible] studi e indicazioni, [illegible] può che configurarsi in una "spa" a prevalente capitale pubblico».

l. d.

Ventimiglia ricorda con un busto il benefattore

«Grazie sir Hanbury»

VENTIMIGLIA — Uno dei balconi, rimasti a difesa e conservazione degli [illegible] stemi e tradizioni locali, è in Campagnia [illegible] ventimigliesi.

«Non potevamo dimenticare — dice Renzo Villa, console rappresentante — di commemorare degnamente l'ottantesimo anniversario della morte del benefattore per eccellenza della città: sir Thomas Hanbury, avvenuta il 9 marzo del 1907».

Così domani alle 15, nei giardinetti adiacenti la chiesa di Sant'Agostino, si svolgerà la cerimonia ufficiale della ricollocazione dell'antico busto del nobile inglese, già eretto dall'Opera Pia dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia nel 1908, a suo ricordo. Con la ricollocazione del monumento, le cui parti, basamento e busto, erano state smembrate in seguito ai ripetuti trasferimenti dell'ospedale, la Campagnia intende rendere omaggio a colui che non fu solo un attivo finanziatore dell'ultimo ospedale, ma anche ad un insigne uomo che si è fatto attivo promotore di numerose istituzioni cittadine, come l'orfanotrofio, la biblioteca, il teatro oltre che fondatore dell'omonimo giardino botanico della Mortola e del museo preistorico dei Balzi Rossi.

«Avremmo desiderato — ha puntualizzato Villa — poter porre il busto di sir Thomas nei giardini pubblici, però non solo l'iter burocratico ci ha disuasi, ma anche perché abbiamo ritenuto fosse più facile preda dei vandali».

[illegible] di domani [illegible] anche presente il colonnello Hanmer C. Hanbury, [illegible] nipote [illegible] di sir Thomas. Il nobile inglese ha dato tanto a Ventimiglia, che [illegible] considerato sempre [illegible] la sua seconda patria.

Ventimiglia avrebbe potuto avere dei primi del Novecento il porto, che ancora i cittadini attendono, se gli allora amministratori non avessero impedito agli Hanbury [illegible] [illegible]. Perché [illegible] [illegible]. Solo perché [illegible] era chiesto, [illegible] [illegible] della realizzazione, che il porto portasse il [illegible] della [illegible] famiglia inglese.

«Se Ventimiglia — ha concluso Villa — può [illegible] vi[illegible] concretamente [illegible] ricordi tangibili, deve ringraziare gli Hanbury. [illegible] cosa quella che noi abbiamo fatto, però intendiamo ricordare a tutti quanto prezioso sia stato l'amore per [illegible] nostra terra da parte, soprattutto, [illegible] Thomas. Donarì voglia[illegible] dirgli pubblicamente: grazie [illegible] Hanbury».

Per questo appuntamento saranno presenti [illegible] i consoli della Compagnia con al collo il tradizionale [illegible] gliono.

[illegible] mascheranno il gonfalone [illegible] città, quello degli sbandieratori, quello [illegible] balestrieri.

l. m.

[illegible] Sequestrati sette milioni

VENTIMIGLIA — La Finanza di Ventimiglia, in servizio al valico stradale dell'Autofiori, ha sequestrato a due persone, tra assegni e effetti cambiari, complessivamente 7 milioni. Il primo è lo studente Alessandro Utili, [illegible] anni, di Genova, abitante in via Don Minetti, che aveva due assegni per il valore di 2 milioni e mezzo [illegible] portafoglio; il secondo, un commerciante [illegible] Monferrato, Massimo Morone, 33 anni, che aveva 4 assegni e [illegible] in cambiali all'interno della sua valigetta.

[illegible] Il questore lascia Imperia

IMPERIA — Dopo tre anni di servizio a Imperia, il questore Armando Caltuogno lascia oggi il capoluogo per trasferirsi a Roma, dove è stato assegnato all'ufficio ispettivo centrale del ministero, un incarico di alta responsabilità. Alla vigilia del trasferimento, Caltuogno ha detto: «Lascio questa zona con un po' di nostalgia: la mia permanenza a Imperia è stata ricca di soddisfazioni professionali. Verso i liguri e la loro terra ho un profondo rispetto. Il Ponente nei confronti di altre zone è un'isola fortunata».

[illegible] Convegno sui maxi-processi

SANREMO — «Anatomia del maxiprocesso», è il tema del convegno che si svolge oggi e domani al Teatro Ariston di Sanremo. Vi partecipano magistrati, giuristi, avvocati provenienti da tutta [illegible] I nomi più noti sono quelli del giudice Giovanni Falcone (raccolse le confessioni di Tommaso Buscetta); dell'avvocato [illegible] Dominioni (difensore [illegible] Sindona), Armando Veneto (processo Chinnici); [illegible] Bovio (processo Tobagi), Armando [illegible] chi (caso Tortora). Al centro del dibattito tutti i problemi legati ai processi con decine [illegible] imputati.

[illegible] Interpellanza a Bordighera

BORDIGHERA — L'annoso problema della sopraelevazione del palazzo comunale [illegible] piazza Mazzini (dove si trova anche la pretura) è al centro di un'ennesima interpellanza [illegible] al [illegible]co del gruppo consiliare comunista. Il pci ricorda come [illegible] la spesa per l'in[illegible] superi il miliardo. L'opposizione chiede che la questione venga [illegible] Consiglio.

[illegible] a Dolcedo

DOLCEDO — Una serie di lavori pubblici sono stati programmati dal comune di Dolcedo. Con un mutuo di 40 milioni verrà ristrutturato in parte l'acquedotto «Tuvo»; dieci milioni sono stati stanziati per il rifacimento dei marciapiedi nella zona compresa tra la sede municipale e piazza Doria.

[illegible] Maccione i pini a Riva

SANTO STEFANO AL MARE — «Molti dei pini marittimi messi a dimora qualche mese fa sul lungomare di Santo Stefano stanno morendo. Gli alberi appaiono ingialliti e non offrono certo un'immagine positiva del paese. Occorre un intervento urgente»: la denuncia è di Sergio D'Alcisio, capogruppo della minoranza consiliare (pci).

CENTRO SERVIZI IN SAVONA
[illegible]
APPRENDISTA
in possesso di attestato e
INPIEGATA / O
per inserimento [illegible] su supporti magnetici.
Telefonare [illegible] 8 alle 9 allo [illegible]

AVIS
SAVONA
via Famagosta 27/1 - Tel. 38648

sky
grosso vacanze s.r.l.
CEVA (Cuneo) via Frassineto 8
Bivio Statale 20
Tel. 0172 68.288

In [illegible] [illegible] 15° anno [illegible] attività siamo lieti di annunciare una vendita con sconti particolari [illegible]
15-3-87 al
15-4-87
su Autocaravans, Roulottes, Carrelli tenda.
GRANDE MERCATO DELL'USATO
Ricambi - Accessori - Assistenza
(Giovedì e domenica chiuso)
Legge 13-5-80

Minaccia per ottocento posti di lavoro [illegible] Vado [illegible] Cairo

Le cokerie in pericolo

L'Italiana Coke [illegible] in [illegible] integrazione [illegible] dipendenti - I sindacalisti chiedono riunioni straordinarie dei Consigli comunali e un vertice con [illegible] forze politiche - Il nodo del pontile di S. Raffaele

SAVONA — Altri [illegible] posti di lavoro in pericolo tra Vado Ligure e Cairo Montenotte, sull'asse [illegible] cokerie. [illegible] grido d'allarme [illegible] stato [illegible] dai sindacalisti della Fulc, a conclusione di un incontro avuto l'altra [illegible] coi vertici dell'Italiana Coke.

L'azienda pretende decisioni positive e rapide per il pontile San Raffaele, in [illegible] contrario minaccia di trasferire altrove la lavorazione per il «coal-water» previsto sull'area dell'ex Fornicoke a Vado Ligure e sembra lasciare [illegible] poche speranze la Cokitalia [illegible] Cairo Montenotte. L'azienda, con la giustificazione [illegible] problemi congiunturali, ha già [illegible] annunciato [illegible] integrazioni [illegible] per [illegible] dipendenti e la [illegible] in ricalzo di 9 turni.

Ieri mattina, subito dopo queste notizie, i [illegible] sono precipitati a palazzo Nervi. Spiega Angelo [illegible] segretario regionale [illegible] chi- [illegible] «Abbiamo incontrato il presidente [illegible] Provincia, Guido Bonino, e il [illegible] Marchioli. Abbiamo chiesto il loro intervento perché lunedì prossimo, al pomeriggio, il problema venga esaminato nel corso di un vertice [illegible] la partecipazione dell'amministrazione provinciale, dei sindaci [illegible] Savona, Vado, Quiliano e [illegible] Montenotte, dei parlamentari savonesi e [illegible] esponenti [illegible] forze politiche. Inoltre chiediamo una riunione straordinaria del Consiglio comunale di Cairo Montenotte e alla Italiana Coke di sospendere, nel frattempo, i provvedimenti annunciati».

Il nodo da sciogliere. [illegible] l'Italiana Coke. [illegible] rinnovo, per 15 anni, della concessione per l'uso del pontile nella rada di Vado. Esistono forti resistenze, c'è infatti chi ritiene [illegible] rinnovo del genere pregiudichevole [illegible] l'operazione terminal carbonifero-fumivia; tra l'altro gradita all'Enel.

Ma tornando [illegible] crisi del [illegible] dalle cokerie. L'Italiana Coke sostiene di avere 210 mila tonnellate di invendu to tra le aziende del gruppo, [illegible] cui 92 mila a Cairo Montenotte. Il sindacato, visto che le cokerie del gruppo lavorano al minimo e che, di recente, al parco di San Giu- [illegible] è stato sbarcato [illegible] proveniente [illegible] Spagna, sospettano di trovarsi di fronte più a crisi strutturale che congiunturale. E, di conseguenza, temono nuovi impatti negativi. «Tanto più che l'Italiana [illegible] ritiro ad ora ha inutilmente chiesto garanzie [illegible] continuità [illegible] il pontile, che intende utilizzare solo per le proprie esigenze [illegible] e [illegible] non attende [illegible] risposta dal comune [illegible] Vado per l'impianto coal-water. I vertici dell'azienda hanno chiesto al sindaco Ricino un pronunciamento urgente, poi trasferiranno il progetto sull'Adriatico, in tempi ristrettissimi per impegni di produzione», sostiene Angelo Rossi.

A parere del segretario [illegible] gionale [illegible] Cisl sono in gioco, a questo punto, i [illegible] dipendenti della [illegible] lia di Cairo, i 180 addetti al pontile e tutti gli [illegible] che agiscono nell'indotto, insomma una forza l[illegible] valutabile attorno alle [illegible] unità.

Ivo Pastorino

Sergio Garavini

Assemblea della Cgil

SAVONA — *Assemblea provinciale dei delegati Cgil ieri mattina a palazzo Nervi, presente Sergio Garavini, segretario generale della Fiom.*

Sono circa 25 mila gli iscritti Cgil in provincia di Savona, ma un terzo sono pensionati, come a dire che la terza età ha ormai un peso consistente ovunque. E poi il commercio e il turismo.

Il sindacato risente di questa situazione, registra calli anche di consensi. Sui contratti e su alcune scelte economiche e sulle vertenze dovuti all'inefficienza del dialogo.

«Il confronto di ieri, che è solo l'inizio di una complessa strategia, intende tra l'altro favorire un recupero di rapporto tra vertici e base», *ha commentato Lino Alonzo, segretario provinciale della Cgil.*

Il segretario generale della Fiom, Garavini, si è soffermato sui particolari aspetti politici dell'iniziativa e ha esaminato i problemi sul tappeto in campo nazionale, resi ancor più delicati dalla crisi di governo. Ha quindi proceduto alla consegna di premi-ricordo a tutti i segretari della Fiom provinciale che si sono succeduti dal dopoguerra a oggi.

s. p.

[illegible] spera di sbloccare [illegible] pratica entro quest'anno

Finale chiede ancora i fondi per completare il porticciolo

La Regione ha escluso S. Donato dalle aree protette dei piani paesistici - Le prospettive

FINALE L. — I piani paesistici non hanno inserito nelle aree protette Capo S. Donato e gli amministratori di Finale tirano un sospiro di sollievo: il porto turistico, incompiuto per mancanza di finanziamenti, potrà essere portato a termine, non appena la Regione troverà i fondi necessari.

Sono anni che il Comune di Finale batte cassa in via Fieschi ma dalla Regione, per un motivo o per l'altro, i soldi non arrivano. Decisivi, in proposito, saranno i prossimi anni anche per dare [illegible] efficace risposta ad un [illegible] in continua espansione.

Ne parla Aldo Zanobbio, presidente dell'Ascom e della commissione Comunale che si occupa del porto: «*La nostra richiesta è la prima che dovrà essere accolta. Se ciò non è ancora accaduto è perché [illegible] regionali sono vuote, almeno per quanto riguarda questo settore. Abbiamo fondate speranze che l'iter si sblocchi entro l'87, in modo di completare i piani entro il '90. Nel frattempo il Comune cercherà di effettuare una serie di cambiamenti nei servizi interni dello scalo*».

Tornano così alla ribalta le aree da destinare a servizi per l'assistenza tecnica dei natanti. Il distributore di carburanti, un minimo di servizi d'appoggio per le imbarcazioni in transito, oggi il vero e forse unico grave problema di Capo S. Donato.

Le banchine destinate agli ospiti, infatti (tubi Innocenti con passerelle di legno), sono state divelte e danneggiate dalle mareggiate.

I diportisti che entrano a Finale non possono così ormeggiare nel tratto conclusivo della banchina. E' un limite funzionale [illegible] sono vuote, almeno per quanto riguarda questo settore. *Abbiamo fondate speranze che l'iter si sblocchi entro l'87, in modo di completare i piani entro il '90. Nel frattempo il Comune cercherà di effettuare una serie di cambiamenti nei servizi interni dello scalo*».

Tornano così alla ribalta le aree da destinare a servizi per l'assistenza tecnica dei natanti. Il distributore di carburanti, un minimo di servizi d'appoggio per le imbarcazioni in transito, oggi il vero e forse unico grave problema di Capo S. Donato.

Le banchine destinate agli ospiti, infatti (tubi Innocenti con passerelle di legno), sono state divelte e danneggiate dalle mareggiate.

I diportisti che entrano a Finale non possono così ormeggiare nel tratto conclusivo della banchina. E' un limite funzionale [illegible] per [illegible] natanti superiori ai 10 metri. Ma le richieste [illegible] sono molte di più.

Va comunque detto che [illegible] è un handicap solo di [illegible]: Varazze non ha spazi, Alassio offre servizi di scarsa qualità (mancano i «corpi morti», le cime fisse, e bisogna ormeggiare con l'ancora), ad Andora bisogna arrangiarsi dove capita.

A Savona, nonostante gli sforzi e l'impegno dell'Associazione nautica, mancano ancora i servizi più essenziali per chi sceglie di far scalo nella vecchia darsena.

Unica eccezione, il porto di Loano, forse quello che può contare sulla migliore organizzazione interna, [illegible] stante che, specie nell'alta [illegible] ormeggi siano quasi sempre al limite dell'esaurimento.

Aggiunge [illegible] «Difficoltà finanziarie a parte, il porto funziona bene, riesce, grazie ad un impegno collettivo, ad assolvere in modo egregio il proprio compito, che è quello di assicurare ai diportisti un buon livello di assistenza e di controllo intorno ai pontili e alle banchine».

Insomma, in attesa dei sospirati finanziamenti regionali, si riesce a far sopravvivere lo scalo senza troppi problemi. Prima che i Comuni limitrofi riescano a costruire i porticcioli in programma (Noli, Pietra Ligure) passeranno comunque molti anni.

Finale ha tutto il tempo di rafforzare il proprio ruolo guida fra Varazze e Loano.

A questo proposito ci sono [illegible] segnalare i ritardi dei progetti «concorrenti», alcuni dei quali addirittura ancora da elaborare.

m. m.

Una proposta dell'Eliliguria contro gli incendi

Villanova, l'elicottero lancia la sfida al fuoco

I vantaggi rispetto all'aereo - Un incontro con i sindaci della zona

VILLANOVA — [illegible] contro gli incendi: la proposta [illegible] è dell'Eliliguria, una società a responsabilità limitata, con sede operativa a Villa- [illegible]a d'Albenga e uffici in [illegible] Dante a Genova.

Per riuscire ad organizzare, per la prossima estate, un efficace apparato di prevenzione, [illegible] è svolta una tavola rotonda, [illegible] cui hanno partecipato i [illegible] e [illegible] amministratori di Albenga, Alassio, Andora, Arnasco, Cariale, Cisano, Garlenda, Leiguegiia, Ortovero, Villanova, Casanova Lerrone, rappresentanti della Comunità Montana Ingauna, dell'Aeroclub, della Confagricoltura e della Confcommercio. [illegible] intervenuto anche il vicepresidente della Provincia, Pietro Morachioli.

La proposta dell'Eliliguria, formulata [illegible] presidente della società Giancarlo Piombino, è stata [illegible] da Silvio Segre e Mauro Zu- [illegible].

L'Eliliguria offre, «a prezzi ultracompetitivi», [illegible] al giorno [illegible] volo [illegible] un periodo [illegible] un anno. Costo totale, 193 milioni.

Sessanta minuti di volo vengono offerti a 450 mila lire, comprensivi degli aspetti tecnici e gestionali del servizio. Secondo gli esperti dell'Eliliguria, il piccolo bipposto «*Robinson R 22*» (ve ne sono due a disposizione e costano ciascuno 83 mila dollari, consumano 41,8 litri di benzina avio ogni ora, motore da 134 hp a 180 km/h) che può rifornirsi agevolmente negli spazi più impervi, fermarsi sopra le aree colpite per guidare le squadre a terra è [illegible] superiore all'aereo nell'opera di rilevamento e controllo degli incendi.

Tant'è [illegible] già alcune regioni [illegible] (tra cui il Trentino e la Toscana) hanno provveduto da tempo a organizzare strutture analoghe a quelle proposte dalla società di Villanova, che è in grado di [illegible] più ap- [illegible] critica: non [illegible] avvistamento, ma anche azione [illegible] co (ma i costi si triplicano) attraverso elicotteri Lama e Agusta Bell.

Questi velivoli sono in grado di trasportare contenitori di acqua e liquido ritardante e bombardare «con precisione millimetrica». I tecnici.

I sindaci si sono mostrati interessati, anche se sono state messe in evidenza le difficoltà dei bilanci comunali. La proposta più interessante è venuta da Morachioli, che ha chiesto di effettuare, nell'87, un confronto diretto tra elicottero e aereo: il sistema che darà migliori [illegible] quello prescelto.

Per limitare la [illegible] alcune [illegible] di [illegible] i servizi [illegible] da giugno a settembre. I responsabili della [illegible] dichiarano pronti a raccogliere la «sfida» dei Piper e, soprattutto, quella del fuoco.

m. ma.

Supertestimone del caso-Teardo

Renzo Ballini va dal giudice

Accusato di calunnia da avvocato e fotografo

SAVONA — Renzo Ballini, massone pentito, il supertestimone del processo Teardo (il suo memoriale fu determinante per l'abrogazione), è [illegible] interrogato dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Maurizio Pinotti.

[illegible] è [illegible] di calunnia nei confronti dell'avvocato di Borgio Verezzi, Giorgio Finocchio, e del fotogr[illegible] loanese Antonio Vivino.

La vicenda risale all'estate del 1985.

Ballini nel corso della sua deposizione durante il processo Teardo rievocò un'aggressione subita alcuni anni prima, quando era corrispondente di un giornale genovese: «*Stavo indagando sul piano regolatore di Borgio Verezzi. Subii una serie di minacce. Poi una sera venni bloccato da due auto: dalle botte scesero alcuni giovani che mi aggredirono*».

Alle domande del presidente del tribunale, Gennaro Avolio, Ballini rispose che i mandanti dell'aggressione erano l'avvocato Finocchio e il fotografo Vivino.

Il legale, che nell'aula difendeva due [illegible] imputati della vicenda Teardo, al termine della deposizione annunciò pubblicamente che avrebbe presentato una querela nei confronti di [illegible] per calunnia.

Renzo Ballini, dopo queste vicende, lasciò la Liguria e si trasferì a Milano [illegible] aprì un piccolo bar. Lo scorso anno denunciò di essere rimasto vittima di un attentato. Ma le indagini hanno accertato che non esistevano dei collegamenti [illegible] la vicenda [illegible] tangenti di Savona.

Sull'interrogatorio [illegible] davanti al dottor [illegible] c'è il più [illegible] riserbo.

Ballini deve sostenere un'accusa [illegible] fronti dell'avvocato Finocchio [illegible] ieri al [illegible] tutto parte civile [illegible] confronti del [illegible] pentito».

E. p. c.

L'autopsia [illegible] avrebbe rivelato segni di violenza

Savona è stato un malore a uccidere l'ex portuale?

Un'ipotesi su cui concordano anche i parenti di Ferdinando Pace

SAVONA — Non [illegible] segni che [illegible] far [illegible] a un'aggressione sul corpo [illegible] Ferdinando [illegible] l'ex portuale [illegible] morto mercoledì [illegible] suo appartamento di via Milano 12/4. Ieri nella [illegible] ardente [illegible] cimitero [illegible] Valloria, il [illegible] dell'istituto di [illegible] dell'Università [illegible] nova ha eseguito l'autopsia. Si dovranno [illegible] attendere due mesi prima di avere una risposta ai molti dubbi.

La polizia intanto continua le indagini, riga su riga non è emerso nulla di interessante.

I parenti di Pace sono concordi nel dire che il loro congiunto è morto per un malore. La frattura scomposta alla [illegible] sinistra [illegible] procurata cadendo dalla scaletta. Ha cercato di trascinarsi verso la porta della camera da letto ma è morto. [illegible] questo il «trambusto» avvertito dai vicini.

La porta d'ingresso era chiusa dall'interno. E' stata aperta dalla donna [illegible] servizio che possedeva [illegible] copia delle chiavi. E' [illegible] a trovare il corpo senza vita del portuale. Il [illegible] corso immediatamente ha chiesto l'intervento della polizia, in quanto la frattura alla gamba [illegible] faceva [illegible] molti dubbi.

Il vicequestore Alessandro Branda dopo il sopralluogo ha [illegible] il magistrato. Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Ghiglinti, ha ordinato l'autopsia. [illegible]

Esteriormente il corpo non presenta né ferite né lesioni, [illegible] potrebbe [illegible] rivelare traumi interni [illegible] potrebbero [illegible] procurato la morte.

La squadra mobile [illegible] ri- [illegible] ieri sera due [illegible] che martedì [illegible] riggio erano stati [illegible] Pace nella società di mutuo [illegible] di Via [illegible] Dall'interrogatorio non sono emersi particolari di rilievo.

p. c.

Albenga, un pulmino farà servizio nell'entroterra

Biblioteca su ruote

ALBENGA — Se il decreto [illegible] nuovo assetto delle elementari (prevede un minimo di dieci scolari, in caso contrario si chiude) fosse applicato nell'entroterra ingauno, molte [illegible] sparirebbero. L'anno scorso si [illegible] avuti i primi segnali, destinati [illegible] ad [illegible] Non è l'unico sintomo della [illegible] ha colpito i 14 paesi alle spalle di Albenga: l'età media dei residenti è superiore a [illegible] [illegible] e [illegible] dei giovani verso la costa sembra inarrestabile.

Sta [illegible] nell'indiffe- [illegible] una cultura ed un pa- [illegible] [illegible] e [illegible] di incalcolabile valore.

Nelle frazioni [illegible] isolate qualcuno vive [illegible] come un eremita. I contatti con il [illegible] esterno [illegible] riducendo, assicurati in [illegible] casi solo dagli addetti all'assistenza domiciliare della Comunità montana.

Si spengono le attività agricole e [illegible] piccole forme di commercio locale, stroncate [illegible] grandi distributori e dai regimi [illegible] [illegible] più rigidi.

Un'iniziativa [illegible] Comunità Montana ha lo scopo di spezzare almeno in parte il progressivo isolamento.

Ne parlano il presidente Andrea Repetto, il vice Piero Beverin e Maria Cristina Cavallo: «*Mancano completamente strutture idonee alle attività culturali ed associative. Abbiamo così deciso di istituire un sistema bibliotecario comprensoriale, con un centro-pilota a Villa- [illegible] d'Albenga. Servirà [illegible] che [illegible] punto [illegible] riferimento [illegible] incontri culturali e [illegible] altre iniziative*».

Aggiungono: «*Ci rendiamo conto però [illegible] lavorare in un ambiente difficile, dove [illegible] ca [illegible] voglia [illegible] impegnarsi. I giovani sono demotivati, gli [illegible] si sentono talvolta delusi e "traditi"*».

[illegible] Villanova, con cadenza settimanali ben precise, [illegible] un pulmino, subito ribattezzato «bibliobus», che [illegible] fermerà [illegible] 14 comuni della Comunità Montana: [illegible] sporta libri [illegible] enciclopedie.

Ragazzi ed anziani, a cui è rivolto questo servizio abbastanza inconsueto in Liguria, forse unico, potranno [illegible] accedere al prestito. [illegible] [illegible] a Villanova, o nei [illegible] [illegible] [illegible] stabiliti infine rapporti di stretta collabora- [illegible] [illegible] il polo culturale [illegible] Villanova, la scuola e il mondo del lavoro, per aiutare gli studenti del luogo a seguire [illegible] più proficuo i corsi scolastici.

Il [illegible] montano ha ancora [illegible] la crisi demografica. [illegible] [illegible] e il [illegible] congiunto della Regione (finanziera il pro- [illegible] [illegible] 85 [illegible] e della Comunità [illegible] è un piccolo [illegible] per arginare la «fuga» verso la costa.

m. ma.

[illegible] Cengio, colto da infarto in moto

CENGIO — Un operaio di 53 anni, Giuseppe Raimondo, residente a Cengio in via S. Giuseppe, è morto nelle prime ore di ieri mattina cadendo dalla sua motocicletta. L'uomo, che lavorava presso una ditta locale di imballaggi [illegible] legno, mentre stava transitando in [illegible] Garello, [illegible] dopo l'una e trenta, è [illegible] restando esanime al suolo. Soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Millesimo, Raimondo è deceduto poco dopo il ricovero. Sembra che la causa della morte sia da ricercarsi in un infarto che ha colpito Giuseppe Raimondo, [illegible] era alla [illegible] [illegible] suo [illegible] Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica.

[illegible] Distribuzione gratuita di preservativi

SAVONA — Questa mattina i giovani della «Lega degli studenti medi» che aderiscono alla Fgci [illegible] [illegible] gratuitamente confezioni di preservativi. Una manifestazione decisamente provocatoria per cercare di attirare l'attenzione sul problema dell'Aids. I profilattici verranno distribuiti con opuscoli illustrativi sull'Aids. Per i prossimi giorni la Lega ha indetto una serie di incontri e dibattiti su problemi sessuali e sulla droga.

[illegible] Tito Scatolini segretario dc a Celle

CELLE L. — Sono state rinnovate le cariche nella sezione dc di Celle Ligure. Segretario è stato eletto Tito Scatolini. Del direttivo fanno inoltre parte: Maria Brunenghi Arecco, vicesegretaria, Francesco Pini, segretario amministrativo, Alfonso Cantini, tesoriere, Maurizio Scarfì, Massimo Piazza e, quali membri di diritto, Michele Manzi e Maria Pia Brigalli.

Bolla Giancarlo
la boutique [illegible] vini e liquori
Vasto [illegible] confezioni [illegible] regalo
Servizio di consegna
[illegible] Monti 16 r - SAVONA

[illegible]
vendiamo direttamente appartamenti
prima [illegible] seconda casa
minimo anticipo, mutuo, facilitazioni
Telefonare 0182/541.872

FERRERO
Il gusto che avete cercato
CAFFE'
SICURTA' e [illegible]
da mezzo secolo solo [illegible] migliori bar.
[illegible] [illegible] casa vostra con Ferrero.
CARAMELLE E [illegible]
Le migliori marche,
in centinaia di gusti [illegible] assortimenti,
selezionate per voi da Ferrero.
OGGI ORE 17.00 INAUGURAZIONE
Ferrero
a Savona in Via Paleocapa 32r.
ci troverete gu[illegible]

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera cocktail e spettacolo
SERGIO PEZZI
Ingresso L. 8.000 compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019/504.750

Il Sole 24 ORE
CRS CESAR DI RISPARMIO DI SAVONA
Convegno
L'esperto risponde
«IL RISPARMIO, LA BORSA, LO STATO»
Apre i lavori:
PIETRO IVALDI
Presidente della Cassa di Risparmio di Savona
EMILIO MOAR
Conoscere i bilanci
OSVALDO DE PAOLINI
I nuovi attori della Borsa
GIANNI RICOLFI
Il mercato dei premi
EMIDIO IARUSSI
I titoli di Stato
ADAMO GENTILE
Le Borse estere
MARCO PIAZZA
Il trattamento fiscale delle azioni
Seguiranno le risposte alle domande dei partecipanti
Moderatore:
GIANNI LOCATELLI
Direttore del Sole-24 Ore
SAVONA - giovedì 19 marzo 1987, ore 15.30
TEATRO COMUNALE CHIABRERA - Piazza Diaz
La partecipazione è libera
Segreteria del Convegno:
Cassa di Risparmio di [illegible]
[illegible] Studi e Marketing: Tel. 019/8311246-7-8

Signora [redacted] amministratore delegato della società

Savona, [redacted]

Franca Pitta ha comunicato al giudice [redacted] incarico, al posto di Giacomo Rusconi - L'intricata vicenda è alle battute finali? - Domani al Bacigalupo i biancoblù cercano i punti salvezza nel derby con l'Imperia

SAVONA — Si chiama Franca Pitta, novarese, è una bella signora bionda. Ieri mattina si è presentata nell'ufficio del giudice Vincenzo Ferro e [redacted] ha ufficialmente comunicato [redacted] essere il nuovo amministratore delegato del Savona Fbc, in quanto proprietaria della maggioranza assoluta delle quote della srl.

Il magistrato ha avuto un lungo colloquio con [redacted] signora Pitta, che ha praticamente sostituito Giacomo Rusconi, anche lui di Novara, dimessosi dall'incarico dopo la girandola di assegni a vuoto che ha finito per provocare allarme tra i creditori e l'istanza di fallimento presentata in tribunale il mese scorso.

Sul colloquio non è trapelato nulla, per ovvie ragioni. La [redacted] signora si è eclissata, il magistrato non può certo anticipare le decisioni, che [redacted] dovrebbero tardare. [redacted] l'altro il dott. Vincenzo Ferro è diventato, [redacted] malgrado, un autentico specialista in fallimenti del Savona Fbc. E' la terza volta che si occupa dei dissesti finanziari della massima società calcistica della provincia.

Il giudice adesso valuterà le dichiarazioni della nuova responsabile del [redacted] Fbc, che per la prima volta nei suoi 80 anni di vita è finito nelle mani di una donna, esaminerà eventuali documentazioni, metterà a confronto la situazione debitoria con le disponibilità del sodalizio, poi prenderà le decisioni più opportune.

Si sapeva che Franco Quartaroli, il presidente, aveva affidato ad altri il pacchetto di maggioranza delle quote sociali, adesso si sa a chi. Ma potrebbe essere, questa, solo una mossa per concedere tempo a nuovi pretendenti di farsi avanti. Ed è quanto sembra lasciar intendere Quartaroli, che non ha la minima intenzione, a meno che vi sia costretto dalla legge, a cedere gratuitamente la società al gruppo, appena costituitosi, del «Savona [redacted]», che fa capo a Marino Del Buono, Umberto Ghersi e vari altri. Questi ultimi, a quanto [redacted] bra, godono dell'appoggio dell'amministrazione comunale, propensa a incoraggiare una ristrutturazione del sodalizio su basi locali.

Ieri, [redacted] dopo Franca Pitta, sono entrati nello studio [redacted] magistrato [redacted] re Binacchi e il direttore sportivo-giocatore Musiello, [redacted] hanno manifestato al [redacted] Ferro le loro preoccupazioni per il futuro della squadra. Su questo argomento [redacted] il magistrato è [redacted] abbottonato. Ha detto [redacted]: *«Ritengo che, anche questa volta, il titolo sportivo non correrà rischi, per cui la squadra, per quello che mi riguarda, può continuare a giocare tranquillamente».*

La vicenda, tutto sommato, sembra alle battute finali. L'attenzione, adesso, è tutta sul derby di domani con l'Imperia che il Savona, vincendo, come è intenzionato a fare, userebbe [redacted] sigillo per il certificato di salvezza acquisita. l. p.

Questo sabato

Calcio

Promozione — Sampier-[redacted] (Belvedere), Canaletto-Rapallo (Tanca), Nuova San Fruttuoso-Fossese, Lava-[redacted] (San Desiderio), Mo-[illegible]-Pontedecimo (Cà de Rissi).

Trofeo [redacted] — Girone A: [redacted] Delva (Colmata mare, ore [redacted] Verde-Ostorna (Comunale, 17). Girone [redacted] Lazzarin-Corte '82 (Sivori B, 15), Bargagli-Portofino (Bottocolle, 15,15). Girone C: Sporting '80-Aurora (Colmata mare, 16,45). Girone [redacted]: Ne Calcio-Marina Giulia (Carasco, 14,30).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17,30) — Pro Recco Erg-Pescara (Albaro), Worker's Bogliasco-Camogli (Comunale).

Serie A2 — Medical Systems Sturla-Ifige Sori (Albaro, ore 18,45).

Serie B — Otio [redacted] Imperia-Andrea Doria (Voltri, ore 17), Chiavari-Mantova (Lido, 18), Mameli-Quinto (Voltri, 18,30).

Pallavolo

C1 [redacted] — Chiavari-Aghinolfi (Casa Marchesani, ore 18).

C1 maschile — Olympia Genova-Ciaccion Torino (Voltri, ore 17), Colombo Genova-Sant'Anna Pescatori (via Cagliari, 18).

[redacted]

VARAZZE — Si svolge domani, nelle acque di Varazze, il doppio appuntamento velico per la sesta e settima prova del campionato zonale '87 della classe Optimist.

[redacted] - Turno casalingo per le quattro big

[redacted] travolgere [redacted] pericolante [redacted]

Riva Trigoso ospita la Cogornese - Il Leivi cerca la rivincita [redacted] l'Atletico Moneglia

Domani le quattro «big» [redacted] Ligure, Riva Trigoso, Leivi, Vallesturla sono impegnate in casa e [redacted] decise a sfruttare a dovere il fattore campo per tentare di avvantaggiarsi nella corsa alla promozione: le partite della 21ª giornata (ore 10,30) rappresentano una piccola [redacted] importante [redacted] verso il traguardo finale.

[redacted] Ligure (31)-Riese (11) — Al «Comunale» arriva una Riese bisognosa di punti salvezza ma la capolista [redacted] può tenere conto dei problemi [redacted] chiavaresi e indirizza il mirino sull'obiettivo dei due punti. Il forte team di mister Raffo è pronto a far saltare il bunker degli ospiti che cercano di difendere disperatamente lo 0-0.

Riva Trigoso (30)-Cogornese (7) — La sfortunata formazione di Campanocci si sta già allenando per la prossima annata in Terza categoria ma vuole ugualmente chiudere il campionato con la massima dignità e promette una [redacted] all'insegna della grinta sul difficilissimo [redacted] «Sivori».

[redacted] attendere la Cogornese c'è però la lanciatissima equipe di Stagnaro che ha già inserito due punti nella tabella promozione ed è decisa a rispettare il [redacted].

Leivi (30)-Atletico Moneglia [redacted] — [redacted] di Stefano Risaliti hanno [redacted] il dente avvelenato dopo la sconfitta patita all'andata (1-0) e l'incontro della «[redacted] mare» offre loro l'opportunità di una gustosa rivincita.

Naturalmente i pensieri dei biancorossi sono rivolti anche e soprattutto alla classifica, ma l'arrivo dello scorbutico Atletico Moneglia costituisce [redacted] stimolo [redacted] più [redacted] Balsamo e compagni che vogliono allungare il record di vittorie salendo a quota quattordici.

Vallesturla (27)-Caperanese (16) — Gli ambiziosi valligiani accusano qualche lunghezza di ritardo nei confronti delle primissime ma sono sicuri di riuscire a colmare lo svantaggio nell'ultima parte del campionato e [redacted] sempre [redacted] concentrati sulla meta della promozione.

La squadra di Goecco [redacted] sempre ottenuto ottimi risultati sul terreno amico e vuol ribadire la grande competitività [redacted] pare interne [redacted] contro la Caperanese. A [redacted] (ore 15) [redacted] sarà disco [redacted] per i chiavaresi di Pittofrati?

Calvarese (16)-Camogli (26) — I padroni di [redacted] inseguono i punti [redacted] per la tranquillità e vogliono te-[redacted] sione. [redacted] i camoglini [redacted] rinunciato alle [redacted] di promozione e giocano con [redacted] tranquillità [redacted].

La [redacted] quindi diventa importante soprattutto per i fontanini che con una bella [redacted] farebbero [redacted] passo in avanti verso la definitiva sicurezza.

Spartak (15)-Bogliasco '76 (24) — [redacted] «Macera» (ore 10) [redacted] di fronte due compagini che occupano una posizione di centroclassifica e non avendo l'assillo del risultato potrebbero [redacted] ad [redacted] partita interessante e combattuta.

Il fattore campo [redacted] un certo vantaggio ai rapallesi, ma quando è necessario i bogliaschini sanno tirar fuori l'antico spirito corsaro e per l'occasione mirano al colpaccio.

Avegno (20)-San Bartolomeo (17) — Anche i biancoverdi sestrini cercano i punti indispensabili per la permanenza nella categoria e vanno al campo di San Rocco [redacted] l'obiettivo [redacted].

Attenzione all'Avegno però che sembra in crescendo di condizione ed è deciso a concludere la stagione in una [redacted] sizione più che dignitosa. La partita s'[redacted] 9,45.

Si Calcio (12)-Sori (17) — I chiavaresi devono vincere ad ogni costo la sfi-[redacted] di Caperana per conservare le residue speranze di salvezza, mentre i soresi non hanno [redacted] problemi.

Si vedrà [redacted] il Si Calcio scaraventato in avanti con [redacted] ospiti [redacted] a far valere il contropiede e il pronostico appare incerto. a. c.

[redacted] - Nei due anticipi contro Canaletto e S. Fruttuoso

S'inaugura il [redacted] targato [redacted]

Curiosità per i bianconeri dopo le dimissioni di Fosse - Il Sestri domani al «Macera»

Tre anticipi in programma [redacted] per il ventiduesimo turno della Promozione, dove la Sammargheritese è sempre saldamente al comando e la sola Fossese insegue, ma senza troppe speranze. Particolarmente interessante si annuncia il match del «Tanca» di La Spezia fra i padroni di casa del Canaletto ed il Rapallo, che si dividono la terza poltrona della classifica a quota 23. Si tratta di due formazioni che attualmente vanno per la maggiore, come dimostrano i recenti risultati.

Molta curiosità presenta il Rapallo, dopo il clamoroso abbandono di Giorgio Fossa: in panchina siederà Riccardo Maucci. Apparentemente negli ambienti bianconeri regna la massima tranquillità: dovrebbe essere riconfermata la squadra che domenica ha messo in ginocchio il Molassana. Il direttore sportivo Corrado Vigiolo dice: *«Lo spogliatoio è molto compatto, i ragazzi hanno manifestato la piena fiducia nei confronti di Maucci [redacted] la ferma intenzione di allungare ulteriormente la nostra serie positiva che dura dai primi di dicembre. Se mai dovessimo conseguire un risultato negativo (non bisogna dimenticare che il Canaletto è davvero forte) questo non dovrà essere necessariamente messo in relazione con il cambio di timoniere, un fatto che la dirigenza [illegible] certamente non solleva».*

Al «San Desiderio» scendono in campo San Fruttuoso (p. 19) e Fossese (p. 28). La seconda della classe ha come al solito problemi di organico, con Porro e Bottari squalificati, Dalloreo infortunato e Argenziano impegnato con il servizio militare. Ivo Paltaro dovrà fare ancora una volta i salti mortali per dare un [illegible] [redacted] la difesa si avvantaggia con i rientri di Ceraghino e Traverso.

«E' un periodo decisamente sfortunato per noi — afferma il tecnico rossonero —, *ogni volta manca [illegible] squadre all'appello. La nostra filosofia è vivere alla giornata, cercando [redacted] non perdere il ritmo.* [redacted] *allo scontro diretto con la Sammargheritese che distacco esistere fra noi e gli [illegible]* [redacted].

Derby dei disperati a Ca' [redacted] fra Molassana (p. 17) e Pontedecimo (p. 16): le due formazioni genovesi chiudono la classifica, [redacted] in numerosa compagnia. Chissà quanta tristezza [redacted] cuore di Luciano [redacted] attuale allenatore [redacted] padroni di casa, che in anni neppure troppo [redacted] sfiorò addirittura la promozione in serie C alla guida di un magnifico [redacted] Pontedecimo.

Nel programma domenicale spicca il derby fra Sammargheritese (p. 32) e Sestri Levante (p. 22). Pronostico a favore della capolista, ma Sestri da non sottovalutare. I rossoblù di Conversi e Becherotti sanno esaltarsi di fronte agli avversari [redacted] nell'ul-[redacted] A [redacted] Margherita [redacted] respira: la lunga spirale degli infortuni sembra [redacted] spezzata. Rientrano Chia-[redacted] tempo [redacted] ha dovuto fare a meno del suo regista, capace di infondere tranquillità e [redacted] mezzo [redacted] campo), [redacted] sarà al suo posto anche Stefano [redacted] rimasto prudenzialmente a riposo per tutta la settimana. Indisponibili invece Giribaldi, Bennati e Capello.

«I nostri problemi [redacted] stanno a poco a poco risolvendo — dice Gianni Massa —, *ieri messo un altro punto fra noi e la Fossese, indubbiamente ci consentirà di giocare calmi e concentrati». «Andiamo nella tana del lupo senza paura* — ribatte da [redacted] Levante Angelo [redacted] — *perché non abbiamo nulla [redacted] perdere. Vedremo [redacted] le palle, questo è certo».*

La Lavagnese (p. [redacted] punti) accoglie il Caperana (p. [redacted] è stato definito «ultima spiaggia» dal tecnico dei lavagnesi Pino Montanari: *«Dobbiamo ricorrere a tutti i costi per continuare a sperare nella salvezza. La squadra nelle ultime tre partite ha fatto vedere cose confortanti».*

Il Bogliasco (p. [redacted]) privo del suo miglior difensore, Giarratana, ospita il Monterosso (p. 24). Obiettivo degli uomini di Rota, il sorpasso e il quarto posto in classifica. I bi[redacted] del Baiardo (p. 17) ospitano la disperata Pivizzanese (p. 16), anche [redacted] questo caso lotta al coltello, così [redacted] a Lerici [redacted] 20) dove è di scena l'Albiano (p. 17). Stefano Bonati

La schedina

Roberto Tosi, 37 anni, bancario, uno dei più giovani presidenti del girone, è venuto alla ribalta, suo malgrado, in seguito al divorzio fra Giorgio Fossa ed il Rapallo. Il massimo dirigente bianconero sottolinea il comportamento limpidissimo osservato dal consiglio (*«Potevamo tenere Fossa all'oscuro di tutto, ma non lo abbiamo voluto fare»*), ma ovviamente preferisce parlare del Rapallo del futuro. Per il prossimo anno la società di via della Libertà, corroborata da una robusta iniezione di nuova linfa dirigenziale, ha grosse ambizioni. Il nome dell'allenatore è già noto, Roberto Dertin; la squadra verrà allestita per lottare ai vertici. Questi i suoi pronostici:

Bogliasco-Monterosso 1; San Fruttuoso-Fossese X; Baiardo-Pivizzanese 1; Lerici-Albiano 1X; Molassana-Pontedecimo 1X2; Canaletto-Rapallo 1X2; Lavagnese-Caperana 1; Sammargheritese-Sestri Levante 12.

[redacted] - Le ragazze di [redacted] Mieri puntano alla promozione

Rivi[redacted] Sanremo, [redacted] B [redacted]

In C1 femminile [redacted] Chiavari ospita l'Aghinolfi - La Portobello Road di scena [redacted] Pordenone con l'Infinas - Il Vian 2A vuol vincere l'incontro casalingo con [redacted] Pinerolo - Primeconsult in trasferta

Marzo è il mese decisivo per i tornei nazionali di A2, B, C1 e le liguri della pallavolo scendono oggi sul parquet con l'intenzione di conquistare successi determinanti per il raggiungimento dei rispettivi traguardi stagionali.

Il congedo di Pasterino — Il campionato di A2 femminile giunge all'ultimo atto (23ª giornata) con le due leader Teleoro Ceas e Cidia Rurale Faenza (p. 34) che si disputano la promozione nello scontro diretto di Sesto San Giovanni (3-2 per le ravennati all'andata), mentre le «big» genovesi della Portobello Road sono di scena a Pordenone contro l'Infinas.

La squadra di Pasterino vorrebbe congedarsi con una bella affermazione esterna che potesse legittimare il [redacted] posto in [redacted] [illegible].

La dignità di [redacted] — In [redacted] femminile siamo giunti al terz'ultimo turno (20ª giornata) con le albisolesi del Vian 2A che sembrano ormai rassegnate [redacted] C1. [redacted] compagine di Mondelli tuttavia vuole concludere la sua sfortunata [redacted] gione con la [redacted] dignità cercando di conquistare il maggior [redacted] punti [redacted] sfide conclusive contro Pinerolo, Longoni Lecco e Tajè Cerale Sotto.

Il recente [redacted] di [redacted] ha ridato un po' di coraggio a «Stella» e compagne che oggi se la vedono con il forte [illegible] (inizio alle 21) e cercano di tornare al successo interno dopo quasi due mesi.

La grinta di Di Mieri — Anche in C1 femminile il conto alla rovescia è a «meno tre» (20° turno) con la Riviera Sanremo (p. 28) che conserva ancora le speranze di promozione.

Mister Di Mieri è riuscito a trasmettere la sua grinta alle ragazze che indirizzano il mirino sulla [redacted] B (primo posto uguale promozione diretta, secondo spareggi) tentando di battere la concorrenza delle agguerrite Stilnovo San Miniato (p. 30), Aghinolfi Forte dei Marmi (p. 28) e Innocenti Piombino (p. 28).

Oggi le matuziane non dovrebbero avere troppi problemi nella partita casalinga contro la modesta Robur Massa (Ruffini, ore 21,15) ma si augurano di avere un aiuto indiretto dalle cugine liguri Chiavari e Varazze: [redacted] chiavaresi [redacted] infatti non hanno più problemi e [redacted] lustro al [redacted] stagione aggiudicandosi la gara interna [redacted] l'Aghinolfi (Casa [redacted] ore 18), [redacted] le varazzine di Canestro [redacted] a [redacted] punti preziosi per la [redacted] nenza in C1 nella [redacted] liuga [redacted] l'Innocenti (Varazze, ore [redacted].

E il quadro delle liguri è completato [redacted] Cus Genova [redacted] di mister [redacted] ca che va a Avenza per affrontare il Pascone Carrara.

La gioia di Bertolotto — A tre giornate dalla conclusione della C1 maschile (20° turno) la capolista [redacted] Cristoforo [redacted] ha [redacted] promozione in tasca con [redacted] lunghezze [redacted] vantaggio sul Pacchmenta Novi Ligure (36 punti contro 30) e può giocare in [redacted] la gara [redacted] lioga [redacted] il Sant'Anna Pescatori (via Cagliari, alle ore 18).

Sono impegnate sul parquet [redacted] anche 2A Celle e Olympia Genova [redacted] Dima Leasing Acqui [redacted] la Superiore, ore 18) e Ciaccion Torino (Voltri, ore 17), mentre i savonesi della Primeconsult [redacted] a Novi Ligure contro il quotato Pacchmenta. a. c.

[redacted]

GENOVA — Oggi (ore 8,30) all'Auditorium della [redacted] Mare è in programma il [redacted] regionale del Coni nel quale verranno affrontati i problemi del mondo sportivo ligure in vista della riunione nazionale che avrà luogo a Roma da venerdì 3 a domenica 5. L'assise odierna conclude in maniera ideale i precedenti meeting provinciali.

E nel basket Loano tenta di salire in B

In C maschile di basket entra [redacted] nella fase decisiva la corsa alla promozione. Il Loano, reduce dalla sconfitta di Mortara, [redacted] incontri casalinghi [illegible].

C maschile — Sarà il palasport il trampolino [redacted] lancio dei giallorossi?

Una prima risposta si avrà stasera, nello scontro diretto col Tortona. I piemontesi hanno un ritardo di due punti e la posta in palio vale doppio.

Ha detto il presidente, Oreste [redacted]: «Servono sei punti nelle prossime tre gare, per prepararsi nel migliore dei [redacted] scontro [redacted] sul campo [redacted] Cus Torino. [redacted] lotta per la [redacted] promozione è [redacted] apertissima e si [redacted] con quella per [redacted] retrocedere. [redacted] questo punto, [redacted] no più [redacted] facili».

Il tecnico [redacted] può disporre della [redacted] al [redacted] pieto.

Trasferte impegnative [redacted] le altre squadre liguri, [redacted] Genova e Autoriohi Chiavari, rispettivamente contro Giornalino Alba e Fidenza.

B femminile — Il Rapallo riceve stasera l'Albino (21,15). Ha detto il presidente, Franco Orio: «E' una gara [redacted] cere a tutti i costi, per [redacted] cellare il brutto ricordo della gara di andata, [redacted] un solo punto, e muovere [redacted] classifica».

[redacted] maschile — Turno favorevole alle prime della classe. La capolista Eriosystem e la Rebar hanno la possibilità di compiere un altro passo verso la certezza matematica [redacted] promozione. L'Eriosystem ospiterà il Lavagna, impegno casalingo anche per l'Imperia, contro il Landini.

[redacted] «terzo incomodo», Multeolli Alessandria (staccata di [redacted] lunghezze [redacted] Rebar), invece, sarà impegnata nel difficile campo della Vadese, quarta [redacted] graduatoria.

Il Rapallo, vittorioso nel recupero [redacted] martedì [redacted] Sestri Levante, viaggerà sul campo [redacted] Carnatora Sporis.

Tra le gare della 9ª giornata di ritorno, da segnalare anche Athletic Genova-Savona e [redacted] Levante-Serravalle.

C femminile — Ancora dieci punti a disposizione, per giocarsi le ultime carte nella corsa ai play off. Non dovrebbero esserci problemi per la capolista Comissco Genova (impegnata oggi a Collegno). Più impegnativo invece la rincorsa del Loano, che stasera dovrà fare i conti con l'Alessandria. Trasferta senza problemi, almeno sulla carta, per le genovesi della Olcer, sul campo di Biella.

Le ragazze del Chiavari domani ospiteranno il [illegible] (17,30). m. l.

PODISMO - Domani su due tracciati di 20 e 9 km

[redacted] «Scarpinata» [redacted]

Bocce: domani il debutto delle società liguri di [redacted]

ARMA DI TAGGIA — Con la disputa della prima giornata del «Trofeo Italtinto», s'inizia domani il campionato ligure [redacted] di serie B: la manifestazione si svolge in contemporanea per i bocciofili di Savona, Albenga e Imperia da una parte, e quelli di Genova, Chiavari e La Spezia dall'altra.

La gara del Ponente è organizzata dalla Sportiva Armese (in palio i trofei «Barbarella Boutique» e «Tuttogomme») con settore a Pietra; quella di Levante, dalla Fabiano di La Spezia, con settore alla Voltrese.

Il campionato ligure di B prevede 12 giornate di gare di qualificazione di cui cinque a coppie, tre a quadrette, due individuali e due a terne. Al termine di questa fase, le società classificatesi ai primi quattro posti accederanno al girone finale, [redacted] quelle piazzatesi dal 5° al 20° posto, tutte insieme, disputeranno le semifinali (solo a quadrette) presso la Pietrese; l'ultima fase finale vedrà in campo, oltre alle quattro società già qualificate, le altre dodici provenienti dalle semifinali.

La società prima classificata del girone di qualificazione e quella vincente del «Trofeo Italtinto» acquisiranno il diritto di partecipare ai campionati italiani di categoria B.

Sono in totale 41 le società partecipanti, [redacted] Ponente e 21 a Levante: Alassina, Finalese, Loanese e Pietrese (Comitato Albenga); Armese, Bianchieri Müller Bordighera, Imperiese, Noverino, Sanremo, Ventimigliese (Comitato Imperia); A. B. Savonese, Bragno, Cairese, Ferrania 3M, La Boccia Carcare, La Boccia Savona, S. Nazario, Spotornese, Vadese (Comitato Savona); A. Doria, Ardita Juventus, Belvedere, Bolzanetese, Borgo Fornari, Sampierdarenese, San Rocco Ocalma, Serra Ricco, Unione, Voltrese (Comitato Genova), Aurora Rapallo, Chiavarese, Italtinto, Rapallese, Zoagliese (Comitato Chiavari); Beverini, Chiappa, Fabiano, Mazzetta, Renault (Comitato La Spezia), Litorale (Comitato Massa Carrara).

Le competizioni s'inizieranno alle 9,30 di domani, con partite ai 12 punti, senza limite d'orario, a eliminazione diretta; sabato 21 marzo le finali, ad Arma di Taggia e a La Spezia, con ognuna in gara le otto migliori formazioni.

Guido Tolazzi

GENOVA — *Domani è in programma a Pieve Ligure la sesta edizione della classica «Scarpinata di primavera», marcia non competitiva allestita dal Liguria Marathon Club. La manifestazione presenta due percorsi di 20 e 9 km; il ritrovo dei concorrenti è fissato nel piazzale della chiesa a Pieve Alta. Le partenze avverranno alle 9 (primo tracciato) e alle 9,15 (secondo).*

Per le adesioni, rivolgersi alla sede degli organizzatori in via XXV Aprile, oppure telefonare ai n. 010/3460.012 (Sattva) e 3470.960 (Bruschi).

A Savona, sempre domani, è in calendario la terza edizione [redacted] del «Trofeo Ernesto Bogliolo» *(organizzato dal Circolo La Speranza) che propone un percorso unico di 12 km. Raduno presso la sede del circolo in via Nostra Signora del Monte e partenza alle 9. Per le iscrizioni, telefonare al n. 019/20.800.*

Domenica 22 si svolgeranno la «Pigliala bassa» a Celle Ligure (percorso di 8 km), la «Marcia in sei paesi de Cucumbu» a Moconesi (tracciati di 12 e 8 km), la «Corri con il papà» a Genova (prima edizione, percorso da definire) e il «Trofeo Gallanin» a Sestri Ponente (decima edizione, distanze varie). Sabato 28 toccherà al «Miglio Gau Valbisagno» a Struppa (tracciato di 1.609 chilometri) e domenica 29 si chiuderà con la «Marcia di Castelletto» a Genova (tracciato di 10 km) e la «Maratona del Tigullio» a Chiavari (tracciati di 12, 30 e 42,195 km). s. c.

[redacted] - L'asso guida ad Albaro l'imbattuto Pescara

[redacted] Pro [redacted]

Nella A1 di pallanuoto termina oggi il girone d'andata (undicesima giornata, fischio d'inizio alle 17,30) con il Pescara che vince lo scudetto d'inverno e le altre squadre intente a stilare i primi attendibili bilanci del campionato. Il giro di boa della «regular season» costituisce pur sempre un punto di riferimento abbastanza importante per il raggiungimento dei playoff e della salvezza.

Pro Recco Erg (6)-Pescara (18) — Gli imbattuti [redacted] hanno ceduto solo un punto alle avversarie (pareggio esterno con la Canottieri), ottenendo ben nove vittorie su dieci partite, e vanno ad Albaro decisi a confermare l'eccezionale ruolino di marcia che vale la meritata leadership in solitudine. Il team di Ivo Trumbic pareva indebolito in difesa dopo la partenza di Marsili e Misaggi (cui s'è aggiunta poi quella di Belotti), ma ha supplito a questo [redacted] handicap con una [redacted] forza penetrativa. Il solito Estiarte finora l'ha fatta da padrone.

Riusciranno i recchelini a frenare la galoppata del «Maradona della pallanuoto» e dei suoi compari? Finora il «sette» di Formiconi ha vinto appena tre volte, ma l'arrivo della capolista dovrebbe [redacted] stimolarlo a dare il massimo, tirando fuori l'orgoglio dei «mastieranti» Schenone, Collina, Baldineti, Lagostena, Tronchini e Roncan (più la vivacità dello slavo Afric).

Posillipo (15)-White [redacted] (14) — Alla «Scandone» [redacted] di [redacted] due tra le [redacted] autorevoli pretendenti al titolo [redacted] e l'esito della partitissima potrebbe [redacted] aiutare a «leggere» il futuro nella sfera dei playoff. Nella piscina [redacted] i campioni d'Italia hanno [redacted] finora un [redacted] ottimale (cinque successi su altrettante partite) e [redacted] intenzionati a superare [redacted] questo difficile ostacolo per ipotecare la seconda piazza.

Naturalmente, l'équipe di Cucchia non si considera battuta in partenza e sogna il blitz a sensazione. Gli aretusei hanno rimediato le uniche due sconfitte stagionali proprio in trasferta (Pescara e Civitavecchia) [redacted] il massimo [redacted] questa [redacted] e sanno che l'eventuale sorpasso in classifica ai danni dei campioni di De Crescenzo avrebbe [redacted] valore [redacted] fondamentale per il prosieguo [redacted] campionato.

Kontron [redacted] (13)-Civitavecchia (11) — Il recente colpaccio esterno [redacted] la Canottieri ha [redacted] in classifica la compagine di Mistrangelo che vuole concedere il bis immediato contro il coriaceo [redacted] per [redacted] la sua [redacted]. I [redacted] però, provengono da due convincenti [redacted] casalinghi e [redacted] farsi temere [redacted] in trasferta (tre vittorie su cinque), per cui il Kontron [redacted] deve assolutamente commettere l'errore [redacted] di [redacted].

Worker's Bogliasco (6)-Allibert Camogli (11) — L'unico derby ligure è in programma alla piscina comunale di Bogliasco, con gli uomini di Fondelli [redacted] paiono [redacted] favoriti. I camo-[redacted] partiti con grande umiltà [redacted] riusciti [redacted] inserirsi nella [redacted] buona per i playoff, mentre i giovani bogliaschini [redacted] gando lo scotto dell'inesperienza e al [redacted] mentalmente al prossimo torneo in A2. Il confronto con i cugini bianconeri potrebbe dare un po' più di slancio ai «baby» di Di Fiore ma il pronostico pende dalla parte dell'équipe ospite.

Completano la giornata gli incontri Ortigia Siracusa (9)-Canottieri Napoli (10) e Fiamme Oro (3)-Bari 1904 Firenze (3), che si giocano entrambi al «Foro Italico» di Roma (il primo con inizio alle 14,15).

Aldo Costa

[redacted]

Prende il via oggi la serie C di pallanuoto con cinque formazioni liguri (Albisole, Elah Pegli, Endas, Marassi Ponte Carrega e Savona Comelsa '85) impegnate nel girone A insieme ad Arona, Libertas Dino Rora, Cus Torino, Oral '81 Biella e Vimercate. La prima classificata è promossa in B, mentre l'ultima retrocede in D.

Le favorite? L'Oral '81 Biella su tutte, con i suoi «big» Paolo Ragosa (allenatore-giocatore) e Calcagno (ex White Sun Aretusano), Beriola (ex Mameli), Barocchi (ex Otio Sasso Imperia). Le outsiders sono Endas e Savona Comelsa '85. L'Endas gioca ad Albaro, è guidata da Bozzo e schiera, tra gli altri, Elefante e Congiu (ex Crocera), Garbarino (ex Libertas Imperia), Sciarrino (ex Albisole), mentre la matricola savonese (vasca di corso Colombo) è allenata da Gerbo (ex Pro Recco Erg) e può contare su Bonsarelli e Francesco Falco (ex Kontron). Attenzione anche al Marassi di Brondi che ha scelto Albaro come piscina casalinga e nella rosa ha gente come Poggio (ex Sori), Campanini (ex Doria), Bassoli (ex Nervi), Vassallo e Scuderoni (ex Crocera).

L'Albisole di Tanganelli (perduta la sua «stella» Sciarrino) ambisce ad una stagione di transizione, sfruttando soprattutto il campo caldo di Albisola Superiore. La salvezza, infine, è l'obiettivo dell'Elah Pegli (vasca di Multedo) con mister Canale che s'affida ai giovani Leinese e Dallorto (ex Crocera), Brizzolara (ex Andrea Doria), Carmini e i due Gostoli (ex Aragno).

Il programma di oggi: Albisole-Elah Pegli (ore 18,30), Arona-Endas (ore 20,30), Marassi Ponte Carrega-Cus Torino (ore 15), Savona Comelsa '85-Libertas Dino Rora (ore 15), Vimercate-Oral '81 Biella (ore 20,30).

L'azienda genovese [redacted] un rilancio in nuovi settori

[redacted] punta in [redacted]

Rinnovati i quadri dirigenziali - Numerosi progetti [redacted] centrali elettriche a carbone realizzati in ogni parte del mondo - Napoli e Genova [redacted] affidano alla società per la metropolitana - Superato il trend negativo

GENOVA — [redacted] novre all'Ansaldo alla ricerca d'un rilancio e soprattutto di nuovi settori nei quali [redacted] porsi, in attesa che si sciolga il «nodo» del nucleare (ovviamente, a livello politico).

La più antica e blasonata azienda ligure, insieme [redacted] porto sempre assunta a [redacted] blema d'una città e d'un territorio, sembrava incamminata, solo pochi anni fa, [redacted] sentiero della progettazione di centrali nucleari: anzi doveva diventare [redacted] strumento dello sviluppo di questo settore energetico nel quadro [redacted] programmazione nazionale, di concerto con l'Enel.

[redacted] fronte [redacted] contrasti tra i partiti di governo sulla questione nucleare, per non [redacted] l'Ansaldo sviluppa, [redacted] una società in qualche misura eclettica, [redacted] le altre [redacted] potenzialità.

In questa chiave vanno lette le nomine e il rinnovamento dei quadri dirigenzia[redacted] di molti settori.

Il fatto forse di [redacted]or rilievo è la nomina dell'ing. Giuseppe Migliorino ad amministratore delegato della «Ansaldo Componenti», in sostituzione dell'ing. Giuseppe Arcelli, che aveva la[redacted] da qualche mese perché chiamato [redacted] un'altra società (di cui l'Ansaldo è pure azionista) operante all'estero, più o meno nel medesimo [redacted].

L'«Ansaldo Componenti» opera nel settore [redacted]: è specializzata nella realizzazione [redacted] centrali elettriche a carbone.

Molti progetti sono [redacted] stati «piazzati» ancora pochi [redacted] fa, in tutte le parti del mondo, compresa, [redacted] la prima volta, l'India.

La [redacted] Componenti» [redacted] bilancio 1985 in pareggio e, per le prossime gestioni, dovrebbe raggiun[redacted]re lusinghieri utili.

Non meno interessante [illegible] nuovo assetto [redacted] dell'[redacted] Trasporti». [redacted] società che ormai si indentifica [redacted] in Italia con la progettazione [redacted] realizzazione delle metropolitane.

In questa azienda è stata [redacted] al vertice, disgiungendola da quella di amministratore delegato, la carica di direttore generale, affidata all'ing. Francesco Gradito, 47 anni, napoletano, ingegnere nucleare.

Inoltre l'ing. Alberto Rosaria, 49 anni, di [redacted], è stato nominato condirettore. Proprio in questi giorni la società ha iniziato [redacted] la concessione dell'amministrazione comunale, i [redacted] due [redacted] della metropolitana [redacted] nel tratto di Di Negro, in galleria [redacted].

Non solo: anche la città di Napoli ha affidato all'«Ansaldo Trasporti» la progettazione sia della metropolitana pesante, sia della metropolitana leggera.

A integrare questa attività sarà potenziata la [redacted] «Transystem trasporti in[redacted]» (di cui l'Ansaldo [redacted] il 80%), specializza[redacted] trasporti ad alta velocità, [redacted] campo d'azione avveniristico.

Il dottor Gabriele Testa, [redacted] già direttore commer[redacted] dell'«Ansaldo Trasporti», è stato così nominato [redacted] delegato della «Transystem», a significare l'integrazione dei progetti del maggior gruppo in tutte le [redacted] sottosocietà.

Così l'Ansaldo, intesa [redacted] gruppo «federato», mantiene a Genova [redacted] leadership dell'impiantistica e della progettazione: [redacted] i suoi 8 mila dipendenti [redacted] vesi (di cui il [redacted] colletti bianchi) e con un fatturato di poco meno di [redacted] e un utile di 17 [redacted] (dal 1985) ma [redacted] si prevede raddoppiato per il 1986 e [redacted] più cresciuto alla fine del 1987, [redacted] ormai aver rotto la tradizione negativa [redacted] passato.

Per almeno due decenni, l'Ansaldo è stata, con le sue delicate e dolorose riconversioni, una sorta di spina nel fianco [redacted] Partecipazioni Statali.

Ora, [redacted] più agile e distes[redacted] più «orizzontale» che «verticale», ha la possibilità di affrontare diversi mercati.

Paolo Lingua

■ Genova tir si [redacted] sull'autostrada

GENOVA — Un [redacted] toarticolato spagnolo si è ribaltato, ieri pomeriggio, sull'autostrada Genova-Ventimiglia, all'altezza [redacted] viadotto Polcevera, [redacted] Sampier[redacted] e Cornigliano. Un'auto che [redacted] sopraggiungendo è rimasta [redacted] coinvolta nell'incidente, accaduto verso le 14.15. Non vi [redacted] feriti. [redacted] tir, proveniente da Firenze, trasportava un carico [redacted] filati e stoffe. [redacted] traffico sull'autostrada [redacted] subito [redacted]bili rallentamenti.

Processo alla Stoppani di Cogoleto: la parola alla difesa

«Anche Regione [redacted] sul [redacted] imputati»

Il professor Lorenzo Acquarone ha denunciato «carenze e omissioni legislative»

[redacted] — La Regione Liguria: [redacted] nare [redacted] normativa sul decreto presidenziale 915 [redacted] e stabilire i limiti di pericolosità dei rifiuti tossici nocivi. [redacted] determinare i limiti consentiti [redacted] contrazioni di scorie, indicare le discariche. Non [redacted] fatto nulla di tutto questo, per cui l'ipotesi [redacted] reato ed omissione [redacted] atti d'ufficio è concreta. Ma che cosa fa la Regione Liguria? Dimentica di [redacted] osservato gli impegni che le sono demandati e, addirittura, cavalca [redacted] spinta emotiva dell'opinione pubblica e p[redacted] si costituisce "parte civile"».

L'ex ministro dell'Ambiente, Alfredo Biondi: «Come Domenico Modugno [redacted] è dipinto di blu, lui si [redacted] dato qualche pennellata di verde, parando fra l'altro un decreto (27 luglio 1986) che si presta a tutte le interpretazioni».

Chi, avendo [redacted] superficiale conoscenza [redacted] fatti, [redacted] assistito ieri nell'aula della pretura di Voltri, dove [redacted] celebra il processo a quattro dirigenti [redacted] «Stoppani» (per l'ammassamento abusivo di quattromila tonnellate di terre esauste e per inquinamento dell'atmosfera) sarebbe stato indotto a [redacted] l'imputato non [redacted] stabilimento chimico [redacted] Cogoleto, ma la Regione e i ministri [redacted] Stato.

Contro [redacted] ed [redacted]sioni istituzionali (sia regionali sia nazionali) [redacted] infatti rivolto le [redacted] professor Lorenzo Acquarone, [redacted] della [redacted] di diritto amministrativo dell'Università di Genova, capofila dello staff che collegialmente [redacted] Stoppani e i suoi più [redacted] funzionari.

Sullo Stato: «La Repubblica dovrebbe cambiare l'articolo 1 della Costituzione, precisando che [redacted] è fondata sulle proroghe e sulle omissioni».

Ancora [redacted] Regione: «Tiene nei cadetti una normativa che per legge avrebbe dovuto emanare [redacted] il 31 dicembre 1985, con [redacted] procedure anche moralmente [redacted]».

Il professor Acquarone ha compiuto un lungo viaggio all'interno della giungla [redacted] leggi e [redacted] fra l'altro, hanno impedito per anni di conoscere se le terre esauste [redacted] Stoppani siano o no tossiche e nocive.

«Si va avanti — ha aggiunto — con norme transitorie, scatenando il gioco delle lobbies, per cui esiste un trattamento di disparità valutata [redacted] a seconda [redacted] potenza finanziaria delle aziende».

Secondo [redacted] difensore, [redacted] tre più [redacted] giustificato nella [redacted] civile dei Comuni di Cogoleto ed Arenzano, «lo stesso comportamento, adottato dalla Regione, lascia [redacted] fatti».

Nel merito delle [redacted] professor Acquarone ha negato l'applicazione dell'articolo [redacted] del [redacted] penale che punisce [redacted] rechi danni alle popolazioni: «L'emissio[redacted] di fumi della Stoppani non ha mai superato mediamente i livelli tollerati».

Altrettanto per [redacted] decreto presidenziale [redacted] del [redacted] sull'accumulo [redacted] fanghi: «La fabbrica [redacted] Cogoleto [redacted] ammassa rifiuti, ma gangue minerali che hanno ancora [redacted] valore aggiunto».

Il difensore ha minacciato il ricorso all'Alta Commissio[redacted] Giustizia [redacted] Comunità Europea [redacted] Costituzionale. [redacted] Voltri [redacted] si aspettava chiarezza, bisogna purtroppo prendere atto che è [redacted] la confusione. [redacted] possibile, dunque, [redacted] la Stoppani venga processata — questa [redacted] linea difensiva — per [redacted] infranto decreti [redacted] operanti, solo sostenuti [redacted] transitoria.

I dubbi («Questi, sì, che ingrinano») [redacted] si [redacted] nella vicenda [redacted] sottolineati da un altro difensore, il pro[redacted] Pietro Ziccardi dell'Università di Milano, il quale ha affermato che «non può esserci pena se non c'è certezza».

Il processo è stato rinviato a lunedì per l'ultima arringa difensiva, dell'avvocato Um[redacted] Caravenia.

Poi le repliche e la senten[redacted]

Guido Coppini

Le elezioni comunali anticipate fissate dal ministero dell'Interno

Ventimiglia, [redacted] il [redacted] maggio

VENTIMIGLIA — Contrariamente alle previsioni (tutti [redacted] che se ne [redacted] rebbe parlato solo alla fine dell'estate), il ministero [redacted] Interni ha bruciato [redacted] tappe: le elezioni comunali anticipate si svolgeranno a Ventimiglia il 24 maggio prossimo.

Il Consiglio della città di confine era stato sciolto alla fine dello scorso anno, dopo [redacted] dimissioni [redacted] due sindaci, entrambi democristiani (il dottor Mario Bianco e Alberto Cassini), le cui amministra[redacted] non erano riuscite [redacted] approvare il [redacted] di previsione [redacted].

Poco prima di Natale si [redacted] così [redacted] a palazzo civico il [redacted] Elio [redacted] capo [redacted] Gabinetto del prefetto di Imperia, Gaetano Spirito, quale commissario prefettizio prima, e straordinario poi [illegible]

La notizia delle elezioni, giunta a Ventimiglia [redacted] serata [redacted] ieri, ha [redacted]mediatamente fatto il giro degli ambienti politici che sono stati colti di sorpresa. Tutti ipotizzavano la consultazione [redacted] per l'autunno, men[redacted] il decreto del ministero [redacted] Interni, datato 10 [redacted] concerto con la Corte di appello di Genova, [redacted] fatto gestirà le elezioni, la fissa [redacted] l'anniversario dell'inizio del primo conflitto mondiale.

Unico a dimostrare soddi[redacted] è l'ex [redacted] del pci, Adriano Maini, che ha fatto rilevare come «questa data corrisponde abbastanza alle aspettative del gruppo che, tramite i propri parlamentari, e [redacted] altri atti, aveva cercato di sollecitare che la consultazione fos[illegible] la parola spetta ai cittadini e nel augurio [redacted] riflettano bene sui contenuti e sulle responsabilità della recente crisi».

[redacted] altri esponenti politici di primo piano che è stato possibile raggiungere, Albino Ballestra, ex capogruppo dc, non ha fatto dichiarazioni. L'ex sindaco Aldo Lorenzi, [redacted] nell'ultima legislatura era capogruppo sorpreso, si [redacted] limitato a ritenere [redacted] elezioni «premature». E ha aggiunto: «Un maggior periodo di pausa e riflessione sarebbe stato più consigliabile».

Il gruppo [redacted] esercenti [redacted] imprenditori intenzionato a varare una [redacted] civica, ha accolto con preoccupazione la decisione ministeriale. Le trattative e [redacted] incontri [redacted] la formazione del «Maiona [illegible] ben lungi dall'essere conclu[redacted] mentre la data del 9 aprile, con la quale prenderanno avvio [redacted] operazioni elettorali, è vicina.

Già nelle passate consultazioni vi sono state a Ventimiglia liste indipendenti: si ricorda «Il timone» e l'«Ufi» (Unione frazioni intemelie) ma tutte non hanno avuto lunga vita.

[redacted] possibili risultati della consultazione è prematuro e difficilissimo fare previsioni, se si considera che proprio la maggioranza tripartita, sor[redacted] le ultime elezioni [redacted] era una delle più [redacted] del dopoguerra contando ben 20 consiglieri su 30. Poi tutto è andato all'aria e Ventimiglia è rimasta paralizzata nonostante i suoi nu[redacted] e gravi [redacted]blemi da risolvere.

Italo Mario

ECCO IL MARCHIO [redacted] FIORI DI SANREMO

Sanremo. Il 21 marzo prossimo, con l'inizio della primavera, tutte le edicole di Milano saranno addobbate con i fiori di Sanremo. L'occasione è offerta dal lancio di una nuova rivista dedicata interamente ai fiori, dalla testata esplicita e semplice: «Fiore mio». «La primavera porta i fiori di Sanremo», sarà lo slogan lanciato dalla nuova pubblicazione. Altra iniziativa del Comune: il marchio: «Festival di Sanremo», una sorta di doc che garantisce la qualità dei garofani che comporranno i mazzi da vendi sieli che verranno commercializzati ed esportati in tutto il mondo. Una confezione che dovrà comprendere i garofani dell'intera gamma di colori prodotti nella provincia di Imperia. Il marchio che riproduce tre garofani stilizzati garantirà la qualità del prodotto e, soprattutto, la provenienza della coltivazione che deve essere circoscritta alla Riviera dei Fiori [illegible]

Sedici posti letto a disposizione

[redacted] reparto [redacted] il S. [redacted]

E' quello [redacted] neurochirurgia e traumatologia

[redacted] LIGURE — Da lunedì scorso la sezione [redacted] neurochirurgia e neurotraumatologia, operanti dal luglio scorso, hanno trovato una nuova e definitiva sistemazione presso il [redacted] padiglione chirurgico dell'ospedale S. Corona [redacted] Pietra Ligure.

I lavori per permettere il perfetto funzionamento del nuovissimo reparto sono stati eseguiti a tempo di record per un totale [redacted] sedici posti letto.

Si tratta quindi di [redacted] importante passo avanti verso la soluzione delle emergenze e necessità derivanti dall'utenza [redacted] tutto il Ponente ligure in attesa che vengano attivati i venti posti letto previsti [redacted] nuovo [redacted] Sanitario Regionale. Con l'entrata in funzione del nuovo reparto, diverrà operante anche [redacted] sala operatoria della «piastra dei servizi», ora adeguatamente attrezzata [redacted] garantire l'espletamento di tutta l'attività neurochirurgica.

«*Con il Tac già funzionante da alcuni mesi* — ha detto l'avv. Rosario Bellasio, presidente della 5ª Usl del Finale [redacted] — *e la prossima attuazione di [redacted] servizio aggregato di neuroradiologia, il polo neurochirurgico del [redacted] Corona potrà considerarsi a buon diritto all'avanguardia [redacted] che [redacted] campo nazionale. Una serie [redacted] che, uniti a quanto già operante in precedenza e all'imminente apertura della rianimazione e dell'unità [redacted], hanno trasformato e trasforme[redacted] il S. Corona [redacted] un efficiente dipartimento d'urgen[redacted] di secondo livello*».

a. d.

Il progetto è stato varato dalla Provincia

A Prelà e Molini di Triora zone protette per la fauna

Processo naturale per favorire [redacted] ripopolamento [redacted] selvaggina

IMPERIA — [redacted] *valle Argentina e nell'alta val Prino saranno create due zone faunistiche protette, per favorire il ripopolamento della selvaggina con un processo naturale. Lo ha deciso la Provincia di Imperia.*

Si tratta della fase sperimentale di un programma basato sulla collaborazione con [redacted] Comunità montana, [redacted] associazioni ecologiche, la Federcaccia e i Comuni.

Per attuare la prima parte del progetto, che decollerà a breve termine, [redacted] state scelte aree nei territori [redacted] Prelà, nell'entroterra imperiese, e Molini di Triora, [redacted] spalle [redacted] Taggia.

Spiega Roberto Raimondo, assessore provinciale all'Agricoltura, Caccia e Pesca: «E' il tentativo di ricostituire l'habitat naturale [redacted] selvaggina e più in generale per [redacted] specie di animali [redacted] stanno lentamente scomparendo nel nostro territorio. L'iniziativa nasce soprattutto dal lavoro svolto [redacted] una speciale commissione composta da ecologisti, cacciatori, rappresentanti [redacted] enti locali».

Aggiunge Raimondo: «La [redacted] Prelà e Molini di Tri[redacted] è stata fatta in base alla disponibilità dei territo[redacted] alle indicazioni [redacted] Comunità [redacted].

Enzo Novelli, esponente di Pro Natura, è uno dei componenti della commissione provinciale che ha varato il programma [redacted] tutela ambientale. Afferma: «E' una piccola conquista [redacted] ecologisti. Nei territori prescelti verranno seminati granturco, [redacted] orzo, erba medica e tutto [redacted] che [redacted] per favorire in [redacted] naturale il ripopolamento della selvaggina e di altri animali. Dopo un'attenta selezione [redacted] immessi pernici rosse, fagiani e lepri. [redacted] zone faunistiche saranno recintate e superprotette. E in futuro la Provincia [redacted] dovrà stanziare [redacted] per garantire la presenza di molte specie animali».

Sottolinea Raimondo: «L'intervento, che vuole anche sensibilizzare i cacciatori sulla necessità di salvaguardare la natura, sarà appaltato a breve termine. L'amministrazione provinciale ha anche avviato un'altra iniziativa sperimentale. Nell'alta val Nervia [redacted] stato infatti installate alcu[redacted] cassette medicinali di pronto intervento, dotate di siero antivipere».

g. ml.

Savona: manifestazione martedì contro lo Iacp

Gli inquilini in piazza

SAVONA — Gli inquilini scendono in piazza. [redacted] prossimo «presidieranno» la sede dello Iacp, in via Paleo[redacted] quindi, [redacted] corteo, rag[redacted] palazzo del governo, dove una delegazione sarà ricevuta dal prefetto.

E' il [redacted], il sindacato assegnatari e inquilini, [redacted] guida la protesta. I motivi? Più di [redacted]: dalla rapida restituzione [redacted] indebitamente riscossi all'esecu[redacted] lavori di manutenzione, al problema degli sfratti. La sede della protesta [redacted] quella [redacted] Iacp, ma le motivazioni di fondo chiamano in [redacted] anche Regione e governo.

L'Istituto autonomo [redacted] case popolari di Savona [redacted] 1° gennaio ha utilizzato, per conteggiare l'affitto, i redditi familiari dell'anno 1985 inserendo gli assegnatari [redacted] stesse fasce utilizzate per i redditi [redacted] 1983 mentre la Regione ha omesso di provvedere agli [redacted] previsti e ai quali l'Istituto ha l'obbligo di adeguarsi.

Sostiene Pietro Ballini, segretario del Sunia: «*Due errori grossolani. E' vero che la Regione sia per aumentare i [redacted] di locazione mediamente [redacted] altro 20%, ma [redacted] a questo momento [redacted] stessa [redacted] il dovere di comportarsi correttamente. Se l'omissione [redacted] casuale [redacted] tempestivamente provvede[redacted] se è voluta il fatto è gravissimo, coinvolge anche lo Iacp. Quest'ultimo, a ogni modo, prima di deliberare doveva verificare se era possibile usare le nuove fasce di reddito. Se non lo ha fatto è [redacted] difetto, i responsabili vanno individuati. Ma c'è anche un notevole contenzioso arretrato*».

Di che si tratta? Inquilini e assegnatari hanno [redacted] vertenza, arrivata [redacted] alla Cassazione, relativa a una richiesta di 1500 lire mensili a vano che ritengono «*illegittimamente applicata e [redacted] centemente ampliata*»; un'altra vertenza che interessa [redacted] assegnatari sol canone minimo; un'altra ancora, generale, per l'adeguamento [redacted] canoni. Sostengono al Sunia: «*Ancora una volta l'insensibilità [redacted] gli assegnatari [redacted] edilizia residenziale pubblica si manifesta omettendo di ottemperare a leggi dello Stato*».

Martedì mattina una delegazione esporrà al prefetto Strangeo tutti questi problemi e solleciterà, inoltre l'insediamento della [redacted] prefettizia a suo tempo nominata per la graduazione degli sfratti.

A fine mese cesserà il blocco, nella nostra [redacted]ittà si calcola che quelli ormai [redacted]tivi siano [redacted]. E tra qualche tempo altri [redacted] ne aggiungeranno, [redacted] stiano arrivando [redacted] interessati quelli per fine locazione 1987.

l. p.

■ L'Anas: sì ai progetti per il raddoppio della To-Sv

SAVONA — L'Anas ha approvato il progetto [redacted] massima [redacted] il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino nei tratti Altare-Montecala e Roccavignale - Priero, per un importo [redacted]plessivo di circa 219 [redacted]liardi.

Ne ha dato ieri notizia il senatore Giancarlo Ruffino.

Per il raddoppio nella zona [redacted] Millesimo, dove esistono contrasti sul tracciato, da parte del consiglio di amministrazione dell'Anas c'è stato un invito, indirizzato agli enti locali, a [redacted] giere al più presto gli ultimi dubbi.

[redacted]

Oggi a Savona - Domani corsi a Vado, Finale e Albissola Marina

SAVONA — Ultime fiammate, oggi e domani, del Carnevale 1987.

Oggi, alle 15, bimbi in [redacted] schera e sfilata, con la banda folkloristica «La Grazio[redacted]» nel centro storico, con [redacted] Campanassa.

Domani, ad Albissola Marina, [redacted] mascherato, con partenza [redacted] 15. A Finale Ligure, sempre domenica pomeriggio, sfileranno sul lungomare i [redacted] allestiti dalla comunità di Calvisio.

[redacted] Ligure, infine, domani [redacted]evale dei bambini. Alle 14.30 tradizionale arrivo [redacted] mare, davanti al centro nautico, di Baciccia, la maschera [redacted] che riceverà [redacted] sindaco le chiavi [redacted] città. Alle 17, a conclusione della sfilata, [redacted] la [redacted] «Tia a Campa», Baciccia farà [redacted] agli ospiti della casa di riposo e parteciperà alla rottura [redacted] pentolaccia.

l. p.

CASELLA s.r.l.

Ingrosso e dettaglio
carni fresche [redacted] prodotti ittici surgelati
alimentari in genere

SUPERMERCATO DELLE CARNI

Via Provinciale 5 BOISSANO
Tel. (019) [redacted]

Approvazione-lampo, nonostante la crisi politica

Sanremo, [redacted] in giunta partono [redacted]

Appaltato anche il collegamento [redacted] passeggiata delle Nazioni e via Vittorio Emanuele

SANREMO — Sembra un paradosso: in giunta quando funzionava il quadripartito si faticava parecchio ad [redacted] provare le pratiche: giovedì, invece, con il sindaco e tutti gli assessori dimissionari, e in piena crisi politica, [redacted] stati approvati in un baleno [redacted] per [redacted] miliardi di [redacted].

Alcuni addirittura «storici», come l'appalto concorso della strada che collegherà, dopo [redacted] anni d'attesa, passeggiata [redacted] Nazioni con via Vittorio Emanuele II, proprio davanti a corso Imperatrice ed il mare, a [redacted] passi dal casinò. Costo dell'opera 4 miliardi e mezzo.

I sanremesi di fronte a simili notizie si interrogano allibiti: *«C'era proprio bisogno [redacted] scatenare un'altra crisi? Se sindaco [redacted] assessori hanno trovato la strada dell'operatività perché perdere tempo [redacted] e [redacted] alleanze?»*

Rispondere non [redacted] facile. Ci prova [redacted] vicesindaco, Carlo [redacted]: «[redacted] crisi *si tende spesso a restare inermi, a sedersi tr* [redacted]. [redacted] *invece combatte. La riunione* [redacted] *giunta* [redacted] *giovedì, anche* [redacted] *ho restituito la delega al partito, mi ha visto in un certo senso protagonista perché ritengo che sarebbe sciocco non far decollare opere importantissime per* [redacted] *città solo perché a livello politico esistono dei problemi. Ricopro la carica di* [redacted] *ai Lavori Pubblici da 7 mesi. Sebbene in giunta abbiamo raccolto i frutti del* [redacted] *lavoro*».

Il sindaco e gli [redacted] «nudi» per alcune pratiche hanno adottato «il 140», [redacted] formula che consente di dare subito [redacted] via ai lavori senza dover aspettare [redacted] sciuterne prima [redacted] Consiglio comunale.

Una procedura che si [redacted] plica quando c'è l'urgenza. [redacted] Sanremo ha quasi sempre [redacted] contrari i partiti dell'opposizione.

Il [redacted] ha già annunciato che sull'ultima riunione di giunta «vuole vederci chiaro».

Opere pubbliche. Il [redacted] gulmento del lungomare delle Nazioni dovrebbe essere ultimato entro il 1988.

Via ai lavori per prolungare la passeggiata delle nazioni

[redacted] giunta ha anche approvato la copertura del torrente San Romolo (costo 5 miliardi e mezzo). Un'opera importante che consentirà [redacted] collegamento tra via Agosti ed il Borgo. Per la copertura del torrente San Francesco, il 4° lotto dei lavori è [redacted] assegnato all'impresa [redacted]. Il costo si aggira sui 3 miliardi di lire.

Tra un [redacted] se [redacted] ci saranno intralci di vario genere, si dovrebbe raggiungere Baragallo da piazza Colombo.

Decisi anche i lavori del «cambio di sfiatatoio» [redacted] galleria Francia. Il costo è di oltre 2 miliardi. Accantonata l'ipotesi di uno sfogo nella zona della Pigna tutto l'impianto antinquinamento sorgerà a fianco del mercato ortofrutticolo.

I lavori sono stati [redacted] alla ditta Bertolo-Marchetto.

Sono stati dati incarichi anche per il progetto [redacted] tivo della [redacted] Petrarca-via della Repubblica (ing. Ferrandini) e il completamento dell'asilo [redacted] di [redacted] Martino (circa [redacted] miliardo) all'ing. Formaggini e all'architetto Barone.

«In giunta — [redacted] concluso Conti — *abbiamo anche* [redacted] *vato concetti* [redacted] *di procedura. Per esempio le imprese che vinceranno gli appalti forniranno gratis il progetto esecutivo. Non dovremmo più* [redacted] *milioni per le parcelle. Le stesse imprese dovranno preoccuparsi anche* [redacted] *permessi demaniali e degli espropri. Tutti problemi in meno per il* [redacted] *ne»*.

r. b.

Preoccupazione [redacted] Imperia per la chiusura della galleria Gastaldi

Via Cascione, [redacted]

Il provvedimento prolungato per una serie di contrattempi durante i lavori decisi [redacted] Comune - I commercianti della [redacted] lamentano una [redacted] degli affari - Molte lamentele per la [redacted] di parcheggi

IMPERIA — Contrariamente [redacted] alle previsioni [redacted] galleria «Gastaldi», [redacted] collega [redacted] Garibaldi [redacted] Cascione, [redacted] potrà [redacted] perta [redacted] traffico prima di un'altra quindicina di giorni.

[redacted] dei lavori [redacted] il rifacimento del [redacted] stradale, dei marciapiedi e del sistema [redacted] illuminazione, [redacted] infatti emersi contrattempi che hanno imposto una nuova serie [redacted] opere.

Ha spiegato il sindaco Giovanni Gramondo: *«Nel rifare la* [redacted] *sono emerse delle cavità sotterranee prodotte dalle acque. E' stato necessario riempirle e rafforzarle* [redacted] *oltre sessanta metri cubi di conglomerato cementizio. Altre difficoltà sono saltate fuori per congiungere alle fogne gli scoli d'acqua che minacceno* [redacted] *sicurezza della volta superiore»*.

La [redacted] di questo ritardo nel riaprire la galleria è stata accolta con disappunto dagli operatori economici di via Cascione lungo la quale, da quando [redacted] iniziati i lavori, è stato imposto il divieto di parcheggio. Via Cascione deve, infatti, smaltire l'intero traffico levante-ponente diretto verso [redacted] di Caramagna che normalmente era disimpegnato dalla galleria.

[redacted] detto Rinaldo Corradi, che gestisce una [redacted]: *«Un disastro per noi anche se ci rendiamo conto che si tratta* [redacted] *un'opera* [redacted] *ria. Basti pensare che anche* [redacted] *condizioni normali Porto* [redacted] *soffre di* [redacted] *di parcheggi.* [redacted] *situazione diventa addirittura tragica il lunedì* [redacted] *il giovedì quando* [redacted] *che il parcheggio* [redacted] *piazza del Duomo per fare posto al mercato degli ambulanti»*.

Corradi [redacted] anche lanciato un'idea: *«Perché* [redacted] *Comune non fa realizzare un parcheggio a pagamento nell'area del mercato coperto? Con la fame* [redacted] *posti macchina che c'è* [redacted] *finanzierebbe da solo»*.

Imperia. Tre [redacted] intervistati: da sin. Francesco Gandolfo, Lorenza Massabò, Rinaldo Corradi

«Disastro», anche per Lorenza Massabò, giovane discendente di una lunga dinastia di commercianti in calzature: *«Dato il nostro tipo di lavoro non facciamo praticamente più nulla da tre settimane. I vigili* [redacted] *sono* [redacted] *zelanti nel far rispettare il divieto di parcheggio. Emerge sempre più la gravità della* [redacted] *che ha rinunciato a realizzare un parcheggio nel* [redacted] *dietro il cinema Centrale. Non si parla più neanche del solettone che era stato previsto* [redacted] *Mameli»*.

[redacted] preoccupati Pinetta [redacted] (giocattoli) e Francesco Gandolfo (Extra bar): *«Dato il nostro tipo di attività risentiamo meno della situazione»*. Gandolfo lamenta tuttavia la perdita della clientela di [redacted]: *«Magari qualcuno vorrebbe fermarsi per prendere un caffè ma, vista le difficoltà, preferisce rinunciare»*.

Bruno Viano

Un piano [redacted] Comune per risolvere [redacted] problemi idrici

Taggia [redacted] nuovi pozzi

Sarà realizzata un'indagine sul subalveo del torrente Argentina - Entro due mesi le trivellazioni - Uno studio [redacted] rete di distribuzione dell'acquedotto

TAGGIA — Un'indagine [redacted] subalveo del torrente Argentina, per essere in grado tra [redacted] giorni di trivellare nuovi pozzi che forniscano [redacted] di buona qualità [redacted] nel quadro di uno studio più ampio su tutto il territorio comunale; inoltre, un'ulteriore [redacted] al Genio civile per ottenere le [redacted] per l'utilizzo delle ri[redacted] idriche.

[redacted] le due iniziative, presentate ieri [redacted] sindaco [redacted] Cerri, [redacted] dall'amministrazione comunale per affrontare il [redacted] e annoso problema dell'approvvigionamento idrico.

«Ci siamo mossi — [redacted] spiegato Cerri — *secondo il programma che avevamo approvato nell'ultimo Consiglio comunale, e* [redacted] *I due recenti casi di* [redacted] *pozzi dell'Aamaie hanno però evidenziato la necessità* [redacted] *provvedimenti d'emergenza»*.

La giunta ha dato incarico a due tecnici, l'ingegnere Stefano Puppo di Sanremo e il geologo Lionello Belmonte di Imperia, di predisporre uno studio di carattere generale, che esamini tutti gli aspetti [redacted] problema: dallo [redacted] rete di distribuzione (portata, sprechi, reali capacità delle sorgenti) all'individuazione, tramite ricerche idrogeologiche, [redacted] risorse idriche [redacted] terranee presenti [redacted] territorio di Taggia, sino [redacted] progettazione [redacted] opere [redacted] per la loro captazione.

[redacted] stesso tempo, però, i [redacted] professionisti [redacted] compito urgente: [redacted] entro due mesi un'indagine [redacted] subalveo [redacted] torrente Argentina, tra [redacted] e l'autostrada, per [redacted] in grado prima dell'estate di [redacted] nuovi pozzi da collegare all'attuale rete di distribuzione.

Ancora il sindaco: *«E' un'iniziativa che* [redacted] *consentirà di avere una prima soluzione a tempi stretti, fermo restando l'obiettivo finale di arrivare ad una ristrutturazione* [redacted] *servizio e della sua gestione, con o senza l'Aamaie»*.

Secondo l'amministrazione, l'apertura dei nuovi pozzi consentirà di avere un'acqua [redacted] di buona qualità, [redacted] poi [redacted] quella (salata, dall'odore e dal [redacted] pessimi) fornita [redacted] nove pozzi a monte dell'Aurelia (dove si sono verificati i fenomeni d'inquinamento) da [redacted] pesca l'acquedotto dell'Aamaie che serve buona parte di Arma.

Hanno sottolineato Claudio Cerri e il vicesindaco Matteo Anfossi, [redacted] *«L'ultimo* [redacted] *impianto di sollevamento* [redacted] *dell'Aamaie* [redacted] *in una posizione critica, esposta* [redacted] *rischio* [redacted] *infiltrazioni di sostanze chimiche, e organiche pericolose, a cui si aggiunge l'inconveniente della salinità. Per la prossima estate gli utenti devono avere un'acqua bevibile, considerando anche le esigenze turistiche* [redacted] *di Arma»*.

[redacted] quanto riguarda il rinnovo della richiesta delle concessioni (oggi in mano all'Aamaie, ma in parte scaduto), il Comune ha [redacted] di [redacted] amministrativista, il prof. Pierandrea Mazzoni di Genova. Conclude Cerri: *«Non vogliamo fare polemiche o guerre con l'azienda municipalizzata sanremese, ma semplicemente vedere riconosciuto* [redacted] *il nostro* [redacted] *a utilizzare le risorse idriche necessarie al nostro fabbisogno»*.

Sul problema acqua c'è da registrare anche un referendum promosso dal pci tra i cittadini. Sono già state raccolte duemila firme a [redacted] gno di una mozione che punta sull'utilizzo della [redacted] gente di Re Gianco.

Claudio Donzella

Dolceacqua, oggi e domani un'interessante iniziativa ecologica

[redacted] il [redacted] per pulire il [redacted]

L'invito esteso alla popolazione - Interverranno tutti i consiglieri comunali

DOLCEACQUA — Inte[redacted] iniziativa ecologica a Dolceacqua: oggi e domani i consiglieri comunali, capeggiati dal sindaco Giancarlo [redacted] assieme [redacted] squadra antincendio («e a tutti i cittadini che vorranno intervenire», ha detto Adriano Maccario, [redacted] all'Ambiente), parteciperanno a un intervento [redacted] pulizia del castello dei Doria.

«Quest'azione dimostrativa — ha continuato Maccario — *non ha la pretesa di risolvere il problema, ma di sensibilizzare tutti gli abitanti,* [redacted] *di tenere pulito un bene* [redacted] *il patrimonio* [redacted] *tutti»*.

Così, armati di contenitori per raccogliere i rifiuti, falci, pale e rastrelli, questo insolito esercito di uomini e donne porterà via la spazzatura, taglierà le erbacce e renderà più [redacted] praticabile la strada che attraversa l'antico maniero.

«Purtroppo — afferma l'assessore all'Ecologia — *il* [redacted] *Comune* [redacted] *disponibilità* [redacted] *da potere un'operazione del genere. I soldi che sono stati ricavati dai biglietti d'ingresso alle manifestazioni che si sono svolte al castello, intendiamo tenerli da parte per far fronte a eventuali interventi di ristrutturazione»*.

L'assemblea pubblica, convocata recentemente dall'amministrazione comunale per discutere questo problema, e [redacted] iniziative [redacted] ottenere finanziamenti statali, ha [redacted] un [redacted] positivo.

«Ci auguriamo — ha puntualizzato Maccario — *che le due giornate ecologiche* [redacted] *ulteriori sviluppi in tempi abbastanza ravvicinati»*.

[redacted] parla anche di possibili altre iniziative, come l'installazione, lungo il percorso e all'interno della antiche mura di contenitori per i rifiuti e di precise indicazioni segnaletiche.

Allo studio anche un progetto per la realizzazione di una mostra fotografica per illustrare quella che fu un tempo la vita dentro le mura del castello dei marchesi Doria.

Dolceacqua, la «capitale» [redacted] Rossese, è [redacted] di edifici soprattutto di [redacted] medievale con dipinti ed affreschi anche di maestri [redacted] novesi. Questo paese (conta circa quasi [redacted] mila abitanti), che non ha [redacted] lo spopolamento da parte [redacted], offre anche altre curiosità [redacted] nota [redacted] locale, dove si fa e si conserva il vino, era una volta una chiesa.

Bottiglie, botti e [redacted] in [redacted] edificio [redacted] le caratteristiche del luogo di culto: volte alte, ampie vetrate, [redacted] pietre.

«L'ideale — [redacted] i vignaioli — *per conservare questo nettare»*.

l. m.

Amnistia per la Staller

Cicciolina [redacted] stata denunciata a Sanremo per uno spettacolo osé

SANREMO — Si è conclusa con l'amnistia l'ennesima disavventura giudiziaria di [redacted] Staller, legata ancora [redacted] volta ad [redacted] dei suoi spettacoli senza veli.

[redacted] confronti di «Cicciolina» il pretore [redacted] Sanremo Vittorio Spirito aveva avviato un procedimento penale per «atti osceni in luogo pubblico», in seguito ad una denuncia presentata dalla polizia dopo una sua esibizione al night-club «Carousel» di via Tivoli, alla Foce.

L'episodio risale al 26 aprile [redacted] dello [redacted] anno. L'attrice (il [redacted] vero nome è Anna Elena Staller), 36 anni, residente a Roma, aveva presentato il [redacted] numero davanti ad un centinaio di persone, tra cui numerose donne. Prima [redacted] spettacolo la polizia [redacted] raccomandato al [redacted] di [redacted] permettere [redacted] l'esibizione superasse certi limiti, ma poi le cose erano [redacted] molto diversamente e «Cicciolina» [redacted] rinunciato [redacted] parti più scabrose del suo show a «luci [redacted]».

Due sottufficiali del commissariato avevano steso un rapporto ricco di particolari ed era scattata l'inchiesta. Ora il pretore ha archiviato il fascicolo «perché il reato è estinto da intervenuta amnistia».

c. d.

Proposto dalla Provincia [redacted] Imperia, per accelerare [redacted] lavori

Un [redacted]

IMPERIA — Resta aperto [redacted] sul porto e sulla statale 28, due nodi di fondamentale importanza [redacted] il rilancio dell'economia imperiese. L'argomento è stato trattato [redacted] del Consiglio provinciale.

[redacted] piano decennale [redacted] per il progetto di [redacted] del tratto Pieve [redacted] Teco-galleria Colle Armo, è previsto un finanziamento [redacted] miliardi. Altri 15 sono [redacted] stanziati per il tratto [redacted]. La [redacted] somma [redacted] per un primo troncone [redacted] collega[redacted] di [redacted] e zona «Saponara» [redacted] Pieve.

Il piano dei [redacted] per questi importanti interventi [redacted] predisposto.

A ostacolare l'avvio dei lavori è però un iter burocratico estremamente lento, e un non perfetto coordinamento tra gli enti interessati.

La Provincia nel tentativo di sbloccare la situazione ha messo a punto di[redacted] iniziative: [redacted] giunta provinciale è stato dato [redacted] indire (entro tre mesi) un convegno, [redacted] accordo con l'amministrazione provinciale di Cuneo invitando esponenti della Regione, e dei Compartimenti Anas liguri e piemontesi. L'iniziativa è rivolta a promuovere l'intensificazione [redacted] rapporti [redacted] le varie componenti interessate [redacted] completamento della statale.

Inoltre è stato rivolto un appello al ministero dei Lavori Pubblici e all'Anas, *«affinché le scelte sul varo dei programmi pluriennali di finanziamento siano effettuate inserendo la statale 28 nel quadro degli interventi prioritari»*. Un richiamo esplicito [redacted] il progetto di completamento non [redacted] tra[redacted] momento di assegnare i finanziamenti.

A Regione e Soprintendenza dei [redacted] ni Ambientali, [redacted] Provincia [redacted] poi rivolto l'invito *«affinché* [redacted] *accelerati gli* [redacted] *burocratici per* [redacted] *concessione di* [redacted] *richiesta dalla direzione compartimentale regionale Anas e ancora non rilasciate a causa dei vincoli imposti dai piani paesistici»*.

Porto. [redacted] problema chiave [redacted] scalo imperiese è sintetizzato [redacted] frase contenuta [redacted] della giunta provinciale, [redacted] all'unanimità: *«Occorre sciogliere* [redacted] *tempestività il nodo dell'individuazione dello strumento gestionale unico.* [redacted] *che alla luce di vari studi e indicazioni, non può che configurarsi in una "spa" a prevalente capitale pubblico»*.

f. d.

I giovani e l'Europa

Un concorso su [redacted] immaginano o [redacted] vorrebbero l'unità continentale

[redacted] — *«I giovani incontrano l'Europa»*: [redacted] il tema di un concorso promosso dagli organismi radio[redacted] europei (Rai, Bbc, Dif, Rne, Rdp) in collaborazione [redacted] Parlamento Euro[redacted] con [redacted] Commissione delle Comunità e il Comitato per l'Anno europeo dell'ambiente.

L'iniziativa, che fra i [redacted] enti è [redacted] dal[redacted] provinciale, [redacted] lo [redacted] di sensibilizzare e avvicinare i giovani [redacted] concetto di Europa, vista come istituzione. Il [redacted] è aperto a tutti i giovani [redacted] età fra gli 11 e i 25 anni: i partecipanti dovranno dire come immaginano e come vorrebbero l'Europa unita.

E' prevista la stesura di un testo (con un massimo [redacted] parole), e la compilazione [redacted] un questionario sulla problematica europea. Per i ragazzi dagli 11 [redacted] 14 anni, [redacted] domande [redacted] 4; per [redacted] fascia oltre i 15 anni, le domande [redacted] sono [redacted].

I questionari [redacted] alla Rai entro il [redacted] aprile. Per i vincitori [redacted] previsti ricchi premi: [redacted] soggiorno, auto, [redacted] menti ferroviari, volumi.

Informazioni presso l'es[redacted] Provincia.

f. d.

■ Sequestrati sette milioni

VENTIMIGLIA — La Finanza di Ventimiglia, in servizio al valico stradale dell'Autofiori, ha sequestrato a due persone, tra assegni e effetti cambiari, complessivamente 7 milioni. Il primo è lo studente Alessandro Orilli, 25 anni, di Genova, abitante in via Don Minetti, che aveva due assegni per il valore di 3 milioni e mezzo nel portafoglio; il secondo, un commerciante di Nizza Monferrato, Massimo Morone, 33 anni, che aveva 4 milioni e mezzo in cambiali all'interno della sua valigetta.

■ Il questore lascia [redacted]

IMPERIA — Dopo tre anni di servizio a Imperia, il questore Armando Catuogno lascia oggi il capoluogo per trasferirsi a Roma, dove è stato assegnato all'ufficio ispettivo centrale del ministero, un incarico di alta responsabilità. [redacted] vigilia del trasferimento, Catuogno ha detto: *«Lascio questa zona con un po' di nostalgia: la mia permanenza a Imperia è stata ricca* [redacted] *soddisfazioni professionali. Verso i liguri e la loro terra ho un profondo rispetto.* [redacted] *Ponente nei confronti di altre zone* [redacted] *fortunato»*.

■ Convegno sui maxi-processi

SAN[redacted]MO — *«Anatomia del maxiprocesso»*, è il tema del convegno che si svolge oggi e domani [redacted] Teatro Ariston di Sanremo. Vi partecipano magistrati, giuristi, avvocati provenienti da tutta Italia. I nomi più noti sono quelli del giudice Gio[redacted] Falcone (raccolse le confessioni di Tommaso Buscetta); dell'avvocato Oreste Dominioni (difensore di Sindona), Armando Veneto (processo Chinnici); Corso Bovio (processo Tobagi), Armando Siniscalchi (caso Tortora). Al centro del dibattito tutti i problemi legati ai processi [redacted] decine di imputati.

■ [redacted]

BORDIGHERA — L'annoso problema della sopraelevazione del palazzo comunale di piazza Mazzini (dove si trova anche la pretura) è al centro di un'ennesima interpellanza inviata al sindaco dal gruppo consiliare comunista. Il pci ricorda come ormai la spesa per l'intervento superi il miliardo. L'opposizione chiede che la questione venga discussa in Consiglio.

■ Lavori a Dolcedo

DOLCEDO — [redacted] serie di lavori pubblici sono stati programmati dal comune di Dolcedo. Con un mutuo di 40 milioni verrà ristrutturato in parte l'acquedotto «Tuvo»; dieci milioni sono stati stanziati per il rifacimento dei marciapiedi nella zona compresa fra la sede municipale e piazza Doria.

■ [redacted]

SANTO STEFANO AL MARE — *«Molti dei pini marittimi messi a dimora qualche mese fa sul lungomare di Santo Stefano stanno morendo. Gli alberi appaiono lo[redacted] e non offrono certo un'immagine positiva del paese. Occorre un intervento urgente»*: la denuncia è di Sergio D'Aloisio, capogruppo della minoranza consiliare (pci).

Ventimiglia ricorda con un busto il benefattore

«Grazie sir Hanbury»

VENTIMIGLIA — *Uno dei baluardi, rimasti a difesa e conservazione degli usi, costumi e tradizioni locali, è la Compagnia di ventimigliusi.*

«Non potevamo dimenticare — dice *Renzo Villa, console* [redacted] *rappresentante* — di commemorare degnamente l'ottantesimo anniversario della morte del benefattore per eccellenza della città: sir Thomas Hanbury, avvenuta il 9 marzo [redacted] 1907».

Così domani alle 15, nei giardinetti adiacenti la chiesa di Sant'Agostino, si svolgerà la cerimonia ufficiale della ricollocazione dell'antico busto del nobile inglese, già eretto dall'Opera Pia dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia nel 1908, a suo ricordo. Con la ricollocazione del monumento, le cui parti, basamento e busto, erano state smembrate in seguito ai ripetuti trasferimenti dell'ospedale, la Compagnia intende rendere omaggio a colui che non fu solo un attivo finanziatore dell'allora ospedale, ma [redacted] *ad* [redacted] *insigne uomo* [redacted] *si è fatto attivo promotore di numerose istituzioni cittadine, come l'orfanotrofio,* [redacted] *biblioteca, il* [redacted] *oltre che fondatore dell'omonimo giardino* [redacted] *nico della Mortola e del museo preistorico dei* [redacted] *Rossi.*

[redacted] desiderato — *ha puntualizzato Villa* — potere porre il busto di sir Thomas nei giardini pubblici, però non solo l'iter burocratico ci ha dissuasi, ma anche perché abbiamo ritenuto fosse più facile preda dei vandali».

Alla cerimonia di domani sarà anche presente il colonnello Hammer C. Hanbury, ultimo nipote vivente di sir Thomas. Il [redacted] *inglese ha dato tanto a Ventimiglia,* [redacted] *considerato sempre* [redacted] *patria.*

Ventimiglia avrebbe potuto [redacted] *dei privati del* [redacted] *il porto, che ancora i cittadini attendono, se gli allora amministratori non avessero impedito agli Hanbury di realizzarlo. Perché tale divieto? Solo perché si era chiesto, in cambio della realizzazione, che il porto portasse il nome della nobile famiglia inglese.*

«Se Ventimiglia — *ha concluso* [redacted] — può ancora vivere concretamente di ricordi tangibili, deve ringraziare [redacted] Hanbury. [redacted] poca [redacted] quello che noi abbiamo fatto, però intendiamo ricordare [redacted] tutti quanto prezioso sia stato l'amore per la [redacted] terra [redacted] parte, soprattutto, di Thomas. Domani vogliamo dirgli pubblicamente: grazie sir Hanbury».

Per questo appuntamento saranno presenti tutti i consoli della Compagnia con al collo il [redacted] *medaglione.*

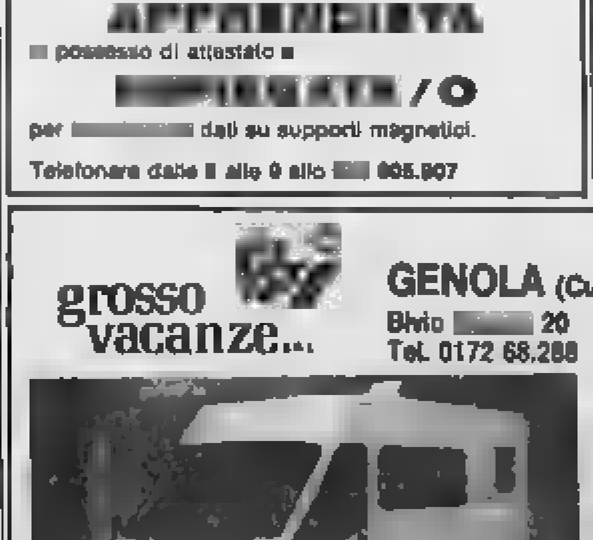
Non [redacted] *il gonfalone della città, quello degli sbandieratori, quello dei balestrieri.*

l. m.

CENTRO SERVIZI IN SAVONA
RICERCA
[redacted]
[redacted] possesso di attestato [redacted]
[redacted] /O
per [redacted] dati su supporti magnetici.
Telefonare dalle [redacted] alle 9 allo [redacted] 805.907

AVIS

grosso vacanze...
GENOLA (Cuneo) via Frassineto 4
Bivio [redacted] 20
Tel. 0172 68.288



In occasione [redacted] 15° [redacted] di attività siamo [redacted] di annunciare una vendita con sconti particolari dal
15-3-87 al
15-4-87
su Autocaravans, Roulottes, [redacted] tenda.

[redacted] DELL'USATO
[redacted] - Accessori - Assistenza
(Giovedì e domenica chiuso)

Signora novarese [illegible] amministratore delegato della società

Savona, donna al timone

Franca Pitta ha comunicato al giudice il suo incarico, al posto di Giacomo Rusconi - L'intricata vicenda è [illegible] battute finali? - Domani al Bacigalupo i biancoblù cercano i punti salvezza nel derby con l'Imperia

SAVONA — [illegible] Franca Pitta, novarese, è una bella signora bionda. Ieri mattina si è presentata nell'ufficio del giudice Vincenzo Ferro e gli ha ufficialmente comunicato di essere il nuovo amministratore delegato del Savona Fbc. In quanto proprietaria della maggioranza assoluta delle quote della srl.

Il magistrato ha avuto un lungo colloquio con la signora Pitta, che ha praticamente sostituito Giacomo Rusconi, anche lui di Novara, dimessosi dall'incarico dopo la girandola di assegni a vuoto che ha finito per provocare allarme tra i creditori e l'istanza di fallimento presentata in tribunale il mese scorso.

Sul colloquio non è trapelato nulla, per ovvie ragioni. La bella signora si è schermita, il magistrato non può certo anticipare le decisioni, che non dovrebbero tardare. Tra l'altro il dott. Vincenzo Ferro è diventato, suo malgrado, un autentico specialista in fallimenti del Savona Fbc. E' la terza volta che si occupa dei dissesti finanziari della massima società calcistica della provincia.

Il giudice adesso valuterà le dichiarazioni della nuova responsabile [illegible] Savona Fbc, che per la prima volta nei suoi 80 anni di vita è finito nelle mani di una donna, esaminerà eventuali documentazioni, metterà a confronto la situazione debitoria con le disponibilità del sodalizio, poi prenderà le decisioni più opportune.

Si sapeva che Franco Quartaroli, il presidente, aveva affidato ad altri il pacchetto di maggioranza delle quote sociali, adesso si sa a chi. Ma potrebbe essere quarta, solo una mossa per concedere tempo a nuovi pretendenti di farsi avanti. Ed è quanto sembra lasciar intendere Quartaroli, che non ha la minima intenzione, a meno che vi sia costretto dalla legge a cedere gratuitamente la società al gruppo, appena costituitosi, del «Savona 1907», che fa capo a Marino Del Buono, Umberto Oberti e vari altri. Questi ultimi, a quanto sembra, godono dell'appoggio dell'amministrazione comunale, proprensa a incoraggiare una ristrutturazione del sodalizio su basi locali.

Ieri, subito dopo Franca Pitta, sono entrati nello studio [illegible] magistrato l'allenatore Binacchi e il direttore sportivo-giocatore Musiello, che hanno manifestato al dott. Ferro [illegible] loro preoccupazioni [illegible] il futuro della [illegible]. Su questo argo- [illegible] il magistrato è stato meno abbottonato. Ha detto: *«Ritengo che, anche questa volta, il titolo sportivo* [illegible] *rischi, [illegible] cui la squadra, per quello che mi riguarda, può [illegible] a giocare tranquillamente»*.

[illegible] vicenda, tutto comunque, [illegible] alle battute finali. L'attenzione, adesso, è tutta sul derby di [illegible] l'Imperia che il Savona, vincendo, come è intenzionato a fare, userebbe come sigillo [illegible] il certificato [illegible] salvezza acquisita.

L. p.

Questo sabato

[illegible]

Promozione [illegible]: Sampierdarenese-Carcarese (Belvedere).

Pallanuoto

[illegible] **A1**: Savona ore 17,30, piscina corso Colombo: Kontron Savona-Molinari Civitavecchia.

[illegible] **B** Savona [illegible] 15, piscina corso Colombo: [illegible] Comelsa-Dino Rora Torino; Albissola ore 19,30, piscina [illegible]: R. N. [illegible] Pegli.

[illegible]

[illegible] **C** [illegible]: Lavagnese [illegible] 21, palasport: [illegible]no-Derthona.

Serie D maschile: Imperia [illegible] 21, palestra Maggi: Rebar-Landini Lerici.

Promozione maschile: Ospedaletti ore 21, palestra comunale: Ospedaletti-Alassio; Pietra L. [illegible] 20,30, palestra comunale: Maremola-Cairo.

Pallavolo

Serie B femminile: Albissola [illegible] 21, palasport: Vian Due A-Pinerolo.

Serie C1 maschile: Albissola S. ore 16, palasport: Due A Celle-Dima Acqui.

Serie C1 femminile: Imperia ore 21,15, palestra Ruffini: Riviera Sanremo-Massa; Varazze ore 21, palestra comunale: Varazze-Innocenti Piombino.

■ Varazze, domani regata Optimist

VARAZZE — [illegible] si svolge domani, nelle acque di Varazze, il doppio appuntamento velico per la [illegible] e settima prova del campionato ligure '87 della classe Optimist.

[illegible] - Difficile impegno casalingo dei savonesi

L'assalto del Civitavecchia al quarto posto della Rari

L'Arenzano gioca a Napoli contro il Posillipo - Inizia il serie C: in casa Comelsa e Albissole

SAVONA — Ultima giornata del girone d'andata, oggi per la A1 di pallanuoto. [illegible] impegno interno per il Kontron Savona, che [illegible] 17,30, nella piscina olimpica di corso Colombo, affronta il Molinari Civitavecchia. Par- [illegible] interessante, coi biancoblù [illegible] e [illegible] di un successo [illegible] conservi loro il quarto posto, mentre i laziali, quinti a un punto dal Savona, vanno considerati molto pericolosi.

E' d'accordo anche [illegible] Falco, vice presidente della [illegible] Dico: *«Dopo i pessimi falsi con Arenzano e Pescara, d'altronde in partite [illegible] già sapevamo molto difficili, dobbiamo [illegible] di vincere [illegible] Napoli con la Canottieri. Abbiamo però al Civitavecchia, squadra giovane e ben preparata».*

Nelle previsioni della vigilia, i romani sono considerati in grado di puntare ai playoff. Hanno finora in parte confermato la loro buona qualità, e quella di oggi non è certo per la Rari una partita scontata. Ancora Falco riserva *«la cosa [illegible] l'Ortigia e a Napoli contro un rimaneggiato Posillipo abbiamo commesso gli errori finora più pesanti per la nostra classifica. E' necessario oggi evitarne altrettanti, per poi giocarci nel ritorno tutte le nostre chances»*.

Mistrangelo ha in pratica un solo vero problema. E' legato alle condizioni di Adriano Zunino, vittima nei giorni scorsi di uno stiramento ai muscoli del collo. L'esperto difensore dovrebbe però farcela. Tutto ok per Sciacero, ormai guarito dal colpo all'occhio, in vasca anche Bernosay, dopo la squalifica di Albaro e il rientro a Napoli.

Il Civitavecchia presenta il «gioiello» azzurro Froli, un giovane davvero bravo, attorniato da elementi di qualità, come l'ex recchelino Marco Calli, il portiere Baffetti e Capuani. La partita sarà diretta dal napoletano De Stefano, molto bravo quando dimentica di voler fare il protagonista, e dal [illegible] Bun è al completo, mentre i partenopei (cinque vittorie su cinque [illegible] in [illegible] hanno [illegible] qualche problema legato alle condizioni [illegible] e Pino Porzio.

Scatta oggi anche il girone A di serie C. Il Savona 85 Comelsa riceve (ore 15) in corso Colombo le [illegible] Rora Torino nel chiari favori del [illegible] nostico. La squadra di Cerbò, che ha in Borsarelli e Francesco Falco gli uomini [illegible] spicco, vuol [illegible] la strada agli [illegible] 81 Biella nella via verso la B. La squadra piemontese, [illegible] da Paolo Ragosa (allenatore-giocatore) annovera anche elementi come Calcagno, Bertola e Barocchi.

Esordisce in casa anche la Rari delle Albissole (ore 19,30), ospitando il modesto Rieti Pegli [illegible] Millesimo di Tanganelli [illegible] tano ad una stagione tranquilla.

Roberto Baglietto

■ Alle Sanremese annullate le 4 sospensioni

SANREMO — E' finita in meno di 24 ore la sospensione inflitta a Bobbo, Stelici, Calasso e Boni, i quattro giocatori della Sanremese finiti giovedì nel mirino del presidente.

Ieri D'Antuono, a sorpresa, ha revocato il provvedimento: *«I problemi con i quattro restano, ma ne discuteremo a fine campionato. Ho revocato il provvedimento soprattutto su insistenza dell'allenatore [illegible]»*.

Qualche acceso tifoso biancorosso lo ha definito «traditore»

Carcare condanna Pastorino per la sua fuga alla Calrese

Il nuovo presidente dei giallorossi: «Come possono criticarci, se nessuno era disposto a darci una mano?»

CARCARE — Qualcuno lo ha definito «traditore» dei colori biancorossi. [illegible] lo hanno chiamato un «rinnegato». Arnaldo Pastorino, ex presidente della Calrese, non si scompone. *«Il mio, a Cairo, sarà un interregno. E poi, l'ho sempre sostenuto, sono stato tra i promotori della fusione delle società in Val Bormida. A Cairo ho trovato un club serio, sano, mi hanno chiesto di assumere questa delicata carica, ho riflettuto a lungo ed ho accettato»*.

Pastorino è stato presidente della Carcarese dal '74 all'83 ed [illegible] avere le idee chiare. Ha portato i [illegible] ai vertici [illegible] classifica di [illegible] ne, ha dato più volte [illegible] da torcere ai «cugini» cairesi. Poi si è allontanato.

I motivi? *«Non avevo trovato collaboratori politi. A Carcare ci sono personaggi che potrebbero dare molto [illegible] società calcistica, ma, [illegible] scrutinio di Marco Sardo, l'attuale presidente, hanno [illegible] rifiutato di [illegible] una mano. Rischiare proprio da solo non mi la sembra proprio»*.

Tre anni [illegible] assenza (si fa per dire) che lo hanno visto sponsorizzare la Spec Cengio, la squadra di pallone elastico di serie A e l'Altare 80. Poi il dott. Cesare Brin lo ha chiamato, proprio per il bagaglio di esperienza che possiede, al suo fianco nella Calrese.

Al bar «Milly», gli ultimi l'altra sera commentavano la notizia: *«Crediamo che Arnaldo farà un [illegible]. Con il [illegible] atteggiamento ha dato uno schiaffo morale al paese»*.

Qualcuno lo ha paragonato a Sciolli, a Biamonti, a Rivaroli, personaggi noti che [illegible] fatto del calcio un mestiere vero e proprio.

L'attuale presidente Mar- [illegible] Sardo è [illegible] giudizi: *«Arnaldo resta sempre un amico, anche se il suo distacco mi addolora. Sono convinto che a Cairo farà grandi [illegible]. Ha un carattere dominante. [illegible] quello che vuole, raggiunge gli obiettivi che [illegible] per/lope con molta /actifga»*.

Ma Pastorino non ha dimenticato Carcare. Lo ha dimostrato creando una struttura, la «Bocciofila», tra le più moderne della provincia. Spiega: *«E' un gruppo polisportivo comunale aperto a tutti coloro che ne vogliono far parte [illegible] è nato per i carcaresi. Ritengo quindi di [illegible] fatto [illegible] mia parte per Carcare, [illegible] ho assolutamente nulla [illegible] recriminare e [illegible] il giudizio [illegible] nessuno»*.

Ma [illegible] fondo, Arnaldo Pastorino si [illegible] più valbor- [illegible] che carcarese vero e proprio. La [illegible] attività lo porta a trascorrere [illegible] gior parte [illegible] giornata a Cairo. [illegible] sera si ritira nella [illegible] bocciofila.

g. p. c.

■ Si anticipa Sampierdarenese-Carcarese

GENOVA — Punti per non soffrire, in palio oggi al «Belvedere» di Sampierdarena nell'anticipo del girone A di Promozione, tra Sampierdarenese e Carcarese. I locali, con 18 punti, vengono dalla sconfitta di Savona con la Veloce e devono tornare a muovere la classifica per non trovarsi in cattive acque. Il tecnico Guaico dovrebbe recuperare qualcuno degli assenti di Savona. La Carcarese, senza lo squalificato Fulcher, punta ad un risultato utile, per migliorare una graduatoria (20 punti) che ancora non [illegible] di sentirsi al sicuro.

■ Ciclotorismo domani a Savona

VALLEGGIA — Si disputa domani, per l'organizzazione del GS Mastrolanni [illegible] Savona, la gara ciclofuristica che [illegible] in palio i trofei «Pepsi Cola» per la par- [illegible] agonistica e «Cicli Perico» per la turistica. Il programma prevede [illegible] 9.45 il [illegible] al «trasferimento», attraverso Valleggia, Vado, Spotorno, Noli, Borgio e Pietra Ligure. Di qui, presso il [illegible] Sanremo, ritorno verso Savona, dove avverrà poi il [illegible] alla parte agonistica, su un tracciato di 18 chilometri.

[illegible] - Le ragazze di Di [illegible] puntano alla promozione

Riviera Sanremo, la B nel mirino

In C1 [illegible] Chiavari ospita l'Aghinolfi - La Portobello Road [illegible] scena a Pordenone con l'Infinites - Il Vian 2A vuol vincere l'incontro casalingo [illegible] il Pinerolo - Primeconsult in trasferta

Marzo è il mese decisivo per i [illegible] nazionali [illegible] A2, [illegible] C1 e [illegible] liguri della pallavolo scendono oggi sui parquet con l'intenzione di conquistare [illegible] determinanti [illegible] il raggiungimento dei rispettivi traguardi [illegible] stagionali.

Il campionato di A2 femminile giunge all'ultimo atto (22ª giornata) con le due [illegible] dell'Telobia Cuneo e Chiavari Riviera Fiamma (p. 34) che si disputano la promozione nello scontro diretto di Sesto San Giovanni (3-3 per le ravennati all'andata), mentre le «big» genovesi della Portobello Road sono di scena a Pordenone contro l'Infinites.

La squadra di Pastorino vorrebbe congedarsi con una bella affermazione esterna che potesse legittimare il sesto posto in graduatoria.

La dignità di Mondelli — [illegible] femminile siamo giunti al terz'ultimo [illegible] (20ª giornata) con le [illegible] Vian 2A che [illegible] ormai rassegnate al tonfo in C1. Le compagine di Mondelli tuttavia vuole concludere la [illegible] sfortunata stagione con [illegible] massima dignità cercando di conquistare il maggior [illegible] di punti nelle sfide conclusive contro Pinerolo, Longoni Lecco e Tajè Canale Sotto.

Il recente blitz di Piacenza ha ridato un po' di coraggio a Stella e compagne che oggi [illegible] vedono così il Forte Pinerolo (Divisione Superiore).

■ Il congresso regionale del Coni

GENOVA — Oggi (ore 9,30) [illegible] della Fiera del [illegible] è in programma il congresso regionale del Coni nel quale vengono affrontati i problemi del mondo sportivo ligure [illegible] della riunione nazionale che avrà luogo a Roma da venerdì 3 a domenica 5. L'assise odierna conclude in maniera ideale i precedenti meeting provinciali.

E nel basket Loano tenta di salire in B

In C maschile di basket entra nella fase decisiva la corsa alla promozione. Il Loano, [illegible] dalla sconfitta di Mortara, inaugura una serie di tre incontri casalinghi [illegible] chiusura.

C maschile — *Sarà il palasport il trampolino di lancio dei giallorossi?*

Una prima risposta si avrà stasera, nello scontro diretto col Torinese. I piemontesi hanno un ritardo di due punti e la posta in palio vale doppio.

Ha detto il presidente, [illegible] *«Bersano nei punti nelle prossime tre gare, per prepararsi nel migliore dei [illegible] allo scontro diretto sul [illegible] del Cus [illegible] lotta [illegible] la promozione». [illegible] apertissima e si intreccia con quella per [illegible] retrocedere. A questo [illegible] non mancano più gare facili».*

Il tecnico Montenegro può disporre della rosa al completo.

Trasferte impegnative per le altre squadre liguri. Ery Genova a Astorghi Chiavari, rispettivamente contro Giornalino Alba e Fideuram.

B femminile — *Il Rapallo riceve* [illegible] *l'Albino (21,15). Ne detto il presidente, Franco Orio: «E' una gara da vincere a tutti i costi, per cancellare il brutto ricordo [illegible] di andata, perso di [illegible] solo punto. E muoverà la [illegible]».*

D maschile — *Terno fine- [illegible] alle prime [illegible] classe. La capolista Ericsystem e la Rebar hanno [illegible] possibilità di compiere un altro [illegible] [illegible] so le [illegible] matematica [illegible] promozione. L'Ericsystem ospiterà il Lavagna. Impegno casalingo anche per l'Imperia, contro il Landini.*

Il [illegible] incomodo». Matteoliti Alessandria (fanalino [illegible] [illegible] lunghezza dalla Rebar), invece, [illegible] impegnato sul difficile campo della Vadese, quarta in graduatoria.

Il Rapallo, vittorioso [illegible] recupero [illegible] martedì col [illegible] stri Levante, viaggerà [illegible] campo del Camogli Speria.

Tre le gare [illegible] 9ª giornata di ritorno, [illegible] segnalare anche Athletic Genova-Savona e Sestri Levante-Serravalle.

C femminile — *Ancora dieci punti a disposizione, per giocarsi [illegible] ultima carta nella corsa al play off. [illegible] dovrebbero aiutarci problemi per la capolista Cantinone [illegible] (impegnata oggi a Collegno). Più impegnativo invece la rincorsa del Loano, che stasera dovrà fare i conti con l'Alessandria. Trasferta senza problemi, almeno sulla carta, per [illegible] genovesi [illegible] Oiver, sul campo di Biella.*

[illegible] dal Chiavari domani capiteranno il Sanpierdarenese (17,30).

m. f.

[illegible] - Il turno è favorevole alla capolista

Il Millesimo può prendere il volo

Bocce: domani il debutto delle società liguri di B

ARMA DI TAGGIA — Con la disputa della prima giornata del «Trofeo Italinto», s'inizia domani il campionato ligure di società di serie B: la manifestazione si svolge in contemporanea per i bocciati di Savona, Albenga e Imperia da una parte, e quelli di Genova, Chiavari e La Spezia dall'altra.

La gara del Ponente è organizzata dalla Sportiva Arma (in palio i trofei «Barbarella Boutique» e «Tutogomme») con lettore a Pietra; quella di Levante, [illegible] Fabiano di La Spezia, con settore alla Veltrese.

Il campionato ligure di B prevede 12 giornate di gara di qualificazione di cui cinque a coppie, tre a quadrette, due individuali e due a terne. Al termine di questa fase, le società classificatesi ai primi quattro posti accederanno al girone finale, mentre quelle piazzatesi dal 5° al 28° posto, tutte insieme, disputeranno le semifinali (solo a quadrette) presso la Pietrese; l'ultima fase finale [illegible] in [illegible] oltre alle quattro società già qualificate, le altre [illegible] provenienti [illegible] semifinali.

[illegible] società prima classificata [illegible] girone di qualificazione e quella vincente del «Trofeo Italinto» acquisiranno il diritto di partecipare ai campionati [illegible] di categoria [illegible].

Sono in totale 41 le società partecipanti, 30 a Ponente e 21 a Levante: Alassina, Finalese, Loanese e Pietrese (Comitato Albenga); Armese, Biancheri Müller Bordighera, Imperiese, Roverino, [illegible] Ventimigliese (Comitato Imperia); A. B. Savonese, Bragno, Cairese, Ferraria Bd, La Boccia Carcare, La Boccia Savona, S. Nazario, Spotornese, Vadese (Comitato Savona); A. Doria, Ardita Juventus, Belvedere, Bolzanetese, Borgo Fornari, Sampierdarenese, San Rocco Cosima, Serra Riccò, Unione, Voltrese (Comitato Genova); Aurora Rapallo, Chiavarese, Italinto, Rapallese, Zoagliese (Comitato Chiavari); Severini, Chiappa, Fabiano, Mazzetta, Renault (Comitato La Spezia), Litorale (Comitato Massa Carrara).

Le competizioni s'inizieranno alle 9.30 di domani. [illegible] partite ai 13 punti, senza limite d'orario, a eliminazione diretta; sabato 21 marzo le finali, [illegible] Arma di Taggia e a La Spezia, con ognuna in gara le otto migliori formazioni.

Guido Teiani

Ancora una giornata a favore del Millesimo? Il calendario della Prima categoria si diverte a mettere i giallorossi in grado di salutare la compagnia. I tre punti di vantaggio sul S. Bartolomeo Cervo potrebbero ancora aumentare domani sera, visto che il Millesimo ospita l'Ausilium, mentre gli imperiesi sono di scena a Mallare.

Millesimo (33)-[illegible] (18) — *«Il questo campionato non esistono partite facili. Non [illegible] è nemmeno questa, contro una squadra reduce da una bella vittoria e in piena lotta per la salvezza»*.

[illegible] dichiarazione, hanno le idee chiare. Gli [illegible] tenuti nella [illegible] considerazione, a Cento e [illegible] sognano nemmeno di sottovalutarli. L'occasione è da non perdere.

Mallare (19)-S. Bartolomeo (20) — *«Giochiamo solo per noi stessi, non per il Millesimo né per far favori a qualcuno. [illegible] punti per [illegible] tranquilli, e [illegible] chiuremo»*.

Lo dicono a [illegible], dove la sfida con la seconda della classe è sentita al punto giusto, cioè senza esasperazioni.

Loanesi (32)-Altarese (23) — I quattro punti di distacco dal secondo posto non frenano la speranza della Loanesi. *«Il Millesimo è lontano, ma all'inseguito al secondo posto ancora [illegible] crediamo»*. [illegible] centravanti rossoblù Tonino Gacco, che guida [illegible] locale in [illegible] partita [illegible] dove [illegible] padroni [illegible] [illegible] settanta [illegible]

Boys Vado (30)-Quiliano [illegible] — Derby [illegible] Chittolina [illegible] la squadra di Bovero [illegible] Rossano (squalificato) e quella di Rossi al gran completo.

Al Boys Vado serve ancora qualche punto per mettersi [illegible] riparo da sorprese, mentre il Quiliano, in grandi condizioni di forma, vede addirittura davanti a sé la possibilità di giocarsi la piazza d'onore.

Bardigliana (31)-Cengio (17) — Il Cengio recupera un palo di Uriolari, mentre ai locali mancano [illegible] squalificati Biagini e Tinturi. Dice Carlo Puttarino, tecnico del Cengio: *«Non scopro nulla dicendo che andiamo su un [illegible] dove far punti è un'impresa. Noi, però, [illegible] quest'impresa abbiamo [illegible] gno, e in fondo al Bardigliana un pareggio potrebbe [illegible] non dispiacerci»*.

Dianese (18)-Borgio Verezzi (30) — Appena al di sopra della zona più «calda», le due compagini rossoblù giocano una partita che può mettere al sicuro chi saprà centrare il successo.

Pietra Ligure (19)-Borghetto (18) — Derby delicato, vista la classifica. Il segretario del Borghetto, Fantoni, osserva: *«Dopo i pareggi con S. Bartolomeo e Loanesi, ci andrebbe benissimo una terza vit».*

Calizzano (6)-Finalborghese (16) — Per continuare la [illegible] interrotta dal Millesimo, i finalesi devono andare a battere l'ormai condannata compagine giallorossa.

r. bg.

[illegible] - Nel girone A il Camporosso a Laigueglia

Il Lavagnola lancia la sfida

Il Laigueglia è arbitro della sfida per il primato nel girone A di Seconda categoria. Nella 23ª giornata, la squadra di Maderi ospita infatti il capolista Camporosso, inseguito dalla [illegible] Riviera dei Fiori, di scena sul terreno della pericolante Noli.

Laigueglia (36)-Camporosso (33) — *I padroni di casa potranno schierare la migliore formazione: Boglioli è alle prese con il servizio militare, Cortese e Sellari sono squalificati [illegible] Il Laigueglia [illegible] rinuncerà a tentare di ottenere [illegible] vittoria [illegible] prestigio, che [illegible] rilanciare le sue stesse ambizioni: il terzo posto è alla portata della compagine di Maderi*

S. Stefano (34)-Vallecrosia (30) — *Al «Comunale» di Taggia saranno di fronte due fra le squadre più in forma del momento.*

I biancoazzurri [illegible] [illegible] inflitto una serie [illegible] 13 risultati utili consecutivi; il Valleorosia ha imposto l'alt alle «grandi» del campionato ed il [illegible] a respirare l'aria d'alta classifica.

Nolese (12)-Riviera dei Fiori (30) — *E' un confronto dove i punti in palio valgono doppio: i locali non possono permettersi altri passi falsi, per non rischiare di scivolare nel baratro della retrocessione; gli imperiesi sono condannati a vincere per cercare di avvicinare il Camporosso.*

Sauro, «mister» della Riviera, deve rinunciare alla squalificata Balbi; e spera nel pieno inserimento di Crosetto, [illegible] cauto che finora ha disputato solo sette incontri, per problemi di diverse [illegible]

Carlin's Boys (22)-S. Filippo Neri (12) — *I [illegible] stanno attraversando un periodo difficile, che rischia di compromettere le loro ambizioni stagionali. Napolitano, allenatore dei neroazzurri, imputa alle [illegible] delle strutture per gli allenamenti il calo di forma della squadra, più [illegible] sconfitta nelle ultime settimane.*

La Carlin's domani sarà ancora in formazione rimaneggiata.

S. Giorgio (22)-Pietra Sport (20) — *Il calendario pone di fronte due squadre che non hanno problemi di classifica. Vincendo il S. Giorgio potrebbe inserirsi nell'acceso lotta alle spalle delle due principali protagoniste del campionato.*

Loanesi (15)-Alassio (15) — *E' un confronto delicato: le [illegible] squadre sono a un passo dalla zona retrocessione. Per l'Alassio non sarà della partita Ghittino.*

Borghetto 84 (21)-Partenope (12) — *I locali hanno il vantaggio di poter scendere in campo senza l'assillo del due punti. La Partenope sta cercando di uscire dalle sabbie mobili della bassa classifica.*

Baiardo (12)-Speloremese (26) — *Il Baiardo spera di sfruttare il fattore campo per conquistare punti preziosi nella lotta per la salvezza.*

g. mi.

La quinta giornata di ritorno del girone B della seconda categoria, è dominata [illegible] confronti al vertice fra [illegible] e [illegible] Lavagnola-[illegible].

Celle (23) - Zinola (27). La formazione locale, reduce dal contestato pareggio sul campo della Sciarborasca, si è preparata al meglio.

Lo Zinola ha mostrato di essere in ripresa lo scorso turno, ma dovrà guardarsi in modo particolare dagli attacchi dei ragazzi di Dario Parodi, che vincendo aggiunterebbero gli avversari al terzo posto.

Lavagnola (33) - Sciarborasca (13). Nell'ultimo match il Lavagnola è crescluto in modo impressionante, mostrando di essere una delle squadre più in forma del momento.

Da parte sua lo Sciarborasca, formazione (come del resto gli avversari) estremamente regolare e continua, accusa un po' il clima primaverile. Al di là di tali considerazioni, i numeri pongono le due formazioni su un piano di equilibrio assoluto.

Villapiana (18) - Ferrania (19). Brutto cliente in questa giornata il Ferrania, impegnato a dimostrare al suo allenatore Donato Capece che ha ancora voglia di lottare per vincere.

Infatti dopo la sconfitta di domenica scorsa Capece ha presentato le dimissioni, che sembra pronto a ritirare in caso di risultato positivo. Il Villapiana però non può fare regali a nessuno, dopo il punto perso domenica scorsa in casa contro l'Alba Docilia. Pro- [illegible] impossibile, ma incontro certamente interessante.

[illegible] (28) - **Dego (18).** Testa-coda senza misteri, almeno sulla carta. L'unica cosa che accomuna le due formazioni, è che entrambe scendono in campo con due giocatori squalificati a testa (Baccino e Obaldetti per gli ospiti e Cerrato e Parodi per il Formaci).

Albissola (29) - Letimbro (11). Gli ospiti sono all'ultima spiaggia. [illegible] impegnare più [illegible] previsto l'Albissola, ma la capolista non [illegible] aver [illegible] conteggiato in [illegible] i due punti in palio.

Bocchetino [illegible] - Villetta (9). Uno degli attacchi più forti [illegible] una delle difese più vulnerabili. La Villetta, se anche volesse impegnare [illegible] limite i valbormidesi, al traverso a dover combattere contro il fango, sul quale tradizionalmente [illegible] squadre dell'entroterra sono più a loro [illegible].

[illegible] (17) - **Alba Docilia (10).** Il portiere Di Cicco è l'arma segreta degli albesani. Non può bastare da solo contro un Camarana [illegible] a quello punto non deve più permettersi [illegible] i piemontesi, in formazione [illegible] tipo, un incontro [illegible] vincere a ogni costo.

Bragno (25) - Priamar (21). Un pareggio, alla portata del Priamar, è stato escluso come accettabile dal tecnico del Bragno Pennino. I locali giocano solo per i due punti [illegible]

■ Alla Sanremese annullate le 4 sospensioni

SANREMO — E' finita in meno di 24 ore la sospensione inflitta a Bobbo, Stelici, Calasso e Boni, i quattro giocatori della Sanremese finiti giovedì nel mirino del presidente.

Ieri D'Antuono, a sorpresa, ha revocato il provvedimento: *«I problemi con i quattro restano, ma ne discuteremo a fine campionato. Ho revocato il provvedimento soprattutto su insistenza dell'allenatore [illegible]»*.

La Navigazione del Verbano passa alla Regione

Battello più treno nel futuro del lago

Saranno intensificati i collegamenti con le Ferrovie Nord

VERBANIA — La Navigazione sui laghi volta pagina. Non più la «Gestione Governativa» sorta nel dopoguerra, per ridare ordine e rilancio alle flotte dei laghi Maggiore, Garda, Como, Iseo che avevano pure subito affondamenti, danni e vittime, negli ultimi due anni del conflitto, ma passaggio delle competenze alle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e alla Provincia autonoma di Trento, con inclusione delle Ferrovie Nord Milano che dovrebbero fare da capofila tramite la finanziaria «Ferrovie Nord Holding».

La direzione resterà a Milano; il personale avrà garantiti occupazione, livelli, carriera, anzianità acquisite.

Ci saranno una incentivazione e un coordinamento dei servizi, soprattutto per quanto riguarda ferrovie e navigazione.

Le Ferrovie Nord, che già dal capoluogo lombardo e dall'intero hinterland milanese arrivano sui laghi con i capolinea di Laveno e Como, progettano di intensificare i già esistenti servizi di «interscambio» lago-ferrovia (già oggi vengono emessi biglietti comulativi treno-battello) in un'ottica non soltanto turistica, ma anche in situazione del piano regionale lombardo dei trasporti che prevede l'integrazione dei diversi tipi di trasporto pubblico.

Il passaggio formale delle competenze sarà sancito con un decreto ministeriale di trasferimento, dopo che, sulla base di un testo unitario già predisposto dal ministero dei Trasporti, saranno state adottate, da ogni singola Regione, tutte le delibere necessarie per la costituzione della nuova società.

Sarà una società per azioni ma a capitale pubblico, sottoscritto dagli enti regionali coinvolti nell'operazione; il rilancio dei servizi sarà affidato a un unico centro direzionale e finanziario.

Siamo alle soglie del Duemila e tutto cambia, anche sui laghi. Dai giorni del primo battello a vapore — il Verbano — sceso in acqua il 15 febbraio 1823 tra lo stupore di migliaia di persone che assiepate sulle rive «non riuscivano a comprendere come si potesse conciliare il fuoco con l'acqua», sono passati più di 160 anni.

«Increduli erano dapprima gli abitatori di queste sponde che potessero da umano acume inventare un ordigno atto a vincere le per essi insormontabili difficoltà degli elogiati elementi».

Antonio Costantini

■ Autostrada chiusa, traffico nel caos

NOVARA — Situazione caotica del traffico, nel pomeriggio di ieri e in serata, nella cintura novarese. Sulla provinciale per la Valsesia, in particolare, così come sulle statali per Vercelli e verso Trecate si sono registrate code di chilometri. Un caos indescrivibile provocato dalla chiusura dell'autostrada Torino-Milano, nelle due direzioni di marcia dalle 14,30 di ieri pomeriggio. Il motivo era da ricercare nell'incendio di un'autocisterna carica di benzina fra i caselli di Greggio e Balocco. L'autobotte viaggiava in direzione di Torino quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha preso fuoco. *(r. n.)*

■ Militari feriti per evitare un cane

VIGEVANO — Spettacolare incidente stradale l'altra notte lungo la tangenziale esterna, in viale Industria, nei pressi della concessionaria Saav; una Fiat Panda con a bordo tre ufficiali di complemento dell'esercito, per evitare d'investire un cane, è uscita di strada ed è finita in un fossato. Il bilancio è di due feriti, fortunatamente non gravi. L'utilitaria era condotta dal sottotenente Paolo Sanna, 24 anni, abitante a Vigevano in via Trilussa 20. Con lui viaggiavano i commilitoni Ermenegildo Bianchi, 25 anni, di Berdenno (Bondrio) e Luca Somai, 23 anni, di Venarotta (Ascoli Piceno).

All'incrocio il Sanna si è trovato di fronte l'improvviso ostacolo; per evitarlo ha sterzato bruscamente, perdendo il controllo della vettura che ha sbandato per alcuni metri finendo poi sulla destra semicapovolta in un canale irriguo. Ermenegildo Bianchi ne avrà per 40 giorni; Luca Somai se l'è cavata con qualche graffio; illeso il guidatore. *(a. s.)*

■ Assolto amministratore di autosalone

NOVARA — Nel luglio di due anni fa un incendio sviluppatosi in piena notte distrusse, in poche ore, un autosalone a Grignasco in via Arturo Biella. Il danno fu di un miliardo e mezzo. Un incendio doloso, come ebbero modo di accertare carabinieri e vigili del fuoco.

A conclusione delle indagini il giudice istruttore giunse a una clamorosa decisione. Rinviò a giudizio per concorso in incendio doloso e tentata truffa, nei confronti dell'assicurazione, l'amministratore delegato della società proprietaria dell'autosalone Giorgio Invernizzi di 47 anni, commerciante novarese assai conosciuto.

Il commerciante, difeso dagli avvocati Gianni Correnti e Roberto Di Tieri, ha sempre negato ogni addebito. Ieri è stato completamente scagionato dal tribunale di Novara che lo ha assolto con formula piena da entrambe le imputazioni. *(r. n.)*

Una sera di terrore nella villa di un noto industriale di Oleggio

Sequestrati in casa e rapinati

Quattro rapinatori hanno fatto irruzione all'ora di cena nell'abitazione di Romano Mainelli, proprietario di un salumificio - I familiari in ostaggio rinchiusi nell'armadio e nel guardaroba - Portati via 20 milioni, pellicce e gioielli

OLEGGIO — Aspettano che la famiglia sia al completo, riunita attorno al tavolo per la cena. Quando ci sono tutti, quattro rapinatori armati con pistole e fucili, fanno irruzione nella bella villa accanto al salumificio.

L'ordine è perentorio: *«Fermi tutti è una rapina. Se non vi agitate non vi faremo del male».*

Per tre quarti d'ora, l'altra sera, i cinque componenti la famiglia dell'industriale Romano Mainelli, a Oleggio, sono rimasti in balia di quattro malviventi. Prima di fuggire con un bottino di 40 milioni hanno rinchiuso gli ostaggi in un guardaroba e un ripostiglio.

Il bottino è composto da venti milioni in contanti e il resto in gioielli e pellicce. Hanno portato via anche delle armi: un fucile automatico e sei pistole.

Oleggio, L'industriale Romano Mainelli, con i figli Claudio e Mauro, racconta la rapina

L'allarme ha messo in movimento i carabinieri di Oleggio e Novara, ma dei rapinatori non è stata trovata traccia. Romano Mainelli, 53 anni, è il titolare del salumificio omonimo, in via Valsesia 31. Qui, alla periferica della cittadina, sorge il moderno stabilimento con annessa la bella villa d'abitazione immersa nel verde.

Giovedì sera in casa c'erano Mauro Mainelli e la nonna Ester Bolognini. Romano Mainelli con la moglie Rosanna Terranni e l'altro figlio, Claudio, sono invece rientrati da Novara solamente intorno alle venti.

«Quando ci siamo messi a tavola per la cena, c'è spalancato la porta e hanno fatto irruzione i rapinatori —racconta l'imprenditore—. *Erano sicuramente rimasti ad attenderci nel cortile nascosti sotto le piante. Quando siamo rientrati infatti abbiamo chiuso il cancello. Dimostravano di conoscere bene la composizione della nostra famiglia. Hanno chiesto dov'era l'altro mio figlio che stavo in bagno. Volevano a tutti i costi la cassaforte che non possediamo. Allora hanno buttato tutto all'aria».*

Tutti i familiari sono stati costretti a stendersi a terra. *«Mi sono un po' tranquillizzato rendendomi conto che si trattava di professionisti. Hanno preso però a sberle mia moglie per costringerla ad accompagnarli in camera da letto. Qui hanno rapinato tre pellicce e tutti i gioielli. In casa avevamo venti milioni. Erano l'incasso di una giornata che avremmo dovuto depositare. Hanno trovato anche quel danaro. Forse, a pensarci bene, è stato meglio perché si sono accontentati».*

L'industriale è un appassionato di caccia e di tiro. I rapinatori hanno portato via anche una carabina Winchester e sei pistole, fra le quali una Colt 357 Magnum ed una Smith end Wesson. Le vittime non potrebbero riconoscere i rapinatori che avevano il volto coperto con passamontagna. *«Parlavano con accento meridionale. Prima di fuggire volevano rinchiuderci tutti nel locale cantina che non c'è. Allora hanno ripiegato su un armadio per due di noi e il locale guardaroba per gli altri tre. Sono stati tre quarti d'ora d'inferno, interminabili. Un'esperienza che, al di là del danno materiale, non dimenticheremo mai».*

Già in altre cinque occasioni i ladri avevano preso di mira l'attività di Mainelli. Non erano mai riusciti a entrare nello stabilimento perché messi in fuga dai sistemi d'allarme. L'altra sera i rapinatori hanno puntato direttamente al bersaglio.

Questo tipo di rapina, che non comporta molti rischi, non è purtroppo una novità per la zona di Oleggio al confine con il Varesotto.

Renato Ambiel

■ Incendio in un'azienda di Verbania

VERBANIA — Vasto incendio, ieri mattina, alla Ediloceramica di via Muller, un'azienda che tratta piastrelle in ceramica di vari tipi, dimensioni e utilizzi. Divampato poco dopo le 9, per cause ancora d'accertare, le fiamme sono state affrontate dai vigili del fuoco, accorsi con due squadre e due autopompe. Ci sono stati allarme e timori perché si temeva che l'incendio potesse comunicarsi ad alcuni laboratori ed aziende.

■ Libanese arrestato ad Arona

ARONA — I carabinieri di Arona hanno arrestato Hassan Hussein Mohammed, 36 anni, cittadino libanese. L'uomo, che era domiciliato a Dagnente in via Verbano, era perseguito da un ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, in quanto deve scontare un residuo di pena di 4 anni e 4 mesi, condanna subita a suo tempo per reati connessi allo spaccio e detenzione di stupefacenti.

Nella «guerra» per i servizi ai turisti è intervenuto il giudice

Stresa: condannato il Comune che multò e sospese i barcaioli

L'amministrazione dovrà pagare le spese processuali e corre il rischio di un procedimento per danni

Cornelio Marciadri

STRESA — Il braccio di ferro tra barcaioli e civica amministrazione per regolamentare l'offerta di servizi ai turisti, ha avuto un imprevisto intermezzo giudiziario. Due barcaioli, Mario e Marino Ottolini (rispettivamente zio e nipote), puniti severamente dal Comune con multa e sospensione dal servizio perché contattavano clienti fuori dagli spazi, hanno fatto ricorso e il pretore di Arona, Luigi Montefusco, ha dato loro ragione.

Il Comune è stato condannato al pagamento delle spese processuali (all'incirca mezzo milione) e corre adesso il rischio di un procedimento per danni. I due barcaioli intenderebbero promuovere causa per mancato guadagno essendo stati costretti (a loro dire ingiustamente) a sospendere l'attività per 15 giorni.

Infatti, mentre per il pagamento della multa di 500 mila lire non venne fatta loro alcuna ingiunzione, la licenza di esercizio di noleggio ambulante venne loro ritirata.

La controversia interpretazione del regolamento comunale sul servizio pubblico dei natanti sul Golfo Borromeo, venne affrontata dalla Giunta l'estate scorsa, con una delibera che suscitò non poche polemiche. Stabiliva che l'offerta dei barcaioli ai turisti poteva essere fatta esclusivamente negli spazi previsti e non sul piazzale dell'imbarcadero. Era comunque vietato «avanzare proposte di trasporto sia con gesti plateali, sia con inviti verbali pressanti a pedoni ed automobilisti». I vigili urbani e lo stesso sindaco, senatore Cornelio Marciadri, erano intervenuti per fare rispettare il regolamento. **p. b.**

Il Novara, primo e solo per la Federazione, per la Lega è invece a pari punti col Vercelli

«Giallo» nella classifica dell'Hockey

Enea Monteforte, la mascotte che andrà agli europei

NOVARA — La Federazione Italiana Hockey e la Lega Nazionale Hockey marciano in opposte direzioni, almeno per quanto riguarda i comunicati ufficiali. La Lega, infatti, in merito agli incidenti provocati dagli sconsiderati spettatori di Novara e Vercelli, dopo l'intervento della Corte Federale, ha subito diramato una classifica che vede le due formazioni a pari punti, cioè con i tre punti tolti agli assurri secondo quanto avrebbe stabilito il giudice unico supplente Egidio Romagna.

La Federazione, invece, con comunicato firmato dallo stesso giudice, presenta una classifica che non tiene conto di nessuna penalizzazione, ma soltanto della gara Vercelli-C.G.C. Viareggio non omologata. In questo caso la graduatoria, ufficiale, sarebbe la seguente: Novara punti 34; Vercelli 28; C.G.C. Viareggio 26; Lodi 25; Bassano 24; Castiglione 23; Reggiana 22.

Prima di analizzare gli impegni della ventesima giornata due parole sulla manifestazione di domani a S. Siro dove saranno ospiti gli azzurri dell'Hockey Novara in quella che è già stata definita la «sfilata dei 55 scudetti». I giocatori saranno presentati al pubblico di Inter-Juve mentre sullo schermo panoramico saranno proiettati spezzoni di gare. Un abbraccio calcio-hockey mai avvenuto in passato nell'ambito dell'azione pubblicitaria tesa a portare questa attività sportiva nel consesso olimpico.

Per quanto riguarda le gare di stasera il Novara sarà impegnato a Modena in uno scontro che non dovrebbe riservare problemi per Colamaria e compagni. Ci sono ben 31 punti di divario tra le due squadre e si tratterà soltanto di quantificare il risultato. Stesso discorso per il Vercelli che ospita il Fortemarmi, mentre interessante sarà la sfida tra Lodi e C.G.C. Viareggio e la trasferta della Reggiana a Pordenone mentre il Castiglione se la vedrà con il Trissino.

Dopo il primo allenamento di Viareggio la nazionale italiana proseguirà la preparazione per i campionati europei a Novara dal 15 al 17 marzo. Cinque sono i novaresi convocati (Parasoco, Colamaria, Dal Lago, Bernardini, Amato) con l'aggiunta di una «rincalzo». Il tecnico federale, Gianni Massari, ha voluto premiare uno dei più promettenti giovani novaresi, Enea Monteforte, 12 anni, aggregandolo alla comitiva azzurra che parteciperà in aprile ai campionati europei di Oviedo. Una promozione «sul campo» per il giovanissimo «bomber» novarese, (autore di 128 reti in 9 partite), una «mascotte» che certamente farà esperienza assistendo all'importante torneo europeo.

Liliano Laurenzi

■ Judo tricolore nell'Ossola

VILLADOSSOLA — Judo tricolore per le atlete ossolane. Alessandra Manzocchi, 18 anni, di Villadossola, ha vinto il titolo italiano assoluto.

Assieme ad Alessandra, che nell'82 è stata campionessa italiana delle Cadette, altre due ragazze del «Judo Club Villa» sono salite sul podio: Gianmaria Urciuolo, 15 anni, di Villadossola, che ha conquistato la medaglia d'argento tra le «Cadette», categoria kg. 61 e Katia Ricchi, 18 anni, di Viganella.

VIP NOVARA
Campione al box office U.S.A.
$ 85.321.242
Feriali 20.15 - 22.15
Festivi 16.15 - 18.15 - 20.15 - 22.15

RODNEY DANGERFIELD
A SCUOLA CON PAPA'
ORION UN FILM DI ALAN METTER CDI

DANCING sandokan GRAVELLONA TOCE
LISCIO:
Sabato 14 marzo orchestra
FEZZARDI
Domenica 15 marzo pomeriggio e sera
LISCIO FANTASIA
nel corso della serata FAVOLOSO
DEFILE' SHOW
di biancheria intima presentato da ALINA
Tutti i mercoledì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera
VIDEODISCOTECA

Hotel cerca
CAMERIERE SALA
e
PORTIERE DI NOTTE
referenze
tel. 0322 93774

AFFITTASI
con cessione di licenza
NEGOZIO DI PARRUCCHIERE
per signora
in zona centro di Novara
Telefonare (0321) 21.337

COMUNE DI VERBANIA
AVVISO
Profilassi delle malattie dei suini
Al fini dell'attuazione del O.M. 14-9-1981 e della circolare esplicativa del Ministero della Sanità n. 63 del 3-6-1983, prot. 600.5/24486/AG, che prevede speciali obblighi per gli allevatori di suini, si invitano i rappresentanti della suddetta categoria a presentarsi presso la sede del Servizio Veterinario della USSL o della Polizia Urbana in via Albertazzi n. 6 - Pallanza.
IL SINDACO
Francesco Imperiale

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 14 MARZO Ballo liscio con orchestra spettacolo
GRUPPO 77
TEL. 0322/808.129

Società di Servizi
RICERCA ESPERTO/A
completamente autonomo in tenuta contabilità generale e forfettaria a mezzo elaboratore, tenuta libri paga anche manualmente
Sede di lavoro: Arona.
Inviare curriculum a: Servizi srl - c/o Casella Postale 38 - Arona.

Società di Servizi
RICERCA ESPERTO/A
fatturazione/bolle con elaboratore, ordini clienti Italia/estero; buona conoscenza lingua inglese scritta e parlata.
Sede di lavoro: Arona.
Inviare curriculum a: Servizi srl - c/o Casella Postale 38 - Arona.

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO
secondo impiego
offresi zona
Verbano Cusio Ossola.
Scrivere
Fermo Posta Villadossola
Palestro NO 28705841

ATLANTIC HOTEL - ARONA
Tutte le sere con
ANTONIO DAGO
Prelievo fino ore 2 - Domenica chiuso
al sabato ore 23 CABARET
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

ATLANTIC HOTEL - ARONA
SABATO 14 MARZO
«CENA ROMANTICA»
19,30 - 21,30
con ENZO LUCCHINI E LA SUA CHITARRA
Tel. 0322 46521

LEASING
Arredamenti negozi e pubblici esercizi.
Auto, imbarcazioni, beni strumentali.
Immobiliare - Industriale.
STUDIO leasing
STRESA Via Ottolini 1 - (0323) 32 161

ATLANTIC HOTEL - ARONA
Tel. 0322 46521
SABATO 14 MARZO - Ore 22 PIANO BAR con
ANTONIO DAGO
Ore 23 Cabaret con
WALTER BILLET
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

Nuovo statuto per il calcio

Ieri il primo incontro al Coni di Novara con il presidente nazionale del comitato interregionale - Un progetto che sarà discusso con le società

NOVARA — L'iter del nuovo statuto della Lega Calcio è partito ieri da Novara. Nella sede del Coni, il presidente nazionale del comitato interregionale Filippo Jacinto ha presentato la bozza di statuto relativa alla categoria dilettanti ai rappresentanti delle società dell'Italia nord-occidentale: Piemonte, Liguria e Lombardia.

«Portiamo a conoscenza delle società del settore dilettantistico la parte del nuovo statuto che la riguarda direttamente», ha detto Jacinto, *«anche per sentire le opinioni degli interessati. Si tratta di un progetto ed è quindi aperto ai suggerimenti di tutti in attesa che la Figc pubblichi lo statuto ufficiale».*

Quella illustrata ai responsabili delle società era quindi la parte dello statuto inerente la Lega nazionale dilettanti ed è stata accolta con grande interesse dai responsabili di un settore per il quale da tempo si avverte la necessità di regole nuove che tengano conto delle mille difficoltà di chi regge società calcistiche con l'etichetta del dilettantismo ma con spese non indifferenti.

Ogni pomeriggio il presidente del comitato interregionale farà una identica riunione a Padova: sono convocati i responsabili delle società dell'Italia nord-orientale. La serie di presentazione del nuovo statuto continuerà martedì ad Arezzo, giovedì a L'Aquila, sabato in Sardegna e poi martedì 24 a Potenza e sabato 28 a Messina.

Lo statuto dovrà poi essere votato ma di questo si parlerà quando tutto il documento sarà pronto, compresa la parte relativa alle società professionistiche. I commenti dei moltissimi responsabili di società radunati a Novara sono stati favorevoli al nuovo regolamento.

m. s.

■ Pallanuoto a Arona

ARONA — *«Quand'è sabato è pallanuoto»*: con questo slogan, una proposta per passare un fine settimana un po' diverso, l'Arona Nuoto annuncia l'avvio per questa sera alla piscina comunale del campionato nazionale di serie C, la cui prima squadra partecipa nel girone ligure-piemontese. E' un traguardo, questo della C, che non ha riscontri in tutta la provincia; ha un successo, sottolineano all'Arona Nuoto, che davvero nessuno si aspettava. Questa sera la formazione aronese sarà opposta all'Endas di Genova, una squadra che l'anno scorso finì al secondo posto e che quindi quest'anno si propone come candidata alla vittoria. *(m. b.)*

Campioni a Maggiora

Domani ultima prova degli internazionali di motocross per classe Open sino a 250

MAGGIORA — Inizio alla grande per la stagione motocrossistica nazionale: quest'anno, il calendario prevede lo svolgimento dei campionati internazionali d'Italia per classe Open sino a 250, articolata in quattro prove, di cui l'ultima a Maggiora.

La gara maggiorese, che conclude un torneo nuovo ed interessante, è in programma domani sul campo del Mottaccio del Balmone, dopo le corse di Mantova, Orotta-Scolina e Lovolo. E' una prova composta di due manches di trenta minuti, più due giri, con punteggio identico a quello dei campionati mondiali.

Maggiora, patria del motocross nostrano, avrà dunque anche l'onore di laureare i primi campioni internazionali d'Italia, scelti tra una selezione che comprende i migliori piloti italiani ed alcuni tra i maggiori nomi mondiali.

L'elenco dei partecipanti alla nuova prova, voluta dalla Federazione Motociclistica Italiana, comprende i nostri Rinaldi, Maddii, Contini, Barozzi, Andreani, Panton, Rossi, Dolce, Puzar, Manso, oltre a un nutrito lotto di stranieri. Tra questi ultimi: gli olandesi Strijbos (campione del mondo della classe 125), Van Doorn, Van De Berk; i finlandesi Vehkonen, Pantila, Kouki; i belgi Jobé e Geboers; l'austriaco Kinigadner; gli statunitensi Liles, Moore e Larson.

Corridori di sei nazioni, europei e americani, saranno perciò presenti alla giornata motocrossistica maggiorese, che avrà un prologo oggi pomeriggio con le operazioni di verifica tecnica e le prove libere. Prove libere e cronometrate sono poi in programma nella mattinata di domani fino a mezzogiorno. Nel pomeriggio, si terranno le due manches del campionato con un intermezzo musicale.

f. a.

Concerto del quintetto Jupiter

DOMODOSSOLA — Il «Quintetto Jupiter», vincitore del Concorso Internazionale di Musica da camera di Casale Monferrato, si esibirà lunedì alle 21 nella sala-auditorium del Teatro Galletti. E' il sesto appuntamento nella stagione di concerti allestita dalla Sezione domese della Gioventù Musicale d'Italia. La formazione, che si è costituita nel 1982, è composta da giovani solisti che si stanno imponendo anche all'estero: Michele Lot, Pierantonio Cassulani, violino; Danilo Rossi, viola; Roberto Pollti, violoncello; Angela Brazziolotto, contrabbasso, e Giuseppe Zuccon Ghiotto, pianoforte. Recentemente hanno registrato per la prima rete televisiva della Rai il celebre «Quintetto» di Schumann. (p. ben.)

Un nuovo cabaret a Novara

NOVARA — Stasera alle 22 una nuova tana cercherà di risvegliare l'attenzione dei novaresi per il cabaret. L'appuntamento è a «Na Bocca di Cielo», di via Brusati 3, che per l'occasione presenterà un autore e un attore: Giancarlo Cabella e Ruggero Cara che cercheranno di consolidare, dopo il successo dello spettacolo «Dioque», la loro rara e felice simbiosi creativa. (l. l.)

Teatro per ragazzi a Verbania

VERBANIA — Il «Centro Ricerca Teatrale Verbania» organizza anche quest'anno una breve rassegna di spettacoli per ragazzi all'insegna ormai collaudata del «Teatrino delle meraviglie». Gli spettacoli in cartellone si svolgeranno tutti di domenica pomeriggio (inizio alle 16) nell'auditorium di viale Sant'Anna. Si incomincia domani. (a. c.)

Il gruppo rock «Black swan» all'Hammersmith di Londra

«Metallari» di Verbania

Nel tempio della musica giovane i sei ragazzi hanno ottenuto un lusinghiero successo - Il cantante è di Cannobio, il chitarrista e il batterista sono floricoltori di Verbania - Un altro chitarrista è agente di custodia a San Vittore

VERBANIA — Undici gruppi rock italiani si sono esibiti qualche giorno fa all'Hammersmith di Londra, un tempio della musica giovane. Proporre il rock nostrano in Inghilterra può sembrare azzardato come vendere frigoriferi al Polo. Invece l'impresa, ideata dalla casa discografica Dischi Noi, ha avuto un discreto successo e tra i complessi che hanno suonato all'Hammersmith ce n'era anche uno di Verbania.

Il gruppo si chiama Black Swan ed è composto da sei giovanotti tra i 22 e i 26 anni. Suonano l'heavy metal, il rock più aggressivo e spettacolare. I «metallari», come vengono definiti gli appassionati di questa musica, hanno un look rude e «cattivo». Ma è soltanto look, apparenza: e lo dimostrano i Black Swan, che in realtà sono gran bravi ragazzi. Il cantante Giorgio Veronesi, di Cannobio, lavora nell'edilizia, il chitarrista Renato Bianchi e suo fratello Antonio, il batterista, sono floricoltori, il bassista Maurizio Dell'Aquila è contabile di banca, il secondo chitarrista, Ernesto Incerto, è addirittura agente di custodia — con compiti amministrativi — a San Vittore. L'unico «professionista della musica» è Mauro Gallo, tastierista: ha uno studio di registrazione a Verbania.

Maurizio Dell'Aquila racconta così l'esperienza londinese dei Black Swan: «*Abbiamo spedito alla Dischi Noi una musicassetta con qualche nostro successo: ci hanno scelti e siamo andati in Inghilterra, dove abbiamo registrato un brano, "Metal Roads", sotto la guida di Pete Hinton, un famoso produttore. Hinton ci ha fatto i complimenti: ha detto che in Gran Bretagna "Metal Roads" potrebbe essere un disco di successo*».

Poi c'è stato il concerto all'Hammersmith — prosegue Maurizio —. *Il pubblico non era numeroso, ma ha apprezzato lo spettacolo. Adesso vedremo: intanto ci hanno chiesto di partecipare a un polo di Festival di heavy metal*».

I Black Swan, nella formazione attuale, sono insieme da circa un anno: «*Non facciamo molti concerti* — spiega Dell'Aquila —, *Preferiamo esibirci soltanto in occasioni calde. Oltretutto dobbiamo conciliare questa nostra passione con gli impegni professionali*».

A proposito di impegni professionali: come fa a conciliare il look da metallari con un lavoro in banca? «*E' difficile: insomma, i capelli bisogna portarli un po' lunghi per non debuttare il pubblico, ma senza esagerare*».

Gabriella Ferraris

Verbania. Il gruppo «Black swan» che si è esibito a Londra

Chiude la stagione di prosa con uno spettacolo d'eccezione

A Novara Valeria Moriconi con «Filumena Marturano»

Da giovedì a domenica, quattro sere al Faraggiana, omaggio al grande Eduardo De Filippo

NOVARA — La stagione di prosa novarese chiude il cartellone 1986-87 con uno spettacolo d'eccezione: «Filumena Marturano», che vuole essere un ulteriore omaggio al grande Eduardo De Filippo. Per l'occasione la protagonista sarà altrettanto eccezionale: Valeria Moriconi.

E' la prima volta che questa commedia viene recitata senza il suo autore-regista-attore e anche per questo assume un particolare fascino e va dato atto al regista Egisto Marcucci ed ai due attori principali: Valeria Moriconi e Massimo De Francovich, che sarà al suo fianco nella parte di Domenico Soriano.

Molta attesa, quindi, per le quattro serate in programma da giovedì 19 a domenica 22 marzo al Teatro Faraggiana, per quella che è già stata definita una grande «performance» della Moriconi. L'attrice, quando ha deciso di interpretare il personaggio, scritto appositamente da Eduardo per la sorella Titina e che poi fu ripreso da Pupella Maggio e Regina Bianchi, ha affermato: «*Io stessa avrei dovuto portare in scena Filumena, uno decina di anni fa, con la regia di Eduardo. Il progetto non si realizzò perché non si riuscì a trovare nessun attore disposto a fare Domenico Soriano. Che fossi io a riprendere questo personaggio* — aggiunge Valeria Moriconi — *era una precisa volontà di Eduardo, che più volte me l'aveva suggerito. Tanti erano stati i suoi suggerimenti e di qui la mia promessa: avrei interpretato questo personaggio non appena avessi trovato il produttore disposto a realizzare lo spettacolo*».

Valeria Moriconi, che a Novara sarà «Filumena Marturano»

Quando fu rappresentata per la prima volta nel 1946, attraverso la passione di Titina, «Filumena Marturano» fu sentita soprattutto come un dramma, potente, dell'amore materno.

E certo, in quarant'anni di vita, la commedia non ha perduto il suo registro fondamentale e dovunque sia stata rappresentata, da Londra a Mosca, essa è suonata come un'alta celebrazione della maternità.

Chi potrebbe negare, oggi, a Filumena la qualifica di ribelle? Una donna che è passata dal riscatto della sua vita all'acquisizione di diritti che quel riscatto ormai le garantisce. Chi più ribelle di una donna come Filumena, sottrattasi al suo passato è consapevole di essere diventata un'altra?

Per questo Valeria Moriconi è attesa ogni sera dopo il festoso debutto nel «suo» teatro di Jesi. Quella sera aveva detto alla sua gente: «*Io benissimo di aver compiuto un'audacia portando sulla scena "Filumena Marturano". Ma so che Eduardo desiderava fortemente che il suo teatro girasse, fosse rappresentato, andasse in scena in lingua e Paesi diversi. Il teatro è vivo e vive solo se è in palcoscenico. E "Filumena" l'ho voluta fare anche per rispettare la volontà di Eduardo*».

l. li

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Ragazze roventi (film luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 18; 20,30; 22.
ELDORADO: Noi uomini duri, con Enrico Montesano e Renato Pozzetto. Orari: 16; 18; 20; 22.
FARAGGIANA: Capriccio, con Nicola Warren e Franca Dell'Era. Orari: 20; 22.
VITTORIA: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise. Orari: 15,30; 17,45; 19,45; 22.
VIP: A scuola con papà, con Rodney Dangerfield. Orari: 16,15; 18,15; 20; 22,15.
ARALDO: La sposa era bellissima, con Stefania Sandrelli. Orari: 20,30; 22,30.
S. GHERARDO: Gli aristogatti di Walt Disney. Orari: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Pirati, con Walter Matthau.
S. CARLO: Saggio di danza classica. Ore 21.

BELLINZAGO

VARONE: Corto circuito, di J. Badham. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Over the top, con Sylvester Stallone. Orari: 20; 22.
NUOVO: Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orari: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Over the top, con Sylvester Stallone. Orari: 20,30; 22,30.
CRISTALLO: Hotel Colonial, con Massimo Troisi, Rachel Ward. Orari: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Shanghai Surprise, con Madonna. Orari: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Pirati con Walter Matthau.
ORATORIO: Absolute Beginners (musicale).

TRECATE

VITTORIA: La mosca, con J. Goldblum. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Voglia di maschio (film luce rossa). Orari: 20,15; 22,15.
ASTORIA: Mosca bianca, con Lino Ventura. Orari: 20,30; 22,30.
VIP: Space Camp, con Kate Capshaw. Orari: 20,15; 22,40.
SOCIALE (Intra): La famiglia, con Vittorio Gassman. Orari: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Rimini Rimini, con Serena Grandi. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Noi uomini duri, con Pozzetto e Montesano.
ASTORIA: La famiglia, con Vittorio Gassman.
MARCONI: Rimini Rimini, con Serena Grandi.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Chiatovara*, piazza Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: *Romerio*, **Castelletto Ticino:** *Comunale*, **Massino Visconti:** *Vicari*, **Verbania (Trobaso):** *Sironi*, **Domodossola:** *Comunale*, **Piana Vergonzana:** *Giusti*, **Macugnaga:** *Grandi*.

Una mostra d'arte a Palazzo San Francesco

Dalle Ande all'Ossola

Espone fino al 28 marzo il pittore peruviano Venancio Shinki

DOMODOSSOLA — Il pittore peruviano Venancio Shinki, uno dei maggiori esponenti delle nuove tendenze figurative sudamericane, ha inaugurato una «personale» nella sala mostre di Palazzo san Francesco. L'importante iniziativa, che rimarrà aperta fino al 28 marzo, è stata allestita dall'Assessorato comunale alla Cultura e fa parte di una serie di mostre a carattere sperimentale, cominciate con successo l'anno scorso con «D'ombra, d'incanto», allo scopo di istituire una vera e propria «Galleria civica d'arte moderna». Ogni autore ospitato contribuirà infatti all'ambizioso progetto attraverso la donazione di una propria opera.

«Un elemento questo di indubbio interesse — spiega l'assessore Rocco Canto, dinamico promotore dell'idea — ma che fa parte di un discorso più ampio sotto l'aspetto culturale, come il recupero del patrimonio e delle funzioni della discoteca Fondazione Galletti. Questa serie di mostre da noi patrocinate, dovrebbe consentirci di aprire la nuova galleria d'arte moderna già dal prossimo anno. La sua realizzazione avrebbe come finalità anche quella di saperire il grado di sensibilità del tessuto culturale cittadino, contribuendo alla sua crescita con particolare riferimento alle arti figurative ed inoltre arricchire il patrimonio artistico della nostra Città».

La presenza di Venancio Shinki rappresenta uno degli appuntamenti più prestigiosi dell'intero calendario: il maestro andino, 55 anni, è infatti tra i più apprezzati continuatori di una pittura, quella peruviana, che vanta una storia di oltre tremila anni, ma della quale propone immagini nuove e di grande suggestione. Le sue opere sono esposte in collezioni pubbliche e private di tredici Paesi: ha scelto l'Italia come prima tappa.

p. ben.

LINCOLN

HARRY JAMES
COUNT BASIE
TOMMY DORSEY
GLEN MILLER
da domenica 15 marzo
e per tutte le domeniche sera
SI BALLA CON LA GRANDE ORCHESTRA di 20 elementi diretta da GIANNI DOSIO
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 142 COSSATO - GATTINARA (ROASIO - VC) - Tel. 0163 [illegible]

avviso di
ASTA PUBBLICA
SABATO 14 e DOMENICA 15
dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
OFFERTA LIBERA
di 10.000
(diconsi diecimila)
TAPPETI ORIENTALI
di antica, vecchia e nuova manifattura
NAIN, OUM, KERMAN RAVER, SARUK, TABRIZ, ESFAHAN, HEREKE, MUD, MASHAD...
Inoltre
I TAPPETI ANTICHI PIÙ PRESTIGIOSI DEL MONDO

☐ Kazak	cm. 187 x 124	[illegible]		☐ Tabriz	cm. 487 x 350	1700
☐ Herekè	182 x 118			☐ [illegible]	470 x 195	1800
☐ Kerman Raver	100 x 151	1700		☐ Saruk	369 x 272	[illegible]
☐ Fershan	197 x 146	1800		☐ Kerman Raver	415 x 322	1750
☐ Gashai Kashuli	260 x 147	1750		☐ Malayer	287 x 147	1800
☐ Sanneh	191 x 137	1800		☐ Fershan	404 x 312	1700

presso
MAGAZZINI in TURATE
VIA ISONZO, [illegible] - TURATE
(Uscita autostrada Milano-Como)
TRANSWORLD TRADING COMPANY

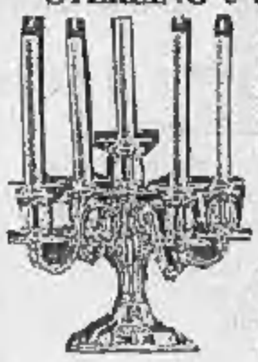
NUOVI TRANSPORTER MERCEDES-BENZ.
VENITE A CONFRONTARE IL GRANDE SPAZIO MERCEDES.

autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
NOVARA: C.so Della Vittoria n. 103 - Tel. 0321/472653

Marzo in cantina

I vini della eccezionale vendemmia 1986
La Cantina Sociale di FARA NOVARESE
ricorda
FARA DOC - BONARDA - SPANNA
CARAMINO - BARENGO bianco
presso la Sede e Clienti

«STERLING»
è sinonimo di
ARGENTO 925/1000

La parola «STERLING» deriva da «EASTERLING» usato sin dal 1100 a. C. in alcuni paesi della Germania. Questi paesi usavano coniare le proprie monete adoperando argento 925/1000.
Il nome originale EASTERLING venne accorciato in seguito in STERLING e questo termine venne usato più tardi per indicare l'ARGENTO quasi puro cioè 925 parti di argento su 1000 (a differenza dell'argento che si trova in commercio che è ARGENTO 800 parti su 1000).

Una splendida e interessante collezione di oggetti - soprammobili - candelabri ecc. in

ARGENTO STERLING 925/1000
comprendente più di 300 pezzi
viene posta in vendita in una
MOSTRA MERCATO

Da sabato 14 marzo
Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

L'opinione dei tre parlamentari vercellesi sulla questione

Biella provincia: due sì, un no

Ennio Balardi: «C'è un accordo fra tutti i partiti: è un'aspirazione più che legittima»
Carlo Boggio: «Con la divisione si creerebbero due enti con un territorio troppo piccolo»
Gianfranco Astori: «E' un puro riconoscimento di una condizione di autonomia di fatto»

■ I «verdi» e la giunta di Santhià

Riceviamo e pubblichiamo:

Sul problema della partecipazione alla giunta da parte di «Santhià verde alternativa» sono doverose alcune precisazioni:

1) la parte predominante dell'intervento di Zuccolo nell'ultimo Consiglio metteva in evidenza la mutata situazione dopo che erano state dichiarate impercorribili le vie sia del pentapartito che della giunta di programma. Pertanto decadeva il timore di essere oggetto delle contrattazioni dei partiti maggiori. La dichiarazione quindi è stata «di disponibilità a diventare soggetto attivo del tentativo di dare una giunta a Santhià». Ciò non significa che la giunta sia già fatta anche se, nel caso indicato da «La Stampa», è quella più probabile. La ricerca di ulteriore chiarezza è confermata dalla opposizione a votare immediatamente sindaco e giunta, voto che potrà avvenire il 20 marzo, se ogni motivo di dubbio sarà rimosso nei prossimi giorni;

2) la ripartizione degli assessorati non ha alcun valore se non accompagnata da una dichiarazione preliminare di «collegialità della gestione» poichè Santhià verde alternativa non accetterà la gestione di modesti segmenti di potere senza condividere la totalità della politica del Comune in direzione ambientale, pacifista, antinucleare.

Gabriele Zuccolo
e Mario D'Auria
(Lista Santhià verde alternativa)

VERCELLI — La lettera di Carlo Ranghino a «La Stampa» sul problema della Provincia di Biella sta suscitando reazioni contrapposte negli ambienti politici. Anche i pareri dei tre parlamentari vercellesi, i senatori Ennio Balardi (pci) e Carlo Boggio (dc) e l'onorevole Gianfranco Astori (dc), sono discordi. Sentiamoli.

Ennio Balardi: «C'è un decreto legge per la costituzione di cinque nuove Province (Biella, Lecco, Lodi, Rimini e Prato) sul quale tutti i partiti sono d'accordo, al punto che la Camera ha dato mandato alla Commissione interni di approfondire la discussione e di approvare essa stessa il decreto. E di norma si investe una Commissione del potere legiferante solo quando l'intesa fra i partiti è totale. Inoltre, questa volta, si sono già espressi positivamente tutti i Comuni interessati».

Prosegue Balardi: «Sulla scorta di queste considerazioni mi sembra decisamente estemporanea la presa di posizione di Carlo Ranghino: pensare che i problemi economici di Vercelli si risolvano con campanilistiche battaglie di retroguardia mi sembra un'illusione. Le sono che oggi aspirano al ruolo di Provincia vi sono creati i presupposti economici per pretendere quei servizi che caratterizzano il centro capoluogo. Caso mai dovremmo essere noi vercellesi ad interrogarci sul perché, pur avendo avuto il privilegio della Provincia, ci siamo trovati di fronte a difficoltà così accentuate negli ultimi anni».

Carlo Boggio: «Ho già espresso pubblicamente il mio dissenso sull'istituzione della Provincia di Biella. La spartizione del territorio creerebbe due Province troppo piccole, di cui una, quella di Vercelli, inaccettabile per la struttura di Gattinara-Borgosesia che la renderebbe anomala anche sotto il profilo dei confini.

«Il presidente del gruppo dc di Palazzo Madama — prosegue Boggio — ricordò alcuni mesi fa una circolare ai senatori democristiani invitandoli, ferma restando la loro libertà d'iniziativa, a non insistere per l'istituzione di nuove Province prima che il Parlamento abbia definito la nuova materia. La formazione per Biella che ora si vorrebbe compiere mi pare ingiustificata. E' ben vero che quasi tutta la classe politica vercellese è indifferente a questo problema, e fa molto male. Si aggiunga che Vercelli attenua costantemente il proprio ruolo di polo aggregante di realtà economiche, sociali e culturali di un vasto comprensorio. A questo indebolimento soprattutto l'amministrazione comunale deve cercare, con grande impegno, un robusto rimedio».

Gianfranco Astori: «Iniziative parlamentari sia alla Camera sia al Senato testimoniano l'attualità del tema "Biella Provincia". Non credo esistano dubbi sulla fondatezza dell'aspirazione autonomistica del Biellese. Si tratterebbe di un puro riconoscimento, sul piano istituzionale, di una condizione di fatto».

Aggiunge Astori: «Non vanno nascosti né ostacoli né interrogativi e giudizi di opportunità. In altri termini, non può essere disgiunto dall'aspetto istituzionale il tema del ruolo che oggi e domani competerà concretamente al territorio biellese, valsesiano e vercellese nell'ambito dello sviluppo territoriale del Piemonte. E' questa la vera sfida».

Conclude il deputato dc: «Ecco perché, anziché incentivare contrapposizioni in un territorio che già fatica ad affermare la sua identità, va sviluppata e valorizzata la capacità di collaborazione fra le singole componenti. Il problema è di esaltare le virtualità di Provincia di Vercelli oggi, Province di Vercelli e di Biella domani, senza cedere a pericolose tentazioni di sviluppo separato che somigliano troppo da vicino alle logiche altoatesine».

e. d. m.

L'acqua del paese non è inquinata; risolto il problema sabbia

Crescentino, ultime analisi prima di riattivare i pozzi

Il sindaco Bonesso: «Attendiamo soltanto la conferma dall'Usl di Chivasso»

CRESCENTINO — Dopo un periodo di notevole preoccupazione, sta a poco a poco tornando normale la situazione in città per quanto riguarda la potabilità dell'acqua. Il Comune sta aspettando — più che altro per cautela — un ultimo esame prima di riaprire anche il pozzo chiuso. Secondo le ultime indagini, non risulta inquinato.

Spiega il sindaco, Giovanni Franco Bonesso: «Non è che l'acqua sia "ridiventata buona" perché sono stati elevati i parametri di sicurezza. La realtà è che gli esami che abbiamo commissionato all'Usl 70 di Alessandria e all'Istituto "Donegani" di Novara hanno smentito le analisi precedenti dell'Usl 39 di Chivasso, alla quale abbiamo chiesto di ripeterli. Attendiamo la risposta, ma già così possiamo stare più che tranquilli».

Bonesso fa la cronistoria del problema dei diserbanti nell'acqua di Crescentino. Dice: «Le prime analisi le abbiamo fatte fare nel luglio dell'86 all'Usl di Chivasso, separatamente, nei due pozzi comunali tuttora attivi. Volevamo controllare l'atrazina perché, allora, quello era il pericolo. Le analisi furono negative: in un pozzo non c'era atrazina, nell'altro si era in percentuale ampiamente al di sotto della soglia di rischio».

Prosegue il sindaco: «A dicembre dell'86, l'Usl 39 ha fatto nuovi prelievi, stavolta pescando in una fontanella fra i due pozzi. Per scrupolo, abbiamo chiesto che l'analisi venisse estesa al molinate. I risultati ci sono pervenuti qualche settimana fa: tutto è pulito per l'atrazina, mentre c'era qualche traccia, pur piccola, di molinate».

«Non potremo sapere — prosegue Bonesso — quale fosse il pozzo leggermente inquinato. Allora abbiamo convocato la giunta, i capigruppo, i carabinieri, i vigili urbani e segnalato il fatto alla prefettura e al pretore. Devo dire che mai come in questa circostanza il rapporto maggioranza-opposizione è stato così costruttivo e porrei ringraziare i capigruppo della minoranza, il democristiano Luigino Tavano ed il socialdemocratico Fiorino Tasso per il loro apporto alla risoluzione di questo delicato problema».

La decisione è stata quella di chiudere il pozzo che nel luglio precedente aveva dato qualche grattacapo già per l'atrazina. «Ma più che altro — ribadisce Bonesso — come norma prudenziale».

Poi, la decisione è stata quella di ordinare nuove (e stavolta mirate) analisi: i pozzi risultavano a posto sia dal punto di vista batteriologico, sia per quanto riguarda il molinate. «Con ciò — continua il sindaco — non è che siamo tranquillissimi perché, secondo quanto ci hanno detto i geologi, può darsi che l'inquinamento fosse vecchio e che si ripeta con la nuova stagione del diserbo. Ma per ora i dati sulla potabilità dell'acqua sono più che confortanti e inoltre, per tranquillità, abbiamo già appaltato un nuovo pozzo».

«Per quanto poi riguarda — conclude Bonesso — il problema del pozzo che pompa sabbia, si potrà ovviare facilmente diminuendo la pressione: era la polvere del pompaggio che trascinava la sabbia».

Enrico De Maria

■ Motta, 16 pozzi privati sono inquinati

MOTTA DEI CONTI — Il sospetto di inquinamento per 16 pozzi privati è stato purtroppo confermato dalle analisi: nell'acqua i diserbanti sono presenti in quantità elevate. Il Comune sta provvedendo a collegare con l'acquedotto bar, ristoranti, negozi e, se le condizioni climatiche non ostacoleranno i lavori, entro quattro mesi tutte le abitazioni saranno allacciate con la rete idrica di recente costruzione.

Nelle scorse settimane, quando scoppiarono i casi di Rive e Carresana, il sindaco di Motta Mario Greppi invitò la popolazione a non utilizzare i pozzi, ma a servirsi di una fontanella.

«La situazione è molto grave — spiega il consigliere regionale Gilberto Valeri —: si sono trovati diserbanti da un minimo di 2 ad un massimo di 12 microgrammi per litro, mentre il limite previsto è oggi di 0,1. I livelli di inquinamento superano di molto i nuovi indici di tollerabilità stabiliti dal ministero della Sanità». Roma, come si sa, ha elevato la soglia di pericolo di 70 volte.

All'inizio del mese il sindaco di Motta aveva sollecitato gli esiti delle analisi per decidere il da farsi. Lunedì sera, in Comune, è previsto un incontro tra gli amministratori e la popolazione: verranno consegnati i nuovi contatori dell'acqua a chi ha fatto l'allacciamento in queste ore. Emergenza sì, ma l'aspetto economico del servizio va risolto definito.

(d. ca.)

Stasera s'inizia il decimo «Marzo teatrale», concorso per compagnie di dilettanti

Sfida fra attori a Borgo d'Ale

La manifestazione è organizzata dal gruppo del «Centro» in collaborazione con il Comune - In gara cinque commedie: una ogni sabato - La premiazione si svolgerà il 15 aprile

BORGO D'ALE — Sarà il «Teatro Elfo» di Cuorgnè, stasera, ad aprire la sfida fra cinque compagnie di dilettanti che partecipano alla decima edizione del «Marzo teatrale», il concorso borgodalese riservato agli attori non professionisti. Da oggi e per altri quattro sabati, il salone comunale ospiterà le rappresentazioni di alcuni tra i più noti gruppi piemontesi: in lizza scenderanno ancora «I nuovi guitti» e «Il teatro del pendulo», vincitori delle edizioni 1985 e 1986 del concorso. La manifestazione è organizzata dalla «Compagnia del Centro» con la collaborazione del Comune.

Il sipario si alzerà dunque stasera alle 21 con «Atalanta», che aprirà la serie di recite. Nei sabati successivi la compagnia «Don Bosco» con «Ma chi è?»; «Il Teatro del Pendulo», con «Aspettiamo ancora Godot»; «I nuovi guitti» con «L'inventore del cavallo»; la compagnia «Gruppo Teatro» con «Fermata a Mombarolo».

La prima edizione del concorso teatrale fu vinta dalla compagnia di Alice Castello con la commedia «Mia moglie direttrice».

Al termine della serie di rappresentazioni, il 15 aprile, si terrà la premiazione: al miglior gruppo verrà assegnato il trofeo intitolato alla memoria della maestra Emilia Forza, poeta insegnante borgodalese, morta due anni fa a 96 anni. Il suo contributo alla manifestazione fu decisivo sia nel ruolo di protagonista che di regista e gran parte dell'attività svolta sino ad ora dagli attori del «Centro» fu merito sua. Da qui la decisione di ricordarla dedicandole il premio.

Ma Borgo D'Ale, con la decima edizione del concorso, vuole celebrare anche le lontane origini del paese: gli organizzatori hanno scelto come emblema del «Marzo teatrale» l'architettonica chiesa di Cilvolo. Il paese, citato in documenti del 900, costituì con altri tre villaggi (Arello, Erbario e Meolini) il primo nucleo borgodalese. Nel 1270 le popolazioni dei quattro paesi si riunirono in un unico borgo franco, l'attuale centro peschiolo. La chiesetta di Cilvolo (dal dedicato sul quale sorgeva il villaggio), è una delle poche testimonianze rimaste di quei lontani avvenimenti. Le sue origini sono incerte e alcuni studiosi di memorie locali sostengono che l'edificio sacro sia stato costruito sulle rovine di un tempio pagano. Le sue mura sono ancor oggi un libro aperto sulla storia del Vercellese: un ex voto, ad esempio, testimonia l'assedio dei trinesi a Borgo d'Ale del 1613. La storia lascia il passo alla fantasia: nel racconto dello scrittore borgodalese Furia, «La cella di Borgo D'Ale», la chiesetta di Cilvolo serve come rifugio a Enrico, protagonista nel romanzo di mille peripezie.

d. ca.

■ Autobotte in fiamme blocca l'autostrada

VERCELLI — L'autostrada Torino-Milano è rimasta bloccata ieri tra i caselli di Carisio e Greggio per un incendio che ha distrutto un'autocisterna che trasportava benzina.

L'incidente, avvenuto alle 14,30, non ha causato vittime né feriti.

La Polstrada ha deviato il traffico sulle statali. L'interruzione dell'autostrada ha provocato code e rallentamenti.

Stasera i gialloverdi ospitano il Forte dei Marmi

Amatori super-favorito

VERCELLI — Stasera, contro il Forte dei Marmi, il pronostico è tutto per l'Amatori Sperry. I tifosi attendono un pingue bottino di reti. Il Forte è quart'ultimo in classifica, gioca un hockey ormai superato e può far affidamento solo sulla grinta e slancio. Ed è per questo che i suoi giocatori praticano spesso un gioco duro.

Le polemiche nate dopo l'incontro di andata paiono ormai sopite. C'è solo lo strascico giudiziario legato alla querela presentata da Marsella contro i tifosi che lo percossero in una palestra della città vercellese.

Tornano alla partita. Gli avversari di turno non hanno finora brillato in campionato, come testimonia la classifica. Ma anche se da alcune parti li si dà già per retrocessi, i vercellesi possono ancora evitare la relegazione in A2 con una serie di buone prestazioni. Proprio sabato scorso hanno prevalso nettamente sul Modena: 8 a 3.

Per quanto riguarda, invece, l'Amatori, anche se (come sempre) non può disporre di tutti i suoi uomini, la formazione gialloverde non dovrebbe avere difficoltà a far valere la sua superiorità tecnica: Crudeli è militare e non è stato ancora trasferito a Vercelli. I suoi allenamenti sono quindi sporadici; Pietta è malato e l'americano Raglin non è in grado di scendere in pista perché la gamba infortunata gli crea ancora difficoltà.

Ma un'altra ombra grava sulla squadra: l'arbitrio è turbato dalla mancata omologazione del successo per 8 a 5 sul C.G.C. Viareggio. Si attende il supplemento di inchiesta, con la speranza che i giudici accolgano la tesi dei gialloverdi. Moretta, sostengono i dirigenti, è caduto da solo sulla pista: nessuno lo ha colpito. Tenuto conto però di alcune sentenze della Giudicante, ci si può aspettare di tutto.

Eventuali decisioni negative non dovrebbero comunque influire sul rendimento dei vercellesi: il gioco gialloverde sarà come sempre limpido e tranquillo.

Affrontando il Forte dei Marmi, l'Amatori prosegue il suo cammino nella «regular season»: le prossime tappe sono il confronto casalingo con il Castiglione, sabato prossimo, e la trasferta a Viareggio per incontrare lo Sporting. Poi è in programma il grande derby casalingo con il Novara, con l'intermezzo dell'incontro di Coppa Campioni a Coutras, in Francia.

I gialloverdi sono attesi in seguito a Monza, ospiteranno poi il Modena e concluderanno il girone di qualificazione a Bassano.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Accademia militare.
NUOVO ITALIA: per la rassegna di film in inglese, alle 15, **Silverado**, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kleine, Scott Glenn. Dalle 18,30, **Capricolo**, di Tinto Brass, con N. Warren, S. Delora, A. J. Forest. L. Lezza. Vietato ai minori di 18 anni.
PRINCIPE: Pazza giornata di vacanza.
VIOTTI: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise.
BELVEDERE: ore 15 e ore 17, Hugo l'ippopotamo; ore 19,45 e ore 22, Un mercoledì da leoni.

CIGLIANO

SPLENDOR: La mosca (The fly).

GATTINARA

ITALIA: Labyrinth (Dove tutto è possibile).

SANTHIA'

SPLENDOR: Camera con vista

TRINO

ORATORIO SALESIANO: E.T. l'extraterrestre

MOSTRE ED ARTISTI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): alle 17 inaugurazione della mostra fotografica: Immagine come..., di Silvano Albonesi, Dino Fiore, Oscar Luperia e Giampiero Marchiori, che si concluderà domenica 29 marzo. Orario: 10-12 e 17-19 (lunedì chiuso).
SALA RIUNIONI SEZIONE C.A.I. (via Stara 1): inaugurata ieri l'esposizione di fotografie e disegni su: **Aspetti biografici montani**, di Marco Lobascio e Luigi Sistari. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 20 marzo nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 21 alle 23.
SALONE DUGENTESCO: sarà inaugurata oggi alle 17 la mostra di fotografie dedicata alle lotte sindacali nelle fabbriche e in risaia dal 1890 al 1950. La rassegna, che rimarrà aperta sino a sabato 28, è stata allestita con il contributo dei «Fotocronisti Italia»; altro materiale l'ha fornito l'Istituto storico della Resistenza, promotore della mostra.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

ECONOMICI

AFFITTASI a Crescentino alloggi varie dimensioni; equo canone stessa casa. Tel. 0161 843.736 ore 10/12 - 19/20.

Azienda leader nel settore della grande distribuzione, per le proprie filiali vendite alla nell'area canavese e biellese cerca

RESPONSABILE FILIALE

in grado di gestire direttamente sia dal punto di vista commerciale gestionale e sia della conduzione del personale addetto alla filiale (10-15 persone).
Si richiede una consolidata esperienza e competenza nella gestione di punti vendita, capacità organizzative e di dialogo in modo da poter raggiungere i budget prestabiliti con la direzione.
Età preferenziale 30-40 anni.
La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità e sarà di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum a: Pubblicompass 1011 - 10100 Torino.

ATLANTIC Hotel - ARONA Tel 0322 46.521
SABATO 14 MARZO - Ore 22 PIANO BAR con
ANTONIO DAGO
Ore 23 Cabaret con
WALTER BILLET
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

ATLANTIC B
HOTEL - ARONA
SABATO 14 MARZO
«CENA ROMANTICA»
19,30 - 21,30
con **ENZIO LUCCHINI** E LA SUA CHITARRA
Per informazioni Tel. 0322/46521

VERCELLI CORSO BORMIDA
FINO A DOMENICA 15 MARZO
MEDRANO
TUTTI I GIORNI 2 SPETT. ORE 16,30 e 21,15

HARRY JAMES
COUNT BASIE
TOMMY DORSEY
GLEN MILLER
da domenica 15 marzo
e per tutte le domeniche sera
SI BALLA CON LA GRANDE ORCHESTRA di 20 elementi diretta da GIANNI DOSIO
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 143 COSSATO - GATTINARA (ROASIO - VC) - Tel. 0163 860.694

«STERLING»
è sinonimo di
ARGENTO 925/1000

La parola «**STERLING**» deriva da «**EASTERLING**» usato sin dal 1100 a. C. in alcuni paesi della Germania. Questi paesi usavano coniare le proprie monete adoperando **argento 925/1000**.
Il nome originale **EASTERLING** venne accorciato in seguito in **STERLING** e questo termine venne usato più tardi per indicare l'**ARGENTO** quasi puro cioè 925 parti di argento su 1000 (a differenza dell'argento che si trova in commercio che è **ARGENTO** 800 parti su 1000).

Una splendida e interessante **collezione di oggetti - soprammobili - candelabri** ecc. in
ARGENTO STERLING 925/1000
comprendente più di 300 pezzi
viene posta in vendita in una
MOSTRA MERCATO

Da sabato 14 marzo
Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

Il ministro lunedì al Consiglio comunale di Serravalle

Il futuro della Cartiera è nelle mani di Zanone

Due le offerte (alla pari): la Cse e il gruppo Soffriti - La situazione occupazionale

SERRAVALLE — La crisi della Cartiera, dopo un quinquennio molto travagliato, è forse alla svolta decisiva: entro la fine del mese si conoscerà il destino della fabbrica valsesiana che fino a una decina di anni fa era considerata uno dei principali complessi del settore.

La situazione anche se al momento è ancora incerta, potrebbe segnare nelle prossime settimane un'evoluzione positiva con il passaggio della proprietà. In lizza per la cartiera di Serravalle ci sono due gruppi, la Cse (Cartiere Sud Europa) e la Arturo Soffriti.

Spiega Roberto Botta della Camera del lavoro di Borgosesia, competente per territorio: «*La questione è legata alla Cartiera di Besozzo. La fabbrica varesina, specializzata nella produzione di cartotecnica, è stata messa all'asta due mesi fa. Sia la Cse sia la Soffriti hanno presentato un'identica offerta. Adesso spetta al ministro dell'Industria Valerio Zanone decidere a chi assegnare il complesso varesotto. Automaticamente nel "giro" entrerà a far parte lo stabilimento di Serravalle in quanto sia la Sud Europa sia la Soffriti hanno preannunciato l'intenzione di acquistare lo stabilimento valligiano*».

Aggiunge il rappresentante sindacale: «*Da un anno siamo in contatto con la Sud Europa. Il gruppo mesi fa aveva manifestato l'intenzione di utilizzare l'impianto di Serravalle integrandolo a quello di Besozzo. Verrebbe aperta una prima linea con l'eventuale prospettiva di ampliare ulteriormente nel futuro la produzione*».

Diversa è la posizione della Soffriti. Commenta il segretario della Cisl Giuseppe Vezzaga: «*Ufficialmente l'unica proposta avanzata per rilevare lo stabilimento di Serravalle è venuta dalla Cse. Invece la Soffriti, pur avendo avuto contatti con il commissario straordinario Mario Lupo, ufficialmente non ci ha mai comunicato niente. Indubbiamente sono diverse le due posizioni: mentre il piano delle Cartiere Sud Europa può in futuro aprirsi a positive prospettive, l'altro non prevede (almeno momentaneamente) grandi sviluppi*».

Serravalle Sesia. L'ingresso della Cartiera Cir (Foto Realon)

Un primo chiarimento sul futuro della Cartiera si dovrebbe avere lunedì pomeriggio durante il Consiglio comunale aperto al quale, a meno di un rinvio dell'ultima ora, presenzierà il ministro Valerio Zanone (ieri l'esponente politico ha ribadito il suo intervento nonostante l'incertezza sulla crisi del governo) assieme a rappresentanti del mondo amministrativo, industriale e sindacale valsesiano.

Attualmente la Cartiera conta su un organico di 230 persone (una trentina entro la fine dell'anno potrebbe avvalersi delle disposizioni legislative sul prepensionamento) e su un'attività legata al reparto pastalegno. Solo una sessantina (oltre alla pastalegno sono in attività gli addetti dei settori manutenzione e allestimenti) sono i dipendenti regolarmente al lavoro, mentre gli altri godono dei benefici della cassa integrazione straordinaria.

Roberto Eynard

INQUINAMENTO / Mentre continua la «raffica» di condanne

Le soluzioni forse ci sono

Ad altri 5 imprenditori 1 mese e 10 giorni di arresto - Incontro con i responsabili degli impianti di depurazione di Como e Prato - Una riunione straordinaria dell'Unione industriale

BIELLA — Continua il «braccio di ferro» tra la magistratura e gli imprenditori. E il tema è sempre lo stesso: l'inquinamento. Altri 5 industriali sono stati condannati per violazione della legge Merli. Si tratta di Ermanno Zucchetti, 51 anni (finissaggio Essezeta di Biella), Paolo Negri, 56 anni (lanificio fratelli Clerlanda di Vallemosso), Pier Paolo Leone, 42 anni (lanificio Botto Luigi di Vallemosso), Corrado Feria, 38 anni (finissaggio Fintes di Biella) e Agostino Leone, 69 anni (tintoria Leone di Valdengo). Sono stati tutti condannati, con i benefici di legge, a 1 mese e 10 giorni di arresto e all'interdizione per un anno dai contratti con la pubblica amministrazione.

Ancora una volta nell'aula della pretura si è sentito parlare dei ritardi dell'amministrazione pubblica che non ha messo i depuratori consortili in grado di funzionare; di problemi tecnici per abbattere i tensioattivi; di tentativi per il momento infruttuosi.

Argomentazioni che il magistrato ha tenuto in considerazione solo per comminare la pena nei minimi di legge. E tra gli imprenditori sta aumentando la preoccupazione per una situazione che sembra senza uscita. Tensione di cui si è fatta subito interprete l'Unione industriale biellese, che ha indetto una riunione straordinaria di tutte le aziende. All'ordine del giorno «*valutazioni e decisioni relative al perdurare di una grave situazione di penalizzazione degli imprenditori a fronte di inadempimenti di parte pubblica*».

Sotto la grandine di condanne c'è però anche chi pensa, come Alberto Zanin, titolare del finissaggio Aneta di Vallemosso, che il problema forse andava affrontato in maniera diversa. E si citano gli esempi di Como e di Prato, due zone con insediamenti industriali simili al Biellese, dove non si è atteso che entrassero in funzione i Cordar.

A Como dal '79 funziona un grosso impianto di depurazione della portata di 200 mila abitanti e che lavora gli scarichi di 150 industrie più quelli civili di Como e di 6 Comuni limitrofi. La sua realizzazione era costata al Comune e all'Unione industriali circa 10 miliardi.

L'impianto funziona secondo il principio della depurazione biologica a fanghi attivi. Dopo una serie di pretrattamenti, nelle acque di scarico vengono immesse delle colonie di batteri che distruggono le sostanze inquinanti. Dopo un altro passaggio di «chiarificazione» e uno finale per abbattere ulteriormente la presenza di fosfati, le acque finiscono nel Lago di Como a tabella A, o quasi.

Anche a «Comodepur» c'è un problema di tensioattivi. Nonostante sia uno degli impianti più moderni, i risultati dei prodotti di lavaggio delle lane e delle acque presenti al momento dell'emissione nel lago sono molto vicini alla tabella A della legge Merli.

Rispetto al potere inquinante degli scarichi delle industrie biellesi, sono però valori molto bassi. Ad esempio secondo le rilevazioni dei laboratorio di igiene di Vercelli, negli scarichi finora controllati nel Biellese che finiscono nei torrenti, c'erano da un minimo di 25 parti per milione a un massimo di 50-70 parti per milione di tensioattivi. A Como si parla di 3-4, raramente 5 milligrammi per litro (la legge Merli a tabella A prevede 2). Rappresenta cioè un grosso passo avanti sulla strada del risanamento delle acque.

A Prato esiste dall'aprile dell'80 un grosso impianto di depurazione per 280 mila abitanti (ma per essere portato a 600 mila) realizzato dal Comune con finanziamenti regionali e con il contributo degli industriali. In totale l'impegno di spesa è stato superiore ai 30 miliardi. Attualmente lavora 100 mila metri cubi di acque reflue al giorno, restituendole alla natura secondo la tabella A della legge Merli tranne che per i tensioattivi.

Dice il direttore dell'impianto dottor Franco Bassetti: «*Le acque che riceviamo hanno una concentrazione molto alta di prodotti di lavaggio, 40-50-70 parti per milione. E mentre per tutti gli altri elementi, con un trattamento di depurazione al 90 per cento si riesce a stare nelle tabelle Merli, per i tensioattivi si arriva a 3-4-5 parti per milione. E' un buon risultato ma non basta*».

Per questo a Prato sono in corso degli studi per migliorare la biodegradabilità di questi prodotti per arrivare a poterli depurare al 95-97 per cento. E questi studi riguardano il perfezionamento delle tecniche, ma anche dei prodotti chimici in uso nelle industrie nei vari passaggi. Ad esempio si è scoperto che una della sostanze che creano problemi sono gli ammorbidenti dalle filature per dare ai loro prodotti una maggiore fluidità.

Conclude Bassetti: «*Da questo sforzo comune si spera di arrivare in tempi brevi alla soluzione completa del problema*».

Maurizio Alfisi

■ Concerto di flauto al «Sociale»

BIELLA — Prosegue la stagione musicale del Ludovico Lessona, un'iniziativa che sta riscuotendo un buon successo di pubblico.

Questa sera alle 21 nei saloni del circolo Sociale si terrà un concerto del gruppo musicale Collegium flauto dolce.

In programma opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Claudio Monteverdi e Girolamo Frescobaldi. *d. p.*

Arrestato dalla polizia Gian Luca Filippi, 19 anni, di Biella

Tenta di rapinare una giovane

Gian Luca Filippi

BIELLA — Un giovane che aveva aggredito e tentato di rapinare per strada una studentessa del liceo classico, è stato arrestato dalla polizia. Si chiama Gian Luca Filippi, 19 anni. Adesso si trova rinchiuso al Piazzo a disposizione del magistrato inquirente.

L'aggressione è avvenuta l'altra mattina verso le 7,40 in via Trieste. La ragazza, che abita nei pressi della stazione S. Paolo, tutti i giorni percorre questa strada per raggiungere la scuola. Era quasi arrivata all'altezza di via Piave quando si è accorta di essere seguita da un giovane. Istintivamente ha allungato il passo. Ma il ragazzo con poche veloci falcate l'ha raggiunta e l'ha stretta contro il muro.

«Dammi i soldi o ti spacco la faccia», le ha urlato. Ma la ragazza, anche se spaventata, non ha ceduto. Il giovane allora l'ha colpita ripetutamente con pugni e calci. La studentessa, terrorizzata, si è messa a urlare, ma la strada in quel momento era deserta.

L'aggressore, ormai padrone della situazione, ha frugato nel cappotto e nella cartella della ragazza, ma non trovando il borsellino, alla fine è scappato. Posta è sanguinante la giovane è corsa a scuola dove è stata soccorsa. Mentre dal fatto veniva informata la polizia, la studentessa è stata accompagnata all'ospedale dove i medici le hanno riscontrato ecchimosi ed escoriazioni varie.

Anche se sotto choc, la ragazza ha poi fornito agli agenti del commissariato una accurata descrizione del giovane che l'aveva aggredita. Poco dopo una pattuglia ha notato nei pressi dei giardini pubblici un giovane che corrispondeva all'identikit: era Gian Luca Filippi.

m. al.

La vittima è Mario Menegatti, 53 anni, di Varallo

Muore in auto ad Asti

ASTI — Un mortale incidente della strada è avvenuto nella notte di giovedì scorso lungo la provinciale che da Ferrere conduce a Villafranca d'Asti. La vittima è un valsesiano, Mario Menegatti, di 53 anni, residente a Varallo in piazza Generale Antonini 14.

La Polizia stradale di Asti sta indagando per ricostruire con esattezza tutte le fasi dell'incidente ma, a quanto pare, la sciagura — data anche l'ora tarda — non ha avuto testimoni. Dalle prime indagini risulta tuttavia che Mario Menegatti si trovava da solo a bordo di una «Ford Escort», diretto probabilmente a Torino. Forse l'uomo è stato colto da malore ma non è esclusa l'ipotesi di un guasto meccanico alla vettura.

Teatro dell'incidente una curva abbastanza stretta e difficile al termine di un lungo rettilineo alberato. L'automobilista doveva viaggiare ad andatura sostenuta: tenendo anche dal fatto che a quell'ora la provinciale era completamente deserta: all'uscita della curva, infatti, ha sbandato sulla destra ed ha cercato, ma invano, di raddrizzare la vettura e rallentarne la corsa (si notano ancora sull'asfalto i segni di una frenata). La «Ford Escort», priva di controllo, è uscita di strada e si è ribaltata più volte nella scarpata che fiancheggia un piccolo ponte, fermandosi infine contro un albero.

Nella paurosa carambola Mario Menegatti ha riportato ferite in più parti del corpo di cui una, grave, alla testa. Soccorso poco dopo da un automobilista, è stato trasportato all'ospedale di Asti con una autoambulanza della Croce Rossa di Villafranca. I medici lo hanno accolto in condizioni disperate. Nella notte, malgrado le cure assidue, Menegatti è morto. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Polstrada.

L. b.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
ASTRO: Philadelphia experiment.
MAZZINI: Capricolo.
ODEON: Noi uomini duri.
SOCIALE: Gothic.

CANDELO
VERDI: Top gun.

COGGIOLA
ITALIA: Labyrinth.
ENNIO: Marina's animals.
RADAR: Labyrinth.

COSSATO
MICHELETTI: Il vincitore.

PRAY
ECCELSIOR: Mr. Crocodile Dundee.

TOLLEGNO
FELIX: Stasera, al bagno turco.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.169; Antares Mioca, Mongrando Curasone, Cerrione.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 188, tel. 510.211; Mottalciata, Pettinengo, Cravacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.849 - 20.849; Borgosesia 25.513; Caraglia 98.470; Cossato 922.501; Mongrando 556.913; Trivero 758.586; Vallemosso 736.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 590.844.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32; piazza Adua, via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherubini 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano; Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

Coppa Italia a Carcoforo, slalom a Bielmonte

Weekend con lo sci

BIELLA — Fine settimana sportivo in Valsesia e nel Biellese con due importanti appuntamenti sciistici: domani a Carcoforo si disputa la settima prova della Coppa Italia di fondo e a Bielmonte e di scena la categoria giovanissimi con uno slalom gigante, valido per il decimo gran premio.

I migliori specialisti nazionali del fondo si daranno battaglia sul difficile tracciato di 15 km che si snoda nel territorio del parco naturale dell'Alta Valsesia. Alla gara parteciperanno gli atleti delle categorie seniores e cadetti tesserati alla Fisi per l'anno agonistico in corso. Saranno inoltre presenti alcuni dei maggiori gruppi sportivi militari al completo.

Il via è previsto alle 9,30 e la premiazione avverrà nella sede dello sci club di Carcoforo verso le 15. Riceveranno coppe e trofei i primi dieci classificati. Al tre atleti che conquisteranno il podio nella categoria giovani e nel trofeo «Radici» verrà suddiviso un montepremi di 3 milioni e 500 mila lire.

Numerose le associazioni e gli enti che hanno patrocinato la manifestazione: tra gli altri Cassa di risparmio di Vercelli, Comunità montana Valsesia, Banca popolare di Novara, Comune di Carcoforo, Azienda di soggiorno e turismo di Varallo. Anche il Touring Club ha voluto istituire il trofeo «Sellar 2145» dedicato alle giovani atlete.

Organizzato invece dalla scuola di sci di Bielmonte si alla seconda domani. Il sipario sul decimo gran premio giovanissimi edizione '87. I migliori classificati accederanno alla fase regionale in programma a Pragelato domenica 29 ed infine a quella nazionale sulle piste di Selva di Val Gardena il 12 aprile.

Lo sci club Bielmonte da due anni ha sempre avuto sul podio alcuni dei suoi rappresentanti: nell'85 si è laureata campionessa italiana Paola Mosca Barberis, l'86 ha visto il secondo posto di Riccardo Rolando ed Emanuele Havano ed il terzo di Paola Mosca. La partenza del primo concorrente è prevista nel pomeriggio alle 14.15.

d. p.

■ Phantatex contro il Cus

BIELLA — Difficile incontro casalingo per la Phantatex.

Questa sera alle 21 scende sul parquet della Rivetti il Cus Torino.

E' la partita speranza dei cestisti biellesi che stanno lottando per evitare la retrocessione, ma che non riescono a muoversi dalle zone basse della classifica.

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Alfa Romeo

Auto expert
INIZIATIVE AUTOEXPERT
RENAULT 11 GTS 1983
NUOVA RITMO DIESEL CL 1984
ARNA 1200 SL 1984

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
Sabato 14 e domenica sera
RUDY BRASS
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA

AGENZIA
PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI
CERCA
CONSULENTE ASSICURATIVO
a cui affidare per potenziamento rete produttiva, la zona di VALLEMOSSO - TRIVERO.
— Incentivi interessanti
— Esiste già portafoglio
— Costituisce titolo preferenziale conoscenza del settore e residenza in loco.
Scrivere inviando curriculum a:
PK Agenzia Salodini
Via P. Micca 8/E - BIELLA (VC)

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

RITMO 60 bianco	1981	ottima
SIMCA HORIZON marrone	1980	ottima
RITMO 65 nero	1979	ottima
RENAULT 5 TS grigio met.	1980	ottima
R. 18 BREAK TS cenere met.	1980	ottima
CITROEN CN verde	1983	ottima
CITROEN VISA CHRONO bianca	1983	ottima
MINI DIESEL blu	1985	perfetta
CITROEN D. CX condiz. cenere met.	1983	ottima
FORD FIESTA bianca	1980	ottima
RITMO 105 rossa	1982	ottima
RENAULT 9 TSE bianca	1982	ottima
RENAULT 18 GTD bordeaux	1982	ottima
RENAULT 18 GTD grigio met.	1982	ottima
TRAFIC L. SOP. D. bianco	1982	ottima
LANCIA BETA COUPE marrone	1978	ottima
RENAULT 4 GTL beige	1981	ottima
FIORINO VETR. bianco	1984	ottima

... e molte altre